

.s. 75. Pagins di Noticie Commerciali, divisa in II celema, s is lues. Terra prejano pagina corrispondinte dope la tran del greente L. 3. Piccola Groscas e anatuna nella ra-cies matrimadizi L. 5 in licea o spazo od linea; Avvisi 10. TVARI L. 33 in linea e spazio di linea. Lo inacraloni si misurano a corpo nel .— Rivolgenza ESGUBSIVARENTE agli Ulf el di Pubblista

HAASENSTEIN & VOGLER
BOLOGNA- Via Indipendenza z, p. p.
Trenze, Senove, Milno, Rapol, Palerno, Bema, Torino, Vaseria, Perrara, Ravana, Ecdens, Simini e sue suca all'Est.

Numero 222

Anno XXXI

Le nostre fanterie occupano due posizioni nella regione di Sexten

Domenica 15 agosto - 1915 - Domenica 15 agosto

inizia il tiro contro le fortificazioni di Plezzo: una batteria nemica distrutta Scontri a noi favorevoli su tutto il fronte, dal Cadore alle trincee del Carso

La situazione

Si accentua sempre più la pressione delle nostre forze verso Toblach e Innichen (valle della Drava) attraverso le due principali linee direttive che tere che la conquista della Polonia da partono l'una da Schluderbach (Carparte degli austro-tedeschi è ormai bonia) ed è difesa dai forti austriaci di Landro; l'altra dal Passo di Monte Croce di Padola, ed è sbarrata dai Radzyn, il che significa un'avanzata forti austriaci di Sexten. Tutte queste di quasi un centinaio di chilometri al località sono visibilissime sulla nostra di la di Varsavia verso Brestlitowk. ficiali delle scorse settimane.

Sulla prima linea direttiva, noi oc-cupiamo le posizioni alle falde del Monte Piana e dell'alta valle del Rinibianco, dalle quali minacciamo l' importente località di Schluderbach, dove la strada per Landro e Toblach è vicinissima al nostro confine. Il nemico, evidentemente impressionato per questa minaccia, che si accentuava con l'avvenuta occupazione di alcune sue trincee il giorno innanzi, ha ten-tato nella giornata del 13 di respingerci indietro, ma invece, nonostante va circa a metà del lato esterno della l'appoggio delle artiglierie, è stato ricacciato con gravi perdite.

importante passo innanzi occupando la vetta dell' Oberbacher Kanzel, che è una propaggine sud computato dell' Lungo l'altra direttiva, ossia nella è una propaggine sud-orientale del noto Oberbacher Spitz (m. 2673). Questa notevole cima non è segnata nella carta, ma si trova a metà distanza fra le Tre Cime di Lavaredo e il Passo di Monte Croce di Padola. Questa operazione d'alta montagna, eseguita da fenterie non specializzate, torna a grande onore delle nostre valdrose truppe che ora, rafforzate nella nuova posizione, sono in grado di domi-nare un largo tratto del versante avversario. Il brillante successo è stato, al solito, agevolato dall'intenso fuoco ricacciato con gravi perdite. delle nostre artiglierie contro gli sbarramenti nemici; ed è stato accompa-gnato e reso più notevole dalla contemporanea occupazione di un nodo a ovest della forcella che si trova sot-to il Monte Cengia (m. 2560). Così la nostra situazione in codesta zona dell'alto Cadore è ora assai più solida e promettente.

Saltando il settore carnico, dove nulla di notevole è accaduto, passiamo alla zona dell'Isonzo, dove sono da segnalare alcuni avvenimenti di

molizione delle opere nemiche, che circondano e difendono la omonima conca. Il comunicato naturalmente non dice da quali posizioni viene eseguito il bombardamento. Queste posizioni devono essere però assai felici, se fino dal primo giorno abbiamo potuto cogliere in pieno (e perciò mettere press' a poco fuori di servizio) una batteria austriaca nascosta nelle anfrattuosità del monte Sviniak.

Sul Carso il nemico ha lanciato molti razzi luminosi sulle nostre posizioni, come si suol fare prima di prontinziare un attacco, ma questo invece

non è poi avvenuto. Continua invece attivamente da parte nostra la distruzione dei trincera-menti nemici. Davanti al Monte Sei Busi, dalle trincee sconvolte sono dovuti uscire precipitosamente i soldati austriaci, che nella fuga sono stati percossi con « shrapnells » e fuoco di fucileria, riportando indubbiamento gravi perdite. Si segnala anche in questa zona una notevole attività degli aviatori nemici, ma il nostro fuoco li costringe a battere regolarmente in ritirata.

Dal fronte austro-tedesco-russo si hanno notizie che confermano le previsioni fatte nei giorni scorsi: che cioè la ritirata dell'esercito russo è frettolosa e quasi precipitosa nel settore centrale, dove esiste maggiormente il pericolo d'accerchiamento, mentre nel settore nordico (verso Riga) i tedeschi non riescono affatto a progredire e devono anzi arretrare al di là del fiume Aa. Questo significa che i russi, temendo un accerchiamento di più vaste proporzioni, hanno cercato con ogni sforzo ed hanno ottenuto di evitare la calata dei nemici dalla zona di Mitau verso l'importantissima linea ferroviaria Grodno-Riga, mentre poco

si sono preoccupati di resistere nella Polonia centrale, a est di Varsavia, poiche in quest'ultimo punto lo sgombro del paese era prestabilito e aveva già abbastanza probabilità di riuscire, come infatti è avvenuto. Con tutto ciò non si può fare a meno di ammetparte degli austro-tedeschi è ormai quasi completa, essendo le loro truppe arrivate alla linea Siedlce-Lukowcartina (a destra), e sono state ripe- Viceversa sta all'attivo della fortuna tute volte nominati dai bollettini uf- russa il fatto che i tedeschi non ci danno quelle ingenti cifre di prigionieri che potrenono aspettarci e non parlano se non di pochi cannoni conquistati. Vuol dire che i russi sfuggono rapidamente alla stretta del nemico, c che questa specie d'immensa manovra si svolge senza logorare eccessivamente le forze degli avversari: il che promette una guerra ancora lunghissima in codesto scacchiere.

Gli anglo-francesi annunziano nuovi successi nei Dardanelli e un nuovo sbarco nel golfo di Kuvla, che si tropenisola di Gallipoli.

COMANDO SUPREMO

Bolletting M. 80

14 AGOSTO 1915

La lotta offre i confini del Cadore diviene più intensa. Nella zona di Monte Piana il nemico, in forze e appoggiato da numerose artiglierie, tento ieri la riscossa contro le posizioni, onde era stato snidato il giorno innanzi: dopo accanito combattimento fu

In valle di Sexten, perdurando il tiro delle nostre artiglierie contro gli sbarramenti nemici, le nostre fanterie di vie mulattiere o di viottoli posto scalarono la vetta dell' Oberbacher Kanzel, poco a sud-est dell' Oberbacher Spitza, e vi si afforzarono: mentre altri riparti occupavano un importante nodo di comunicazioni montane, a occidente di Forcella Cengia.

Sull' Isonzo è stato iniziato dalle no stre artiglierie il tiro di demolizione contro le opere a difesa della Conca Intorno a Plezzo le nostre grosse ar- di Plezzo. Una batteria nemica, potiglierie hanno iniziato il tiro di de- stata ed abilmente dissimulata in ca- fronte italiano: verne sul Svinlak, venne ieri colpita in piene.

> Sul Carso nella notte sul 13, l'avversario lanciò numerosi razzi luminosi sulle nostre posizioni, senza per altro pronunciarvi alcun attacco.

> Le nostre artiglierie continuano la metodica distruzione dei trinceramenti nemici. Alcuni di questi, antistanti alla nostra occupazione di Sei Busi, vennero sconvolti, i difensori messi in fuga e colpiti poi in maggior parte da tiri a « shrapnells » e di fucileria.

Vetivoli nemici hanno in questi giorni volato con frequenza sulla regione dell' Isonzo; le nostre batterie di antiaerei li ricacciarono sempre con tiri efficaci.

Particolari sull'affondamento dell'"U 3,.. nel basso Adriatico

ROMA 14, sera — Rapporti, giunti og-gi, danno guesti particolari sull'affonda-mento del sommergibile austriaco U 3. Nelle ore antimeridiane del 12 corrente un nostro incrociatore ausiliario, in cro-ciera nel basso Adriatico, fu attaccato

L'increciatore riusci con opportu manovra a schivare i due siluri lanciati-gli contro dal summergibile e ad investiro con la prua, senza però determinarne

l'affondamento. Una squadriglia di nostre cacciatorpe diniere, della quale faceva parte il cac-ciatorpediniere francese Bisson fu inviala a dare la caccia al sommergibile. Nelle ore pomeridiane del 13 il Bisson riusciva a rintracciare l'U 3, che era avariato, e lo cannoneggiava, affondan-dolo. Salvava e faceva prigionieri il comandante in seconda ed undici uomin dell'equipaggio. (Stefani

False notizie austriache di perdite di sommergibili italiani

ROMA 14, sera L'Agenzia Stefani co-

Recenti comunicati austriaci afforma no che la nostra marina ha perduto i sommergibili Nautlius, Nereide ed un

altro del quale non si fa il nome. Il Nautius non ha mai ricevuto alcun danno e presta servizio. Del Ne-reide non sembra che l'affondamento debba ascriversi alla offesa nemica: tutle le apparenze lasciano invece ritene-re che sia rimasto sul fondo a causa di un mancalo funzionamento di que'che congegno. Quando saranno accerta-ti i fatti, verranno ufficialmente comuni-

Nessun altro sommergibile è manca to all'appello. Si afferma altrest da Vien na la distruzione della nostra torpediniera 3 P N. Anche ciò è falso. Essa non è mai stata danneggiata e presta nor almente servizio.

Sono poi insussistenti i gravi danni che sarebbero stati arrecati lungo la no-stra costa dal bombardamento di due cacciatorpediniere nemiche, e che sarebbero stati inflitti nonostante l'oppo sizione di artiglierie terrestri di medio calibro, in località dove queste ultime

Il valore della nostra artiglieria (Nostro a -pisia particolars)

« Ho domandato lungo le lines del-l'Isonzo l'opinione dei nostri ufficiali di artiglieria intorno agli ufficiali dell'ar-tiglieria italiana. Per alcune settimane mi dissero - l'artiglieria nemica dovette imparare a sue spese che la guerra differisce dalle grandi manovre. Oggi però l'artiglieria italiana è un nemico dei più pericolosi. Il tiro dei suoi cannoni è sccellente. Gli ufficiali in osservazione non possono essere snidati dai loro osservatori se non facendoli saltare in aria. Il servizio aereo di cui dispongono è il migliore che si possa im naginare. Vediamo degli ufficiali italia ni incoraggiare le truppe nelle trinces esponendosi al nostro fuoco. Gli italiani sono così superiori di numero che possono sostituire ogni giorno i loro uomini al fuoco mentre i nostri debbono tal con frequenza sulla revolta rimanere al loro posto per settimane intere. Le unità del genio italiano sono molto buone e perfettamente
equipaggiate. Gli italiani come i russi
tengono poi dei tiratori scelli molto sperimentati nelle posizioni avanzate.



PRODNO DAMA SIEDLEC Bigle Beishital Vamonast Secretary Zamose Kry

La guerra in Polonia

sgomberate dai russi Successi nella regione di Riga

Cracovia Boshnia Jernov

PIETROGRADO 14. matt. - Un conunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice:

Nella regione a sud-est di Mitau il giorno 12 i tedeschi furono respinti dale nostre truppe di la dal flume Aa. Durante la rittrata del nemico facemmo dei prigionieri. Anche nelle direzioni di Jariconosciuto dalla stampa ungherese kobstadt, Dwinsk e Wylkomir continuiamo a premere le truppe nemiche superandone l'accanita resistenza.

Sulla fronte fra il Narew e il Bug un nostro controatlacco prominciato il giorno 11 facilità alle truppe del settore nord di questa fronte la ritirata su posizioni situate più indietro. Sulle strade della media Vistola, in conformità alle esigense della situazione generale, sgombrammo Sokolow, Siedlee & Lukow. In gene rale le nostre truppe operanti sulla sinistra del Bug non ebbero il 12 alcun importante combattimento. Sulla destra del Bug, sulla Zlota Lipa, sul Dniester nessun cambiamento importante.

Rapida avanzata tedesca nella Polonia Centrale Resistenza russa fra il Narew e il Bug

BASILEA 14, sers. - Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 13

Gruppo degli eserciti del feld mare ciallo generale von Hindenburg: Le truppe di attacco contro Kowno progrediscono. Nel settore della Dinina i russi hanno rinnovato gli attacchi sensa successo. Tra il Narew ed il Bug abbiamo progredito, sebbene l'avversario conduca sempre nuove forse su questa fronte dove dobbiamo spezzare la sua resistenza settore dopo settore. L'esercito del gene rale von Scholtz ha fatto teri dei prigionieri ed ha preso tre cannoni e due mi-

Gruppo degli eserciti del feld mare sciallo generale principe Leopoldo di Baviera: Le nostre truppe inseguendo il ne mico a marcie forsate hanno raggiunto combattendo la regione di Sokolow, e dopo aver preso la città di Siedlee, hanno raggiunto il settore del Livioc a sud

Gruppo degli eserciti del feld mareeciallo von Mackensen: Le truppe allea- è arrivato teri mattina a Benino. te continuano l'inseguimento su tutta la

Sokolow, Siedice e Lukow fronte. Nella loro marcia in avanti le costrade la infelice popolazione polacca che era stata condotta via dai russi quando questi iniziarono la loro ritirata e che non potendo seguire i rapidi movimenti delle truppe è stata abbandonata in profonda miseria. (Stefani)

Arubieszow.

Radzyn raggiunta daglı austriaci

BASILEA 14, sera. - Si ha da Vienia 13: Un comunicato ufficiale dice: Nella Galizia orientale e nella regione di Wladimir Wolunskii la situazione è immutata. Ad ovest del Bug i nostri eserciti continuano ad inseguire, il nemi LONDRA 14, notte (M. P.) — Il corrispondente ungherese della Morning sarono temporaneamente gli attacchi.

Post riporta dal giornale Nap i seguenti referti dell'inviato di quest'nitimo al Sulla fronte fra il Narew e il Bug un Radzyn.

Tandone l'accantia l'estistella.

Nella regione di Kowno i tedeschi cespondente cespondente ungherese della Morning pe austro-ungariche avanzando a nord del Wieprz inferiore hanno raggiunto (Stefani) del Wieprz inferiore hanno raggiunto

Condanne a morte in Russia per alto tradimento

PIETROGRADO 14, sera. - La Corte marziale ha condannato a morte per impiccagione: Otto Rigert, David Freiberg, Robert Falk e Mateouch Mikousis quali complici dei traditori Miasseiedofi Boris, Freiberg Chlion e Aron Salza-mann già giustiziati. Il loro arresto venne eseguito nella notte dal 7 all' 8 ago-sto. Sono pure stati condannati come complici il barone Grothus ai lavori for-zati a vita, e Etton Freinat ad 8 anni di lavori forzati, e la vedova del giusti-ziato Miasseiedosi alla deportazione.

Lo spionaggio tedesco tra le truppe inglesi (Nostro servisio particolare)

LONDRA 14, sera — (M. P.) — Un corrispondente dal nord della Francia nanda che le truppe britanniche continuano ad essere oggetto di una fitta rete di spionaggi da parte di agenti te-deschi. Lunedi scorso i soldati hanno arrestato tre ufficiali tedeschi di cui due portavano l'uniforme francese, il terzo vestito dell'uniforme tedesca tenava di farsi passare come prigioniero. l'utti e tre dopo un interrogatorio somnario sono stati fucilati. Una automobile recante le insegne della croce rossa che aveva percorso le linee inglesi è stata fermata. Questa automobil tava cinque ufficiali tedeschi vestiti da infermieri. Questi ufficiali erano muniti di telefoni portabili.

Il barone Burian a Berlino

BASILEA 14, sera. - Il ministro degli esteri austro-ungarico barone Burlan

In Francia e nel Belgio

Bombardamenti nell'Artols e nelle Argonne

PARIGI 13, sera. - Il comunic

ficiale delle ore 23 dice: Giornata relativamente calma nella regione di Nieuport. Un tentativo di al-lacco tedesco è stato respinto dal nostro luoco. Nulla da segnalare sul rimanente della fronte eccetto azioni di artigliaria nell'Artois e nell'Argonne ove il canno-neggiamento è stato accompagnato de una lotta a colpi di granate e di petardi nella foresta di Apremont. (Stefant)

Idroplano francese abbattuto

BASILEA 14, sera. - Si ha da Berli-BASILLEA 14, sera. — Si ha da Bertino 13: Un comunicato ufficiale dice:
Nelle Argonne gli attacchi francesi
contro il forte Martin, di cui ci eravamo
impadroniti, sono stati respinti.
Presso Zee Brugge un idroplano francese è stato abbattuto ed il pilota è stato
fallo prigioniero. Presso Rougement e
Scatheira a nationale di Baltori i marti-

Sentheim, a nord-est di Belfort i nostri aviatori hanno obbligato aviatori nomi ci a prendere terra. (Stofani

Successi di aviatori francesi in Alsazia

PARIGI 14, sera — L'undici e il dodici agosto sono avvenuti combattimenti aerei fra i nostri aereoptani e Avlatik nemici. Uno dei nostri apparecchi volando al di sopra di Colmar, ha attac-cato un Aviatik costringendolo ad atterrare. L'undici corrente nostre pattuglie aeree hauno attaccato e danneggia-to due apparecchi tedeschi.

Attacchi tedeschi respinti nelle Argonne

PARIGI 14, ore 22 - Il comunicato ufficiale delle ore quindici dice:

In Artois a nord del Castello di Carleul e intorno alla stazione di Soucher lotta a colpi di granate e petardi in una parte della notte. In Argonne il nemico ha pronunciato nella serata un attacco su tutta la fronte del settors di Marie Therese. E' stato ovunque respin-to del nostro fuoco ed ha subito sen-sibili perdite. Un nuovo attoeco tede-sco avvenuto sul finir della notte ma condotto con minor violenza è stato re-pidamente arrestato. Notte calma resto della fronte.

sulle coste inglesi Donne e bambini fra le vittime

LONDRA 13, sera (ufficiale). - Fra 9,30 e le 11,45 due Zeppelin, volando sul litorale orientale britannico, lanciarono su varii punti bombe incendiarie ed e splosive uccidendo due donne e quattro nomini, ferendo nove ragazzi, undici donne e tre uomini tutti borghesi, e danreggiando gravemente quattordici case. dirigibili furono attaccati in varia località, ma essi riuscirono a sfuggire all'inseguimento delle pattuglie aeree. Uno fu probabilmente dannegsiato da una sezione mobile antiaerea.

Aspri commenti americani

NEW YORK 14, sera. — L'ultimo roid aereo tedesco sulle coste inglesi provoca aspri commenti nella stampa americana. Il World, il quale non è sempre anti-tedesco, commenta in modo mordace il fatto che la flotta aerea tedesca, che costa parecchi milioni di dollari, fa un raid sulle coste inglesi, e dopo aver compiuto la brillante impresa non niesce che a ferire parecchie persone e ad uccidere 8 donne, 4 ragazzi ed un uomo non combattente. Il giornale soggiunge: « Non si può infatti dire che questo gloriceo gesto avvicini la fine della guerra; potrebbe invece rafforzare la decisione dell'Inghilterra di battersi.

Il comunicato tedesco

BASILEA 14, sera. - Un comunicato ufficiale dice:

Nella notte sul 13 agosto i nostri diri-gibili di marina hanno rinnovato l'at-tacco delle coste orientali inglesi e bombardato con successo gli impianti mili-tari di Harwich. Malgrado il violento: cannoneggiamento da parte delle arti-glierie dei forti, i nostri dirigibili sono

L'ora storica per l'indipendenza dei Balcani

L'ellenismo alla mercè del destino Un consiglio dei ministri a Bukarest

ROMA 14, sera (T. B.) — Gunaris ha mantenuto la parola. Al corrispondente della Reuter, subito ilopo il passo della Quadruplice ad Atene, egli aveva dichiarato che la Grecia non avrebbe ceduto un pollice di territorio alla Bulgaria. L'accordo balcanico poteva quindi, sin d'allora, per quanto riguardava il governo di Re Costantino, consideraris l'alignato. La Grecia rimane più che mai una baronia telesca. La dinastia si è sopprapposta alla nazione, l'impiliare del monte ragioni del più chiaroveggente uomo di stato ellenico, Venizelos, e quelle stesse dell'avvenire della Grecia. Da questa parte siamo a posto. Non vi è più nessun enigma da chiarire. La situazione è lampante. Quel primo beneficio, di cui pariava giorni sono, almeno quello si è ottenuto. La Grecia ha mostrato la sua vera faccia alla Quadruplice e non è la faccia Ili un amaco.

Inglesi e francesi penseranno a loro agio sul fenomeno. La loro prediletta, l'oggetto delle loro cure assidue, salvata due volte dall'ira turea, allevata con tanto amore, incoraggiata con tanto sostanza, al momento buono, ha mostrato loro i denti. Chi-lo rittene come strumento di preda forse non si risponde di el quadruplice nel Balcani, una corrispondente ed eguaie dose di pessimismo, che ci saremno logica e di pessimismo, che ci saremno logica el parante aspettata.

Nessuma comunicazione in ambienti atorizzati abbiamo potuto naturalmente raccogliere in proposito. Il riserbe è più assoure comunicazione in ambienti ableano potuto naturalmente aspettata.

Nessuma comunicazione in ambienti atorizzati abbiamo potuto naturalmente aci proposo che mai, ed è giusto che sia cosi, specie se come abbiamo ragione di risporoso che mai, ed è giusto che sia cosi, specie se come abbiamo ragione di risporoso che mai, ed è giusto che sia cosi, specie se come abbiamo ragione di risporoso che mai, ed è giusto che sia cosi, specie se come abbiamo ragione di risporoso che mai, ed è giusto che sia cosi, specie se come abbiamo ragione di risporoso che mai, ed è giusto che sia cosi, secie sa come abb

strato loro i denti. Chi-lo ritiene come buon strumento di preda forse non si shagiia. Ma non importa. La volontà di mordere c'è e non l'ha nascosta. Ingra-titudine? E chi mai può parlare sul serio di ingratitudine in politica? Influenze di famiglia? Certo. Ma allora come mai la Baviera ha fatto calpestare dai suoi soldati il corpo e l'anima del Belgio, su cui regnava una soave principessa bayarese? Allora è vero questo che per i tedeschi l'interesse tedesco sopravvanza ogni altra considerazione e che siano essi o a Berlino o a Bruxelles o ad Atene è quello che deve prevalere. Si intende quando la volontà non abbia ad urtare contro volontà più tenaci e più forti, come quella di un popolo consapevole del suo diritto e della sua

A Bukarest, per esempio, malgrado la dinastia prussiana, la minaccia e le pressioni tedesche pare abbiano avuto minor fortuna. Ma a Bukarest si avverte che non è lecito giuocare a cuor leggero con le aspirazioni nazionali e che contrastrarle definitivamente potrebbe essere pericoloso in sommo grado, poichè esse si identificano con l'indipendenza e l'onore e la dignità del paese. Così si spiega la ferma resistenza del governo rumeno sulla questione del passaggio dei rifovnimenti tedeschi in Turchia. La Germania vuole salvare ad ogni costo la Turchia che è l'ultima colonia sua, e la Grécia l'aiuta. Può sembrare enor me, assurdo, inverosimile, e non è che vero. La Turchia ha angariato, martirizzato per dei secoli la Grecia e tiene in soggezione moltitudini greci. Non v'e persecuzione che loro venga risparmiata. Ogni tanto si sente dire che il Governo greco ha protestato contro la tale sopraffazione, che sta per mandare a Costantinopoli una nota contro la tal altra. Le minaccie di rottura diplomatiche sono periodiche, e pure ad Atene regna è governa il barone Schenk, l'inviato del governo germanico, il quale, per interposta persona, comanda a Costantinopoli.

E' chiaro per tutti, meno che per il mirror. El chiaro per tutti, meno che per il mirror.

signor Gunaris e per Re Costantino, che la solidarietà turca-tedesca si risolve prima di ogni altra cosa in un damo grave per gli interessi dell'elle-nismo, ma ciò nonostante la Grecia protesta contro la Quadruplice e vuole richiamaria al una onesta visione de-

cè del destino e che se dalla guerra europea avrà ottenuto qualche vantaggio
sarà stato contra la espressa volontà dei
emissari) i serbi contro i bulgari, i ruresponsabili attuali della politica greca. La Quadruplice se fosse governata dal-la mentalità tedesca avrebbe fra le mani strumenti di rappresaglia di incom parabile efficacia, ma la Francia, l'In-ghilterra, l'Italia e la Russia non ripe-

parabile efficacia, ma la Francia, l'Inghilterra, l'Italia e la Russia non ripetono i mezzi tedeschi. La verdetta non e un atto politico per dei paesi civili e un popolo sconta già abbastanza gli errori dei propri governanti senza che i terzi debbano incaricarsi di gravare su di esso crudelmente la mano.

D'altro lato l'assenso della Grecia aveva solo un valore in quanto tacilitava il nuovo accordo balcanico, anche per la importanza minima del suo intervento nella guerra. Speriamo che la defezione del governo di Atene non infinissa sca sulle decisioni della Serbia e che all una intesa con la Bulgaria sia ancora possibile addivenire.

La guerra che deve rinnovare l'Eu-

possibile addivenire. La guerra che deve rinnovare l'Europa, molte cose ha cambiato e cambie-rà che si credevano intangibili, a molte iniquità, sancite dai trattati, porrà ri-paro, senza chiedera ulteriori permessi ad Atene. Nulla è perduto o compromes-so. Se l'alta saggezza di cui diedero prova gli uomini politici balcanici nel 1912 sapranno darcela anche nelle presenti difficili congiunture, una piccola nazione che portava un grande nome avrà finito per qualche decennio di essere elemento apprezzabile nel gioco delle forze mediterrance.

Sereni commenti romani

ROMA 14, sera - La Tribuna commenta il comunicato ufficiale da Atene governo greco e constata che il pessimismo dei giorni scorsi sembra confermato dai fatti.

« Tuttavia — aggiunge la Tribuna — la linea Enos Midia, una parte del terse tale pessimismo sussiste negli ambienti greci, e pare autorizzato dal testo del comunicato ufficiale per quel che riguarda la cessione di Cavala alla Bulgaria, nei nostri circoli diplomatici non abbiamo trova.

cumentazioni.

A proposte amichevoli di potenze amiche non si risponde di solito che con contro proposte appoggiate da giustificazioni, o più, con un rifibto, ma con un rifibto non perciò meno molivato. E' per questo che non vediamo chiaro, anzi che non vediamo del tutto nero in questa risposta del governo greco al passo delle potenze, nella quale la speciale forma della protesta, come è caratterizzata al pubblico, costituisce quel po' di corrusco e di luccicante qua e là che c'è ancora tra le fitte ombre delle difficoltà del mondo balcanico.

L'Idea Nazionale invece prende atto.

L'Idea Nazionale invece prende atto della risposta e scrive che la Quadruplice non permetterà, anche se la Grecia vuol correre al suicidio, che l'Austria e la Germania giungano all'Egeo perchè sarebbe questo un disastro per tutti I popoli mediterranei.

«La partita non ancora decisa»

Il Giornale d'Italia scrive che il comunicato ufficiale diramato da Atene non costituisce la risposta definitiva del governo greco al passo della Quadrupli-ce, ma soltanto una fase del laborieso negoziato iniziato col passo simultaneo fatto da Francia, Inghilterra, Russia e Italia a Sofia, Nisch, Atene. Il che non deve sorprendere nè meravigilare, quando si pensi alle tradizioni diplomatiche di quei paesi orientali, che sono abitualmente lente e tergiversatrici.

tualmente lente e tergiversatrici.

Anche dopo il comunicato di Atene — dice il giornale — dunque, che certamente sarà sirvitato dalla stampa austro-tedesca come, una vittoria della diplomazia degli imperi centrali, noi manteniamo il nostro punto di vista esposto giorni fa, e cicè che la situazione diplomatica nei Balcani rimane impregiudicata, e però è così pericoloso consideraria in senso troppo ottimista, quanto in senso eccessivamente pessimista. Per il momento l'unica cosa di cui si possa essere certi è questa: che si negozia e la grossa partita non è ancora decisa. Chi vinceral Per il momento è prematuro azzardare ogni previsione, ma se la logica ha ancora un valora nella determinazione della condotta di chi sappia valutare i proprii interessi, noi riteniamo che gli Stati balcanici in definitiva non possono che schierarsi al fianco della Quadrupice, che ha scritto sulla sua bandiera di guerra la libertà dei popoli contro ogni tentivo di sopraffazione egemonica e il rinnovamento e lo svecchiamento della carta di Europa, sulla base di un più eguo e largo criferio d'omogenei aggruppamenti etnici.

Hi Giornale d'Italia ripete alcune del-

Il Giornale d'Italia ripete alcune del-e considerazioni per le quali la Grecia ha interesse a cooperare allo schiac-ciamento degli imperi centrali, più per ragione di esistenza che di compensi-tesi che noi abbiamo ripetutamente pro gli interessi generali che sono i suoi spettata ai lettori ilei Carlino. Denun-interessi. La contradizione è palmare, cia le menovre della diplomazia tede-ma non comporta altre parole di mera-viglia. Vuol dire che l'ellenismo è alla mer- contro i bulgari e i serbi, a Sofia i bul meni e i greci stessi, sfruttando e ir ritando in ciascun paese della Balcania gli antichi e vecchi odi nazionali e ad ognuno di essi promettendo compensi a spese degli altri.

La stampa parigina ottimista

ROMA 14, sera - Il Giornale d'Italia ha da Parigi:

"La questione balcanica continua all essere discussa dai grandi giornali. Credo a questo proposito potervi afferma-re che la realizzazione doi trattato di Bukarest è presa in serio esame dai circoli ufficiali. Ecco in qual modo si guarderebbe di soddisfare alle aspira-zioni ragionevoli e realizzabili. La Ru-menia avrebbe la Bucovina fino al fiume Pruth, la Transilvania e il Banato di Temeswar fino alla Theiss e al Danubio. La Serbia avrebbe la Bosnia Erzegovina, una parte della Dalmazia e una parte dell'Albania e Smirne. Alla sulla risposta data alla Quadruplice dal Grecia l'Epiro, parte dell'Albania e com-governo greco e constata che il pessimi-pensi in Asia Minore, ienendo conto dei sacrifizi richiestile in Macedonia. La Bulgaria riceverebbe la Turchia fino alla linea Enos Midia, una parte del ter-ritorio teltole dalla Rumenia nel 1913.

sotto la presidenza del Re...

Nostro servisto particolare)

LOSANNA 14, sera. - Ultime notizie da Monaco annunziano che il 15 agosto si terrà a Bukarest un consiglio dei ministri, sotto la presidenza del Re. Tutti i capi dei partiti politici vi assisteran-no nonche i deputati. Questo consiglio dice il giornale tedesco - sarà di una importanza straordinaria.

Preparativi in Rumenia per un'eventuale mobilitazione

PARIGI 14, sera. - I giornali hanno da Bukarest che il ministro della guer-ra ha dato ordine ai direttori di tutte le fabbriche e di tutte le officine che lavorano per l'esercito, di fargli immedia-tamente pervenire l'elenco di tutti gli operai mobilizzabili, perchè di questi ul-timi possa essere sospesa la chiamata. Queste misure sono state prese allo sco-po di rendere più rapida la esecuzione delle commissioni dell'esercito rumeno.

La proibizione in Rumenia dell'espertazione del grang

BUKAREST 14, sera. - Malgrado la attiva propaganda del signor Marghiloman presso gli agrari, sforzandosi di diman presso gi agrari, sforzandosi di di-mostrare che la proihizione dell'esporta-zione da parte del governo rumeno nuo-ce agli interessi generali del paese la più completa calma regna del paese. Il governo, desideroso di far parteci-pare i grandi proprietari alla elabora-zione di misure del proprietari

zione di misure da prendere a questo ri-guardo, ha incaricato da parte sua il ministro dei LL. PP. di studiare la questione con i delegati dell'unione dei sindacati agricoli. I doganieri esercitano una sorveglianza attivissima, onde impedire il traffico delle munizioni dalla Germania verso la Turchia. Questa sor-veglianza ha provocato la niù grande irritazione nelle legazioni austriaca e tedesca. Si dice a Bukarest che se la Turchia possiede ancora munizioni soprattutto per le grosse artiglierie queste provengono dalla Bulgaria.

L'ex ministro Daneff auspica l'intervento bulgaro

LONDRA 14, sera (M. P.) — L'Inde-pendance Belge pubblica un' intervista avuta dal suo corrispondente di Atene con Daneff, ex presidente del consiglio bulgaro. Egli si è dichiarato formalmenpartigiano dell'intervento senza condizioni, anzitutto perchè il trionfo della Germania sarebbe lo schiacciamento dei iccoli stati.

D'altronde - ha aggiunto - lo non lo constatato da nessuna parte degli Imperi centrali simpatie in favore delidea di un blocco balcanico che escluderebbe qualunque idea di avanzata del-l'Austria su Salonicco, mentre tutti gli sforzi della Quadruplico a Belgrado e a Bukarest e ad Atene dimostrano che essa lavora sinceramente alla formazione di un accordo balcanico. D'altra parte Danest non crede neppure opportuno domandare delle garanzie agli alleati. Se la Bulgaria — egli ha detto — ha fidu-cia nella Quadruplice, lo sono sicuro che essa a sua volta farà tutto ciò che è in suo potere per una equa soluzione degli interessi balcanici. Con ciò non voglio dire che si potranno soddisfare tutte le aspirazioni, ma mettendomi dal punto di vista balcanico, credo che solo e potenze dell'entente potranno risolvere il problema orientale. E' questa una ondizione di fatto alla quale noi doremmo inchinarci. L'intervistato crede he sia interesse del suo paese intervenire al più presto senza neppure avere isogno di stabilire accordi con altri pooll balcanici. L'accordo seguirebbe per forza stessa delle cosc. La Bulgaria ha oggi dinanzi a sè la strada che conduce Costantinopoli.

Burrascosa intervista fra Venizelos e il Re di Grecia

PARIGI 14, sera. - I giornali hanno da Atene: Un decreto reale chiama sotto le armi la classe 1915. Venizelos ha auto una nuova conferenza col Rc. L'intervista è durata 2 ore. Si crede che essa sia stata alquanto burrascosa. Alla sua uscita dal palazzo reale l'ex pri-mo ministro è stato acclamato.

Le guerre della Turchia

Nei Dardanelli

Successi locali segnalati dai turchi

BASILEA 14, sera. - Si ha da Costan inopoli 13: Un comunicato ufficiale dice: Sulla fronte dei Dardanelli abbia-mo respinto facilmente nella notte sul 12 corrente a nord di Ari Burnu un debole attacco nemico ed abbiamo fatto bole attacco nemico en aquiamo janto alcuni prigionieri. La nostra artiglierio ha colpito dinanzi ad Ari Burnu una corazzala nemica che si è allontanata.
Verso-Seddul Bahr abbiamo preso di

assalto sull'ala destra una trincea nemica su una lunghezza di 100 metri. Sulle altre fronti non si segnala nulla

zioni in questo punto continuano a svi-lupparsi. Al sud della penisola lentativi turchi per sfondare le nostre linee sono tutti falliti; abbiamo fatto leggeri progressi il giorno sette agosto. Da questa data in poi l'azione dinanzi alla fronte francese ha consistito sopratutto in una lotta di artiglieria con notevole vantaggio per le nostre batterie.

Le perdite turche nei Dardanelli Costantinopoli un vasto espedale

BUKAREST 1i, sera — Un viaggia-tore, proveniente da Costantinopoli af-ferma che le perdite turche nei Dar-danelli superano i cento mila uomini. Costantinopoli sembra un vasto ospedale. Le cure mediche sono insufficienti; i prodotti farmaceutici mancano e la fabbricazione delle munizioni è pa-ralizzata in seguito alla mancanza di materie prime. Le notizie che la Rumenia rifiuta categoricamente il transito delle munizioni produce vivissime co-sternazioni nei circoli ufficiali.

WASHINGTON II, sera — Si ha llatti che i partigiani di Bobo Zamer banno intrai partigiani di Bobo Zamer banno intrapreso una nuova sollevazione. Perciò l'anmiraglio americano ha proclamato lo stato
d'assedio a Porto Principe. (Stefani, martedi.

Piccoli episodi favorevoli ai russi

Nel Caucaso

PIETROGRADO 14, sera. — Il comu-icato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso in dala 11 dice: Nelle regioni del litorale e di Olty vi fu cannoneggiamento e fuoco di fucileria. Nella valle del Passin i turchi pronunciarono due volte un'offensiva su tutta la fronte te nostre truppe dopo averti lasciati avvicinare fino a distanza di circa 200 passi li respinsero ambedue le volte insulle altre fronti non si segnata multa di importante di 100 metri.

Sulle altre fronti non si segnata multa di importante i mu ufficiale di stato maggiore, cha di importante i mu ufficiale di stato maggiore, cha di importante i mu ufficiale di stato maggiore, cha di importante i mu ufficiale di stato maggiore, cha di importante i multa di importante di Cistanti)

II COMUNICATO ITALICASE

Sull bombardamento di Giaffa

PARIGI 14, sera. — In comunicato di caralteria controli della marina dice. Il giorino 12 dopo preavito dato al Caimacan e up termine conveniente accordato per lo sgombero delle vicinanze, un incrociatore francese distrusse a colpi di cannone l'edificio principale delle officina di munticoni e battelli destinati agli uticchi contro il canade di Suez. Le case vicine non subirono nessun danno.

MUNI SUCCESSI INJEST à DATACINE.

Gi ufficiali dei Sommergibili francesi
del pronte la situazione è impuntate del primo ampiversario del guerra, hanno fatto pervenire al ministro della marina, on. Viale, la sommo fiel progressi più a sua nella regione della udia di suvia e hanno fatto pervenire al ministro della marina, on. Viale, la sommo fiel progressi più a sua nella regione della data di suvia e hanno fatto pervenire al ministro della marina, con viale, la sommo fatto progressi più a sua nella regione della data di suvia e hanno fatto pervenire al ministro della marina, con viale, la sommo fatto progressi più a sua nella regione della data di suvia e hanno fatto pervenire al ministro della marina, con viale, la sommo fatto progressi più a sua nella regione della data di suvia e hanno fatto pervenire al ministro della marina con riscorano della condita di suvia e hanno fatto progressi più a sua nella regione della destinandi con riscorano della condita di suvia e hanno fatto progressi più a sua nella regione della della di suvia e hanno fatto pervenire al ministro della marina con riscorano della condita di suvia e hanno fatto pervenire al ministro della marina cono riscorano del liggendo loro perdite. Facemmo prigiometri.
ala mulla
que ufficiale di stato maggiore, cinque ufficiali superiori e 130 soldati. Un
reggimento di cavalleria allacco una ca-

La traduz one inglese

del Libro verde italiano LONDRA 14, sera. — Oggi è stato pub-blicata la traduzione inglese completa del Libro verde ilaliano. La traduzione è molto favorevolmente commentata da parecohi giornali che ne riproducono I punti più interessanti. Lo Star fa notare che le attuali voci

relative alla proposta germanica per una pace sepurata con la Russia confermano il tentativo precedente fatto verso la
fine di marzo e documentato dai telegrammi degli ambasciatori italiani Carlotti e Bollati e dei ministri Squitti e

(Cucan)

(

ministri, siamune, presieduto da Poin-caré, il ministro della guerra espose ui colleghi le dichiarazioni che farà il Una nuova rivolta ad Haiti ne della discussione iniziata ieri sul crediti destinati ai sottosegretariati del-

Il bollettino militare

Nello State Maggiore Generale

ROMA 14. — Signorile, tenente generale co-mandante la direzione militare di Catanzaro, e collocato a riposo, iscritto nella riserva e nomi-nato commendatore dell'Ordine del Sa Maurisio e Lazzaro.

Nell'arma del Carabinieri Squillere, maggiore alla legione di Ancona trasferito a disposizione del Ministero del

Nell'arma di fanteria

Pasini, maggiore al 5.0 bersaglieri, à trasferito all'8.0 bersaglieri; Lisciarelli, capitano de 35.0 fanteria, è trasferito al 93.0.

Pratone, temente colonnello di fanteria adde-to al servizio ufficio forțificazione di Udine, è colicoato a ripene per motivi disciplinari ed si inscritto nella riearva.

I sottotementi commissari di complemento at-tualmente alla seucia di Parma, termineranno il corso di istruzione il 20 corrente mese e si presenteranno il 25 detto alle direzioni di com-missariato sui sono stati assegnati.

Ulficiali della territoriale

Nell'arma di fanteria: Lanzoni Aurelio, Cicorua Costantino e Bubani Luigi del distretto di navenua; Marini e Imbriani, di Forli; Baratta Ludovico, di Parma; Berti Romeo, di Forli; Peretti Domenico, di Parma; Berti Romeo, di Forli; Belli Luciano, di Pesaro; Tesi Pietro, di Forli; Belli Luciano, di Pesaro; Uguecioni Luigi, di Pesaro; Andreghetti Gunitiero, di Ferrara; Zinzani Aroldo, di Parma; Archetti Tiriano, Galupini Gius lio, Monari Guido, Sampò Tommaso, Giacomelli Alfredo, Cuvalli Arnaldo, Marasi Alfredo, Barbieri Luigi, orunini Bamo, Garbieri Alberto e Rossi Gastano, tutti del distretto di Bologna; Mariani Angelo e Centelli Romualdo; estrambi de idistretto di Ancona; Gualardi Alfredo, Maccini Marino, Bertoni Amedo, Gostel Antonio, Mrachetti Lorenzo, Tattorini Alfio, Nutini Gio-Batta, Bosio Antonio Luigi, Pietrazini Alessandro, Gascani Adelmo e Soli Guglielmo, tutti del distretto di Modena. Nell'arma di fanteria: Lanzoni Aurelio, Cico

Batta, Bosio Antonio Luigi, Pietrazini Aleasandro, Gascain Adelmo e Soi Guglielmo, tutti uci distretto di Modena.

Nell'arma di artiglieria: Campa Pio, di Bologna, deli 3.0 fortezza; Pilippini Luigi, id. idem; Sinibaldi Sinibaldo, di Ancona, del 3.0 fortezza; Sinibaldi Sinibaldo, di Ancona, del 3.0 da fortezza; Plandoli Augusto, di Ofril, dell'8:0 da fortezza; Piandoli Augusto, di Ofril, dell'8:0 da fortezza; Piandoli Augusto, di Ofril, dell'8:0 da fortezza; Piandoli Augusto, di Ofril, dell'8:0 da fortezza; Pietrocola Achille, di Ancona, del 3.0 da fortezza; Pietro, di Bologna Bedatti Gascamo, di Ancona, dell'8:0 da costa; Parmeggiani Giovanni, di Fortezza; Pecorelli Giacomo, di Ancona, dell'8:0 da costa; Parmeggiani Giovanni, di Fortezza; desm; Pozzolo Alfredo, di Parma, idem; Barioli Alfredo, di Fortezza; Campolonghi Agostino, di Bologna, idem; Boni Aldo, id. idem; Carnevali Carle, di Parma, al 10.0 da costa; Euggeri Osiride, di Pesaro, al 3.0 da fortezza; Grignami Antonio, di Parma, al 10.0 assedio; Ricoi Alfredo, di Bologna, idem; Bascioni Enrico di Bologna, idem; Pellegrini Uarlo, di Perrara, idem; Benito, di Modena, idem; Bascioni Enrico di Bologna, idem; Pellegrini Uarlo, di Perrara, idem; Bononi Carlo, di Bologna, idem; Lagarini Lucio, di Parma, al 10.0 assedio; Agostini Giusepo, di Bologna, all'8:0 da fortezza.
Nell'arma del genio: Ferri Giuseppe, di Modena, del 2.0 reggimento; Elvera Eruseto, di Bologna, del 2.0 reggimento; Elvera Eruseto, di Bologna, del 2.0 reggimento; Agostini di Ancona, del 1.0 ganio; Agosti Silvio, di Bologna, idem; Garibaldo Gastano, di Hologna, idem; Pasi Nicola, di Ancona, da 12.0; Guiducci Dine, di Bologna, idem; Belelli Adrio, di Ancona, del Modena, idem; Pasi Nicola, di Ancona, da 2.0 con verticoni Luigi, di Bologna, idem; Venturini Alberto, idem idem.
Nel corpo voterinorio: Baltugani Ariatide, di Modena e Gaula Antonio, di Bologna.

gna, idem; Venturini Alberto, idem idem. Nel corpo voterinorio: Balugani Aristide, di Modena e Gaula Antonio, di Bologna.

Bollettino giudiziario

Le norme pel viaggio gratuito alle famiglie povere dei feriti ROMA II, sera - II Giornale Militare o

ROMA II, sera — Il Giornale Militare di questa sera pubblica le norme per fruire del viaggio gratuito sulle ferrovie delib stato e sulle vie di navigazione da — e sercitate, che come fu annunciato, viene concesso, limitatamente ad una sola persona, alle famiglie dei militari gravemente infermi in ospedali fuori della rona di queen pea noterli visitare.

curedi. (Stefani)

Consiglio dei ministri francese

PARIGI 14, sera — Nel Consiglio dei ministri, stamune, presieduto da Poinministri, stamune, presieduto da P

L' uxoricida Catta tenta di suicidarsi in car-

MILANO 14 sera — Il Iaccano Cattaneo, di anni 46, che ieri regis baramente la moglie Palmira Tonanni 35, madre di sei figli, ha passi notte agitata ai cellulare. In un accedirium tremens, lo sciagurato ha terracassarsi la testa contro il mure, in recessor in tempo i secondini, i du fracassarsi la testa contro il mine, corsero in tempo i secondini, I que calmarono e lo sorvegitarono fino a ne. La sorveglianza, per ordine del tore del Carcere, ora viene mana Il Cattaneo, quando fu interrogate funzionario era in uno stato di agii impressionante: mandava dagli occidi più di odio, stringeva i pugni, dice

Nell'Arma di Artiglieria

Carrascosa, colonnello d'artiglieria, collocato di apressionante: mandava dagli occhi pi di odio, stringeva i pugni, digri i denti. Traspariva dai suoi gesti la pi di colpire ancora. Il delegato Emilia territoriale fuori quadro; Pernoni, primo capitano al 31.0 artiglieria da campagna, e trasferito al 32.0 de campagna, Malavasi, capitano al 13.0 artiglieria da fortessa, è trasferito al 23.0 artiglieria da campagna, e trasferito al 23.0 artiglieria de campagna, e trasferito al 24.0 artiglieria de campagna, e trasferito al 24.0 artiglieria de campagna, e trasferito dai medici che hanno espresso il lo de fortessa, è forenzuoli, id. Ituori quadro, commadato al 28.0 artiglieria de campagna.

Uosta, tenente colonnello del 3.0 da fortessa, è promosso colonnello e nominato direttore d'artiglieria a Genova; Galati, id. id. è collocato del 1.0 artiglieria a Genova; Galati, id. id. è collocato del 1.0 artiglieria a Genova; Galati, id. id. è collocato del 1.0 artiglieria a Genova; Galati, id. id. è collocato del 1.0 artiglieria a Genova; Galati, id. id. è collocato del 1.0 artiglieria a Genova; Galati, id. id. è collocato del 1.0 artiglieria a Genova; Galati, id. id. è collocato del 1.0 artiglieria a Genova; Galati, id. id. è collocato del 1.0 artiglieria a Genova; Galati, id. id. è collocato del 1.0 artiglieria a Genova; Galati, id. id. è collocato del 1.0 artiglieria a Genova; Galati, id. id. è collocato del 1.0 artiglieria a Genova; Galati, id. id. è collocato del 1.0 artiglieria a Genova; Galati, id. id. è collocato del 1.0 artiglieria a Genova; Galati, id. id. è collocato del 1.0 artiglieria a Genova; Galati, id. id. è collocato del 1.0 artiglieria a Genova; Galati, id. id. è collocato del 1.0 artiglieria a Genova; Galati, id. id. è collocato del 1.0 artiglieria a Genova; Galati, id. id. è collocato del 1.0 artiglieria a Genova; Galati, id. id. è collocato del 1.0 artiglieria del 1.0 artiglieria

conegliano 14, sera — Nel poma gio d'oggi, in Cosniga di S. Vendemmia una numerosa brigata di ragazzi, de quale facevano parte anche certi ligo rardi-Anselmi quindicenne e Citron menico d'anni undici, ebbe la malauginidea di portarsi nelle sponde del torra Cervenda ed ivi, divisasi in due, initi una finta guerra a mauate di terrico. La cosa ando innanzi bene per quale minuto senonche il Citron, armatost di sasso, lo scagliò con ecessiva violeo sasso, lo scagliò con ecessiva violeo minuto senonchè il Citron, armiatosi di sasso, lo scagliò con eccessiva Violen contro il erardi, che, colpito alla masia de sinistra, cadde a terra perdendo sango i suoi compagni atterriti cercarona soccorrerio anzi, quando fu possibile accompagnarono dal medico il quale rialito si occupò del trasporto dell' infelialia vicina diniora, ove prestò le cure de casso.

caso.

Però, in seguito a comunozione cerebra
le, il povero giovanetto spirava al temonto, fra la più viva costernazione de congiunti.

Per la inchiesta giudiziaria si recò su luogo il giudice istruttore avv. Torresini.

Incendiario e assassino per vendetta

VIGENZA 14. ore 16. — lersera a Brezzo indiaco Antonio Marinoni, rincasando, rene colpito da uno econosciuto con una soblegatata. Riportava una ferita non grave alla situata del controlo del controlo del controlo del controlo del controlo del controlo Barberi Giuseppe la cui fami si pose in salvo. Mentre il parroco den Anton Prandina, il cappellano e il falegname Bisvaccorrezano sul luogo l'assassimo il prese a pi di fucile, irrendoli gravamente. Si ritiana ci tratti di vendetta contro persone, le qua fini fa deposero in un processo contro l'assassimo di vicienza carnale culla figlia de contadino Barbieri. Il Bisgotto è morto; l'assassimo ei è dato alla latitanza.

Vittima del lavoro

PRATO 14, ore 20. — Stamane circa ie ore I una graviesime diegrazia ha vivamente contre etato questa cittadinanea. U operajo Cordello Daly, di anni 20, addetto alla grandicas fabbrica di tessuti del cav. Brunetto Calamai stava lavorando al suo telaio mecanico, che in quei moniento non gli funzionava bene: cr concesera se le cause è esilto; sopra una vesta ad esaminare il movimento; ma nel discandere, è colvolato el Il povero Daly, preso dal cignone della trasmissione elettrica, è rimasto cadavere in descrivibile il dolore della aventurata famiglia. Gli operai — dato il fatto veramente luttucco — hauno subito sospeso il lavoro. Domani avrano luogo i funerali di questa giovane vittima del lavoro. Condogliante.



Le grandi scoperte per tingera i capelli

per tingera i capelli
colla Tintura istantanea inclian dei
Seidel di Mauchesier, composta di Malto di Nece
binato coll'estratto di Henné, ad uri solo fiace
teramento Vegetale, non contiene Velen
trati d'argento, ne di Prombo, di Ispronta applicazione, tutti possono, usarla anche
fatti di eccemi, serepolature e cuoio debolo.
Si olleagono tutte le gradazioni di coloro
arginarendo dell'acqua pura.
Modèlla piecolo I. 3 - grande L. 4.50. IssoLa medesima tintura progressiva fiacono
de svillicinela per un anno L. 4.50 tracco ovusa
Trovasi dai primi Profumieri dai Depositario a
Teltamanti di Milano, Via Gorio Alberto, 32.

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione seria, rapida e risveglio istantante polame virila, fesondalore, prandando le Pillei John Maria, (asfo, siricao, coza, fero. Mela Le due scalola L. 13,50 franche pesta. — Seria predictore. Opusodo gratia a richiacia. Si recita di solto proparatore Melai Enrico, farmaciala.

Prof. G. D'AJUTOLO

logna - Via S. Simone u. 2 - Telet. 4-73 Specialista per le Malaitie dell' Orecchio - Naso - Gol Consultazioni dalle 10 alle 12 - dalle 15 alla 17



A proposito d'eroismo

rommeso Carlyle, quando volle scritutta la storia, se la cavo in sei letture e con poco più o poco meno di du-gento pagine. Oggi se un qualche dim-gente Villani volesse registrare e rac-gente Villani volesse registrare e rac-me un articolo o un libro, come si fareb-me un articolo o un libro, come si farebscore e mentre la guerra dell'Italia all'Austria del 1915 non gli basterebbe-ro i volumi del Muratori e, a za d'anno, neppur quelli dell'Enciclopedia Britancome giunta a supplemento.

Chi era abituato, fino a pochi meel fa, a considerare con moderata stima la tempra morale dei propri concittadini si ritrova, di sicuro, sorpreso e

Chi l'avrebbe mai detto che s'aveva, proprio noi, la fortuna e l'onore di vivere in mezzo a un popolo d'eroi?

Badando al sangue e alle tradizioni c'era da pensarlo l'italiano, non è mai stato vigliacco. E l'esercito italiano, anche quando fu battuto, non ha mai fat-to ignobili figure: i nostri, anche in me-

che quando fu battuto, non ha mai fatto ignobili figure: i nostri, anche in meno, hanno saputo morire.
Non è dunque per annacquare l'ammirazione o avvelenare la feda che mi
prendo la libertà di meravigliarmi di
tanta abbondanza d'eroi. Ma la mia
sorte mi ha condotto oramai, e da parecchi anni, a far da contrappeso sulle
bilancie sguarnite. Mi piace chiarir le

Si cominciò al tempo della guerra di
tabla. Tutti i giornali eran pieni di racconti volti a dimostarre che i soldati
ora, son ricominciati, e con più insistenza
e più lusso di notizie, gli stessi discorsi.
Cosa significa questa gran meraviglia
e soddisfazione? Le cose che più meravigliano e fanno niacere son quelle che chi anni, a far da contrappeso sulle bilancie sguarnite. Mi piace chiarir le cosc. E quando tutti si sporgono da un lato della barca a me vien prepotente la voglia di appoggiarmi dall'altra parte — perchè la barca non si rovesci. E credo che questo mio gusto od istinto non sia così condamabile come sembretà a qualli che la confordaranza facil. rà a quelli che lo confonderanno facilmente collo spirito di contraddizione.

numerabale legione d'eroi. Chiunque soldati possediamoi Ma sapete che si combatte e spara e va innanzi invece di battono? Ma sapete che non scappano? tornare indictro è un croe. E' un croe Ma sapete che si fauno ammazzare plut la sentinella che non s'addormenta; il tosto che tornare indictro? pontiere che seguita il suo lavoro sotto Ma in nome d'Iddio: c'era dunque la minaccia delle artiglierie; l'alpino qualcuno che ne dubitava? E c'è bisoche sale di notte su per i greppi; il her- gno proprio che tutti i giorni si legga-sagdiere che corre colla baionetta in no colonne e colonne di racconti, di canna, il ferito che invece di bestemmia-re trova la forza di gridare Viva l'Italia. bitarne? E il nostro popolo era così bas-E' un eroe chiunque muore lassu: anche se uno shrapnel lo spezza mentre tanta rettorica e tanta esagerazione per stava tranquillamente mangiando; anche se stava, riposando, a discorrere coi compagni. Il solo fatto di morire vestito da soldato, anche fuor di combattar le spalle al nemico e di buttare in timento, sembra bastante per discorrer tarra i fuelli? E non è un'umiliazione

Può darsi che sbagli o che la guerra, fra i tanti mutamenti, voglia portarne qualcuno anche nel dizionario. Può darsi che sbagli ma sembra a me, osserva italiano e con qualche giudizio, che si vada esagerando un pochino. E' questione d'intendersi, badiamo

Se per affermare che il tale è un eros basta che non sia scappato e abbia fatto il suo dovere assieme agli altri e sia morto o ferito, allora non ho più nulla da ridire.

Ma fino ad ora, a forse per la mia incompiuta conoscenza della lingua italia-na, avevo sempre pensato e creduto che per parlare d'eroismo ci volesse qualcosina di più.

Non molto, veramente, ma proprio nulla no. Avevo immaginato che nella parola «eroe» ci fosse qualcosa di ec-oczionale e di straordinario, di superio-re al comune, di meraviglioso, di raro. Avevo sognato che fosse permesso par-lar d'eroismo solamente dinanzi a un latto, a un atto che avesse in sè del grande e anche, perche non dirlo? del volontario ».

Pra questo vocabolo, questo concetto lo cambiano e mi ci perdo. erche lo so che i soldati italiani

bravi ragazzi e coraggiosi e magari im-petuosi ma, per la massima parte, gente alla buona, gente di campagna che va e fa e ubbidisce e ammazza senza

qualcosa di prodigioco.

Son uomini, quasi tutti, chiamati. A cul è stato dato l'ordine di presentarsi, di marciare. Sono andati, hanno camminato, poi si son fermati e hanno fatto fuoco e sono andati innanzi se hanno avuto l'ordine di andare innanzi e sono stati fermi se gli ufficiali hanno detto di star fermi. Sono, insomma, come incanalati in una specie di strada necessaria e flancheggiata da muraglie di leggi, di ordini, di sentimenti, di tra-dizioni e d'abitudini. E chi non è pazzo o traditore o vigliacco ci chumina tran-quillo e naturale e si fa onore. ...Chi fa il proprio dovere è un galan-

tuomo, un huon cittadino, un buon sol-dato — non è ancora un eroe. Chi fa quello che può fare e non si ribella è uno spirito equilibrato, bravo, normanon è ancora un eroe. Dall'eroe si vuole qualcosa di più. Si vuole quel certo elemento eccezionale e volontario di cul parlavo di sopra. Chi potrebbe fare il suo dovere al sicuro e si espone più del bisogno per fare ancora di più del suo dovere è, secondo i casi, un impruden-te e un eros. Chi, con mezzi sproporzionati al fine da raggiungere riesce a conseguire quel che non pareva conseguibile coi mezzi soliti e usuali è un eroe. Chi riesce a sovrastare augli altri coll'impeto dell'ingegno e dell'audacia e sa resuscitare i coraggi e sostituirsi ai capi caduti e cambiare la ritirata in trionfo è, davvero, un eroe.

Ma questi casi, appunto perchè straor-dinari, non avvengono tutti i giorni e

hanno fatto semplicemente ciò che il do vere a la necessità imponevano, esse perde qualunque significato a valore.

Se domani si cominciasse a dir ricco be, domando e dico, a riconoscere, a de terminare, a chiamare i veri ricchi, i veri geni che sono, come gli eroi, un eccazione, una minoranza, un'aristocra-

Più s' estende l' ueo d' una parola più la parola s'impoverisce e si scolori-sce fino a non voler dire più nulla. Co-me la parola signore che voleva dir vecchio e padrone e nobile e che oggi, dopo averla concessa a chiunque, anche at co comeral, non è più nulla: un timbro di banale cortesia e basta. Tanto più che sotto quest' abuso di

eroismo c'è anche un'opinione tutt'al-tro che eroica.

Si cominciò al tempo della guerra di

vigliano e fanno piacere son quelle che meno s'aspettavano. Vorrebbe forse dire che gl'italiani avevan talmente poca fede nella propria razza che non s'aspettavano di vedere i soldati comportarsi come si deve? Mi pare che di questo si dovesse esser persuasi da un pezzo e che non fossero necessarie tante documentazioni e narrazioni per esserne con-

Tutti questi discorsi e questi antusia Dunque, a sentire i giornali e i di- smi intorno agli episodi più semplici storsi e le necrologie e le corrisponden- della nostra guerra mi fanno l'effetto ze, abbiamo, in questo tempo, una in-

so e malato che occorra tanta roba e soldati come i francesi e come i tede-schi e che non hanno l'abitudine di volche si debba andare a cercare col lanternino nei giornali austriaci, tedeschi e svizzeri degli attestati di buona condotta militare per il nostro esercito? Cosa c'importa di quel che dicono gli uffi-ciali nemici?

Del coraggio italiano nessuno ha di-ritto di dubitare e tanto meno gl'italia-ni e quelli che vanno mendicando prove e accumulando esempi fanno, invece che opera patriottica, un' implicita ingiuria alla nazione e all'esercito. Ormai dovrebbe esser cosa intesa — e da parecchio e da tutti e non si dovrebbe-ro far l'alte meraviglie per ogni fuciliere che cade senza lamentaral, per ogni reggimento che a costo di sacrifici

raggiunee l'obiettivo assegnatogli. E serbiamo, anche nel giusto e nobile ntusiasmo per la guerra, le debite distanze tra chi fa di più e chi fa di me-no; tra chi muore senza aver fatto nula di straordinarlo e quasi necessariamente e chi muore sapendo che va a morire per complere ciò che tutti non saprebbero e non vorrebbero compiere.

Conserviamo, tra le religioni rimaste, il culto dell'eroe — cioè dell'uomo ch' è sopra agli altri per forza di cuore o di talento - ma non cascillamo nella superstizione dell' eroismo quotidiano e universale.

Una religione in cui tutti riuscissero senza avvedersene e senza sforzarei a N. 52685 matricola: Per gravissime ferite diventar santi sarebbe una religione di combattimento, avendo perducloè non sarebbe più nepmediocre pure una religione.

La lettera di un trentino prigioniero in Siberia

(Per telefono al «Rasto del Corlino ») VENEZIA 14, sera — Ad un collega dell'Adriatico è giunta da Ninsky Nowgorod in data 25 marzo una lettera di un giovana trentino, Guido Covi, ferito in Galizia e curato a Mosca, poi inviato prigioniero in Siberia.

Finora — scrive il Covi — ero molto scettico intorno alle notizie di fonte russa, ma la tua lettera è giunta in buon punto. Dunque siamo alla vigilia del gran giorno. Spero che in caso di guerra all'Austria la Italia si ricordera di noi. Vi è una parte dei prigionieri che resterebbe ancora disci anni in Bussia piuttosto che sentire dopo gli orrori della Gallzia, ancora una volta il concerto delle cannonate. Ma vi è pure una molitivitate di diversi intelligia. una moltitudine di giovani intelligenti, av-vocati, dottori e studenti, che sarebbero felici di fare il loro dovere di italiani e di trentini. Prudenza, tu mi scrivi. Di questa prudenza ho un esempio nel rappre-sentanti nostri che con noi nun si sono mai fatti vivi temendo chiesa quali cumplicazioni. Tu immagini come sarebbe stata op-portuna in simili momenti una visita di quel signori agli italiani del Trenano e dell'Istria, ricoverati negli ospedali; non per ma e per molti altri, ma per la genie rozza.

La Regina Madre a Torino

mon tutti queili che combattono e muoiono fanno o banno fatto fali cose che
a quelle possan venire paragonate.
Mi sembra, perciò, mancanza di misura e di giustizia adoprare per tutti la
stessa parola e le stesse lodi. Perche:
quali parole e lodi adopreremo per coloro che hanno compiuto davvero atti
fitor del giornaliero e del comune? Una
parola grande e bella come quella d'eroe è proprio fatta apposta per indicare
una distinzione, un salto, una superlorità visibile e decisa; se la spendiamo
per tutti quanti, anche per coloro che

(Per telefono al Resto dal Carlino e)
TORINO 14, sera — Questa mattina
è dinarche d'onore marchese
de droute e avvenuto in forma
te dispensate dal recarsi alla stazione di
fuoco, visto cadere un ufficiale comondante dispensate dal recarsi alla stazione di
fuoco ella cardine e)
Porta Nuova. La Regina sall subito in automobile e si recò a Superga dove l'attendevano i duchi di Genova, il principe di
didina con le dame e i gentiluomini di corte Alla basilica fu colebrata la messa funebre in memoria della duchessa Elisabetricognizioni più difficili, guidando con rarità visibile e decisa; se la spendiamo
per tutti quanti, anche per coloro che (Per telefone al «Resto dal Carlino »)



Soldati feriti convalescenti all'ospedale militare di...

Il premio ai nostri eroi

Promozioni per merito di guerra

ROMA 14, sera. - L' odierno bollettino militare pubblica le seguenti promozioni straordinarie per merito di guerra:

Rase capitano 4.0 fanteria, promosso maggiore — Festa tenente 16.0 fanteria pro-mosso capitano — Lolola, sottotenente di complemento distretto di Gaeta nominato sottotenente in servizio attivo permanente 16.0 fanteria — Zanello maresciallo capo 65.0 fanteria nominato sottotenente in serosto fanteria nominato sottoreneue in servizio attivo permanente e destinato al 66.0 fanteria — Fino sergente 3.0 alpini nominato sottotenente di complemento arma di fanteria distretto di residenza Torino e asservata segnato per mobilitazione 2.0 alpini — Ri-voira sergente 3.0 alpini nominato sottotevoira sergente 3:0 alpini nominato sottote-nente di complemento arma di fanteria di? stretto di residenza Cuneo assegnato per mobilitazione 2:0 alpini — Solari tenente colonnello 64:0 fanteria promosso colonnel-lo — Norcen sottotenente 2:0 artiglieria montagna promosso tenente — Guermani sottotenente 2:0 artiglieria montagna pro-mosso tenente

mosso tenente.

Sergenti maggiori promossi marescialli:
Bottero, 11.0 bersaglieri.

Sergenti promossi sergenti maggiori: Rizzi 17.0 fanteria; Fargotti 17.0 fanteria. Caporali promossi sergenti: Mariani lanceri Mantova. Caporali maggiori promossi sergenti: Jarussi 18.0 fanteria.

Caporali promossi caporali maggiori: Dall'Ora 2.0 granatieri; Altoto cavalleggeri

Ricompense al valore m litare 11 bollettino ufficiale del Ministero della Il bollettino umciale dei Ministero della i Guerra pubblica le seguenti ricompense al valor militare per la campagna di guerra del 1915 concesse di motu proprio del Ra. Medaglia d'argento: Pomptit Lutgi di Paliano (Roma) soldato 94.0 fanteria N. 52885 matricola: Fer gravissime ferite inoritata in complettimente, avando pardiu-

glio 1915.

Reparato Pellegrino di Napoli, maresciallo 122.0 fanteria N. 44519 matricola e
Alesiani Aurelio di Monteflore dell'Aso
(Ascolt Piceno) soldato 122.0 fanteria
N 5141 matricola. Nel combattimento del
26 luglio in un assalto contro una trincea,
visto cadere il proprio colonnello accorsero
e con coraggio sotto il fuoco delle mitragilatrici nemiche lo trasportarono al posto di medicazione.

sto di medicazione.

Consonni Antonio da Terno d'Isola (Ber gamo) caporale 10 artiglieria da fortezza (assedio) N. 23602 matricola. Sebbene ferito cassedio) N. 23602 matricola. Sebbene ferito gravementa dallo scoppio di un cannone, noncurante di sò si assicurava delle condizioni dei propri serventi e, rilevato lo stato delle cose, si recava a fare rapporto dell'accadute al capo sezione. Quindi esausto cadeva a terra. Trosportato al posto di medicazione e medicato, insisteva per tornara al proprio posto. I agosto 1915.

Seguono le seguenti medaglie d'argento

concesse per decreto luogotenenziale: Marotta Silvio di Poglianise (Benevento) soldato 40.0 fanteria N. 22131 matricola. Dal luogo dove era appostato a circa 200 metri da un triceramento nemico, di propria inistantiva si avanzava sotto il fuoco nemico in terreno completamente scoperto fino al reticolati per raccogliere feriti e portarli indietro, salvando così fra gli altri la vita a due ufficiali, con proprio grave pericolo. Avendo dovuto per fare clò lasciaro Il proprio armamento, huovamente accorreva sotto il fuoco del nemico per ricuperarlo, malgrado fosse stato invitato dall'ufficiale comandante di compagnia a non esporsi a tale cimento. 28 dipeno 1916.

sporsi a tale cimento. 26 glugno 1915.

Bianchi Tranquillo di Sormano (Como)
sottotenente di complemento 3.0 reggimento Genio. Comandante di un posto di segnalazione ottica nei pressi della linea di

portare un ordine per una compagnia che i le armi.

non era la propria, in zona battuta effica-cemente dalla fucileria. Ferito alle gambe richtamo l'attenzione dei compagni agitan-do la mano contenante il biglietto finche colpito al cuore, cadeva dopo avere pluto interamente il suo dovere, 30

Notizie militari Un bollettino speciale

per il personale della "Croce Rossa

per il personale della "Croce Rossa",

ROMA il, sera. — Il Giornale Mittiare Ufficiale annuncia che il Ministero della Guerra ha destinato di effettuare, per il tempo della guerra e fino a quando si renderà necessario, la pubblicazione di un bollettino speciale relativo al temporaneo riconoscimento dei gradi di ufficiali rivestiti dal personale mobile e territoriale dell'associazione italiana della Croce Rossa chiamati in servizio.

La pubblicazione avvà per titolo e Bollettino relativo al temporaneo riconoscimento dei gradi di ufficiale per il personale mobile e territoriale della Associazione italiana della Croce Rossa.

A tale bollettino si dovranno riferire i distretti militari di leva e gli inferessati per tutte le operazioni di loro competenza.

I limiti di avanzamento

per gli ufficiali in servizio attivo per gli ufficiali in servizio attivo

ROMA 14, sera. — Il Giornale Mittiare
Ufficiale pubblica una circolare con la
quale si rende noto che il ministero della
guerra determina che i limiti entro i quali
devono comprendersi gli ufficiali in servizio attivo permanente dell'arma e del grado sottoindicati per essere iscritti sul quadro supplettivo d'avanzamento per il corrente anno siano portati alle seguenti date:
Maggior generale, a tutto il marzo 1915; Tenente colonnello di fanteria all' Il febbraio-1915; artiglieria al 31 marzo 1914; genio
31 marzo 1914; Maggiore di fanteria al 30
settembre 1914; artiglieria al 30 settembre
1904; Capitani di fanteria al 5 settembre
1909; al 2 gennaio 1911 per i capitani di
stato maggiore avanzanti secondo l'articola 38 della legge 3 luglio 1896; artiglieria consarebbe una religione to entrambi gli occhi dichiarava semplice to en

Tutte le corrispondenze per la Libia dovranno essere dirette a Tripoli

ROMA 14, sera. — In una circolare pubblicata dal Giornale Militare Ufficiale il ministero della guerra stabilisce che d'ora innanzi tutte le corrispondenze ufficiali dirette a tutti i comandi, uffici, e servizi disiocati in Tripolitania, dovranno essere dirette a Tripoli, dove a cura di quell'ufficio postale sarà provveduto allo smistamiento a alla distribuzione.

La facoltà al Comando supremo

di fare promozioni di ufficiali ROMA 14, sera. — Il Giornale Militare Uniciale pubblica il decreto luogotenenziale col quale è data facolia, per la durata della guerra, al comando supremo dell'esercito di fare promozioni provvisorie in tutti i gradi di ufficiali per colmare le vacanze del quadri dipendenti. Tale decreto è andato in vigore col giorno 8 agosto 1915.

Tenente colonnello medico morte improvvisamente a Roma

ROMA 14, sera — Nel proprio villino in ria Orazi ai Prati di Castello à morto stamane improvvisamente il tenente colon-nello medico cav. Romolo Ragnini, già addetto alla direzione dell'ospedale centrale militare al Celio, ora direttore dell'espe-dale temporaneo nel locali della Scuola Umberto I ai prati di Castello. Il colonnello Ragnini, uno dei più distin-

ti ufficiali superiori sanitari dei nostro e-sercito, non aveva ancora 60 anni. Era na-to in Ancona ed era fratello di quel monsignor Rodolfo Ragnini di recente nomina to vicario della armata, cicè capo dei cap-pellani della R: Marina nel periodo di

La salma del compianto estinto sarà trasportata in Ancona.

Numerose condoglianze pervengono dæ Numerose condoglianze pervengono de litare .

ogni parte alla vedova. Il colonnello Ragnin lascia tre figli, due maschi e una femmina, Il maggiore è attualmente sotto za a proseguire gli studi e gli esperimenti per alcune invenzioni

La guerra italo-austriaca Saluti dal fronte e la storia del Risorgimento

ROMA, 14, ore 20 — Il comitato nazionale per la storia del Risorgimento ha diramato una circolare, dettata da Paolo Boselli, per raccomandare una completa raccolta di te-stimonianze e all documenti storici su l'al-

reccomandare una completa raccolta di testimonianze e il decumenti storici su l'atune gnerra italo-austriaca.

Ri Decreto Reale del maggio 1606 che istitui il «Comitato nazionale per la storia del risorgimento» affidava a questo istituto li compito di raccogliere e di ordinare i decumenti manoscritti e a stampa del periodo storico in cui fu conseguita l'unità politica della Nazione. Durante questi anni fi Comitato condusse le ricerche con perseverante difigenza e con ottimo esite; tutta la suppellettile raccolta di cimeli, di documenti, di opere a stampa fu a mano a mano catalogata con criteri sistematici in guisa da offirire un prezioso e cospicuo materiale, che sarà consultato con profitto da quanti studiosi attendono e attenderanno alla ricestruzione obblettitva e sicura della storia del nostro risorgimento. E tale compito nobilissimo sarà anche meglio asperolato non appena, ottenuta la disponibilità delle aule del monumento ni Vittorio Emanuele II in Roma, verranno ivi de gnamente accolte e ordinate la collezioni del Comitato nazionale in un archivio, in una biblioteca, in un museo centrale del Risorgimento.

Ora il Comitato nazionale ha deliberato che la valida organizzazione tante proficue.

gnamente accolte a ordinate lo collezioni del Comitato nazionale in un archivlo, in una hiblioteca, in un museo centrale del Risorgimento.

Ora il Comitato nazionale ha deliberato che la valida organizzazione tanto proficuamente esperimentata per le ricerche storiche relativo al periodo della noatra indibendenza sia messa a profitto anche perla raccolta di testimonianze a di documenti rificttenti l' attuale impresa italiana per la compiuta liberazione d'Italia.

A quest' opera ti Comitato nazionale chiama a collaborare gli enti pubblici e privati che comunque danno opera all'impresa liberatrice, i suoi membri corrispondenti, gli studiosi, la stampa quotidiana. Nessuna vana dispersione di energie in questo momento. Il Comitato nazionale provvederà a mano a mano a sceverare e a ordinare. Non altro si chiede al volonterosi, che l'invio di materiale comunque storicamente notevole rispetto ali azione i taliana di terra e di mare, o la indicazione di traccie che possano, comunque, essere seguite con profitto nelle ricerche. L'attenta cura del Comitato, lo svolgersi dinturno delle gloriose vicende, il giorno solenne del loro compimento appresteramo poi tanti utili elementi per la squisita misura del valore delle singole testimonianza che verranno raccolte, costimenti un sacro patrimonio storico che sarà vigilato dalla riconoscenza del posteri.

Affinchè le ricerche siano condotte con armonia di intenti e i collaboratori al quali si rivolge il Comitato nazionale abbiano una guida schematica da seguire, indichiamo qui alcuni capisaldi. Il Comitato si propone particolarmente di rivolgere le indagini al seguenti punti:

1. Preparazione remota nell'opera di scrittori e di pubblicisti che furono assertori dei diritti dell'inila sulle terre irredente: loro opere e acritti, conni biografici, precise e compiute indicazioni bibliografiche.

2. Azione patriottica remota e prossima spiegata da privati' e da socictà (Dante Alighieri, Lega nazionale.

grancae.

2. Azione patriottica remota e prossima spiegata da privati'e da società (Dante Alighieri, Lega nazionale, Società locali,

Alighieri, Lega nazionale, Società locali, ecc.).

3. Onera di preparazione politica e diplomatica del Governo: atti parlamentari ingisiazione finanziaria, economica, sanitaria, eco. del periodo di guerra; libri diplomatici e relativa letteratura in opera occasionali e nella stampa quotidiana.

4. Manifesti governativi, ordini del giorno militari, proclami, bandi, ordinanze, manifesti volanti, canti popolari: tutte, insomma, le pubblicazioni effimere (in edizioni originale) rispondenti ad un intento momentaneo e fuggevole, o fattie a scopo di larga notorietà e propaganda.

5. Diari e corrispondenze di militari, documenti su atti di insigne velore, scheda blografiche del decorati e dei caduli sui campo dell'onore.

6. Raccolta dei principali giornali quotidiani e dei giornali locali di più notevole importanza.

7. Maletiale grafico: ritratti di combat-

Importanza.

7. Materiale grafico: ritratti di combattent caduti e di segnalato valore, istantanee di località e di azioni militari, illustrazioni di propaganda, caricature.

8. Legislazione civile e amministristiva per
le popolazioni redente e altri atti che attestino e confermino l'alto concetto morale
che è principio, mezzo e scopo della no.
stra guerra.

stra guerra.

9. Atti, documenti e stampati governativi e privati sulla preparazione e l' ussistenza civile.

civile.

10. Pubblicazioni e giornali stranieri ri fiettenti, anche indirettamente, l'azione i taliana nella sua portata politica, diplo matica e militare in relazione con la guer

matica e militare in relazione con la guerra europea.

Il lettore noterà che non è stata segnaja una speciale rubrica per i documenti dell'azione militare di terra e di mare. E se ne comprendono le ragioni. A parte le necessità di subordinare rigorosamente, in questo periodo, ogni indagine alle esigenza di tutto l'andamento tecnico della guerra, è noto che alla raccolta di tali elementi provvederà direttamente l'aufficio storico dollo Stato Maggiore, di cui sono note le altissime benemerenze nel campo dei nostri studi.

Il plauso del governo al comitato delle invenzioni

(Per teletono al Reste del Carlino) MILANO 14, sera - Il comitato delle

invenzioni si è riunito presso la dire-zione del politecnico. Intervennero 1 simori on. De Capitanis, sen. Ponti, sen. Pirelli, sen. Colombo, prof. Giordano, cav. Briscuoli, l'ing. Lombardo, l'avv. Giustini, l'avv. Tacconi, l'ing. Maraghi-

Caustini, Pavv. l'accont, l'ing. Maragni-ni e l'ing. Gregori.
Il presidente provisorlo ha riferito sul lavoro compiuto dalla presidenza e del-le varie questioni all'ordino del giorno. Il comitato ha preso le deliberazioni del caso, e pol ha preso atto con viva soddisfazione della seguente lettera diretta dal presidente del consiglio al marchese Ponti e da questi comunicata al comi-tato, il quale deliberava di rispondere con un telegramme di ringraziamiento

• On. Marchese, ho letto con vivo inte-resse quanto Ella mi ha comunicato, rela-tivamente al comitato nazionale di esame delle invezzioni, attinenti al materiale da guerra, e non posso che sinceramente apdelle invenzioni, attinenti al materiale da guerra, e non posso che sinceramente applaudire ad una simile patriottica iniziativa, e compiacermi di questa nuova prova della collaborazione che tutte le classi sociali dell'intero paeso spontaneamente of frono al Governo. E' certo che l'opera di codesto comitato per le eminenti persone che lo compongono sarà della massima utilità e alleggerirà di molto il lavoro dei tecnici militari, i quali avranno così a priori la garanzia che le idee e le proposte che saranno loro presentate hanno un serio fondamento pratico e scientifico.

« Circa l'ulteriore studio delle questioni che gli pervenissero dai comitato predetto

e Circa l'ulteriore studio delle questioni che gli pervenissero dai comitato predetto e la maggiore o minore convenienza di adottarii, il ministero della guerra e della marina si riservano di giudicare per mezzo dei propril elementi tecnici, già costituiti allo scopo, anche per ragioni di riservatezza, le quali consigliano, indipendentemente dalla fiducia indiscutibile che ispirano i nomi del promotori, di evitare il più possibile la diffusione in altri ambienti di quelle notizie che si riferiscone a materiali, esperienze ed organizzazioni di carattere militare.

Un gruppo di richiamati Bolognesi dei parco vivori del... Corpo d'Armata inviano dai fronte a mezzo del pregiato giornale flesto dei Carlino i più cordiali saluti alla care famiglie, amioi e conoscenti.
Gruppo maniscalchi: Masina Uberta Bologna, Vezzani Giuseppe Castelmaggiore, Painesi Giuseppe Castelmaggiore, Painesi Giuseppe Castelmaggiore, Painesi Giuseppe fuori S. Isana Bologna, trombettiere, Cresimbeni Augusto Argelato, Borghi Adelmo Golognina, Pinga Aido caporale S. Giorgio di Piano, Montaveni Raffate Anzola Emilia, Appuntatti Franchini Giulio Casalecchio di Reno, Pizzirani Augusto Anzola Emilia, Dalfoca Alberto Bologna S. Caterina.

Dalla zona di guerra i sottoscritti soldati il Sanita si rivolgono al Cartino neclochò voglia partecipare i loro saluti alle amiglie e amici lontani.

Sergenti: Matoaso Domenico, Catissano Luigi, Florini Alfredo, Cap. magg. Il Frattini Agostino, Caporati: Rosci Ilaio, Bricca Verdinando, Cattani Ernasso, Rossi Guglieimo, Simoncini Armando, Soldati: Cappelletti Virgilio, Patricelli Antonio, Buzzi Quintittio, Vastolo Luigi, Malyuso Francesco, Alessi Mario, Pintucci Oreste, Germani Glovanni.

Germani Glovanni.

Un gruppo di artiglieri del... regg. art. da campagna.
Alle famiglie, al parenti, agli amici tutti, nonchò al cortese giornale che il volle ospitare e alla loro amata città, della quale hanno impresso nel cuore un ricordo incancellabile, i più caldi, affettuosi saluti.
Caporale Bentivoglio Lutgi Bologna, Solidati: Franzoni Ernesto Altedo, Montanari Augusto Castelmaggiore, Galvani Adelmo Medicina, Meiotit Erminto Bologna, Marchesini Giuseppe Bologna.

Bologna.

Un gruppo di volontari bolognesi, con entusiasmo, e fidenti nella prossima intera realizzazione delle speranze d' Italia, mandano a mezzo dei Carlino affettuosi saluti alle famiglie e a tutti i parenti, amici e conoscenti della cara Bologna.

Cap. magg. Francia Giovanni, Soldati: Fontana Ercole, Vanni Corrado, Cassone Carlo, Mazzocchi Francesco, Bertona Alfredo, Conte Ferrari, Matolini Paolo, Sarii Ghiseppe, Ferruccto Grego di Trieste, Siossin Mario id.

A mezzo del Resto del Carlino, i sottoscritti carabinieri della Legione di ... mandano un saluto alle famiglie, amici e conoscenti.

anti.

Maresciallo Luzzini Daniele, Brigadiers Carmani Glorgio, Carabinieri: Zonella Attitio, Piva Pinguerra, Lanneri Mario, Capone Vito, Tinarelli Adamo, Rossini Stefano, Rizzieri Pictro, Brindani Glovanni, Grassini Giusepps, Caria Tranquillo, Cenani Domenico.

Oggi, che la nostra cara e patriotilca Bologna ricorda e festeggia uno dei più grandi e fausti avvenimenti dell'indipendenza bolognese, cogli animi vibranti di sentimento e di fede per la causa del comune riscatto, nol tutti della città redenta porgiamo dai posti del dovere, con dolce affetto, i nostri saluti ai parenti ed agli amici.

ici.
Sergenti: Priviato Paolo, Gradi Arrigo, Cap. magg.: Masolit Vincenzo, Cermast Celestino, Caporale Maccaferri Lorenzo, Appuntati: Alli Riccardo, Baschiera Umberto, Bortolotti Antonio, Ruratta Alfillo, Cipolli Bonfallo, Grandi Oreste, Passuti Callisto, Parma Antonio, Quarantotto Alfonso, Soldati: Dardant Luigi, Glordant Silvio, Gamberini Antonio, Mantovani Francesco, Masima Vincenzo, Pulga Vincenzo, Pondrelli Luigi, Sarti Ernesto, Vignoti Celso, Zanetti Natale.

Dalle colonne del Carlino giungano i più cari saluti alle nostre tamiglie, e a lutti gli amici romagnoli Gli automobilisti: Benvenuti Giuseppe, Ulisse Perri di Savignano di Romagna,

Un gruppo di sott'ufficiali del.. reggi-mento cavalleggeri, mandano dal fronte alle famiglie lontane, ed agli amici tutti l'affettuoso e caro saluto. Sergenti: Grappini Alberto, Generois Demo, Bini Guido, Bertelli Giocondo, Faggiotio Carlo, Cap. magg. Pieri Olgo.

i sottoscritti artiglieri bolognesi a mezza il Cariino del quale sono assidut lettori, viano dalle nuovo terre unite alla gran-zza d'italia un affettuoso saluto al lora re amici tutti. Caporali: Gherardi Bitore, Tarozzi Giu-seppe, Soldati: Saputo Giuseppe, Bisi Carto, D'Angelo Amilcare, Serra Fran-cesco.

Inviano cordiali saluti alle loro famiglie a tutti i conoscenti i soldati areostleri articliaria a tutti i conoscenti i somen. artiglieria. Fuggi Olello, Brighenti Armando, Pa-cint Gluseppe, Armuzzi Romeo da

Dalle Alpi del Friuli, echeggianti dei no-

Dalle Alpl del Friuli, echeggianti dei nostri evviva all'Italia, giungano i nostri phi affettuosi saluti alle care famiglie, parenti ed amici,
Caporali: Baccarini Aristodemo, Castelnuovo Sotto, Filippini Sigtiredo Peviglio, Ragazzi Giovanni Piacenza, Menga Caviso; Bersaglieri: Lombardi Dania Pincenza, (Villanova d'Arda), Marchesini Luigi Ponte dell'Oglio, Fracchioni Luigi Pianello, Bussanzi Massimo Fiorenzuola d'Arda, Orlandi, Nemo, Mangi Angelo Pontenure, Ghidoni Ermonio Goltaro, Vallara Guglielmo Goltaro, Carpi Giuseppe Medesano, Belfrate Carino Trecasali, Davalti Sesso Reggio Emilia, Cavazzoni Luctano Castelnovo, Rubaltelli Alcide Castelnovessetto, Manfredi Egidto Poviglio, Monti Alberto S. Michechele di Ravenna, Gualandrini Adelmo Feligara, (Scandiano), Di Narda Ludgi Castelforte.

Dall' infermeria da Campo di... i sottocritti soldati di Sanità del Corpo d'Armata
ii ... a mezzo del Resto dei Carlino, che oftre coriese ospitalità, inviano i loro saluti
illa famiglia parenti ed amici.

Sergente Codutti Gio. Batta di Regoledo
(Udine). Cap. magg. Sangiorgi Michele di Bagnacavollo, Soldati: Vanmucchi Ugo, Murciponi Ferruccio, Berfuzzi Napoleone, Padovani Enea, tutti
di Bologna, Zanasi Dante di Modena,
Cartetti Adolto di Melaza, Diana Giacomo di Adria, Vignudelli Adeimo di
Vergato, Boda Guglichno di Cà de Pabbri, Baruffaldi Felice di Reno Centese.

I sottoscritti militari della Provincia di Ferrara, fel Reggimentoinviano elle loro famiglio, parenti, amici ed amiche, il più fervido e cordiale saluto.

Cap. magg. Renato Marchest Bologna, Caporale Danie Mari Coccanile, Soldati: Renato Majnardi Marrara, Benini Aldo Ambrogio, Renato Poccaterra Sabioneello S. Vittore, Romolo Tuquatelli Ambrogio, Piatro Bertacchini Formiguana, Esto Villani Porto Maggiore, Venancio Perioti Poggio Renatico, Amos Barrioni Sabioneello S. Vittore.

Dalia piazzaforie di ... gli artiglieri del reggimento montagna inviano, a mezzo lel Carlino, saluti carissini a tutti gli antici, parenti e conoscenti, assigurando che cinpra compiranno il loro dovere per tetere allo il nome della loro cara Bologna. Sergente magg. Zacconi Ernesto, Soldati: Francia Turibbio, Caspari Gastano, Orsini Armando, Gennari Lodovico, Pedrelli Odoardo, Parreggiani Vittorino, Crapioli Arnaldo, Fazzi Guerrino, Gasani, Mantovani Anselma, Zanoli Medardo.

CRONACA DELLA

Ricorrendo oggi la festa del ferragosto, domani mattina non uscirà l'edizione solita del giornale.

Ferragosto

Ricordate? Negli anni scorsi, all'alba di stamane, era per le vie e per la piazza un brulicare di gente frettolosa a festosa. I trams, i treni venivano presi d'assalto ; le carrozzelle correvano, correva-no, verso più libere strade, dondolandopiene di bimbi, di donne, di fagotti, e di giocondità.

Poi, la città rimaneva quasi deser-ta. I pochi solitari rimasti si aggiravano, malinconicamente, da un caffe al-l'altro, da un portico all' altro, come sperduti, ad aspettare la sera ed il lie-to ritorno di quelli che erano partiti.

Intanto le campagne, i sobborghi, le spiagge lontane, si popolavano di una insolita folia spensierata. Gente venuta da lontano, venuta dalla città, per gopoche ore di allegria, per respi-qualche boccata d'aria più sana. E tutti i sentieri meno frequentati vedevano passare una comitiva chiassosa o una modesta e garbata famiglia bor. ghese, o, con passo più leggero e più stanco, una coppia di amanti felici. Sul mezzogiorno all'ombra delle siepi

o a ridosso delle colline, scoppi di risa e scoppi di bottiglie. Quindi, un' ora di sosta silenziosa; e finalmente la sera. Così, negli altri anni. Oggi, meno allegria; ma più trepida vivezza di ricordi, più riposati e dolci desideri. Saranno molti gli assenti; poche le comitive; e

soffuse di sottile malinconia le canzoni del ferragosto per le campagne. Quanti muriccioli lungo le strade de serte, quante pergole rinverdite — anti-chi nidi d'amore — resteranno deserti, quest'anno, a ricordare. E nel ricordo, sarà l'ansia di una trepida attesa e di

un augurio. Ma le sagre borghigiane accoglieranno una folla più numerosa e più raccolta di fedeli: verranno, sole e pensose, dai casolari più lontani, e per vie solitarie, le buone fanciulle dei campi verso l'altare del Signore: ad ogni passo un ri-

La questione de la campi verso l'altare del Signore: ad ogni passo un ricordo, ad ogni ricordo un sospirio e la pregalera salirà più fervida al cielo. Mentre, i cari giovani ricordati e invocati — i fordi e generosi figli d'italia de un agguato, leveranne al richiamo la voce ed il cuore, più puri.

La questione dei fitti una proposta pratica l'ambiente della Combattuti confini della Patria, tra una battagila e un agguato, leveranne al richiamo la voce ed il cuore, più puri.

La questione dei fitti una proposta pratica l'ambiente della Carlino del giunti del resto del Carlino del giunti del proposta pratica l'ambiente della Carnera del Combatto di Munisionamento. Intervente del giornale all resto del Carlino del giunti del giunti ingi accomina di recomm. Procolo Isolani, doit. Ugo Bernaria, concentrato del giunti della carcina della ca

so anno furono loro pagati pel corrente semestre 8 maggio - 8 novembre. Baste-rà pegare loro, l'8 settembre prossimo, 'un solo mese anticipato di fitto perché abbiamo nelle mani i tre mesi anticipati. E seguitando poi a pagare in anticipo la pigione mese per mese, si verrà a conservare integro l'anticipo trimestrale voluto dal Decreto Luogotenenziale.

In proposito aspettiamo ansiosi un nuovo responso del prefato benemerito Comitato e non dubitiamo punto di a-verlo e presto esauriente, mediante anche il valido e premuroso patrocinio del pregiato suo giornale.

E confidiamo anche di trovare i pro-prietari di case ben disposti ad accogliere questa ragionevole ed umanitaria transazione. Sapplamo, anzi, che non pochi di essi hanno già di buon grado inesso in pratica il nuovo Decreto precisamente con questo criterio. Ad ogni modo è bene che gli inquilini sappiano che — diritto a parte — è loro precisa dovere, se non vagliono incappare nelle maglie della giustizia, di pretendere che il Decreto Luogotenenziale sia rigorosamente applicato sulla base del pagamento dei tre mest - e dei tre mesi soltan-- di fitto anticipato.

Con nuovi vivissimi ringreziamenti e con la massima considerazione ci confermiamo.

dev.mi: Gli stessi assidui »

Aderiamo pienamente, per conto nostro, alla proposta dei nostri egregi as-sidui. E crediamo che la soluzione da loro indicata sia non solo la più equa, ma quella veramente conforme allo spirito del decreto luogotenenziale.

Per maggiore tranquillità, passiamo il quesito all'egregio e valente avv. Adolfo Bolognest, dell'Ufficio Legale del Comune, specializzato in questa materia e terrore det padroni di casa.

I contratti agrari

 A proposito dell' intervista col rag.
 Mario Piazza, sul decreto luogotenenziale, riguardante i contratti agrari, riceviamo una lettera firmata dall'ing. Stagni e dall'avv. Donini, che tende a chiarire alcuni punti:

gni e dall'avv. Donini, che tende a chiarire alcuni punti:

1.0 E' falso che l'Agraria non abbia a derito all'iniziativa del Comitato di Preparazione Agraria. E ciò è dimostrato, patentemente, dal manifesto pubblicato dal suddetto Comitato, manifesto che porta le firma del Presidente e del Direttore dell'Associazione. La « Squilla » stessa rilevò e pose in evidenza guesta adesione!

Di più l'Agraria pubblicò un proprio manifesto confermando l'adesione all'iniziativa del Comitato;

2.0 L'opposizione fatta in precedenza dall'Agraria — opposizione che, per ogni uomo di buona fede, la susseguente adesione doveva cancellare — derivava unicamente dal fatto che il sodalizio non riteneva abbasianza chiara la formula proposta, e in secondo luogo perchè non riteneva ne giusto nè equo che il concorso della proprieta fossa sampre stabilito alla stregua della metà della mano d'opera, anche quando non era giustificato dalle condizioni economiche delle famiglie mezzadrili e dalle risultanze dell'annata. A tale proposito è evidente l'artifizio col quale l'interventista cerca di infirmare la fondatezza di tale obbiezione affermando che « in tal mado il colono avvebbe a vuto tutti i doni e il proprietario i guadagni del rialzo del prodotti « . Ma si dimentica semplicemente che al colono spetta la metà dei prodotti e che quindi egli pure usufruisce come il proprietario del rialzo dei prezzi!"

Ad ogni modo — ripetiamo — l'obbiezione non impedi che il Presidente e il Diratiore dell'Agraria, dopo aver ricevuto schiarimenti in proposito, aderissero all'iniziativa del Comitato e firmassero il relativo manifesto. Invitiamo il suo giornale a prendere atto di questa esnicita dichiarazione documentata da pubblici manifesto invitamo il suo giornale a prendere atto di questa esnicita dichiarazione documenta da pubblici meneriesti affissi in Bologna il giorno 14 luglio;

3.0 E' falso che un proprietario — e sarebbe in ogni caso molto.... avventato per non dire altro, servirsi di uu solo individuo per proprietario — che è ben noto, univ

fondo.

Quel proprietario — che è ben noto, universalmente stimato, e che nella provincia
di Bologna ha dato un non lieve contribubabilmente nella sagrestia.

to alla sistemazione tecnica, sociale ed agricola — dichiarò invece che siccome il
coloni presentavano la questione come un
obbligo e un diritto, dal punto di vista del
diritto puro e semplice egli — locatore —
non poleva far altro che rinunziare all'emenda dei danni; mentre ponendo la questione sotto l'aspetto unicamente morale
nessun locatore poteva esimers; dal porgere aiuto ove tale aiuto fosse giustificato
dalla necessità. E se non risultano ancora
abbastanza chiari il pensiero e la parola
di quel proprietario aggiungeremo — a siaappastanza chiari il pensiero e la parola di quel proprietario aggiungeremo — e siamo in grado di documentare — ch' egil « col'fatti » fu proprio il primo a impegnarsi personalmente, votando l'ordine del giorno accettato dalle leghe, e fu proprio colui che fece le più vive ed efficaci insistenze presso i rappresentanti dell'Agraria perchè accettassero, come accettarono, la proposta del Comitato.

A questa lettera che abbiamo pubbli-cato per amore di imparzialità, repli-cherà il rag. Mario Piazza, se lo riterrà opportuno.

Un quadro donato a Bologna

Nell'ultima seduta della Commissione Provinciale conservatrica dei monumenti e opere d'arte il conte F. Malaguzzi Valeri direttore della nostra Pinacoteca — per la quale ha già tanto fatto e più ancora fara — ha comunicato che il Berenson, il noto critico d'arte, da anni in Italia, ha offerto in dono allo Stato, perchè lo destini a Bo-logna, un suo prezioso quadro. Si tratta di una copia antica, diligente, di gran par-te della famosa Croctifissione che il pittore quattrocentesco Lizola De Roberti (del quale recentemente la Pinacoteca si è ar-ricchità della Bensizione acquisiara per icchita della Deposizione acquistata per diecimita lire), avera dipinto nella cappel-la Garganelli in San Pietro, distrutta con le rare opere d'arte che conteneva, nat XVII secolo. Di quella Cracefissione del gran maestro ferrarese i vecchi scrittori d'arte. maestro farrarese i vecchi scrittori d'arte, a incominciar dal Vasari, avevano parlato con la più alta ammirazione. La copia di grandi dimensioni, è quindi un ricordo iconografico prezioso insieme a due disegni del pittore per quel soggetto conservati nel gabinetto dei disegni a Berlino. Il sovraintendente delle opere d'arte Malaguzzi Valeri ne curerà la collocazione d'socordo con la Commissione conservatrice, a col ca-

L'iniziativa di Bologna per il munizionamento Un discorso del senatore Tanari

Iuppo.

Sappiamo così di adempiere ad un de-vere verso il nostro passe e la nostra re-gione: sia ner l'utile che si può portare si-la mano d'opera locale sia, e principalmen-te, per corrispondere al desiderio di un no-stro illustre concittadino del guale gli emi-nenti meriti militari le sievarono alla ca-rica di Sottosecretario di Stato per l'arma-mento e munizionamento dell'esercito. Data la serieta dello scopo abbiamo cre-duto, piuttosio che creare une di mei soliti

Data la serietà dello scopo abbiamo creduto, piutosio che creare uno di quel soliti Comitati nei quali si porta l'idea avendo ancora inito da organizzare, di organizzare prima tutto quello che si poteva preparare, onde presentarci a voi con qualche cosa di concreto e precisamente:

1.0) l'adesione e la garanzia della Camera di Commercio, o di chi per essa, è del Comitato di Azione Civile; sotto l'auspicio delle quali istituzioni noi di formiamo;

2.0) l'adesione e la garanzia intanto di 23 oftiadini.

2.0) l'adesione e la garanzia intanto di 23 cittadini.
Noi invitammo anche gli filiustri professori, il senatore Ciamician, a cui si rivolse il generale Morra per costitutre il Comitato di Munizionamento, cuando già i primi passi del nostro erano iniziati; e l'illustri professore Pesci, rettore del nostro Studio. Ma essi sono assenti e non poterono intervenire.

Ma essi sono assenti e non poterono intervenire.

3.0) la sicurezza che sulla nostra garanzia individuale la nostra Cassa di Risparmio fornira il capitale occorrente circolante per la nostra industria;

4.0 la sicurezza che il Governo ci riconoscerà in ente giuridico;

5.0 l'adesione di oltre 150 proprietari
di torni, attorno finora a 16 dei quali (che
costituiranno il nucleo accentratore della
produzione e la garanzia della bontà dei
lavoro) si uniranno gli altri.

Già coi componenti il nucleo centrale ci
procurammo l'impegno della loro adesione
fissando il prezzo della mano d'opera per la
fabbricazione di due qualità di prolettiii
6.c finalmente la formazione dello Statuto Sociale compilato colla ben nota competenza dal collega comm. Carranti. Del
che lo ringraziamo.

Abbiamo fin da ora ragione di ritenere

ti; ne va della sicurezza dei nostri canno-nieri e dell'efficacia micidiale del loro tiri. Se a Milano dove possono gla lavorare 1800 tomi con sole 150 Ditte aderenti la

1800 torni con sole 180 Ditte aderenti la Geoperativa, gla sorta, s'impegno per 500 projettili al giorno, gla producendone oltre 8000, noj impegnandori per 100 al giorno speriamo raggiungere i 1000.

Nessuno scopo in noi di lucro.

Se utili vi saranno, come speriamo, questi utili andranno per due terzi al produtori, e per un terzo ad una di quelle istituzioni di previdenza che sorgeranno dopo la guerra onde soccorrere i nostri gloriosi invalidi e mutilati pei guali mai sarà abbastanza la riconoscenza della Patria.

Questi utili noi ritaniamo per calcoli ed assicurazioni dei teonici quasi con certezza che oi saranno.

Questi utili noi riteniamo per calcoli ed assicurazioni dei tecnici quasi con certezza che ci saranno.

L'on, senatore Tanari filiustra questa relazione spiagando in ultimo che l'iniziativa di questo importante ramo di attività che ora pronde forma e sviluppo nal costituendo Comitato, à dovuta principalmente ai signori dott. Bruini e dott. Parenti, che primi si rivolsero e iui per essere presentati ai Generale Dallolio dal quale ebbero lusinghieri incoragiamenti; di ritorno dalla capitale ai predetti signori si unirono il Presidente della Camera di Commercio ingegner cav. Franchi, l'ing. cav. Calzoni, l'ing. Bernabet, il cav. Zalban, o l'ingegner comm. Mamoli, ex Direttore dei lavort della Direttissima Bologna- Firenze. Le varie capacità tecniche ed amministrative di questi egregi concorsaro efficacemente alla organizzazione dei progetto che oggi trova qui il suo completamento.

Il senatore Tanari invita quindi l'adunauxa a nominare il presidente del Comitato e della Giunta Amministrativa, nonchè i componenti la Giunta stessa, conformemente alio Statuto dei quale viene dai lettura dall'avv. comm. Carranti.

I convenuti dopo breve discussione nominano per acciamazione a Presidente del Comitato e della Giunta I facoltà di scegliere i componenti della Giunta (seesso on. Tanari delegandogli anche la facoltà di scegliere i componenti della Giunta. Vene approvato, fa seguire la lettura dell'obbligazione verso la Cassa di Risparmio per la costituzione del contenta decontenta della contenta della content

ma a sur la lattura dell'obbligazione verso la Cassa di Risparmio per la cositiuzione del capitale circolante fissato in L. 250.000.

La Giunta Amministrativa risulta quindi composta del signori: on Tanari, presidente, cav. Zabban, consigliere delegato; ing. Calzoni, ing. Mamoli, dott. Parenti consulenti tecnici; ing. Bernabei direttore tec-

lco. L'adunanza è sciolta alle ore 16.

Le invenzioni di guerra La Sezione Bolognese Ieri alla Scuola d'Applicazione degli

ingegneri ha avuto luogo una riunione all'intento li formare la Sezione Bolognese del Comitato Nazionale per l'esame se del Comitato Nazionale per l'esame delle invenzioni attinenti alla guerra. La sezione è riuscita composta del: prof. Canevazzi presidente, del prof. Gaetano Serrazanetti, direttore dell'Istituto Aldini Valeriani vice presidente, del conte Mattili Zanici del Conte Mattili setti Zannini ing. Antonio, dei prof. Pie-tro Borgatti, Amaduzzi, prof. Lavoro, Muggia, Ciccoli, Cavazzi, Puppini, Ma-si, Cavani e Donati.

Il personale dell'Istituto Rizzoli

Il personale dell'Istituto Ortopedico Riz-oli, mentre si compiace della approvazio de del nuovo regolamento organico espri-na all'Amministrazione dell'Istituto ed a particolar modo all'egregio Presuente avv. Zanardi, la propria soddisfazione per la sistemazione del personale stesso; ringrazia la Deputazione ed il Consiglio Provinciale, che unanime ha votato l'organico: e riconferma i suoi voti nell'impegno di assecondare la amministrazione nell'azione a favore dell'andamento dell'istituto stesso; decome e vanto di Bologna».

I funerali d'un valoroso

Già col componend il nucleo centrale ci
procurammo l'imperno della loro adesione si fissando il prezzo della mano d'opera per la fabbricazione di due qualità di protettili con fosciale compilate collà ben nota competenza dal collega comm. Carranti. Del che lo ringraziamo.

Abbiamo fin da ora ragione di ritenere terà provinciale e forse anche regionale.

Ma vogliamo procedere colla inaggiore prudenza è cautela data la necessità che il materiale confezionato, colla materia prima chè darà il Governo, sia dei più perfet-

La guerra nazionale

Fervorediopere

Per i feriti e le famiglie

Per i feriti e le famiglie

Somma precedente L. 365290,85. — Jurizza dott. Giuseppe L. 5 — Jurizza Margherita L. 3 — Capi squadra officina Gas (offerta settimanale) L. 7 A. C. T. L. 10 — Perozzi prof. Silvio (4.a offerta) L. 50 — Associazione fra gli Industriali e Commercianti della città e Provincia di Bologna (quota mese luglio L. 2000 — Impiegati ed infermieri dello Spedale Maggiore L. 175,95 — impiegati Opera Pia Vergognosi (quota luglio) L. 30 — Operai Officina Calzoni (6.a versamento) L. 72,10 — Impiegati della Coltivazione Tabacchi (quota di luglio) L. 85,50 — Avv. Nino Bixio Scota (ricavo di una festa indetta dall'Associazione fra Meridionali) L. 5 — Impiegati ed Infermieri Ospizio Esposti e Maternità L. 53,45 — Infermieri Ospedale Cronici L. 19,45 — Meccanici spagnolette Manifattura Tabacchi (1. 1. 8,75 — Operai e Operaie cottimanti M. T. L. 34,55 — Impiegati Manifattura Tabacchi (quota di luglio) L. 93,60 — Coletti Gualtiero (3.a quota mensile) L. 1 — Impiegati del Comune di Bologna (quota del mese di agosto) L. 305,39 — una cameriera ttaliana (residente in America) L. 25 — Giornale « Il Resto del Carlino » L. 300 — Personale Inferiore del Laboratorio Pirotecnico (3.o vers.) L. 187,08 — Operai Ditta Zamboni e Troncon (10.o vers.) L. 18,40 — Cantelli dott. Leonardo (quota di agosto) L. 3,60 — ing. cav. uff. Ugo Brunelli (quota mensile) L. 10 — Totale L. 36810,87.

Il Ferragosto dei soldato.

Il Ferragos to del soldato.

Stamane, negli Ospedali Militari, a cura del Comitato Cittadino Pro Patria, al soldati feriti e malati verrà fatto in occasione del ferrogasto una distribuzione di doni: caramelle biscotti, cioccolata, ventagli dissetanti, sigari e sigarette.
Un gruppo di signore e di signorine appartenenti al Comitato inizieranno Yopera loro gentile stamane, mediante un apposito Camion cortesemente offerto dal Comitato di Azione Civile. Alla sede del comitato in via Farini 2; pervennero ieri le seguenti offerte:

offerte:
Prof. Ferruccio Tartuferi L. 10 — Marchese René Talon L. 50 — Avv. Alessandro Larlo Poggeschi L. 20 — Dal Direttore della Banca d'Italia per raccolta fra il personale L. 25 — Avv. cav. Mario Sommariva L. 10 — Prof. Umberto Loreta L. 10 — Sig. Guido Bonora L. 20. Bonora L. 20.

Numerosi pure i doni in sigari, dolci e bottiglie, mandati da generosi cittadini a centributo della buona e gentile iniziativa.

Cronaca religiosa

Cronaca religiosa

Ozgi a San Salvatore, Festa dell'Assunzione di Maria Santissima.

Alle ore 5,30 Messa con Rosario, indi discorso tenuto dal chiarissimo prof. dott. Stefano Cavina; alle 7 Messa delle Comunione generale detta de S. E. Mons. Domenico Pasi vescovo ausiliazio di Ferrara ed amministrazione dei Sacramento della Cresima; alle 10,30 Messa solenne Pontificata dal Rev.mo P. Abate di S. Salvatore, indi lettura della Supplica alla Vergine della Vittoria — Trina Benedizione ed ultima Messa; alle 17,30 Rosario. Discorso tenuto da S. E. mons. Domenico Pasi vescovo ausiliario di Ferrara. Litanle in musica, supplica e trina Benedizione.

Negli altri giorni dell'Ottavario si terra l'ordine stesso, ma l'ultima Messa sarà alle 11,30 con Rosario e Benedizione.

Oggi alle ore 12 avrà luogo nella Chiesa parrocchiale di san Giovanni in Monte la Messa del Soldato ». Farà un breve discorso di circostanza il rev.mo mons. Pietro Galani, parrocca S. Martino.

Assistenza religiosa

Assistenza religiosa

Somma precedente L. 11.242,42 — Don Angelo Boscolo L. 5 — raccolte alla Chiesa Nuova e a Monte Donato L. 9,85 — Arciprete di Funo L. 5 — Avv. A. R. (3.a offerta) L. 50. — Totale L. 11.312,27.

Casa del Soldato

Ouesta sera alle 18 burattini e banda del-la Scoletà Musicale bolognese. Offerie: signora Carranti Marchetti, opu-scoli; i bimbi Amelia e Federico Mouti, carta e cartoline. Somma precedente L. 5655, 25. — Sig. Luigi Abbona fabbricante di gazose L. 18,85. Totale L. 5,674,10.

A Calderara di Reno

Si è costituito in questo Comune Il Comi-tato di soccorso per le famiglie bisognose dei richiamati alle ormi; presieduto dal sin-daco signor Bassi Giusepe, composto della Giunta Municipale, della Congregazione di Carità, e di vari cittadini, senza distinzione di partito. Il Comitato si è suddiviso in signore, di cui il comm. Ricci non sub-comitati per le frazioni, e cost: per S. Vitale col presidente Bassi Giuseppe, per Cangara col vice-presidente Donini inge. gnere Luigi, per Calderara vice-presidente Vacchi Adelmo, per Sacerno vice-presidente Generati Gestarro: vergono somplen. vaccan Adeimo, per Sacerno vice-presidenie Benfenati Gaetano; vengono somminiatrati sussidi in danaro ed in frumento; si
provvede alla custodia dei bambini perche
le donne posano accudire al lavori campestri, ed il Comitato ha nominato, fra i suoi
membri, un sub-comitato di preparazione
agraria dipendente del Comitato di Bolorna.

ogna. Oltre alla èlargizione di lire cinquemila del Comune, e di altre cospique di privati, si stà ultimando la raccolta delle offerte in danaro ed in frumento.

A lentre i disagi economici causati dalla guerra, dal caro-viveri, s dalla speculazione, il Comune sino dallo scorso febbraio ne, il Comune sino dallo scorso febbraio ha aperti quattro spacol di farina di frumento, a quattro lire in meno del prezzo di costo, da vendere alle persone e famiglie bisognose, e che sono costrette acquietare alle botteghe.

La disgrazia di un terralolo

leri sul mezzogiorno giunse per telefono in Questura la notizia di un disastro edilzio con morti e fariti, avvenuto f. p. S. Vi-tale. Questa voce era molto esagerata e i funzionari recattis sul luogu constatarono che trattavasi invece di terreno franato nel canala diversivo al Savena dove un terralolo nei certo Mario Vogli, di anni 69, era rimasto investito a mezzo il coppo, e si era trova-to in pericolo di annegare per lo scolo del-le acque abbondanti per recenti ploggie. Ma il Vogil fu soccorso a tempo e tra sportato all'ospedale Maggiore dove gli furono riscoutrate una frattura al femore si-nistro e ferite lacero contuse al ginocchi. I lavori, dove è avvenuto tale infortunio, vengono eseguiti per conto del Municipio dal capo mastro Alfredo Zambonelli a dal capo terratolo Angelo Rubini sotto la direzione dell'ing. Casati.

Il poverd Vogli, il quale per un momento sombrò che, non destasse eccessive preoc-cupazioni, forse per sopravvennia commo-zione interna, alle 19 e pochi minuti, spirò.

Infortunio sul lavoro

Un operato della Ditta Calzoni, certo Alessandro Lesi di anni 42 dimorante al-'Arcoveggio 525, teri rimase colpito de una cinghta e riporto una vasta ferita lacero contusa al capo con due ferite al dorso della mano destra.

La scuola di commercio

Un decreto luogotenenziale

Con recente decreto luogotenenziale, la nocon recente decreto inguientatade, a fi-stra Scnola di Commercio è stata classifi-eata di terzo grado agli effetti della legge 14 luglio 1912. Per questa legge, dovuta al Ministro Nitti che assegnava maggiori iministro natu che assegnava maggiori isponibilità alle Scuole di Commercio, uniformava gli studi, meglio riconosceva l'efficacia e l'importanza dei diplomi per taiune carriera sopratunto, ogni Scuola di
Commercio duveva subire la Ispezione di
una apposita Commissione e dar prova di
possedere i maggiori mezzi richiesti por
la applicazione della legga richie la applicazione della legge siessa.

La Scuola di Commercio di Bologna, quel-le di Palermo e di /Firenze, sono le sule

importanza. Il Governo le ha assicurato un contribu-

Il Governo le ha assicurato un contribut di tutto favore, che-attesta la considerazione in cui la Scuola stessa uta, e gli Enti locali, Camera di Commercio, Comune e Provincia, hanno pura aumentato I loro contributi annui.

Tutto ciò torna ad onere della Suele se del suo Consiglio di Amministrazione che, sotto la autorevole cuida del senatore Dallollo, intende fare dell'istituto un centro di studi commerciali, anche neri i licenziati dalla Scuola stessa e dagli Istituti Tecniti e con carattere e finalità che interessino veramente tutta la classe commerciale della regione.

La Barienza della base del cranic.

— Un terzo investimento automomitis co y pure avvenuto in via Indipendente con y pure avvenuto in via Indipendente con y pure avvenuto in via Indipendente co y pure avvenuto in via Indipendente con y pure avvenuto in via Indipendente con y pure avvenuto in via Indipendente co y pure avvenuto in via

l casi della signora Pennazzi Intervista col comm. Ricci

Ci telefonano da Roma 14, sera: (D.) - Poichè nella sua conversazio ne con me la signora Pennazzi bey, ha ieri citato la testimonianza del comm Corrado Ricci direttore generale delle Antichità e Belle Arti, a dimostrazione del di lei corretto procedere in riguardo ad una delle imputazioni di cui è oggetto, ho voluto stamane interrogare lo stesso comm. Corrado Ricci il quale con la consueta cortesia, posto da me al corrente della cosa che completamente ignorava, mi ha fatto le seguenti precise dichiarazioni

Afferma il comm. Ricci che nulla assolutamente sa dei due vasi egiziani In quanto al piatto in metalio battuto con in mezzo un paesaggio con alcune figure e nella faccia intorno un ricchissimo fogliame, il comm. Ricci perfettamente ricorda come andò la cosa. Avendo la contessa Clotilde Albini

chiesto a nome della contessa Pennazse egli era disposto ad esaminare tale piatto, il comm. Ricci, naturalmen-te, anche per l'ufficio che occupa, ha annuito senz'aftro e infatti le due si-gnore portarono il piatto nel di lui uf-ficio. Il comm. Ricci, esaminatolo, dis-e sublito che non colo posi l'attituto di se subito che non solo non si trattava di opera di Benvenuto Cellini, ma nemmeno della sua scuola e nemmeno del suo secolo. Infatti era opera buona, lavora-ta con maestria e disinvoltura, ma della fine del '600. Quanto al prezzo, il comm. Ricci non si senti in grado di Jarne al-cuno; anzi dichiaro alle due signore che, per un giudizio più si-curo, sotto tutti i rapporti, egli avrebbe desiderato che l'oggetto fos-se esaminato dall'illustre artista Ludose esaminato dall'illustre artista Ludo-vido Pogliaghi, competentissimo in ma-terla. Infatti essendo venuto a Roma il Pogliaghi per una riunione della com-missione del monumento a Vittorio E-manuele, il comm. Ricci telefono alla contessa Albini perchè il piatto fosse portato alla direzione delle Antichità e Belli Arti, ed infatti, due giorni dopo, un signore, di cui il comm. Ricci ponconfermare l'apprezzamento del comm. Ricci ed aggiunse che il platto, nel mo-mento corrente, così infelice per il commercio di antiquario ed arte poteva valere all'incirca da sei a settecento lire, salvo poi a riconoscere che in tem-pi migliori in una vendita d'arte poteva anche salire a circa due mila lire. L'ap-prezzamento del Pogliaghi fu testualmente passato al signore, il quale riti-rò il piatto con la dichiarazione del comm. Ricci che l'oggetto non conve-niva alla raccolta dello stato. comm.

Null'altro sa e null'altro può dire in merito il comm. Ricci.

Tutto si rischiara

Oggi al sono recati al villino della Oggi al sono recati al villino dalla signora Lisi-Pennazzi il giudice iatruttore avv. Cristina col proprio cancelliere a con due periti giudiziari. Hanno tolto il suggelli al salotto e il sequestro al due vasi egiziani, il che fa ritenere che le imputazioni cui la signora Lisi-Pannazzi è aggetto non trodi gnora Lisi-Pennazzi è oggetto non trovino consistenza. Così la signora Pennaz-zi ha potuto oggi riaprire il magnifico salotto dove signoreggiano i due vasi veramente superbi e tali che anche agli verantene superni e an che anche agni occhi di un profano appariscono a pri-ma vista di grandissimo pregio. Si assicura, infatti, che gli stessi pe-riti giudiziari abbiano attribuito ai due

vasi un valore di non poche migliala di lire.

La signora Lisi-Pennazzi ha ripetuto le dichiarazioni che i due vasi egizia-ni non sono mai stati oggetto di trattative di vendita e di pegno che sono e sclusivamente di sua proprietà e che non ha mai pensato come che sia di venderli ad alcuni. Quanto al piatto at-tribuito al Cellini, la signora Lisi-Pen-nazzi ha vivamente confermato quanto eri sera ha detto a me a sua discolpa.

Gluoco del palione

Oggi alle ore 17 si giuquheranno Gran-di Partite prendeudovi parte il celebre giuo. catore Giulio Mazzoni. Punzionerà il tota-

Viannin commerciale Genova-R

E' stato disposto dal Ministero viaggio straordinario commercia de Va-Bombay, con piroscafo Montendo quale partirà da Genova verso il a rente e da Napoli due giorni dopo do il consueto itinerario Genova-Napoli to Said-Suez-Massaua-Aden e Bombay. Chi abbia interesse di approfiti viaggio deve mettersi in rapporto società marittina italiana in Genova le sue agenzie.

Investimenti

leri alle 15 fu trasportato all'Os Maggiore ed ivi ricoverato d'urge baricellese Giulio Corradi di anni 49, ciaio perchè a Casaralta rimase dis tamente investito dal proprio biro riportò la frattura aperta di tutto

 Altro investimento — questo per sa di una automobile — avvenne teri tina in via Indipendenza con il fruttive classificate a tuti'oggi, e assumono il nome di R. Istituti Commerciali.

La Commissione Reale anzi motivo il suo parere favorevole, con speciali parole di simpatia e di planso per la nostra Scuola, la quale invero ha assunto, negli ultimi tempi sopratutto particolare diffusione ed monorinza.

— Altro investimento — questo per sa di una automobile — avvenne ieri in in via Indipendenza con il fruttivi lo Raffaele Veronesi, di anni 63, dimor in via Pratello, n. 79, mentre conducero in probabile frattura della base del cranic — Un terzo investimento automomi

La partenza del capitano Frizzo

da Vergato

Ci mandano da Vergato 13:

Ieri sera si è festeggiato il neo capitano dei RR. CC., signor Antonio Frizzo, ora destinato al comando della compagnia interna di Bologna, che ha retto per oltre due anni la locale Tenenza con tatte ed imparzialità cattivandosi l'affetto e la stina di ogni ceto di cittadini.

Ri banchetto riuscitissimo, servito inappuntahilmente nell'antico ed ora rimodernato Albergo del Montone, è sisto una bella manifestazione di affetto pel fesieggiato ed ha assunto carattere di elevato patrictismo e di fiducta ferma, per la piena e spiendida vittoria delle nostre amni e pel riscatto delle terre italiane oppresse dal l'eterno, selvaggio ed odiafo nemico.

All'arrosto priese la parola il sindace signor Ireneo Benini, porgendo il taluto al capitano Frizzo a nome della citadinana vergatese e dando il henvenuto al suo successore tenente Capitta.

Poscia il sottoprefetto cav. Limon pario epplauditissimo dicendosi lieto che l'amba Prizzo abida occasione di tornare qui spesso per ragioni delle sue attribuzioni, giacche Vergato rientra nella sua nuova giuriadizione, ponendo fine al suo dire inneggiando al Re, all'Italia temuta grande forte.

Pariarono poscia tutti applauditissimi, ti

chè Vergato rientra nella sua nuova guniadizione, ponendo fine al suo dire imeggiando al Re, all'Italia temnita grande e
forte.

Pariarono poscia tutti appiauditisalmi, il
signor Tullio Natalini, sempre felice e faceto, il dott Frini ed il dott Ferri.

Tanto il capitane Frizzo, quanto il tenente Capitta, risposero con elevate parole,
ringraziando della bella dimostrazione loro
tifibutata. Siccome il deputato del collegio
on. Rava ha contributto efficacemente alla
ambita residenza del capitano Frizzo con
vantaggio e soddisfazione del circondario.
su proposta del signer Vannini, venne el
medesimo spedito un telegramma di ringraziamento e di devozione.

La serata fra l'umore più gaio, affettuozo
e patriotito si protrasse a tarda ora e si
chiuse con la lettura di un inno intitolato:

viva I Italia », di D. Stefanelli, molto
ben riuscito, eseguita dal cav Limon con
arte da valente e simpatico dictore.

Innulle dire che tale lettura provocò un
lungo interminabile scroscio d'appiaust, a
cui fece seguito la proposta, unanimemento
accolta, d'inviare un saluto ed un pensiero
al milite Federico Farolfi, figlio dell'ajtuale segretario del comune, che trovasi
sulle vette del Carso a gareggiare d'erusmo e a fare getto della sua balda e florente gioventu per la grandezza e prosperità
della Patria.

Fra gli intervenuti notammo il sottorefetto cav. Limon, il sindaco signor Benini
con gli assessori signori Piccinelli a dott.
Fini, il dott. Bruni presidente della Congregazione di Carità, il primo agente delle
imposte signor Biavati, il ricevitore del regisiro rag. Gherardi, il signor Natalini, doilor Lanzoni, signor Pegoraro ricevitore postale, signor Bazzigalupi commissario di
leva, dott. Ferri, signor Vannini segretario
di Grizzana, signor Pierantoni, signor Pavoni, signor dott. Salazar delegato di P. 5.
ed il signor Farolfi segretario del comune
col vice segretario signor Bernardi.

Musica al pubblico. — Programma che

Musica al pubblico. — Programma che eseguirà la Banda Municipale oggi al Giardini Margherita alle, ore 18.

Mercadante: Gran Marcia. — Verdi: Sinfonia « Nabucco » — Ranalli: a) Tempo di Minuetio; h) Rondo. — Verdi: « Rigoletto » atto 3.0 — Gounod: « Faust », atto 2.0.

atto 3.0 — Gounod: «Faust», atto 2.0.

La Sociatà del proprietari fotografi di Bologna ebbe ler l'altro sera la sua legde costituzione. In questa seduta inaugura cenvenne la grande maggioranza dei sode fu solennemente convalidata la lodevole decisione del riposo ebdomadario stabilio per legge dello Stato. Fu sceita, dope mata discussione, la giornata di veneruta suo tempo ne verra dato al pubblico regolare avviso.

Del Consiglio Direttivo riuscirono sistitu Presidente: Borghi ad unanimità; seguinico Campagnoli; cassiere-economo: Campagni.

TEATR

ARENA DEL SOLE

La replica di Mario e Maria di Sebesce no Lopez ha avuto tersera un nuovo mi cesso completo. Acclamatissimi la campitga, il Carini, il Piperno, la Sanipoli, l'Amirante e gli altri.
Oggi due rappresentazioni: di giorno Bora; di sera replica di Mario e Mario Domani, lunedi, terza replica di Mario Maria di giorno e di sera Passerella.
Quanto prima: Il Mercato di Bernstein.

Spettacoli d'oggl

ARENA DEL SOLE. — Compagnia des matica Carini-Piperno e Soci — Ore 13 Dora: — Ore 20,45: Mario e Maria. Teatro Apollo — Via Indipendenza La rosa e la cavalla, commedia — Attras Sorsile Panaitrecu — Oloa Rosalin — Tric

Dinemalograto Centrale — Indipendenta La reste nuziole, dramma. — Melle (guerra curopea 1914-15) — Causa le 2016 comica.

Cinematografo Bios - Via del Carpoll La capitolazione di Paseemyls, attualia Walter il pempiere coraggioso, dramma Dine Fulgor - Via Pietrafitta Indipend La droga fatole, dramma in the and Zelanda, dal vero.

Oinama Modernissimo - Riaperius mo Settembre

ULTIME NOTIZIE

La distocazione degli eserciti combattenti in Polonia dopo gli ultimi scontri

Un momento d'importanza capitale nelle trattative con gli Stati balcanici

La questione balcanica sione austro-ungheres, il cui deposito nella sua fase risolutiva Mi scopi del viaggio di Burian a Berlino

ZURIGO 14, notte. — (F. R.) Il mini-stro degli esteri austriaco Burian è giunto ieri mattina a Berlino. Pare che questo viaggio di Burian nella capitatrimenti il significato della visita. Il

anello della catena dello scambio d' opinioni, mai interrotto tra i due imperi

Sin qui la nota del giornale. D'altra come vi ho accennato, si spiega visita in relazione alla specie di ultimatum che la Germania ha diretto alla Rumenia. Il governo rumeno pare deciso a non transigere nella questione del passaggio delle munizioni per la Turchia. Il trucco del gabinetto di Ber-lino è evidente: fare passare le munizioni in Bulgaria significa anzitutto che un accordo con la Bulgaria è a buon punto e significa anche violare la neu-tralità rumena facendo compiere con un sotterfugio alla Rumenia ciò che la Germania rimprovera agli Stati Uniti, e cicè fornire munizioni a uno degli sta-ti belligeranti. Infine tutto questo significa che veramente la Turchia è alla fine delle sue forze e i Dardanelli non possono più resistere se non sono prov-visti di munizioni. La Germania ha già calcolato sul possibile rifiuto della Ru-menia e ha giocato l'ultima carta: il guerra anche con la Rumenia. Senza dubbio le potenze centrali possono con-tare in questo caso sull'aiuto della Bul-

Un comunicato ufficiale da Bukarest informa poi che a cominciare dal 17 agosto la proizizione dell'esportazione di grano dalla Rumenia sarà tolta, ma questa concessione non soddisfa affatto

un atto d'arrendevolezza della Rume-nia». Il giornale ricorda che la proibizione dell'esportazione ha nociuto alla Germania quando questa aveva veramente bisogno di grano. Ora la Germania potrebbe rinunziare al grano della Rumenia. Finchè il governo rumeno, non ha tolto anche l'ultima limitazione all'esportazione, e cloè il pagamento in

ste dalla Rumenia per l'esportazione dei grani e scrive :

« Sarebbe un grande errore, se si volesse vedere nell'attuale decisione del governo rumeno una particolare arren-devolezza per le potenze centrali e annettervi conseguentemente una notevole importanza politica. Noi crediamo anzi che i rumeni comprendano di dover cedere su tutti i punti, se debbono mandare nel nostro paese il loro grano.

Che cosa vuol dire il giornale di Monaco è chiaro. Una decisione in qualunque senso deve essere imminente. Le potenze centrali fanno già i conti con la probabilità di una guerra con la Rumenia. La visita del barone Burian a Berlino potrebbe soltanto ritardare la decisione, se l'Austria fosse disposta a concessioni. Certamente, ancora una volta il gabinetto di Berlino porrà in opera tutta la sua influenza per indurre l'alleata a cedere. Solo partendo da questo punto di vista può avere ragione il giornale di Monaco quando afferma che nei colloqui di Berlino si tratterà anche la questione polacca come i compensi di nuovi sacrifici richiesti all'Austria al suoi confini rumeni.

Grandi ammassamenti di truppe austro-tedesche verso il confine rumeno

(Nostro servicio particolare)

LUGANO 14, ore 24 - Contro la Serbia e contro la Rumenia sono destina le truppe che si stanno concentrando sul Danubio. Ultime noticie da Budapest informano poi che lunghi treni carichi di truppe sono passati a notte alla per la città provenienti dal fronte russo. Si ignora però se siano diretti verso il fron-

te rumeno o verso quello serbo. Secondo informazioni da Bucarest alla Tribuna di Ginevra, il comitato di Syr-mic rigurgita di truppe tedesche che stanno prendendo posizione lungo la Sava sino a Semlino. E' difficile calcolare
gli effettivi di queste forze, perchè non sopra questi eventi al sud. Frattanto ancessano, di arrivare nuovi rinforzi.

Il ministro di Bulgaria ha av
serva polao.

Al gruppo di Mackensen appartiene sera al « Foreign Office » un c
sera

Un altro esercito tedesco ed una diviè a Vorschetz, occupano nel Banato il fronte da Kabin a Bazias. Un esercito occupa tutta la strada ferrata al sud della Transilvania. Si segnalano ugualmente concentramenti di truppa nel co-mitato di Kekel, in un punto situato a 200 chilometri dalla frontiera rumena.

In un articolo il Giornale di Ginevra vede oggi piuttosto favorevolmente per gli alteati la situazione nei Balcani e crede che un accordo fru di essi a flan le germanica abbia rapporto con le reco dell'Intesa sia non solo possibile,
lazioni tra le potenze centrali e la Ruma probabile a l'orse però — continua
menia. Una nota berlinese delle Münil giornale — è dalla Grecia che sorgechemer Neueste Nachrichten spiega alranno le maggiori difficolla. Ma se il governo di Re Pietro non dà il suo assenso - conclude - all'accordo propo-« La visita del ministro degli esteri sto, sarebbe desiderabile, ma non di ca-austro ungarico a Berlino è soltanto un pitale importanza che la Grecia stesse a parte di questo accordo.

Gli altri stati balcanici potranno mar-

alleati. Sarebbe però bene specificare ciarc anche senza di lei. La Grecia perquesta o quella questione come causa derà allora tutte le sue speranze nel-particolare dell'odierna visita. In tale l'Asia Minore, e penderà pure Kavala, ta o quella questione come causa derà allora tutte le sue speranze nel-leclare dell'odierna visita. In tale l'Asia Minore, e penderà pure Kavala, buon diritto della Lituania all'indipen-si discutono tutte le questioni po-che si lascierà riprendere ai bulgari, se denza e all'autonomia. Questo diritto satitiche in corso ell è probabile che si di- la vittoria toccherà agli alleati, aiutati rebbe fondato su tre dati incontroverscuteramo anche tutte le questioni di dagli Stati Balcanici; mentre se fossero itbili; 1.0 i lettoni e i lituani formano i carattere politico relative all' avanzata gli imperiali a dire l'ultima parola, non degli eserciti alleati nella Polonia si vede come la Grecia potra conservadiversa tanto dalla razza slava quanto re Satonicco, orgentale delle amre Satonicco, orgentale delle amne della Grecia dall'accordo è pericoloso, ma pericoloso soltanto per lei. Questo è il punto al quale si è giunti nella
grande, partita diplomatica che si è inpopolo lituano per la forza della sua

La reale repubblica di Polonia trovò
in questa grande dinastia lituana il
principio della sua anarchia. La Lituania dava dunque alla Polonia re mediociri dal punto di vista politico ma dava
in compenso ottimi giganteschi soldati.

popolo lituano per la forza della sua

Le nazionalità e la guerra

l lituani invocano l'autonomia

BERNA 14, sera - Una delle nazioni che si agitano oggi confusamente nel limbo e che potrebbero domani balzare vive e smaglianti sullo scenario della nuova Europa, è la Lituania. Il Temps ci avverte che tra la popolazione lituana della regione di Kovno i soldati te-deschi hanno diffuso un proclama la cui si promette di riunire le due Lituanic, la prussiana e la russa, per forma-re un nuovo regno indipendente della Lituania. Sul nuovo trono salirebbe un figlio del Kaiser, Gioacchino, I lituani a quel ohe pare non si fidano troppo di queste promesse tedesche ma pensano se autorevole rappresentante a Parigi ha in animo di presentare alla quadruplice un memoriale in cui sia dimostrato il

cosolenza nazionale, per la sua coltura intellettuale, la sua riochezza materiale occupa un primo posto fra i popoli della Russia; 3.º Lo stato lituano del 13.º e 14.0 secolo occupava un proprio territo rio che si estendeva dal Baltico al Mar Nero e rese all'Europa un grando servi-gio fermando l'invasione tartarica ad oriente e la spinta dei tedeschi ad occidente.

Questo il memoriale dei lituani rammenterà alla quadruplice; ma non è que-sto quello che ha dato notorietà al lituani. Il loro più bel titolo di gloria è l'aver dato alla Polonia giganteschi sol-dati e una durevole gloriosa dinastia, quella dei Jagelloni. La dinastia dei Ja-gelloni potè stabilirsi e florire in Polonia forse appunto perché di origine stranicra. Essa discendeva da un lituano e da una principessa austriaca, Stranieri in Polonia, - Jagelloni potevano rimanere al di sopra delle perpetue risse con cui la nobiltà polacca si straziava, ma per ottenere l'appoggio dei nobili questi re di sangue lituano dovevano iniziare la politica delle concessioni, dei regali, dei privilegi. A furia di concessioni e di privilegi ogni nobile polacco finiva col sentirsi più potente e più ricco e più autorevole del re.

Scontri intorno a Scutari fra montenegrini e albanesi La città in pericolo

ROMA 14, sera - Il Giornale d'Italia ia da Scutari 12:

Cominciano ad arrivare qui i primi feriti nei combattimenti fra montenegrini o albanesi della Malissia nei dintorni di Scutari. La censura che i montene-grini esercitano qui, e il terrore onde tutti sono presi, non permettono un completo servizio di informazioni. Solo si sa con certezza che nelle montagne si combatte con accanimento e con suc-cesso da parte degli albanesi. Uno di questi scontri è avvenuto a Pulki dove i montagnoli hanno accerchiato e di-sarmato un reparto di montenegrini, e per lasciarli liberi hanno preteso la restituzione delle armi che i montenegrin in un primo momento erano riusciti a raccogliere. Il comando ha infatti ordi-nato la restituzione, e così gli albanesi rilasciarono alla loro volta i montene grini prigionieri e senza armi.

E per impedire loro di recarsi a Scu-tari li fecero partire per il Montene gro dalla parte opposta verso i confin di Giacova.

Il comandante di Scutari intanto sta prendendo tutte le misure per preveni re eventuali attacchi albanesi contro questa città, ed ha fatto costruire merose trincee ai Bardagnoli, gli ulti-mi contrafforti delle montagne che cir-condano Scutari e che restarone celebri nella storia dell'assedio del 1912 per l grandi fatti d'armi fra turchi e ser bi, ed al villaggio di Asta che è un pun-to strategico sulla linea di Busciti verso la riva sinistra della Boiana. Attual-mente però la città è difesa da pochi soldati poichè quasi tutte le forze di-sponibili con i due cannoncini e poche mitragliatrici sono stato mandato a raf-forzare i combattenti contro gli albanesi. Per questo fatto i soldati montenegrini sono inquieti, perchè dichiarano che sono venuti qui come premio e per riposarsi delle fatiche, e non sapevano che avrebbero dovuto iniziare altri com-

do il Moraht è la seguente. Nel territorio Il nuovo credito tedesco Una interessante mozione Liebknecht

ZURIGO 14, sera — Si ha da Berlino: La Wossische Zeitung a proposito del credito di 10 miliardi chiesto al Reichstag ricorda che con questo, i crediti finora concessi per la guerra ascendono a 30 mi-liardi, mentre prima della guerra il debito dell'impero era di 5 miliardi. Non si sa se un nuovo prestito sarà emesso per coprire questo nuovo credito, ma il Berliner Tage-biat lo prevede.

Il deputato socialista Liebknecht ha inviato al Reichista una interrogazione per sapere sa il governo, trovando disposti a ciò gli altri belligeranti, aderirebbe ad-inmediati negoziati per la pace, rinun-ziando ad annessioni di ogni genere.

La morte del tenente Marengo GENOVA 14, sera. — Conducendo valoro-samente il suo plotone all'assalto di una trincea oltre l' Isonzo è caduto 'il sottote-nente del... Ilvo Marengo non ancora ven-tiquattrenne. Era stenografo all'ufficio di Genova dell'agenzia Stefani, apprezzatis-simo per le sue belle doti di mente e di cuore.

Grande riunione di capi arab a Tripoli Ameglio entusiasticamente acciamato

ROMA 14, sera — Il Giornale d'Italia ha da Tripoli 18:

Stamane ha avuto luogo la prima grande riunione ufficiale di tutti i capi notabili indigeni voluta dal governa-tore Ameglio in occasione del Bairan. La riunione è avvenuta nella sala municipale ed è riuscita imponente per il numero degli intervenuti che erano circa 1000. Il generale Ameglio ha pronun-ciato un breve discorso ringraziando in nome del Re la popolazione indige-na per l'indirizzo di fedeltà che gli Stato fatto pervenire. Hanno risposta il Cadi e Hassuna Pascià. All'uscita il generale Ameglio è stato accolto da una entusiastica dimostrazione da parte degli indigeni e della colonia italiana. Dato il momento eccezionale, l'effetto delle parole del nuovo governatore all'odierna riunione non poteva essere più opportuno ed efficace per cooperare alsvolgimento di una politica tanto be-

agitazione degli scaricatori di Livorno.

LIVORNO 14, notte — Gli scaricatori di carboni minerali dei nostro porto haumo commolato oggi il bolcottaggio del piroscario, avendo richiesto un aumento che è sutto loro negato, di trenta centesimi per tornellata. Gli scaricatori da terra lavorano, savendo accettato l'aumento concesso di dieci centesimi.

Marito che accoltella la moglie

OONEGLIANO 14, ore 17. — Pochi momenti fa il calzolaio Stefano Chiniche, d'anni 32, che fu per vario tempo a Forli presso il laboratorio di calzature del 30.0 artiglieria, per ragioni inti-me, aggrediva, armato di coltello, la propria moglie, menando colpi all'impazzata. La povera donna ebba a riportare una large ferite all'a-vambraccio sinistro e altre legicat. Il Chiniche venne arrestato.

Quarta edizione

Alfonso Peggi, gerente responsabile

950

Nell'Ospedale Territoriale della Croct Rossa, in Modena; il giorno 13 agosti moriva in seguito a ferite riportate su campo di battaglia il

Capitano del... Reggimento Fanteria

La madre Paolina Levi ved. Castel, franco, i fratelli Guido colla moglia Maria Soldati, Capitano Gustavo, Ada, Ing. Pio colle mogile Lina Rabino, Mary, 1 nipotini Paolino, Elsa, Alberto ed 1 parenti tutti ne danno il triste anauncio,

"Si può trarre un respiro di sollievo,, asseriscono i corrispondenti inglesi L'esercito russo quasi fuori della tenaglia

calcolato sul possibile rifiuto della Rupiega degli eventi in Polonia cost come
menia e ha giocato l'ultima carta; il
che vuol dire che per lei la resistenza
dei Dardanelli vale il rischio di una
nalmente trarre un qualche respiro. In questo caso gli eserciti russi si trovano ormai definitivamente in salvo e la loro nuova linea di concentrazione sull'alto Bug imperniata sopra Brest Litowsk non minaccia più di crollare. E' però prudente avvertire che la partita non è finita, che tra il prevalere delle buone speranze qualche ansietà persiste e in-fine che il successo del granduca Nila Germania. I commenti dei giornali cola di divincolare le sue forze dalla tedeschi sono chiari. La Vossische Zettung nota:

« Si deve vedere in questa decisione breve scadenza. Difatti quand'anche i russi siano finalmente riusciti a garanda Pietrogrado riassume pertanto la po-tirsi in definitiva e senza scompiglio la sizione generale nel modo seguente: linea dell'alto Bug-Brest Litowsk-Kovno vuol dire che si sono ormai garantiti questa linea anche i tedeschi. Questi ul-timi adesso faute de mieux sembrano dichiare che il loro obbiettivo era appunto di piazzarsi contro questa linea ortazione, e cloè il pagamento in di attenderoi bene trincerati gli avveni-l'alto prezzo della dogana, la menti. E se ciò richiama la favola della Germania non ne risentirà alcun van- volpe e dell'uva, tuttavia è difficile netaggio.

Le Munchener Neueste Nachrichten ziare all'uva si siano procurati sulla linotano pure le gravose condizioni po- nea orientale delle posizioni assai miatiori della una grande libertà di azione.

L'episodio di Wiodava

Il corrispondente del Daily Mail de Pietrogrado ci dimostra quanto fossero giustificate le ansietà generali che nei circoli serii si nutrirono finora sulla salvezza dell'esercito russo. Egli telegrafa che l'enorme disastro fu scongiugrafa che renome assissio qua rato per miracolo negli ullimi giorni nella Polonia meridionale dove opera Mackensen con i suoi sussidii flancali tendendo su Brest Litowsk " Mackensen
— scrive il corrispondente — aveva ricevulo il 6 agosto l'ordine di farsi un var-co traverso il Bug ad ogni costo. Le truppe russe erano quindi state costrette ad attraversare il fiume; il che signi-ficava che i tedeschi erano omai a Wlo dava e che Brest era compromessa.... Per fortuna i tedeschi poterono rimanere a Wlodava per breve termine. Essi attribuivano al passaggio del Bug una grandissima importanza come è dimostrato dalla furia della loro avanzata e dalle perdite inaudite a cui si sob-

vitato soltanto grazie alla prontezza con cui il generale Alexieff salvò la si-tuazione lanciando risolutamente al fuoco ogni nomo e ogni cannone disponibili. Egli ordino che Wlodava doveva essere ripresa a qualunque prezzo; l'or-dine fu ubbidito. I russi si batterono come leoni. Essi entro tre giorni avevano costretto il nemico a rinculare, c lo

pericolo che minacciava i russi è ormai Un po' di sollievo....

dubbio torneranno alle riscossa, ma il

Fin qui il corrispondente. Si osserva poldo.

LONDRA 15, ore 0,80 (M. P.) - Se la evidentemente subito un forte colpo d'ar- | contatto con l'esercito di Woyrsch. resto. I russi debbono avere una volta tanto ricevuto larghi rinforzi e sta di fatto che Hindenburg du parecchi giorni non fa più che indictreggiare su molti punti abbandonando i tanto combattubi appoggi della Dvina. Riga per ripercus-sione sembra per ora salva. Kovno alla sua volta benchè tuttora sotto il fuoco dei grandi cannoni nemici tra cui parechi mortai da 420, sembra respirare un po' meglio, e solamente al centro lun-go l'arcuata linea di battaglia, i tedeschi fanno grandi progressi e sono già perve-nuti a 60 miglia ad est di Varsavia. Ma ciò è naturale. Si tratta di territorio che i russi debbono ineluttabilmente evacuare. Il corrispondente della Morning Post al russi di nuovo hanno salvato la

situazione e la condotta della loro ritirala dal saliento di Varsavia servira pro-babilmento di medello ai trattati di ar-te militare. Il piano germanico di circolare l'esercita russo costringendolo a battaglia decisiva è fallito. L'obbiettivo al-tuale dei tedeschi tanto dal nord quanto dal sud è Brest Lilowsk. Gli escreiti distano ottanta miglia e queli meridio-nali di Mackensen circa 50 miglia. La liad un punto sud di Wlodava. Si tratta va a novanta chilometri da Siedlee. di una linea convessa verso il nemico. Essa tende naturalmente a diventare una linea rella, ma lo sviluppo della batta-glia indica cha i russi resistono mirabilmente alle due estremità e che di conse-guenza il grosso delle loro forze al centro ripiega senza pericolo verso le posizioni assegnategli più indietro. »

La situazione in Polonia degli eserciti tedeschi secondo il coionnello Moraht lerritorio fra Ostrow e Uchrusch. L'alu sinistra del principe Leopoldo dopo l'occupazione di Varsavia è già avanzala di 60 chilometri verso l' est, mentre le ali di tulto il grande esercito

ZURIGO 14, ore 24 - (F. R.) - Il nuovo aggruppamento delle truppe tedesche e austriache al fronte orientale che si dislingue in tre grandi gruppi di eser-citi, viene oggi ampiamente spiegato dat maggiore Moraht sul Berliner Tage-Anche da altra fonte, pure tedesca, blatt sulla scorta dei comunicati ufficiali e delle notizie particolari dal quartiere della stampa.

I tre grandi gruppi di eserciti sono quello del generale e feld marcsciallo von Hindenburg, quello del principe Leo-Qualora Mackensen avesse raggiunto von Hindenburg, quello del principe Leo-questa avanzala, ma sopra un giornale il suo intento egli avrebbe tagliato la poldo di Baviera e quello di Mackensen. delle organizzazioni operate tedesche ritirata a larghissime forze russe. Per poco non vi riusci. Il disastro venne estende dalla costa del mar Baltico alla te polacco ad un impiegato di una di Curlandia, sopra Kowno lungo la linea queste organizzazioni e che la censura del Bobr e nel territorio del Narew fino ha lasciato pubblicare e che spiega con

cito si unisce all'ala sinistra alle trupritengono ora sopra una linea non moldi von Below, von Esikern, von Scholtz, giorni ti scrivero v.
to al nord di Cholm. I tedeschi sanza von Gallwitz. Del gruppo del principe I minicipi di Corl Leopoldo fanno parte le colonne coman-date da von Woyrsch il quale dopo pas-sala la Vistola, avanzando con le truppe che hanno occupato Versavia, è passa-to sotto il comando del principe Lec-

sowiec si trova ancora in mano dei russi. L'avicinamento a questa fortezza fortifi cata a detta degli stessi critici militari tedeschi è molto difficile. Già da mesi è stato affermato che le opere permanenti sono state distrutte, ma i russi con servando con grande abilità la linea ferroviaria a loro disposizione hanno sempre saputo portare sull'altura Bielostok-Ossowiec a tempo opportuno le necessario riserve di soldati e di munizioni, sicche la resistenza di questa testa di ponțe sul Bobr potrebbe continuare ancora lungo Sulla linea del Narew, la parle meri-dionale della linea del Bobr si trova ora in mano dei tedeschi. Dalla fortezza di Nowo Georgewsk, che resiste, ma è iso-

La situazione delle varie truppe secon

dell'esercito di Gallwitz e di Scholtz, Os-

lata, due forti sono già stati occupati dai tedeschi. Dal gruppo del centroL il principe Leo-poldo di Baviera si muove con l'ala sini-stra net territorio della ferrovia Varsavia-Minsk-Siedice verso est e ha raggiunto i dintorni di Kalucsyn che dista trenta ledeschi settentrionali sotto il Narew ne chilometri dalla linea Siedlee-Brest-Litowsk, lu grande linea fortificata sul Bug che si può considerare come il centro del-

> L'ala destra del gruppo del principe Leopoldo comandata da von Woyrsch ha già occupato Lukow. Il gruppo di Mackensen combatte in posizioni malto difficili nel territorio oslo tra la ferro-via Iwangorod-Lukow e il Bug. L' ala sinistra deve superare la bassura di Wiepra; il centro si trova sul terreno paludoso del Tiemieniec ed all'ala de-stra cerca di guadagnare terreno nel territorio fra Ostrow e Uchrusck.

tedesco sono immobilizzate nelle stesso

condizioni che nei giorni precedenti. I russi oppongono una forte resisten-za gli'esercito di von Below nella Cur-

Anche da altra fonte, pure tedesca, si capisce che i russi dispongono ancora di forze non disprezzabili. Nei com-menti dei critici militari però non si acconna ai grandi sforzi che debbono es-sere compiuti dalle truppe alleate in alla fortezza di Nowo Georgewsk.

L'esercito del principe Leopoido di Bano poluto compiere l'avanzata, su Var viera col gruppo centrale di tutto l'eser- savia. La lettera dice: « lo sono vivo non so ancora per quanto tempo: I granpe di Hindeburg e all'ala destra a quel- di cannoni russi divorano molti compale di Mackensen. Al gruppo di eserciti gni. Nonostante, andiamo sempre in di Hindenbury appartengono gli eserciti nanzi. Se sopravviverò a questi terribili

l ministri di Serbia e di Bulgaria a colloquio con Sir Grey

PARIGI 14, sera. - Il Petit Parisien

nu da Londra:
Il ministro di Bulgaria ha avuto sta-sera al « Foreign Offico » un colloquio con. Sir Edward Grey it quale ha anche ricavuto il ministro di Serbia e gli amVedetta pesanese

Ho preso stanza well albergo Longo of In faccia il mare, a fianco c'è Ruggert.
M'hanno dette imprutente e che mi espongo al bersaglio degli obici stranieri. Eroe a buon mercato, is mi proponge di non darmi per cio troppi pensieri; tanto più de quei barbari, suppongo non torneranno poi si di leggieri. Ma se il nemico insiste io h'rimando, do fusco alla vicina batteria le vedrete che pillole gli mendo. Che l'Italia non teme Uno ne Erule fin che contro i creati e l'anemia Pesaro spare a colpi di Glomeruli,

Pesato, 30 lighi 1915 Zang

I mercati **BOLOGNA**

Listino dei prezzi delle merci e derrete enl percato di Boolgna dall'8 al 14 agosto.

opercate di Boolgna dall'8 al 14 agosto.

FEUMENTO. — Qualità fina bolognese al quintale da 1. 87 a88 — Id. di 3.a da L. 87 a88 — Id. di 3.a da L. 88 a 70.

FARINE E CASCAMI DI FRUMENTO. — Fiormaturale al Qle da L. 10 a 10.50 — Lupinella da L. 225 a 235 — Ventresca (Pancetta da kg. 4 naturale al Qle da L. 10 a 10.50 — Lupinella da L. 255 a 250 — Wentresca (Pancetta da kg. 4 naturale al 3.9.50 — Medica da L. 85.50 a 9 — Paglia di 1. 255 a 250 — Strutto in rusti da L. 155 a 15.50 — marca O da L. 50.50 a 51. 86 di 1. 26 a 15.60 — Risco cimons gincè cinces al Qle da . 170 — in vesolos da kg. 2 a 4 da L. 150 a 15.60 — Promotino per pasta da L. 50.50 a 57.50 — Tipo unitale cinces al Que da . 180 a 11. 86 a 11. 86 a 12. 87 a 10. 88 a 10.

CANAPA & DEELVAT! GREZZI. — Partite colts al quintale da L, 125 a 128 — buone da L, 120 a 124 — Id, andanti da L, 110 a 115 — Bianche al quintale da L, 37 a 38 — Id, di 3.a da L, 130 a 131 — Bianche al quintale da L, 30 a 32.

SALUMI E GRASSINE. — Lerdo da L, 100 a 115 — Bianche al quintale da L, 30 a 32.

SALUMI E GRASSINE. — Lerdo da L, 100 a 115 — Bianche al quintale da L, 30 a 32.

L 51 a 51.50 — marea D da L 50.50 a 51.50 — Tipo unimolino per pasta da L 56.50 a 57.50 — Tipo unico governativo da L 50 a 51.50 — Tipo unifrano da L 41 a 42 — Tritelo fino da L 22 a
22.50 — Cruschello da L 1850 a 13 — Oruso
32.50 — Cruschello da L 1850 a 13 — Oruso
32.50 — Gualità da L 22 a
32.50 — Qualità fina bolograese al
Qle da L 29.50 a 30.50

FRUMENTONE. — Qualità fina bolograese al
Qle da L 29.50 a 30.50

FARINA DI FRUMENTONE. — Greata al
Qle da L 29.50 — Abburratata: da 33.50 a 34.

GEANAGLIE DIVERSE. — Avena nostrana
da L 22.50 — Avena nostrana
da L 22.50 — Avena nostrana
da L 22.50 a 25.50 — di 2.5 qualità da L 25 a 25.50

a 26 — Orro comune da L 29 a 26 — Marruola

di frumento da L 4.50 a 5.

Mortadella di Bologra da L 320 a 350 — Pro
acciutto naturale nuovo da L 300 a 350 — Pro
acciutto naturale nuovo da L 300 a 350 — Pro
acciutto naturale nuovo da L 350 a 350 — Pro
acciutto naturale nuovo da L 300 a 350 — Pro
acciutto naturale nuovo da L 300 a 350 — Pro
acciutto naturale nuovo da L 350 a 350 — Pro
acciutto naturale nuovo da L 350 a 350 — Pro
acciutto naturale nuovo da L 350 a 350 — Pro
acciutto naturale nuovo da L 350 a 350 — Pro
acciutto naturale nuovo da L 350 a 350 — Pro
acciutto naturale nuovo da L 350 a 350 — Pro
acciutto naturale nuovo da L 350 a 350 — estra da L 135 a 135 — i qualità da L 150 a
2.50 a 25.50 — Sisonina glace cinece al Qle da L 135, 50 a 35.0

— Mortadella di Bologra da L 330 a 350 — Pro
acciutto naturale nuovo da L 350 a 350 — estra da L 135 a 135 — estra da L 135 a 135 — i qualità da L 150 a 135 — estra da L 135 a 135 — i qualità da L 150 a 135 — estra da L 135 a 135 — i qualità da L 150 a 135 — estra da L 135 a 135 — i qualità da L 150 a 135 — estra da L 135 a 135 — i qualità da L 150 a 135 — estra da L 135 a 135 — i qualità da L 150 a 135 — estra da L 135 a 135 — i qualità da L 135 a 135 — estra da L 135 a 135 — promento na traca da L 135 a 135 — pro
acciuto naturale nuovo da L 135 a 135 — estra da

rere da L. 5,50 a 3,75 — Fasci di Olmo da 3,25 a 3,35 — detti di Piede da L. 5 a 3,25 — detti di Piede da L. 5,50 a 5,75 — Carbone regetale: Spacco da L. 11,60 a 11,25; Cannella da L. 11,25 a 11,75 — Carboni fosili: Ooke di gas alla tonnellata da L. 71 a 71,50 — Conglomerati per usodomestico al quintale da L. 10 a 10,50;

co al quintale da L. 10 a 10,50.

EOVINI DA MACELLO. — Suoi da macello peso morto di 1.a qualità al quintale da Lire 510 a 320 — di 2.a qualità da Lire 290 a 300 — Vacche di 1.a qualità da L. 300 a 310 — Iden di 2.a qualità da L. 300 a 310 — Iden di 2.a qualità da L. 620 a 290 — Vitelli di due quin-

L 25 a 26 — Pavino da L 32,50 a 33,50 — Paginoli rampioanti da L 40 a 41 — giudii rampioanti da L 40 a 41 — giudii rampioanti da L 40 a 42 — giudii rampioanti da L 41 a 42.

CANAPA E DERIVATI GREZZI. — Partite

LATFIGIN — Burr emiliano si Qie da Lite da L 55 a 3,50 — di Olmo da L 3,75 a 4 — ricercatissimi — Lardo aumentato — Panosita di Pioppo da L 2,70 a 3,25 — Fascine di Rostarionarie — Strutto idem — Vino aumentato — Panosita di Pioppo da L 2,70 a 3,25 — Fascine di Rostarionarie — Strutto idem — Vino aumentato — Panosita di Pioppo da L 2,70 a 3,25 — Fascine di Olmo da 3,25 — Riscone ai ribasco — Eiso calmissimo — Combini minesali bianchi da L 41 a 42.

CANAPA E DERIVATI GREZZI. — Partite

FAENZA ...

OEERALI. — Fromento fino a I. 39,56 al quin-tale — mercantile da I. 38,50 a 39 — Farina con orusca da I. 41 a 42 — Fiore marca B da I. 62 a 52,50 — Formentone Plata da I. 28 a 29 — Farioli bianchi da I. 40 a 41 — colorati da Ilre 32 a 35 — Avene rossa da I. 28,50 a 29. BESTILME. — Buoi a peso vivo da I. 156 a 175 — Vitelloni da I. 158 a 178 — Pecore da Ilre 100 a 120 — Agnelli da I. 105 a 128 — Buini ma-groni da I. 130a 135 — Lettonsoli da I. 116 a 130. OVI da I. 8 a 85.0 Il cento.

OVA da L. 8 a 8,50 li cento.
FEUTTA. — Pecche da L. 25 a 40 ll Qle —
Pere da L. 3 a 20 — Uva da tavola da L. 25 a
45 — Patate da L. 10 a 12 — Pomidori da Lire

VINI: Bianco commerciale da L 28 a 32 l'es blitro — Nero da L 35 a 40 — Albana da Lir

Regio Lotte

14 Agosto Firenze . . 60 62 S6 Bari 35 31 .2 Milano . . 68 50 49 71 Palermo . 39 Roma. . . 46 Torino . . 73 34 47 Venezia . 87 59 71 32 53

La nostra officina assume a ridottissimi la stampa di qualsiasi lavora

HBIOGH

SI USA IN QUALUNQUE STAGIONE

L'ANEMIA - LA NEVRASTENIA - LA DEBOLEZZA - L'INAPPETENZA

di OTTOBRE AMMISSIONE Licenze scuole medie Su-Preparazione accurata e gerantita. Preparazione accursta e gerantita.
Volendo pensione agosto-ottobre.
ISTITUTO UNGARELLI - Bologna (Centes)

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - linimo L 1,50 - Sono Bologna per ripartirne su-bito. Ti avviserò quando potremo Pazienta; ci rifaremol Intanto ba-

OEPORT Lia non sono colpevolel Se descrivimi buona parcola Lunedì ore 11 e 18 ritornerò svolta. Nulla mi tratterà pure parlarti. Baci. 8599 COLOSSEO (Venerdi). Grazie, graditissima si attendevo peraltro altra stamane, riscontro mial La tristezza insistente, monotona della vita trova conforto nel pensieno del mio lontano amore che vorrei tsto e solo per mel Fra due o tre giorni dovrò recarmi cara, prima città nostro amore; giovedi mattina certamente casa Fra la tan is dolci rievocazioni, quando sarebbemi caro trovare tue notizie laggiù, amica adora billel Baci infiniti! 6589

MONTINOVE Angelo biondo. Leggesti 31, non è vero? In quest'ora ancor più provo la lontananza che ci separa. La luce del crepuscolo mi bacia la bruna testa, mi annuncia imminente il distacco da le che vorrei proprio avere qui nell'ora triste delle memorie dei sogni. Vienil Bacissimi.

Vienil Bacissimi. 6609

9213 Amandoti infinitamente.... Ricordanpreghierall. Sarà accolta??... Quando?...
Raccomandoti presto.... 6600

AGOSTO Penso a te e mi chiedo cosa
farei senza affetto mia cara cattivaccia. Spero, mi auguro vederti presto...
6610

VENERDI, 19 Marzo. Ove self Bramo tu-PASQUA Tutte le persone lavorano per la servizio militare non procuri guanti, beretti, sciarpe lana? Che bella occasione; mi comprendi? Ricordandoti ardentemente, ti bacio.

FINESTRA planterreno. Ricevuto. Non AB con medesimo numero. Scriverò posta 6617

PAOLO Vostra bontà centuplica mia to-menticarvi? Fatevi animo pensando soffo-renze altrui. Scrivete. 6618

12 giugno. Tuot sopetti, rimprovert infon-intestazione, come avevoti avvertita. Forse non capisti. Baci affettuosissimi. 6520

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola - Minimo L 1 PENSIONATO cerca posto fiducta vi Scrivere M. libretto N. 00739 fermo posta Bologna. 6615

FARMACISTA laureato primarie referen-ze cerca posto. Scrivere farmacista Bagno Romagna. 6537 FARMACISTA 35enne, provetto, abile com-mercio, esente servizio mi-litare, se buone condizio, accetterebbe po-sto. Libretto riconoscimento 207533. Urbino.

OFFERTE D'IMPIEGO E I LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CASA importante cerca giovane ventenne densa. Offerte subito presso HAASENSTEIN e VOGLER, Caselia A. 6530, Bologna. 6550 LEZIONI E CONVERSAZIONI

Cent 10 per parola - Minimo L. 1 NOMINE di Ufficiale nell'Esercito. Corso ma ministeriale prossimi esami. Vincento Rocca, via Cartoleria 40. 6551

AFFITTI, AGQUISTI E CESSION) D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

CERCASI piccolo appartamentino fuori possibilmente giardino. 6582 AFFITTASI studio ammobigliato, prezzo istituto Gredito Galliera 13.

APPARTAMENTINO Tre camere, cucina. c3 elettrica, bagno, termosifone, Ingresso indipendente in villino nuovissimo. Due Magazzini. Viala Osservanza 1^s. 633

CAMERE AMMOBIGLIATE

E PENSIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 CERCASI camera ammobiliata fuori por tram. Baddi 32. Posta. 658 POCO costo affitto modesta pulita cameri. na mobigliata. Inserzione 6619. Po-6619

AFFITTASI centralissima camera con due AFFITTASI letti e altra cameretta. Calca-vinazzi 3 piano secondo. 6616

AUTOMOBILI, BICICLETTE E SPORTS

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1;50 AUTOMOBILE De Dion 20 HP adattabile Camion vendesi 1500. Uni-cio Tecnico S. Gallo 12 Firenze. 6615

OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.) Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

UFFICIALE vende subito nuovissima di-zioni. Casella B. 6601. HAASENSTEIN e VO. GLER. Bologna.

CAPITALI E SOCIETA'

Cent 20 per parola - Minimo L. 2 DISOCCUPATO con qualche capitale as ministrativa, per schiarimenti Istituto Gallera 13.

POSSIDENTE cerca subito per pochis-fortissimo interesse qualunque garanzia Casella T. 6600. HAASENSTEIN e VOGLER 6600-8602

AWIATA azienda Governativa cerca so-cio. Capitale Mille. Agenzia Bu-Bologna.

ANNUNZI VARII

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 SMARRITO coperchio orologio con due brillanti trattandosi carissi-mo ricordo pregasi l'onesto trovatore por-tarlo indipendenza 66 Gavagnin ove ricevo-ra generosa mancia.

ISTITUTO informazioni private cerca per-pedinamenti. Sorivere casella P. 6312 pres-so HAASENSTEIN e VOGLER Bologna.

PRIVATE commerciali informazioni deli-que Indicatore, Asse 6. 6563

AGENTE campagna ricco quest'anno vor-rebbe ammogliarsi con signora ricca età 35-45 anni anche vedova. Scri-vere Inserzione 6591 fermo posta. Bologna

MANCIA adeguata a chi riporterà al pro-mantello fulvo fuggita da Zola Predosa.
Avv. Garagnani, Zola Predosa.

ASPIRANTI Chauffeurs rinomata scuola
Garage Emilia. Via Monari patente garantita ilre Ottanta.

6804

NOLEGGIO automobili Nuovo Garage E milia Via Monari scuela 6605

SARTORIA Civile e Militare Bertani Attilio, Belle Arti N. 7. 6477

AUTOMOBILI nuove Torpedo Limousine
estere non requisibile il-AU I UMUSILI estere non requisibili li-quidanst. Umcio Avvocato Battilana, Can-neto Lungo 31, Genova 6524

Esposizione Intern. d' Igiene : voiale - Roma 1912



TEMIFUGO VIOLAMI el Chim.* Farm.* 6. VIOLAMI, via Ceti, 1. Milano applisione complete dalla tenia cella tenata un'aicam disturbo, nalio epazio di un'ora na dose è sufficiente. Si une pure pei bambini, ottimo contro gii ossiuri vernicolari e gii ai-Jna does è sumniente ca une practicali e gli i ottimo contro gli ossiuri vermicolari e gli ri parassili intestinali. — Does per bambi i Jazzasili intestinali. — Does per bambi i Jazzasili intestinali. — Rona Regno. Zended in tutte le farmade d'Italia. — Opusco della contra e richiesta. o gli el

AND THE SHAPE BEEFER iovente

LA MIGLIORE TINTURA PEI CAPELLA Vendita e applicazione & MONTI Colffeur des Dames

MOTORI ORIGINALI "OTTO,,

con gasogeno ad aspirazione

MOTORI "DIESEL,,

MOTORI a PETROLIO, ecc. LOCOMOBILI

Pompe · Trasmissioni

CASALMAGGIORE (Cremona)

Scuole elementari - Regio Ginnasio -Regia Nenola Tecnica - Corsi speciali. -

Rettore Nob. E. BONELLI

si guarisce radicalmente in breve tempo senza iniczioni colla cura dell' Idrargico-lodina Candioli, il massimo depurativo dei sangue.

Venti anni d'incontestabile e clamoroso successo. Migliala di certificati di guarigione visibili in originali a chiunque. I'unico preparate razionale, aestimilabile ed innocuo, ben tollerato dallo stomaco. Nessun inconveniente na alcuna privazione durante la cura facile, comoda ed occulta. — Risultati brillanti, sicuri ed immediati.

Vendesi esclusivamente nella Farmacia Interpaxionale Candioli, Vis Nazionale, 73-73, Roma, s Lire 5 la bottiglia sufficiente per la cura di un mesa. — (Per posta aggiungare Lire I).

CERCANSI Estero impia: tare casa propria fabbricazioni facili, rimunerative, Articol rimunerative. Articoli rad de consumo ovunque, spir colo capitale. — Scrivere Laboratorio Industriale S. Damiano 20, Milano Casella Postale 839. Labo

Nel grande trambusto Iella vita quotidiana il subblico non vuole non pud fare lo sforze di cercare, ma chiede the gli venga additate lalla reclame tutto ci the glt occorre.

Prima Fabbrica Italiana di MATERASSI e COPERTE IMBOTTITE GIULIO MARCHESIN

BOLOGNA - Via Carbonesi N. 3 - Telefono 309 Inventore del Materasso di salvataggio adottato da tutte le Regie Navi da Guerra Italiane

Materassi Confezionati

di Lana, di Crine, di Piumato e di Cotone orientale per Famigile, Istituti e Alberghi

Si fabbricano materassi speciali per Comitati di Beneficenza

Letti, Poltrone riducibili a lette, Stoffe, Tappeti, Siores, Bandiere Nazionali.



MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di poriero gli occhiali. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. - UN LIBRO GRATTITO A TUTTI. - Sortvere V. LAGALA, Via Nuova Monteoliveto 23, Napoli.

Per un' efficace pubblicità rivolgersi alla Ditta Haasenstei

La Ditta

avverte la sua spettabile clientela che per soli 8 giorni dal 16 Agosto mette in stralcio le rimanenze estive a prezzi di vera occasione:

Camicie - Colli - Cravatte - Bretelle Maglierie - Vestiti uomo e bambini Spolverine - Giacche Sconto 20, 30, 40, 50 %

:: Apertura ore 9-12,30 - 13,15-19,30 ::

Puntata N.o 98 . Appendice del Resto del Carlino

Il fratellastro

:: :: P. MANETTY

15 agosto

FILIALE a BOLOGNA: Via Ugo Bassi S

Italiana LANGEN

minuti prime che il giudice istruttore

Il cancelliere, seduto dinanzi al suo tavolo, non s'era mosso per nulla e solo aveva fissato con ouriosità il conte, l'eroe dell'orribile dramma di S. Eu

D'un tratto il aignor Orimond alzò il capo e alla sua volta guardò in faccia a lungo Arturo, il quale sostenne impas

 Ditemi le vostre generalità — diss poi il giudice in tono freddissimo. - Arturo di Ramery del fu conte Lo renzo, d'anni quarantacinque, nato e

domiciliato a Parigi, in via Rivoli n. 89 Siete sicuro d'avere quarantacin que anni? Sembrate molto più giovane

disse il giudice. Ho quarantacinque anni; procura tevi la mia fede di nascita e vedrete chi non ho voluto farvi credere di essere più vecchio di quello che sono veramente.

- Non ne lio alcuna. Allora come vivete? Col mio patrimonio che è più ch sufficiente per permettermi di vivere -disse Arturo con un sorriso.

- A quanto ascende il vostro patri

domando il signor Orimond - Su per giù sarò padrone di circa quattro milioni.

A questa domanda Arturo si turbò ed il giudice se ne avvide ed alla sua volta sorrise e disse:

- Non abbiate alcun riguardo; potete dire la verità, giacchè sappiamo molte cose sul conto vostro.

signore - disse il conte - auche quando la verità può essermi dannosa. Quando io ho sposato la mia compianta compagna, la figlia del duca Alfredo di Verneuil, non avevo più di quattrocento o cinquecento mila franchi dell'ingente patrimonio che mio padre mi ha lasciato morendo. Il giorno delle mie nozze ho ricevuto in dono dal defunto mio fra-tello Rinaldo una proprietà del valore di un milione e tre milioni li ebbi in

dote da mia moglie.

— Voi avete parlato di un ingente patrimonio lasciatovi da vostro padre.

Volete dirini a quanto ascendeva?

 A circa otto milioni.

Perbacco, siete stato disgraziato. Probabilmente avete voluto tentare qual-

gettato in gran parte sul tavolo verde - Ah, siete giuocatore i - disse il ma gistrato con un cattivo sorriso.

 Cioè, lo ero.
 Benissimo. Voi slete giuocatore, ed. avete dato fondo ad una sostanza più che rispettabile. Niente di male perchò eravate nel vostro diritto di gettare dalla finestra ciò che era entrato dalla porta, giacchè io voglio sperare che non avrete commessa una cattiva azione, Siete stato ufficiale?

- Si, tenente dei dragoni. E perchè vi siete rittrato dali'eser

. Perchè fui invitato a dare le mie dimissioni - disse Arturo con fran-

- Per quale ragione? - A cagione dei debiti che avevo contratti ma che furono pagati il giorno seguente a quello in cui ho presentato le mie dimissioni.

- Sicchè avete trovato ingiusto il provvedimento preso dai vostri superiori the non vi fa onore. - Non mí disonora punto, però

ispose Arturo con calm Voi avevate un fratello, non vero? - Si, Rinaldo

- Era ricco? - Possedeva più di otto milioni, la

bando ogni parola.

enfatiche del giudice mentre questi pro seguiva nel suo interrogatorio.

-- Potete dirmi queste ragioni d'in-

- Certo. Mio fratello m'aveva fatto pregare di passare da lui. E' facile immaginare con quanta gioia lo sono couna donng che egli aveva resa madre e legittimare il loro figliuolo. Io, che avevo le migliori informazioni sul conto

- Volevate forse che vostro fratello vi cedesse tutta intera la sua sostanza? domando il giudice istruttore con un

cattivo sorriso.

— Io nulla volevo da lui, signore Non bo mai chiesto ne accettata la ca-

- Mai, signore : lo avrei voluto che

J (Continua)

sua straordinaria abilità di truccarsi. ma per ora occorre che noi penetriamo gabinetto del giudice istruttore capo al tribunale della Senna dove assiste-

remo all'interrogatorio che questi sta

per fare subire al conte Arturo di Ra

forme, delle parrucche ,barbe baffi finti

d'unguento. Insomma uno di quei tavo-

lini di toeletta che si vedono di solito

Non tarderemo a vedere Lacroix nel

suo piccolo spogliatoio dare saggio della

nei camerini delle attrici.

mery.

Il gabinetto del signor Orimond era abbastanza vasto ed ammobigliato seve- perche il signor Oriniond aveva il cano ramente. Una grande scrivania coperta chino sopra un voluminoso fascio di

Sopra degli sgabelli erano disposti strato il quale passava dinanzi ad essa con bell'ordine dei cappelli di tutte le seduto in una ampia poltrona a brac seduto in una ampia poltrona a brac ciuoli, buona parte della giornata. Un d'ogni colore. In un canto v'era un ptc- altra scrivania più piccola era posta in colissimo tavolo di toeletta sul quale spiccavano i bastocini di carmino, di un augolo della stanza vicino all'unica finestra che illuminava il gabinetto e nero vegetale, scatole di cipria, vasetti

serviva per il segretario del giudice. Un altro armadio a piani ed a vetri pieno di opere giuridiche copriva quas per intero la parete posta dirimpetto alla scrivania del signor Orimond. Poche sedie coperte di pelle completavano

il mobiglio. Erano le dieci del mattino quando due agenti della polizia in divisa introdus-sero il conte Arturo di Ramery nel gabinetto del giudice istruttore capo.

Il conte era pallidissimo, me il suo sguardo era sicuro e le sue labbta erano atteggiate ad un ironico sorriso. Appena introdotto alla 'presenza del grave magi strato, Arturo di Ramery fissò gli occhi su di lui, ma non potè vederlo in volto da molti incarti dinanzi al grave magi-l carte che esaminava rapidamente.

In piedi, in mezzo al due agenti, il monio? - conte dovette attendere più di cinque Fraddamente. dinotasse di essersi accorto della sua

sibile quell'esame.

- rispose il conte senza alcun turba

Richiameremo la vostra fede di na scita, state sicuro. Quale è la vostra

professione !

Una bella somma invero. Ve l'ha lasciata vostro padre?

- Non ho mai esilato a dire la verità,

che grossa speculazione.

— No, signore, ero giovane, inesperto e di poco cervello. Il mio denaro l'ho

- Ed è morto? - Cinque mesi fa circa.

oifra che io ho posseduto un tempo. - In quali rapporti eravate con lui? - domando il signor Orimond silla-

Arturo sorrise amaramente alle parole

teresse ?

conso fra le sue maccia dopo circa di-ciasette anni che non lo vedevo. Ri-naldo mi disse che desiderava sposare dell'amante di mio fratello, approvai senza restrizione il matrimonio proget-tato. Però quando mio fratello m'offri metà della sua sostanza, perchè diceva di non voler in alcun modo defraudarmi interamente d'una ricchezza sulla quale lo doveva aver calcolato, ini lasciai trasportare dell'ira.

- Nobilissimo sentimento Il vastro-E non avete neppure mai fatto alcun, calcolo sulla possibile eredità di vostro

oampasse mille anni,



Anno XXXI

Lunedi 16 agosto - 1915 - Lunedi 16 agosto

Ridotte al silenzio le opere di sbarramento nemiche in valle di Sexten le nostre fanterie avanzano alle pendici di Seikofl e Croda Rossa Sensibili progressi nella conca di Plezzo - Attacchi austriaci respinti

relazioni balcaniche accomodarsi defini

errori stessi e a chi essi dovranno esse

ci, possiamo essere completamente ras

Vivissima attesa

per l'apertura della Camera greca

Chi succederà a Gunaris?

(l'er telefono al Resto del Carlino)



COMANDO SUPREMO Bollettino N. 81.

15 agosto.

In valle d'Adige un treno nemico, blindato ed armato con cannoni di piccolo calibro e con mitragliatrici, tentò una incursione contro la nostra stazione di Serravalle. Fu facilmente respinto. Uguale sorte ebbero piccoli attacchi contro le nostre posizioni di monte Maggio sull'altipiano a nord ovest di Arsiero.

In valle Popena, alto Rienz, il nemico assali in forze le posizioni da noi recentemente conquistate, ma dopo vivo combattimento dovette retrocedere con gravi perdite.

In valle di Sexten, nella giornata del 13, le opere di sbarramento nemiche non risposero più ai nostri tiri di artiglieria. Furono allora spinte innanzi le fanterie che progredirono sino alle pendioi del Seikoff e di Croda

Anche nella conca di Plezzo e nella tesa. zona del monte Nero le nostre fanterie, sostenute dal fuoco di batterie pesanti campali, poterono compiere sensibili progressi.

Contro l'ala destra estrema delle nostre posizioni a sud est di Monfalcone venne tentato un attacco senza successo da un treno blindato ed armato di artiglierie leggere.

Firmato: CADORNA

ll sommergibile "U 3..

è diventato... un sommergibile italiano!

ZURIGO 16, mattina (R.) - Eccovi un altro episodio della lealtà dei nostri avversarii nel diramore notizie che riguardano gli italiani. L'affondamento del sottomarino «U. 3» è divenuta.... una catastrofe navale italiana.

Le Muenchener Neueste Nachrichten pubblicano da Roma questo telegramma che testualmente vi riferisco: « Secondo un comunicato del capo dell'ammiragliato italiano, ieri mattina è affondato nell'Adriatico inferiore il sottomarino italiano «U. 3»., Il secondo ufficiale e 11 "uomini dell'equipaggio furono salvati e fatti prigionieri ».

Il rimpianto austro-tedesco per la perdita del comandante dell'"U 12.

ZURIGO 16, mattina (F. R.) — I giornali tedeschi e austriaci pubblicano de lunghi articoli sulla morte del tenente von Lerch, comandante del sottomarino von Leren, comandante del soutomarino occidina in cio y e una volonta generale in 12%, silurato dei nestri sottomarini pell'Adriatico. La perdita dell'ufficiale pergiori confatti, se non fosse possibile austriaco sarebbe, secondo lo stesso giornale, un grande lutto per la marina serbia e della Bulgaria, attribuendo a nell'Adriatico. La perdita dell'ufficiale austriaco sarebbe, secondo lo stesso conciliare le legittime aspirazioni della giornale, un grande lutto per la marina austriaca. Come ricorderete l'U. 12 aveva silurato il 28 dicembra nell'Adriatico la nave ammiraggia francese Jean Bart, per il quale fatto l'ufficiale aveva otte-

il tenente di fregata Zaccaria, un croa-to, che in occasione del siluramento del Jean Bart è stato insignito della Croce di ferro di terza classe e della decora-zione di guerra. Aveva 23 anni.

La viva simpatia per l'Italia di tutto il Canton Ticino

LUGANO 16, mattina (D. B.) - Abgiorni sono un articolo contro l'Italia. Si parlava delle aspirazioni italiane al gliono a nessun costo tornare italiani, cristiana.

Tomunicato ufficiale nuto l'ordine di Leopoldo e la Croce di Fu un'eco di proteste: tutti i giornali ferro. I giornali austriaci dichiarano che von Lerch passava per uno dei mistarono contro la pubblicazione. La vita gliori ufficiali della marina austro-ungarica. Alcuni giornali tedeschi, deplorando la grave perdita, chiamano il von
Lerch il Weddingen austriaco. Un'altra
le pieghe della bandiera nazionale della
vittima dell'U. 12 è il secondo ufficiale,
merce di contrabbando, solidarizzando
passo prova il loro desiderio di veder le le pieghe della bandiera nazionale della merce di contrabbando, solidarizzando cogli imperi centrali. Lo stesso giornale riferiva, in difesa delle sue affermazioni, argomenti di indole politica e reli-giosa non volendo che l'atteggiamento ostile dei cattolici ticinesi potesse nuo-cere ai cattolici italiani, che hanno dato prova di grande italianità.

Contemporaneamente i giornali hanno Contemporaneamente i giornali banno sito, per quanto riguarda la benevolenza pubblicato una nobile lettera del conte e la giustizia dei nostri alleati ed ami-Marazzi, nostro console generale a Lu-gano, che Il popolo e la libertà voleva biamo una prova della simpatia vivis-sima di tutto il Canton Ticino per l'Ita-tesi antiitaliana. Il conte Marazzi, con lia. Un giornale conservatore di Luga-no Il popolo e la liberta, pubblicava l'inanità delle affermazioni del foglio conservatore luganese, e chiude metten-do in rilievo l'unione sacra di tutti gli Ticino, di trentini e triestini che non vo- italiani, dal libero pensiero alla fede più

Gli Stati balcanici verso le decisioni supreme

(Servizio particolare del a Resto del Carlino »)

Il pensiero dei circoli francesi

PARIGI 16, (E. R.) .- La questione balcanica, che è diventata l'argomento del giorno, occupa l'attenzione più viva dei circoli competenti e dei giornali, Si può persino dire che la guerra pro-priamente detta sia passata in seconda linea per lasciere posto alla grande bat-taglia diplomatica che la Quadruplica Intesa ha impegnato nei Balcani, dal cui si ripromette una decisiva influenza sulle sorti del conflitto. Le impressioni che si possono raccogliere sono oggi più ottimistiche e tutto lascia credere che siamo alla vigilia dell'accordo tra gli Stati balcanici. Il rifiuto del Governo di Atene a cedere Cavala alla Bulgaria non viene considerato che come un incidente nomentaneo; prima di tutto perchè la Camera greca si riunirà tra poco e la maggioranza dei nuovi deputati è favorevole all' intervento e contraria alla po-litica di Gunaris ed in secondo luogo si ritiene nei circoli francesi che un accordo colla Grecia non sia assolutamente indispensabile perche si verifichino le deci-sioni concordate dalla Quadruplice In-

Serbia e Bulgaria

Per ciò che concerne la Serbia, il Governo serbo ha deciso di consultare le personalità più influenti del suo paese e convocare il Parlamento prima di dare una risposta definitiva alla nota della Quadruplice Intesa. Fra le garanzie più importanti che si dice la Quadruplice abbia offerto alla Serbia in cambio della cessione della Macedonia alla Bulgaria vi sarebbe la cessione di un largo territorio nell'Albania allo scopo di permettere alla Serbia una comunicazione diretta e sicura colla Grecia.

Scupcina si riunirà lunedì. Nessun intrigo di partiti, telegrafa il corrispondente da Salonicco dell' Echo de Paris, è previsto contro il Ministero, che farà cer tamente il suo possibile per ottenere la adesione del Parlamento alla risposta conciliativa che vorrebbe rivolgere alla Quadruplice Intesa e per fare anche accettare questa risposta dai circoli militari ai quali ripugna cedere territori così gloriosamente conquistati.

Se Pasic non rinscisse ad ottenere la approvazione parlamentare, egli si dimetterebbe probabilmente, ed un Gabinetto di composizione analoga sostituirebbe il suo, ma le trattative diventerebbero più

L' ex-ministro Cruppi, che sta compiendo un viaggio nei Balcani, ha inviato al Matin due telegrammi, uno da Sofia e l'altro da Bucarest, che riproducono le sue impressioni sullo stato di spirito di quei paesi. Egli dice che oggi l'opinione pubblica bulgara, che ha un' influenza de cisiva sulle deliberazioni del Governo, embra unanimemente riconoscere che l'ora è venuta in cui la Bulgaria, i cui destini sono impegnati nel conflitto, deve pronunziarsi. Nessun uomo di stato bulgaro, qualunque sia il suo partito, accetta la sorte attualmente fatta alla Maosdonia. In ciò vi è una volontà generale

Favorevoli commenti serbi

ther telefono al Resto del Carlino)

ROMA 15, sora — La Tribuna ha da Atene: Come già è stato annunziato il Governo ha fissato per domani lunedi la riconvocazione della Camera. Si annette, nel riguardi della Situazione internazionale, una grande importanza a questa convocazione, dalin quale, data l'anormalità della situazione greca dopo le elezioni, potramo scaturire avvenimenti destinati a esercitare una notevole influenza sulla condotta della Grecia.

La nuova eventuale situazione sarà posta dalla elezione del Presidente della Camera cue, com'e noto ha in Grecia una capitale significazione politica. Giò determinerà la condotta del Governo. In molti circoli politici e diplomatici si prevede che il signor Gunaris durà le sue dimissioni, in questo caso, che è molto probabile, e in previsione del quale sono da spicgarsi tuti gli atteggiamenti di aspettativa assunti in tutti i satoi atti internazionali dall'attuale gabinetto, non è da prevedere che il designato dalla nuova situazione sia per essere il sig. Venizelos, il quale, per quanto abbia negli ultimi tempi mantenuto il riserbo più assoluto, apparirebbe come già comproniesso per i suoi precedenti recisi atteggiamenti in politica estera. Il nome che corre sò tutte le bocche sarebbe invece quello di Zaimis:

Commentando questo dispaccio la Tribuna scrive che se le informazioni e le inla sua soluzione non può essere fornita nè dalle potenze centrali nè dalla Turchia polchè questa soluzione non potrebbe avere altra base che la loro disfatta. Tutto questo è compreso a Sofia, ma non basta che questa nazione veda chiara-mente l'interesse che la spinge ad interbasta venire a fianco della Quadruplice, bisogna che il valore dei suoi nuovi sacrifici sia apprezzato ed il loro prezzo assicurato. Gli effetti di questa politica di buon senso e di equità si sarebbero già avuti se non ci fossero stati alcuni antichi malinici.

curado. Gli effetti di quelta spolitica di buon senso e di equità si sarebbero gli avviti se non ci fossero stati alcuni antichi malintesi. A Sola, magirado la propagnada germanolla, non e è nessuoi contro la Quadrippilee.

La Rumenia si prepara

Nel telegramma da Bucarest l'ex-ministro Cruppi fa un quadro della propria per contrastare le simpate sempre mistro Cruppi fa un quadro della propria per contrastare le simpate sempre mistro Cruppi fa un quadro della propria per contrastare le simpate sempre mistro cruppi fa un quadro della propria della Rumania.

Sensa volere essere troppo ottimisti Scrivo Cruppi — si può affermare che in Rumania il tempo ed il movimento di dece sono a favore dello Quadrippie.

Che la Rumania acconsenta a secondare gli austro-tedeschi bisognerebbe coste insensati per temerlo: Ma io dico di printipiori dal mio breve soggiorno a Bisceret i impressione che il giorno si avvitina in ula Rumania sarà al nosti finano.

Il corrispondente poi del Daily Telegraph a Bucarest dà la seguente spicina in cui la Rumania sarà da nosti finano.

Il corrispondente poi del Daily Telegraph a Bucarest dà la seguente spicina in cui la Rumania sarà da nosti finano.

Il corrispondente poi del Daily Telegraph a Bucarest da la seguente spicina in cui la Rumania sarà da nosti finano.

Il corrispondente poi del Daily Telegraph a Bucarest da la seguente spicina in cui la Rumania sarà da nosti da la lega rumeno di Azione nazionale, contro Marghiloman avrobbi tentato, mettendo in movimento di grandi interessi agricoli che approfitta no del commercio di secondo gli sempre ma necessità inevitable ed urgeni per della contro di conservatore. Marghiloman avrobbi che no di propria di propria della conservatore della conserva nienti ad una simile situazione se prima non è intervenuto l'accordo.

Venizelos sarebbe richiamato se s'impegnasse a rimaner neutrale (Nostro escrisio particolore)

popoli balcanici non devono affatto allarmarsi per il passo stesso. Come allarmarsi oggi dinazzi ad un atto di potenze amarsi per il passo stesso. Come allarmarsi oggi dinazzi ad un atto di potenze amarsi per il passo stesso. Come allarmarsi oggi dinazzi ad un atto di potenze amarsi per il passo stesso.

Nuzvi attacchi tedeschi qualsiasi che precipiti la situazione, è respinti da Kowno

tivamente per il bene comune dei paesi e dei popoli balcanioi? Se si troverà qual-PIETROGRADO 15, sera. - Un coche errore nei particolari, si vedrà a chi spetti di richiamare l'attenzione su gli Generalissimo, dice:

Nella regione di Riga il 13 corrente re segnalati per ripararli. A tale propomenti. In direzione di Jakobstadt, di combattimenti.

> truppe respinsero di nuovo quattro attacchi tedeschi contro le posizioni occidentali. Continua sempre il combattimento d'artiglieria. Sulla fronte fra il Narew ed il Bug nessun importante cambiamento. Il 13 nella regione a sud est di Ciechanow è continuato un accanilo combattimento. Contro a Nowo Georgiewsch in questi ultimi giorni vi è stato combattimento d'artiglieria e si sono avuti piccoli scontri e scaramucce nello spazio delle difese di approccio. Sulla riva sinistra del Bug combattimenti e scontri che si sono accentuati con maggiore ostinazione nella notte del 13 soltanto nelle direzioni a nord di Siedlee e nella regione di Lukow.

Sulla riva destra del Bug, verso la Zoota Lipa ed il Dniester nessun cambiamento. (Stefani).

L'avanzata degli eserciti del principe di Baviera

BASILEA 15, sera. — Si ha da Berkio, 14: Un comunicato ufficiale dice: Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hindenburg: A nord del Niemen nella regione Alesow, Kussischki, Kowarsk, Vidischki si sono svolti nuovi combattimenti. Innanzi a Kowno le noprigionieri. Tra il Narew ed il Bug i nostri eserciti inseguendo il nemico han-no raggiunto il settore di Slino ed il Lursech sul quale il nemico si è fermato per opporre nuova resistenza. A nord di Nowo Georgiewsk una forte posizione avanzata è stata presa d'assatto.

Gruppo degli eserciti del maresciallo citi alleati si avvicinano al Bug a nord est di Sokolow. Ad ovest della linea Losice-Wiendzyrzec il nemico ha tentato fuoco contro la sponda serba ma la nocon tenaci contrattacchi d'arrestare l'inseguimento, ma tutti i suoi attacchi so-

Gruppo degli eserciti del maresciallo Mackensen: Il nemico, battuto nei combattimenti dell'11 corrente, non ha più avuto la forza ieri di opporre altri attacchi all'irresistibile avanzata deali eserciti alleati. Questi hanno passato nel l'inseguimento la strada da Dzin Dawidy a Wlodada. (Stefani).

L'avanzata degli eserciti di Mackensen

BASILEA 15, sera. Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice: Gli eserciti alleati avanzando nel settore ad ovest del Bug hanno continuato ieri a spingere innanzi a sè le retroguardie avversarie. Le forze austro-ungariche progredendo dai due lati della ferrovia Lukow-Brest Litowski, hanno raggiunto il settore ad ovest ed a sud di Miedzyrzyec. Le truppe tedesche hanno occupato la regione di Wischnize ed hanno passato Wlodawa

Nella Galizia orientale nulla di nuovo avvenuto. (Stefani).

I pericoli per i tedeschi di un'azione contro Pietrogrado (Nostro servicio particulare)

PARIGI 16, mattina (R.) - Il critico nilitare del Petit Parisien, colonnello Roussel, in un suo breve articolo intiolato « La strada di Pietrogrado » scrive fra l'altro: « Io non so se, come cor-re voce, i tedeschi si siano realmente messi in testa di andare a Pietrogrado. Le truppe tedesche più avanzate si tro-vano aucora ad una distanza di 500 Km. dalla capitale russa. Data la situazione presente dell'esercito russo, lo stato maggiore tedesco può seriamente pensa-re a risolvere l'ambizioso progetto di attaccare Pietrogrado? La cattiva sta-gione si avvicina e i ricordi della Grande Armata che attraversò il Niemen nel 1812 devono spaventare il Kaiser. Che egli abbia fretta di ottenere un risultato

le troverebbe certamente sul cammino di Pietrogrado perchè, sebbene le condizioni non siano quello di 103 anni fa, egli rischierebbe ancora di far fondere le suc municato del Grande Stato Maggiore del armate come neve al sole. Napoleone quando arrivo a Mosca aveva già la-sciato per istrada i due terzi del suol Netta regione di Riga il 13 corrente soldati. Guglielmo ed i suoi generali non si sono avutti importanti cambia-banno quindi altre mire che noi non comenti. In direzione di lakobstadi, di nosciamo e che forse essi pure non san-Dwinsk e di Wylkomir il nemico ha ten-no bene. Soltanto a misura che il temtato con contraltacchi d'arrestare la no-po passa la situazione si complica per stra offensiva. Continuano gli scontri ed essi: ogni giornata che non termina con combattimenti.

A Kowno nella notte del 12 le nostre una battaglia perduta. Così l'ammirabile resistenza dei russi fa di più che trattenere soltanto l'invasione. Tale re-sistenza prepara le perdita inevitabile delle legioni che si ostinano a volerla. vincere ».

Fra Austria e Serbia

Belgrado bombardata La risposta serba contro Semlino

NISCH 13, seru. — Alle due del po-meriggio del 12 agosto il nemico senza alcun motivo cominciò a bombardare Belgrado. Il fuoco fu aperto dalla quota 00 situata ad ovest di Semlino con obici di grosso calibro. Per costringerlo a cessare il fuoco abbiamo comincialo a bombardare Semlino e Pantchevo ed abbiamo tirato sulla sponda del nord c nord ovest di Semlino ove sono ammas-sate riserve nemiche. L'effetto del nostro-fueco d'artiglieria è stato conside-revole. In parecchi punti di Semiino un fuoco denso s'elevo proveniente dallo ca-se in flamme. A Pantchevo si manifestò il panico e gli abitanti fuggirono. L'artiglieria nemica cessò il fuoco contro Belgrado appena noi avemmo lanciate alcune granate su Semlino e Pantchevo. Il nemico lanciò poi sulle posizioni di stre truppe hanno presa la foresta for- Belgrado 105 shrapnels e granate ma tificata di Dominikundo facendovi 350 senza risultato. Durante il bombardamento di Belgrado alcune granate sono cadute su case private ma non vi sono state vittime.

Truppe serbe annientarono il 9 tentativi del nemico che cercava di fortificar-si nella riva sinistra della Sava e del Danubio. La notte del 9 l'artiglieria ser-ba cannoneggiò con successo un convoglio di rifornimento sulla strada Barprincipe Leopoldo di Baviera; Gli eser- cherowo-Orcava. Presso il villaggio di Tissevita nei dintorni di Sekolovatz la stessa notte il nemico apri un violento stra artiglieria lo ridusse subito al si lenzio. La mattina del 10 dei nemici montati su canotti tentarono di passare sulla riva destra del Danubio verso l'an tica fortessa di Golubat a monte di De gni Nilansvatz. Li lasciammo avvicinare a una avindicina di metri, poscia aprimmo contro di essi un fuoco

Nei Dardanelli Nuovi parziali successi segnalati dai turchi

BASILEA 15, sera. — Si ha da Co-stantinopoli 14; Un comunicato ufficiale,

Sulla fronte dei Dardanelli abbiamo respinto il giorno 12 a nord di Ari Burnu con un contrattacco un attacco nemico contro la nostra ala destra della pianura di Anafarta ed abbiamo ricacciato il nemico sino a qualche centinaio di metri al di là delle sue precedenti posizioni.

Il giorno 13 la nostra artiglieria hal disperso col suo fuoco efficace nella pia-nura di Anafarta un battaglione di fan-teria nemica c la ha costretto a prendere la fuga in disordine nella direzione di Kemikliniman. Navi da guerra nemiche che si trovavano dinanzi a Kemikliniman si ritirarono dinanzi al nostro fuoco.

Presso Ari Burnu abbiamo bombardato pontoni da sbarco del nemico e gli abbiamo cagionato notevoli perdite. Presso Seddul Bahr all'ala sinistra la nostra artiglieria ha distrutto opere preparate dal nemico per il lancio di bombe. Sulla costa di Kumkaleh le nostre batterie hanno respinto cel loro fue-co controtorpediniere che increciavano dinanzi allo stretto. Durante queste a-zioni il nemico ha impiegato quotidia-namente proiettili dum-dum. Sugli altri

L COSACCO di Sacher-Masoch

(Traduzione D. Carraroli)

Da due ore era incominciata la batta- mente il Cosacco, quasi avesse voluto, glia. In quella giornata d'autunno, o- leggergli nell'anima. scurata dalla nebbia, Polacchi e Musulmani s'erano furiosamente battuti e adesso uomini e cavalli si confondevano sotto nuvole di nebbia, di polvere e di

Lo scalpitio ed il nitrire delle bestie si mescolavano ai gridi dei combattenti, al crepitié delle fucilate, al sonoro cozzare delle lame e delle spade.

una collina, avendo presso di lui la bandiera, due vescovi ed alcuni magnati, si sforzava di seguire le fasi del combattimento. Il solo indizio per orizzontarsi in qualche modo era il lampo continuo delle batterie d'artiglieria. Non si vedeva nulla, del resto, su tutta la distesa del se non una grande macchia rossa incendiante con la sua luce il cielo fumoso, e qua e là un cavallo senza cava-liere, od un ferito. Le truppe s'erano disperse in combattimenti isolati: amici e nemici, Polacchi, Cosacchi, Turchi e Tartari, si confondevano, come traspor- le sue labbra sfuggi un'ultima preghie-tati essi stessi dalla bufera, che soffia ra; poi i suoi occhi si fissarono sulla dall'Ural attraverso i piani sarmati e fa turbinare in fantastiche sarabande le foglie morte dalle molteplici colorazioni. Il nebbione favoriva la resistenza dei

Polacchi; senza questo velo, si sarebbero troppo presto accorti ch'essi combattevano uno contro dieci. Le grida selvag-ge d'Allah dominavano, di tempo in tempo, il sordo brontolio dei cannoni; le frecce cadevano fitte come grandine, le lame scricchiolavano urtate contro lame, un yalagan s' incrociava contro un'altra lama minacciante e ricurva. Spesso gli avversari venivano alle mani, afferrandosi, corpo a corpo, per la cintura; e si vedevano i cavalli mordersi mutamente nel furore della mischia. Di qua, una testa troncata fendeva sinistramente l'aria, e il cavallo fuggiva portando il torso decapitato in mezzo alla nebbia; di là un soldato inchioda to al suolo da una lancia, agitava di-speratamente le mani e i piedi. Tutto d'un tratto un hurrah selvaggio

risuonò sui fianchi e dietro le ultime line dei Polacchi; un'orda di Tartari usci ventre a terra dalla foresta e si gettò fra i Polacchi e il flume. Il generale non s'accorse del pericolo che quando era troppo tardi. Dappertutto si levava già ognuno fuggiva cercando di guadagnare

il flume, il ponte. Prima di attaccar battaglia, in seno al consiglio di guerra, lo starosta Tar-nowski aveva proposto di non attaccare I turchi se non quando questi avessero attraversato il flume. La sorte che i Polacchi avevano riservato ai nemici, diveniva ora la loro, per un cambiamento repentino della fortuna.

Disperato per questo improvviso rovescio, ma non perdendo per altro il suo coraggio, l'intrepido capo della cavalle-ria si sforzava di riordinare i suoi cavalieri dispersi. Egli si gettò di fronte ai fuggitivi arrestandoli col gesto e colle grida, e, riuscito a raccogliere qualche centinaio di cavalieri attorno a se, piombò addosso ai Tartari. Ma fu invano: i pezzi d'artiglieria polacchi erano già presi, c, tutto ed un tratto, dietro l'armata degli stagni coronati di canne flessibili. vinta, s'accese un fuoco immenso: i palafrenieri avevano incendiato il ponte. questa vista anche i più coraggiosi ri-nunciarono a proseguire la lotta; ciascuno pensava solo a salvarsi, e quegli stessi che cadevano in mano del nemici si lasciavano trucidare senza resistenza. Il za dei fuochi fatui dalle flammate se generale era morto nella mischia, e presto la sua pelle tesa e disseccata avrebbe su d'un tamburo offerto come trofeo al Sultano.

Migliaia d'uomini erano massacrati e schiacciati dagli zoccoli dei cavalli; mi-gliaia di soldati fatti prigionieri si ve-scintillavano gli sciami delle stelle. gliaia di soldati fatti prigionieri si ve-devano attaccati alla coda dei corsieri devano attaccati alla coda dei corsieri

Non fu che al mattino, dopo il suo

e condotti in schiavitù. Di quelli che
giunsero a guadagnare il fiume, i più

Godomine decise di prendere un po' di

Stava per tirare il compositione della composit

Due colpi di lancia avevano ferito lo starosta Tarnowski. Poco dopo, una pal-la venne ancora a colpirlo, ed egli si vi è alcuno a soccorrerlo se non Godo-lare le sue capre, è, raccogliendo, per mine, il suo giovane Cosacco. Questi, smorzare la fame, delle bacche di rovo che più volte ha dato al padrone prove

Un pacha vestito d'una pelliccia di velluto rosso sangue, guarnita di zibel-lino, corre verso il ferito a briglia sciolta. Egli lancia con destrezza incompa-rabile, sullo starosta, il nodo del laccio del sacri bronzi e là dal gracchiare delche s'avvolge attorno al collo del Polacie cornacchie appollaiate su le zolle meco. Esso sta per strangolarlo, ed il
pacha gioisce già della conquista d'un
sì nobile schiavo, quando il Cosacco tano e notte attraverso campi e foreste, fluttuanti sopra la vallata. D'un tratto una sorgente o sul margine d'un camil cavallo dello starosta s'abbatte. Il po. Spuntava l'alba, quando egli rag-Cosacco solleva il suo signore, lo getta giunse la steppa sabbiosa ove era situa- Prendi tutto ciò che possiedo, di traverso sulla propria sella e di nuo- ta la terra di Horgg. Le lunghe file verdi disse, tutt' a un tratto, la starosta, vo si rimette in marcia verso il fiume. e cupe dei pini si distendevno a perdita Essi raggiungono già nella loro corsa d'occhio, monotone, tristi, in un silenprimi salici piantati sulle zio maestoso. rive, quando lo starosta esprime il de-Gli è impossibile andare più lontano: sente avvicinarsi rapidamente la fine. Il nera armata di apportatori d'un lugu-Cosacco discende, porta sulle sue brac-cia robuste l'amato padrone fino all'al-bero più prossimo, sfibbia il suo kou-Già, il castello, chiuso nella cintura miglio, che sfugge dal petto lacerato.

Non darti tanto pensiero di me, 'dice Tarnowski; — Dio mi chiama a sè.

dosi anche del gesto, chè la parola sta

Due cavalli senza cavaliere passava-no nelle vicinanze; l'un d'essi avanzò verso il morente, nitri rumorosamente, poi fuggi spaventato.

— Salvati! — continuò lo starosta, — tu sei il solo dei miei servi, di cui mi possa fidare come di me stesso. Tu andrai a Horgg: là, di tua mano, ammaz zerai la mia donna, ciò è molto meglio Invano il generale ritto, sull'alto di che vederla preda dei Tartari; ciò val meglio che pensaria appartenente a un altro. Così nessuna l'avrà.

Godomine guardo il suo padrone con aria spaventata.

Hai tu capito? Il Cosacco fece cenno col capo affermativamente.

- Tu eseguirai i miei ordini? Il Cosacco alzò le mano e prestò il ginramento domandato.

- Bene. Adesso posso morire in pace e tu.... parti; e che Dio ti salvi! Lo starosta ricadde all'indietro e dal-

direzione del nord come quelli d'un uomo che al momento d'intraprendere un gran viaggio, getta un ultimo sguar-do al suo paese natale, al suo focolare. Quando il Polacco ebbe reso l'ultimo respiro, Godomine balzò in sella e si slanciò col suo cavallo nel flume. Un gruppo di Tartari accorse a briglia sciolta e lanciò contro il fuggiasco qualche freccia che non lo raggiunse.

Egil non fece che girare sdegnosamen-te il capo e spuò. Quando il suo ca-vallo ebbe risalita la riva opposta, l'a-nimale, come se condividesse il sentimento del suo padrone, scosse la crinie-ra ondulata, lanciando un gioioso ni-

Il Cosacco lanciò l'animale al galoppo, e hen presto il campo di battaglia e il torrente dei tuggiaschi disparvero. perduti nelle ombre violette. Un terre-no coperto di folti boschi accolse il Coacco. Egli cammino sul tappeto vellutato di musco verde che si stendeva ai piedi di grandi querce, di faggi e di betulle che s'allineavano in lunghi viali, stendendo in tutte le direzioni le loro vaste ramificazioni. Le cime di questi giganti secolari erano si folti di verdura troppo tardi. Dappertutto si levava già da togliere la vista del cielo; e solo a il grido di: tradimento! tradimento!: ed qualche raggio isolato di sole era permesso filtrare furtivamente fra lo spesso fogliame.

Dopo aver camminato lungo tempo sotto lo stormira delle foglie fra i mille rumori della foresta, egli rallentò l'andatura del suo cavallo coperto di sudo-re. In questa solitudine, non si sentivano più i rumori della battaglia. sarebbe detto che non vi erano uomini sulla terra. I colpi secchi del picchio martellante col suo becco tenace la corteccia delle quercie ed i gridi di un avvoltolo si facevano sentire soli, di tanto in tanto, in questa pace di tutte le cose.

Annottava, quando Godomine, lasciando dietro di sè il terreno boschivo, si trovò in faccia a vaste paludi, a veli d'acqua, il cui specchio unito rifletteva la luce delle stelle, delle piccole fosse e intelligente cavallo cosacco avanzo A con molta precauzione sondando ogni tanto, col suo zoccolo, il terreno incerto. Una nebbia biancastra s'alzava in leggere nuvole su da la terra, e tutto intorno al cavaliere cominciava la dan-

duttrici.
Al Cosacco sembrava di volare, come lo Tsarewitch della favola a cavalcioni d'un lupo alato attraverso gli spazi celesti; al disopra di lui si muovevano

s'annegarono: qualcuno, um pugna, riposo. Un cane salutò il cavaliere scocomposto per lo più di Cosacchi, passo a nosciuto con rabbiosi latrati, una fannuoto, grazie al vigore della cavalcatunuoto, grazie al vigore della cavalcatuciulla accorse, coi piedi nudi, vestita di
una corta pelliccia di pelle di montone,

Stava per tirare il campanello, chiamare, quando Godomine estrasso brurir obiamano « Nonno » ed è veramente tale
rir obiamano « Nonno » ed è veramente tale
ciulla accorse, coi piedi nudi, vestita di
una corta pelliccia di pelle di montone,

Raccia relevante del campanello, chiarir obiamano « Nonno » ed è veramente tale
per tutti. E' un veterano di 68 anni decorate di 3 medaglie; ha fatto le campagne le trecca sparse, portando sulla spalla una pertica alle cui estremità erano attaccate due brocche.

Il Cosacco l'aintò a riempirle d'acqua abbattè sulla sella come un burattino, e, riconoscente, ella gli dicde da bere; cui sia rotto il filo che lo sostiene. Non dopo di che la fanciulla mise a pascoche maturavano dappertutto sui bassi della sua fedeltà e devozione, cerca una rami delle siepi, Godomine raccontò ai volta ancora di salvario. avvenuto.

Poco dopo egli riparti, traversando

glia la corda con un colpo di pugnale e paiudi e lande, non lasciando riposare sparisce col suo padrone fra le nebbie un istante il suo cavallo se non presso

Tutt' a un tratto, un volo di corvi s siderio di essere deposto da gavallo, alzò dietro di lui e passo silenziosamente sulla sua testa, sorpassandolo come

toush e cerca d'arrestare il sangue ver-miglio, che sfugge dal petto lacerato. lato della strada era alzata una croce cappresentante ai passanti l' immagi- al Cosacco facendo delle sue braccia un li lasci almeno venire fin là dove tuona il - Che la sua volontà sia fatta! - ne del Salvatore morente. Le finestre del mormora il Cosacco: — ma in questo ca-castello s'infiammavano ai primi raggi ciano nella mischia, ed il cui nodo, — Venite con me — dice l'ufficiale. E li so, vi accompagnero, signore, al para-del sole; quando Godomine giunse nel-stringendo, paralizza il prigioniero e lo porta dal carabinieri. — Bravi bimbi, torla corte. I corvi lo salutarono dell'alto rende loro schiavo. Godomine cadde in nate, tornale dal vostri carl. Evviva l'Ita-

Immediatamente il Cosacco fu intro- dulazioni morbide, molli della pelliccia per mancargli. — E la mia donna? Ella dotto. Egli attaccò il suo cavallo nella che avvolgeva le membra divine della è dunque destinata a finire i suoi gior- corte, sali la breve scala di servizio, at starosta. ni nel serraglio del Sultano! No, no! traversò inavvertito l'anticamera e rePrese respiro, sputò verso il cielo il spirò profondamente fermandosi davansangue che lo soffocava e guardò lungati la porta della camera da letto.

Quando egli entrò, una specie di roseo crepuscolo regnava nella stanza assai grande. Il sole vi penetrava filtra-to dalle cortine delle finestre e del letto che occupava il centro, sui tappeti di Persia che ricoprivano il pavimento co-me su le pelli d'orso del letto il sole di-

segnava i suoi cerchi d'oro. A metà sepolta fra i cuscini bianchi e morbide pelli, si riposava, i capelli sciolti, una creatura meravigliosa.

Il Cosacco s'arresto, guardandola con una muta emozione. Una delle grandi trecce bionde della starosto scorreva sul suo seno attorcigliata come un serpente d'oro guardiano d'un tesoro cantato: la sua graziosa testa dalle lab-bra rosee semi aperte era appoggiata su d'un braccio; essa respirava tranquillamente, regolarmente, come un fanciullo che sonnecchi, e l'ermellino della sua vestaglia da notte fatta di stoffa ricamata d'oro, s'agitava dolcemente drizzando in ritmo uguale, al rumore della respirazione, i mille fili della bianca pelliccia.

Egli ebbe pietà di questa bella e gio

creatura che dormiva così fiducio sa. Gli sembrò di assistere al risveglio di qualcosa d'incosciente; compassione o amore, che stava per nascere nel più profondo dell'anima sua.

Ma la sua parola! Egli aveva giurato di far seguire a la donna la via già seguita dallo sposo. L'ucciderà nel sonno?

Lo potrà quando ella aprirà gli occhi? Dovrà ella, infine, trapassare senza una preghiera?

Egli s'avvicinò, lentamente, sempre più vicino e la avegliò dicendo con voce forte il suo nome.

Ella respirò profondamente e mosse corpo pigramente.

Mia graziosa signora! Essa fece un nuovo movimento e co-ricata sul dorso apri i suoi begli occhi celesti, lentamente, sempre più grandi, sempre più scintillanti.

Godomine senti il suo cuore battere - Sei tu, - mormoro essa, e, avvl luppandosi sapidamente colle sue CO-

- Che c'è? Cos'è successo? Di dove vieni?

Dal campo di battaglia, signora
 Dov'è lo starosta mio marito?

— Mortol signora, morto: ma Dio sia lodato! Egli è morto come un eroe. La starosta spaventata guardava fis samente il messaggero del disastro. Ciò

non pertanto essa non piangeva. Morto! - mormorò ella sorda-

- Noi abbiamo perduto. il Cosacco — e gli infedeli, vincitori, si slanciano al nostro inseguimento: già ci sono vicini. Voi non potete, voi non dovete, signora, essere loro preda.

— Ebbene noi fuggiremo! — gridò la

bella vedova.

— L'ultima volontà di Monsignore fu.

- continuò Godomine, - di salvarvi dall'onta, e m'ha ingiunto di..... - Di accompagnarmi...

- No signora; no ... Che cosa allora?

- Di uccidervi. La staresta contemplò Godomine con terrore poi si mise a fregarsi gli occhi.

— No, non sogno... sono sveglia....

ma tu.... tu sei pazzo! No Signora, bensì devo obbedire come si conviene ad un buon servitore. - Tu non eseguirai mai un simile or-

dine. - Ho fatto allo starosta un giuramento sacro. Pregate, signora: voi state per morire.

- Morire!... Ah! - Ella si drizzò sol-

di, - replicò il Cosacco. - Ma non voglio morirel

- Pregate!

 Non voglio.

Allora che Dio mi perdoni!

E Godomine prese sul suo braccio la bella vedova che tremava in tutto il corpo e lo minacciava cogli occhi; nella mano destra del servitore l'acciaio del pugnale gettava lampi, sinistri.

Pieta! - grido la starosta. Il Cosacco si fermò.

- Perdonami ciò cite ho detto in que ste strette mortali, — continuò essa, — ero folle. Tu non sei cattivo; il tuo cuore buono, tu avrai pietà di me.

Pregate, Signora!

Mio Dio! mio Dio! bisogna dunque che tale ordine si compia? Essa si mise a piangere e pregare. Una lacrima bruciante cadde sulla ma

no di bronzo del Cosacco. Egli trasali e lasciò la sua vittima Prendi tutto ciò che possiedo,

prendi questo gioiello...

— Voi siete ben generosa signora; —
rispose Godomine, — ma non tradiro il
mio signore per nessun tesoro; non sono della razza dei traditori...

- Ma cosa vuoi dunque? - pianse la starosta,.... 8i.... tu vuoi il mio sangue fra essi un ragazzo di 13 anni. Il tenente perchè? prendimi piuttosto viva, corpo che comanda la compagnia se no accorge, ed anima.... prendimi sono tua.... — Temete Dio, Signora! — gridò il

Cosacco spaventato.

- Ah! mia anima, mio tesoro! -- continuò la bella seduttrice e s'avvinghio laccio simile a quello che i Tartari lan-No! no! — grida lo starosta serven- del campanile con discordanti clamori. ginocchio e nascose la faccia fra le on- lia. -

dunque se lo puoi...

sacco e lo bació sulla bocca.

— Abbiate pleta di me l'infelice.

Per tutta risposta la starosta lo strine più forte e parve soffocarlo colle sue abbra.

 Lasciatemi, signora, — gridò Go domine, - lasciatemi. Non mi scorre nelle vene il sangue di Giuda!

- La vita s'apre davanti a noi, continuava l'incantatrice d'anime: - a noi i dolci propositi, ai morti il silen-zio. Non è forse hello vivere ed amare? Non voglio, - disse il Cosacco, ho giurato.

- Eh! che è dunque un giuramento?. che è la fedeltà? — riprese la starosta ridendo deliziosamente.

Attiro di nuovo il Cosacco tra le sue praccia; ma il suo abbandono medesimo fini per mettere al colmo l'indignazione di Godomine e gli rese tutta la sua

- Lasciami, donna, - gridò egli, non mi tentare, demonio!

E mentre attorno ad una mano arro olava le trecce dorate, coll'altra affondò il pugnale nel cuore della starosta, che un grido, inarcò un'ultima il suo bel corpo e ricadde rantolando. Dinanzi al letto, il Cosacco s'era inginocchiato e pregava in silenzio. Quan-

rideva dolcemente. — Io lo sol... nega do ebbe fatto il segno della croce si aldunque se lo puoi...

Sollevò lentamente la testa del Co-la sua donna morta. Ahl com'era bella anche morta, distesa fra gli abuffi d'una pelliccia d'ermellino inondata di sangue sperduta fra la nuvola dorata dei suoi biondi capelli. Il Cosacco fece su di lei il segno della croce poi s'allontanò rapidamente dalla camera mortuaria, si precipitò per la scala, saltò in sella gridando alle genti che s'erano raccolte attorno a lui: «Il Signore è morto! Gl'in-fedeli s'avanzano! Si salvi chi può!»

Subito si produsse una indescrivibile confusione.

Intanto, il Cosacco aveva attraversa to il portone e s'allontanava ventre a terra, a traverso campi e praterie, fossati e ruscelli che il suo cavallo passa-va con salto audace. Si sarebbe detto, veder la sua corsa affannosa, che la bella creatura cavalcava dietro lui sul cavallo coperto di schiuma, frustando cavaliere e cavalcatura colle sue trecce

Arrivato nella steppa, circondato dal rerde ondulato oceano d'erbe fiorite su cui si posavano raggi di sole; avendo in alto sulla testa l'azzurro intenso del cielo, il Cosacco mise il cavallo al passo. Allora getto un profondo sospiro, e, alzando la testa, contemplo il firmamento, come se guardasse senza paura, senza rimpianto, negli occhi stessi di Dio.

SACHER-MASOCH

Coi volontari romagnoli da F.... al fronte

(Nostva corrispondenza particolare)

Una stazione ferroviaria durante la partenza di volontari per il fronte presenta uno degli spettacoli più imponenti e indimenticabili di questa guerra nostra.

Mezz'ora prima dell'arrivo dei volontari il piazzale prospiciente la stazione si affolla dei parenti e degli amici dei partenti e noi man mano di signorine e signore con cesti e mazzi di flori, cassette niene di banderuole, coccarde, cioccolattini, sigarette. Una compagnia ha chiesto e ottenuto di schierarsi a rendere gli onori ai fratelli che partono.

Siamo a F..., una di quelle città della Ro-magna che ai dubbiosi sembrava non deresse facilmente commuoversi per questa ora storica per la Patria. Tutta la Roma gna smenti la fama calunniosa e tutti suoi figli partirono sereni alla chiamata alle armi, dando sul fronte magnifiche prove di valore, e tra quelli rimasti sorse spontaneo il bisogno di servire il paese e si ar ruolarono.

Parechie centinaia di volontari diede I colo circondario di E che fede, che san guel

Fu la partenza più entusiastica che abbia mai visto. Non appena i volontari comparvero, preceduti da una fanfara variballina, che suonava il fatidico inno di Mame ii. un grido immenso si levo: Viva l'Italia iva Trieste!

I volontari abbracciati, baciati, coperti di fiori, faticavano a raggiungere il loro treno. Tutti i binari per più di un chilometro furono invasi. Era una grande festa di luce. di colori, di patriottismo.

I partenti scorgendo vecchi garibaldini venuti a salutarli, col petto coperto di medaglie, scoppiavano in acclamazioni ed c-

rano alla loro volta acclamati. Quando finalmente il treno parti lentanente, il saluto divenne delirante.

Fuori dai finestrini ecco spuntare due bandiere tricolori con la scritta: « I volonfari di v. Una l'hanno ricamata in oro e studentesse della città. Il grido . Vogliamo Trieste! » gridato da duecento petti rimbomba e si ripercuote per tutti i vagoni.

Poi compare un cartello: Treno di vo onfari Linea....-Gorizia-Trieste ». Un fazzoletto da collo color di fiamm

con un bagliore azzurro nell' orlo spicea sulla uniforme grigia dando al baldi soldati un aria più baldanzosa, garibaldina.

rato di 3 medaglie; ha fatto le campagne lo spettacolo e mentre l'aria rintronava andel '66 e del '67 con Garibaldi e quella del cora allo scoppio formidabile e si vede '97 di Grecia con Ricciotti.

E' Salvatore Gramignani di Rimini. Abità iu Istria per molti anni fino allo scoppio della guerra. Riuscito a rientrare con grande stento in Italia corse subito ad arruolarsi con suo figlio; questi è ora sottotenente tul soldato volontario, sempre forte, infaticabile.

Un altro hel tipo è il forbivese Guglielmo Godoli detto " Cocardin ", vivacissimo, allegro, d'una allegria rumorosa e contagioa. Lui e II . Nonno . sono i due portabandiera. « Cocardin » è stato parecchi anni a Trieste dove fu tenuto amelio in prigione per 5 mesi per delitto d' italiandà ed ha quindl un conto personale d'aggiustare con Francesco Giuseppe.

- . Boja d'un s....! . Gli mangerei cuore! - lo si sente urlare fra una risata e l'altra e butta entusiasmo per tutti i pori. Fra I partenti trovai pure l'avy. Vincenzo Masotti di Forli, l'avv. Cino Macrelli e il glovanissimo avv. Marinelli di Cesena Ma sul treno troviamo anche dei compagni insospetiati. Cinque ... ultra-volontari

Quattro di questi sono giovani esplore tori cacciatisi in treno, durante la confusione, in stazione. Hanno nascosti i lar ghi cappelloni per non dare nell'occhio sperano proprio di andare al fronte. Vi è ne è commosso. Li chiama a sè, il interroga, poi rimane pensoso... Anche lui, il tenente, è padre e pensa for-

se alle famiglie che trepidano nell'aspettare quei bimbi fuggiti. Essi implorano che cannone, poi li rimandi

L'altro intruso è più foriunato. E' un ragazzo che ebbe appena appena l'età per l'arruolamento; fu vestito della divisa ama-

Quando la compagnia giunse al campo salta fuori questo soldatino disarmato. Viene condotto dal colonnello.

- Come vi chiamate? Fabbri.

- Cosa fate qui

- Sono venuto a combattere - dice ti mido impacciato nella posizione dell'a attenti - il volontario.

- Ma se non sapete sparare!

- Imparerò qui, meglio che a.. Il colonnello si allontana indeciso e il shbri scappa a nascondersi. Se dovessero farlo ripartire, sarà difficile che lo sco-

Un volontario aveva preceduto qui al ronte i volontari. E' Luigi Tassinari di Forl). E' un eroe.

Il Tassinari è forse l'unico che sul fronts porta la « camicia rossa »; è un uomo fat-to che segni Ricciotti nella campagna di Grecia.

Egli va dal campo alla linea di fuoco con a massima indifferenza; sola sua arma un ianco bastone. Non si sente bene che quan do si combatte

Tassinari si slancia avanti, in mezzo alla mitraglia, con la sua camicia rossa, col bastone alzato come una spada:

- Compagni avanti! . Boja d'un s a vanti romagnoli —. Forse rivedremo Tassinari alla fine della

guerra col petto fregiato- dalla medaglia al valore e con qualche grado per merito di guerra. Ma lui non vuole onori: vuole soltante

che lo lascino andare sulla linea di fuoco quando gli pare. Appena giunti i volontari al campo ne

prese seco due e via... Ha una specialità terribile. Gli austriaci fanho grande uso delle bombe a mano che sono assai micidiali. Il Tassinari ha calcolate che quando il proiettile giunge passano due minuti secondi prima che scoppi. Ed eccolo durante la battaglia lanciar

si svelto sulle bombe, prenderle e lanciarle di nuovo contro il nemico. - E' un gioco pericoloso, lo so mi di-ce -, ma finchè riesco ad evitare lo scopplo non salvo solo la mia vita, ma anche quella di parecchi compagni.

Bravo ed eroico Tassinari! Sotto la tua guida i volontari romagnoli compiranno il loro sogno di gloria.

Intanto, quando, dopo poche ore che era-no al campo, gli austriaci mandarono si volontari un saluto, buttando a infossarsi un bel po' lontano alcuni dei costosi obici da 305, quel giovani, completamente nuo agli spari, non s'impressionarono per nulla. Si arrampicarono su un colle a godersi vano inalgarsi le colonne di fumo e di polvere, essi rispondevano con un grido gio condo: « Vogliamo Trieste! »

Una lettera del march, de Chantuz Cutbe

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo

Marotta 14, 8, 1915 . On. sig. Direttore,

* Or. sig. Brettere,

Polchè tanto lusso di commenti è stato
iatto intorno al mio arresto sotto l' infanissinia accusa di spionaggio, mi appello alla
di lei cortesia ed imparzialità pregandola
di un rigo di pubblicità a mia giustifica-

di un rigo di pubblicità a mia giustificazione.
Ringrazio avanti tutto l' avv. Schinetti e
l' avv. Barbanti che sorsero subito nella
stampa a difendere il nito nome, garantendo della mia onestà.

La calunnia, anzi il gruppo di calunnie
verso di me, verso persona a me congiunta, persino verso miei amiei, montate da
persone di malaffare, per sfogo di vendette
e speranza di avvantaggiarsi da una mia
situazione depressa, poterono trovare facile
accoglienza nel grave momento di impressionabilità, contro di me che vivevo quasi
solitario a riposarmi in una modesia casa
sul mare. La casa divento un palazzo, le
finestre colorate dei gabinetti e della scala
iche non danno sul mare), diventarono segnali preparati per la vigilacca flotta austriaca che colpisce le inermi rade, lo stesso siro-maronita che, sono fra i profetti
della Francia, divenni per le chiacchiere un
tedesco che falsificavo il mio nome.

In casa trovarono migliala di lettere di
avvocati e di imprenditori, di banchieri e
tutto fu sequestrato, tutto fu letto dagli
onesti e zelanti giudici (e fecero bene, si
interrogarono testimoni fra i più autorevoli d'Italia, e, come doveva andare, in
Camera di consiglio, fui assorto per *mesistenza di realo.

In 70 giorni di sofferenze che non si rac-

Camera di consiglio, fui assolto per inesi-sienza di realo.

In 70 giorni di sofferenze che non si rac-contano, e nelle quali ho pregiudicata la mia sainte, ho avuto un pensiero solo: questo nobile paese che da 30 anni mi ospi-ta, e che è la mia vera natria, domanda a ine, che altro non ho potuto, un sacrifizio per il suo bene. Io debbo subirio, serena-mente augurando alla finale vittoria delle nostre armi e del nostro diritto,

Ossequi e ringraziamenti.

Comm. m.se Alfonso De Chantuz Cuthe

I sottonotati militari componenti in dan pello automobilistico distaccato, nella ppi ranza di poter continuare ad offrire zenantemente la loro opera per il bene e la gradezza della Patria, mentre fanno vol ce armi italiane trionfino, al grido di eviva il Re l'esercito e l'Italia, invino loro carissimi famighari, parenti e anno i più fervidi saluti, assicurandoli della loro fioridissima salute.

Cap. magg. Tosi Ferruccio Corticha (Bologna), Soldati: Santi Ercole Fiumalbo (Modena), Canutt Gino Monta Spertoli Firenze, Celli Blagio Fori, Ruisi Leopoldo, Palermo.

Col più vivo entusiasmo I sottoscritti militari Bolognesi appartenenti al... reggiariglieria pesante campale, inviano i ion salutt alle rispettive famiglie, parenti, amici e conoscenti, a mezzo del loro presiato giornale.

Cap. magg. Fornaciari Raffaele, cappellano, Caporali: Borsarini Giusci pe Persiceto, Ugolini Amedeo Lavino di mezzo, Appuntati: Fabbri Enrico Budrio, l'eronesi Armando S. Giorgio di Piano, Artiglieri: Bigi Antonio, Roff Mario, Rassi Aldo, Tilli Alfredo, Tariarini Aldo di Bologna, Marzocchi Giuseppe e Capelli Ermete di S. Giorgio di Piano, Pustini Francesco e Roda Gaetano di Budrio, Cerveltati Luigi e Marzocchi Dionigio di Bartcella, Monlanari Romeo di Corticella, Anderitni Elio di Samoggia, Simoncini Adelmo di Malalbergo.

I sottonotati militari dei Comando del... eggimento artiglieria da campo a mezzo lei Cartino inviano un saluto carissimo al parenti ed anici.
Cap. magg.: Ghedini Danle, Chiusolt
Carlo, Caporali: Benni Guglielmo, Pini Glovanni, Soldato: Checchi dugusto.

Un figlio della Romagna, unendosi coll'a-nima e col cuore alla santa causa d' lia-lia, invia ai paresiti, antici e conoscenti unti, più affettuosi saluti. Sergente Maggiore: G. Salvatori

Un gruppo di soldati bolognesi, licti di combattere contro il secolare nemico d'Italia, mandano per mezzo del Carlino saluti affettuosi alle famiglie, ai parenti, e a tuni i cari amici della citta natia.

Fantini Agostino, Gamberini Giuseppe, Franchini Primo, Corticelli Romudido, Mazzocchi Giuseppe tutti della li Guardia di Finanza.

Un gruppo di militari bolognesi componenti il parco viveri del... art. sotto il tuono del cannone che redime le nuove terre italiane, al grido di Viva il Re, Viva resercito a mezzo del giornale il Resto del Carlino inviano un affettuoso saluto alle loro amate famiglie, parenti ed annici.

Cap. magg. Vignodelli Ettore Crespellano, Caporali: Pulga Aldo di San Giorgio di Piano, Milmi Federico di Pietra Celora, Costa Duitio Sasso, Poli Massimo di Castiglione del Pepoli, Mandreoli Enrico e Mondreoli Enrico e Caperri Ferdinando Piumazzo, Mosetti Natale Sasso, Dalla Raffaele Loiano, Mazzadori Domenico Pianoro, Nava Augusto Modena, Minyozzi Luigi di Firenze.

Inneggiando alla cadula del namico di leri e di oggi il caporale maggiore d'artiglieria da fortezza del... reggimento Pudioti Alberto di San Lazzaro di Savena a nome di altri militari dei dintorni di Bologna, uniti dalla comunanza dei più elevati sentimenti di amor patrio pregano il Caritno di porgere alle loro famiglie, persone care ed amici tutti i loro più sincer saiuti.

Animati da forte amore di patria i sottoscritti artiglieri da montagna bolognesi della... batteria, porgono auguri e saluti alle indimenticabili loro famiglie e parenti e si dicono orgogliosi di combattere per la liberazione delle terre italiane schiave dell'eterno nemico.

Caporali: Mazza Augusto, Rossi Olello, Soldati: Nalati Alberto, Magnant Eletore, Biancant Luigi.

Un gruppo di soldati del... genio, telefotisti al comando di Divisione inviano sa-uti affettuosi alle loro dilette famiglie, s-

il e conoscenti.

Belluti Fernando Ferrara, Virgili Giuseppe Voghiera, Barioni Adelmo Pontelagoscuro, Pezzoti Carlo, Bologna,
Chiarelli Mario Ferrara.

I sottoscritti bolognesi automobilisti del... reparto inviano a mezzo del Hesto del Cartino i più sentiti saluti alle proprie famiglie e agli andici tutti, pensando sempre, anche da lontano, alla bella e cara Bologne. Sergente Funt Luigi, Cap. magg.: Bodoni Pietro, Bulgaretti Riccardo, Caporali: Bernaroli Menotti, Mezzotti Oddone, Soldati; Pellicciari Aldo, Caroli Mario, Roncarati Raffaele, Battini Augusto, Galeati Guido di Carpi. *

e i conoscenti.

Zap. magg. Feruzzi Michele, fanteria,
Caporale Zanzi Paolo sussistenza, Soldati: Bulzacca Lorenzo automobilista,
Gollanti Ernesto cavalleria, Berdondini Pietro, Mazzotti Giacomo, Baldossarri Leno del genio, Malloni Lencia
Pezzi Antonio artiglieria, Zini Stefano genio, Bacchini Tano, Valenti,
notti Galileo, Campoli Domenico, Bagnara Francesco fanteria.

I sottoscritti compesani di Codigoro appartenenti a un reggimento di artiglieria de campagna, pregano il cortese Carlino di volersi rendere interprete dei loro cordiali saluti alle famiglie, agli amici, al conoscenti: e di assicurarii ch'essi stanno bene ed in continua allegria.

Cinti Mario, Carli Pietro, Musaccht Oliviero, Ruffoni Secondo, Berlarelti Carlo, Gandolfi Canzio.

Gli ufficiali dell'ospedale da campo...
mandano dalle terre redente i saluti alle
loro famiglie ed ai loro amici tutti.
Capitano medico Orlati dott. Oreste.
Tenente medico Favia dott. Nasfaele.
Sottotenenti medici: Betwederi dott.
Annibale, Caliceti dott. Pietro, Sottotenente Amministrazione Accortali.
Sig. Giuseppe. Sottotenente farmacista Zappi Recordati sig. Giovanni.
Cappellano militare Guerra d. Battista.

Una sezione d'automobilisti, servizio munizioni, inviano per tuezzo del gentile Carlino i loro saltili alle famiglie, parenti damici, assicurandoli della loro buona salute. Cap. magg. De Munno Giuseppe Amantea, Soldati: Arcangeli Luigi Savignano Romagna, Brilli Carlo Rome. Ubaldi Delino Conselice, Baldini Alberto Longiano, Nuvolari Guido Mantova.

Approfittando della bonta del Carlino che un vero conforto helle ore di riposo qui n La linea, un gruppo di Ravennati de reggimento fanter a mandano i più sin-eri saluti ai parenti, amici e personi are, assicurandoli anche dell'ottimo dato il salute.

re, assicurandoli, auche dell'ottimo sissosalute.
Sergente Pezzi Francesco, Cap. magg.
Antonellini Giusappe, Belletti Alia.
Cunibaldi Angelo, Rossignoli Piero
cangelo, Montana, Eugenio, Martiroli Domenico, Mortin Paolo, Godni Giovanni, Bandini Giulio, Vignesi
Secondo, Fantoni Romolo, Minghan
Primo.

CRONACA DELLA CITTA

L'Istituto oriopedico Rizzoli ha subito, in questi ultimi tempi, una radicalissima trasformazione. Da casa di sa lutte di lusco, diventerà, tra brevisami compo, un vero e proprio ospedale, nel quale potranno essere ricoverati matali di tutti i cett, ricchi e poveri, senza distinzione. Di Comitato sportivo benefico iccale, lavone sestiduamente per la buona ruscita della Mundelipiò pa benefico della financia della financia concessi dal Mundelipiò pa benefico della financia concessi dal Mundelipiò pa benefico della financia primenta affini al nostro quantingue di concessi dal Mundelipiò pa benefico della financia per mettere a posto le macchine è per la contrato oriopedico Rizzoli ha subito, in questi ultimi tempi, una radicalissima trasformazione. Da casa di sa litte di lusco, diventerà, tra brevisami ciempo, un vero e proprio ospedale, nel quale potranno essere ricoverati matali di tutti i cet, ricchi e poveri, senza distinzione. Di questi riforma si pariò nell'ultima seduta del Consiglio provinciale, dove fu, più che altro, discusso il nuovo organico ed il nuovo regolamento in termo, che dovranno, necessariamente, uniformarsi alia nuova vita dell'importambe Istituto. Al gran pubblico interessano refati vamente questi dettagli, che sono di Al gran pubblico interessano refati vamente questi dettagli, che sono di speciale competenza del consiglio di amministrazione, presiduto dall'avv. Giu dell' Istituto il quale deve assumere carchi. Siriori della Sonicia sportivo benefico iccale, la Comitato apportivo benefico iccale, la Comitato apportiva dell'interato e per sestidamente per la buona ruscita della Mundelipiò a benefico dell' ristinto i direvoro a più canteri e per la buona del Sindanco di Biologna. S. M. 8 Regina Bena. Tali reggil sa comitato innumerevoli regali offerti da comitato innumerevoli reggil sistema cali dell'amportante i controli della Sindaco di Biologna. La linea i cunti di controli della bonifica ca campione i teliano signor Cotti Domenico della Virius; il quale ese

Al gran pubblico interessano relativamente questi dettagli, che sono di speciale competenza del consiglio di amministrazione, presieduto dall'avv. Giulio Zanardi e dal direttore, prof. Putti. Come in tutti i radicali mutamenti c'è sempre qualche postigiore chiarità.

sempre quatche posizione che si modifica e c'è sempre qualcuno che si duole. E di certe doglianze, di certe spere-quazioni, si senti l'eco in Consiglio pro-vinciale, dove ebbero luogo raffronti fra stipendi ed attribuzioni, fra le posizioni nuove create dalla riforma. Si tratta di problemi di importanza relativa, ma sempre degrissippi di atta relativa, ma sempre degnissimi di attenzione e di stu-dio, per la buona soluzione dei quali non c'è che da confidare nell'equità e nel tatto dei dirigenti l'Istituto, che vorranno indubbiamente togliere qualsiasi motivo di scontento. E non dubitiamo che le scosse saranno attutite e che in breve tutti, senza distinzione, non a-vranno che da rallegrarsi delle innova-

Ciò, invece, che maggiormente inte-ressa il pubblico, è il nuovo carattere che assumerà l'Istituto Rizzoli, che sta subendo una vera e propria democratizzazione, alla quale non si può non aderire di buon grado.

Con questo non si vuole affatto dire che, per il passatq, l'Istituto Rizzoli sia stato male amministrato l' Il primo a rendere un leale e caloroso omaggio all'amministrazione del comptanto Bacchelli è il suo successore, il quale si è trovato davanti ad una situazione nuova, a nuove esigenze, a nuovi tempi, che richiedono altri indirizzi ed altri metodi. E così l'avv. Zanardi ha inteso di continuare, in certo senso, l'opera del Bacchelli, che « con squisita cordialità» gli diede « larghe notizie e preziose indicazioni di quanto a suo modo di ve-dere restava a fare per una completa si-stemazione dei diversi servizi ».

Quali siano, pertanto, i criteri ai quali si ispira la nuova amministrazione, si desume dalla relazone a stampa dell'avvocato Zanardi, dalla quale stralciamo alcuni brani illustrativi.

Preso possesso dell'Amministrazione, con animo scevro da ogni prevenzione, con animo scevro da ogni prevenzione e compresi delle gravi responsabilità che ci sa rebiero venute col turbare senza giusto ractivo l'andamento e la vita di un Istiluto che è onore d'Italia e legittimo vanto di Bologna, ci siamo proposti di studiare reconvenices accentantes per dell'internazione, con entre les accentantes per all'antimo per all'antimo per accentantes accentant convenisse accettare per definitivo l' ordi-namento applicato in via provvisoria dal precedenti Amministratori; o se in tutto od in parto volesse essere eventualmente mo

Dopo non breve esperienza della vita dell' Istitute, dopo uno studio diligente a cui tutti ed in eguale misura, presidente e cen-siglieri, di maggioranza e di minoran"a, hanno portato il loro contribute, siamo venuti nell'avviso che l'ordinamento in paro-la fosse da modificarsi ralicalment»; che, più, le stesse basi su cui l' fsituto poggia

abbiano da subire trasformazioni profonde. E per vero non è chi non avverta come contraddica al programma scientifico e filantropico dato a questo estituto dal suo Grande Benefattore, il carattere prevalente-mente industriale chi esso conserva. Le ren-dite del patrimonio lasciato dal benemerito so funzionamento. Il resto è ricavato dalle dezzine degli ammalati interni, dalle cure praticate agli ammalati esterni e dagli up-

parecchi che vi si confezionano. Il munifico prof. Rizzoli disponendo per la erezione dell' istituto, dandogli per fini il progresso della scienza, il bene dell' urounità, il patria decoro, non dovè ensare che ad organismo comegli aveva concepti to fosse sufficiente il patrimonio lasciato. Egli contava certo che il suo esempio fosse da attri imitato e che al suo patrimonio al-ri se ne aggiunsero. Per contro l' lattu. lo Ortopedico Rizzoli non e stato beneficia-to mal da alcuna altra disposizione e per vivere ha dovuto assumere il carattere di un'azienda industriale, trovandosi poi un pedito, per le ristrettezze e l'aleatorietà del suo bilançio, di sfruttare tutta la efficienza dei propri mezzi. Non sono molti, non sono certo quanti ne avrebbero hisogno, coloro cue possono gratultamente esservi ricoverati e profittare delle sue cure.

Per fare cosa davvero utile occorro dare a questo Istituto prevalente carattere di Istituto scientifico ed ospitaliero; occorre espletare in più larga misura il program-ma assegnatogli dal suo Fondatore; e pe-ccuseguire questi scopi urge trario dalle angustle finanziarie in cui versa, urue al largarne e consolidarno il bilancio; tanto piì che fra non molto dovranno esserie cinnovati almeno in parte gli impianti e dovrà essere un lato assolutamente indispensabile per una integrale e più moderna pratica delle cure ortopediche, dall'altro re-sia di impossibile attuazione per la scar-sif adel fondi a tutt'oggi raccolti.

In sostanza not non pensiamo che a quenoscinta e sentita devono provvedere an-che ed in più larga misura i Comuni della Previncia di Bologna che ne profittano, lo Stato che ha in esso una della sue più importanti cliniche, la Provincia che ne è la totrico testamentaria, tutto le attre A-ziende ospitallere che direttamente ed indi-rettamente ne sono vantaggiate. L'astituto Ortopedico Rizzoli poteva con

ragione mantenere lusso di servizi et offrire « comforts » « comodita di grande stabilimento quando aveva il privilegio di una eletissima ellentela che vi attuiva per la rinomanza del prof. Codivilla e perchè essendo la scienza crtopedica el suo inizio, era l'unico che avesse un grande oriopedi-c) ed una completa organizzazione tecnica scientifica della specialità.

tro e non più che la premurosa assistenza sanitaria, e le prodigiose cure ch'esso offre Creatasi così una nuova condizione di co-se occorre ad essa adattare l' ordinamento dell' Istituto; il quale deve assumere carat.

dell' Istituto; il quale deve assumere carattere ed importanza di moderno ospedale specializzato con sobrietà di servizi senza eccesso di economie e senza speso esuberanti.

Organizzato secondo questi criteri, reso più faclimente accessibile, retto con memo pretensione e maggiore praticità, l' Istituto raggiungerà meglio i propri fini, si circuni dera di più larghe simpatio ed acquisteri maggiori titoli di gratitudine e di benemerenza da far valere presso gli Eati ai quali presto o tardi dovrà rivolgersi per auti.

Indittibulito per procura à Bentivoglio 5:

Stamane alle ore 10 è stato celobrato il matrimonio del signor Bassi Amedeo caporale del treno ausiliario militare aggregato all'ac deli treno ausiliario militare aggregato all'ac deli treno ausiliario militare aggregato all'ac deli treno ausiliario militare aggregato all'ac per protezza all'ac Regg. Artigleria da Fortezza, si unamente al fronte, con la giovane Gambenio Ali all'ac Regg. Artigleria da Fortezza, si unamente al fronte, con la giovane Gambenio Ali all'ac Regg. Artigleria da Fortezza, si unamente al fronte, con la giovane Gambenio Ali all'ac Regg. Artigleria da Fortezza, si unamente al fronte, con la giovane Gambenio Ali all'ac Regg. Artigleria da Fortezza, si unamente al fronte, con la giovane Gambenio Ali all'ac Regg. Artigleria da Fortezza, si unamente al fronte, con la giovane Gambenio Ali all'ac Regg. Artigleria da Fortezza, si unamente al fronte, con la giovane Gambenio Alia dell'accessori all'accessori all'accessori

Matrimonio per protura a Bentivoglio

Disoccupazione e bonifica

Premesso che non intende entrare particolarmente nella discussione svoltasi a proposito della bonifica renana « poichè solo il Consorzio e le Cooperative posso-no essere in grado di discutere esaurientemente su questa materia con piena conoscenza di causa » l'avy. Donini si limita ad esporre qualche considerazione relativamente all'argomento che ha dato origine al dibattito; la disoccupazione.

origine al dibattito; la disoccupazione.

Anzitutto — scrive l'avv. Donini — s'impone una domanda e una risposta; c'ò disoccupazione nella Provincia di Bologna in grado tale da produrre legittimo allarme? A questa domanda non si può nè si deve supporre, a priori, che sia in grado di rispondere con coscienza e conoscenza solo chi rappresenta le classi operate, polohè se il male sussistesse realmente al suo rimedio sarebbero pure interessate le classi produttrici, le quali (come ha scritto un competente agrario e come deve riconoscere chi unque abbia a cuore la valorizzazione di ogni energia nazionale) hanno unto da rimettere quando un acuto malessere serpeggia fra le classi operale e randa inertitanti fattori di ricchezza. Si può dire per contro che le continue e reiterate proteste delle organizzazioni operale relativamette alla disoccupazione (proteste fatte anche quando per ulminuire credito all'allarme. E' capitato infatti di frequente il caso che per dimostrare la necessità dei lavori pubblici e l'imponenza delle masse disoccupate si ordinasse in certe zone la sospensione collettiva dei lavori agricoli.

— Per recarci a protestare contro la disoccupazione.

Pare un paradosso ma in questa domanda e in questa risposta stà gran parte del-

prof. Rizzoli non superano le 60,000 lire an-nus, e sono solo una piccolissima parte di aziende mezzadrili; ne si può dire che i quanto ad esso occorre per il suo comples-lavoratori ritornati nel paese natio dopo la dichiarazione di guerra compansino vuoti suddetti e ristabiliscano lo statu quo, o poiche l'emigrazione riguarda soprattutto le zone montane, in misura limitata, e in ogni ipotesi i voratori rim-patriati troverebbero facilmente occupazione in altre zone della Provincia se la tattica delle organizzazioni non si ispi

Infine, durante tutto il periodo di maggior lavoro, sono state continuo le insistenze e lo professe di molti agricoltori per... la deficienza di mano d'opera, ed è noto che gli stessi organizzatori operal hanno dovuto ricorrere, a mezzi straordinari per evadore le richleste.

Nega, quindi, il Donini, che il vero rinei mesi invernali, quando pochi lavori agricoli sono generalmente effet-tuati, consista nel far compiere ad ogni costo lavori pubblici, perchè il male non deriva da un mancato intervento dello Stato, ma dall'ordine naturale e inevitabile delle stagioni e dei raccolti, e in pari tempo da altre cause non ugual-mente inevitabili.

Ad ogni modo i lavori pubblici non costituiscono che un palliativo, un lustrino irritante posto su una piaga che si riapre
con reiterata frequenza, senza contare poi
che quando lo Stato II - concede -, non
perche glustificati da vera utilità pubblica
ma per semplice opportunismo politico, svisa e snatura la stessa ragione d'essore dell'azione statale, e finisco per dar ragione a
quel tale ironista il quale affermava che -il
lavoro pubblico consiste nello scavare un
fosso per cavarne terra, e nello Scavare un fosso per cavarne terra, e nello scavare un secondo fosso per riporvi la terra tolta dal

secondo fosso per riporvi la terra tolta dal primo ».

Se si aggiungo poi che nella maggior parte dei casi l'escuzione dei lavori progettati per l'inverno... viene rinviata all'epoca della ripresa del lavori campestri hen si comprende come — in perfetta anutesi collo scono cui dovrebbero ispirarsi — diano cansa a un perturbaniento dell'economia agricola servendo a creare speciali condizioni nel mercato e allontanando sempre più l'anima dei lavoratori delle sorti della produzione alla quale essi pure dovrebbero sentirsi interessati. sentirsi interessati.

Dopo avere notato che il disamore alla vita agricola e quel senso di ostilità preconcetta che agita tanti lavoratori con-tro gli interessi della produzione condiscono potentemente a determinare

Sul problema della disoccupazione, il disagio e che, considerando il condut-in rapporto al lavori pubblici ed alla bonifica, l'avvocato Donini ci ha manda-to una lettera, che rispecchia il punto di vista dell'Associazione da lui diretta. cando di vincolarne la libertà di moto di vita, di progresso, ostacolando quelle sistemazioni sociali che assicurano la continuità del lavoro e cointeressano il lavoratore alla produzione, i lavoratori danno esca continua al male contro cui protestano, prosegue:

Queste sono cause che non dipendono dalla natura, ma dagli nomini, e potrebbero e
dovrebbero avitarsi, dando invece continuo
impulso alla sistemazione sociale, demografica, economica della popolazione rurale e in pari tempo creando alla produzione
un ambiente che permetta il massimo sforzo e la massima intensità. Allora molti e
molti agricoltori, che in altre condizioni si
studiavano di far compiere anche lavori
invernali ed ora sono costretti al puro necessario, riprenderebbero siancio e fede sentendo di avere a fianco un lavoratore che
partecipa alla sua sorte e vi collabora.

Dopo avere accennato ad una inizia-

competente agrario e come deve riconoscere chiume andre a come la velorizzazione del consequence del consequ

re lavori non urgenti, è un atto economicamente e politicamente assurdo ».

Ed il prof. Elmandi ha concluso affermando che i lavori pubblici dovrebbero essere ridotti a quelli la cui interruzione o rallentamento potrebbe essere più costosa della loro prosecuzione o a quelli... che possono essere politicamente necessari »per tener tranquilla la parie più facinorosa della classe politica, quella che non è canace, neppure nel momento attuale disacrificare i propri piccoli interessi elettorali sull'altare della cosa comune ».

Ne, per mio conto, saprel dire se in tal caso il disdoro sia maggiore per chi da o per chi riceve.

I lavori di preparazione per la Bonifica renana

L'ufficio tecnico della Bonifica renana, diretto dall' ing. Pasini, sta eseguendo importanti lavori preparatori per la grande Bonifica renana, quali la costruzione di un tronco ferroviario a trazione elettrica che partirà dai cantieri, una piccola ferrovia Decauville per il trasporto dei materiali, ed una rete telefonica, che metterà in comunicazione i vari cantieri con l'ufficio centrale.

Il tronco di ferrovia a trazione elettrica pel servizio dei cantieri consorziali è già in costruzione. Esso parte, in Comune di Malalbergo, dalla frazione Boschi e va ad allacciarsi alla Stazione di Molinella colla linea ferroviaria della Veneta Bologna-Portomaggiore, ed alla stazione di Medicina colla linea Budrio-

Massalombarda. Questo tronco di linea, che sarà della lunghezza di circa 50 chilometri mette In comunicazione fra di loro i cantieri di Molinella, del Saccarino, di Malalbergo e dei Due Ponti in prossimità di

L'energia elettrica verrà fornita dalla Società Adriatica di Elettricità. La Decauville sarà a trazione a vapo-re e a benzina ed entrambi i tronchi a-

vranno una percorfenza di oltre 60 chi-Altri lavori di preparazione non meno importanti e non meno necessari consi-stono nei fabbricati per cantieri e ma-

gazzini Una importanza speciale avrà il cantiere di Molinella, il quale, oltre il ma-gazzino e l'officina, sarà fornito della tro

Volontario Mingardi Augusto di Bologna



Morio il 19 luglio, colpito al petto ed alla fronte, pronunziando le ultime parole; sorella mia! madre mia! e baciando una medaglia che la sorella gli aveva donato e che portava sempre alla

calena dell'orologio.

Alla sorella stessa pochi giorni prima
della baltaglia scrivova questa nobilissima
lettera, che non possiamo tralasciaro di
daro integralmente:

...Ferve pel campo un entusicamo etraordina-rio; ali ordini si succedono agli ordini; pare fi-nalmente che si parta per combattere; finalmen-ta il mio ideale sta per compiersi; che debbo dire? Come spiegarti ciò che si agita in me? Un ardore, una sunana, una volonta stragrande di agitarmi; chi ben venga quell'ora in cui il mio fuelle canterà finalmente; finalmente potrò com-battere il maledato estriros.

Pellegrino-borseggiato a San Luca

Ginseppe Massa, un operalo del Ras a Mantova, ieri venne a Bologna con la mo-glie Dionigia Ferrari in pellegrinaggio a S. Luca. Luca. Di ritorno dal Santuario I confugi prima

Di filorno dal Santuario i contugi prima di discendere dal monte, vollero fermarsi alla prima trattoria per rifociliarsi, ma il Massa si accorse di essere stato derubato o di aver smarrito il portatoglio contenente una settantina di lire.

Il Massa, rimasto senza un soldo, dovette sospendero la colazione e recarsi con la moglile in questura per chiedero il rimpatrio.

La scomparsa di una madre

E stata denunciata in questura la scom-parsa di una sposa, Beatrice Cavazzoni, abi-tante in via Polese 2, la quale aveva dalo segno di squilibrio mentale, causa la mor-te del figliuolo, che l'aveva estremamente addolorata.

Truffarella

Due giovanotti, ieri, per la colazione del ferragosto, non contenti d'essersi guadagnate alcune lire servendo al felegname Federico Dalla, in via Fontanina, pensarono anche di vendergli un carico di legname, che avrebbero dovuto trasportare fuori di norta S. Isaia, Ma II Dalla ricorse in Questura per denunciare la truffa patita, e fece trarre in arresto uno del ladruncoli certo Giuseppe Zanolini, di Paolo, di anal 17.

Furto di un cavallo

In frazione Arcoveggio N. 158 ignoti si introdussero con scasso nella stalla di Giu-seppe Maranesi, fu Luigi, d'anni 71 e ru-barono una cavalla di manto scuro, crinie-ra corta, coda lunga, del valore di L. 400.

Retate notturne

Nella notte dal 14 al 15 per misura di p. s. furono tratti in arresto: Bernardi Ar-mando fu Giovanni d'anni 18, Mazzanti Giuscope fu Pietro d'anni 17 da Monte S. Pietro, Lanzarini Giuseppe di Annibale, Macchiavelli Ugo di Giuseppe d'anni 30, Calzolari Rosina di Raffaele di anni 29 da Loiano, Valentini Aristodemo fu Giuseppe, d'anni 18.

Giuoco del pallone

La giornata del ferragosto

E' trascorsa senza eccessivi strepiti e senza eccessiva malinconia. Una delle sollte giornate domenicali: un po' più

mossa, un po' più diffusa.

I negozi chiusi; i trums in continuo movimento, ed affoliati specialmente sulla linec di Santo Stefano e Saragozza; assai frequentati i caffè, pieni i cinematografi, e, come sempre, gremita l'Arena

Nei dintorni della città, la solita folla domenicale a diporto; qualche lieto me-rendare sui colli; e, nonostante il nuo-vo ostacolo dei salvacondotti, molta gente, a crocchi e a coppie, anche sulla garrula via di Casalecchio.

Ma, alla stazione ferroviaria, niente treni presi d'assalto, quest'anno, niente pellegrinaggi in partenza ed in arrivo, Pubblico normale di viaggiatori; or-dine pormele na servizio

dine normale nei servizi.

La sola e più vera celebrazione del ferragosto si è avuta — chi non lo prevedeva? — nei luoghi dei dolore e della pietà.

Negli ospedali militari, per iniziativa del Comitato cittadino « Pro Patria » è stata fatta un'abbondanto distribuzione di doni ai soldati.

All'Asilo Infantile istituito dalla Congregazione di Carità, in Via dei Mille, si è svolta inoltre una cerimonia buona se e gentile: alla presenza delle Autorità fra cui il prefetto comm. Quaranta col segretario cav. Murè, il sindaco dottor Zanardi, il presidente della Congrega-zione dott, Grossi col segretario avvo-cato Bedeschi, l'on. Brunelli, l'assessore Altobelli e molte signore e signori in-vitati, sono stati distribuiti, ai cari bimbi dei richiamati, indumenti di vestia rio, dolci e cartoline. Il corredino e i dolci, tutti per loro;

e cartoline, per mandarle al babbo lon-

E così è trascorsa quest'anno la ricorrenza del Ferragosto, con serenità, con bontà e con misurata letizia.

Cittadini che protestano

I camerieri ... e Il bulo.

Caro Carlino,
Ini si fa leggere in ritardo un giornale cittadino in cui si mettono in evidenza i vantaggi che — pure essendo in zona di guerra — si possono godere a Casalecchio in confronto di Bologna, ed è detto che là alimeno « si può centeillare un ottimo caffe senza timore che il cameriere approfitti con caritatevole spirito patriottico del favore delle tenebre per truffarvi con sicura impunità nella restituzione dei resto all'atto del pagamento ».

inità nella resituizione dei resto all'atto del pagamento ».
L'asserzione dell'articolista è altrettanto gratuita quanto ingiusta verso una categoria di lavoratori, i qual pur essendo degli unfil per forza di condizioni e abitudini, non mancano certo di tutti quel sentimenti buoni e onesti, doverosi a gente per bene e rispettabile; non è quindi lecito generalizzare una categoria di gente per truffatori, se, puta caso, a qualcuno è capitato di imbattersi in qualche locale, ove fra clienti e camerieri la va da galectto a marinaio, perchè allora è l'ambiente che fa l'uomo, mentre in altri casi e in altri ambienti sono proprio i camerieri che conservano e possono mostrare qualche buono da cinque o da dieci falso apploppato loro da qualche galantuomo col favore della semio-scurità. E questo dico per mettere le cose in chiaro.

Nua gran folla assisieva alla recita diur-na di « Dora » e alla replica notturna di « Mario e Maria », che si replichera an-che opgi che oggi. Questa sera « Passerella ». Quanto prima « Ti Mircuto » di Berustein.

Grande serata patriottica a Forli

FORLI 16, matt. — La grande serata di beneficenza pro Croce Rossa e Preparazio-ne civile à attratto icrsera un pubblico enorme all' Apollo. Erano presenti il Pre-fetto commi. Montanari le autorità d'ogni genere, il meglio del cittadini, tutta l'uffi-cialità d'ogni grado e arma, e un grandis-simo numero di militari di truppa, compre-sivi anche i feriti convalescenti che furono sivi anche i feriti convalescenti che furono oggetto di pioggia di fiori fra nutritissimi

sivi anche i feriti convalescenti che furono oggeto di pioggia di fiori fra nutrilissimi applausi.

Esecutori nella massima parte militari dai direttori d'orchestra al.... cantanti, e, anche per questa simpaticissima nota, oltrechè ner il pregio spesso eccezionale delle varie esecuzioni, fatti segno alle più calorose acclamazioni.

Dello spettacolo, vario e lunghissimo, non è possibile dare un dettagliato resoconto, ma va detto subtito che l'esito sia artistico che finanziario non poteva essere migliore. Senz'alcuna pretesa nè possibilità di fare graduazioni di merito artistico, nè esalto elenco di acclamazioni e di bis ricordereno con speciale nota d'encomto i maestri direttori soldato Zamucoli, soldato Signorini e caporale Piantoni, notando che il primo ebbe anche un caloroso successo come compositore, essendo stato gustafissimo e' replicato per insistente richiesta il suo magnifico intermezzo sinfonico dell'opera Marlo Felice, e il baritono caporale Ferracci, che col basso soldato Languasco esegul in modo invidiabile e dovette ripetere il fameso « Suoni la tromba, intrepido, ecc ».

Pure applauditi la sig.a Donati e il sol-

pido, ecc ».

Pure applauditi la sig.a Donati e il sol dato Becca nel duetto della Cavalleria Ru

E nella parle della recitazione tennero il primo posto la sig.a prof. Wera Pasini e il sottofenente Curzi, mensottofenente Curzi, men-tre pel si distinsero assai il sergente Zan-nont, con parole inspirate su la Musica del

Uno dei successi abituali ottenne poi il violinista prof. Gironi,
La serata si aperse e chiuse al suono della
marcia reale e dell'inno di Garibaldi, ascoltati in piedi e costantemente accompagnati
da applausi e acciamazioni all'Italia,

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. — Compagnia drammatica Carini-Piperno e Soci — Ore 16.30 Mario e Maria — Ore 20,45; Le passerelle.

Tentro Apolio — Via Indipendenza N. 88
La sposa e la ravella, commodia. — Attrasione:
Sorello Panaitzea — Olos Rosalin — Trio Diana — Musty.

Cinematografo Centrale — Indipendenza 6 La veste nustale, drauma. — Nella Woera (guerra europea 1914-15) — Cunsa le sciopero, comica.

Oggi alle ore 17 precise si giuocheranno tre grandi partite, e si svolgeranno nel modo seguente:

1. a Partita: Monari, Amati contro Ercolani, Belluzzi.

2. a Partita: Monari, Pietro, Amati contro Ercolani. Mazzoni, Belluzzi.

3. a Partita: Ercolani, Pietro, Amati contro Belluzzi, Mazzoni, Santi:

Clinematografo Dentrale — Indipendenza to response of sessional transportation of sessional t

Una tragedia della vendetta

nel Vicentino Impressionanti particolari

Impressionanti particolari

VICENZA 15. — Sul iragico fatto che pioritodamente na impressionato la popolazione di Breganze diamo questi altri interssanti particolari raccolti sul luogo.

L'altra sera verso le 9,30 il sindaco di Breganze cav. Antonio Marinomi stava ritornendo a casa, quando, giunto in località « Caffeau », un individuo che non potè identificare gli tirò contro una schiometta. (2, colpendolo alla schiena, quindi si dava alla fuga attraverso i campi.

Soccorso da alcuni vicial, il cav. Marino, in lu trasportaso a casa ove ebbe la cursi del sanitarii del huogo che giudicarono la li rila, prodotta da arma da fuoco carlea a grossi pullini, non grave.

Dei feritore non si ebbe traccia; solo alcuni sore dopo l' ignoto assassimo diede ni li vil di sò in medo altrettanto tragico.

Verso il fouco veniva applicacio il fuoco alla casa di certi Giovanni e Valentino Barbieri, abitanti in frazione di Longa.

Le famigliè del Barkieri a stento riuscifono a porsi in salvo mentre il vasto fabbricato era in prenta alle famme.

La popolazione della borgata in breve fut sulla strada e intii si apprestarono a portare soccorso alle desolate famiglie, che vestevano le loro robe in preda alf fuoco.

Fra gli accorsi vi era pure il falegname Bonotto Antonio d'anni 40, palre di sette figli. Questi giunto in prossimità del luogo dell' incendio fu colpito in pieno petto da una fucilata tiratagli da un individuo che si ritiene sia lo stesso che aveva attentato alla vila del cav. Marinoni. L' infelice mezzora dopo spirava.

Alcuni corsero a chiamare il cappellano Don Giuseppe Cogo, sessantenne, che premurosamente accorreva ad assassere il mezente individuo colpito al fianco destro con una schioppettata. Egli versa in gravi condizioni.

Venne chiamato allora il parroco don Antonio Prandina perche assistesso i due feriti, ma anche questi fu vittima d'una terza fucilata. Il presunto omicida, come vi lui letegrafato, avrebbe voluto vendicarsi su persone che anni fa deposero contro di lui in un processo per violenza carnale consumat

dell'assassino.

Questi è certo Luciano Canova che era stato condannato dalla nostra Assise a no-ve anni di reclusione per il delitto sopra-

citato.

Era uscito dal carcere poco tempo fa, do-po avere scontata la pena.

Egli era stato difeso dal comm. avv. Ata-tonibon di Bassano e dall'avv. Levi di Ve-

Gravissimo incendio a bordo di un piroscafo nel porto di Savona

SAYONA 16, matt. — Si è ancorato nel nostro porto alla nuova darsena Vittorio Emanuele, il piroscato Italiano Andrea dell'armatore genovese signer Dail' Orso. L'Andrea proveniente da Norfolk, ha un carico di oltre 5 mila tonellate di carbone e sei tomellate di unere varia, fra cut barili di olio lubrificante. Il combustibile o per conto delle ferrovie dello Stato. Da una decima di giorni nella stiva dei piroscato è scopniato un incendio. Questo sarebbe stato avvertito quando l'Andrea si trovava all'alteza delle isole Azzorre. Non potendo per altro l'ecuipaggio iniziare il servizio di spegnimento, essendosi l'incendio manifestato appunto fra l'enorme quantità el carbone, il comandante dott. Evangelisti, dopo di avere ordinalo la chiusura dei boccaporti allo scopo di soffocare, per quanto possibile, l'incendio, faceva accellerare la rotta per il porto di Savorna, onde evitare il pericolo di qualche conseguente disastro. In quanto alle canse che avrebhero originato il fuoco a bordo, sembra siano state prodotte per effetto dell'aria svilunnatasi all'apertura dei boccaporti, così da provocara la combustione. Non apuena il piroscafo entrò in porto, il comandante avverti dell'incidente la R. capitaneria, avvisandone poi i pompieri. La squadra dei vigli accorse a bordo per un officace lavoro di estinzione, lavoro che presenta per altre enormi difficoltà, bruclatado il carbone per una vasta estensione. Furcho aperti i boccaporti, ma continuando il carbone per una vasta estensione. Furcho aperti i boccaporti, ma continuando il carbone per una vasta estensione. Furcho aperti i boccaporti, ma continuando il carbone per una vasta estensione. Furcho aperti i boccaporti, ma continuando il carbone per una vasta estensione e furcho aperti i porcaporti por podelle naggiori danni a tutto il carloc. A bordo si trovano sempre i nostri pompieri agli ordini del loro vice comandante signor Pizzamiglio Agostino e carabilileri, impossibile pracisare i danni prodotti da questo prolungarsi di incendio.

Ferroviere preso fra due respingenti VERONA 16, matt. - Brigantini Camillo frenatore, leri sera agganciando vagoni al-la Sizzione di Porta Vescovo, fu disgrazia-tamente presu tra 1 respingenti.

Per gli Spedali territoriali della Croce Rossa di Rovigo

ROVIGO 14, ore 20. — A Badia Polesine il Comitato Comunato a mezzo della Sezione Femminile ha raccolto nel capoluogo ed in alcuni Comuni dei Distretto L. 2684.65 che vennero impiegate nell'acquisto-di 150 coperte di lana, 150 di cotone, 300 lenzuola, 100 federe, mobilio per la sala di operazione, mobilio per la sala di operazione armamentario chirurgico, materiale tutto che venne consegnato allo spedale della «Croce Rossa» della nostra città. Un plauso usindi al beneuerito Comita-Un piauso quindi al beneunerito Comita-to alle egregie signorine, ed ai sindaci che hanno cooperato per la benefica opera-

Nei Consorzi Idraulici del Polesine

ROVIGO 14, ore 20. — In seguito alia delibera presa dal Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Idraulico di Campagna Vecchia Superiore gli interessati si riuniranno in assemblea domenica 20 corrente per trattare e deliberare sul seguente ogretto:

per trattara e deliberare sul seguente og-getto:

Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione in sostituzione del defun-to signor Virgilio De-Kunovich s.

Gii interessati possono farsi rappresenta-re da altri medianti mandato legalizzato a la seduta sarà valida con qualunque nu-miero d'intervenuti.

Il risparmio nelle terre redente

VERONA 16, matt. — La locale Cassa di isparmio istituirà una succursale ad Ala-io facilitera il predito in quella località, Risparnio istituirà una Succursale ad . Ciò faciliterà il credito in quella loca favorendone l'industria e il risparmio.

Corse al galoppo a Livorno

LIVORNO 16, mt. — Ierl, seconda giornata di corse al galoppo, pubblico elegante ed affoliatissimo all' Ippodromo. Il primo premio Torretta fu vinto da Antoliva, il secondo da Apulla, il terzo da Njama; Cuculo non plazzato.

Secondo corsa: 1.0 Brunello, 2.0 Aristippo, 3.0 Domenichino.

Premio del Municipio: 1.0 Tamburello, 2.0 Rosa Pery, 3.0 Ortone.

Premio di Boigheri; 1.0 Ascona, 2.0 Firatusa, 3.0 Kikuja.

La riunione ippica livorneso ha stabilita la quarta giornata, domenica 29 corrente, 7

ULTIME NOTIZIE

Ostinata resistenza russa fra il Narew e il Bug una conferma ufficiosa fedesca il frust delle impotrazioni in State del Papa di danaro si cattolici prossioni prossioni delle impotrazioni in State del Papa (Soutre servisio particolore)

Preoccupazioni e minacce tedesche per il contegno della Rumenia

Nowo Georgiewsk bombardata con pezzi di grosso calibro Attacchi tedeschi respinti dai russi

PIETROGRADO 15, sera - Un comu nicato dello stato maggiore del genera-lissimo dice: Nella regione di Riga nes-sun cambiamento. Nelle direzioni di Ia-

robastadt e di Dwinsk i combattimenti ostinati tedeschi. Sulla sinistra del Bug il 13 ed il 14 il nemico pronuncio una accentuata offensiva contro le nostre po sizioni lungo la ferrovia Siedlee-Lukow. Noi, arrestando questo movimento, fa-

A Nowo Georgiewsk il nemico bombar da le posizioni con cannoni di grosso ca libro ed ha operalo parziali attacchi con tro le varie sezioni della fortezza. Tali attacchi sono stati respinti. Sulla riva sinistra del Bug nessun importante cam

Sulla Zlotalipa, nella regione a sud del Dunajec, le nostre avanguardie fe-cero il 13 una ricognizione riuscita su terreno occupato dai tedeschi. Distruggemmo i loro sbarramenti e prendemme due ordini di trincce massacrandone

Sul Dniester il 13 e nella notte del 14 nella regione alla foce dello Stryf e presso la confluenza della Zlotalipa vi furo no parziali scontri sostenuti da parle degli austriaci da un forte cannoneggiamento con pessi da campagna e da as-

fallimento del piano tedesco " Nulla di fatto "

(Per telefono al Resto del Carlino

LUGANO 16, sera (P. B.) - Notisie da Innsbruck alla Tribune de Genève annunziano che il tentativo tedesco di occupare la Curlandia è definitivamente fallito. I combattimenti sostenuti aneora dai tedeschi hanno per unico scopo quello di coprire la ritirata delle loro truppe. Le perdite tedesche sono state etevatissime. Nella furia della ritirata hanno abbandonato tutti i loro feriti. A Kowno l'offensiva germanica è completamente falita. Per evitare di essere presi di fianco, i tedeschi mandano nuove forze sul Niemen all'est di Varsavia e sul Bug, e i russi si ritirano quasi senza combattere, mentr einvece sulta Bystrzyca si difendono con accanimento.

Commentando l'attuale situazione sullo scacchiere orientale, il colonnello Feyler, il critico militare del Journal de Geneve, dice che, se la strategia austro-tedesca non è riuscita a distruggere l'esercito russo al di qua del Bug e del Niemen, essa non riuscirà a distruggerlo al di la dei due flumi nel 1915. Queste constatazioni, aggiunge il Feyler, non interessano solo le operazioni del orientale. Esse abbracciano un più vasto ambito, dominapo tutta la guerra europea e stabiliscono fin da ora lo scacco degli imperi nel secondo anno di guerra. Il primo piano strategico degli imperiali era basato sulla messa fuori causa degli avversari, e questo fu il piano della campagna del 1914, concepito come quelto del 1915 sul metodo dell'avviluppamento dell'avversario. Questo avviluppamento falli sulla Mosa nel mese di agosto, falli sulla Marna net mese di settembre, e falli completamente nelle Fiandre in ottobre e in novembre. Gli austro-tedeschi hanno perduto la campagna del 1914; si sono allora rivolli ad un altro piano: la distruzione del nemico in Oriente. Conviene riservare il giudizio ai do un convoglio turco, fece prigioniera la prossimi giorni, ma sollo questa riser- scorta e si impadroni di grande quanra, se il solo risultato della campagna in cerso è l'arrivo degli eserciti imperia. chi di granate e di fucili. Sul rima-nente del fronte nessun cambiamento. li affaticati a dar di naso contro la linea del Bug e del Niemen, si può dire che gli imperiali hanno perduto la campagna del 1915 come quella del 1914. Hanno conquistalo il terreno e Varsavia, ma non hanno conquistato gli eserciti. Quindi nulla di falto.

Commissioni svizzere rifiutate da ditte italiane

BERNA 16, mattina (G.) - In questi circuli industriali si nota che varie ditte italiane non hanno accettato commissioni svizzere in questi ultimi giorni.

(Nostro servicio particolare)

Il Berner Tageblatt spiega che il rifiuto è dovuto al fatto che l'industria italiana è in gran parte mobilitata per le necessità della difesa nazionale e quindi il rifiuto è giustificato e legitIn Francia e nel Belgio

Bombardamenti su tutto il fronte

PARIGI 15, sera. - Il comunicato ufficiale delle ore 15, dice:

Durante la notte reciproci bombardamenti particolarmente violenti in Artois (settore di Souchez e di Roclincourt), in Champagne (fortino di Beau Sejour) e del 13 e del 14 divennero più intensi. In Lorena (regione di Leintrey e Reil-Sulla fronte fra il Narew ed il Bug lon). Fra l'Oise e l'Aisne abbiamo fatto respingemmo con successo gli attacchi esplodere una mina a nord di Puiselei esplodere una mina a nord di Puisaleine e abbiamo occupata la buca da essa prodotta dopo un violento corpo a corpo. In Argonne lotta di bombe e petarti a Coutes Chausses e a Fontaine aux Charcemmo nella giornata del 14 ottocento mes. Nei Vosgi nella regione di Face i prigionieri austro-tedeschi e ci impadro-nimmo di alcune mitragliatrici. tedeschi hanno fatto esplodere una mi-na sulla collina 607 (sud di Lusse) senza cagionare danni ne perdite.

Una squadra di 19 aeroplani ha bom bardato i parchi e i depositi tedeschi nella vallata di Spada ; 108 granate sono state lanciate sugli obbiettivi. Tutti i nostri aeroplani sono rientrati senza incidenti. (Stefani).

PARIGI 15, sera. — Il comunicato uffi-ciale delle ore 23, dice: Giornata calma sull' insieme della

frontala cauma suu insieme aeua fronte. Nell'Argonne l'intervento della nostra artiglieria ha interrolto il bom-bardamento nemico contro Courles Chausses e Fontaine aux Charmes. Nel settore di Bagatelle l'esplosione di una mina ha provocato un combattimento per l'occupazione della buça di cui siamo rimasti padroni. Il nemico ha lan-ciato alcuni proiettili a lunga distanza sulla città aperta di Mont-Didié. Le no-stre, contro-batterie hanno arrestato il suo tiro d'altra parte, per rispondere al bombadamento di Saint Dié e del no-stro campo di Weltstein (a ovest del Lingekopf), abbiamo bombardato la sta-zione di Sainte Marie aux Mines e il campo tedesco di Barrenstall. (Stefani).

Il comunicato ufficiale delle ore 23 del giorno 14. diceva:

Sull'Yser azioni d'artiglieria dinnanzi a Lombacrizyde, a Saint Georges, a Boesinghe è a Woestam. In Artois ad est della strada di Lilla abbiamo distrutto con una mina i lavori avanzati del nemico. Un deposito di munizioni è saltato nelle linee nemiche fra Monchy e Ransart, A nord di Lassigny abbiamo bombardato le posizioni tedesche di Tour Roland. Violento cannoneggiamento in Argonne, nel settore Houver Houvette Vois de Mortmare, Testa di Vacca, sulla frontiera della Lorena e nei Vosgi alla Chapelotte e alla Fontenelle. (Stefani).

Successi russi nel Caucaso

PIETROGRADO 16, matt. - 11 comunicato dello stato maggiore del Caucaso del 12 agosto dice:

In direzione del litorale e di Olty fuoco di fucileria. In valle Passa respingammo durante la giornata attacchi dei turchi cui infliggemmo gravi perdite. A sud del Karadeshent fuoco di fucileria. In direzione dell'Eufrate una nostra colonna ,continuando l'inseguimento del nemico, sostenne un combattimento in seguito al quale occupo Melazgue. In una giornata facemmo oltre duecento prigionieri. In direzione di Van un nostro distaccamento ebbe uno scontro coi curdi, che sconfisse facendo numerosi prigio-nieri. Sul rimanente del fronte nessun cambiamento.

Il comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso del 13 agosto dice: In direzione del litorale fuoco di fucileria. In direzione di Olty e nella regione di Vidassore fuvvi un tentativo dei tur-chi di passare all'offensiva; ma venne respinto dal nostro fuoco di fucileria di mitragliatrici. Nella valle Passa, dopo un ostinato combattimento, ci im padronimmo della cresta orientale del Karadesbent, Tutti i tentativi turchi di riprendere le posizioni perdute rimasero senza risultato. Uno squadrone tii uno tità di bestiame, oltre a carriaggi cari-

I serbi in Albania

La tenace resistenza degli albanesi

ROMA, 15 matt. — Il Giornale d'Italia, ha da Scutari;
I serbi continuando la loro avanzata in Albania settentrionale, sono penetrati nella Mirdizia, la regione di Pruck Bib Doda. Essi chbero vari scontri cogli Albanesi a Selita, Fradie Oroni, che è la sede dell'Abate Mitrato dei Mirditt. L'abate Don Primo Dochi e scappato, e il suo palazzo è stato occupato dai serbi. Successive notizie dicono che i serbi sono stati sconfitti e i Mirditi il inseguono avanzando verso Alessio dove i serbi non sono ancora giunti. Questa città senza alcun governo non è stata neanche occupata dai montenegrini che ta neanche occupata dai montenegrini chi

passare pacificamente Ora quelle tribu si sono sollevate e si è iniziata una serie di guerriglie tra montenegami e albanesi che si estende anche al villaggi di Slak e di Mazerek. Nel Drin si scorgono già i cadaveri dei combattenti che vengono trascinati dalla corrente. L'insurrezione è nata perche i montenegrini dopo stabilitisi a Scutari inviarono un ultimatum a quel malissori dando loro una tregna per il disarmo: ma prima che la tregna scadesse gli albanesi presero le armi.

Duelli d'artiglieria al fronte serbo

NISCH 15 (ufficiale). - Il 13 agosto riuscimmo con alcuni colpi di cannone ad interrompere lavori di fortificazione del nemico davanti al villaggio di Dobra sul Danubio. Lo stesso giorno, davanti a Velicosclo, presso Belgrado, si impe-gno un combattimento d'artiglieria con una batteria nemica piazzata nel villag-gio di Startchevo. Al dodicesimo colpo di cannone riducemmo al silenzio l'ar-tiglieria nemica, che aveva lanciato 60

Il ministro turco a Berlino richiamato per ordine del Kaiser

(Nostro servisio particolore)

LONDRA 16, mattina (P.) — Telegrafano da Atene: Muktar pascia, ambasciafore di Turchia a Berlino è stato richiamato su domanda del Kalser in seguito ad un rap-porto che egli avrebbe diretto a Costantiporto che egli avrebbe diretto a Costani-nopoli. In questo rapporto l'ambasciatore avrebbe espresso il parere che la Germa-nia e l'Austria si trovavano al lor- ultimo periodo di esaurimento e che il loro pri-mo scacco aerio determinerebbe la loro no scacco serio determinercebbe la loro caduta. Egli avrebbe di conseguenza rac-comandato alla Porta di usare prodenza, facendole osservare che se la Germania era vinta; si sarebbe servita della Turc'ia per indennizzare i vittoriosi. Questo rap porto ha fatto grande impressione a Co stantinopoli, essendo la prima indicazio che tutto non e come si dice in Germania

L'energico contegno dell'Italia verso la Porta

(Per telefono al «Resto del Carlino »)

LONDRA 16, mattina (P.) - Il corrispondente del Times a Mittlene telegrafa: Un telegramma da Dedeagath annunzia che i turchi avendo riftutato ai sudditi italiani il permesso di lasciare la Turchia, l'ambasciatore italiano ha diretto al go-verno ottomano una nota energica domandante il ritiro immediato di questa misu ra. Una rottura sarebbe imminente, ma es-sa è stata evitata ""ultimo momento, la Porta avendo ceduto: Tultavia si dichiara che i consoli italiani lasciane la Turchia.

I negoziati turco-bulgari

delegati ottomani richiamati a Costantinopoli

(Per telegrafo al Resto del Carlino)

SOFIA 13 (ritardato). — I delegati pulgari a Costantinopoli sono stati richiamati a Sofia per riferire al Presi-dente del Consiglio lo stato delle trattative turco-bulgare. (Stefani).

Il contenuto della risposta della Quadruplice alla Bulgaria

(Per telefono al «Resto del Carlino ») ZURIGO 16, attina. - (F. R.) Seconoma da ske Zeilung, si hanno ora maggiori particolari sulla nota risposta della Quadruplice intesa alla Bulgaria. La Qua-druplice intesa promette di esercitare una pressione sulla Serbia, e offre alla Bulgaria la sua garanzia perchè la Serbia ceda alla Bulgaria la cosiddetta zona contestata della Macedonia. Questa è l'attuale Macedonia meridiona-le serba, che secondo il trattato di alleanza serbo-bulgara del 1912, dopo la co-mune vittoria sopra i turchi, doveva cadere senz'altro nelle mani bulgare, ma che dopo la sconfitta bulgara della seconda guerra balcanica venne tenuta dalla Serbia. Da questa zona contestata la Quadruplice intesa vuole staccare una striscia di territorio all'attuale confi ne serbo-albanese, affinche la Serbia e la Grecia possano avere anche nell'avvenire il confine comune, per quanto breve. Al la domanda della Bulgaria che cosa intenda la Quadruplice sotto la denomina-zione di chinterland di Cavala», la no-ta risponde che è difficile poterlo affermare, poiche l'ampiezza di questa cessione deve dipendere dalla grandezza dell'indenizzo che potrà ottenere la Grecia nell'Asia Minore.

Oltre a queste risposte che furono fatle per iscritto, i rappresentanti della Quadruplice facevano dichiarazioni a vo-ce che le potenze dell' Intesa sarebbero pronte, in caso che la Serbia e a Grecia si accordassero circa i compensi, ad oc cupare il territorio in questione con truppe anglo-francesi, come un pegno per la Bulgaria fino al termine della guerra.

Una smentita serba alle espressioni anti-bulgare attribuite al Principe ereditario

NISCH 12 (ritardato) - Una nota uffita neanche occupata dai montenegrini che si limitano a tenere poche pattuglie sul ponte del Drin a qualche centinalo di metri dal paese. Anche le tribu di Sciala è di Sriosci si sono ribellate ai montenegrini per occupare nel più breve tempo Scutari e mettere le Potenza di fronte al fatto compiuto non si preoccuparono di disarmare le predette tribu le quali anzi minacciarono di opporre resistenza qualora i montenegrini avessero insistito nel disarmo e li fecero ciale smentisce categoricamente la noti-zia pubblicata da un giornale estero e riprodotta da parte della stampa europea, in cui vengono attribuite al Principa ereditario serbo espressioni poco gentili verso la Bulgaria ed il suo Re. A causa dell'attuale situazione e fa-(Stefani)

Apprension tedesche pel contegno della Rumenia

BASILEA 16, matt. (F.) - La Gazzet-

la di Francoforte continua a mostrarsi molto preoccupata dell'attitudine della Rumania. Il suo corrispondente a Bucarest telegrafa: La situazione in Rumania non è tale, disgraziatamente, che si possa esaminare con calma e fiducia gli avvenimenti. I preparativi militari sono spinti febbrilmente e dimostrano che nei circoli rumeni si conta ancora sulla eventualità che le truppe rumene possano marciare un giorno sulla Tran-silvania. Tutti i giornali rumeni riproducono la notizia che il gabinetto rume-no sarebhe deciso di emettere un nuovo credito di cento milioni per le spese del-

Un'alleanza fra la Rumenia e la Quadruplice Intesa?

(Nostro servisio particolars)

ZURIGO 16, matt. (F. R.) - La stampa tedesca si occupa lungamente della, inuninente decisione della Rumania. Il corrispondente da Bucarest della Frankfurter Zeitung annunzia che in questi ultimi giorni circolava a Bucarest la voce secondo cui le trattative della Rumania con le potenze dell'Intesa avrebbero condotto alla conclusione di un trattato di alleanza e che questo trattato deve venire firmato nei prossimi giorni a Parigi. Il governo rumeno non a-vrebbe fatto nulla per smentire queste voci. Al contrario la stampa ufficiosa na cominciato a riprendere il suo atteg-

giamento ostile agli imperi centrali. In un articolo del Victorul, giudicato ispirato dal governo, si scrive che la Rumania non ha nessuna ragione di mutare il corso della sua politica, che essa leve continuare a proteggere gli interessi della Russia impedendo con tutti i mezzi a sua disposizione il passaggio delle munizioni per la Turchia mentre attraverso la Serbia e provvedere la Serbia dei mezzi che le abbisognano. Anche le vittorie tedesche nelle dei mezzi che le abbisognano. Anche le vittorie tedesche nelle dei mezzi che le abbisognano. russa non avrebbero avuto alcuna influenza perche la Rumania è sicura che un'offensiva russa verrà iniziata fra breve ed essa respingerà i tedeschi. Il mi-nistero attuale non correrebbe poi al-cun pericolo perchè i conservatori che dovrabbero succedere al potere sono liivisi e discordi, e non hanno la forza sufficiente per farlo cadere. Data questa situazione la stampa tedesca crede probabile l'intervento della Rumania conrato alle potenze centrali un ricongiun gimento con l'esercito turco, in modo che allora la Rumania avrà perduto non solo l'occasione di veder compiute le sue aspirazioni nazionali ma perderebbe an che la propria indipendenza.

Le grandi ordinazioni degli alleati negli Stati Uniti

iPer telefono ni Resto del Carlino; PARIGI 16, matt (R.). - 11 Petit Journal iceve da Chicago una corrispondenza nella quale sono messe in rilievo le grandi ordinazioni fatte dagli alleati agli Stati Uniti. Per dare una idea del grande commer cio di questi ultimi tempi, il corrispondente cita che una banca di New York ha ricavuto fra l'altro un chèque di 90 milioni e che gli cheques di un milione di dollari (5 milioni di franchi) sono una cosa coad Hammond (Indiana) hanno già inviato in Europa e specialmente alla Francia e alla inghilterra 100 mila cavalli. Ultimamente la ditta Calumet ha dovuto provvedersi di altri 10 ettari di terreno per provvedere ad ospitare altri 7 mila cavalli per volta. In certi giorni sono imbarcati per l'Europa 1500 cavalli in 24 ore. Nei riguardi del comcercio delle automobili, il corrispondente aggiunge: Dopo l'inizio della guerra sino al 30 giugno passarono per il porto di New York tante automobili e pezzi di ricambio per un valore di 205 milioni di franchi Tutto questo materiale era diretto in Europa. Dal 1.0 agosto 1914 sino al 31 maggio 1915, 18 mila 451 automobili sono stati imbarcati nello stesso porto per la maggio parte a destinazione della Francia e della Inghilterra. Il numero delle automobili spedite durante il mese di giugno non stato ancora precisato, ma probabilmente non sarà inferiore a i mila.

Ecco ancora, aggiunge il giornalista, qualche offra per mettere in evidenza lo aiuto apportato dagli Stati Uniti alla Russia, Imrante i primi 10 mesi della guerra le esportazioni degli Stati Uniti in Siberia si sono elevate a 19 milioni di dollari quasi 19 volte la cifranormale, 400 locomotive e 20 mila vagoni dovranno essere mandati a Vladiwestek prima della fine del mese corrente.

Preparativi per l'arrivo di prigionieri a Roma

ROMA 16; mattina. — Sono state date disposizioni alle autorità locali militari per l'arrivo di altri 600 prigionieri austriaci fra i quali a quanto si assicora vi sarebbe un ufficiale superioro.

di danaro ai cattolici prussiani

ZURIGO 16, mattina (F. R.) - La no tizia secondo cui il Papa avrebbe in-viato una somma di denaro alle provincie della Prussia orientale già occupate dai russi, è confermata ufficiosamente da fonte tedesca. Si afferma che il Papa ha mandato diecimila marchi al vescovo di Frauenburg con una lettera di ac-compagnamento nella quale si diceva che il santo padre era profondamente addolorato della triste situazione in cui si trovava la popolazione delle provin-cie orientali che causa la loro fedeltà e la loro morale cristiana avrebbero meritato una sorte migliore. Nello stesso tempo il Papa saluta nel modo più vivo il meraviglioso spirito di sacrificio dimostrato da tutti in Germania e ultima mente anche nella città di Monaco per venire in aiuto di queste provincie così gravemente provate.

cattolici tedeschi e la libertà del Belgio

LUGANO 16, mattina (D. B.) - Anche cattolici tedeschi si preoccupano del Belgio. L'organo magno del centro cat-tolico, la Koelnische Volkszeitung, e altri giornali minori insistono da alcuni giorni sul concetto che il Belgio deve assolutamente mantenere la sua libertà religiosa, Altrimenti — scrive il giorna-le del Reno — si farebbero gli interessi di coloro che dicono che la Germania roglia protestantizzare il Belgio. Mentre tutto il mondo civile si preoc

cupa della sorte del piccolo ed eroico stato e della sua rinnovazione e restaurazione politico-nazionale, ha indubbiamente un certo sapore di umorismo l'in-teressamento dei cattolici tedeschi per il rispetto della libertà cattolica del re-gno di re Alberto.

Un passo del Papa presso l'Austria per gl'italiani internati?

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 16. matting - Si assicura che il papa avrebbe chiesto al governo austriaco il permesso di mandare nei campi di concentrazione dove sono stati relegati gli Ialiani, dei missionarii cappuccini italiani. Si tratta di nostri connazionali raggruppa ti come pecore in alloggi inospitali, abban donati alla brutalità dei soldati, privati da ogni contatto col mondo civile, che si tro-

I partiti tedeschi di fronte alla pace L'accordo dei liberali con Betthmann

ZURIGO 16, mattina (F. R.) - Oggi ha avuto luogo a Berlino la riunione della pre-

sidenza centrale del partito nazionale libe-

rale che deve decidere della crisi esistente in seno al partito. Si tratta del contratro le potenze centrali, ma la Germania si dice preparata, tanto che i giornali guerra. Una corrente sotto la guida di Basaffermano che nel caso che la Rumania sermann condanna la politica di Betthsi schieri a fianco dell'Intesa è assicu- mann Hollwegg come debole, un'altra si dichiara d'accordo con le dichiarazioni del guverno a proposito delle condizioni di pace che avanzerebbe la Germania e disapprova qualsiasi attacco contro il cancellie re. Sette membri del partito-nazionale li berale crano stati invitati in questi giorni ad un colloquio presso Betthmann Hollwegg. Dopo tale colloquio essi avevano pubblicato una dichiarazione già trasmessa del cancelliere non poteva essere accusata di debolezza. Si era fino a leri affermato che questi sette membri appartenevano al secondo gruppo del partito nazionale liberale, cice al gruppo contrario a Basser mann. Oggi invece la Norddeutsche Allge meine Zeilung svela il mistero e fa i nom degli intervenuti al colloquio con Bettmani Hollwegg e fra questi è Bassermann. Quindi la nota pubblicata dal nazionali liberali in difesa dell'atteggiamento della cancelmunissima. I grandi stabilimenti Calumet leria di stato fu redatta anche da Bassermann il che significa che Betthmann Holl wegg uel colloquio coi capi del partito na zionale liberale deve aver fatto delle dichiarazioni che hanno persuaso anche Bassermann sulle intenzioni del governo. Tutto questo potrebbe sembrare vano pettegolezzo di partiti. Invece ha la massima importanza sopratutto oggi nella imminenza delle discussioni delle possibili condizioni di pace che vorrebbe imporre la Germania ai suoi nemici, condizioni che, come appare dalle stesse dichiarazioni dei nazionali liberali, si identificano pienamente con le pretese imperiali degli annessionisti tede-

Gli intrighi tedeschi per la pace

(Acatro servino parficolare:

PARIGI 16, mattina. - (R.) - Già prima della caduta di Varsavia voci favorevoli alla pace sorgevano qua e là in Europa. Queste manovre pacifiste riprendono oggi più insistenti nelle forme più diverse. Il «Tomps» osserva però:

" Non si deve dare alle voci maggiore importanza di quanto meritano. Grazie a questa manovre, la Germania vorrebbe credere che essa può ancora uscire onorevolmente senza compromettere troppo il suo avvenire dalla tragica avventura nella qua le si e messa. Mai se gli austro-tedeschi sperano in una pace onorevole, gli alleati dal canto loro vogliono più che mai una pace vittoriosa, che rassicuri il mondo che le manovre teutoniche e gli intrighi dei neutri non scuoteranno le risoluzioni delle

LUGANO 16, sera (D. B.) — Di tra al prolungarsi della situazione intorn trust delle importazioni, di cui si o da oltre due mesi la conferenza fi rappresentanti della Quadruplice e il verno svizzero, un gruppo di indus svizzeri ha deciso di costituire una tà ausiliaria del commercio e dell'i stria, destinata a fornire agli stati d Quaduplice intesa tutte le garanzie s destinazione delle mer i, da essi con in espotazione alla Svizzera. In tuti modi verrebbe raggiunto per via priv quell'accordo che non si è riusciti a n giungere per via diplomatica fra la Ou druplice e la Svizzera. Commentato è in Isvizzera un artic

pubblicato ieri sul Times sui negoziali corso tra l'Entente e la Svizzera a pi posito del controllo per le importazione svizzere. Il Times rileva le difficoltà neutri, e particolarmente quelle Svizzera, che si trova come tra l'inc

il martello. Il giernale prosegue che controllo proposto, colle sue concessi generose che tengono conto della posizi ne della Svizzera, non sarebbe infrazion alcuna ai diritti sovrani della Confeder zione elvetica. Il Times non manca di ne tare l'influenza che esercita su nu rosi svizzeri tedeschi la campagna ger manofila condotta da certi giornali svi zeri, e conclude con una certa gravità:

"Se la soluzione proposta sarà respin-ta, bisognera trovarne un'altra che cota, bisognera trovarne un'altra che co-munque sarà meno favorevole alla Sviz-zeza. Attendendo, malgrado la loro viva simpatia per il popolo svizzero, che ha agito con tanta tenerezza per i bellige-ranti feriti, gli alleati non potrebbero un-dificare la loro attitudine attuale deter-minata da considerazioni legittime di unordine superiore».

Fin qui il Times.S i manca sempre di notizie precise su queste trattative. Si no ta però che il tono della stampa svizza ro-tedesca è diventato molto più modeste specialmente dopo le note rivelazioni, ci vi ho a suo tempo inviate, fatte da giornale socialista di Berna, sul severo draconiano controlo che già attualme te la Grecia compie sui prodotti che no esportati in Isvizzera.

L'avventuroso ritorno del console d'Italia a Smirne

ROMA 15. sera. — La - Tribuna - ha da Salonicco: Secondo notizie da Mitllene de colà arrivato da Smirne il nostro console generale comm. Carletti, insieme con vice-console e con quei frati e monact della mis-sione, che hanno voluto allontanarsi dalla sede.

sede.

Il comm. Carletti, che è accompagnato dalla sua famiglia ha fatto il tragitto da Smirne a Mittlene su un piccolo veliero in quattro giorni. Egli è riuscito a partira dopo lunghe difficoltà dovute agli ostacoli frapposti dalle autorità turche al suo imbarco, ostacoli che, com'e noto, si sono e stesi a tuiti i nostri rappresentanti e a tuite le colonie di nostri connazionali nei varicentri dell'Asia Minore, della Siria, della Palestina.

In seguito alle energiche insistenze a alleria della suito della siria, della

Palestina.

In seguito alle energiche insistenze e al categoriei passi fatti in queste ultime settimane dal nostro ambasciatore a Costantinopoli, secondo le intenzioni del nostro Governo, la Porta si è finalmente decisa a lasciare partire il Consore generale di Smirne, mantenendo, però gli ostacoli che banno valore di diritto per quello che ri guarda la colonna del nostri connazional, religiosi osclusi, la quale rimane ancora a Smirne sebbene insista per essere lasciata partire.

partire.

Lo stesso avviene per numerose altre no-stre colonie, come per quella di Alessan-dretta e di Gialfa.

Arrivo di feriti alla Capitale

ROMA 16, mait. — Poco dopo le 9 è arrivato alla stazione di Termini un treno di
feriti leggeri. Si trovavano ad attenderii il
Prefetto, il Prosindaco, le Autorità militari e molta folla. Il baldi giovanotti appena
il treno si è fermato hanno salutato i presenti al grido di «viva Roma». Con automobili e vetture tramviarie sono stati trasportati agli ospedali mentre molte popola
ne e signore, offrivano loro fiori.

L'on. Giuseppe Gaudenzi si arruola volontario nell'esercito

Si arruola volontario nell'esercito

FORLI' 15. — Il nostro deputato on, Giu
seppe Gaudenzi ha diretto una lunga let
terà agli elettori del collegio di Forl' e di
strifuita ieri sera in gran numero di copie.

La lettera dice fra aliro: « assolti 1 molte
plici impegni amministrativi. e libero dali
cure locali che assorbivano da gran tempo
lu maggior parte delle mie attività, ho chesto al Ministero della Guerra di essere ar
ruolato volontario nell'esercito come gli
aitri Deputati repubblicani di Romagna ii
no al fermine della guerra nazionale «

Eletto — prosegue l'on. Gaudenzi — per
tre legistiature dalle masse lavoratrici con
programma antimilitarista, spiegal nel pacșe un' assidua propaganda contro gli asgravi degli "armamenti, e negai costantemente alla Camera ii voto alle spese e aile imprese militari, che la mia parte politica giudicava improduttive, quando in Europa all' infuori delle corti di Vienna e di
Berlino, niuno poteva ragionevolmente supporre un così repentino ritorno alle barbarie ».

Dopo avere spiegato i motivi del suo at-

perre un così repentino ritorno alle barberie «.

Dopo avere spiegato i motivi del suo atteggiamento durante il periodo preparatorio della guerra, e nei due mesi trascorsi
dal giorno dell' intervento italiano, l' onGaudenzi continua dicendo che « con la domanda di arruolamento nell'esercito non ha
creduto di soddisfare obblighi cui l', impegnassero i suoi precedenti politici, ma la
ma tangile — che in quest'ora le sorti deila Patria richiedono la disciplina e la concordia di tutti i suoi figli, mercè la temporanea rinunzia delle particolari finalità soripetulamente officrii dalla parte repubblicand durante le guerre dell' indipendente
e dell' unità nazionale. «

La lettera termina coll' inviare un sainto
agli elettori del collegio di Forti, e col farvido voto che la vittoria arrida alle armitaliane e ai nostri alleati.

Il Cambio Ufficiale SOMA 14. sera — Il prezzo del cambio pei cer tificati di pagamento di dazi doganali a ficesto per ulndei in lire 111,60. Il precio del cambio che applicheranno le do-gave nella cettimana dal 15 al 21 per i danasi non cuperiori a lire 100 hagabili in higliesi a assato in lire 111,40.

nazioni unite per la difesa del diritto». I ALFONSO POGGI, gerante respons

Le nostre fanterie continuano ad avanzare in valle di Sexten

Le gravissime perdite del nemico in val Popena - Violento attacco respinto in Carnia Nuovi progressi in direzione di Plezzo: trecento austriaci catturati

La situazione

La lotta per il dominio degli accessi alia valle della Drava prosegue intensissima. Guardando la nostra cartina, rappresentante la zona di Sexten; i lettori potranno rendersi conto delle operazioni che si svolgono in quel punto. La Croda Rossa e il Seikofi sono due alte cime, di oltre 2000 metri, che dominano i due fianchi della strada dal passo di Monte Croce a Sexten. Dal bollettino precedente abbiamo saputo che le pendici di queste due montagne sono state occupate dai nostri. Però, siccome non si tratta di montane isolate, ma di sistemi complicati di alture, il possesso delle pendici del Seikofl e della Croda Rossa non è naturalmente completo: in alcuni punti vi sono ancora trinceramenti occupati truppe russe, ed hanno raggiunto la dagli austriaci. Contro questi trince-ramenti è stato diretto il fuoco delle nostre artiglierie, con ottimi resultati serciti alleati vanno in tal modo apdi demolizione, e quando i cannoni nemici si sono avanzati per controbatte-re i nostri, sono stati ridotti al si-

Intanto le nostre fanterie allargavano la zona di occupazione in questo importantissimo settore, dalla parte siguità relativa prova una volta di dell' Oberbacher Spitz, che si vede segnato a destra nella nostra cartina. Ai piedi di questa altissima punta si trovano due vallate, percorse da tor-renti: il Boden e il Bacher (che nasce

portato dal nemico contro le nostre po-sizioni del Pal Grande, Pal Piccolo e Freikofel. Queste tre località sono così note che riteniamo superfluo ripeterne i dati altimetrici e topografici. I nostri soldati hanno saldamente resistito e il nemico ha dovuto rinunziare al vano proposito di ritoglierci quelle im- trinosa vennero contati più di duecenportanti posizioni, dopo aver subito

Nella zona del Monte Nero vennero altri progressi. Si sa che dal Monte Nero si domina la parte sud della conca di Plezzo: appunto in questa direzione i nostri hanno fatto qualche passo innanzi, catturando anche 300 prigionieri, il che indica come la nostra avanzata non sia stata pacifica, ma si sia compiuta a danno delle fortificazioni nemiche, giacchè appunto nella espugnazione delle trincee si cattura- tutta la fronte il nemico infliggendono coloro che le occupano e che non fanno in tempo a sgombrarle.

La lotta in Curlandia ha aumentato di intensità. Le truppe di von Below fanno sforzi colossali per avvicinarsi alla ferrovia Riga-Wilna, ma i russi, ai quali sono giunti rinforzi, tengono

testa validamente all' impeto dell' avversario. La grande manovra di aggi-ramento del fianco destro moscovita, tentata allo scopo di cadere sulle retrovic dell'esercito ripiegante in Polo-nia, può considerarsi oramai fallita.

Sensibili progressi, nonostante la tenace resistenza russa, hanno fatto gli eserciti di Gallvitz fra il Narew e il Bug, riuscendo a passare la linea del Nurzec, affluente di destra del Bug, a ord di Sokolow.

Nel centro della Polonia, gli eserciti del principe di Baviera sono giunti al-la linca che si estende da Losice, a nord-est di Siedlee, sin quasi a Miedrzyrzec, congiungendosi presso questa ocalità coll'ala sinistra degli eserciti di Mackensen. Questi ultimi, secondo il bollettino germanico, sarebbero riu-sciti a infrangere la nuova linea sulla quale resistevano valorosamente le linea da Miedrzyrzec, ad ovest di Bjela, sino a Slawatycze, sul Bug. Gli epressandosi da est e da sud alla grande piazza di Brest Litowski.

Il comunicato tedesco fa oggi le cire dei prigionieri catturati in questi ultimi giorni: cifre degne di essere prese in considerazione perchè la loro epiù che l'esercito russo ripiega in perfetto ordine, con perdite certamente esigue e riuscendo a mantenere intatta la sua efficenza bellica.

rovano due vallate, percorse da torrenti; il Boden e il Bacher (che nasce dal Cengia). Lungo queste due valli i nostri sono avanzati risolutamente e-spugnando i trinceramenti nemici e facendo dei prigionieri; quindi hamo respinto un contrattacco nemico dalla parte del Boden. Questa serie di fatti d' armi ha grandemente migliorata la nostra posizione offensiva verso Sexten: una delle due porte d'accesso alla Drava, verso Innichen.

L'altra porta d'accesso alla Drava, verso Innichen.

Commando supremo del Tonale e nel settore della conditationa della condit dare menzione d'un violento attacco tacco di riprendere le posizioni perdute sui Bodenbach, ma fu respirito.

> Ulteriori notizie sull'azione del giorno 13 in val Popena, ammunoiata con bollettino di ieri, confermano le gravi





Ma una flotta che conta 16 unità corazzate, 8 protette, un centinaio di siluranti, è che ha la sua base strategica nei sicuri ripari delle isole dalmate, aveva il dovere di compiere azioni guerresche più brillanti di quella di venire a sorprendere nel sonno donne e fanciulli.

Le nostre navi invece hanno chiuso il mare al nemico, navigano il mare da 50 anni tencemente contrastato, bombardano fortificazioni, espugnano a occupano posizioni strategiche.

Ma tutto ciò non è stato compano.

La stampa austriaca si consola... 'Stimiamo gli eroi anche nemici,

viennesi giunti qui stamane pubblicano intero pagine, di commento sulla morte del comandante del sottomarino austriaco U-12. Essi però si confortano della grave perdita sottoponendo ai loro lettori la li-sta delle pretese perdite della marina italiana che, secondo i giornali viennesi, sareb-bero 4 sottomurini, 2 incrociatori corazzati, parecchis torpediniere. Un comunicato ufparecente opportuere of continuous parecente ficioso insiste ancora, nonostante le sinentite della Stefani, che i giornali però non pobblicano, a dire che i sottomarini italia, ni distrutti furono è e cioè Medusa, il Nereide, il Nautilus e un quarte di cui non

sanno il nome.

Sulle operazioni militari di terra la Neue Frete Presse pubblica un entusiastico elogio delle truppe austriache che combattono sull'isonzo e conclude:

Ci rallegra il fatto di potere annunciare che tratte di terra la proposizione della contralitatione della consultatione della consultation

che i soldati italiani, che non hanno nessuinfedeltà del loun reparto di bersaglieri si è lasciato am-mazzare fino all'ultimo uomo piuttosto che arrondersi. Noi stimiamo gli croi, anche nella divisa del nemico, Perciò ammiriamo tanto più i nostri bravi soldati dell'esercito dell'Isonzo che sanno resistere persino ai erribili attacchi di simili avversari.

Le fasi dell'offensiva austro-tedesca sull'immane fronte orientale



ZURIGO 16, sera (F. R.) — I glornati N. WO Georgi Wsk bombardata con pezzi di grosso calibro Attacchi tedeschi respinti dai russi

PLETROGRADO 16, matt. - Un comuicato dello stato maggiore del generalisimo dice: Nella regione di Riga nessun cambiamento. Nelle direzioni di Jakobstadt e di Dwinsk i combattimenti del 13 e del 14 divennero più intensi.

Sulla fronte fra il Narew ed il Bug re spingemmo con successo gli attacchi o stinati dei tedeschi. Sulla sinistra del Bug il 13 ed il 11 il nemico pronunciò una accentuata offensiva contro le nostre posizioni lungo la ferrovia Siedles. Lukow. Noi, arrestando questo movimento, facemmo nella giornata del 14 ottocento prigionieri austro-tedeschi e ci im-

padronimmo di alcune mitragliatrici.
A Nowo Georgiewsk il nemico bombarda le posizioni con cannoni di grosso ca-libro ed ha operato parziali attacchi contro le varie sezioni della fortezza. Tali atlacchi sono stati respinti. Sulla riva sinistra del Bug nessun importante cam namento.

Sulla Zlota Lina nella regione a suc

no parziali icontri sostenuti da parte de- mezzo delle artiglierie pesanti le comu-gli austriaci da un forte cannoneggia- nicazioni retrostanti del nemico. Dopo

di questa località, nonchè a metà stra-da fra Losice e Miedzyrzec (Mendyrshet-sche). Il nemico indietreggia. Le truppe del generale von Woyrsch hanno fatto dall'8 al 15 agosto quattro mila prigio-nicri a preso nova mitragliatrici.

Gruppo degli eserciti del maresciallo von Mackensen: Il nemico battulo ha tentalo ieri di riformare la fronte sulla linea Rozanka (a nord di Wlodawa) sudovest di Slawatycze-Gorodycze-Miedzyr-zec. Sotto la spinta del nostro attacco immediatamente iniziato, il nemico ha continuato stamane il movimento d'indie-

I russi in ritirata ad ovest del Bug

BASILEA 16, zera — Si ha da Vienna 15: Un comunicato afficiale dice:

L'avversario ha opposto ieri resistenza su tult ala fronte ad ovest del Bug in posizioni precedentemente preparate. Gii eserciti lo hanno attaccato e si sono a perti la via in numerosi punti della linea avversaria. Da stamane i russi sono di nuovo i nritirala dappertutto. Sul-la fronte sud l'attività aumenta in ge-

In Francia e nel Belgio Bombardamenti sull'Aisne e nelle Argonne

PARIGI 16, sera. - Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Durante la notte vi è stato un canno-

neggiamento intermittente nella regione di Souchez e sull'altipiano di Nouvron. A nord dell'Aisne nel settore di Quennevières e nell'Argonne occidentale vi sono stati combattimenti a colpi di bombe e di granate. Nei Vosgi lo scoppio d'una mina provocato in una trincea nemica tra Burnhaupt le Bas e Hartmannswei-ler ci ha permesso di fare alcuni prigionieri e di prendere due lanciabombe una mitragliatrice. (Stef

Continua il duello delle artiglierie

BASILEA 16, sera - Si lia da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: Nell'Argonne abbiamo organizzato l'opera Martin. In risposta ai numerosi bombarda-menti della città di Munster, nella valle della Fecht, abbiamo hombardato il nodo ferroviario di Saint Die nemico diretto contro Sainte Marie aux Miner, è cessato dopo che la nostra artiglieria ha bombardato le posizioni fran-

mortai da 420 in azione in Alsazia ?

no 13 in val Popena, annumointa con collection di incir, conferenano in parte an interior antico presidenti authite dall'aversario, in una primea vennero contati più di thocomo di unito di non di antico dell'imperano a cecipano posti dell'antico dell'imperano di cecipano posti dell'antico dell'imperano di unito di unito di imperano di unito di unit LUGANO 16, sera (F.) - I giornali di Basilea pubblicano una curiosa notizia accolta con le debite riserve: 11 combardamento del colle dello Schlucht in Alsazia compiuto con cannoni da 420. I tedeschi si trovano nell'alta Alsazia c nei Vosgi — dicono i giornali — e lavo-rano a distruggere a grande distanza a avere demolito il grande viadotto di Dannemanie e il nuovo viadotto di Mansbach costruito dai francesi, hanno ora inco-minciato a bombardare il colle dello Schlucht con mortai da 420. Non pare che questo lavoro abbia tuttavia progredito in modo soddisfacente per i tedeschi dal momento che i comunicati ufficiali non ne fanno parola. Alla fine della scorsa settimana i tedeschi hanno bombardato la grande strada dello Schlucht riuscendo a rovinaria in modo da impedire la circolazione dei veicoli. I francesi, invece di fare uso pei loro rifornimenti della vecchia strada che passa da Stoswih, fanno uso della nuova grande strada che coi suol numerosi ourniquets misura una lunghezza di 17 chilometri fra Munster e la frontiera franco-tedesca. Non si è potuto sapere dove si slano piantati i cannoni tedeschi. Sono però sicuramente in posizione su un'altezza a est di Munster. Essendo la cima del colle lontana da Munster appena 9 chilometri, un bombardamento con cannoni di grosso calibro è possibi-

I tifo fra le truppe svizzere tedesche

LUGANO 16, sera. — (F.) Sono stati segnalati numerosi casi di tifo fra le truppe tedesche accasermate. In vista di un' epidemia il comando militare ha

alla nota dell'Austria

WASHINGTON 16, sera - Nella nota inviata il 12 agosto, in risposta alla comunicazione austro-ungarica, il segreta-rio di stato Lansing dice che il governo degli Stati Uniti non ritlene necessario nel momento attuale di dare alla comunicazione austro-ungarica ulteriore con-

I principi del diritto internazionale, la pratica delle nazioni, la sicurezza nazionale degli Stati Uniti e delle altre nazioni privi di grandi stabilimenti militari e navali, l'applicazione dei metodi pacifici alla soluzione delle divergenze internazionali, ed infine la stessa neutralità, si oppongono al divieto da parte di una zione neutrale di esportare armi negli stati belligeranti durante una guerra. La nota dice pure che se gli Stati Uniti fossero attaccati da un nemico potente sarebbe loro necessario, perchè essi non sono preparati a tale aggressione, pro-curarsi le armi e le munizioni di cui abbisognano nei paesi neutrali: non potrebbero quindi negare agli altri ciò che reclamano per loro stessi.

Nella nota il segretario Lansing espo ne che durante la guerra sud-africana malgrado l'isolamento commerciale di uno dei belligeranti, la Germania e l'Austria-Ungheria vendettero alla Gran Brettagna centinala di migliala di chilogrammi di esplosivi, polvere, cartucce, proiettili ed armi. Il quadro delle vendite fatte dalla Germania dell'Austria-Ungheria all'Inghilterra durante la guerra sud-africana è unito alla nota la quale conclude che se la Germania e l'Austria-Ungheria avessero rifiutato allora di vendere armi alla Gran Brettagna per la ragione che una tale vendita violerebbe lo spirito della stretta neutralità, il go-verno reale e imperiale sarebbe ora meglio in grado e avrebbe più forza per glio in grado e avvento argomento.
(Stefani)

Pietosissimo episodio all'ospedale militare di Vannes

(Nostro servisto particolare)

PARIGI 16, sera (E. R.) — Da un ufficiale ferito, in cura all'ospedale di Vannes, si è appreso questo episodio assolutamente autentico e commoventissimo. Nel quartiere del Tempio, a Parigi, abitava la famiglia di un operaio il quale parti sino dall'ini-zio della guerra, lasciando la moglie e una bambina di due anni. In seguito ad una ferita riportata nella battaglia delle Argonne l'operaio fu trasportato all'ospedale di Van-nes. La moglie dei riservista ebbe la notizia che suo marito era stato ferito alla testa. Essa pochi giorni dopo rimase vitti-nia di un accidente, restando orribilmente sfigurata per l'esplosione di una lampada

e petrolio. Essa nascosa l'accidente al marito onde non inquietarlo. Allorche potè useire si decise ad andare a visitare il ferito che si trovava ora in convalescenza e a spiegargli la sua disgrazla. Essa voleva sopratutto addolcire la situazione del marito con la presenza della loro bambina che egli : do-

Arrivanco all'ospedale essa si rirolse an una infermiera. Il seguente dialogo si svol-to fra le duo donne. — E' qui il ferito?

- lo sono sua moglie. Arrivo da Parigi. Siccome mi ha scritto che sta meglio ho ho creduto fargli piacere conducendogli la L'infermiera non putè reprimere un movi

mento significativo, vedendo il viso muti-lato della povera visitatrice.

 Ma voi — le disse — siete stata ferita, siete stata vittima di un accidente?
 St. E' spaventoso portare simili cleatrici-e non osavo venire. Pensate quando egli mi vedrà in questo stato! Ma voi comprendete che vi è questa bambina che egli ama e lo sono sicuro che gli farà un gran piacere ristbracciarla.

f.'infermiera strinse la mano alla donna e come facendo uno sforzo su sè stessa le disse: Bisogna che voi vi facciate molto coraggio! Ascollatemi e vale meglio che vi dica la verità. Vi è stato scritto che vostro marito era stato ferito alla testa. E' esatto Ma egli è cieco. Ve lo condurrò. Ma riunite tutte le vostre forze per non abbatterio mo-ralmente, nerchè il suo stato morale è ab-bastanza buono. Egli si è a poco a poco abitanto alla sua tremenda disgrazia. E vano ad abbeverarsi di dolcezza, su mecome voi stessa egli ha voluto finora na-scondervi il suo martirio.

— Ah! sono contenta! Egli vive! Sopra

tuito, non vedrà come lo sono stata ri-dotta. Nel dolore, noi siamo simili, siamo

Aviatore caricaturista parigino morto in uno scentro aereo

(Nestro servicio particol-

PARIGI 16, sera (R.) - Al fronte è morte il nolissime caricaturista parigino Daniele Delosques. Egli fu ucciso in circostanze particolarmente tragiche. Danicle Delosques, che era aviatore, e che era già stato citato all'ordine del giorno, era stato incaricato di una commis sione molto pericolosa al di sopra delle linee tedesche. Dopo un combattimento aereo violentissimo il suo apparecchio venne colpito e precipitò al suolo. I tedeschi meravigliati dal coraggio dell'osservatore e del pilota diedero ad un loro aviatore l'incarico di portare la triste notizia alle linee francesi, indicando il luogo preciso ove erano stati inumati i due eroi L'indomani un eviatore francese poteva andare a gettare sulla loro tomba alcuni flori in segno di omaggio e di riconoscenza.

. Redattore di un giornale tedesco condannato a dieci anni di prigione

(Nostro servisio particolare)

GINEVRA 16, sera (F.) - 11 Vorwaeris apprende che imprigionati si trova il signor Walker, mostra nel tramonto sanguigno, come un redattore del Schwaebische Tagwacht per faro sempre ardenic, la torre dell'Ossaavere riprodotto un articolo del Berner Tagwacht contro certi capi del partito. Questo giornalista sarebbe stato condan- no fino a Brescia la leonessa italica, nato a dieci anni di prigione. A Desdra, prima tappa simbolica che raccoglie i dopo due perquisizioni infruttuose nel giornalisti diretti al tentro della guerra, suo domicilio, è stato arrestato il social- I paesi e le borgate ed i campi dall'Emidemocratico Wolff. Se ne ignora il mo- lia, attraverso il Mantovano, fino a qui, tivo. Due suoi figli si trovano al fronte, mi sono apparsi, dicevo, raccolti in una

La risposta di Wilson II successo della rivoluzione armena Il nuovo governatore di Van

BED: NA 16, sera (E. G.) - Come è noto nei Caucaso si compiono in questi ultimi tempi avvenimenti notevoli da tutti i punti di vista. Gli armeni che sono hanno organizzato una vera e propria rivolta che ogni giorno si fa più vasta padroniti di qualche importante città. La Russia che naturalmente favorisce la rivolta ha preso in questi giorni un saggio provvedimento, ha messo a capo del

ancora sotto il sanguinoso giogo turco e minacciosa. I rivoltosi si sono già imvilajet di Van il capo morale del rivol-tosi armeni Aram Manoukiam. Il Manoukiam è una delle figure più originali di quelle regioni così poco cono-sciute. Nato a Schouscha nel Caucaso verso il 1877, dopo avere fatti gli studi secondari nelle scuole armene, invece di prendere la strada dell'Università prese quella della montagna di Van in cui diventò hen presto capobanda e fu per lun-ghi anni il terrore dei turchi: le sue imprese hanno qualche cosa di leggenda-rio. Imprigionato finalmente nel 1908 con tutta la sua banda, fu condannato a morte e la forca era già pronta e l'Aram si incamminava già fieramente verso la morte, quando ad un tratto giunse l'andella costituzione turca. La poponunzio lazione esultante si precipitò sui soldati e liberò i prigionieri. Allora Aram cam-biò vita e da bandito si fece professore. Dopo avere insegnato alle scuole di Radam diventò ben presto direttore di tutte le scuole della regione di Aghuratar. La guerra lo sorprese in questa sua tran quilla occpazione, ma in Aram si ridestò improvvisamente l'antico bandito, il professore riprese le armi e organizzò una banda di rivoltosi e si impadroni della città di Van di cui oggi i russi l'hanno nominato governatore.

Il ministro della querra canadese entusiasta per la Quadruplice

(Kostro sercino particolare)

LONDRA 16, sera. — (P.) Il maggior generale Sam Ughs ministro della milizia e della difesa del Canadà è stato intervistato dopo il suo ritorno 'Jakia Francia dal Weekly Dispatch. Egli ha visto re Alberto, il presidente Poincarè, il generale Joffre e il maresciallo French. Egli dichiara di essere ritornato con un entusiasmo più grande di quan-do era partito. I tedeschi secondo lui sono sulla strada della disfatta. Il fetto è certo, nonostante i loro successi evidenti all'est. I russi sono molto più forti oggi che all' inizio della guerra, perchè i loro nemici subiscono ad ogni nuova offensiva delle perdite enormi. Quanto ai francesi, lontano dall'essere sfinit come pretendono i giornali tedeschi, es si non sono mai stati più forti e più allenati di oggi. Il generale Ughs ricorda che il Canadà ha inviato già sul fronte 75,000 uomini. Altri ottantamila stanno per terminare la loro istruzione mili-tare. Altri ancora sono pronti, a sostituire questi ultimi quando partiran-no. Il giornale ha poi aggiunto: se voi avete bisogno di munizioni nol possia-mo mettere a vostra disposizione tutte le officine del dominion. Egli poi ha con-cluso: il punto essenziale è di sapere come noi riporteremo una vittoria completa per firmare la pace a Berlino. Perciò forse sarà necessario impiegare tut-te le nostre forze; ma da quanto ho constatato sul fronte ho potuto convincermi che potremo riuscire nel nostro intento.

L'Austria sopprime i giornali ezechi

ZURIGO 16, notte. — Si ha da Vienna che continuano i sequestri dei giornali czechi. Adesso sono stati soppressi il Nasehlasy di Bochmischbrod e lo Smer di

RIEVOCAZIONI

Andando verso il fronte

(Dal nostro inviato speciale)

BRESCIA 15. Dall'Emilia al Mantovano per la via muestra delle « provincie rosse » che in giorni non ancora tanto lontani così da farceli dimenticare noi vedemmo battuta da un esercito nuovo, il nostro ricordo va, più veloce della macchina che ci trasporla, a frugare per ogni campo e per ogni casa dove si formavano le falangi ardenti di ben altra guerra che non fosse questa. Nell' orizzonte del nord-est conteso alla storia ed al diritto dell'Italia, si profilano i gioghi dell'Alpe verso cui noi corriamo, non per desiderio di cronache eccezionali, ma per saldare, at-traverso la latitudine dello spazio, in un unico anello ideale ciò che da una parte avvampa in fiamme è tuoni di buttaglià e dall'altra si protendo in un fidente spasimo d'attesa. La penna, in una età che l'ha cietta sovrana, dovrà essere, come non fu mai nel floscio quarto d'ora della nostra esistenza, arma di guerra, tale da non aver la gloria di nsanguinarsi, ma non meno buona delle altre alla tenace raccolta d' Italia fino all'ora estrema della vittoria, L'Alpe è lontana ancora; eppure, fin da questa distesa padana, noi vediamo in ogni sua piega la nostra gente diritta contro il nemico; e volgendoci alle case ed ai campi della prospera pianura, pensiamo che i nostri soldati sono usciti e partiti di qui, dove i rimasti, continuando la loro faticosa giornata, attendono senza scoramenti, piangono talvolta i morti senza disperazione, credono senza dubbiezze. Non è nuova la guerra per queste con-

trade. Ogni paese, ogni borgata, banno un nome di sangue; e così ogni fiume ed ogni verdeggiante profilo di alture sacre alla patria; ed ogni strada ha ve-duto pussare eserciti e da ogni vecchia casa si è spiata l'alterna vicenda del vano ad abbeverarsi di dolcezza, su me-dioevali d'ogni insegna folli di dominto, su pompose schiere instauratrici di regni, su eserciti di oppressori, e su armi di combattenti per la liberazione. L'Ita-lia in guerra non si è formata icri e non è sorta ieri la patria dei sacrifici e del sacrificati, dei guerrieri e degli eroi. Già il mito d'Italia è una fantasia di martirio e di vittoria; e l'antichissima istoria che si componeva su questo pacse padano, era storia di terra sottratta alle acque basse, perchè la terra diventasse ancor prima che campo di

spiche, arena di battaglia. Chi non ricorda qui i nostri nemici di oggi che furono i nostri nemici di ieri? E' tutta una rievocazione questo cammino a destra ed a sinistra del Po. Il Duca di Modena, dalla città serrata intorno alla sua Ghirlandina, chiama au-striaci ed essi rivarcano il vecchio confine qui dove noi ci fermiamo ad interrogare un fanciullo al lembo di una valle malinconica. Da qui, avviata al ca-stello di Mantova, è passata la trista scorta che conduceva Ciro Menotti. Ed ecco Mantova che ha conservato e conserva la sua anima dolcissima attraver so le scorribande e gli assedi, dalle prime invasioni, alle strette di Ezzelino, alle insurrezioni, alle occupazioni france-si ed austriache; ecco Mantova sognan-

te sulle acque che la circondano, i i segni di tutti i più vicini martiri. Così per ogni passo è un segno di ricordarci che la nostra gente, pur tra le pauso delle età sceme, non è sorta ieri al dolore ed allo sforzo; e tra questi segni è il Mincio ed i paesi che ne seguotra i numerosi no il corso e tutti gli altri che si stenmembri social democratici di Berlino dono fino al colle di San Martino che ci rio. E la storia d'Italia, lontana e recente, rivive ancora su tutto il cammi-

attesa fidente, in una disciplina nazionale che ad alcuni non pareva possibi-le. Questo paese infatti che dà il flore della sua gente alla causa nazionale fu il tipico paese dei fermenti proletari; c pare già lontano il tempo in cui una borghesia smarrita suonava la campana a stormo della propria agonia. Masse umane che nelle privazioni secolari avevano accumulato le cupidigie degli impotenti e dei sottomessi, orano balzate fuori dagli argini, dai crocicchi, dai solchi e si erano spinte oltre i confini vietati; si erano raccolte in un impeto po-deroso reclamando e combattendo per una maggior partecipazione al banchetto dell'esistenza. Andavano quelle masse raccogliendosi in una disciplina mai pensata, mui prevista; e quella disciplina parve a taluno il cataclisma in cui sarebbe rovinato, più che la nazione, il mondo. Tutto si mutava nelle abitudini congenite; e mentre l'una parte si abbatteva nello sgomento che talvolta diventava rancore, l'altra cantava la pro-pria marcia in avanti sotto il cielo sfolgorante delle estati che divampavano come le anime dei risorti. Tutti gli echi di quei giorni mi accompagnano nel mio viaggio, mentre penso che i braccianti di quei giorni che venivano chiamati bersaglieri del proletariato ed i boval di tuale crisi greca e quella che precorse quel giorni che venivano chiamati le artiglierie, sono ora veramente bersaglieri stessa proterva propaganda germanica ed artiglieri protesi con le baionette, curvi sui pezzi, composti in una disci-plina volonterosamente accettata; onde i tempi che fecero tremare non pochi pavidi, mi ricompaiono nella memoria come non indegni per questa gente com-patta che leva ora la baionetta in alto, come un giorno levava la falce. Avantil avantil in questo gride era la virtù che

gli uni si posero contro gli altri con riil giuoco politico apparve distinto e nau- dizioni costanti. Si è lamentata delle agseò non pochi che si ritrassero; l'Italia fu invasa di polemiche; il cielo nazionae coperto di foschie. La habele diventa bizantismo inconcludente che flaccava e

distruggeva. la patria ad ammonire, è storia di jeri, sta prima vittoria. In quel giorno non parvero più stoltiquelli che nella patria avevano scinpre creduto perchè in essa avevano scorta una missione oltre la guerra e la conte-sa di territorio. La voce dell'Italia si ripercosse potente e copri persino o più nuovi dissidi; quindi raccolse, quindi inflammo, quindi spinse in avanti. Non era il miracolo che si compleva; ma era il destino che si incontrava in una primavera nascente e questa mandava vanti con fiori di sangue sulle vie della patria precluse da gente straniera, per

ridarle a noi minacciati. Al limitare di queste vie ci siamo or ora adunati, giornalisti di varie tendenze, accolti e salutati da uno dei più alti capi dell'esercito cinè della nazione combattente in cui sono fusi tutti i partiti e tutti gli spiriti. E noi che abbiamo creduto e crediamo nella bontà delle rivendicazioni degli umili di cui si compone la maggioranza dei soldati com-battenti, come abbiamo sempre creduto e crediamo e crederemo al diritto ed alle virtù d'Italia, percorrendo le vie li-mitari a quelle del teatro della guerra, abbiemo veduti in esse fiorire i ricordi di una gente che è forte e buona perchè è italiana e spontaneamente li abbiamo celti come l'anima suggeriva nell'andare verso i nostri fraielli.

GINO PIVA potrebbe essere aepettata.

La riapertura della Camera in Grecia

Il candidato del Governo alla presidenza me tutti i mali, ha fatto anche qual battuto clamorosamente dal venizelista

ATENE 16, sera. - Dopo la forma-

lità d'uso, la Camera ha proceduto alla elezione del presidente. Hanno votato 306 deputati.

Zavitzianos candidato venizelista ha ottenuto 182 voti; Dellios ministeriale 93; Varvogis demetracopulista 7; schede bianche 24.

La Camera ha saluto il risultato dela votazione con vive acclamazioni.

La riscossa dell'ellenismo

(Nostro s. -pisio particolare)

ROMA 16, sera (T. B.) - Segni precursori della riscossa venizelista erano nell'aria sino da ieri. Le dimostrazioni fatte ad Atene in onore dell'insigne statista cretese e il chiaro esplicito parere dato dall' ex presidente Teodoris a chi li proponeva di ingaggiare la battaessere certa cioè la sconfitta del lioverno, avevano già rialzato sensibil-mente le azioni degli ottimisti fautori di una politica di accordo con la Quadruplice. La schiacciante maggioranza ottenuta dai venizelisti è tale da non lasciare dubbio sulla sua portata. Il signor Gunaris è nettamente messo fuori causa Re Costantino è ad un bivio doloroso: egli deve scegliere tra la proclamata volontà del paese e le sue predilezioni teu-toniche. Non vi è più via di scampo. La costituzione gli da bensi il diritto di sciogliere ancora la Camera, ma come avvertimmo giorni fa, oggi una tale de-cisione avrebbe tutto il velore di un colpo di stato. Il paese del quale noi avevamo dubitato, il paese che aveva sof-ferto l'oltraggio inaudito della propaganda brutale e della corruzione sfacciata del barone Schenk, ha avuto anche esso la sua fiera ragione. E noi ce ne compiacciamo e per gli interessi ge-nerali della politica europea e balcanica, e per gli interessi particolari dell'el-lenismo. E' un colpo rude per gli imperi centrali ed è vibrato in pieno. Dei cento ottantatre venizelisti eletti negli scorsi comizi generall, cento ottantadue hanno risposto all'appello del loro duce, mentre dei cento ventidue partigiani del Governo solo una novantina hanno te uuto fede al neutralismo mascherato del signor Gunaris. Gli altri si sono squagliati. Si ritiene percio che dinanzi alla imponenza di questa manifestazione, anche Re Costantino finirà per plegarsi alla necessità politica, farà ossequio alla volontà del paese. Una diversa con dotta avrebbe un troppo chiaro significato per la Grecia e per i suoi interes-si vitali e per il suo avvenire, ma ben anco per l'Europa non potrebbe essere

tollerato. Ed ora non affrettiamoci a trarre conclusioni definitive dal grande episodio parlamentare. Potrebbero essere ancora ti fallaci. E' però lecito osservare e rileva-i re l'analogia evidente che esiste fra l'atcompiuta con gli stessi mezzi, lo stesse significativo tentativo di menomare la libertà politica interna del paese nell'e-sercizio delle sue più gelose prerogative, la stessa mancanza di misura e di tatto a Roma come ad Atene e finalmente lo stesso risultato che speriamo definitivo.

Calarono in seguito tra gli entusiasmi lia nulla ha da temere da un rinforzarri e quella ch'era la lotta dei lavorato-ri, divenne il carosella politico ed eletto-rale dei borghesi più furbi e più svelfi degli altri. Il magnifico sforzo si abbru-tili le evenguarità di discontinuationi del greci per essere aminessi alla gioia della vita libera e civile, li ha aiutati degli altri. Il magnifico sforzo si abbru- della vita libera e civile, li ha aiutati ti; le avanguardie si divisero in fazioni; con denaro, con sangue e con interventi gli uni si posero contro gli altri con rii d'altra natura, sempre. Non può qu'indi formismi, rivoluzionarismi, sindacalismi; in questo tempo venir meno alle sue tragressioni della stampa prezzolata dal Kaiser e lo ha fatto con molta misura è con qualche dolore, nella speranza sinva sempre più grande; non v'era altro cera che il popolo greco sapesse ritrovada fare. E non è vero che della babele profittassero gli uni e gli altri; solo era vero che per essa l'Italia languiva in un vina obbrobriosa. Il primo annuncio è venuto della riscossa e noi ne siamo lieti. Vedremo poi quali potranno essere Come si levasse un giorno la voce del- la conseguenze prossime o remote di que

Un autografo dello Czar a Re Pietro di Serbia

(Nostro servicio particolars)

ZURIGO 16, matuna. - (F. R.) Man dano da Sofia al giornali ungheresi che Il principe Troubeskol per espresso de-siderio dello Czar è tornato a Nisch ove ha consegnato a Re Pietro un autografo del suo sovrano. In questa lettera lo Czar, ricordando che la Serbia lo aveva invitato a fungere da arbitro nelle gravi questioni cogli alleati balcanici, afterche la Macedonia non spetta alla Serbia e che perciò questa dovrebbe ca-derla alla Bulgaria. Infine lo Czar chiede che la Serbia sciolga l'alleanza che essa concluse con la Grecia contro la

Mandano poi la Sofia che il presidente del consiglio Radoslavost ha ricevuto ieri ed oggi parecchi capi dell'opposizio-ne i quali si informarono sulla situazione. Il Presidente del Consiglio dichiarò che il Governo non segue nessuna poli-tica di avventura, e che nel caso si deb-ba prendere una decisione, il Governo si consigliera prima coi capi dell' oppo-sizione, La richiesta dei capi dell'oppo-sizione di convocare la Sobranie, non

La vittoria di Venizelos Intrighi greco-tedeschi presso i circoli serbi

ROMA 16, sera - Vi abblamo a varie empo tramando in Serbia, come in tutti gli altri Stati halcanici. In Serbia gli austriaci si servono particolarmente di croati, i quali compiono una abilissima opera di sobillazione irritando gli odii tradizionali e alimentando l'intransigenza dei circoli militari. I tedeschi invece si servono a preferenza di elementi gre-ci. Contro una tale propaganda sta l'ateggiamento fermo delle sfere politiche responsabili, che fanno capo al presidente

amento straordinario di pertinacia nela mala fede e nella corruzione. A questo proposito la Tribuna ha

bile. Perciò tanto più presto la crisi bal-

canica sarà risolta, e meglio sarà, an-che nei confronti di questo fenomeno ve-

Salonicco le seguenti informazioni: «Persone che sono in contatto frequen-issimo coi più noti circoli tedesco-ellenid'Atene mi informano che non sono finiti i conati per tentare una conciliazione ra la Serbia e gli imperi centrali. Sebbene i circoli responsabili serbl abbiano sempre mantenuto un atteggiamento risolutamente negativo di fronte ai tentativi precedenti in proposito, mi consta che pochi giorni fa sono stati mandati a Nisch dei personaggi incaricati di sondare gli ambienti serbi e specialmente l'ufficialità per indurli a premere sul governo affinche non aderisca alle proposte della Quadruplice circa la nuova intesa balcanica. a nuova intesa balcanica

Questi emissari recano in Serbia pubblicazioni nelle quali si illustravano a vivissi-mi colori le vitturie tedesche in Russia. Essi sono inoltre incaricati di far sapere agli ambienti militari che la offensiva austro tedesca contro la Serbia, da me annunzia tavi, sarà condotta inevitabilmente a risultati positivi: polche gli imperi centrali so-no disposti a impiegare per questa azione anche un milione di uomini (frase testuaeanobe un milione di uomini (trase tenua-le). Così codesti elleno-tedeschi sperano, al-ternando il vecchio motivo delle ostilità tra i serbi e i bulgari colla nuova sinto-nia della minaccia germanica, di incrinia della minaccia germanica, di incri-nare il blocco serbo. Essi confidano infine sulla lusinga albanese. Si sa infatti che essi faranno nuovamente sapere a Nisch che l'Austria e la Germania sarebbero lieissime di vedere l'Albania divisa fra serbi n bulgari con la esclusione degli italiani la quella costa adriatica. Mi consta che questi nuovi conati greco-

tedeschi sono a conoscenza degli ambienti venizelisti, i quali, mantre deplorano in generale che la Grecia sla divenuta il covo di ogni intrigo teutonico, non nascondono il loro dispiacimento per il fatto che code ste miserie e gli embienti dal quali proven gono non solo non sono vigilati e control lati dal governo responsabile, ma sono in forme tali da costituire per lo meno taciti ncoraggiamenti.

La crisi della Cassa postale di Eisparmio brillantemente superata

ROMA. 16, matt. — Il ministero delle poste e telegrafi comunica:
Quando nell'agosto dell'anno passato scoppiò la guerra europea, l'annunzio ebbe un'immediata ripercussione sul campio economico bancario italiano. Anche agli sportelli delle casse postali di risparmio furono aumentate le domande di rimborzo le quali in quel primo periodo raggiunsero alcuni giorni cifre considerevoli. Però la cassa postale di rispurmio, fedele alle sue tradizioni popolari, non volte ricorrere a provvedimenti speciali e si limitò all'osservanza delle sue norme istitutive, applicandole anzi con larghezza di criterio. Da un calcolo sommario condotto per gli undici mesi dall'agosto 114 fino alla mata dal hedio 1915 risulta un'eccedenza río. Da un calcolo sommerio condotto per gli undici mesi dall'agosto 114 fino alla metà dei lugito 1915 risulta un'eccedenza di rimborsi sui depositi di 327 mitioni di lire na ultimamente queste domande di rimborso sono andate diminuendo mentre andavano crascendo i depositi. La guerra ltallana non ha modificato questo movimento; anzi dopo la dichiarazione di guerra i depositi sono cresciuti. Così negli ultimi giorni di luglio depositi e rimborsi s sono equiparati ed attualmente si verifica un eccedenza dei depositi sui rimborsi la quale, in una data recentissima di questo messe, s'è elevata fino alla cifra di due milioni di lire Così il grave pericolo di crisi può dirsi ormai completamente sorpassato. Il glorioso istituto la superata la più grave prova cui fu cimentato nei suoi 38 anni di rivoglizsa vita e può riprendere il suo sollecito cammino ascensionale. E' istituita una ricevitoria di prima classe in liner, dove da ieri funzionano i servizi ci-vil delle poste e dei telegrafi; si è anche provveduto all' impianto d'una collettoria postale a Dobbera. I detti unoi saranno messi provvisoriamente alle dipendenze della -direzione di Belluno.

La riunione del comitato permanente della marina mercantile

ROMA 16, mattina - Si è riunito in que

ROMA 16, mattina — Si è riunito in que-sti giorni presso il ministero della marina il comitato permanente del Consiglio supe-riore della mercantile sotto la presidenza dell'on. Di Palma vice presidente del con-siglio e con l'intervento dei membri ordi-nari prof. Malorana, prof. Biancardi, com-mendator Orlando Giuseppe, del direttore generale della Marina mercantile comm. Bruno e del comm. Pinero, Furno tretgenerale della Manna mercantile comm. Bruno e del comm. Piperno. Furone trattati importanti argomenti relativi al maritimi nativi di regioni soggette al dominio austro-ungarico nonche al pilotaggio tel Tevere, al servizio dei Sylos granari di Napoli, alle licenze consolari ai piroscali alle licenze consolari ai piroscali alle licenze consolari ai piroscali alle statuzzione con l'anchediti al servizio di granzione con l'anchediti al servizio dei sylosticati al consolari alle licenze consolari al piroscali ddetti ai servizii di emigrazione ecc. addetti al servizii di emigrazione ecc. "an-to all'apertura dei lavori quanto alla loro chiusura il presidente on. Di Palina ed il comm. Brano pronunciarono calde parole di augurio per la fortuna delle armi italia-na mantre venivano rpediti a nome del co-mitata telegrammi auspocanti la vittoria, a S. E. il presidente del consiglio, alle LL-EE, il ministro della marina ed il sottose-gretario di stato, nonchà a S. P. Beselli gretario di stato, nonche a S. E. Boselli, presidente del Cunsiglio Superiore. Il mi-nistro Viale ed il sottoscaretario on. Bat-toglieri risposero con caldi telegrammi ringraziamento.

La prossima demolizione dell'unico grattacielo di Pari

BERNA 16, sera (B. G.). - La guerra

condenna dell'unico grattacielo che delle passe Parigi. Questo grattacielo ha una c riosa storia che merita di essere mara-Un albergatore tedesco, certo Geissler v leva costruire a Parigi un hôtel veramen colossale. Acquistata un'area fabbricum nell'angolo formato dall'Avenue dei Cam-pi Elisi con la via di Tresburgo, Il tedesco ad onta di tutte le leggi che regelano l'e nato pubblico parigino e in onta a tutta edilizia parigina così preoccupata dell'al riprese informati degli intrighi che ganza e dell'armonia, aveva fatto inn l'Austria e la Germania stanno da lungo re un enorme torrione e l'aveva batteri re un enorme torrione e l'aveva batters col nome di Hôtel Astoria. La colossala brica sorpassava di molti metri tutti i lazzi della piazza dell'Etoile, e sorre il famoso arco di Trionfo che pareva confronto uno sgabello. Ma il curloso la storia non è qui, non è nella costru ne; è nella lotta vittoriosa che il tedesco riuscito a condurre per molti anni contro autorità parigina. La stampa francese, Prefettura della Senna, il Consiglio cot nale di Parigi avevano continuato per qu che da teli manovre può venire al suo gatore, ma il colossale grattacielo rimano paese. Ma una afficace difesa contro di va in barba a tutte le profesta in barba. va in barba a tutte le proteste, in barba tutte le ordinanze, in barba a tutte le mu te. Il tedesco ayeva evidentemente trova il punto in cui l'ingranaggio dell'ammi strazione era lubrificabile e continuava sfidare dall'alto del suo grattacielo l'opini ne pubblica e le leggi francesi. Come qu in Isvizzera un governatore tedesco quasi omonimo dell'albergatore della storia obbligava gli svizzeri ad inchinarsi dinnanzi suo berretto innalzato su di una picca, co-si il tadesco dell'Hotel Astoria aveva cobligato per 10 anni la Francia ad Inchinarsi dinnanzi al suo colossale gratti Soltanto la guerra poteva riuscire ad ab battere la torre. Ci voleva per alire une interrogazione alla Camera trancese. pergatore tedesco ha dovuto fuggirsene vinto ma pare che nella fretta abbia menticato di pagare i suoi creditori, fra era lo stesso costruttore del grattacielo.

Per gli ufficiali subalterni

Il Ministero della Guerra, coi provvi dimenti adottati per sopperire alla cessità di un forte numero di ufficiali subalterni, ha trascurate numerose categorie, che pure avrebbero potuto for nire un largo contingente di Ufficiali di complemento.

Alle classi della milizia mobile, non ancora richiamate, appartengono mol-tissimi professionisti, i quali invano, nel maggio e nel giugno decorsi, inoltrarono domanda per escere ammessi al cersi accelerati per conseguire il grado di sottotenente di complemento.

Le loro domande furono inesorabilion te respinte, non ostandovi nessun'altra speciale ragione, perchè avevano già trepassato il limite massimo di 28 an stabilito dalla legge sull' avanzamento per la nomina a sottotenente effettivo e di complemento.

Avviene invece che gli appartenenti alle terze categorie, i riformati, gli ap-partenenti alla classi della territoriale, moltissimi senza aver mai prestato ser wzio militare, anche se quasi completa-mente sprovvisti di titoli di cultura, pos-sono conseguire il grado di sottotenente, e, se lo chiedono, dopo un mese di istru-zione, essere inviati al fronte.

Dunque cen assai minori titoli di cultura, senza aver mai prestato servizio militare, ed anche con una minore idoneltà fisica, quando trattasi di riformati, è possibile conseguire quel grado che, con maggiori titoli di cultura, non pos-sono conseguire coloro che hanno già avuta istruzione militare, che hanno com-piuti corsi superiori di studio, che furono già ritenuti idonei a prestare ser-

Non è legittimo attendere si provveda almeno ad un eguale trattamento? Un provvedimento in questo senso assicurerebbe all'esercito un buon numera di ufficiali subalterni, mentre soddisiarebbe ad una giusta aspirazione. Merita pertanto di richiamervi l' attenzione della competente Autorità.

Buoni del tesore da 5 e 20 franchi istituiti in Francia

PARIGI 16, notte. — Il ministro della finanze, seguendo il desiedrio popolare, ha istituito buoni del tesoro da 5 e de 20 franchi all'interesse del 5 per cente convertibili a piacere in obbligazioni ptr la difesa nazionale. (Stefani



DIGERITE MALE SOFFRITE STITICHEZZA, DISTURBI GENERALI?

Prima che il male invecchi e sia causi di albri disturbi e mialattie, assoggittatoli alla Cura Arnaldi, l'unica cura veramane disintessicatrice dell' organismo e nordi izzatrice di ogni funzione.

Scrivere alla COLONIA della SALUIL CARLO ARHALDI — USOIO (General)

Pregiudizi correnti

Borghesi e proletari

letario colui che non dispone di capi-

Niente di meno esatto, perchè anche il proletario è un capitalista essendo portatore di un certo capitale personale, ohe non è per nulla meno importante degli altri capitali impegnati nella produzione. I capitali personali, infatti, non solo entrano nelle combinazioni produt- in una determinata zona comprendono tive, ma sono un coefficiente indispensa-, una parte cospicua di lavoratori, si ha bile e che è sottoposto alle medesime il cartello della mano d'opera, i cui

Storicamente i portatori delle diverse categorie di capitali si presentano in modo diverso. La lotta di classe è effettivamente lotta fra queste diverse categorie di portatori dei capitali: portatori di capitali immobiliari, di capitali mobiliari, di capitali personali.

I portatori dei capitali immobiliari considerarono per molto tempo i porta- ditore è di per sè stesso l'una e l'altra tori di capitali mobiliari una classe inferiore alla loro e poterono anche considerare come degli inferiori, soggetti a ga di risparmio proprio e diriga per corvée, una parte cospicua di portatori di capitali personali: I lavoratori della

Oggi le cose sono di molto mutate, avendo i portatori di capitali mobiliari la sua impresa, non potrà fare a meno preso il sopravvento nell'economia e nel- di comperare i servizi di dati capitali la politica. I lavoratori sono riesciti a mobillari e di dati capitali personali, stabilire dei rapporti da eguali con questa categoria di capitalisti e si sono sharazzati del giogo imposto loro dall'antica proprietà terriera, per la quale le prestazioni del proletariato agricolo erano ad essa dovute a titolo di corvée o quasi, della quale spettava ad essa esclusivamente di stabilire le modalità e la remunerazione.

Fine al 1900 da noi in mode pubblico clamoroso i terrieri manifestarono pretese di tal genere. Lo sciopero dei lavoratori era considerato un atto rivoluzionario e le domande di aumenti di mercede dovute alle sobiliazioni dei partiti sovversivi. Non avendo lo Stato impedito gli scioperi, da esso i terrieri reclamarono persino la esecuzione dei lavori agricoli ; nel Cremonese, infatti, il ministro Saracco fece mungere le vacche

La proprietà terriera in Emilia è ri masta tuttora ferma a taluni pregiudizi. Essa è in fondo malcontenta della organizzazione dei lavoratori ed è ostilissime in particolar modo alle Cooperative. Per molti conservatori nostrani il movimento operaio ha usurpato le funzioni politiche che ha conquistato con l'esercizio del voto, ed il rialzo dei salari è ingiusto perchè sarebbe conseguito artificialmente per l'azione dei Sindacati e delle Cooperative. Questi conservatori hanno il torto di dare ai loro malumori ed ai loro pregiudizi una vennice liberale, ohe non inganna nessuno. Perchè i principi liberali che essi invocano servono bensi a fare la critica del movimento operato e socialista, ma servono nello stesso modo a combattere quel sistema di privilegi del quale la borghesia terriera beneficia e del quale casa non seprebbe e non vorrebbe fare a meno.

In nome del liberalismo i conservatori dei quali parliamo pretenderebbero che, essendosi i lavoratori trustati, lo Stato, lungi dal favorire il trust della mano d'opera, obbligasse i lavoratori ad un gime di libera concorrenza. Mentre è evidente che lo Stato non può impedire In realtà la collaborazione delle classi, l'azione dei Sindacati dei lavoratori e non può più riservare tutti i privilegi al portatori dei capitali immobiliari e mobiliari, ma si è trovato nella convenienza e nella necessità di riservarne anche ai lavoratori organizzati. Col che non si nega che i prezzi della mano d'opera si formino, in Emilia, ad esempio in condizione di monopolio e che codesti prezzi siano probabilmente più alti dei prezzi che si sarebbero avuti in regime di concorrenza; si dice soltanto che lo State liberale non può impedire la costituzione dei Sindacati operal, come non può impedire come non non potreb be impedire la costituzione dei Sindacati dei proprietari, mentre potrebbe togliere alla borghesia terriera la protezione agricola che determina il rialzo del prezzi delle derrate, e potrebbe fare a meno di intervenire, sussidiandole come fe attualmente, nelle opere di bonifica. Potrebbe limitarsi, lo Stato, alla tutala dell'ordine pubblico.

In realtà nel suo proprio interesse, lo Stato viene a patti un po' con tutti, concedendo alcuni benefizi ai lavoratori, per scopi di polizia, e ai borghest, per scopi politici, che, ad onor del vero, difficilmente raggiunge. Lo State, infatti, in Italia, non trae alcun beneficio dalle classi terriere, le quali o disertano la lotta politica, o la riducono - contro i fini supremi che lo Stato si propone e che una classe dirigente consapevole vorrebbe e saprebbe far suoi - ad una competizione sterile d'interessi locali e di carattere strettamente economico e particolaristico. Li borghesia terriera non ha capito nemmeno che essa sparirabbe assai presto senza la immissione di elementi nuovi, immissione che, nonostante la malcau ta avversione borghese, si compie rapidamente ed efficacemente. I conservatori avrebbero meglio operato facilitando e dirigendo questo movimento inevitabile di assorbimento.

Secondo una accezione corrente, bor- I lavoratori hanno dato vita a delle l'ininterrotto fermento della vita umano numero di essi affida la negoziazione dell'uso dei capitali personali degli asstituisce con delle quote di riaparmio missioni che questi ad esse rilasciano in corrispettivo dei servigi ricevuti. Quando molte società di questo genere leggi che regolano gli altri coefficienti prezzi, se non subentra la concorrenza di fabbricazione. gioni, sono prezzi di monopolio.

Si ponga mente a quel che avviene nelle imprese. Gli imprenditori sono reclutati più frequentemente nelle categorie dei portatori di capitali immobiliari e mobiliari, ma lo sono anche in quella dei portatori di soli capitali personali. Inutile avvertire che sovente l'imprencosa insieme; un grande o un piccolis simo proprietario terriero, che disponsonalmente la sua azienda, è il capitalista di sè stesso per tre titoli diversi.

Ma se l'imprenditore, ad esempio, non disponga che di capitali immobiliari per che poi combinerà a suo talento per trarne la ramunerazione del suo proprio servigio d' imprenditore ed i maggiori profitti possibili. Ora non si vede perchè l'imprenditore non possa e non debba essere un lavoratore o una so cletà di lavoratori. Vale a dire che all'economia è perfettamente indifferente che l'imprenditore sia un lavoratore che nella azienda comincia a conferire l'uso del proprio capitale personale e di altri avoratori a lui associati, e che acquista l'uso degli altri capitali che gli occorrono, ad esemplo, terreni e risparmio. Le società di lavoratori si comportano come tutte le altre società di capitalisti quando assumono, aziende e se da

Resta la questione politica. La Nazio ne, lo Stato, possono essere danneggiati dall' arricchirsi, dall' imborghesirsi dei lavoratori? Se non lo siano, perche lo Stato dovrebbe ostacolare un movimento operato che operi in questo senso Perchè lo Stato, come ha fatto con le altre classi, non fovrebbe trovare la sua utilità affezionandosi, utilizzando e, se condo i servigi resi, premiando con talund privilegi la classe dei lavoratori, organizzati economicamente e politica mente?

queste traggono i maggiori profitti pos

sibili.

E credono i borghesi, che gridano a tradimento ed alla spogliazione quando i noteri dello Stato largheggiano un tantino coi nuovi ceti, con le nuove élites operafe, credono con le loro proteste di far cosa utile o di agir almeno nell'interesse proprio, dei propri istituti, de proprio regime, di quel capitalismo, che, dopo aver conquistato i nuovi ceti, se ne varrà in difesa degli ordinamenti tradizionali, in tanto in quanto, almeno, questi meritino di sopravvivere pei fini supremi della civiltà ? E dove va a finire la collaborazione di classe? La quale, è bensi vero, è un luogo comune ; ma la si ricorda soltanto perchè fu, anche in tempi recenti, il cavallo di battaglia dei nostri conservatori terrieri. lungi dall'essere e dal poter essere una iniziativa padronale od operala, è esclusivamente una iniziativa della storia ed il suo modo di essere è appunto la lotta di classe, secondo quello che, con una terminologia corrente, che non è qui il caso di discutere, si suole designare con questa locuzione.

ghese è il capitalista in genere e pro- Società commerciali, alle quali un certo dentre le forme immortali della società - per la quale le generazioni si succedono e si rinnovano perennemente, le sociati. Il capitale di dette società si co- sristocrazie muolono ma si ricompongono senza tregua con elementi nuovi, versate dai partecipanti e con le Com- e gli esseri pensano, procreano, producono - credono, forse, i conservatori, che, per cristallizzare la loro posizione attuale, si possa fermar la vita e mummificare a loro immagine e somiglianza tutta la società umana? O non dovrebbero, piuttosto, rendersi conto che si può benissimo sopravvivere ad un aumento di salari, ad un sindacato di Cooperative, che si può tranquillamente fare lo sforzo di considerare il presidente di una Cooperativa un uomo d'affari della stessa, stessissima specie del presidente di una Società anonima, ed un consorzio di lavoratori una cosa del tutto simile ad un consorzio di proprietari?

> Prendiamo on caso típico, del quals al è molto discorso in questi giorni. Forse che una transazione tra il Consorzio della Bonifica renana e la Federazione delle Cooperative è diversa cosa dalle molte altre transazioni che lo stesso Consorzio avrà con altre società o imprese, con quelle, poniamo, dei tabbricanti di macchine o di materiale da costruzione?

Il nostro giornale ha largamente Illustrato la controversia fra i due Consorzi. Oggi, momento di esecuzione di certi lavori, il Consorzio della Bonifica Renana si accorge che l'aumento del prezzo di taluni elementi dell'impresa viene improvvisamente a modificare il costo della bonifica. Di fronte a questa situazione, al Consorzio non rimane che o di ridurre le spese o di farsi aumentare da chi di ragione il prezzo dell'opera. Per ridurre le spese, il Consorzio tenta quello che qualsiasi imprenditore avrebbe tentato di ottenere: la revisione dei prezzi da parte di qualche formitore dell'azienda. Si rivolge alle Cooperative formitrici di mano d'opera. Chiede un ribasso di venti. Le Cooperative offrono uno od un mezzo. La cosa non è affatto più straordinaria di quest'altra. Supponiamo che il Consorzio si sia rivolto ai fornitori di certi macchinari e, pretestando la variazione avvenuta nel costo dell'opera per l'aumento di certi prezzi chieda la riduzione dei prezzi contrattati delle macchine in corso di fornitura. Il Consorzio chiede uno sconto di 20. Pro! fre lo sconto di 1. E che per ciò? Menerete voi un grande scalpore contro il venditore di macchine, e vorrete discutere il « prezzo giusto » delle macchine, dopo averlo contrattato ed accettato, vorrete discutere il regime dell'industria meccanica ed i favori che la prodiga il governo, ed il trust dell'industria del ferro e di quelle meccaniche, e dal Governo reclamare ad alta voce, mentre voi non vi disponete affatto a rinunziare ai vostri privilegi, che esso obblighi gli industriali a farsi concorrenza che non dia loro ordinazioni di carattere privilegiato, o che abolisca

dazi protettivi a loro favore? La disoccupazione? Bella scoperta Il trust della mano d'opera fa quello che fanno tutti i capitalisti di questo monspuntare prezzi di monopolio.

Perchè solo i borghesi dovrebbero, per monopolisticamente l'offerta dei medesimi, diminuendola e dosandola, o anche, terna. talora, distruggendo, inutilizzando, date

grano, a non se ne asterranno fin che sto prezzo o sulla libera concorrenza potranno, sottraendolo al mercato, per speculare sul rialzo dei prezzi? Il trust dei lavoratori specula sui capitali che negozia, sulla mano d'opera, che tenta di sottrarre all'offorta, tanto quanto basti a conseguire i maggiori prezzi possibili. La restrizione dell'offerta è praticata nei modi più diversi. Non potendo far altro, il trust operalo trova modo di inutilizzare una certa quantità di mano d'opera; mentre, potendo, provoca, coi lavori pubblici, un aumento della domanda, conseguendo lo stesso risultato. C'è nulla di più borghese, di più capitalistico?

Ed allora non potrebbero, i borghesi, isparmiarsi tanta letteratura inutile ed un inevitabile scorno, sol che si persuadessere che, quando hanno a che fare con le società dei lavoratori, debbono considerare queste come un qualsiasi altro gruppo di capitalisti, che ha esclusivamente di mira il proprio tornaconto, tale e quale come un imprenditore qualunque, che, anch'esso, non si lascierebbe intenerire dai più commoventi romanzi sull'utilità generale o sul giu-

coatta con intervento dei carabinieri?

Avverra, cosl, che i borghesi impareranno a riguardare lo Stato non como quel qualche cosa sul quale essi hanno, per nascita, dei diritti imprescrittibili, ma come un qualche cosa da conquistare, servire, interessare, conoscere, almeno, ma da vicino, non per l'interposta persona di quei molti imbecilli, che entrane in grande maggioranza a costituire l'élite politica della borghesia.

Affari borghesi e affari operai non differiscono pè poco nè punto. E la politica degli uni ci guadagnerà un tanto a imitare quella degli altri. E' quanto dire che gl'imprenditori borghesi dovrebbero imparare a fare la loro politica, e non dovrebbero commetterne la esecuzione per loro conto ai loro legali e agli amici di famiglia disoccupati, per eccesso di censo e per assoluta deficienza di cervello.

Ed allo Stato, far pochi discorsi e po lemiche: entrarci dentro, posto che, ed é arcivero, i borghesi - quelli emiliani almeno - ne sono del tutto fuori.

Convegno socialista di Firenze Un articolo della "Critica Sociale,,

parti più importanti:

Il fatto è che il Convegno florentino dei fatto del suo convocarsi, la significazione degli ordini del giorno che avrebbe appro lamentare, la non abdicazione del Gruppo e, quindt, sull' esemplo francese, inglese. russo, ecc., la saviezza di opportune ricon pi della guerra dopo due mesi e mezzo et le questioni sull' intervento siano chiuse con l'avvenuto intervento. Anzi, sono spe cialmente gli interventisti che tra loro discutono e pretendono assillare l' upinione sul modi più efficaci, più spediti dell' intervento, a seconda della specifiche idealità poste come obhiettivi alla guerra. E roecialmente quelli, che han fatto la lunga appassionata campagna per il Belgio , per la Francia e contro la barbarie teutonica e si Insingavano di un intervento rapidamente risolutivo della lunga conflagrazione, si mostrano inquieti, ne riescono a nascondere la insoddisfazione per un intervento, che sembra troppo nazionale, mentre dalle Ar gonne ai Dardanelli corre l'eco affannata

che invoca soccorso .. Non basta. Un atto di ripresa, sie pure effimera, del controllo parlamentare bono pacis, il venditore di macchine of-, l'assenza del quale il non sospetto Hervà attribuisce - mentemenot -- la disgrazia del Russi in Polonia — sembra pure utile a tra la potestà civile e la militare e potrubbe ricano — gli impertinenti! — di sovventire essere decisiva a dirimere il sospetto cue le circostanze della guerra possano essere un opportuno pretesto a certe autorità per condurre una azione politica avversa a certe classi e a certi partiti. 1 Convegno florentino, dalla bocca di molti Deputati, aveva sentito cltare casl, non esplicabili orn preoccupazioni militari, di Sindaci arrestati ed internati, senza alcuna forma di processo, di associazioni sciolte, di Comuni grandi e piccoli molestati nei loro bilanci o esclusi praticamente, mediante lungaggini burocratiche alquanto preordinate, dai benefizii delle ultime leggi. E' assai probabi le che il Convegno florentino sia stato 'n. formato male, da spiriti torbidi, ingiustamente sospettosi e indoctli. Alcune buone munque, quando vien fatto loro di rid. Ma ecco che, non solo l' Interpellanta non c'è e non c'è la risposta agli interpellanti, ma l' improvvida Censura, soppri-mendo il racconto, riesce a cotesta assurdirialzare i prezzi dei prodotti, regolare ta di far credere che sia il Governo che voglia sfuggire alle questioni di politica in-

i Deputati socialisti a Firenze segnalaroquantità di beni? I borghesi non si no con soddisfazione la vivacità energica o E credono, forse, 1 conservatori, che astengono, forse, oggi, dal vendere il seconda del Partito. Ma, se il Governo Dio-

MILANO, 16, ore 20 - La Critica Sociale di azione solidale e, nel miglior senso della pubblica sul Congresse di Firenze un in-parola, patriottica; se anzi, con fatti elo-teressante articolo, di cui vi trasmetto le quenti, mostra di volerlo incalzare con l'arbitrio e l'ostilità, talchè il Partito sente di lover lottare per la propria conservazion contro gli attacchi nemici (e la parzialità deputati socialisti portava in se, per il solo della Censura non è ultimo argomento a prova di ciò), il Gruppo Parlamentare dei socialisti, cercando l'organo più adatto alle vati Il Convegno diceva per sè l'attesa par- circostanze presenti per esprimere la più alta capacità di vita e di opere, non ha trovato di meglio che confermare al proprio Comitato esecutivo (dove l'onorevole Mervocazioni della Camera, perchè il Governa loni lavora per tutti...) « il mandato di agi-informi ufficialmente il Paese degli svilupper dirigere e disciplinare, d'accordo con gagliarda azione ed esponga gli obbiettivi la Direzione del Partito, l'azione necessa suoi, dal punto di vista nazionale e ca riz di tutela delle organizzazioni e delle quello internazionale. Non è vero che tutte amministrazioni locali, ponendo a sua disposizioni per questo scopo tutti i propri componenti s. Taluno che, prima ai colle ghi del Gruppo e alla Direzione del Partito , pol, a causa perduta, per scrupolo di storicità, riferi in queste colonne sulla ne cessità socialista di una vigorosa unità di indirizzo nel Partito, e perciò propose un organo speciale per il tempo dei pieni po teri governativi, comprendenta i membri degli Enti suddetti, più i rappresentant della stampa socialista e dei grandi Comuni, ha ora la vana o vanitosa soddisfa-zione di constatare che le necessità impellenti dei fatti vanno automaticamente spin gendo alla effettuazione di quel concetto, che la prevenzione di partito e il pregiudi-zio autoritativo scartarono prima quasi di averlo discusso. Le costituzioni dei partiti come quelle degli Stati hanno i loro bigotti, per i quali non già le costituzioni se vono agli nomini e ai partiti, ma i partiti gli uomini servono alle costituzioni. Sin ut sunt, aut non sint. Poi i fatti si inca le costituzioni. Noi ora non possiamo che fare i voti più ardenti perchè, coi mezzi di cui dispone, possa il Partito socialista fronteggiare e superare le difficoltà politiche e realmente create dallo stato di guerra o artificiosamnte suscitate col pretesto di esso ». Importa sopratutto che il Governo, saviamente diffidato delle sue responsabilità e delle conseguenze della politica che i convenuti a Firenze si sforzarono pacatamente di definire, senza prevenzioni senza sfoggio di parole reboanti, intenda che il Partito socialista ha la missione sacra di vigilare a difesa degli interessi e dei diritti del proletariato, sia di quello che è rimasto a confinuare la grande ope ra della produzione sociale, sia di quello che combatte al fronte, il quale non deve do, quando possono fario, quando, cloè, risposte, nette e perentorie, da chi è in assolutamente, al suo ritorno, in cambio para controlle del sangue versato, e per opera di quelli vapori accumulati dalla maldicenza ettatrovare diminuito o disperso il patrimonio civile, intangibile delle sue conquiste e del le sue libertà ». Importa che il Governo si convinca che tale missione del Partito so cialista non è contradditoria. è anzi necessariamente complementare, a quella nazionale; cessi quindi di guardarla col sospetto, di attraversaria con gli impedimenti, di distruggerla con le persecuzioni agli uomini ed alle associazioni che la incarnano. Ecco quello che il Convegno florentino ha voluto dire come risultato di due giorni di feconde ed elevate discussioni, tutte per-meate dal soffio del dolore e del dovere spi-Le grosse artiglierie russe in ritirata sulla linea della Vistola rante dalla tragica e fatale conflagrazione, in cui l'Italia volle avere il suo posto t. Il perchè il Convegno stesso non poteva chiudersi senza elevare, dopochè il pagno on, Morgari ebbe su ciò minutamen-

Le monete divisionali di argento sufficienti ai bisogni della circolazione

te riferito, un pensiero di omaggio a tutti

quei generosi che lavorano a raccogliere gli elementi della pace futura, basata su

principil sicuri di giustizia e di indipen-

denza dei popoli...

ROMA 16, sera — E' stata pubblicata da qualche giornale la notizia che quanto prima sarebbero messi in circolazione i buoni di cassa da una e due lire, fabbricati per sostituire gli spezzati di argento, che nello agosto dello scorso anno tendevano a scomparire. La notizia è affatto insussistente. Le monete divisionali gento conlaie ed in corso di coniazione sono più che sufficienti ai bisugni della circolazione e degli scambi. (Stefant).

Pacchi per i militari

eso può arrivare a 2000 grammi purche non vi siano altri oggetti. La tariffa anche per guesti pacchi e di 30 centesimi.

Saluti dal fronte

Da questo luogo di riposo, dopo la vittoriose Iatiche, sostenute con entissiastico
ardore, inviamo al parenti, agli amiel e
concittadini un saluto e un augurio.
Caporali: Calori Giovanni, Bazzano,
Morfelli Antonio, Persiceto, Gualandi, Sofritti Vittorio, Trebbi Gaetano,
Rizzoti Primo di Bologna e Serra Antonto di Persiceto.

Alcuni soldati bolognesi che combattono per la grandezza della Patria inviano se-luti alle famiglie, parenti ed amici della

città natale.

Caporale Ghelfi Gelario, Soldati; Zanerini Otello, Osti Riccardo, Massoni
Amedeo, Migliori Luigi, Zanasi Arluro, Serafini Pietro, tutti bolognesi;
Forentini Bruno, Vannini Mario di
Castenaso, Gennari di Casalecchio,
Monterumici Plo di S. Lazzaro di Sa-

10 agosto 1918 Le guardie di Finanza Icitio Bastolat, Fi-lippi Carlo e Tumarri Ugo inviano a mezzo del Carlino al loro cari, parenti ed amici, condiali aduti cordiali saluti.

Il agosto 1918
I sottoscritti militari richiamati di Altono
(Bologna) appartenenti al Reggimento di
Fanteria mandono alle loro famiglie parenti ed amici i più cordinii saluti.
Cap. magg. Pessarelli Marino, cap. Magli Marino, Soldati: Canona Giuseppe, Nardi Luigi, liisi Gaetano, Roversi Ivo, Stagni Ernesto, Lolti Romeo, Frabbi Giovanni, Berselli Enrico,

Saluti affetiuosi alle nostre famiglie e agli amici. I componenti l'Unità dell'Ospedale di Guerra N. ..., della G. R. I. (Sezione Veneta).

Maresclalio Zanirato Antonio Rovigo, Militi: Crivellari Giuseppe Rovigo, Penazzi Marco Rovigo, Feraglio Luigi Udine, Feraglio Alfredo Udine, Canciani Daniele Udine, Zamparo Guido Udino, Querini Enrico Udine, Furlata Giacomo Udine, Fasano Lorenzo Udine, Cappellaro Carlo Udine.

8 agosto 1915
In quest' ora solenne di vendicazione dei
martiri nostri, ricorrendo l'amiversario
della liberazione della nostra amata Bologna dal giogo austriaco, un nucleo di granatieri emiliani mandano dal fronte un affettuoso saluto alle proprie famiglie ed
amici.

161. Sergenia Ugo Zerbini di Mezzolara, Spettoti Enrico di Casalecchio di Re-no, Grova Giuseppe da Porto Maggio-re, Maini Umberio di Montesanto.

Dalle Alpi, già strappate al nostro sece-are nemico, inviamo a tutti i concittadini i in particolare ai cari nostri, parole d'in-ioraggiamento ed affettuosi saluti. Sergenti: Bellini Alberio, Bassi Aldo; Soldati: Sarii Mario, Fabbri Otello; Cap. magg. Medici Angelo.

Pa queste terre conquistate alla madre
Patria dal valore delle armi italiane, i sottoscritti soldati imolesi addetti al parco
automobilistico, lieti di portare l'opera propria a combatiere il secolare nemico, si rivolgono alle ospistali colonne del Carlino
per inviare un affettuosissimo saluto al genitori, ai congiunti, agli amici ai conoscenti tutti, assicurandoli che si trovano assal
bene ed in ottime condizioni di salute.
Giutiano Ferrari, Gino Tassinari, Ptetro Lucchini, Adriano Ciamei, Antonio
Tarlazzi, Vincenzo Zanoni.

Alcuni fortivesi, bersaglieri ciclisti di un pattaglione glorioso, inviano per mezzo del Carlino saluti affettuosi alle famiglio e agii Gaudenzi Giovanni, Donait Quinto, Mo-retti Auretio, Casadel Domenico.

Noi, graduati e soldati di Bologna, della Comp. Automobilisti, ... Sezione munizioni, non potendo inviare a tutti i nostri parenti ed amici frequenti nosfre notizie, preghiamo il Carthno di volere comunicare a tutti, i nostri più sentiti saluti ed auguri, accertandoli che godiamo perfetta salute e buone speranze per ritornare presto e vinctiori a godere l'ombra delle due torri. Sergente Alfredo Saetti, Soldati: Gottardi Augusto, Ghein Gaetano, Rosal Conti Nino, Chiarani Girolamo

I sottoscritti richiamati romagnoli che tro-vansi al fronte nella Comp. Sussistenza Pa-nettieri, inviano i più cordali affettuosi sa-luti alle proprie famiglie, e a tutte le per-sone care, e conoscenti, assicurandoli della

ne care, e conoscenti, assicurandoi della obuona salute.
Soldati: Morelli Giovanni Bagnacavallo, Filippi Luigi Lavezzola, Preda Arturo Lavezzola, Cani Domenico Castel Bolognese, Fratelli Mingazzini Pasquele e Mario Castel Bolognese, Pizzirani Mario Imola, Vendi Renato Bastia, Montapari Girolamo Glorie di Mezzano, Caporale Casadio Domenico Faenza, Ragazzini Silvio Faenza, Ferrarese Guerrino Legnago Veneto.

Alcuni soldati bolognesi del ... Fanteria che si trovano a combattere contro l'odiato nemico, salutano le famiglie e gli amici. Soldati: Corrado Bartoti, Maestro De Gecco, rag. Paganelli, Ventura, Tatenti, Marchetti, Trombini, Faccioli, Lorenzini, Natalini, Roncarati, Finardi.

I sottoscritti militari, facenti parte della Sezione Sussistenza Divisione zona di guerra, mandano alle rispettive famiglie, parenti, amici, amiche, conoscenti tutti, cor-

saluti.
Cap. magg. Poggioti Vincenzo, Caporali: Agostint Primo, Serafini Giovanni: Soldati: Alberiazzi Raffaele, Curit
Paolo, Ferri Angelo, Lancellotti Ermenegildo, Pedroni Giovanni.

Dalle nuove terre italiane dove più in-tenso ferve il combattimento, dove il rom-bo dei cannoni si ripercuote con sco pro-lungata per la vasta giogata dei monti; alle nostre famiglia call amidi.

lungata per la vasta giogaia dei monti; alle nostre famiglie, agli amici, e conoscenti, a tutti il nostro cordiale saluto. Soldati del ... Regg. Artigl. da Campe-gna: Casadei Gaetano di Taverna Romagna, Zanghert Ugo di Taverna Romagna, Bordont Lazzaro di S. Gio-vanni in Marignano.

Un gruppo di soldati bolognesi dei ...
Fanteria inviano dal fronto, alle rispettive famiglie, e agli amici, saluti ed auguri.
Caporali: Gennasi Elissoo di Casaleochio, Brunelli Clinnio del Viale Sironi, Bologna: Soldati: Gamberini Ercole Santa Viola, Corazza Gualtiero Ponte Lungo, Ghinassi Melchiorre Roveri, Bologna, Ferri Mansueto San Vitale di Reno, Degli Esposti Emitio Monterenzo Bologna, Garzi Alberto Bologna Galliera, Ghedini Enrico Monte San Pietro Bologna, Bartolini Carlo Lungara di Reno Bologna, Testoni, Mario Casalecchio Bologna, Testoni Mario Casalecchio Bologna e cap, maeg. Lambertini Armando Ponta Lungo.

Una barzelletta di sapore bolognese

Un gruppo di capi ameni bolognesi ci nanda dal fronte questo piccolo aneddoto, n versi, di sapore tutto petroniano:
Quando sul fronte videsi
giungere affaticato
qual semplice soldato
il Senator Pullè,
tutti i soldati attoniti
quardandoi con stupora.

Collega Senatore

Disser eli te ti let.

ROMA 16, sera - Il ministero delle poste

e dei telegrafi comunica:

Mentre resta fermo che i pacchi diretti
a militari nella zona di guerra non debbono eccedere il peso di 1500 grammi, per i
pacchi contenenti esclusivamente scarpe il

CRONACA DELLA CITTA

Il problema della scuola media a Bologna il diritto al viaggio gratuito per visitare i feriti

— Il rombo del cannone da noi tronco la voce di ogni ordine di scuole, decurtando alquanto in ciascuna la durata normale delle lezioni. Dovunque però il danno fu contenuto in limiti ristretti, per la sagace vigilanza delle persone, che, variamente ed in diverso grado, sovraintendran al regolare andamento de gli studi. La superiore autorità militure, nella gravità del momento, ordinò la requisizione di molti locali di scuole elementari, di quasi tutti quelli delle mentari, di quasi tutti quelli delle menti cali di nuova requisizione. Il governo dovrà anche sussidiare il Comune per le non indifferenti spese di trasporti, d'arredamenti, di adattamenti, perchè le spese stesse sono da imputarsi all'eccezione el gravita della provvedimento e lorse — con poche considerazioni — dimostrarne la grave fallacia; ma non è questa l'ora della polemica e del dissidio, tanto più che la Scuola è certo lieta ed orgogliosa che quelle aule medicime ove le giovinette menti bevvero il sapere, raccolgano i suoi figliuoli più adulti e gagliardi, cui essa diede già una coscienza divile perchè il braccio loro fosse armato di più valoroso e più nutrito vigore.

Le vacanze però trascorrono rapidamente si trampo utile risolto. Si siudierà, ora, an parte del comune, li abbiente si bidierà, ora, an parte del comune, l'abbiente si bidierà, ora, an parte del comune, l'abbiente de la scuola media, anzi per fario risorgre dalle suc ceneri.

La quistione della scuola media, anzi per fario risorgre dalle suc ceneri.

La quistion

Le vacanze però trascorrono rapidamentie; l'apertura dell'anno scolastico si avvicina a gràndi passi; il problema della scuola si presenta, si impone, reclama una soluzione pronta e degna di una nazione civile. Si compiono i gloriosi destini d'Italia, precorsi e sognati da martiri e degli eroi, e bisogna pur ricordare, nelle menti commosse, che il moto del nazionale risorgimento, è preparato intimamente dalle movenze della mostra cultura. Ben incompiuto sarebbe il nostro vivo amore verso il Paese, se non avessimo le cure necessarie a considera della scuola media sarà dall'au suola media sara dall'au suola media su

revoic an ogni lactificazione ragionevole la sua presenza dare autorità — dove negli esami e a quella forma d'onore grande che le nostre più alte scuole possisano decretare ai discepoli caduti sul campo dell'onore, poiche nulla è più scione civile, raccogliete una commiscione di lauro che la Scuola può e deve fare ai suoi figliuoli eroici, il cui gesto ha non superabile valore civile.

E, in Balogna, il Compuse ridusendo

seva disponente, per filhor tempo, al-ternativamente.

Si spera che l'Autorità militare, cer-to bene inclinata a concliare i bisogni dell'esercito con quelli della vita civile, vorrà arrestare al punta attuale la re-quisizione degli ambienti dali all'istru-zione efementare a posquere a vocalere.

quisizione degli ambienti dali all'istruzione elementare è popolare e volgeria cocorrendo — più profittevolmente ed equamente per altre vie.

Dunque, senza insistere sul quesiti inerenti ai due ordini estremi scolastici; si può, da questa sintetta delibazione, conciudere che il problema della scuola a Bologna si concentra, principalmente e con eccezionale gravità, nella Scuola media; in questa scuola che tutti proclamano di fondamentale importanza ne l'intrapresa educativa; ma che resta pur sempre la cenerentola delle scuole italiane. A Bologna futti i locali delle scuole italiane. A Bologna futti i locali delle scuole i anedie sono da requisirsi o requisiti e non è a sperarsi che possano essere ora o in breve sgombrati neanche in parte, perchè alcuni — pare — dovranno divenire ospedali e perchè il bisogna di

sorgere nella città comiteti d'ogni ma-niera, inizialive benefiche moltepilci e lodevoli tutte; ma non ho ancora avuta la prova che la città — in sè stessa — senta il problema della scuola in butto il suo grande valore. Eppure, per resenta il problema della scuola in butto il suo grande valore, Eppure, per restringerei alla scuola media, la possibilità di vederla chiusa per un anno nell'alma mater, è tele probabilità d'inestimabile danno da non dover minimamente esitare a muoverel. Non si vive di solo pane. Il Pacac provveda alle materiali esigenze d'ogni specie; ma non dimontichi le supreme ragioni dello spirito. Dieno Maestri e Scolari, dia la Scuola stersa — come concreto edificio — all'impresa d'Italia tutto, anime e corpi; ma poi l'accesa figura della Patria si volga carezzevole e sostenga l'esausta donatrice e lo sguardo pur intensamente fitto nell'ora fatidica ette volge comprenda anche, nella sua orbita, l'ora che verfitto nell' ora fatidica che volge comprenda anche, nella sua orbita, l'ora che verta de anche, nella sua orbita, l'ora che verta canche, nella sua orbita, l'ora che verta canche, nella sua orbita, l'ora che verta canche de quando le venture generazioni riceveranno la fiazcola di virtà e d'amora di questa generazione, che arde come in un rogo, siano degne di riceverla; siano capaci di agliarla sulle vette più ecclese.

Io, rappresentando e Bologna la classe degli insegnanti medi federati, come presidente della Associazione insegnanti scuele medie, mi sono recato dall' assessore degia pubblica istruzione n'ora Man.

Desertati e la femiglio.

Data messa dei soldato,

Sotto le severe volte del tempio di S. Giovanni la Mente si radunarono domenica in numero imponente solvati e della numero imponente solvati e della consultati e della che impio di S. Giovanni la Mente si radunarono denomica in numero imponente solvati e disconsi di numero imponente solvati e della consultati e dificali.

La calda parola dell' oratore impressiono il numeroso uditorio, che, con pietà esemplare, assistette alla bella funzione, proportiono discorso in numero imponente solvati e dificali.

La calda parola dell' oratore impressiono il numeroso uditorio, che, con pietà esemplare, assistette alla bella funzione, proportiono discorso in numero imponente solvati e dificali.

Io, rapprezentando e Bologna las clas-se de il insegnanti medi federati, come presidente della Associazione insegnanti scuele inedie, mi sono recato dell' assessore de la pubblica istruzione prof. Ma-rio Longhera e dal R. Provvectiore agli studi prof. cav. Recco Murari e ho tratto-sicura e piena convinzione del loro ferrio Longhena e dal R. Provvec'itore agli studi prof. cav. Rocco Murari e ho tratto sicura e piena convinzione del foro fervido interessanante pel notevole ed urgenie problema. Vi fu una adunanza presso il R. Provveditore stesso, presente il prof. Longhena, di tutti i capi degli istituti secondari della città, per raccogliere gli elementi d'informazione da fornire al Ministero, il quale — come è noto — ha invieta una circolare perchè

cesso di azione civile, compresero subito l'opportunità di patrocinare, meco e col l'opportunità di patrocinare, meco e col R. Provveditore, presso S. E. il generale Aliprindi, la causa della scoola nardine Civie. Si compiono i gioriosi del satini d'Italia, precorsi e sognai dal martiri e dagli eroi, e bisogna pur ricordare, nelle menti commosse, che il moto dei nazionale risorgimento, è preparato intimamente dalle movenze della nostra cultura. Ben incompiuto sarebbe il nostro vivo amore verso il Paese, se non avessimo le cure necessarie a conseguirei un affidamento che la quinon avessimo le cure necessarie a conseguirei un affidamento che la quinon avessimo le cure necessarie a conseguirei un affidamento che la quinon amirabilmente tramutarsi nel sangue generoso e fecondo dei nostri soldati.

Ora il problema della scuola è triplice nei suoi gradi e nei suoi elementi: 1.0) Scuola elementare e popolare; 2.0) Scuola universitaria e superiore. Ecco i gradi. 1.0) Ambienti scolastici; 2.0) Maestri; 3.0 Discepo!.

Pel primo riguardo — almeno in quesio articolo — posso lasciar da parte li deceno di Rolegna e sentono quanto li deceno di Rolegna e sentono quanto.

Ecco gli elementi.

Pel primo riguardo — almeno in questio articolo — posso lasciar da parte l'istruxione superiore. A Bologna l'Università, i snoi vari istituti, il politecnico, la scuola agraria... sono in libertà di disposizione a possono aprire tutte le loro porte alla giovinezza hramosa del sapere. La quistione sarà ridotta a sostituire maestri richiamati o volontari al campo, a facilitare i corsi di studio ai giovani che prestano servizio militare. A questo proposito, poichè cade in acconeio, mi dichiaro senz' altro favorenegii esami e a quella forma d'onore co marchese Tanari, che ha voluto col-la sua presenza dare autorità — dove si puote — alla mia modesta parola: Nel seno del vostro ottimo Comitato di

li viaggio gratuito sulle linee di navigazione pure dello Stato, « viaggio che viene concesso, limitatamente ad una sola persona, alle famiglie dei militari gravemente infermi in ospedali fuori della zona di guerra, per poterit visitare »; cha procurato subito la visita di un abitante del suburbio, tutto indignato perche non potava far valere i suoi diritti.

Ma il buon uome era stato male informato sul valore della concessione ministeriale, perche con una lettera del figlio informato sul valore della concessione ministeriale, perche con una lettera del figlio informato sul valore della concessione ministeriale, perche con una lettera del figlio informato sul valore della concessione ministeriale, perche con una lettera del figlio informato con una lettera del figlio informato sul valore della concessione ministeriale, perche con una lettera del figlio informato della mano, credeva di poter conseguire il biglietto ferroviario per recarsi oltre Udine.

Intanto c'era subito da opporgii che si possono godere tali concessioni solo per infermi degenti in ospedali fuori della zona di guerra, e che il diritto al biglietto di viaggio si ha solo « quando la baniglia poi vera riceva dalla Direzione dell'Ospedale notizia telegraficamente dei congiunto malato a.

In questò caso, una persona sola della famiglia (il padre, o la madre, o un fratello, o uno stretto congiunto, o il tutore) con tale notizia alla mano dovrà presentarsi alle autorità che debbomo ribsclare il libero percoiso. Tali Autorità sono: 1.0 il Comando del Distretto; 2.0 il Comando del Carabinieri; 3.0 il Sindaco.

Per Bologna, si intende, il biglietto viene rilasciato dal Distretto; fuori di Bologna dai carabinieri, dove ci sia un comando di stazione; se nò, dal sindaco del luogo.

Con la presentazione a questi ufficii, la persona scella per la visita — purche apparenga a famiglia povera — otterra la richiesta modello B. color rosa; lo stesso documento, cloè, che vale pel viaggi senza pagamento dei militari, i quali percorrono linee ferroviarne secondarie

data.

Pel viaggio di ritorno una uguale richiesta rosa deve essere rilasciata esclusivamente dalle direzioni degli ospedali.

I viaggi, per siffatte conessioni, possono
complersi solo in 3.a classe.

Norme per le corrispondenze

coi militari combattenti

Dalla Direzione delle poste riceviamo:
Continuano ad affutire nella * Zona di
Guerra * in quantità considerevoli corrispondenze dirette al militari prive affatto
di francatura.
Forse molti ritengono, erroneamente, che
tali corrispondenze abbiano libero corso
ancorche non affrancate. Avvertesi invece
che è sempre preferibile di affrancarie, alrimenti aono gravate della tassa di cent.
venti e subiscono inevitabili ritardi causa
le formalità della fassazione.

Gluoco del pallone

Oggi alle ore 17 si giuocheranno 3 grandi partite col funzionamento del Totalizza-tore: 1.a Monari, Amati contro Ercolani, Bei-

luzzi

RODOLFO VITI

gesto ha non superabile valore civile. E, in Bologna, il Comune riducendo convenientemente gli orari, potrà — credo — provvedere anche con sufficenza all' istruzione, primaria, giovandosi più che sia possibile dell'opera dei maestri in servizio, sempre volonterosi e zelanti; e raccogliendo i fanciulli nelle aule tuttavia disponibili, per minor tempo, alternativamente. E provope di opere e di iniziative ternativamente.

Le pelli di coniglio

Un nostro assiduo, che modestamente si cela sotto le iniziali L. C., traendo ammae-stramento dallo iniziative del Comitato cen-trale milanese di assistenza per la guerra, si è messo all'opera per una raccolta di pel-li di conjetto.

parte, perchè alcuni — pare — dovranno divenire ospedali a perchè il bisogno di locati per l'esercito va ogni gio no autori per le sercito va ogni gio no autori per le preventa e negletta, ha dato quindi davero tulta sè stessa alla gran causa della Patria nostra. E hene sia, perchè — ripeto — le è segno di sommo onne del la verrimenti del signor L. C., che potrebbe ormai uscire dall'anonimo per meglio collaborare nella conciatura di pelli di coniglio, sono certamente utili, ma quanti legli istituti superiori; dovremo lasciare inoperosi — per un intero anno — i qua si 5000 giovinetti che frequentana le scuo le secondarie?

Ho veduto, con vero complacimento, sorgere nella città comitati d'ogni, ma.

al fronte.

Penseranno poi la Camera di Commercio ed i Comizii agrari ad ottenere che l'allevamento del coniglio sia intensificato.

E così oltre che con indumenti di lana, e con pellicre anche rozze, come quelle dei conigli, fanti si sentiranna spinti a concorrere beneficamento a quest'opera, donante contenti contenti della contentia della content rere beneficamento a quest'opera, donan do altre pelli fuori d'usa, che, dimentica-nei guardaroba, alimentano il farlo.

Commessi è implegati privati

Commessi è impicgati privati
Il Comitato direttivo della Unione Lavoratori del Commèrcio ha diramato agli organizzati una circulure, nella quale si fa
invito ad incrvenire, martedi 17 corr. alle
ore 20,30 nella sede Via Barbaziona 17, per
trattare o prendere risu'utive deliberazioni
su le diverse limportanti questioni:

Lemmento alla disvezupazione: Difesa
della leggi sociali; Per gli orfani dei compagni di lavoro caduti sul campo dell'onore ».

"La messa del soldato,

Per i feriti e le famiglic

Casa del Soldato

L'andata a ... dei bersaglieri e del 35.0 fanteria per l'esercitazioni al tiri ha diminuito da qualche giorno il solito affoliamento alla Casa del Soldato.

Ciò non estante domenica i militari di o-

Gli arma rimasti in città accorsero in buon numero alla rappresentazione della comnumero rappre

Radunati ieri sera in assemblea, i ferro-vieri cattolici della Sezione Bolognese fa-cevano voti, con unanime siancio, a che i tre milioni concessi in gratificazione dal Governo vengano devoluti a beneficio della Croce Rossa e dei fratelli combattenti.

Una blochierata

Ieri sera nella fiaschetteria dei F.lli A. P Morelli, in via D'Azeglio, fu offerta una bicchierata in onore del tenente Leonardo Danesi, ora convalescente in seguito a ferite riportate in guerra. Regnò la massima cordialità. Era presente l'avv. De Cinque, pure vivamente festeggiato. Parlò, inneggiando alla Patria, l'on. Vecchini.

Comitato Pro Patria

Alla sede del Comitato (via Farini 28-20), aperia daile 18 alle 19,30 e dalle 21 alle 21,30, iert pervennero le seguenti offerte: il prof. Antonio Gnudi L. 10, N. N. L. 0,75, si-gnoriua Fernanda Petrosi 200 sigarette, Tabaccheria Broccoli, via Farini, una cassetta di cioccolato; Ditta Rovinazzi due sacchetti di caramelle.

A Bentivoglio

La lodevole iniziativa di costituire comi-tati uro famiglie bisognose dei militari ri-chiaunati ha avuto anche nei nostro Comu-ne il suo disoreto effetto, sotto la presiden-za del sig. Neri Ernesto cassiere dei mar-

chese Pizzardi
Il Comitato ha già compiuto con alquan-ta soddisfazione dei beneficati diverse ope-re di beneficanza; si è interessato partico-larmente dei vecchi inabili al lavoro e non larmenie dei vecchi inabili al lavoro e non sussidiati dal Governo e di quanti altri cassi pietosi si sono presentati, come pure si è interessato della parte dei coloni affittuari e coloni, a cui in tutto od in parte sono venute a mancare le braccia. Fra i componenti il Comitato i Touore notiamo i signo- ri: Pizzardi marchese Carlo Alberto. Monari ing. Ubaldo, Salina conte Luigi, Tonolla Dr. Francesco, ed altri.

Fra il Comitato effettivo sono da notarsi i signori Masina Antonio segretario comunale, Ercolani maestro Giovanni. Bolognesi Dr. Carlo, De Rham Armando e signora, Narcetti Adolfo, Marani Gilberto, Guidi Luigi, Romagnoli Gaetano e figlia, sig. Brunelli Federico, sindaco del Comune, etc.

I contratti agrari

Riceviamo e per imparzialità pubbli

Egregto Sig. Direttore del giornale • Il Resto del Cartino • - Bologna Dunque io sarei un... falsario: lo sarei ro se le cose stessero così come le espone Agraria, ma, con buona pace di qu

l'Agraria, ma, con buona pace di quegl'ul-tima, esse stanno invece ben altrimenti e, più predisamente, stanno proprio come le esposi nell'intervista.

L'avv. Domini dice che la sua Associazio-ne ha aderito all'ordine del giorno votato dal Comitato di Preparazione Agraria e cita a sostegno di questa sua dichiarazione un suo manifesto e la tostimonisaza della « Squilla ».

suo manifesto e la testimonianza delle controlle con la testimonianza dell'agraria, firmarono il Manifesto del Comitato di Preparazione col quale si annunciava la votazione dell'ordine del giorno contenente l'affermazione di dovere la proprietà rimborsare la metà delle spese sostenute per la sostituzione con opere avventizie dei membri della famiglia colonica richiamati alle armi, E ugualmente vero che la Consociazione pubblicò in seguito un manifesto a conferma di questa sua adesione.

manifesto a conferma di quesa sua adesione.

Ma sta il fatto che, all'adunanza del Comitato di preparazione, la Consociazione Agraria, dopo essersi fatta attendere oltre
un'ora e mezza, arrivò per presentare un
suo especiale ordine del giorno che veniva
a render vano il principio che si voleva affermare; sta il fatto che, invitata in tale adunanza dal sen. Pimi ad accettare l'ordine
del giorno di conciliazione, preposso dal Codunanza dal sen. Pimi ad accettare l'ordine del giorno di conciliazione, proposto dal Comitato di preparazione, essa rifiuto e dichiaro anzi di non poter modificare in nessuna parle quello da lei proposto: sta il fatto che in seguito diramo una sua chreolare a tutti i suoi soci, circolare pubblicata anche sul e Carlino e e con la quale non si affermava per certo il principlo invocato: sta sopratuto ti fatto che nessuno dei suoi soci, per quanto mi risulta, ha fino ad oggi tradotto in pratica il concetto affermato dal noto ordine dei giorno del Comitato di prepurazione ed oggi diventato legge di Stato. Mi risulta invece che agrari di quelli che van per la maggiore, si sono risolutamente rifiulati di applicare il principio più volte sopra citato per quanto ne fossero stati richiesti dat loro coloni.

Bel modo questo di dare e di dimostrare

rifutati di applicare il principio più voie sopra citato per quanto ne fossero statt richiesti dati loro coloni.

Bel modo questo di dare e di dimostrare le proprie adesioni!

Il manifesto poi, così imprudentemente citato dall'avv. Donini, pareva proprio scritto per dire: Noi aderiamo alle proposte del Comitato di preparazione, perché attraverso all'ordine del giorno da esso votato, noi possiamo cavillare e fare niente.

E passiamo al secondo appunto che si muove alla mia dichiarazione.

Scrive l'Agraria: « A tale proposito è evidente l'artificlo col quale l'intervista cerca di infirmare la fondatezza di tale obbizione affermando che... « in tal modo il colono avrebbe avuto totti i danni e il proprietario i guadagni del rialzo del prodoiti « Ma si dimentica semplicemente che al colono spetta la metà dei prodotti e che quindi egli pure usufruisce, come il proprietario, del rialzo dei prezzi ».

La questione è proprio qui: il colono avrebbe ripartito col padrone i maggiore utili che il rialzo dei prezzi può eventualmente annortare, ma ti padrone non avrebbe assolutamente ripartito col colono le maggiori spese che lo stato di guterra è vennulo a sovraccaricare all'astenda agricola.

Per quanto poi riguarda la dichiarazione fatta dal noto en autorevole agrario di volere intentare un'azione di dani contro i coloni che non potessero coltivare regolarmente i fondi per avere i figlioli richiamati alle armi, l'avv. Donini si affattea invano a volerne attenuare l'importana e la gravità. Per certo tale dichiarazione è stata fatta in un modo così reciso e senza tutti i fronzoli attenuanti che le ricama attorno l'avvocato Donini.

Come vede, signor Direttore, si può con-cludere ricordando il medo di dire veneziano: « Pezo el tacon del buso ».

Dev.mo Mario Piazza. Deliberazioni e voti

per l'incetta dei bovini

giana di vino — caporale Rodolfo Minelli ni gravi all'industria agricola colpendo in occasione del suo richiamo alle armi 100 porta carfe in pelle da distribuire ai soldati d'artiglieria da fortezza — signora Albertazzi sigari e sigarette — la bimba Jole Storni Ringhini carta assorbente — N. N. cartoline.

Somina precedente L. 5.674.10. — Cav. Lodovico Sanguinetti (2.a offerta) L. 100. — pilcando l'art. 9 della Legge 22 giugno 1913 N. 693 per la requisizione dei quadrusigne il. 2 — N. N. L. 1,50. Totale L. 5.788,60.

I ferrovieri cattolici

Inoltre invitarono gli agricoltori degli al-fri Comuni della Provincia ad approvare essi pure tale ordine del giorno.

Audece rapina in via Riva Rezo Quattromila lire nel canale?

La partenza del capitano Cantuti

E' partito alla volta di Roma il conte cav Cantui Castelvetri, che da un anno circa reggeva con fanto piauso dei superiori e con tanta soddisfazione dei dipendenti la Compagnia Interna dei RR. Carabinieri di Bologna.

Il distinto ufficiale è stato chiamato a reggere nella Capitale pure la Compagnia Interna: trasioco tanto ambito quanto una

promozione.
Auguri al partente, e il benvenuto al nuovo capitano Frizzo, che con l'elevazione del grado, ha meritato di sostituire il capitano Cantuti occupando una sede, che massimamente nell'ora grave che volge, ha molta importanza. La nomina sta a dimostrare la fiducia che si ha nell'arma sol nuovo dirigente la nostra Compagnia.

Esportazioni della lana

Per ministeriali disposizioni impartite al-le dogane, è vietata l'esportazione dei fila-ti di lana, da rleamo, della maglieria fila di lana ettinata e dei tessuti pesanti, plaids, moltons di lana pura e comunque commista di lana citinata e dei tessuti pesanti, plaids, meltons di lana pura e comunque contanista co neltre meterie tessute E' invece autorizzata l'esportazione dei filati di lana da ricamo, della maglieria fina di lana pettinata e dei tessuti di lana dei peso di 400 grammi o meno per metro quadrato. Sarà pure eccezionalmente autorizzata la esportazione di coperte Plaids Meltons già pronte per laspedizione e che non resulteranno servibili ai bisogni dell'esercito. Tali permessi verranno concessi previ accordi con l'amministrazione della guerra.

Carbone di Stato. – La Commissione centrale comunica, per norma degli indu striali e degli Enti pubblici, che fi prezzo striali e degli Enti pubblici, che il prezzo dei carboni, entro la corrente settimana resta stabilito uguale a quello attuale, ec-cetto per il Coke Westfalia, che viene por-tato al prezzo di L. 100 la tonneliata, fran-co a cumulo nei depositi Combil di Ales-sandria, Arona, Mantova e Mortara. Il listino dei prezzi è sempre ostensibile presso la R. Prefettura nelle ore d'ufficio.

Echi di eronaca

Grandi Magazzini Bianchelli - Roma

E stato pubblicato il primo catalogo se-mestrale contenente articoli da cucina, da tavola, da bagno, da tollette, per illumina-zione, glocattoli ecc. Contiene pure molti articoli utili per l'estate. Si spedisce a chiunque ne faccia richiesta.

DALLA PROVINCIA Alla Cassa di Risparmio di Persiceto

PERSICETO, 16, sera — Ieri ha avute luego l'assemblea degli azionisti di questa Casea di Risparmio per l'approvazione dei Bilancio 1914, per la riunovazione delle cariohe sociati, per la nomina dei sindaci e per la surrogazione di azionisti.

ationeti.

L'approvazione dei Bilancio è seguita a voti
nnanimi, previa lettura delle relazioni dei Consiglio amministrativo e dei revisori.

Vanno rilevati e lodati gli apunti patriotitici
contenuti nelle dette relazioni; occasionati dalla
erogazione di L. 10,000 che il Consiglio, atteso
il notevole avanzo di rendita, ha deliberato a
favore delle famiglie povere dei richiamati alle armi.

il notevole avanzo di rendita, ha deliberato a favore delle famiglie povere dei richiamati alle armi.

Il Consiglio nel riferire eu tale erogasione si è espresso con queste nobili parole:

* La grave guerra che con fortuna ora si combatte contro il secolare nemico della nostra.

Patria per la redentione delle terre italiane, per il trionfo della giustisia, per la realizzatione delle principio democratico delle nazionalità.

Il oni conseguimente determinerà una pace feconda di opper fattive per il progresso dei popoli; ha suscitato un grandicos movimento di assistenza civile verso codore con movimento di assistenza civile verso codore con entre e rificeso dalla guerra risentone grave danno economico, vogilamo dire verso le famiglia povere dei richiamati alle armi .

Tale nota patriottica trova eco nella relazione dei Ravisori in questi termini;

E' con il più nobile sentimento dell'animo, con la maggiore fede che noi dobbiamo plaudire a questa initiativa ed elevando il cuere e la mente al fulgido avvenire della Patria nostra, ampichiamo la vittoria a quelle armi che combattono per la completa redenzione d'Italia, auspichiamo la gioria ai figli nostri, si nostri fratelli che per essa apargono il loro esangue e mantificano la vita per ornare di nuove gemme la corona d'Italia ».

L'assemblea ha manifectato i segni del suo vivo compiacimento approvando il plauco proposto dai Revisori al Consiglio amministrativo ed al corpo degli impiegati.

Quanto alle cariche sociali cono stati ad unanimità riclecti gli sergei sig. cav. ing. Antonio Forni a presidente, e prof. Gaetano Dalla Revere a consigliere; ben noti per la loro capacità e rettiindine.

A levisori effettivi sono stati riconfermati i aignori ime. Enrico Masetti, vice direttore di co-

re a consigliere; ben noti per la lore capacità e rettitudine.

A Revisori effettivi sono stati riconformati i signori inc. Enrico Mascatt, vice direttore di codesta Cassa di Risparnio e il rag. Agostino Breveglieri, i quali alle molte rari doti aggiungono profonda competenza e non comune cultura.

A Revisori supplenti conseguirono pura l'una inimità dei voti gli industriali stimaticsimi signor Umberto Mattioli e Domenico Ghibellini.

Sono stati eletti azionisti i signori dott. Alfoneo Bursi, Raffasie Bignardi, Alfonso Funi, Pietro Bonfiglioli e Antonio Melega.

Mentre plaudiamo all'opera veramente benemerita di tutti coloro cue contribuiscono all'incremento di questo importante Istituto cittadino, formiamo l' gurio che esse poesa anche in avvenire portare il suo concorso efficace allo sviluppo de Ibenessere sociale.

Servizio postale a Molinella

Servizio postale a Molinella

MOLINELLA 12. — A proposito di quanto fu pubblicato nel Carlino riguardo all'attuale servizio postale, i sottoscritti sentono sprezzo per l'auonimo ed ingiusto reclamo e lodano l'egregio Direttore delle Poste per la sua risposta data al reclamante Dichiarano inoltre, per la verità, che mai — come ora — il pubblico ha avuto motivo di dirsi soddisfatto di tale servizio postale sia per l'attività del titolare sia per la sua gentilezza.

ARENA DEL SOLE

Anche ieri di giorno la quarta repli di Mario e Maria del Lopez ha avuto acdi Mario e Maria del Lopez ha avoto ace glienze festosissime.

Di sera La passerelle è stata eseguna o squisita, briosa eleganza dalla Gramalio dal Carini, dal Piperno, dalla Sanipoli, dal Billotti e dalla Delfini.

Questa sera si rappresenta Il mercano cominedia in 3 atti del Bernstein; che parve una sola volta parecchi anni i sulle nostre scene.

Seguirà: Il maritre di via Pigalle.

Le nozze di Elodia M resca

A Montecatini ha avuto luogo il matin nio di Elodia Maresca con l'artista com Eller. Testimoni sono stati il cav. Lu Augusto e il collega Edmondo Corradi. La Compagnia Maresca si trasferira Vareggio.

Opere e concerti a Riolo

RIOLO 16. — Continua con pieno cesso la stagione d'opera iniziatasi al liteama del Corso » con la « Maria Rohan ». Atche il « Don Pasquale » è atty calorosamente applaudito. La signu Fabbri Giuseppina (Norina), dal canto graziato in unione al basso comico Vigerio del Cortino den Pasquale, al tenore N zoil Ezito, ed al baritono Valentini Giuspe, entusiasmarono il folto pubblico. Ottima l'orchestra sotto la direzione e mestro Bohem.

Nelle sale del « Grand Hotel » dallo soblimento, ha avuto luogo un riuscitissim Concerto a beneficio delle famiglie del richiamati. Esecutori il tenore Rinaldo seguiti, che el delizio con un programma di scellissime romanze, egregiamente accompagniate al piano dalla signa Concetta sodoro che suonò pure parecchi brani di musica classica con mirabile maestria.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. — Compagnia Gramatica-Carini-Piperno — Ora 20,45

Teatro Apollo — Via Indipendenza N. L. Le tre figlie di papà, commedia. — Albreue. nl: Olga Rosalin — Sorelle Panaitescu — Kis Ravissa — Trio Diana.

Cinematografo Centrale — Indipendenta 6
La reste nusiale, dramma — Nello Worse
(guerra curopea 1914-15) — Causa lo sclapsto,
comica.

Oinematograto Bios — Vin dei Carbons — Dispedato abbandono, dramma. — Dopo la battaglia dell'Artois (guerra europea 1914-1918) Rodolk sogna la guerra, brillante commenta Dine Fulgor — Via Pietrafilia-Indipendenza, Il leone giustisiere, dramma. — Bimorse sel bandito, dramma. — Le vacanse della fami-glia Bollant, comica.

Cinema Modernissimo — Riapertura pross mo Settembre.



CONCORSO PER BOZZETTO di Medaglia Militare

E' noto che l'Agenzia Italiana di Pneumatici Michelin, con alto senso di pa-triottismo, ha elargito a favore dell'Esercito Italiano la cospicus somma di L. 200.000 di cui metà per le famiglie bisognose degli automobilisti morti o feriti in guerra, e l'altra metà per premi agli automobilisti che conseguiranno ri-compense al valore. Di più, a questi ul-timi, l'Agenzia Michelin offrirà una medaglia d'oro a ricordo dell'atto di va-lore compiuto. Questo pegno di devorione al nostro Paese e di affetto al valorosi che cimentano la vita per la Patria, è stato elogiato in nobilissime lettere di S. E. Ill.ma il Generale Zuppelli, Ministro della Guerra, e di S. E. il Generale Cadorna, Capo dello Stato Maggiore Ita-

liano. Per caratterizzare il elgnificato patriottico della medaglia che sarà data al militi più valorosi, l'Agenzia Michelin desidera che essa sia di un conio espressamente ideato

Agli Artisti Italiani, l'Agenzia Michelin lancia dunque un concorso per il bozzetto della medaglia d'oro a soggeto militare Per le modalità e per conoscere i premi

del concorso, i Signori Artisti sono pregati di rivolgersi all'Agenzia Italiana dei Pneumatici Michelin, a Milano, Cor-

La scadenza della presentazione dei bozzetti è fissata al 30 settembre 1915.

Aspiranti ufficiali

Coloro che appartengono alla 3.a Catego-46.0 anno di età, possono conseguire il grado di ufficiale nella milizia Territoriale ANCHE SE SPROVVISTI DI STUDIO, sol-Gli aspiranti all' artiglieria e al genio de vono sostenere in più un esame di algebra

Distinti Professori si sono accordati per

Qualifomila life nel canale?

La signora Angela Mariani in Minelli, dimorante in Mis Sau Carlo 5002, 1eri sera in Minelli, dimorante in Mis Sau Carlo 5002, 1eri sera in Minelli, dimorante in Mis Sau Carlo 5002, 1eri sera in Minelli, dimorante in Mis Sau Carlo 5002, 1eri sera in Minelli, dimorante in Mis Sau Carlo 5002, 1eri sera in Minelli, dimorante in Mis Sau Carlo 5002, 1eri sera in Minelli, dimorante in Mis Sau Carlo 5002, 1eri sera in Minelli, dimorante in Mis Sau Carlo 5002, 1eri sera in Minelli, dimorante in Mis Sau Carlo 5002, 1eri sera in Minelli, dimorante in Mis Sau Carlo 5002, 1eri sera in Mis Sau Carlo 500, 1e

caduli sul campo dell'onore

Sottotenente Aldo Francesco Binetti



BRESCIA 16, sera. — El giunta notizia ufficiale della morte avvenuta il ... corrente a... del sottotenente Aldo Francesco Binetti appartenente al ... artiglieria da campagna. La notizia ha destato protonda impressione perché il Binetti appartenente a nobile famiglia di qui, e molta ne susciterà anche a Bologna ove il povere tenente vi aveva compiuto gli studi d'ingegneria e dove contava molte amicizie e conoscenze.

Il Binetti è stato colpito durante una ricognizione.

Soldato Ivo Vecchi di Grevalcore



Genio Zappatori, colpito a morte men tre s'accingeva a tagliare i reticolati per aprire il passaggio alla Fanteria.

Di lui scrive il suo sottotenente alla famiglia:

Ferito una prima volta nila gamba destra mente tegicore con alla gamba destra mente della con alla con all

rigila:

Ferito una prima volta nila gamba destra mentre tagliava con delle piccole pinze i reticolati, non ha cercato di tornare indietro. Non poteva e non ha chiesto nessuna siuto; rassegnato non ha voluto distrarre, per medicarlo, nessuno dei suoi compagni intenti a lavorare ed a coprirsi. Ma il suo capo-squadra che l'ha visto cadere ferito non lo lascia così: lo tira dentro una trincea e lo medica alla meglio. Ed è già intento a trasportarlo insieme con un'altro soldato al posto di medicazione quaudo un'altra pallottola ancor più crudele colpisco alla schiena il povero Vecchi e lui al braccio. Vecchi emette un solo gemito e spira. Il caporal maggiore lo depone per terra lo bacia e va a farsi medicare.

Adesso Vecchi giace in una piccola tom-

Adesso Vecchi giace in una piccola tom-ba scavatagli dagli stessi compagni che l'hanno visto morire là, di fronte al ne-nifco.

nanno visto morire 1a, di fronte al ne-mico.

Nella croce di legno che i suoi compagni han voluto piantare su quella tomba per ricordare il loro compagno a quelli che di-nanzi vi passeranno ed additario loro ad esemplo, e su quella croce è detto: Qui giace Vecchi Ivo, soldato della ... Compa-gnia dei Reggimento Genio Zappatori, morto da eroe combattenio il Luglio 1915... *.

GRANAROLO 16. — Si ha notizia ufficiale che è caduto, dando la vita per la patria, un valoroso giovine di questo comune: Galanti Giuseppe, intelligente e haldo lavoratore, fratello dell'egregio assessore Galanti Luigi di Lovoleto. Nella tremenda ora che volge sia di conforto ai congiunti l'olocausto di tanto amore per questa nostra cara Italia e il serto di gioria pei presenti e pei futuri sul capo dell'amato perduto.

MELDOLA 16. — E' stata partecipata ufficialmente alla famiglia la morte gloriosa sul campo di battaglia del giovane Pierro Bavaioli, del ... reggimento Fucilieri, caduto oltre Pisonzo la mattina del...., luglio. Ai congiunti e in special modo al padre Ermenegiido, condoglianze siucere.

Feriti visitati a Torino dalla regina Margherita

(Per telefono al «Resto :el Carlino »)

TORINO 16, sera — Per generoso inte TORINO 16, sera — Per generoso interessamento di S. A. R. la principessa Letizia è stato istituito, come è noto, nel castello reale di Moncalieri un ospedaletto per i feriti in guerra. Questa mattina S. M. la regina Margherita ha voluto recarsi a visitario. Era accompagnata dalla marches a Pes di Villamarina e dal marches Scarampi dei Cairo. Fu ricevuta da S. A. R. la principessa Letizia e dei conta Giuseppo la principessa Letizia e dal conte Giuseppe Fossato di Raineri. S. M. la regina visitò minuziosamento l'ospedale e si trattenne prosso ciascuno dei 70 feriti ricoverati, confortandoli con affettuose parole e interro-gandoli sui combattimenti ai quali aveva-no partecipato. La regina rimase molto soddisfatta per la perfetta organizzazione dell'ospedale che è tenuto con un ordine e una pulizia meravigliosi, e dove i feriti ricevono le cure più amorose e hanno il maggior conforto desiderabile. La visita della Augusta siguora ha prodotto una vera commozione nel feriti.

Un'interessante decisione del Consiglio di Stato

ROMA 16, mattina. — La IV sezione del Consiglio di Stato si è così pronunziata sul ricorso della signora Gappi Adeloide in Sabbuna contro il prefetto di Ferrara, il ospedale della Conservata l'estrato del Lavor Pubblici e il comune di Ferrara per l'annullamento del decreto per l'annullamento del decreto prefetto di magnifico e adatto trovera l'ospedale di piazza la l'occupazione temporanea per una superfice di mq. 213 degli stabili di proprietà della ricorrente siti in Ferrara via Largo Castello e distinti coi numeri civici is-20, e frattanto per la sospensione della cescuzione del decreto predetto per quanto riguardo l'occupazione di tutta quella parte di proprietà della ricorrenta che eccade l'aumentato rigore delle nuove lasse svedesi dette a tasse di difesa nazionale la unentato rigore delle nuove lasse svedesi dette a tasse di difesa nazionale la l'argo Castello.

Ecco la decisione:

La IV sezione del Consiglio di Stato, riservata ogni pronunziare in rito in merito e sulle spiese, dichiara non trovar luogo a pronunziare sulla domanda di sospensione.

I funerali del capitano Castelfranco

MODENA 16, sera. — Nella mattinata di ieri hanno avuto luogo i funerali del compianto e valoro ufficiale capitano Ugo Castelfranco, morto, come fu detto, nel nostro ospedale della Croce Rossa in seguito a gravi ferite riportate in guerra.

Essi riuscirono solenni per il numeroso concorso di ufficiali e soldati, autorità clitadine e militari, ufficiali della Croce Rossa con una larga rappresentanza delle dame infermiere, e numerosi cittadini.

Sul carro era collocato il vessillo nazionale.

zionale.

Il lungo corteo era chiuso dalle bandiere della Società Veterani, Fascio Garibaldino, Superstiti del brigantaggio, e da 14 corone di fiori.

Diedero l'ultimo saluto alla salma, con nobili ed elevate parole il colonnello Marinelli, il prof. cav Pio Salbatini ed il Rabbino maggiore prof. Cammeo.

Villa signorile a Modena visitata dal ladri

MODENA 16, sera. — leri dalle 16 lelle 18, ignoti ladri approffittando dell' assenza dei proprietari, penatrarono mediante scalata nella palazzina del prof. Pietro Carani in villa S. Lucia.

rilla S. Lucia.

Tutto venne da essi rovistato, ogni mobile fu messo sossopra riuscendo a rulare parecchi oggetti e monete d'oro, il tutto per un importo di oltre mille lire.

I ladri si comprende che orano pronti a tutto, perchè avevano caricato un fuelle troyato nella casa e tenuto a portata di mano, in caso di sorpresa.

Il duca di Bergamo e la Biblioteca Estense

MODENA 16, sera. — Jerl S. A. il Duca di Bergamo, principe Adalberto di Savoia, che sta per compiere i corsi di allievo di cavalleria presso la nostra Scuola, visitò la Biblioteca Stanse, accompagnato dal di-rettore dott. Fava e dal signor Astolfi, che illustrarono conveniennente le raccolte preziose, di cui il Principe mostro finterespreziose, di cui il Principe mostrò interes sarsi moltissimo.

Per l'amnistia ai feriovieri Rebini e Varati della Veneta

l'ERRARA 16, mattina. — La Commissione delegata dal Comuni di Copparo e Cento e dall'Amministrazione provinciale di Ferrara, si è ieri l'altro recata a Padova presso la Direzione della Ferrovia Venetra per invocare la quell'Amministrazione l'ammissia anche ped Angelo Rubini e Carlo Verati.

Invocare la quell'Amministrazione l'ammisità anche ped Angelo Rubini e Carlo Verati.

La Commissione è stata dal comm. Da
Zara, presidente della Società Veneta e dai
capo servizio cav. Zenari. Il colloquio durato un'ora e mezza si è svolto in modo
cordialissimo dando modo alle parti di esporre ampiamente i diversi punti di vista
sulla questione del licenziamento del due
sunnoralnati agenti. Fu esaminata la situazione personale dei licenziati sia di fronte
al servizio, nei riguardi della disciplina,
sia di fronte al fatto dello sciopero ed alle
responsabilità conseguenti.
Si rifece la cronaca sommaria dell'agitazione del 9 giugno dello scorso anno per
porre in rillevo quali vere responsabilità avessero assunte tanto il Rubini che il Veratti. Infine la Commissione chiese la revisione della deliberazione di licenziamento essendo risultati che elementi nuovi potessero aggiungedsi per far giudicare con
maggiore giustizia la posizione dei due
licenziati. Tanto il commo. Da Zara che il
cav. Zenari accettarono formalmente di fara un supplemento d'inchiesta per dar modo al due licenziati di presentare ulteriori
prove e per mettere in grado il Consiglio
d'Ammisistrazione della Società di rivedere
la decisione presa e tornare a giudicare
nuovamente.

La nuova istruttoria sarà affidata all'avv.
Poli vice direttore della Società Veneta.
Il Rubini, che per espresso desiderio deila Commissione erasi portato a Padova, ebbe trò i un brevissimo colloquio coi comm.
Da Zara.

Uragano Ciclonico nel copparese

Uragano ciclonico nel copparese

Uragano ciclonico nel copparese

FERRARA 16, ore 20. — Nelle prime ore del mattino si è scatenato un violento temporale sulla città. che contemporaneamente la battuto con violenza estrema gran parte del non lontano territorio copparese: una vera distruzionel.... Quanta canepa era ancora nei campi, tagliata o da tagliara fu semplicemente annientata in parecchie locolità, così l'uva, gli erbari e non poco danno ebbero anche i frumentoni, dalla enorme quantità di grandine e pioggia e dalla furia del vento.

Dalle case vennero abbattuti camignoli, imposte, danneggiati coperti; gli uccelletti uccisi stamane si raccoisero a centinala dapertutto e si riempivano i cestil Il danno materiale, per quanto la stagione sia avanzata sarà indubbiamente gravissimo.

La meteora di stanotte ricorda con mol-

gravissimo.

La ineteore di stanotte ricorda con molta approssimazione quella più grave e
specialmente assai più vasta abbattutasi
sullo stesso territorio nel 1904; e fa pensure
all'altro ciclone che è passato alla storia
locale sotto la denominazione di «uragano di Cocanile» che questo stesso, territorio colpiva mezzo secolo addistro.

Grande festa sportiva a Ferrara

Palestra Ginnastica locale col concorso del la Società Polisportiva Ars Et Labor e da altre società sportive cittadine avrà luogo il 22 agosto nel campo aperto della Palestra una grande festa di beneficenza a pro dei figli dei richiamati, con un programma interessantissimo che a suo tempo sarà precisto.

Gli sfruttatori del momento

BELLUNO 16, sera. — In questi di alla stazione e presso varii commercianti furono sequestrati, complessivamente, oltre 1809 quintali di granoturco avariato.

I deientori dello stesso sono stati oggi deferiti alla autorità giudiziaria per il relativo procedimento.

L'esportazione della canapa dal Ferrarese FERRARA 15, ore 20. — L'onorevole Sita sta occupandosi per ottenere una proroga al permesso di esportazione canepa che teste era riuscito a far concedere dal Governo: e la proroga è attesa con impazienza dalla classe Commerciale interessata.

Nella Pretura di Lugo

LUGO, 16, matt. — L'avy. Luigi Cavazznit, vice pretore a Lugo, a stato recentemente nominato sostituto presso il Tribunale di Padova.
Il sig. N. Finzi, cancelliere distinto per zelo e intelligenza, verrà traslocato prossimamente, dietro sua dimanda, alla la pretura di Mantova; e il vice cancelliere, sig. Fabbri, partirà a giorni per Copparo, quale cancelliere di quella Pretura.

La Duchessa d'Aosta a Lugo

LUGO. 16, matt. — Fra giorni sara a Lugo S. A. la duchessa d'Austa, la quale si reca a visitare i nostri ospedali militari. Colla sua venuta a Lugo avra campo di vedere e di ammirare uno fra i più belli ospedali della Croce Rossa, magnifico e completo in ogni sua parte. Ne meno bello e adatto trovera l'ospedale di piazza Trisi.

Un deragliamento presso Genova

GENOVA 16, sera — Oggi alia 17,30 il treno diretto per Ventimiglia in partenza da
Genova appena lasclata la stazione Principe deragliava all' imbocco della galleria
San Lazzaro. Quattro vetture si ribaltarono
ostacolando i binari. Non si ebbero a lamentare disgrazie di persone, ma solo parecchio panico fra i viaggiatori. Un treno che sopraggiungava in quell'ora della
riviera di ponente venne fermato appena
in tempo. Il servizio di freni venne instradato per la linea di Santa Limbania
Mercè il probto e attive lavoro dei perso-Merce il probto e attivo lavoro dei perso nale ferroviario il servizio vonne regolar monte ristabilito alle ore 19,30.

Due contadini uccisi dal fulmine

NOVARA IC, sera. — Durante ti susseguirsi di lemporali in questi giorni, ii fulmine ha volute compiere l'opera sua davastatrice non solo, ma micidiale, Io quel di Cliavegna quattro contadini fra cui una guardiacampestre stavano in aperia campagna, raccoglendo le patale, quindo sorpresi da un violente acquazzone si rifugiarono sotto una grossa planta, in attesa di rinrendere il lavoro intiziato. Ma una terribile scarica del fulmine schiantava l'albero e atterrava i quattro contadini due dei quali rinnasero fulminati e altre due storditi per due ore. A Vezzo, nell'agro novarese, il fulmine si scarico sol cumpante di quella chiesa rompendo la muratura e fermendo l'orologito, perforava poscia un miro spesso oltre un meiro e penetrava nallo interno della chiesa dove fuse tutto l'oro degli ornati dei cornicioni e di una vipquantina di angeli uscendo poi per il foro primitivo. Il colpo dell'infuecata sectia ha prodotto il rombo come di pna cannonate. I danni sono rilevanti, ma per fortuna hon vi sono disgrazie di persone.

ROMA, 16, sera — La Gazzetta Ufficiale pubblica fi decreto luogotenenziale col quale si stabilisce che nelle requisizioni e negli acquisti di bestiame bovino occorrenti al rifornimento delle anuministrazioni militari durante la guerra è obbligo dei detentori e proprietarii dei bestiame stesso di cederlo alle amministrazioni militari non superiori a quelli che vengono stabiliti dal ministero della guerra mediante notificazioni della Gazzetta Ufficiale. anche per il metodico prelevamento dei hevini eseguibile nelle varie province del regno, giusta il decreto luogotenenziale il luglio 115 n. 1053, non potranne superarsi detti prezzi, il prezzo sarà dal ministero della guerra fiesado per quintale a peso vivo e per ciascuna regione riferibilmente a tre cetegoria di animali bovini (duoi. vo e per ciascuna regione riferibilmente a tre extegorie di animati povini (buoi, vacche, manzi). Tali prezzi rappresentano il massimo che non può in nessun caso superarsi, ma nelle singole requisizioni negli acquisiti e nel prelevamenti si terra conto dello stato di nutrizione del bestiame, della finezza della razza, per diminuire proporzionalmenta detti prezzi massimi. Contro i prezzi così fissati e quindi contro l'amontare del risultante è escluso ogni diritto ad azione o ricorso. Conseguentemente per le requisizioni del bovini non ricorre l'applicazione della lettera A del l'art. 8 e del 3, comma dell'articolo 10 del R. decreto 22 aprile 1915, n. 506; inoltre sono abrogati gli articoli 9 (primo e secondo comma) e 10 e la lettera B dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 11 inglio 1915 n. 1953. Ogni controversia che all'intuori del prezzo insorga in dipendenza del presente decreto è demandata al giudizio inappellabile di un collegio arbitrale composto come all'art. 10 del R. decreto 26 giugno 1915 n. 993. Il presente decreto ha vigore dalla data dalla sua pubblicazione e per la intera durata della guerra. a tre categorie di

1 mercati

PIACENZA

CEREALI. — Francis dio nuovo al Qle da 1, 35,50 a 40 — mercantile da L. 38,50 a 35,50 — Francurco da L. 50,50 a 35,50 — Francurco da L. 50,50 a 35,50 — Francurco da L. 50,50 a 35,50 — Tipo unico da L. 51,50 a L. 52,50 — Tipo unico da L. 51,50 a L. 52,50 RM AGGIO (comenthal) piacentino al leg. da 2, 22 a 2,10 — Grana di etagione da 1,65 a 1,70. BURRO da Iñ-2 a 2,10 a lchilogramma. LARDO da J. 2 a 2,10 a lchilogramma. POLLAME — Polli al capo da L. 2,30 a 2,70 — Galline al capo da L. 5,20 a 5,40.

ILIBRI

Bramante e Leonardo a Milano

Il libro recente (i) dei Malaguzzi Valeri ci appare subito come un quadro imponente, come una architettura ardia; è una opera di quelle che ottengono quel tale consenso di pubblico è di competenti così gradito agli autori e tanto ostico a qualche critico letterato che sempre ne fu privo. Uomini come il Berenson ed di Prizzani lodarono Popera incondizionatamente, glornali autorevoli accolsero articoli entusia. Sid, e solo nella «Tribuna» Emplio Ceccia, in un articolo scritto con molto garbo, ma poco meditato e che dimostrava subito Pincompetenza dell'nutore nei nostri stutti a la facilità nel confondere insieme cose diverse, attaccava il malaguzzi per fatti assolinamente insassistenti. Ciò prenesso daremo una rapida sintesi dei libro perchè sarebbe impossibile fare, in un articolo di giornale, un'analisi anche abbrevinta dei grosso, volume.

Accenneremo soltanto al ricchissimo materiale illustrativo, quantunque nelle tri-romio dell'—Uffina cena « di Leonardo, dei «Cristo legrato», ascritto al Brammante e in moltissime tavole in nero o in anguigno sia stata ragiunta la massima veritta ed evidenza possibili oggi usando i mezzi più recenti e perfezionati di riproduzione, a con meno, può dirsi per la rettation, o neco meno, può dirsi per la rettationi di con con può dirsi per la rettationi di con con con può dirsi per la rettationi di con con con può dirsi per la

La tiratura delle tavole è perfetta; si-trelianto, o naco meno, può dirsi per la parte tipografica e per la bellozza della curia. Nell'insieme l'edizione è spiendida enora non meno l'autore che l'editore ico Hoepli.

della chiesa rompendo in muratura amanda corrections della chiesa della chiesa deve (use tutto l'grodegli ornati dei cortationi e di una di protiaterno della chiesa deve (use tutto l'grodegli ornati dei cortationi e di una di prodegli ornati dei cortationi e di una di protiato di respectationi e di provi seno disgrazia di persone.

Orribile disgrazia al Ponte Nuovo

Bravenna 16, mattina. — feri un promriggio al Ponte Nuovo vernen una disgramico, contadino, si recava in città a prendere della tintura di lodio per un seni di colorante promico, contadino, si recava in città a prendere della tintura di lodio per un seni di colorante e con largo e mais conci della città di contadina di una sirvo di contadino di una bisone. Ad una
secudogli una ruta passata sotto la gamba
stessa.

Il ringazza montava una bicicietta, saltra
una biroccia card di citala trascintata di
un cavalito e da un assinolio. La birocci
a la biroccia card di citala trascintata di
un cavalito e da una sainolio. La birocci
a la biroccia carda di conria procorecti della colora di pro
degli ornati del corta di colora di la colora di col le perdute, sulla vita privata dell'arrista lumeggiata in modo nuovo e verifiere, sulla
misura esatta degli studii fatti da Leonardo nei varii rami dello scibile, su l'influsso esercitato dal Maestro, Qualcuno chiadirà: Ma è dunque un libro perfetto? Soltanto chi non ha mai scritto un libro-potrebbe supporre tal cosa, impossibile a verificarsi in lavori di mole. Ma qualche piacola omissione, qualche leggera svista, o
qualche attribuzione discutibile di diseggi
nulla tolgono alla bontà indiscutibile del nulla tolgono alla honta indiscutibile del disegni nulla tolgono alla honta indiscutibile del l'opera, la quale vivrà fresca per molto tempo ancora e nessun studioso avvenire di Bramante o di Leonardo, o dei tempi di Lodovico il Moro, potrà fare a meno di consultaria.

FRANCESCO VALERI, La corte di Lodovico il Moro — Bramante e Leonardo da Vincisvol. II, Milano, 1915.

Flacone piccolo L. 1.80 granda - 3.-

Ingrosso: VERMONDO VALLI, Corso Porta Vittoria 30 - MILANO di OTTOBRE

UNISCE ALLE PROPRIETÀ DEL

BAY RUM.

CHE E IL MIGLIOR

TONICO DEI CAPELLI).

QUELLA DI IMPARTIRE

ALLA TESTA UN GRADEVOLE SENSO DI FRESCHEZZA.

ESAM di OTTOBRE Preparatione accurula e geranitàna Volendo pensione agoato-ottobre. ISTITUTO UNGARELLI - Bologna (Conta) Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - finimo L. 1,50 Con intenso affetto ti ringrazio delle tue

-- parole care. Pensa quanto bene mi fan-no, quale amorevolezza trasfondono nel mio povero cuorel 6631 MARIO Mancal appuntamento perchè do-vetti partire. Ora ardo desiderio vederti splegarti tutto combinare meglio. Troverommi martedi sera 7,30 stradetta do-ve andamino sera sedici luglio. Ti bacio.

T. Quanto caro per me inviarii un salu-loi Pensa al desiderio che ho di rive-dertii Come tu, ardentemente lo spero. Bael tanti I...

GERTRUDE Come rivederti sola? Esortoti sempre immutata tonerezza amoti: anelo ritorningicrni...

CHIARENZO Tua cartolina portatami feli-na idolatrata; pensoti con desiderio sempre più intenso. Spero entrante mese... Burioti follemente.

Desidero ardentemente vederla, ma co-me ? scongiurola scrivermi più spesso. Sempre pensola, sognola, Bacissimi. 6611

MUGHETTO Amico compiacente non tro-vato impossibile martedi spe-riamo altra fortunata occasione Rosa. 6642

719 Non essermi inquieta lungo silenzio Sal bene son fatto così. Sto bene stanco lontananza, ardentemente desideraritorno abbracciarii pazzamente tutta. En infiniti.

ENRICO 25. Si ricordi di chi pensa sem pre a lei. Posso scriverle? Atten-do un rigo solo, anche giornale. Devota mente le hacio la mano.

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

CHIEDO lavoro: credo di essere adatta a Un posto di essere adata a Scrivo l' italiano in stile facile e corretto; ho nozioni di francese e di tedesco: posso occuparmi solo dalle 14,30 alle 18,30 ma sono una lavoratrice rapida e coscienziosa atendo offerte Casella Z 6527 presso HAASEN-STEIN e VOGLER Bologna. 6627

GIOVANE 37enne massima serietà, cucinie-ra, cameriera, direttrice casa. Cerca posto due, tre persone adatta per Canonica, buone informazioni: Relli Ada Posta Bologna.

FARMACISTA laureato primarie referen-farmacista Bagno Romagna. 6537 OFFERTE D'IMPIEGO E L' LAVORO

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 30-40 mensili offro per lavoro segretario ora antimeridiane: Indicare titoli stu-dio, Giuseppe 1823 Bologna. 6625

CHOOD AKEGIATIO PER LESTATE In vendita presso i migliori Profumiert, Parrucchieri e farmacisti.

DESCRIPTION OF THE PROPERTY AND PROPERTY OF THE PROPERTY OF TH

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

CONIUGI cercano mobiliato matrimoniale saletta pranzo cucina centro o presso piazza Malpighi possibilmente locali indipendenti. M. 63 posta Bologna. 6625 CEDEREBBESI negozio Bologna pasticceria, liquori, vini. Rivolgersi Martini, Lame 44. 6623

CAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 UNA camera ammobiliata d'affutare bene arieggiata, con o senza pensione. Via Savenella 16 p. 3,0, 6537 CERCASI camera indipendente 20 mensili. CERCASI camera indipendente 20 mensili.

OCCASIONI (oggetti varl offerti o dom.) Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 UFFICIALE vends subito nuovissima di-dizioni. Casella O 6688 HAASENSTEIN o VIGLER Bologue. 6628

ANNUNZI VARII

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 REGISTRATORI National occasione vendo

Galliera 3. Bologna. 6581

CARTONE enoio bitumato impermeabile
asfaltico per coperture rotoli
di m. 10 per l. Piazza Aldrovandi 4. 6629 ASPIRANTI chauffeurs rinomata Scuola Nuovo Garage via Monart patente garantita lire ottanta noleggio anto-mobili.

ORO argento vecchio polizzini Monte Pic. Clavature 7.

SMARRITO coperchio orologio con dua brillanti. Trattandosi carissi-mo ricordo pregasi l'onesto trovalore por-tarlo Indipendenza 86 Gavagnin ove riceve-rà generosa mancia.

CHININA BANFI

alla PILOCARPINA 20 giorni d'oso bastano pos riscontrate effetti meravigliosi. - Evita la calvizle. - Binforza, lucida la chioma.

inarigione infallibile ALLI ai piedi nediante PECRISONTYLON ZULIN, rimedit (i incontestata e sicura efficacia. Vendes n tutte le Farmacio del Regno. - L. 1 al flac

Il Cambio Officiale

LEZIONI E CONVERBAZIONI
Cent 16 per parola — Minimo L 1

BOMA 16.— Il presso del cambio pel certificata di pagamento di dasi doganali è fiasato per desenti in Lire 111,60.

dio. Giuseppe 1823 Bologna. 6625

LEZIONI E CONVERBAZIONI
Cent 16 per parola — Minimo L 1

AMMISSIONE Licenze scuole medie Superiori prof. Codelupi, S. Stefano 101.

Stefano 101.

Giuseppe 1823 Bologna. 6625

Per le inserzioni rivolgersi esclusion menteai Concessionari HAASENSTEIN & VOGLER, Bologna - Minimo L 1

AMMISSIONE Licenze scuole medie Superiori prof. Codelupi, S. Stefano 101.

cialità della Premiata Farm

VALCAMONICA & INTROZZI - Milano

La Ditta

avverte la sua spettabile clientela che per soli otto giorni da ieri mette in stralcio le rimanenze estive a prezzi di vera occasione:

Camicie - Colli - Cravatte - Bretelle Maglierie - Vestiti uomo e bambini Spolverine - Giacche

Sconto 20, 30, 40, 50 %

:: Apertura ore 9-12,30 - 13,15-19,30 ::

ULTIME NOTIZIE

Il gabinetto Gunaris, sconfessato dalla Camera greca, presenta le dimissioni

Si discute vivacemente in Germania sulla pace e sul destino della Polonia

Il ministero greco dimissionario

ATENE; 18, matt. - In seguito alla votazione della Camera per l'elezione del presidente, il gabinetto Gounaris presentò le dimissioni.

L'imbroglio balcanico analizzato dai giornali inglesi (Nostro servisio particolare)

LONDRA 16, sera (M. P.) - « L'esitazione nei Balcani». Sotto questo titolo la rubrica balcanica del Times prende atto che nessuna notizia sensibile di alcun definitivo cambiamento nell'imbrogliata asimazione di laggiu, è finora-giunta. Ciò che pel momento più si pone in risalto è la riapertura della Camera greca è il racconto dei preparativi austro-tedeschi per l'attacco contro la Serbia. E similmente una considerevole attività militare è verosimile in Rumania la quale, si presume, non rimarrebbe spettatrice passiva di uno sforzo austro-tedesco per schiacciare la resistenza serba. Sono poi nuovi i referti francesi sulla rottura dei negoziati turco-bulgari per la cessione della ferrovia di Dede Agac.

Fin qui il sommari del Times. Il ma-grissimo notiziario diretto che è disponibile stamane appare equalmente campato a mezz' aria.

Il corrispondente del Daily Mail da Sofia tende a confermare la rottura dei negoziati turco-bulgari. Secondo lui il delegato bulgaro inviato a trattare con la Porta è stato richiamato indietro in vista dei risultati che si attendono dalla nota della Quadruplice agli Stali balcanici. Senonchè il corrispondente della Reuter da Softa, afferma invece più prudentemente che il delegato bulgaro fu richiamato soltanto per riferire sullo stato delle trattative.

Gli argomenti serbi

Quanto al problema della Macedonia serba, abbiamo oggi una replica alla intervista concessa ultimamente da Radoslawoff alla United Presse america-na. La replica venne fatta dal ministro serbo a Londra, Boscovich, pel tramite di un'altra agenzia di America, la Associated Presse. Boscovich nella sua inter-vista ritelegrafata qui da New York ha edichiarato: La posizione serba di fronte alle domande bulgare è chiara. La Ser-bia non ha mai ammesso che gli slavi della Macedonia siano bulgari. Noi conquistammo il territorio in parola con sacrifici enormi che la Bulgaria ci costrinse a fare con la sua condotta. Ora lo teniamo in virtu del duplice diritto di conquista e di nazionalità. Se certe concessioni sotto determinate condizioni potessero oggi venire fatte da parte nostra, sarebbe solo per un espediente po-litico e allo scopo di assistere la causa generale degli alleati. Ma tutto questo a parere nostro implicherebbe la resa di una porzione della Serbia e di una popolazione di serbi. Per risolvere l'altuale dissidio di interessi occorrono concessioni da entrambe le parti. Attualmente però la Bulgaria vuole prendere tutto senza cancedere niente, benchè non si capisca che cosa essa speri da ria austro-tedes rebbe in possesso dell'Austria l'intera Macedonia inclusa Salonicco.

Questa dichiarazione in vista di quelle fatte ben categoricamente da Radoslawoff non riesce molto incoraggiante ed è difficile capire a tale riquardo ceraltro membro del gruppo alleato e che quindi debba astenersi dal dettarle la condotta da seguire. Il Daily News cost conclude: « Una volta che le si garantisca che nessuna delle quattro potenze ostacolerà le sue aspirazioni per l'unione iugo slava, la Serbia non polrà esitare a fare un sacrificio che unirebbe tulti i balcanici in una più grande e irresisti-

La minaccia austro tedesca

Passando alle voci di un forte attacco austro-tedesco contro la Serbia debbo rilevare che i critici militari le giudicacrede che i tedeschi, impegnati come sonon possono staccare corpi d'armata, e gli austriaci, premuti come sono dagli italiani,non possono disporre delle truppe indispensabili per una energica irru-zione altraverso la Serbia. Si è vocife- weg ma per sue ragioni particoli rato che trecentomila tedeschi stanno bene, si propongono lo scopo di influen- solo dopo aver conosciuto le sue intenzare la situazione politica nei Balcani. zioni sulle pretese della Germania nelle Germania e assolutamente trascurabile a- que la bombe caddero in territorio olan-

bra nella mente degli austro-tedeschi, essa seguirà più tardi. Il Daily Mail ha da Atene che notizie odierne da Costantinopoli dicono. Nuove visite furono operate da aereoplani al-leati i quali lanciarono bombe sopra l'arsenale di Tofanè e sopra Galata cau-sandovi danni considerevoli e parecchie vittime. Si afferma che i turchi allesti-scano una nuova linea di difesa a Mai-

Un dispaccio da Mitilene raccoglie la voce che i sottomarini inglesi riusciro-no a penetrare nel Mar Nero. Uno di essi silurò il 18 luglio il Breslau sulle soglie del Bosforo avariandolo conside-revolmente e determinandone il rimor-chio fra le difese dello strello.

partiti tedeschi e la pace

Esplicito ordine del giorno dei nazionalisti liberali

ZURIGO 16, mattina. - (F. R.) Vi sono apostoli di pace in Germania, non soltanto fra le fila dei socialisti. Alcuni professori e scrittori, fra cui il notissi-mo commediografo Eulemberg, hanno pubblicato un così detto « programma minimo dei pacifisti tedeschi ». Esso

" La campagna di una stampa inco-sciente, fomentata dagli interessati delle industrie e degli armamenti, ha av-velenato le relazioni fra i popoli, nonostante il loro indubbio amore per la pace. La politica espansionista, unita alla tendenza imperialista, c l'aspra gara per le conquiste industriali, territoriali e coloniali, hanno collaborato a creare i contrasti. Il sistema del contiinfluito ad usare questa capacità per-l'annientamento dell'avversario. Il sic stema politico europeo ha inasprito le e fatto di ogni coflitto locale un pericolo terribile per la pace mondiale. Si deve tentare di porre un argine a tutto. Ciò per la conclusione della pa-ce offre un'occasione che forse non tornerà mai più. I popoli hanno ora la parola, La vec

chia politica ha fatto fallimento. I capi politici e l'umanità debbono proteggere a nostra civiltà da nuove vergogne, come pure le organizzazioni internaziona li, che debbono proteggere il premio delle fatiche degli uomini da insensate distruzioni, e le donne, la cui influenza sulla pace nessuno può misconoscere.

Le masse non vogliono essere condot-te ancora una volta ad uccidere ed a morire. Tutti debbono dare il loro aiuto allo scopo di por fine ad un crudele stato di cose ».

Questo programma pacifista fa contrasto con un ordine votato ieri dal par-tito nazionale liberale tedesco. La commedia dei nazionali liberali tedeschi è terminata col quinto atto, che era stato vuto nuovi rinforzi. L'annunzio pare si-previsto dal socialista Vorwarts. La pre-gnificativo e suscita il timore che si riusidenza del partito ha votato dopo una lunga discussione tenuta domenica al Reichstag quest'ordine del giorno: «La presidenza centrale del partito na-

zionale liberale dichiara, d'accordo col pensiero delle commissioni e delle presidenze regionali, che il risultato dell'attuale guerra può essere solo una pace che ampliando i nostri confini ad est, ad ovest ed oltremare, ci assicuri militarmente, politicamente ed economicamente da una nuova aggressione e ci in Isvizzera

NISCH 16, matt. — L'ufficioso Samulprava pubblica un articolo nel quale dice:

NISCH 16, matt. — L'ufficioso Samulprava pubblica un articolo nel quale dice:

« Sebbene i particolari del passo coltatione) e dei canoni ottomani. Egli voleva andare di seconda mano, sia negli uffici civili a constantinopoli e da bravo nuotatore constantinopoli e da bravo nuotatore constantinopoli e da prava pubblica un articolo nel quale di seconda mano, sia negli uffici civili delle provincie e dei circondari indicesi no ancora condoctuti, si può però dire denze regionali, che il risultato dell'atcompensi degli enormi sacrifici finora sopportati dal popolo tedesco, che è de ciso a sopportarli sino alla fine vittorio sa. La presidenza centrale ringrazia cor ti commenti che appaiono stamane sul dialmente il suo presidente Bassermann Dally News. Questo giornale crede che la Quadruplice intesa debba considerare la Serbia alla stessa stregua di ogni retto dalla fiducia di tutto il partito. La presidenza centrale si schiererà con tutto il partito decisamente a fianco di ogni governo che perseguirà questa meta con incrollabile fermezza. »

> mente. Il partito nazionale liberale te-desco è per la politica imperialista ed annessionista di cui è esponente il de-putato Bassermann è dichiara pure implicitamente di schierarsi contro il go verno di Bethmann Hollweg se questi

non segue tale punto di vista. Si deve poi aggiungere che una nota ufficiosa della Norddeutsche Allgemeine no premature. Quello della Morning Post Zeitung, che parla della riunione di sette capi nazionali liberali presso il canno in Polonia donde momentaneamente cellierefi era stata redatta in modo da creare degli equivoci. La nota infatti con-tava anche Bassermann fra gli intervenuti, mentre Bassermann aveva ricevu

weg ma per sue ragioni particolari ave-va creduto di non accettare l' invito. concentrati in Bosnia pel gran colpo, ma Quindi la dichiarazione pubblicata dai il critico non comprende dove possano giornali liberali di fiducia all'attuale goil critico non comprende dove possano giornali liberali di fiducia all'attuale go-cssere stati presi e quindi scredita la verno non proveniva da Basserman. Ciò voce. Egli pensa piuliosto che le mosse verrà oggi meglio spiegato nell'ordine attuali al confine serbo siano pure di- del giorno della presidenza del partito mostrazioni le quali, stamburate pey che manterrà la fiducia al cancelliere

La grande battaglia polacca nella sua fase risolutiva

LONDRA 16, ore 24 - (M. P.). L contraddizioni che corrono fra gli ulti-mi bollettini russi e quelli tedeschi sulla dos a nord delle posizioni attuali sui lotta polacca impediscono di formarsi Dardanelli. una idea dello stato odierno della lotta e nessun lume ci è offerto dai dispacci particolari che sui figli di stamane sono scarsissimi e insignificanti. E' per altro intuitivo che le operazioni, almeno nella loro fase immediata, continuano a mar-ciare in favore del tedeschi, Questi, secando il bollettino di Pietrogrado, proreguono nella avanzata a carissimo prezzo e hanno bisogno di rinforzi che fanno venire dal Reno, mentre dopo tutto il grosso dell'esercito russo rimane sempre intatto. Ad ogni modo l'avanzata tedesca prosegue e le speranze sorte in questi ultimi giorni che essa fosse stata finalmente arrestata si manifestano vane. Le posizioni attuali entro il grande arco fra l'estremità settentrionale e la zona sotto il Narew e fra l'estremità meridionale e l'ala destra di Mackensen sul Bug sembra la seguente:

L'esercito del Narew scende verso sudest parallelamente al basso Bug. Un secondo esercito tedesco sotto il comando del principe Leopoldo di Baviera avanza da oltre 60 miglia da Varsavia, ed un terzo esercito sotto il comando del generale Wyrsch procede a sua volta verso est mentre un quarto esercito sotto il co-mando di Mackensen riavutosi dal contraccolpo sofferto giorni or sono ha ricominciato a guadagnare terreno verso il nord. Come sapete tutti e quattro questi eserciti convergono nella loro avan-zala verso Brest Litowski. Essi infatti non potrebbero più oltre confinuare nelnuo aumento della capacità umana ha la loro avanzata verso est giacche alle spalle di Brest Litowski si trovano le immense e inguadabili patudi di Pripet. Purtroppo qualora i tedeschi riuscissero a impadronirsi di Brest Litowski costrin-gendo i russi a internarsi verso il nord, esse paludi di Pripet offrirebbero agli invasori un enorme baluardo naturale contro una futura riscossa del granduca

Attuabnente nei riguardi di Brest Litowski l'esercito tedesco che avanza dal Narew dista da quella fortezza una settantina di miglia. Il secondo esercito ne dista poco più di 40 e il terzo e il quarto trovandosi rispettivamente ad una trentina di miglia all'ovest e a sud di quella fortezza che è la maggiore cittadella della Russia. Ne segue se ci atteniamo alla immagine della tenaglia che le due estreme labbra di questa, rappresentate dal-l'esercito del Narew e da quello di Mackensen hanno ora ridotto a cento miglia lo spazio della loro apertura. Quanto poi al settore complementare quello della Curlandia e della Lituania a Pietrogrado si annunzia che Hindenburg ha rice drà presto parlare di Riga, di Dwinsk, nonchè di Kowno. Si prevede a Pietroburgo, secondo un dispaccio del Times, la prossima proclamazione di Carlo Stejano a re di Polonia, nella cattedrale di

Polemica con la stampa inglese

BERNA 16, sers. - (E. G.) - I giornali ella Svizzera tedesca continuano a pole mizzare per il controllo pattuito con la Germania. Infine, come è noto, il . Times . ha pubblicato in questi giorni un articolo in cui si dice che il passo con la Germania stro, quando il loro passo prova il loro è il solo effetto di una campagna giornalistica, che ha saputo influire sull'opinione L'ordine del giorno ebbe soltanto due pubblica della Svizzera tedesca. Infine convoti contrari. Esso parla molto chiarazi le rimangono ancora e quali siano le condizioni delle potenze dell'Intesa, benevolo sì, ma decise a non lasciarsi sopraffare. Il . Bund . replica oggi con una certa vivacità contro questo articolo del « Times » e insiste sul proposito di rispettare la sovranità della Svizzera, più volte espresso dall'Inghilterra e dalle litre potenze alleate, che mal si concilii col linguaggio del grande giornale inglese che vorrebbe diminuire oggi gli atti del governo federale svizzero, portando la discussione su circostanze di indole interna e delicata. « E' vero, dice il giornale bernese, che la

Germania ci dà il carbone per le nostre ferrovie e le nostre industrie, imponendosi in compenso l'esportazione di materia importata in Isvizzera dai paesi nemici alla Germania. Questo in pratica non corrisponderebbe troppo alla libertà del commercio dei neutri che fu pattuita e sanzionata all'Aia. Ma è anche vero - dice il giornale la Germania avrà in compenso, sarà minima di fronte all'enorme consumo della

Il pomo della discordia.. Le ragioni del viaggio di Burian

a Berlino

LUGANO 16, sera (F.) - Intorno al iaggio del barone Burian a Berlino si hanno da seria fonte queste informazioni: Il Governo di Vienna qualche giorno prima della presa di Varsavia aveva fatto avvertire con una nota verbale prescatata del proprio ambasciatore a Berlino la Cancelleria imperiale che avrebbe avuto piacere di sapere se i progetti del governo germanico intorno alla sorte della Polonia russa si potevano conciliare con le aspirazioni di lunga data che nutriva il Governo austro-ungarico e che avevan sempre trovato il consenso e l'appoggio di una forte maggioranza di polacohi. Il Governo di Berlino rispose con una nota evasiva. Presa Varsavia da parte delle truppe germaniche; la can-celleria di Berlino si affretta ad annunciare a Vienna che le truppe germaniche erano entrate trionfalmente a Varsavia. Tra le due cancellerie vi fu allora un attivo scambio di note dalle quali il go-verno di Vienna riuscì a comprendere che i prgetti di Berlino sulla Polonia erano in contrasto con quelli di Vienna. affidato anche l'incarico di discutere la ha descritto il brillante raid compiuto dal andamento incomincia ad impressionare seriamente i circoli viennesi. Pera che il viaggio di Burian sia destinato ad un sicuro insuccesso per quanto riguarda la questione della Polonia, un progetto di uno stato polacco autonomo, ma sotto lo scettro di un Hohenzollern, incorporato nella confederazione germanica.

Notizie da altra fonte confermano che

rian e il cancelliere Betthmann Hollweg. Da Vienna telegrafano che la nobiltà polacea di Galizia, che è stata sempre molto devota alla monarchia degli Asburgo, persiste nel domandare l' autonomia per la Polonia ed esprime il voto che lo stato autonomo sia incorporato alla monarchia austro-ungarica. Il progetto dei pobili polacchi non sembra sorridere troppo alla stampa tedesca. I commenti della stampa tedesca e quelli da toro i spirati n paesi neutrali parlano della creazione di un nuovo regno polacco che, sotto lo scettro di un Hohenzollern o an-che di un Kumberland ,dovrebe essere incorporato nella confederazione germatedesco che si occupi del problema polacco accenna neppur lontanamente un Asburgo debba essere alla testa della Polonia o alla possibilità che queste pro-vincie della Polonia russa possano esse-re incorporate nello stato austriaco.

Le " buone intenzioni " dell' Intesa riconosciute dall'ufficioso serbo

no ancora conbsciuti, si può, però, dire che esso è stato fatto con le migliori intenzioni per l'avvenire dei Balcani e che paesi ed i popoli balcanici non devono affatto allarmarsi per il passo fatto.

« Come allarmarsi oggi dinanzi ad un

atto di Polenze amiche che ci hanno dato tante prove della loro amicizia e che hanno sempre avuto a cuore il bene noche accomodarsi definitivamente per il bene comune dei paesi e dei popoli bal-canici?

a Se si troverà qualche errore nei par-ticolari, si vedrà a chi spetti richiamare l'attenzione sugli errori stessi e a chi dopranno essere segnalati per lavorare a ripararli. Ma a tale proposito, per quanto riguarda la benevolenza e la giustizia dei nostri alleati ed amici, possiamo essere completamente rassicurati.

Bombe da un aereoplano fedesco in territorio olandese

PARIGI 16, sera. - (R.) L' Echo de Paris riceve da Amsterdam che un aviatore tedesco ha gettato 5 bombe a Cadzzand in Olanda recapito danni ma non facendo vittime. Tre delle bombe caddero presso il Porto che si trova nelbernese — che questa quantità di merce che le vioinanze della frontiera belga, e le altre due in località vicine. Tutte e cin-

per la pace?

ROMA 16, sera - Il Giornale d'Italia

ha da Parigi:
Il corrispondente romano del Petit ournal telegrafa di aver ottenuto da un alto funzionario della Consulta delle informazioni secondo le quali i circoli ufficiáli italiani attendono più presto che non si creda un tentativo tedesco sull'Ita-

lia per la pace.

Anche il Temps nel bollettino diploma tico si occupa di queste sospette mano-vre pacifiste ed accenna di sfuggita che presto l'Italia sarà oggetto di passi indiretti della Germania pro' pace.

Il Giornale d'Italia commentando tale dispaccio scrive: « E' inutile dire che per quanto riguarda l'Italia le voci di queste supposte seduzioni non hanno fondamento: del resto qualsiasi tentativo in questo senso avrebbe la risposta che

'E 11, dinanzi a Costantinopoli Il racconto d'un marinaio corso

(Per telegrafo al «Resto del Carlino»)

CATANIA 16, sera - Il signor Joachim

Fui imbarcato sul sottomarino coman-dato dal tenente di vascello X, un ufficiale quanto mai coraggioso. Una notte, mentre ci trovavamo nella nostra base all'isola di Y. ricevette l'iordine di fare una ricognizione dentro i Dardanelli. Partimmo immedia tamente ed entrammo negli stretti. Vedem-mo i forti di Kum Kaleh e di Seddul Bahr Notizie da altra fonte confermano che smantellati dai nostri cannoni. Procedem la questione polacca è stata l'argomento mo oltre e prima di arrivare alla strozza principale di discussione fra il ministro tura di Cianak ci summergemmo. La navi degli esteri austro-ungarico barone Bugazione era relativamente lenta. La vita si svolgeva nel suo corso regolare. Il co-mandante davanti al periscopio osservava se era in vista qualche nave turca: gli uo-mini erano pronti ai lancia siluri. Lasciam-mo alla nostra destra la sinuosa insenatura di Nagara ove si nasconde la flotta tur-ca prototta con opere di sbarramento che rendono inutile qualsiasi impresa di sottomarini, traversammo sott'acqua il Mar di Marmara e incontrammo un piroscafo che non toccammo per non farci segnalare. In breve fummo in vista di Costantinopoli. In linea longitudinale ci venne incontro un trasporto militare. Il nostro comandante diresse il sottomarino verso questo piroscafo e quando fummo a 300 metri lan-ciammo un siluro che colpi il piroscafo fa-cendolo affondare in cinque minuti. Rinica. Tra i nomi dei principali regnanti prendemmo allora la rotta in avanti. Erache si fanno per il futuro nuovo regno di Polonia vi è quello del principe Gioacchino e del genero del Kaiser duca di Kumberland. Comunque nessun giornale rato e varie barche armate seguirono la stessa sorte. Il comandante ordinò di risaprendentino anora la rotta in avanti. Era-vamo stati segnalati, ma non riuscivano a scoprirci. Noi navigavamo col periscopio sommierso. Un altro piroscafo venne silu-rato e varie barche armate seguirono la stessa sorte. Il comandante ordinò di risalire. Eravamo davanti ai quais di Costan-tinopoli che bombardammo coi nostri pic-coli pezzi. I nostri marinai facevano dei prodigi. Costantinopoli era in grande allar me. Vedevamo sulle vie fuggire donne, no-mini e anche i soldati. Il panico era al colmo; i turchi avevano perduto la testa. La popolazione immaginava il forzamento dei Dardanelli. Solo gli ufficiali tedeschi comandanti ai forti mantenevano ad onor del vero il loro sangue freddo e cuntinua. del vero il loro sangue freddo e continuavano a bombardarci. Un marinaio, certo dati si misero a tirargli fucilate e lo co-costrinsero a ritornare, mentre intorno a lui le granate sollevano colonne d'acqua Nel cielo scorgenimo un areopiano che si dirigeva verso di noi. Tutti gli occhi erano fissi su di lui. Era un Taube certamente pilotato da un ufficiale tedesco. Incominciammo a spostarci per non essere colpiti da qualche bomba. Fortunatamente per nol Papparecchio, forse per un guasto, si ca-povolgeva, andando a sbattere sulla marina di Costantinopoli. Restare ancor rebbe stata pazzia, appunto perche i tur-chi avevano incominciato ad aggiustare il loro tiro. Il nostro comandante ordino la immersione del sottomarino. Virammo di immersione del sottomarino. Virammo di bordo e via a tutta velocità rifacemmo la rotta percorsa sotto il fuoco di mille can-

Le valli del Munster fatte sgombrare dai tedeschi

LUGANO 16, sera (D. B.) - Sono giunti Colmar muovi gruppi di evacuati della valle di Munster. Sono stati inviati a Bourwille, di Basille A 16, sera. — (F.) I giornal di Berlino narrano il seguente orribi fatto. Un operatio elettricista, cervingile private. Pare che le autorità milli-kiein, dopo aver cosparso di henralitari tedesche procedano alla completa eva-Colmar nuovi gruppi di evacuati della valle cuazione delle valli del Munster.

Munizioni per più di un miliardo commissionate al Canadà

OPTAWA 16. - Si amuncia ufficialmente che il complesso delle commissioni delle munizioni fatte nel Canadà Jal governo, eseguite o in corso di esecu-zione, ammonta a 46 milioni di ster-

Passi tedeschi verso l'Italia L'azione del Papa per la scambio dei detenuti civili ins

ROMA 16, sera. — L'a Osservatore Pimano a pubblica:

Nel N. 76 del 17 marzo p. p. del nocigiornale annunziammo la generosa inimitiva del papa in favore dello scambio Irajotenze belligeranti dei detenuti civili inbili al servizio militare senza limiti di dei e in particolare accennammo alle difficoli sorte a tale riguardo fra la Germania l'Imphilierra, e felicenente superate gravall'intervento del papa. Sorse però in al l'Intervento del papa. Sorse però in al l'Intervento del papa. Sorse però in al presso un nuovo ostacolo contro l'escontro del raggiunto accordo, giacobe l'inperiale governo tedesco dichiarò li sospe dere il consenso già dato in propostio, in a che il governo di S. M. britannica non vesse trattalo come prigionieri di guerra e comandanti e gli equipaggi dei sottomani tedeschi. Rimosso tuttavia dopo varie recende anche questo ostacolo, avendo il verno inglese consentito a trattare i unandanti e gli equipaggi summentono come gli altri prigionieri di guerra e governo telesco accondicesso da parte se ad usare a tutti gli ufficiali inglesi prigonieri il trattamento che prima avevano, s. s. si è affrettata a rinnovare presso l'inperiale governo tedesco le sue istanza amochè fosse senz'altro indugio messo ad effecto il già convenuto accordo. E infatti sig. ministro di Russia presso la s. s. con telegramma da Lugano in data 5 corrente una nota resprimente i vitringraziamenti del governo di S. M. britannica per l'azione umanitaria ed effecte svolta dal Papa.

Il rappresentante austriaco in Albania riparte per Vienna

(Nostro servisio porticolare)
ZURIGO 16, sera (F. R.) — Sec un telegramma della Gazzetta di Francoforte, Essad Pascià ha interdetto il sog-giorno in Albania al rappresentante au-striaco che è ripartito per Vienna.

La morte del gen. Tournon

TORINO 16, sera — Nella sua villa di Cuorgnè è morto questa mattina il conte Ottone Tournon, generale a riposo e sena tore del regnu. Il senatore Tournon er nato il 14 novembre 1933 a Crescentino no Vercellese da antica e nobile famiglia pie worteness cha antica e nonte farmiglia pie montess che diede molti ufficiali e magistrati all'antico regno del Piemonte. Ottono Tournon percorse brillantemente la carriera militare, partecipando anche alle canpagne per la indipendenza nazionale. Si dedicò col molta passione e intelligenza anche alla vita politica e fu per parecchi anni deputato al parlamento. Sedeva in
Senato del 14 vigno 1900 del Senato dal 14 giugno 1900 ed era insign di molte onorificenze italiane ed estere.

Per la circolazione delle stampe nelle provincie non in istato di querra

ROMA 16, sera - Il Ministero delle Poste

o dei Telegrafi comunica;
Dal 20 agosto 1915 sono ammessi nusvamente l'impostazione e la circolezione in tutto il regno delle opere periodiche e delle stampe di seconda mano. Si eccettuano le provincie comprese nella zona di guerra sia che si tratti di stampa di cettuano. — sia che si tratti di stampe dirette a ci-vili che dirette a militari combattenti — la provincia di Messina cd i circondari di provincia di Messina cd i circondari d Reggio Calabria, Taranto, Brindisi e Spe

(Stefani)

Il patriottismo dei ferrovieri torinesi

TORINO 16, matt. — Malgrado il respor so dato dal Governo che vieta si cedano beneficio della Croce Rossa e dei feriti guerra le somme sianziate a titolo di stificazione per maggior servizio presia durante la mobilitazione, i ferrovieri di compartimento di Torino, grati e ricon scenti di quanto si è fatto in loro favori interpretando i sentimenti della massa su ta, hanno deliberato di inviare al governistanza perchè accetti in via ecceziona magari pro famiglie dei ferrovieri richi mati del compartimento di Torino, la son ma punti di merito, che si dovrà a suo teo po assegnare ai ferrovieri appartenenti a lo stesso compartimento.

Cosparge di benzina sua moglie, sua figlia e sua nipole appiccando loro fuoco

fuoco a queste torce viventi. La mogle e la figlia orribilmente bruciate perif no. La nipote e il miserabile, graver te ustionati, furono trasportati all'o

Quarta edizione

Alfonso Penzi, verente responsabili

r Il solo premiato el Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA DAGRIFICENZA GRAND PRIX

RICOSTITUENTE MONDIALE

PERINDIA ELIBINA EL VIIII (II CAV. O. BATTISTA - NAPOLI

Jun pottiglia costa L. 3 - Per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto

Almenio de provincia inglese del Espu
BESSUR ALMERIO DE PROVINCIA DE PROPIRE DE PRO

dell'Aniministrazione Non al restituiscono i manuscritti

Anno XXXI

Mercoledi 18 agosto - 1915 - Mercoledi 18 agosto

Brillante offensiva delle nostre truppe nella zona di Tolmino

Trincee conquistate alla baionetta - 564 prigionieri e 4 mitragliatrici catturate Audacissime azioni sul massiccio dell'Ortler - Progressi verso Toblach e sul Monte Nero

La situazione

Una di quelle arditissime imprese che resteramo nella storia della guerra europea come glorie specialissime delle nostre truppe alpine (con le quali appena rivaleggiano unicamente i (cacciatori tirolesi) è stata compiuta nella notte e nella giornata del 16 sopra le più alte cime dell'immenso si-stema dell'Ortler, di celebrità mon-diale per il suo ghiacciaio. Il «mas-siccio» dell'Ortler separa il territorio italiano dall'austriaco, l'alta valle dell'Adda da quella dell'Adige.

Nella notte dal 15 al 16 un nostro distaccamento si è mosso dalla «Capanna Milano»: noto rifugio alpino situato sul nostro versante a circa 2600 metri d'altezza e, servendosi di «cordate» ha dato l'assalto alla grandiosa ripida parete montuosa sovrastante: ha attraversato il passo dei Camosci e la vedretta (piccolo nevaio) di Cam-po arrivando così nella regione del ghiaccio perpetuo. Sulla cima del vicino Turckett Spitz si trovava un reparto nemico che, sorpreso sull'al-beggiare dai nostri soldati è stato facilmente sopraffatto. Anche sul Madatsch Spitz un distaccamento austriaco è stato assalito e volto in fuga (nè la fuga dev'essere facile e piacevole tra i ghiacciai a 3400 metri d'altezza!) sicchè la eccelsa cima è rimasta in potere dei nostri che l'hanno solidamento occupata.

Naturalmente, data la quasi assoluta impraticabilità di codeste alpestri regioni, la nostra avanzata sul mas-siccio dell'Ortler non può avere uno scopo di diretta minaccia di invasione in territorio nemico: ma è certo che l'aver solidamente occupato quei passi e quelle cime, mentre allontana sem-pre più ogni pericolo da quel lato, ci permette di dominare una larga zona alpina di grande interesse perchè percorsa da importanti fiumi e dalla famosa strada internazionale dello Stel-

Lasciando codesta zona e passando al settore cadorino, abbiamo da segnalare un nuovo progresso verso le posizioni nemiche di Landro (sulla strada di Tohlach). Ivi abbiamo occupato il Monte Sattele (m. 2296) che domina un tratto della valle del Rienz.

In Carnia non vi è stato alcun fatto d'arme importante.

Nella zona del Monte Nero abbiamo conquistato alcune trinces nemiche in nelle carte, ma situate all'incirca fra una delle creste del monte e la località Na Pl (forse la Na Polje delle carte), respingendo quindi un contrattacco nemico.

samente condotta contro le posizioni austriache di Santa Maria e Santa Lucia; le sole che sono rimaste finora in potere del nemico dinanzi a Tolmino. Si tratta di due colline poste quasi a guardia dell'Isonzo e coperte di poderose trincee. Le nostre artiglierie hanno battuto e sconvolto una serie di codeste opere fortificatorie; quindi la fanteria è andata alla baionetta impadronendosi delle trincee stesse, infliggendo gravi perdite al nemico e catturandogli 17 ufficiali, 547 soldati, quattro mitragliatrici e molto materiale

da guerra. E' questo un importante passo compiuto verso la presa delle due ormai famose posizioni di Santa Maria e Santa Lucia, la cui caduta portera quasi inevitablimente a quella di Tolmino.

L'avanzata degli eserciti austro-tedeschi nel centro della Polonia procede con rapidità: i russi, essendo riusciti a portare in posizioni sicure il grosso del loro esercito, non oppongono in questo settore che una leggera resistenza al nemico, mentre continuano a premere con energia l'ala sini-stra degli eserciti di Hindenburg in

Fra il Narew e il Bug, le retroguardie moscovite sgombrarono rapidamente il territorio dinanzi all'avversario, il quale, varcato il Nurzec, ha proceduto oltre nella regione di Briansk. A sud di questa regione l'ala sinistra tragliatrici e grande quantità di munidegli eserciti del principe di Baviera ha vercato il Bug, mentre il centro



linea di questo flume in direzione d

Contemporaneamente le forze di Mackensen avanzano da sud a nord verso la grande piazzaforte russa, tenendosi tanto sulla riva sinistra che su quella

COMANDO SUPREMO

ROMA 17, sera. — Il « Giornale d'Italia » ha de Bukerest:

Glunge notizia che il governo ottomano ha revocato il permesso dato agli italiani di imbarcarsi per l'Italia. Numerosi nostri connazionali, che già precedentemente avevano domandato di imbarcarsi e che attendevano per questo a Beyrouth, Giaffa, Mersina, Alessandretta, nonchè tutta la connadi d'imbarcarsi, e che attendevano per questo a Beyrouth, Giaffa, Mersina, Alessandretta, nonchè tutta la connadi Smirne, comprest 700 richiamati riservisti, sono stati di nuovo obbligati a sopendere la partenza.

Il governo degli Stati Uniti aveva dimosci (3084 metri) e la vedretta di posizione non facilmente identificabile Campo; indi scalava la ghiacciata oima del Turckett Spitz (3469 metri), sorprendendovi un drappello nemico. Dopo olò si dirigeva sull' Unter Madatech Spitz (3432), tenuto da un di-Ma la più importante azione della spiriz (3432), teruto da un di-giornata del 16 è stata quella vigoro-staccamento nemico, assaliva questo e lo disperdeva occupando poi salda-

> Nell'Alta Rienz sono segnalati muovi progressi delle nostre fanterie. Vi fu occupato il Sattele Berg, a ovest del

> Nel settore di Monte Nero vennero espugnate alcune trincee nemicha fra la cresta del Vrsio e la località denomi-

Un successivo contrattacco nemico contre la nostra posizione di Vrsic venne vigorosamente respinto.

Nella zona di Tolorino una brillante il proprietari degli stabili danneggiati offensiva fu svolta contro le colline di Santa Maria e di Santa Lucia che coprono la piazza sulla destra dell'I-

Dopo la consueta efficace preparazione col fuoco di artiglieria, le nostra fanteria avanzarono con slancio alla baionetta e s'impadronirone di una linea di robusti trinceramenti lungo le pendici occidentali delle alture. L'avversario subi perdite ascai gravi: 17 ufficiali, 547 uomini di truppa, 4 mizioni caddero nelle nostro mani.

Firmato: CADORNA sa per la corda e il sapono.

re una certa vittoria è necessario che i governi allegti coordino la loro azione in ordine di idee. La vittoria si avvici-nerà quanto più saranno scongiurate le esitazioni, i tentennamenti e le lentezze. A questo proposito il Petit Parisien scri-ive che tale coordinazione di sforzi sarebbe facilmente realizzata se la Quadrupli-ce intesa adottasse un sistema analogo ce intesa adottasse un aistema ananogo a quello prevalso durante la crisi balcanico 1912-13. Invece di continuare i pour
parlers in vista di un obbiettivo comune,
in parecchie capitali alla volta, una capitale bene scelta servirebbe di sede permanente ai diplomatici alleati per fissare i passi da compiere. Gli ambasciator potrebbero trasmettere ai loro governi le proposte elaborate dalla conferenza, e ricevere direttamente le risposte del loro rispettivi ministri, economizzando del giorni e talvolta delle settimane.

"Più che mai, scrive il giornale pari-gino, le lentezze di certe trattative in cor-so dimostrano la necessità di riesaminare

metodi e di ringiovaninii. D'altra parto una proposta in questo senso è stata già sottomessa alle cancel-lerie, le quall avrebbero tutto l'interesse a decidere in merito, senza perdere

Grandi elogi tedeschi ai sottomarini italiani

ZURIGO 17, sera - Si ha da Francosoftemarini italiani sono perfettissimi. L'Italia, che fu sempre aconoma nello spese militari cercando con poco di far molto, appena sorta la nuova arma ne riconobbe l'importanza. Unita al poco dispendio, essa creò una flottiglia degna del maggior elogio; per la tecnica eccel-tente i sottomarini italiani sono tra i migliori del mondo.

Il governo ottomano ha revocato il permesso d'imbarco per gli italiani

(Per telejono al «Resto del Carlino »)

sospendere la partenza.

Il governo degli Stati Uniti aveva disposto che due navi da guerra fossero pronte per agevolare il rimpatrio delle colonie italiane, ma fino ad oggi esse non nanno potuto imbarcare i nostri connazionali per l'ostruzionismo sistematico delle autorità turche. Anche il governo italiano è pronto a mandare navi commerciali per lo stesso scopo ma l'invio si rende inutile per l'evidente catitva volontà e malafede della Turchia.

Stesso scopo ma rintro si tenne annae par l'evidente cattiva volontà e malafede della Turchia.

Il « Giornale d'Italia y aggiunge:
« Queste notizie, la cui esattezza abbiamo potuto controllare in luogo competente, sono di una gravità eccezionale e ripongono di nuovo in tutta la sua pericolosa natura la questione delle relazioni talo-turche. Nostre notizie particolari, che abbiamo anche debitamente controllate e verificate esatte, ci apprendono inoltre cho la Turchia continua larghe spedizioni di armi, danaro e proclami incendiarii in Libia per fomentare sempre più la ribellione degli indigeni contro l'Italia. La nostra tollo ranza, dunque, e la nostra longanimità si infrangono contro la malafede e le provocazioni della Turchia. La misura è veramente colma e noi abbiamo cerie ragioni per ritenere che il nostro governo assumerà un energico e deciso atteggiamento di fronte alla sublime porta per importe un definitivo «bastal» a queste violenze che l'Italia non è disposta a sopportare».

Si assicura, intanto, che il governo italiano ha già inviato due navi mercantili per il rimpatrio dei nostri connazionali. I due privoscafi che sono il « Cagliari » e il « Tolemaide, stanno per giugere a Rodi.

dalla teppa a Trieste obbligati alle riparazioni

(Per telefono al "Resto del Cariino ") ROMA 17, sera — La Tribuna, rievo-cando alcune pubblicazioni fatte dal giornale socialista austrofilo di Trieste ici primi giorni della guerra, riproduce il seguente brano:

il seguente brano:

"Il commissario imperiale Krekich, con
ordinanza del 20 maggio, impone al proprietari degli stabili e negozi dannaggiat
dalla teppa (chiamiamola così per intanto)
a provvedere entro tre giorni all'allontanamento delle parti pericolanti e smosse
e alla riparazione e chiasura dei fori delle
mostre e delle mostre siesse. Qualora non
venisse ettemperato a tale invito entro al
termine astindicato, i necessari lavori verrebbero eseguiti d'ufficio a tutte spese degli obbligati (linguaggio austriacol) ».

Si può essere più austriacamento rafil-

Una sede unica pel diplomatici Venizelos incaricato da Re Costantino della Quadruplice? (Servitato part. del . Breto del Caritino s) di comporre il nuovo Gabinetto

Le dimissioni di Gunaris donna di fermi propositi e di salda tempra prussiana. Al governo invece stava Venizelos, il fattore più vero e illustre del nuovo Risorgiamento ellenico. Dalla sull'attenniamento della Grecia L'incarico a Venizelos

ATENE 17, sera - Dopo avere accettato le dimissioni del gabinetto Gunaris, il Re Costantino ha invitato Venizetos a conferire con lui stamane.

Tutto porta a credero che la crisi sarà laboriosa.

ATENE 17, sera - Il Re incaricò Venizelos di formare il nuovo gabinetto. Il capo della maggioranza domando un termine di quattro giorni per studiare la situazione. Il termine fu ac-

penevolo con l'ellenismo. Venizelos ha vinto. La orisi è giunta in tempo a ri-parare l'opera di Gunaris, il quale si poteva ormai considerare come la lunga mano del barone Schenk. In lui la Germania è damorosamente battuta per la seconda volta, poichè la vittoria ottenuto dai venizelisti nelle elezioni generali si ripete oggi in seno al Parlamento ed ha un significato definitivo, quali che siano le ulteriori decisioni di Re Costan-

Non siamo più ai tempi in cui era lecito alla corona imporre la propria volontà al paese e mettersi sotto I piedi le più gelose e più profonde aspirazioni di un popolo. Qualche cosa di questo genere potrà forse ancora essere possi-bile in Germania, ove un falso concetto della disciplina ha annientato nel popolo ogni potere di reazione, ipnotizzandolo intorno ad una stolta idea di egemonia universale, o in Austria, dove la ferrea organizzazione di polizia, sapientemenverse, è finora riuscita ad-avere ragione

di ogni grande moto politico. Ma, altrove, il gioco presenta dei ri-schi gravi assai. E Re Costantino, maigrado la moglie prussiana, penserà ni casi proprii prima di assumere di fronte alla storia e al paese, în cui fu chia-mato a regnare, la responsabilità di un colpo di testa rivoluzionario a rovescio. Ieri abbiamo ricordato che il pericolo che la Grecia sta attraversando presenta analogie evidenti col periodo memorabile che preluse all'entrata in campagna dell'Italia. La stessa intrusione sfacciata dei tedeschi negli affari della politica interna del paese, favorita da una mi-noranza di parlamentari di pochi scrupoli, e lo stesso fervore battagliero net nuclei più genuinamente patriottiol.

Solo una differenza va notata, e con-siste nella dinastia che in Italia è di derivazione esclusivamente nazionale, mentre in Grecia è impastata e soggetta alle influenze tedesche. Come in Bulgaria e come in Rumania del resto, la Germania ha messo in opera tutte le sue risorse ed ha ottenuto anche in questo campo dei risultati notevoli Ricordiamo la drammatica situazione

di Karol di Rumania allo scoppio della conflagrazione europea. Egli si era legato all'Austria e alla Germania con un segreto patto di alleanza e quando chie-se al consiglio della corona di ratificare l'opera da lui intessuta come Re e come Hohenzollern, si trovò di fronte alla ferma opposizione di tutti i suoi consi-glieri responsabili (il Carp, dissenzionto, non era al governo).

La guerra sollevava d'improvviso il problema rumeno nella sua interezza e la sua soluzione si profilava proprio nella direzione opposta a quella indiata dal Re. La Rumenia non poteva realizzare il proprio programma nazionale più urgento che a spese dell'Austria. Dal contrasto ebbe vita la neutralità rumena che oggi sembra essa pure agoniz-

gli obbligati (ingunggio austrincol) >.

Si può essare più austrincamente rafilnati di così? E' il caso della famiglia
dell'appiccato, obbligata a pagare le spetedesca, da cui aveva personalmente ze inaccettabili.

benevolenza della triplice intesa il chiaro uomo di stato aveva saputo trarre i maggiori benefici. Egli nitidamente avvertiva che il suo paese aveva tutto l'in-teresse a coltivare cordiali rapporti con quelle potenze, se voleva affermare sem-pre più efficacemente il proprio programma nazionale e avviarlo ad una sollecita attuazione.

ROMA 17, sera — Il destino è stato finalmente persuaso a lasciare libera la via alla fatalità etorica, Gli avvenimenti di Grecia, che in sè hanno mediocre importanza preludono forse a fatti di mag-

giore portata. E' certo che la ripercussione si farà sentire in modo sensibile sulle trattative per il raggiungimento dell'accordo balcanico. Pasic intanto si è recato presso il principe ereditario di Serbia e non sembra arrischiato supporre che il be-nemerito statista abbia voluto informare il reggente dello stato attuale delle trat-tative e vincere le superstiti resistenze dell'elemento militare. Dalla Bulgaria, in-tento, giungono notizie sempre più otti-Nei giorni scorsi sarebbero anzi avvo

peri centrali vedranno a breve scadenza nia! di tempo ricostituirsi nei Balcani quel blocco che chiuse già all'Austria la marcia verso l'Egco, isolerà la Turchia e salderà un altro ancllo della catena che stringe inesorabilmente il blocco austrodi tempo ricostituirsi nei Balcani quel

La nuova manovra tedesca

(Nostro s. reisio particolare)

ROMA, 17, sera - L'accettazione di Venizelos a costituire il gabinetto era attesa, dopo la significante votazione di ieri. Permangono tuttavia alcuni dubbi su quella che sarà la condotta del chiaro uomo di Stato, ma si pensa che cgli certo decli-nerebbe l'incarico qualora all'esame la situazione gli si prospettasse irreparabilmente compromessa dagli atti del prece-dente gabinetto. Si ritiene che, se egli non rimanesse fermo nell'antico programma pluttosto che assumersi direttamente la responsabilità del potere, avrebbe senz' altro consigliato al re una soluzione intermedia. quale poteva essere quella impersonata da Zaimis. Non avendolo fatto, è segno che nutre speranza di potere riprendere la vecchia strada. Vanno perciò messe in quarantena tutte le voci, specialmente quele messe in giro dalla Germania, che attribulscono a Venizelos dichiarazioni in contrasto con la tendenza da lui impersonata.

11 Berliner Tageblatt per esempio fa dire allo statista cretese, che dopo la sconfitta della Russia egli ritiene che la Grecia debba insistere nella neutralità. E' una delle solite manovre. Venizelos non può avere parlato di sconfitta russa, come non può avere espresso così risoluto parere in favore della neutralità. Ripeto: se egli non ritenesse di potere riportare la politica greca sulla grande via battuta fino allo scorso marzo, si sarebbe tratto in disparte Del resto fra breve l'enigma sarà defini tivamente chiarito.

I negoziati turco-bulgari verso il fallimento

LONDRA 17, sera - La Morning Pola da Amsterdam:

In Grecia la situazione creata dalla Notizie da Sofia confermano che i ne guerra non fu meno drammatica. Il Re, goziati turco-bulgari relativi alla delimigoziati turco-bulgari relativi alia delimi- si afferma che la Bulgaria rimarrebbe tazione della frontiera e alia ferrovia di ferma nel suo punto di vista e non fa-

sull'atteggiamento della Grecia Impressioni svizzere sulla erisi

ZURIGO 17, sera (F. R.) - Le dimissioni del ministero greco non sopo giun-te inattese. Inattesa era invece la grande maggioranza ottennta da Venizelos. Si sapeva che l'ex presidente del Con-(Stefani) nella necessità di collaborare con chi, gioranza, ma non si credeva che essa nella necessità di collaborare con chi, tenendo nel Mediterraneo il dominio incontrastato, aveva in mano la sua prosperità e il suo avvenire, e intul che il
sacrificio volontario di Kavala e del suo
hinterland non sarebbe stato speso invano se fosse valso ad assicurare alla
Grecia la stabilità del suo confine verso
la Bulgaria e la concessione di quei privilegi in Asia Minore che sono parte
più cospicua delle aspirazioni elleniche.

Ma il lungivergente ebbe la neggio e

gioranza, ma non si credeva che essa
nsumerse grandi proporzioni. I gioranti tedeschi giunti oggi a Zurigo non contengono ancora la notizia di queste ilimissioni. Non possiamo quindi sapere
quale impressione la notizia di queste ilimissioni. Non possiamo quindi sapere
quale impressione la notizia di queste ilimissioni. Non possiamo quindi sapere
quale impressione la notizia di queste ilimissioni. Non possiamo quindi sapere
quale impressione la notizia di queste ilimissioni. Non possiamo quindi sapere
quale impressione da notizia di queste ilimissioni. Non possiamo quindi sapere
quale impressione da notizia di queste ilimissioni. Non possiamo quindi sapere
quale impressione da notizia di queste ilimissioni. Non possiamo quindi sapere
quale impressione da notizia di queste ilimissioni. Non possiamo quindi sapere
quale impressione da notizia di queste ilimissioni. Non possiamo quindi sapere
quale impressione da notizia di queste ilimissioni. Non possiamo quindi sapere
quale impressione da notizia di queste ilimissioni. Non possiamo quindi sapere
quale
interesta di proporzioni. I giornatenegono ancora la notizia di queste ilimissioni. Non possiamo quindi sapere
quale
impressione da notizia di queste ilimissioni. Non possiamo quindi sapere
quale
interesta di proporzioni. Interesta di proportationi oggi a Zurigo non
conora la notizia di queste ilimissioni. Non possiamo quindi sapere
quale
interesta di proporzioni del proporzioni del proporzioni di proporzioni del proporzioni del proporzioni del proporzioni d Ma il lungiveggente ebbe la peggio c no per assumere la Bulgaria e la Ru-dovette lasclare il posto ad un servitore menia.

* La circustanza — nota il giornale — che Venizelos, nonostante il suo passato ha ottenuto la imaggiorenza anche nella nuova Camera, rivela che il popolo greca nella sua maggiorenza non si ribellerebbe, se il governo ellotto comprasse l'attivito della Bulgaria mediante delle cessioni territoriali. È pure possibile che tutto cio influisca pure sulla opinione pubblica in flumenia, in Bulgaria e in Serbia, creando così la base di un accordo coi popoli balcanici. Per il momento non si dovrebbu però attendere alcum grande mutamento nella situazione. Gli avvenimenti balcanici sono troppo compicati, perchè il nutamento di un governo possa recare la soluzione ci vari conflitti.

Gli ultimi telegrammi da Atene giornali tedeschi datano naturalmente la prima delle dimissioni del gabinetto, e sono molto ottimisti, soprattutto in re-lazione agli ultimi passi della Quall'rupli-

Insomma, se tutto questo accelerarsi delle dimostrazioni di simpatia per la del moto verso l'intervento belcanico col- Germania. Si sarebbe gridato per la stralettivo non è un'altra illusione, gli imperi centrali vedranno a hrave casi.

Commentando anzi queste dimostrazio tro la Serbia.

Sulle dimostrazioni avvenute in tutta la Macedonia contro la Quadruplice intesa, si racconta che la popolazione ha dissepolto gli scheletri dei soldati caduti nell'ultima guerra, e che avevano da-to la vita per la conquista dei nuovi territori. Gli scheletri avvolti in drappi neri sarebbero stati portati in processio ne dai popoli. 1 corrispondenti da Ate-ne dei giornali tedeschi giudicano che tutto il popolo sia d'accordo con Guna-ris nel non volcr cedere un pollice di territorio, ma la votazione di ieri ha di-

mostrato falso l'ottimismo tedesco. Interessanti sono, data l'attuale situa-zione, alcune dichiarazioni che Venizelos avrebbe fatto ad un'alta personalità politica greca. Egli dichiarò che rimane sampre interesse della Grecia stare a fianco della Quadruplice intesa. mentre l'Austria e la Turchia alleate della Germania mirando a Salonicco debbono essere considerate come nemiche dell'ellenismo. L'interesse della Grecia richiederebbe, secondo Venizclos, che duta la favorevolo condizione il paese si unisca all'Intesa. Tuttavia per il momento, sopratutto dopo la vittoria nella Polonia russa da parte dei teleschi, Vcnizelos non crede ancora giunto il mo mento opportuno per un simile accordo. Sicchè la Grecia persisterebbe ancora per qualche tempo nella sua neutralità. Secondo Venizelos, molgrado le attuali vittorie tedesche, la vittoria finale toccherà agli alleati perchè egli è convinto che l'Inghilterra è invincibile.

Anche altre notizie balcaniche riferite dai giornali tedeschi non sarebbero molto favorevoli alle potenze centrali. Il contegno della Bulgaria e della Rumania sarebbe molto sospetto. Un giornale di Rotterdam afferma che le trattative della Bulgaria con la Turchia circa il regolamento del confine non fanno pro-gressi perchè la Turchia avanza pretese eccessive. Non sarebbe quindi impossi-bile che la Bulgaria si decidesse ad intervenire energicamente. D'altra parte rebbe alcun accordo con l'Intesa prima che la Grecia e la Serbia non approvino le note richieste di cassione territoriale, (Stefani) E' vera she un telegramma da Berline

alle Munchener smentisce le notizie provenienti da Rotterdam, ma la stessa ementita deve riconoscore che una conclusione delle trattative turco-bulgare sa rabbe ancora molto lontana. Secondo poi notizie rumene i rappresentanti del-la Quadruplice intesa a Nisch continuerebbero febbrilmente la loro azione. Il principe Troubesckei minaccierebbe, nel caso che Pasic insistesse, di pubblicare il trattato che la Serbia ha concluso con

I giornali viennesi hanno poi da Sofia che la Scrbia starebbe per cedere dopo che l'altro ieri si è adunato il consiglio della corona sotto la presidenza del prin-cipe ereditario. Questi ricevette in udienza anche il principe Troubeskoi. Sul ri-cultato del consiglio della corona non si saprebbe ancora nulla. Ad ogni modo è possibile mantere la neutralità fino alta rilevato il fatto che i giornali serbi si tine della guerra, e gli stessi fautori mostravano ancor ieri incoercibili e oggi mostrano una grande tranquillità. La stampa officiosa parla anche di conces-sioni da farst alla Bulgaria.

(Per telefono al «Resto del Carlino »)

ROMA 17, sera - La Tribuna ritiene che Venizelos sia così chiaramente de-signato dalla votazione di ieri che dovrà personalmente assumere il potere. Non crede che Re Costantino oserà mettersi in contrasto colla volontà del paese e si chiede piuttosto se Venizelos, quando sla chiamato, possa riprendere il suo pro-gramma fondato sulle note concessioni alla Bulgaria.

La Tribuna ricorda a questo proposi-to il memoriale di Venizelos al Re, e

e Di tale programma, mentre non risulta in via di fatto che le linee generali abbiano subito sostanziali modificazioni nelia mentre dell' uomo, i particolari potranno essere mutati e adattati alla situazione nuova. Senza dubbio; ma bisogna subito noiare cha per quel che riguarda le preoccupazioni del pericolo bulgaro, che furono allora uno dei principali argomenti degli avversari di Venizelos, la situazione nuova non può che essere migliorata, dopo il lavoro intenso spiegato in questa ultima settimana a Sofia della diplomazia della quadruplice, mentre per contrappeso i suclevoro intenso spiegafo in questa ultima settimana a Soña dalla diplomazia della quadruplice, mentre per contrappeso i successi degli imperi centrali nel settore orientale della guerra e la conseguente minaccia sul teatro sud-orientale balcanico, lungi dal costituire un argomento in contrario alla tesi venizelista, debbono essere un insigne ammonimento del mortale pericolo a cui le sorti dei popoli balcanici e quelle dell'ellenismo sarebbero esposte da non ostacolati successi turco-tedeschi in questo teatro, successi che sarebbero indubbiamente favortii dal perpetuarsi di una gretta politica particolaristica balcanica, che si rifiutasse ancora di sollevarsi a una più alta considerazione storica dei problemi posti dalla guerra. In conclusione Venizelos o un suo luogotenente — programma intatto o programma ridotto e adettado, crisi chiara o crisi laborilosa, negoziati lunghi ancora, e difficili o facili e piani — una cosa è da rilevare come un fausto segno della votazione di Atene; che il popolo greco, per mazzo dei suoi rappresentanti, malgrado e contro le Atene; che il popolo greco, per mezzo del suoi rappresentanti, malgrado e contro le manovre tedesche, di cui pareva erroneamente attossicato, si è ancora una volta solganemente pronunciato, interpretando la linea diritta del suoi particolari destini, per l'Europa e per la civiltà.

L'Idea Nazionale dice che, se la questione ha una vitale importanza per la Greeia, ha un valore meno che mediocre per le sorti della guerra curopea.

Il Giornale d'Italia si rifà ai prece denti e ricorda prima la caduta di Venizelos, poi le vicende della lotta elettorale che portò al suo trionfo. Venizelos non mostrò mai entusiasmo per il possesso di Kavala, possesso invece che fu voluto da Re Costantino. Il giornale dice però che, se Venizelos sarà chiamato comporre il nuovo ministero, non è certo che torni colle idee di cinque mesi fa. E' partigiano dell'intesa ma a quali

fa. E' partigiano dell'intesa ma a quali condizioni?

* Ma c'è di più — aggiunge il Giornale d'Italia — Durante il terapo in cui Gunaris è rimasto al potere, il barone Schenk alutato dagli avyenimenti militari del settore orientale della guerra curopea, ha fatto una attivissima propagnada, non del tutto infruttuosa, per la immancabile vittoria degli austro-tedeschi; di guisa che Venizelos si troverè aventualmente a dover lottare anche contro il timore ingenerato nella opinione pubblica di schierarsi, cioè, coi deboli contro i più forti.

Il punto principale rimane sempra questo: è ancora disposto Ventzelos a cedere Kavala alla Bulgaria? La questione dell'intervento dei Balcani nella guerra europea è tutta una concatenazione, e la mossa di clascuno degli stati balcanici è legata a quella degli altri. La Bulgaria non si muoverà che a condizioni di renlizzare le sue aspirazioni macedoni, che vide distrutte a Bucarest. La Serbia ha dimesso le sue primitivo intransigenze, e la Rumenia è disposta a retrocedere buona parte della Dobrugia. Rimane la Grecia, che non voleva sino a leri sentir parlare di cessioni territoriali. Il ritorno di un uomo avveduto, freddo, illuminato e lungimirante come Venizelos varrà a smuovere questa irreducibile intransigenza? Questo è il punto.

L'intervento della Grecia, dunque, non può essere che concomitante con quello della Bulgaria e della Rumenia, in Seguito alla ricostituzione di quella lega balcanica che tre anni fa battava la Turchia e, ora ricomposta, darebbe il colpo di grazia agli imperi centrali sbarrando loro per sempre la via verso il Mediterranco e facendo realizzare agli stati balcanici il « maximum » delle loro aspirazioni, al cui avveramento essi fino all'anno scorso guardavano come ad un lontano miraggio impossibile, più come ad un sogno ldeale che come ad una probabilità di fatto.

Sulle aspirazioni elleniche in Asia Minore, il Giornale d'Italia concludendo

*Per facilitare questo benefico risultato è per rendere più proficuo alla Grecia il suo intervento e meno penose la sue concessioni alla Bulgaria, riteniamo che la Quadruplice vorrà favorire nei limiti dell'equo e del possibile le aspirazioni greche in Asia Minore.

Certo noi facciamo tutte le nostre riserve su l'ampiezza delle aspirazioni greche su quella regione, in cui si imparnia l'equilibrio del Mediterraneo orientale, che noi non possiamo fare turbare a nostro danno. Senonchè noi pensiamo che la Grecia e l'Italia, che sono appunto le principali interessate, potranno senza grande difficolià mettersi d'accordo su questo punto, in modo da stabilire nel bacino orientale del Mediterraneo un nuovo equilibrio, che tenga conto di tutti gli interessi che adesso si raccordano, interessi che non sono affatto divergenti, come vorrebbero far credere coloro che hanno tutto l'interesse a intorbidare le acque ma che invece sono concomitanti.

Cen questa fede, pertanto, noi rinnovalmo di nuovo l'augurio che un futuro molto prossimo veda la fraternità di armi e di ifeali dell'intesa colla Grecia e più particolarmenie fra quest'inima e l'Italia. In

mo di nuovo l'augurio che un tuturo mo prossimo veda la fraternità di armi e di ideali dell' Intesa colla Grecia e più particolarmente fra quest' nitima e l'Italia. In tal nacedo la cività ellenica, e la civilià latina, dalle quali il mendo riusci rinnovellate in tutte la arandi crisi della sioria, rellate in tutte la arandi crisi della sioria, rellate con califuo fino al 2 agosto poi il namico si ritirò. Le nostre perdite dei diritto per il ciù grande bene dell'usono di 11 indigeni murti. (Sielant).

L'intervento rumeno sarebbe imminente

NAPOLI 17, sera - Col piroscafo Adriaticos, proveniente dall'Albania, sono sbarcate molte rioche personalità di Bulgaria e Rumenia, di passaggio per Napoli per raggiungere la Svizzera. Secondo quanto si è potuto apprende-

re da alcuni dei passeggeri, si ritiene sicuro che i due stati siano ormai decisi a scendere in campo a fianco della quadruplice intesa. Anzi, per quanto si ri-ferisce alla Rumenia, il rumeno signor Fanaglos ci ha assicurato che tutti i suoi compatrioti sono convinti che l'ora degli imperi centrali non si fanno illusioni circa la soluzione della neutralità stessa, che si risolverà, a giudizio di tutti nell'intervento a fianco della qua-

A conferma delle proprie affermazioni, Commenti de la Siampa romana il signor Fanaglos et ha assicurato di avere personalmente constatato gli intensi preparativi militari per il proprio

> Il governo, dopo avere dato le cure più assidue per aumentare la efficienza ballica dell'esercito, dedica ora tutta la propria attività a preparativi di ordine interno: di modo che fra non molto la Rumenia combatterà la sua guerra, af-frontando risolutamente i suoi tradizionali nemici, che sono anche i nostri ne-

Nel riferire queste informazioni, va rilevato che è molto sintomatico e pieno di significato il fatto di questi ricchi signori della Balcania che si recano a soggiornare nella Svizzera. Ciò fa davvero prevedere imminente una risoluzione de gli Stati balcanici.

ana pei nostri soldati!

Il dovere delle donne d'Ilalia

ALTA VAL DI C... Agosto — Siamo solo all'8 agosto e non a più di 2460 me-tri sul livello del mare e nevica ad intervalli anche lunghi, per quanto si sia di piena estate. E' vero però che non ha tempo di sentire il freddo, sia tanto o poco, chi giunge e soggiorna fra que-ste selvaggie bellezze alpine, entro cui ferve una vita nuova, la vita della terza Italia anelante alla sua definitiva, comredenzione. I soldati nostri, qui acquartierati, come dicono essi allegramente, sono sempre in moto, instancabi-li, audaci, vigili, fenomenali. Nessuna delle toro mamme, nessuna delle donne che mandano ad essi pensieri e doni dalle lontane pacifiche planure, dalle città piene di fervore patriottico, può imaginarsi le ardue fatiche compiute da questi artiglicri, da questi alpini, quessu in un mondo stranissimo sparso e disteso fra i due mila e quattro mila me tri fra le nebbie dense, il nevischio che ammonisce il sole ardente.

Le mamme, le donne tutte, possono debbono inorgoglirsi di questi soldati la cui opera commuove ed esalta i pochi profani che hanno la grande ventura di esservarli da vicino, ammirandor sublime sconosciuta abnegazione. ammirandone la 'autunno uggioso, e il rigido inverno non tarderanno molto a giungere quassù o con loro, prima di loro anzi, dovrebbero dovranno giungere i soffici ripari diligentemente preparati dalle laboriose lonne d'Italia.

Esse con egual lena possono essere co-sì di aiuto ai soldati nella loro coraggiosa avanzata traverso le Alpi, per vie incsistenti e faticosissime, e giorno per gior no debbono confezionare, guanti, calze a mutande, mutande e calze e guanti in modo che in quantità sufficiente ar-rivino qui, presto. Un desiderio simile l'ho udito esprimere dagli stessi soldati sommessamente dal Tonale allo Stelvio fra una barzelietta e l'altra negli walte dell'ardimentosa avanzata fra le rocciose, durante i giocondi bivacohi su le posizioni arditamente occupate.

Essi tratto tratto esclamano con malizia simpaticissima:

- Stiamo a vedere se dal basso le nostre care donne, dopo gli auguri le cartoline illustrate e i cioccolatini, ci man dano anche qualche paio di calze, ma di lana, intendiamoci, e piene di cioccolati-ni. E le calze della befana verranno». E' il grido allegro, pervaso dal deside-rio che sarebbe crudeltà inaudita rimanesse inascoltato da quanti sono di animo gentile.

A proposito di indumenti di lana dei quali sarà necessario munire quanti soldati si trovano qui per l'autunno e l'in-verno nelle regioni delle Alpi, non è for-se inopportuno rilevare che tali indu-menti sono utili e necessari anche se i soldati medesimi non si troveranno tutti grandi altezze e dentro le gole roccio-

sepolte nella nebbia. Da qui al non lontani giorni del prossimo inverno potrà avvenire ciò che ognuno brama, ma può anche non comdersi e non avvenire affatto perchè la via nostra è sicura ma è lunga ed aspra noi dobbiamo essere preparati a tut-o, così come i nostri soldati meravi-

Raccolgano dunque le donne italiane la giusta umana invocazione che la eco deve portar loro da queste vette eccelse su cui i soldati danno fatiche e sangus e inviino presto il frutto del proprio la-voro febbrile. Inviino calze, calze, calze

Iniziativa inglese per fornire vesti di lana ai nostri soldati

LONDRA 16, sera — Il Daily Telegraph pubblica un appello per fornire vesti di lana alle truppo italiane che si battono sulle montagne, ed esorta gli oblatori a inviare le loro oblazioni al comitato «Pro-Italia», costituito sotto la presidenza della marchesa Imperiali.

Un' offensiva tedesca in Rhodesia

LONDRA 17, sera - Un distaccamento di 2000 tedeschi cun cannoni attaccò il 26 lu-

Rapidi progressi zustro-tedeschi nel centro della Polonia Continua la pressione russa in Curlandia

che importanza.

sequente telegramma:

delle fortezze russe

(Nostro scruttio particolare)

Dopo il mio ultimo telegramma spedi-

tovi qualche settimana fa nel quale af-fermavo che la penuria momentanea di

projettili costringena i russi alla ritira-

tedeschi sono entrati a Varsavia, ma no-

nostante questo nulla vi è di cambiato.

I tedeschi sono sulla via di vedere falliti

i loro tentativi di tagliare la strada al-

l'armata russa in ritirata ad est di Var-savia. Essi non sono riusciti a circondar-

li. Quelli che discendono dal nord al sud

non hanno poluto passare il Narew a Lomza e a Wizna e quelli che rimon-

lavano da sud al nord sono arrivati trop-

po tardi a Lukow e a Siedice. L'armata

russa ha operato tranquillamente il suo indietreggiamento strategico, ed ora sta concentrandosi sul fronte di Grodno-Brest Litowski. Una formidabile sentinel-

la russa, la fortezza di Nowo Georgiewsk a nord di Varsavia, resta ancora sulla Vi-

stola a sbarrare con il suo fuoco il va-sto flume e impedendo ai tedeschi di a-

doperare questa via per portare in Po-

lonia i loro approvvigionamenti e le lo-

ro forze. Cost sino ad oggi tutti i con-

vogli tedeschi, salvo quelli del fronte

del Narew e del Niemen, passano anco-

ra per la Slesia e per Cracovia. La re-sistenza invincibile delle fortezze russe:

ecco uno dei fatti notevoli della campa-

gna attuale. Sul Bobr, Osowiec, bombar

data continuamente da parecchi mesi,

continua a resistere. Quanto a Kowno

tedaschi, dopo i bombardamenti terribili, tentarono contro di essa quattro assalti

ai quall'i russi hanno risposto con vitto-riosi controattacchi. I tedeschi dall'ini-

zio della guerra sognano di rendersi as-solutamente padroni del Niemen e di

farne in qualche modo la loro frontiera militare. Ma fino a quanto Kowno non

sarà preso, questo sogno sarà irrealizza-bile. Ota Kowno non sarà preso nè do-

mani ne posdomani. A destra del Niemen

fra questo flume e la Dwina, vale a dire

in Curlandia, una serie di manovre a-bili dei nostri alleali ha costretto i tede-

schi a movimenti di indietreggiamento assai disagevoli per una armata che cre-

deva di avanzare come una trionfatrice.

I tedeschi sono stati respinti da questa

strada di Dwinsk che già qualche pessi-

mista considerava come una tanva verso Pskow. Le intenzioni dei russi presen-temente sono molto misteriose. Ma da

parte mia rifiuto fin da oggi di seguire certe speciali ipotesi un po' romanzesche

degli eserciti germanici

nora al punto in cui l'esercito moscovita

non è più minacciato di un disastro. Na-iuralmente i tedeschi avanzano mentre i russi si ritirano, ma i tedeschi non fanno che avvicinarsi alle linee che i russi hanno

E' evidente che i tedeschi non sono così

Lo stesso giornale a proposito delle no-

«Tale affività non è forse che un bluff, ed è il risultato di un ordine di compiere un

movimento in questa direzione aumentara l'inquictitudine delle altre potenze balcani-che, nessuna delle quali può guardare con

indifferenza il nuovo slorzo per l'annien-tamento del loro vicino . (Stefant)

II Kaiser rimanda

il suo Ingresso a Varsavia

LONDRA 17, sera - 11 Daily Expresse

«Secondo notizie da Monaco di Bavie-

ra, l'imperatore Guglielmo avrebbe diffe-

di muoversi ».

ha da Ginevra:

operazioni sullo scacchiere orientale,

Westminster Gassette serive :

LONDRA 17, sera - A proposito delle

nerso Pietrogrado, sia verso Mosca.

avvenimenti sono precipitati: i

RIGA Libau KONIGSBERG) ROZAN DISTAN CHISTON DISTON æ LUZR

avanzata austro-tedesca ad ovest del Bug -

BASILEA 17, sera - Si ha da Vien

Un comunicato ufficiale dice:

Nella regione ad ovest del Bug l'inseguimento del russi ha progredito rapidamente. Le forse austro-ungariche che avanzano al centro degli eserciti allea ti hanno incalzato il nemico che indietreggia ad avest di Biala sull'altra sponda della Kitbawka. Le divisioni dell'arciduca Giuseppe Ferdinando hanno nella sera guadagnato terreno combattendo a sud e a sud-ovest di Biala. Nella notic hanno gettato un ponte sulla Krana e stamani lo hanno passato. De retroquardie nemiche sono state contrattaccate e respinte. Le truppe del generale Koevess hanno ricacciato il nemico al di la della Klibawka superiore. Nella regione di Biala e dal lato di Brest Litowski si vedono numerosi e vasti incendi.

A Wladimir Wolynskij, dove abbia mo preso piede sulla riva orientale del Bug, e nella Galizia orientale la situazione è immutata,

Il passaggio del Bug forzato dalle forze bavaresi

BASILEA 17, sera - Si ha da Berlino 16: Un comunicato ufficiale dice:

Gruppo liegli eserciti del marescialio Hindenburg: Durante i riusciti attacchi secondo le quali il nemico mirerebbe sta contro le posizioni avanzate di Kowno, abbiamo ieri fatto prigionieri 1780 russi II processo di logoramento pere le linee russe, iniziato con successo col passaggio del Nursec, è riuscilo completamente. L'appersario, cedendo alla pressione esercitata sul punto di rottura dinanzi agli attacchi nuovamente efe dinanzi agli atlacchi nuovamente ef-fettuati su tutta la fronte, abbandona le sue posizioni dal Narew al Bug. Le trup-la storia della guerra. E' stata compiuta fisue posizioni dal Narew al Bug. Le truppe inviate ad inseguirlo hanno raggiunto le colline di Briansk, Presso Nowo Georgiewsk, i difensori della fortezza sono stati respinti ancora più in prossimità della cinta dei forti.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: La notte scorsa l'alu sinistra ha forzato il passaggio del Bug ripreso Kovarsch e Toviany, e se possono ad ovest di Drogiczyn. Nel mattino di ieri gione, minacciano di accorchiare gli eseril centro e l'ala destra avevano oltre citi tedeschi e di rendere possibile anche passato Losice e Miedzyrzec. Essi urtarono poi contro una nuova resisienza nei la quale gli assatti tedeschi sono stati finora inefficaci. il centro e l'ala destra avevano altresettori della Toczna s Klibawka tra Drogiczyn e Biała, ma guesta resistenza è potenti come erano, e se il processo di lo-stata infranta stamani all'alba ad est verno il trovera completamente incapaci di Losige con un allacco della Landwchr della Slesia. Si insegue il nemico.

Gruppo degli eserciti del maresciallo tizte circa la ripresa della offensiva au-Mackenson : L'inseguimento del nemico è stato continuato. Biala e Slawatycze sono olirepassate. Ad est di Wlodawa le no olirepassate. Ad est di Wlodawa le nuovo ientativo per riparare si disastri nostre truppe progrediscono sulla riva che i nostri nemici hanno cià subito in Serbia. Possiamo essere certi che qualsiasi orientale del Bug.

(Stefani)

L'offensiva russa in Curlandia PIETROGRADO 16, sera - Un comuni-

cato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice:

Nella regione di Bausk nella notte del quindici le nostre truppe hanno spinto di nuovo i tedeschi verso il fiume Aa. Sono stati respinti controattacchi nemici. menti.

Il bombardamento di Kowno continua sensa pora, I tedeschi attaccano ostina-

del nuovo sbarco inglese

Nei Dardanelli

(Nostro servicio particolare)

ATENE 17, mattina (A.) - Non mancherà di esercitare un acuto effetto morale il nuovo sbarco così felicemente o-perato dagli inglesi nella baia di Suvla a tamente le fortificazioni del settore occiventi miglia a nord dell'entrata dei Dardancili. Lo sbarco ebbe luogo sulla spiag-gia davanti al lago Salato. Si trovova sul posto soltanto una piccola forza ne-Fra il Narew e il Bug il quattordici agosto furono impegnati violentissimi mica giacche i turchi erano stati indot-ti a credere che gli alleati preparassecomballimenti condolli con grande accanimento. Fu respinta una serie di atro un formidabile colpo sulle rive asia-tiche dello stretto e contro Smirne e atacchi nemici con grandi perdite per lo vevano quindi concentrato cold le mag giori forze disponibili. L'intero contin avversario. Sulla sinistra del Bug nessun importante cambiamento. Sugli altri setgente inglese approdato a Suvla pote raggiungere la spiaggia e sbarcarvi ar-mi, bagagli e cannoni senza incontrarvi tori nell'insieme della nostra fronte vi è stato qua e la fuoco di fucileria o di arche una debolissima resistenza. Non vi tiglieria. Nessun combattimento di qualfurono che una dozzina di morti e feri ti. Il corpo di sbarco avanzò senza in-dugio assicurando subito le posizioni e trincerandovisi fortemente. Esso stabili-(Stefani) L'invincibile resistenza va entro breve il contatto con l'ala sinistra delle altre truppe britanniche davanti a Seri Bar. Le nuove posizioni in-glesi minacciano le comunicazioni terrestri nemiche con l'estremità della pe-nisola. I turchi si provarono più tardi PARIGI 17, sera E. R.) - Lodovico a snidare i nuovi arrivati ma rimasc-to facilmente respinti. La flotta alleata fu negli ultimi giorni estremamente at-Naudeau, inviato speciale del Journal al campo russo, manda in dala quattordici agosto dal Gran Quartiere generale 11

> Viaggiatori reduci da Costantinopoli riferiscono che la tensione dei rapporti fra gli ufficali turchi e i germanici dato luogo ad una grave crisi. Una di-sputa scoppiata fra ufficiali dello Stato Maggiore turco e tedeschi nella penisola di Gallipoli provocò un aperto namento contro i germanici. Questi ul-timi, dopo molle difficoltà, poterono riprendere il sopravvento e reprimere l'insurrezione. Essi fecero arrestare i capo-rioni della rivolta e altri ufficiali com-plicativi: 85 uomini in tutto. Non osarono però fucilarli e li inviarono amma-nettati a Costantinopoli chiudendoli in quel carcere militare. Si riferisce pure che il Sultano si troca ammalatissimo nervi ed è incapace di occuparsi deall affart di stato e di concedere udiense. Un mercante greco, che da molto tempo conosco e la cui attendibilità posso garantire, ha riportato da un recente viaggio a Costantinopoli la convinzione che la popolazione turca è contro il proseguimento della guerra e che una rivo-luzione sta in incubazione. Si lavora febbrilmente nolte e giorno a Costantinopo-li per fabbricare munizioni. Il grande stabilimento di Cheilan Burnu e le of-ficine ferroviarie furono requisite dalle autorità e vi furono installati macchina-ri venuti dalla Germania e serviti da operat tedeschi. Si riferisce che i bombardamenti della flotta alleata lungo le coste dell'Asia Minore hanno prodotto considerevoli danni, e gettato del panico nella popolazione musulmana.

La resistenza ottomana

Attacchi degli alleati respinti

BASILEA 17, sera - Si ha da Costaninopoli 16:

Un comunicato del Quartier Genera-

le dice : Sulla fronte dei Dardanelli il nemico che dal set al sette corrente ha sbarcato cinque nuove divisiont, ha fatto intervenire nel combattimenti queste nuove forze allo scopo di dominare le nostre sizioni. Grazie alla brillante resistenza delle nostre truppe ed ai loro contrat-tacchi il nemico non ha ottenuto alcun risultato, sebbane abbia perduto nell'impresa la metà di queste nuove forze. Esso si tiene solamente sui pendii della riva. Il cinque carrente abbiama respin-to nei dintorni di Anafarta gli attacchi nemici con perdite sensibili per l'avver-

Abbiamo fatto prigionieri un capitano mitragliatrici ed una quantità di fucili. Le nostre truppe sono in possesso attual-mente dovunque di posizioni che domina-no le posizioni nemiche. La nostra artiglieria ha colpito dinan-

zi ad Ari Barnu una torpediniera che si è allontanala con un incendio a bordo. A Seddul Bahr abbiamo fatto esplodere all'ala destra una mina a due o tre me-tri di distanza dalle posizioni nemiche sconvolgendo cost una posizione munita di lancia-bombe e di reticolati di fil di ferro. Il nemico ha risposto con una spreco inutile di municioni durante tutta la

Sulle altre fronti nulla di importante

organizzato per la difesa, e sulle quali po-tranno probabilmente resistere per un tem-po indetinito. In questo momento la lotta più interes-sante si svolge in Curlandia. I russi hanno Un trasporto inglese silurato nel Mare Egeo Seicento uomini salvati

LONDRA 17, sera - Si annuncia uf-LONDHA II, sera — Si amuncia uy-ficialmente che il trasporto inglese Royal Edward è siato affondato da un sottoma-rino nemico nel Mare Egeo la mattina di sabato. Secondo ulteriori informazioni il trasporto aveva a bordo 32 uf-ficiali e 1350 militari di truppa, oltre a 220 uomini di equipaggio. Le truppe con-sistevano principalmente in rinforzi per la 20.a divisione e in uomini del corposanitario. Mancano ancora particolari completi, ma si sa che sono stati salvati seicento uomini.

Van ripresa dai turchi

BASILEA 17, sera — Si ha da Costan-tinopoli 15: Un comunicato ufficiale

Sul fronte del Caucaso, la città di Van, che cra stata assallia da truppe russe e da bande di armeni e la cui debole guarnigione aveca sgombrato la piazza dopo 20 giorni di existenza, è stata ri-Nella direzione di lakobstadi e di rito il suo ingresso trionfale a Varsavia presa l'11 corrente avendo i turchi riceDwinzk non vi zono essenziali cambiaVienna a proposila del fuluro Re di Po-Vicana a proposità del fuluro Re di Po-lonia ed in genere della politica da se-la loro rititata i nemici hanno devasta-guire per quanto riguarda la Polonia. la la regione.

(Sietani)

Tre città inglesi L'importanza strategica hombardateda un sottomarino

con qualche danno LONDRA 16 (ufficiale) - Staman dalle 4,30 alle 5 un sottomarino tedesco ha lanciato parecchie granate contro Parton, Harrington e White Hawest senza causare notevoli danni. Alcumi projettili colpirono la scarpata della ferravia a nord di Parton. La circolazione dei treni ha subito qualche ritardo. Alcuni incendi si sono manifestati a White Hawen e Harrington, ma sono stati prontamente spenti. Non si segnala aloun incidente di parsone.

I particolari

(Stefani)

LONDRA 17, sera (M. P.) - I sommergibili tedeschi nel mare d'Irlanda hanno inaugurato ieri mattina un nuovo passatempo abbastanza interessante, data la diminuzione delle laro fortune nel silurare piroscafi: hanno cloè cominciato a piglièrsela con la terra ferma regalandole qua e là qualche obice di piccolo calibro. Naturalmente la terraferma resiste benissimo anche a questo fuoco d'artificio. La cittadina carbonifera di Whitehaven sulle coste del Cumberland venne svegliata anzitempo stamane da due o tre cannonatine che si ripeterono poco dopo contro i villaggi minerarii di Parton e di Harrington. Qualche casupola prese fuoco ma poche secchie d'acqua ristabilirono presto la calma.

E' questo un caso assolutamente nuovo nella storia della guerra marittima. Si sapeva che i sottomarini tedeschi erano forniti di piccoli cannoni, dei quali si scroivano quando navigavano in smersione; ma non si era pensato finora che questi pezzi potessero essere adoperati contro edifici e costruzioni ferroviarie con qualche efficacia.

B' anche degna di nota la località dove è avvenuto questo primo esperimento: poiche le tre città inglesi bombardate non si trovano già nella costa del mare del Nord, più esposta agli attacchi nemici, ma nel mare d'Irlanda, ossia su quel mare interno che separa l'Irlanda dal resto del Regno Unito. Whitehaven è la principale delle tre città e il trova sulla costa della regione inglese della Cumberland (capitale Carlisle). Parton e Harrington si trovano a qualche chilometro più a nord, sulla ferrovia Whitehaven-Workington-Maryport.

Probabilmente gli anfibi artiglieri inlendevano danneggiare la ferrovia littoranea. Essi riuscirono sollanto a causare qualche ritardo ai primi treni del mattino. Potrebbe dunque darsi che i sottomarini si progongano di fare disertare le coste occidentali inglesi dai bagnanti che quest'anno le preferiscono a quelle orientali, ma è troppo crudele immaginarli ingaggiati in una guerra contro gli afi tacamere.

In Francia e nel Belgio Continua il duello delle artiglierie

PARIGI 16, sera - Il comunicato uf-

ficiale delle ore 23 dice; Violenta lotta di artiglieria durante tutta la giornata su gran numero di punti della fronte. Le nostre batterie hanno causato al nemico sensibili perdi-le nella regione di Quennevières. Esse hanno arrestato il bombardamento del nemico sull'altipiano di Nouvron edi hanno seriamente danneggiato i lavori tedeschi a nord di Godat, Ira Berry av Bac e Moiere. Avendo il nemico tirate qualche altra granata contro Saint Die abbiamo lanciato proiettili contro il gazometro di Sainte Marie auz Mines che esplose. Un altro tiro di rappresaglia ha determinato un incendio in una fabbrica tedesca ad est di Munster. (Stefani)

PARIGI 17, sera — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Cannoneggia-mento abbastanza vivo durante la notte su vari punti de lfronte, specialmente a Bocsinghe, Quennevières e in Lorena verso Arracourt e Leintrey. Lotta di granate in Argonne a la Fontaine aux Charmes e La Haute Chevauchée. In questo ultimo punto tedeschi uscirono ieri sera dalle loro trinces per passare all'attacco Il nostro fuoco li respinse nelle loro

Attacco parziale francese respinto

BASILEA 17, sera - Si ha da Berlino 6: Un comunicato ufficiale dice: A nord di Annersviller, a nord est di

Dannemarie, un attacco parsiale france se si è infranto dinanzi ai nostri esta-coli, sotto il nostro funco. (Sieteni)

Mortale investimento motociclistico

CONEGLIANO 17, ore 23. — Oggi nel po-feriggio il negoziante Erminio Romanin in-vestiva con inotocicletta in località Ferrera la quarantenne Maria Dalbo, che, traspor-tata all'ospedale, vi mori subito dopo per avere riportata la frattura del cranto.

quarite senza operazione cruenta

MUOVO METODO sinsegna grat Signari Medici o a chi ne fara richiesto

Sui campi di battaglia della Polonia

Pubblichiamo queste interessantissime corrispondenze dal nostro inviato speciale sui campi di Polonia, sebbene ci sia-no giunte con un ritardo di più di un mese. Nel suo primo articolo, come si ve-drà, il Ferri Pisani conferma quanto già si sapeva, e cioè che nei primi giorni di luglio l'alto comando russo aveva deciso di dilendere la Polonia. Sapplamo quali altissime ragioni di ordine strategico - prima fra tutte quella di non rischiare in un colpo solo la salvezza Uell'esercito — abbiano poi persuaso il Granduca a decidere il ripiegamento da l'arsavia e dalla linea della Vistola. Ed oggi sappiamo come questa mirabile riprestabiliti, impedendo ai tedeschi di racogliere i migliori frutti della loro vit-

Come era stata preparata la difesa di Varsava

SULLA BYSTRZYCA, luglio. Lu sera del primo luglio alle ventidue a grande consiglio di guerra fu tenuto l'arsavia al parco Lazinski. L'Imperatio aveva lasciato Pietrogrado il giorno recedente per venire a presiederlo personalmente. Nel palazzo d'estate di Stanislao Augusto, il granduca Nicola e i cari delle arrate russe il trocaro di capi delle armate russe si trovarono riu-niti attorno al tavolo di marmo sul quale l'ultimo re di Polonia firmò la sua abdicazione. Fuori, nei viali del vecchio parco immersi nell'oscurità poiche nes-suna lampada elettrica li illumina per timore degli Zeppelin, attendeva una folla angosciata. Erano persone d'ogni con-dizione sociale e di tutti i culti: orto-tiossi, caltolici, protestanti, ebrei.... La Polonia col cuore paipitante attendeva in quel parco il destino. Si seppe dopo, all'infuori dei particolari di ordine stra-legico, quale fu l'atteggiamento dei personaggi di quel dramma. Con gli occhi pieni di lacrime, la voce tremante per l'emozione, l'Imperatore aveva dichiara-to aperto il consiglio di guerra. L'uno dopo l'altro i capi delle armate espose-ro la loro opinione. Alcuni condividevano l'idea di accettare battaglia sui cam-ni della Polonia, gli altri più timorosi esposero il pericolo di essere tagliati ver-so il nord sulla ferrovia di Pietrogrado e verso il sud sulla strada di Mosca. Il granduca Nicola, quest'uomo di bronzo nell'animo del quale sembra essersi tra-sfusa tutta l'anima della patria russa, si era riservato di prendere la parola per ultimo, Ricordo che già una volta le buionette dei siberiani avevano salvato Varsavia. Di fronte alla esttazione dei suoi generali la voce del comandante supre-mo si era fatta dura, quasi imperiosa. Egli ebbe parole minacciose: «Lu mia più grande felicità è di fare di un ufficiate superiore un semplice soldato. Ai vili strappero io stesso le spallinen. E soggiunse: «Le munizioni sono giunte. Abbandonare la Polonia significherebbe dare ai nemici una vittoria clamorosa. La situazione della nostra armata non stata mai migliore. Il centro nemico si è avventurato nelle nostre linec. E' premuto da noi sulla strada di Lublino. Lo arresteremo sull'alta Vistola, e là difenderemo Varsavia fino all'ullima goc-cia del nostro sangue. Alla minima debolezza passero fra i reggimenti, farò allineare davanti a me coloro che hanno mal comandato e brucero loro di mia

A messanotte corse tra la folla la no-

mano le cerveila!»

sublime obbedienza. Accettare con tale piangono il focolare lontano; questa gli artiglieri sono acvertiti. Il bersaglio lersi al di sonra della guerra è met- guerra è troppo lunga, troppi dei loro è in vista. Le batteria di la conra della clesa destino del vano. L'ordine di arrestarsi arrivo. Si fa gimenti che hanno vissuto le tragiche ore delle sanguinose battaglie di Prze-mysl c di Leopoli, quelle battaglie durante le quali le artiglierie russe dieva-no cessato di tirare per mancanzu il pro-iettili e le fanterie stesse riceccuano per munistone tre cartucce al giorno per ciascun uomo. Non si erano stupiti affatto quei soldati di dovere con le baionette soldanto proleggere la ritirata dei cannoni sul San. Non si siupirono punto di dovere sui piani di Krasnik e della Bystrzyca sostenere tutto l'urto dei sei corpi d'armata nemici. E con gesto lento ma sicuro le fanterie russe organiszarono le loro posizioni. Da retroguardia che cravamo diventiamo avanguardia. La vigilia ancora portavamo il nome di armata della Galizia, dodici ore dopo di-ventiamo l'armata di Varsavia. All'alba ci giungono i rinforzi da Lublino. Ci giungono per la strada, ma quando questa è ingumbra essi attraversano i campi, i prali, i boschi. Durante la notte lunghe file di treni provenienti da tutte contrade russe hanno condotto al quartiere del nostro corpo d'armata migliaia di nomini, differenti d'aspetto, di dialetto, di religione. E tutti sono mossi da un solo e immenso pensiero. Non si tratta qui del sentimento della patria quale noi latini lo possiamo concepirc. No. Nella mente della maggior parte di costoro, affaticati contadini delle steppe moscovite, l'idea della patria non è Allora perchè costoro vanno alla battaglia anguinosa senza un lamento con i
medesimo gesto rassegnato accettando le
reggiori periperie? Perchè? La ragione
è semplice e insieme terribimente complicata. Per spiegària bisognerebbe spieplicata. Per spiegària bisognerebbe spiepl

e nosciulo. Qualeosa di terribilmente forte, di terribilmente irresistibile unisco
tutti questi soldati nella loro marcia verso il sacrificio. E' il sentimento fatalistico, Nessun uomo può sottrarsi alla sua
sorte. Il loro destino è di andare a uci oldere o a farsi uccidere. Sensa un
mormorio, Jalange formidabile e rassestitto. Vanno col passo pesante dei loro
gnata, essi vanno adunque verso il destitto. Vanno col passo pesante dei loro
pesanti stivali. Non hanno zaino. Il soldato russo è rude, abiluato alle dura
di quel piccolo sacco che si pone sulla
schiena e contiene un mucchio di cose
le quali sarebbero per lui un lusso: asi sciugamano, sapone, calze, carta da lettere. Il soldato russo ignora l'uso di tutto ciò. Per bagagtio porta il suo vasto
cappotto arrotolato. Una gavetta, una
borraccia e qualche volta una fisarmonica. E l'eguipaggiamento è sufficiente.
Alcuni battaglioni hanno lasciato in fretta i loro lontani depositi. La guerra fa
tra le file russe un terribile consumo di
unficiati. Mentre nelle caserme questi
della città. Per la prima volta si trovano insieme agli unili contadini e questit contadini che non hanno nai visto
soni isodati che essi dovranno condurre alla battaglia. Ho veduto un reggimento giungere senza armi. Ho creduto
i trinforzi, mi hanno detto, ai quali era
inutile dare dei fucili. E' molto semplice. Ciascumo dl questi inermi prenderà
il posto e il fucile di un morto. E' vero.
Come è semplicel Non ci avevo pensato.
Per tutto il giorno le riserve sono giunte
da ogni dove. La terra sembra rigurgitare di reggimenti di fanteria, di cavalleria, di dragoni gialli, di cosacchi. L'artiglieria avanza con le ruote dei cannoni affondate sino ai mozzi. Le
avanza. Poi sono i tronchi d'aibero per
rinforare le trincee, sono le profezioni
di una balteria pesante che si porta indi una balteria pesante che si porta indi una balteria pesante che si porta intra le file russe un terribile consumo di di una batteria pesante che si porta in-ufficiali. Mentre nette caserme questi dietro oltre il fiume, battaglioni si istruivano sotto la direzio-La retroguardia divenuta l'avanguarne di un semplice caporale, i loro uffi-Il primo contatto fra le truppe e i loro re Varsavia fino all'ultima goccia del mania si è assicurata una serie di gacapi avviene qui sul campo di battaglia. nostro sangue!"

Sono ufficialetti promossi alla vigilia, FERRI PISANI provengono da Varsavia. Hanno 20, 19,

La retroguardia divenuta l'avanguardia lavora febbrilmente a scavare il suociali apprendevano la professione in po- lo, fa le gallerie di cemento, le trincee, che settimane in qualche scuola militare. Il granduca ha detto: «llisogna difende-

FERRI PISANI

Con i cosacchi di Kouban

Una grande tristezza è scesa questa sera sull'accampamento dei cosacchi di Kouban: Costantino Chirota, il più gio-vane cavatiere della sotnia, biondo e bel-lo come una donna e che canta con una voce melodiosa accompagnandosi sulla balalaika, ha una larga feritu alla te-sta c, sdraiato ai piedi di un albero, de-lira.. Pazienza, se la sua fosse una ferila ricevula durante una carica uomo contro uomo da un nemico che si vede. Ma la ferita è stata prodotta da una maledetta palla perduta ed ecco per mol-

l'allegria delle file della soinia.

Nikifar Motzni, che tenta di mettere un pezzo di cuoio sul suo stivale destro irreparabilmente sdruscito, si lascia sfug-gire un sospiro di stanchezza. Rivolyendosi a Yvan Dienkan, il piccolo tarlaro raltrappito che ha gli occhi d'un cinese, gli dice: « Perchè continua questa guerra? E' già da un anno che noi ci ballia-mo per l'indipendenza della Polonia. I polacchi non vengono dalle stesse contrade nostre, essi adoraño un dio diffe-

le che simpatizzano segretamente coi te-urterà lo stesso qui contro la cavalleri deschi e augurano il loro trionfo. Da al-russa in gran guardia. Il nemico sta pe

tersi al di sopra dello stesso destino. Da sono già caduli e perciò la frasc perfida squadrone di dragoni gialli passa come quindici giorni alle retroguardie delle viene alla bocca agli stanchi cavalieri un uragano. Ogni cavaliere porta sulla armate in ritirata i soldati indietreggia- Ma Yarochevitch, che è sott'ufficiale e groppa del cavallo un fantaccino. Cade che si vanta di avere un fratello pope, un mezzo giro. Il mutamento si opera interviene bruscamente. La sua paren senza il minimo stupore. Non saprebbe- tela con un uomo di chiesa gli impone 70 più del resto meravigliarsi questi reg- dei doveri intellettuali ed egli si vanta di non aver mai accettato senza discussione le idee degli altri e forse neppure le proprie.

> no con quei mangiatori sauerkrauten? Tutto il Kouban diventerebbe una vasta officina. Ci obbligherebbero a lavorare dalla mattina alla sera nelle fabbriche, noi non avvemmo più diritto di portare le armi e ci prenderebbero i nostri ca-

valli per farne delle salsicce. Yarochevitch, al quale il fratello pope conferince prestigio più ancora che le sue stellette da ufficiale, ha toccato la corda giusta. Nikofar Motzni lascia cadere indianato il suo stivale:

"Tu dici che farebbero delle salsices coi nostri cavalli?"

a Certamento, afferma Dienkan, poi-

rale che cosa sia la civiltà. Rimangono renti che altendono di essere curati. I però impressionati di sapere ch'essi sono i campioni di qualche cosa di oscuro c continua la battaglia spaventosa. Ogni inaccessibile e per conseguenza di grandicci secondi una salve scoppia a poche dioso. Il sotnik, capo della sotnia, che centinaia di passi da noi. Tutto ciò prota ancora. Non meraviglialevi. La Russia d'oggi è ancora il medioevo nostro.
Allora perchè costoro vanno alla battaglia sanguinosa senza un lamento con il finito di lamentarvi come delle donnicciomedezimo gesto rassegnato accettando le
le 2 La guerra non è mai troppo lunga russe e si disperde al rento maltutino

il suo stivale saruscito - io dovrò combattere a piedi nudi. »

cui una aiuola era punleggiata di croci di legno. Là dormivano il loro ultimo sonno trenta cosacchi del Kouban, Iren-ta cosacchi della loro sotnia. Si tratta di un remoto combattimento. Era in seltembre in questo stesso luogo durante il secondo mese di guerra. A nord della strada di Krasnik una brigata di cavalle ria leggera russa aveva ricevuto l'ordine ria teggera russa aveva ricevato tortale della tradizione nobiliare tutta chiuti giorni la balalalka rimarra mutu, la di resistere per sei ore contro un corpo sa nel silenzio del suoi portici e nella balalalka a tra corde che nelle peggiori d'armata austriaco che minacciava la treschezza delle sue fontane florite. A ore di guerra rianimava il coraggio e strada di Lublino. La brigata russa vi si Zurigo invece si annodano tutti i traffici mantenne per tre giorni. Essa resistette e tutte le arterie vitali della Svizzera e sotto il fuoco delle mitragliatrici, sotto la quindi pulsa anche più vivamente il gli assalti alla baionetta e sotto Puraga-no dei cannoni. In quello stesso castello do tutto, un cuere tedesco. A Zurigo il d'Olbiencin trenta cosacchi del Kouban vecchio mondo conservatore tedesco e il si crano trincerati. L'ondata nemica traboccava battendo il parco. I cavalli dei cosacehi erano stati uccisi fin dal principio del combattimento. Qualunque ritirata era impossibile. Non rimaneva at cavalieri dai capelli biondi che morire trade nostre, essi adorano un ato atperente date control dal nostro. E danque perchè dare di nostro sangue per rendere libere delle stessi prati al piedi di quelle siepi tagliagenti che non sono nostri fratelli e nemmeno nostri cugini?»

Noi ci battiamo per l'indipendenza delNoi ci battiamo per l'indipendenza delNoi ci battiamo per l'indipendenza delRelevano venduto la loro vita a giusto. genti che non sono nostri fratelli e nemmeno nostri cugini? "
Noi ci battiamo per l'indipendenza della Polonia. Ecco la frase perfida che si
agitu in fondo ai pensiori dei cosacchi
del Kouban nelle sere di stanchezza. Essi non l'hanno inventata da soli questa
frase, non l'hanno neppure letta nei proclami lanciati sopra le linee russe dagli aviatori nemici per la buona ragione
che i cosacchi di Kouban non sanno leggere. La frase perfida è stata loro lanciata l'altro giorno a Lubtino da quei
pericolosi ebrei della l'olonia meridionale che simpatizzano segretamente coi telisia che il granduca aveva riflutato di cedere Varsavia. La Polonia respirò.

Fu così che nei primi giorni di luglio te di un lontano proclama del granduca respirò de deschi ca augurano il toro trionfo. Da allera così che nei primi giorni di luglio te di un lontano proclama del granduca respirò de deschi ca augurano il toro trionfo. Da allera così che nei primi giorni di luglio te di un lontano proclama del granduca rutare, urla già. Un colpo di fucile ri suona dall'altra parte della strada, poi tresponardie russe arrivò l'ordine di indere russe arrivò l'ordine di indica che prometteva l'autonomia della guardia e na sua di trasformato fince. I soldati cominciarono il toro di decono senza una discussione, una paloro. Stasera i cosaccli sono sfiniti, le forze umane hanno dei limiti. Essi rimsublime obbedienza. Accettare con tale piangono il focolare lontano; questa la sera. La battaglia invece di calmarsi sembra infuriare maggiormente. Si stend. a destra a sinistra davanti a noi. Un aereoplano vola sopra di noi proveniente da Bystrzyca. I cosacchi del Kouban. lasciando i loro cavalli in custodia a po-chi cavalieri, si dirigono verso la linea a Siete slupidi come det ranocciano Nel parco non rimangono che i cavani noi ci baltiamo in Polonia lo facciamo Nel parco non rimangono che i cavani per difendere le frontiere della Santa i loro custodi. I piccoli cavalli dal pelo irsuto, abituati alla battaglia, si mettono a mangiare tranquillamente le cime no di cadere sotto il giogo prussiano. E delle siepi simmetriche. Costantino Chi-sapele che cosa farebbe il giogo prussia-rota rantola con la fronte insanguinata delle siepi simmetriche. Costantino Chiai piedi dell'albero. E' venuta la notte

Dei proiettili scuotono quel mare d'er be. Una colonna di carriaggi passa sul-la strada portando munizioni. Tornerà indietro carica di feriti. Ecco che già no arrivano appoggiati penosamente sul fu cile come su di una stampella. Una am-bulanza si colloca davanti al castello battuto dei proiettili. Un infermiere della Croce Rossa si accosta al cosacco Chirota e gli lava il volto sanguinoso e poi subito crollando il capo se ne va. Quallunque cura sarebbe inutile. Il giorane suonatore della balalaika è perduto. accende un fanale che fa muovere delle ombre sulle siepi. A mezzanotte arriva ché mangiano perfino i cani. n

« Voi credete che sia facile difendere un primo ferito austriaco. Noi aranziala civillà ?» — esclama Yarochevitch.

Gli stanchi cosacchi non capiscono bene che civillà difendono e neppure in genetre del mattino il parco è pieno di soffe-

gliare la ritirata agli austro-tedeschi in i gliare la ritirata agli austro-tedeschi in fuga. It fuoco è cessato. E soltanto un fumulto 'ti voci ci raggiunge. E' il rumore di folla lontana. Si buttono corpo a corpo. Mezz'ora più tardi vediamo far ritorno la sotnia a piedi inquadrando un gregge di prigionieri tedeschi. Uno di essi, un giovane dalla imberbe barba, balbetta presso di noi: Iche glabute dass dass sie waren nicht di kosaken (io non gredeve che fossero i cotagchi). Onei pricredevo che fossero i cosacchi). Quei pri-gionieri si sono arresi credendo di avere da fare con della funteria di linea e ora il loro terrore dei feroci cavalieri è tale che essi pregano e balbellano. Il sotnik montato a cavallo passa davanti ai pri- fratelli.

"Quando voi prendete vivi i nostri fratelli li torturale, branco di vigliacchi che siete, meritereste che vi facessimo Saluti dal fronte

Nikifar Motzni sorride senza odio, il rova sentendosi calzato da un paío di magnifici stivali verniciati, bottino conquistato da lui su di un ufficiale degli compagnia di fanteria portando alto l'onore quistato da lui su di un ufficiale degli usseri austriaci. Costantino Chirola al zo del suo giornale saluti affettuosi ai la piè dell'albero dorme per sempre col suo bel viso di donna non pietrificato nell'ultimo amplesso.

Egli è morto senza aver assistito al ritorno lieto dei cosacchi del Kouban suoi fratelli.

FERRI PISANI suo odio si è fuso nella giota che egli prova sentendosi calzato da un paio di

FERRI PISANI

La guerra e il commercio svizzero

Come la Germania ha istituito il controllo sulle sue esportazioni

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

BERNA 17, matt. — Il controllo che la e dai prodotti della Germania, avrebbero Germania è riuscita a pattuire in questi dovuto presentore i loro registri e i giorni con l'autorità federale svizzera è loro documenti alla legazione di Berna una vittoria tedesca. La Germania ha e dimostrare come tutta la produzione voluto concludere con la Svizzera in ma-taria di rapporti commerciali ed economici un patto vantaggioso non solo per le condizioni espresse palesi, ma anche e soprattutto per le condizioni indirette. per quello che cioè è sottinteso. La Gerranzie cificaci e una serie di compensi anche più efficaci. Un uomo fidato, il anche più efficaci. Un uomo fidato, il
consigliere Usteri di Zurigo, coadiuvato
da ufficiali svizzeri competenti, vigilerà
lora fra Zurigo e Berlino. Non più un
che le materie prime e i prodotti importati in Svizzera dalla Germania servano Nessuno fece altenzione a queste paro-le perchè gli sguardi e il pensiero dei cosacchi si erano rivolti all'estremità del parco dove la sotnia accampava e di cui una giunta era miniscatione. con la produzione svizzera, ma con le necessità del consumo tedesco.

Questo accordo sanzionato ufficialmente a Berna, nel cuore della Confederazione è stato lungamente preparato a Zurigo nei circoli conservatori e affaristici del grande emporio commerciale svizzero. A Berna certe cose arrivano belle e fatte: delle più vaste e delle più vivaci che ab-Berna è ancora la città aristocratica, la bia avuto la Svizzera. Gli argomenti con città della tradizione nobiliare tutta chiu-sa nel silenzio dei suoi portici e nella nuovo mondo affaristico si danno spesso la mano. L'affare a Zurigo non disdegna

la rousine, la tradizione. Le Nachrichten di Zurigo, l'organo de piccolo mondo antico conservatore e rea zionario, si sono trovate anche questa volta d'accordo con la Zurcher Post, con l'organo cloè degli ebrei affaristi svizzeri infeudati notoriamente all'alta finanza e alla industria tedesca. L'idea di dovere cambiare qualche cosa nel vecchio assetto economico o morale della Svizzera è un' idea che inferocisce i lettori delle Nachrichten. Come? Noi non dovremo più prendere dala Germania tutto quello che abbiamo sempre preso? Dovremo mutare adesso il regime della nostra importazione? Ecco press'a poco il ragiona-mento di un conservatore della Svizzera tedesca. Non appena si cominciò a par lare di proposte fatte dalle potenze della Quadruplice per regolare la importazio-ne svizzera in un modo più confacente due giornali facevano, come suol dirsi, una questione di principio. Comunque si istituisca questo controllo, essi dicevano, la sovranità della confederazione elvetica sarà diminuita; la libertà dei nostri traffici non è compatibile con un trust he crei in casa nostra limitazioni ed e sclusioni. La campagna contro il trist, proposta più o meno dettagliatamente dalle potenze dell'intesa, fu condotta tutta su questo principio e su questa base: la sovranità della confederazione elvetica. Che cosa accadeva intanto? La Germania preparava un suo primo schema. Estato dalla legazione di Berna. La varie aziende industriali e commerciali della sa proponeva un controllo diretto eserci-Svizzera, alimentate dalle materie prime

fosso destinata esclusivamente mo svizzero. Questa prima proposta cadde ben presto, forse anche per la sua impraticità. Vi figurate voi una legazio-ne, l'ufficio emmentemente diplomatico, che si trasformi in un burcau di alta contabilità, in una corte dei conti, e in un ufficio di informazioni?

esclusivamente all'industria svizzera e zeri autorevoli e competenti, che avesse-al consumo svizzere. L'ufficio sanitario re insieme la ilducia della Germania e federale controlleră în mode speciale la della Sylzzera. Così travestito con que-materia prima destinata all' industria sta fiducia accordata dalla Germania a chimica e farmaccutica svizzera. Infine, cittadini svizzeri, il controllo non sareb-ed è quel che conta di più, la Germania be più sembrato un controllo. La proposta fu portata a Berna e passò quasi in sordina, di traverso. Ma per la disperazione dei conservatori svizzeri c'è Berna un Tagwacht, un giornale sta che s'incarica di dire le verità più crude. Il Tagwacht denunciò la cosa con una serie di articoli che nella vecchia Svizzera tedesca ebbero veramente sapore di scandalo. La polemica che ne è se-guita, e che continua tuttora è una cui il giornale socialista bernese investe i suoi avversari sono due: «Voi avete combattuto - esso dice - le proposte delle potenze dell'Intesa, poichè un con-trollo vi pareva incompatibile con la so-vranità della confederazione e avete invece concesso alla Germania un controlle rigoroso, cui si prestano per giunta personalità ufficiali della Svizzera. Voi avete inoltre concluso un patto che ha una clausola assai oscura: quella che riguarda i compensi. Gli imperi alleati chiedono in compenso alla Svizzera non quello che la Svizzera vorrà e potrà dare, ma quello che essi vorranno. Se l'Au stria vi darà i suoi zuccheri, essa vorrà invece non il formaggio e la cioccolata, ma il riso. Se la Germania vi darà le materie prime per i prodotti chimici, essa vorrà invece il rame. Spesso gli imperi alleati esigeranno in compenso quello che la Svizzera importa dalle nazio-ni dell'Intesa: dall'Inghilterra, dalla Francia e dall'Italia. In sostanza le nazioni dell'Intesa dovrebbero pagare le spese del vostro accordo con la Germa-

> Messi così alle strette, i giornali conservatori e affaristici, oggi non discuto-no più la questione di principio, oggi es-si discutono sui particolari, sulle modalità del trust proposto dalle potenze del-

paesi belligeranti, ma anche il nostro traffico coi paesi neutrali». E giù una serie di perchè, uno più sottile dell'al-tro. La verità vera è che le rivelazioni del Tagwacht hanno avuto una grave eco specialmente in Inghilterra e che si cerca ora di correre ai ripari.

I giornali della Svizzera tedesca sono oggi i primi a riconoscere la necessità di venire ad un accordo sollecito e soddisfacente anche per le nazioni dell'Inte sa, qualunque siano le modalità.

«Non c'è tempo da perdere — dice oggi il Tages Anzeiger di Lucerna — noi abbiamo oggi anche più bisogno dell'In-ghilterra, della Francia, e dell'Italia che della Germania. Bisogna venire ad un accordo e noi oggi non siamo più in

EUGENIO GIOVANNETTI

in Inghilterra

(Nostro servisio particolare)

PARIGI 17, sora. — (E. R.) II «New York Herald», edizione di Parigi, annunzia che il ministro degli affari esteri degli Stati Unitt, ha ricevuto da Londra I' importante notizia che i' Inghilterra comprende il cotone nella lista delle merci assimilate al contrabbando di guerra. lo ho serio ragioni per affermare l'esattezza di questa informazione, nonostante particolari circostanziati siano al riguardo necessari. La Francia deve, prendere una misura simile allo stesso tempo dell' Inghilterra.

Pesso egualmente dichiarare che le antorità americane hanno accolto la comunicazione inglese colle migliuri disposizioni. Il loro più grande desiderio è che la decisione della Francia e dell' Inghilterra sia notificata al più presto possibile, affinche i produttori di cotone sappiano ufficialmente cume regolarsi.

La Germania requisisce il cotone

colone dichiarato cantrabbando di guarra Una lettera di Sarah Bernardt a profitto delle opere di guerra

(Nostro servicio particolare

PARIGI 17, sera (E. R.) - Ad Anderos (Bordeaux) sotto la presidenza del prefetto della Gironda, si è avuta una nattinata artistica, il cui introito è an dato a profitto delle opere di guerra, Sa-rah Bernardt prestò il suo concorso s questa festa patriottica. Era la priva volta, dopo l'operazione subita, che l'illu-stre attrice francese si presentava al pubblico. Ella ha letto dei versi e «La preghiera per i nostri nemici», pocsia inedita di Luigi Payen.

Sarah Bernardt era commossa. Malrado le sofferenze patite. l'illustre at trice nulla ha perduto del suo magnifi-co talento. Il pubblico ha fatto a Sarah Bernardt una grande dimostrazione di simpatia e le ha offerto fiori a profusione.

Un gruppo di soldati del., reggimento bersaglieri invia dai luoghi sacri ove fulgida brilla la stella d'Italia, saluti alle famiglie ed agli amiet.

Cup. magg. Pasi Icilio, Caporale Vastarelli Meola, Bersaglieri: Faedi Emilio, Raggi Attilio, De Santis Pietro, Filippini Antonio.

I soldati bolognesi d'artiglieria campaa pesante, mandano i saluti alle famiglie,
a tutte le persone care.
Cap. magg.: Mazzini Alfonso, Zanettini Mario, Soldati: Pagani Lodovico,
Massiti Florino, Bassi Alberio, Saluni
Giuseppe, Right Viltorio, Bathoni Alfredo.

Un gruppo di richiamati ferraresi ap-partenenti al.... regg.to artiglieria campa-gua che dall'inizio della guerra si trovano al fronte, chiedo un po'di spazio per in-viare saiuti alle loro famiglie e a tutta la persone care a call'i suiti

are saud alle loro familgle e à tutta persone care e agl amble. Cap. magg. Cianaini Renzo Ro, Capo-rall: Celeghini Antonio Lorgo S. Lucca, Squarzinat Pio Ferrara, Sol-dati: Fabbri Bugnamino Ferrara, Ras-sini Ugo Quartesana, Castelli Pompeo Migliaro.

Un gruppo di artiglieri bolognesi, domanda ospitalità per rivolgere un saluto
alle rispettive famiglie e agli amici tutti.
Tenente Bruno Maccari Bologna, Sergento Nino Bovelazzi Faenza, Cap.
magg.: Ferriani Hiccardo Repubblicana 22, Meright Luigi Pontelungo,
Arbizzani Angelo id. Caporali: Gregori Giovanni S. Pietro in Casale,
Padovani Alfredo Graspellano, Appuntato Schiavina Giovanni Cento,
Sergento Tinti Giuseppe, Zucca.

A mezzo del Carlino mando alla mia fa-miglia, parenti ed amici, i più affettuosi saluti dal fronte, ove si combatte nel nome e per la grandezza d'italia. Soldato Alberto Carpi

Soldato Alberto Carpi

**

Dopo una lunga marcia, ci raduniamo n gruppo, per mandare alle nostre familie e agli amici i più fervidi saluti.

I soldati delt., regg. fanteria: Zocca Marto, Cavallari Romeo, Bassi Guido, Zucchini Amedeo Casalecchio, Argazzi Augusto di Castel Maggiore, Tomasini Giovanni di Granarolo, Simoni Antonio di S. Egidlo, Plazza Alfredo Massari Giovanni, Moruzzi Giuseppe, Neri Egisto, Panzacchi Enrico, Degli Esposti Amedeo.

I sottoscritti, un tempo campioni lughe-si del tamburello, oggi orgogilosi di essere al servizio della patria, di cui sognamo un avvenire di gloria, salutano dalle ospitali colonne del Carlino i parenti, gli amici e i collegli bolognesi che ebbero cortesi e valorosi avversari in brillanti partite spor-tive.

Liverani Francesco, Giovanni Ustignant.

Il agosto 1915

I sottoscritti militari del ... Regg. Genio Ferrovieri della ... Compagnia inviano salutta alle famiglie, parenti ed amici, assicurandoli sulla loro buona salute.

Sergente mag. Barilli Ercole di Bologna, Sergente Baschieri Ermes di Bentivoglio, Soldati: Scanabissi Riccardo di Minerbio, Cocchi Giuseppe di Crevalcore, Capelli Dante di Bologna, Gamberini Venusto di S. Glorgio di Piano, Ciutt Aristide di Vado, Ferri Orfeo di Mirandola di Modena.

I sottonotati militari del ... Fanteria ... Battaglione, trovandosi sul fronte a combattere per la grandezza e l'onore delle Patria, pregano caldamente il Resto del Carliño di voler informare i loro cari, perenti, amici tutti, che essi godono ottima salute e che orgogliosi compiono il proprio dovere.

salute e che orgognosi compiono il prio dovere.
Cap. magg. Baruffaldi Francesco, Reno Centese, cap. zapp. Furini Eugento di Ferrara, Soldati: Bianchi Giuseppe di. Renazzo, Balboni Leandro di Renazazo, Sowi Alfredo Bologna via Saragozza, Marabini Antonio di Ferrara, Celegato Ernesto di Argenta.

I sottoscritti bolognesi consci del loro do-vere d'italiani mandano a mezzo del Can-tino saluti e baci alle loro famiglie, parenti ed amioi gridando: Viva I Italia! amici gridando: Viva l' Italia! Caporali: Rubbi Alessandro, Maccagna-ni Ugo, Simoni Cesare Budrio, Min-ghelti Dante, Mazzoli Giovanni; Sol-dati: Grazia Alfredo, Ghelfi Giuseppe, Bassi Ettore; Guastaroba Menotti, Al-drovandi Gilberto, Baldacci Pietro, Poggi Gaelano, Gallini Antonio, Fer-ranti Emilio, Regazzi Edoardo tutti di Bologna.

In un momento di sosta, dopo aspri com-attimenti, inviamo un fervido saluto alle nestre famiglie e a tutti gli amici di Bo-Ogna.
Zapp.: Alberghini Giuseppe, Corazza
Giulio, Caporale Maiani Alberto.

Alcuni soldati combattenti, dei dintorni i Bologna, inviano sinceri auguri è saluti ille loro tamiglie, parenti ed amici. Bersaglieri: Masetti Giacomo Casaleochio di Reno, Albertazzi Giaseppe id., Buddini Giuseppe id., Rinaldi Giuseppe pe id., Ghini Alfonso Ozzano Emilia, Gualandi Agostino id., Pasquali Innocenzo Argelato, Nicolini Luigi Castelfranco Emilia, Artigliere Siagni Armando Castenaso.

Dal fronte mentre si combatte nel nome santo della Patria e della Libertà un gruppo di Bolognesi del... bersaglieri ciclisti, inandano a mezzo del Cartino, che cortese monte el offre la spia ospitalità, i loro cordiali saluti alle proprie famiglie, agli amici e conoscenti.

conoscenti.

Cap. magg. Grassilli Severino Bologna,
Caporali: Manzi Ernesto Persiceto Dectma, Manetti Enrico Bologna, TerzeLodovico Altedo, Stracciari Anseimo
Persiceto Amola, Zacchi Ernesto Bazzano, Popgi Dinte Bologna, Scandalluri id., Bersaglieri: Torchi Giacomo
id., Grimatdi Lodovico Minerbio, Beghelli Virgitio Pian di Macina, Guernelli Enrico S. P. in Casale, Docesi
Augusto Castel Maggiore, Vannini Guetano Bologna, Bianchi Albino S. Martino in Argine.

Mandiamo I nostri saluti agli amici a nti di Bologna.

Ni artiglieri: Eboli Mario, Bardi Virgilto, Tonelli Guglielmo, Facchini Giuseppe, Minghetti Giuseppe, Minghetti
Lorenzo, Oriandi Cleto, Rocco Carlo,
I macellai Ramini Umberto, Grandi
Ariosto, Berlani Luigi, Mengoli Raffacle, Grilli Luigi,

Il sergente Ferrari Gino, ricordando il passato, manda dal fronte un affettuoso saluto alla diletta famiglia, ai parenti ed agli amici tutti.

CRONACA DELLA CIT

L'art. 8 del decreto non si accorda quindir troppo con quanto era certamente desiderato dal rag. Piazza e compagni e, in ogni caso, è di carattere molto niù restrittivo di quanto noi stessi proponevamo. Intervista con l'onor. Niccolini Interno al recente Decreto Luogotenenziale riguardante la proroga dei pati agrari abbiamo voluto conoscere fi pensiero anche dell'on. Pietro Niccolini che gli Agrari Bolognesi erano ultraindi troppo con quanto era certamente desiderato dal rag. Piazza e compagni e, in ogni caso, è di carattere molto niù restrite tivo di quanto noi stessi proponevamo. Il Segretario delle leghe ha compreso certamente tale contraddizione colle sue idee, tanto è vero che nella intervista coi e Carattere molto nio stessi proponevamo. Il actore di lavoro la facoltà di cut al l'art. 3, « mascherando » così il proprieta di unitati di uno » ha ritenuto opportuno attribuire al mente dell'on. Pietro Niccolini che gli Agrari Bolognesi erano ultrain di troppo con quanto era certamente desiderato dal rag. Piazza e compagni e, in ogni caso, è di carattere molto ni sessi tivo di quanto noi stessi proponevamo. Il Segretario delle leghe ha compreso certamente tale contraddizione colle sue idee, tanto è vero che nella intervista coi « Carattere molto niù restrite tivo di quanto noi stessi proponevamo. Il Segretario delle leghe ha compreso certamente tale contraddizione colle sue idee, tanto è vero che nella intervista coi « Carattere molto nio stessi proponevamo. Il actore di lavoro la facoltà di cut al l'art. 3, « mascherando » così il proprieta di uno o desercente dell'azienda, in.... dolono. Francamente non è più ora tempo di maschera o mascherando vo così sullo spirito di ogni ttaliano: questo compreso certamente della proprieta di uno o desercente della contradizione colle sue idee, tanto è vero che nella intervista coi « Carattere molto nii restritato di duatori l'art. 3, « mascherando » così il proprieta di uno o desercente dell'azienda, in.... dolono. Francamente non è più con contradizione con l

presso tutti gli agricoltori.

Avendogli chiesto un giudizio di mas-sima egli ci ha risposto subito:

— Se si potesse prescindere dalla ecce-zionalità del momento politico ed scono-

mico in cui si trova il nostro paese, il no secondi ad alcuno.
nuovo Decreto sarebbe da condannare — Chiudiamo la pa assolutamente.

la legge intervenga a cristallizzare la queste disposizioni?
materia contrattuale, a immobilizzare la — Solo il Governo era in grado di giuaconomia privata. Praticamente propriedicarlo. Io penso che ne abbia avute le
tari e lavoratori, mediante le loro orgamigliori ragioni. Non si può generaliznizzazioni, insieme, di pieno accordo, contrasterabbero l'intervento dello Stato in un campo nel quale solo il libero e fecondo giuoco delle leggi economiche può dare ai complessi rapporti della produzione e del lavoro un assetto che non sia artificioso e coercitivo.

Però come provvedimento eccezionale

- E' giustificato dal momento, dalle circostanze; perciò non ha destato sor-presa, non solleverà alcuna seria avver-

- Dunque gli agricoltori vi erano già preparati...

Vi si erano preparati da se stessi Quando alla vigilia della nostra dichiarazione di guerra, sorsero in molte città i Comitati di preparazione civile, non mancarono iniziative analoghe nel campo agrario. La società degli agricoltori, di cui sono mente ed anima l'on. Ottavi e l'on. Poggi, il Comitato nazionale presieduto dall'on. Raineri, la Confederazione agraria da me presieduta, si fecero, in diverse forme, nobilmente gareggiando per un unico intento, promotrici di un insieme di provvidenza che, senza perdere il carattere della libertà e della spontaneità, raccoglievano tutti gli agricoltori intorno ad alcune grandi direttive comuni,

Solidarietà nazionale

La prima questione che si affacciava era quella di dare tranquillità ed aiuto alle famiglie dei richiamati. Si ebbe la rivelazione di un sentimento di solida-rietà umana che pareva distrutto da tanti anni di lotte sociali, e che invece si mostrò tuttora fortissimo nella classe padromale, e suggeri concessioni pronte, belle, generose. Del pari si prospettava, meno vivo di moti sentimentali, ma più grave nella realtà, il problema di assi-curare la massima possibile efficenza all'industria agraria, unica vera sostenta-trice della vita nazionale. Come provvedere la mano d'opera? questo era un quesito che sembrava molto arduo; ma nelle nostre regioni sembrava quasi più arduo l'altro quesito: come garantire che questa mano d'opera non disperda, non distrugga la sua forza produttrice in uno dei soliti conflitti così spesso socialmente deleteri, in questo momento anche antipatriottici?

anche antipatriottici?

In molti luoghi la ragione, o il pretesto, del conflitto era pronta, inevitabile: la scadenza di patti colonici, la necessità, quindi, di trattare, di discutere, nuovi contratti agrari. Io vidi in questo la scintilla di un incendio che, se acceso, nessuno sarebbe riuscito a circoscrivere. Nella lettera-programma che lo diressì a tutte le associazioni agrarie Italiane e che trovò in tutte un pronto, opeliane e che trovò in tutte un pronto de contra del prime simpattia. In questo pretta de la contra del prime simpattia in questo pretta del pretta « I comitati agrari devono fare di tutto « per togliere ogni ragione di contrasto, « il quale, a prescindere dal danno eco-« nomico che apporta, getta una luce fo-« sca sul nostro Paese che ora tanto ha « bisogno di dimostrare la concordia naa zionale:

« Potranno utilmente essere istituite « delle Commissioni arbitrali per il rin-« novamento dei patti e anche per met-« tere a contatto le organizzazioni agra-« rie colle operaie e fare comprendere che non è questo l'anno delle agita-« zioni. Ma sopratutto devesi con ogni « sforzo procurare il rinvio di ogni più " grave questione all'anno venturo se-« guendo in questo il nobilissimo esem-« pio di alcune provincie nelle quali pro-« prietari e lavoratori hanno d'accordo « rinviato la discussione dei patti agra-« ri, lasciando inalterate le attuali con-« dizioni. Se per altro tutti questi sforzi » riuscissero vani, i Comitati dovrebbe-« ro chiedere direttamente l'intervento « dello Stato per dirimere le controver-« sie insorte; concetto questo che, se « contrasta con i principii politici ed e-« conomici della nostra costituzione, è « però non solo giustificato, ma reso ne-« cessario dalla gravità del momento ». - Ma questa sembra la motivazione del Decreto Luogotenenziale!

Questione di metodo

Sembr ed è, sostanzialmente. Raiheri, Ottavi, Poggi, io prima, adesso i ministri Salandra e Cavasola, tutti siamo partiti da un concetto identico. E' il metodo che divide.

- Quale ? -Quella tanta parte della nostra ledisconosce ogni varietà, che riduce tutti i casi ad un caso solo, tutte le misure ad una misura sola. Nel caso presente essa ha percorso un cammino inverso dai quello voluto dai Comitati di preparazione agraria, i quali partivano da una massima unica di ordine morale per arrivare a molteplici applicazioni di ordine legale: ad ogni caso la sua soluzione.

— Ma come si paleva con questo metodi importe a tutti a l'equo trattamendo el rago. Ha rago. Mario Piazza, del segretagialazione, che è troppo dogmatica, che disconosce ogni varietà, che riduce tutti

gnesi hanno voluto essere discordi a parole per una partita sempre aperta di passione politica, mentre saranno concardi a fatti perchè per buon senso pra-tico e per sentimento patriottico non so-

- Chiudiamo la parentesi Bolognese ssolutamente.

Nessun economista può ammettere che lia. Era veramente sentito il bisogno di

> zare quello che è stato fatto (quasi dappertutto) nella nostra regione, che rap-presenta l'ambiente agrario più organizzato, più evoluto.

Inconvenienti e pregi

Quali sono, per la nostra Regione,
gli inconvenienti da Lei temuli?

- Bisognerebbe che analizzassi ad uno ad uno gli 11 articoli del Decreto. Enuncierò solo quelli di carattere esecutorio: una grande incertezza di termini —
 un vizio fondamentale nel congegno da cui dipende tutta la concatenazione dei movimenti da fondo a fondo — 3.0 una pacificazione praticamente non giustificata fra colono e salariato, fra piccolo affittuario e affittuario lavoratore e speculatore insieme — 4.0 una lacuna riguardo a tutto ciò che si compie fra il giorno di S. Pietro e il giorno di S. Michele nella provincia di Ferrara e fino al giorno di Ognissanti nella provincia di Bologna — 5.0 una conseguenza non provedibile ne calcolabile se si applicherà l'art. 4 che sospende la chiusura dei conti quindi arresta ogni pagamento fra proprietari, affittuari e coloni, e vice-versa — 6.0 una probabile illusione sul funzionamento delle Commissioni Comunali ; nei grandi Comuni per un motivo, nei piccoli per un altro.

— E quali sono i pregi del Decreto ?

— Due, indiscutibilmente.

Tutta l'economia agraria del prossimo auno ricevé da quel Decreto una impo-stazione sicura; essa ne rimane come plasmata da una forza superiore. La via è segnata, gli elementi di calcolo sono accertati, garantiti ; l'agricoltore può guardare l'avvenire con una sicurezza che in nessun altro campo è possibile.

che in nessun attro campo e possibile.

E può dedicarsi interamente (questo è il secondo vantaggio) alla produzione.

Il Governo, per la volontà che ritrova, per l'impegno che assume, si pone in un'attitudime risolutiva. Nessuna resistenza padronala passuna vallettà di estenza padronale, nessuna velleità di efacinorosi potrà aver ragione della legge comune, suprema lex: lavo-rare e produrre! L'Italia ha tanto bisogno di non sciupare le sue forze, di non sciupare la sua produzione. Se il Decreto le insegnasse questo....

— Dunque il Decreto Luogotenenziale

può avere qualche buona conseguenza per l'avvenire?

Riceviamo:

Ill.mo Sig. Direttore del Carlino .

Ill.mo Sig. Direttore

det « Resto del Cartino ».

Il Segretario della Federazione Lavoraiori, non sapendo più chi smentire, smentisce se siesso. Basta infatti porre di fronte
la sua intervista del giorno 14 colla dichiarazione contenuta nella lettera pubblicata
oggli: nella prima voleva far risultare che
l'Agraria non aveva aderito all'iniziativa
del Comitato di preparazione, nella seconda d'oggl lo stesso rag. Piazza avendo intervistato a sua volta la sua coscienza e la
sua melnoria, dichiara esplicitamente che:
« è verissimo che il Presidente e il direttore dell'Agraria firmazono il manifesto del
Comitato di preparazione col quale si annunciava la votazione dell'ordine del giorno ecc. ecc. » Ma allora??

La polemica è dunque risolta. Era falso
affermare che l'Agraria non aveva adevito: e tale constatazione non può in alcun
modo essere distrutta o indebolita dal richiamo che il rag. Piazza fa alla antecèdente opposizione fatta dall'Agraria sulla
formula proposta, in base a solidò e giustificate argomentazioni. Sarebbe come sosienere che un contratio non ha valoro
perchè, prima di firmarlo, un contraente
ha fatto delle obblezioni!

L'opposizione antecedente e l'adesione
susseguente, in ogni caso, dimostrerebbero
proprio il contrario di quanto si preoccupa
di porre in rilievo il rag. Piazza e in genere tutti coloro che s'attaccano ei muri per
porre in luce equivoca la chiara e legittima azione del rostro sodalizio: dimostra
cioè che l'Associazione, nel momento attuale, in cui il bene massimo è rappresentato dalla concordia degli animi e delle
iniziative, sa anche sacrificare la propria
ndipendenza di giudizio quando non le
riesce porsuadere altrui della logicità dela sua argomentazioni e dell' opportunità
delle sue proposite.

A questo proposite.

le sue argomentazioni e dell' opportunità delle sue proposte.

A questo proposito anzi non dimentichiamo ciò che già affernamino e che ancora confermiamo: e cioè che la direttiva della Associazione tendeva a stabilire la massima ampiezza di criteri per l'aiuto da prestare alle famiglie coloniche, e a creare una commissione arbitrale capace di risolvere ogni contestazione senza limitazione di giudizio.

Con osservanza

Alberto Donini.

Salvacondotti e zona di guerra

Il Comando del Corpo d'Armata di Bo-ogna comunica che in attesa delle nuove lisposizioni che sono preannunciate dal comando Supremo dell'Esercito in ordine all'applicazione dei bandi 17 Giugno e 31. uglio 1915 sulla circolazione e soggiorno elle zono dichiarate in istato di guerra,

ha disposto;

che, agli effetti dei permessi di soggicrno, i Comuni di Casalecchio di Reno —
Borgo Panigale — Calderara di Reno —
Castelmaggiore — Granarolo — Castenaso
e S. Lazzaro di Savena si considerano come compresi nel territorio dei Comune di
Bologna:

Bologna; che i salvacondotti di cui all'articolo che i salvacondotti di cui all'articolo 6.0 e 5.0 dei Bando il Luglio 1915 di S. E. il Cauo di Stato Maggiore dell'Esercito sinno rilasciati senza fotografia se sono di durata non superiore al 15 giorni o se il richisdente è fornito di una tessera postale, di una tessera di riconoscimento rilasciata dall'Autorità Militare o dei libretto nersonale ferroviario concesso agii impie, personala ferroviario concesso agli impie gati di Stato.

La morte del maggiore 6. Minardi

Ieri mattina verso le ore 7 è morio improvvisamente il maggiore di artiglieria in riposo cav. Giovanni Minardi, del ru dott. Raffaele e della artista drammatica Amalia Bettini, di cui i belognesi ricordano ancora i grandi pregi. Il maggiore Minardi era nato il 12 marzo 1815; entro giovanissimo sell'accademia militare di Torino per passare poi alla Scuola d'Applicazione, donde usci col grado di tenente. A soli 28 anni fu promosso capitano, dopo aver fatto in campagna del 66 a Condino sul lago di Garda. Chiesto poi di essere messo a riposo per ragioni di famiglia, si stabili nella sua Blogna, ove diresse con grande passione una florantissima scuola di equitazione, frequentata dalle principali famiglie cittadine. Era amato e benvolatto da tutti, perchè butono e generoso. E una bella figuira che scompare, Alla sorella, ai parenti, le nostre più vire condeglianze.

Tribunale militare di guerra

leri al nostro Tribunale militare di Guer-Ieri al nostro Tribunale militare di Guerra si discussero le seguenti cause: contro Pozzi Luigi di Milano, imputato di Insubordinazione e minaccie; fu assolte per non provata reità; contro Messeri Pletro da Firenze, per furto; fu assolto par fue-sistenza di reato; e contro Mondini Indedeo di Impula, Donini Daniele di Molinella, Frigioni Bruno di Bologna, Capucci Otindo di Praduro e Sasso, Bacilleri Secondo di Galliera, Benassi Sabatino di Pistoia, Nesti Ruben di Tizzana (Pistola), Benzovini Raffaele di Rimini, Fabbri Cesare di Rimini, Baldi Michele di Castiglione de Pepoll, Borgia Sabatino di Canugnano e Barbieri Giovanni di Scorticata (Rimini), imputati di diserzione; furono condannati tutti a due anni di reclusione militare per uno.

di Praduro e Sasso, Bacilleri Secondo di Galliera, Benassi Sabatino di Pistota, Neto si Ruben di Tizzana (Pistota), Benzovini, Raffaele di Rimini, Fabbri Cesare di Rimini, Baldi Michele di Castiglione de Pepoll, Borgia Sabatino di Camugnano e Barbieri Giovanni di Scorticata (Rimini), imputati di discrione; furono condannati tutti a due anni di reclusione militare per uno.

Li alievi difficial di Cavalletia de Caratieri di una di la discribi di cavalletia di Ca

dite di ninnoli, di bibite e per divertimenti. Fra i cenvenuti all'anunule sagra, note-remo almeno alcune fra le signore e si-gnorine che formano ormai cone una colonta in questo nostro fresco e licia soggiorna signora Monari, signorine Federici, signora Casa, signorine Gadoi, signorine Caroi, signorina Guermani e la signorina di signorina Guermani e la signorina Annetta e Maria Bortignoni, Emma Lassi ed Elvira Cocchi.

La rapina in via Riva Reno 4000 lire ricuperate

La rapina natita l'altra sera dalla signora Angela Mariani-Minelli. in via Riva Reno, non poteva risolversi în modo più fortunato.

Oltra all'arresto del rapinatore, si ebbo i jeri matilina anche la restituzione delle cuativa della consegnata di la cara assai difficile potera sperare il ritorno. Tanto più che la preziosa borsetta rubata si riteneva gettata dal la dro nelle acque del canalo. Invece un giorone sudente, la cui onestà merita lode, il signor Paolo Mordini di Pieve I'elago, l'aveva rinvenuta a caso, passando — poco) dopo l'avvenuta a caso, passando — poco) dopo l'avvenuta rapina ed il conseguente inseguimento — nei pressi di Via Galliera.

E ieri mattina, subito appreso dai giornali il fatto del trafugamento e delle vana e ricerche, si alfrestava gentilmente a far consegna dei denaro rinvenuto alla signora Mariani.

Casa del Soldato

Il prof. Adolfo Bono, che alla Casa dei soldato esercita con costanza un vero apostolato educativo, ha parlato ieri sera del Termometro illustrando il suo cidra con esempi ed esperimenti. La sua lezione e setta sera rappresentazione del boratini colla tanto gradita Banda dell'Ungaretti della cartiera di Carnello di Isola liera.

E ieri mattina, subito appreso dai giornali feri colla cartiera di Carnello di Isola discipato per interessamento del locativa della cartiera di Carnello di Isola discipato per interessamento del locati

Colonie Scolestiche. — Il Consiglia di Am-ministrazione delle Colonie Scolestiche Bo-lognesi ringrazia la signorina maestra Mad-dalena Paimieri, per l'offerta di lire dieci.

Borseggio in tram. — Ieri sora il dottori Brunelli Pierro si recò alla Questura Centrale per denunciare un borseggio patito in tram, mentre verso le 19 percorreva la linea di Saragozza. Al dottor Brunelli uno sconosciuto aveva con destrezza portato via l'orologio con catena d'oro del valore di rone di proseguire per la linea di Firenze.

La guerra nazionale

Fervore di opere

Somma precedente L. 33,774.24

Prof. Fabio Sacchetti terza offerta
E. F.
Iani Emilio burattinaio alla
Cinta di S. Vifale
Castagnoti Ippolito Agostino
Gli operal della Ditta Biagio A. M. R. S.

Totale L. 34,015.89

Il manifesto del Comune

Il manifesto del Comune

Il Sindaco ha affisso il seguente manifesto per incitare la cittadinanza a raccogliere indumenti e lana per i soldati:

Le vicende della guerra allontanano le speranza di Pace, ardente desiderio per chi inspira le ragioni della vita a nobili semimenti di umanità e di gustzia; ner questo ognuno di voi è spronato a comptera tutte le opere che, dell'ormai indeprecabile stato di cose, allevino le dolorosa conseguenze.

Altra volta vi invitammo a cooperare porchè fosse tolto alle famiglie prive di sostegno lo spettro torturante della fame e la parte migliore di voi senti altamente la viriò dell'invito; deggi vi ricordiamo è nostri tratelli, che, distesì nelle inospitali trince, si apprestano a sopportare, con la consueta serenità, i rigori del non lontano inverno.

inverno, cittadint,

Mancherenmo alle nostre funzioni se non preparassimo fin d'ora, con larga generosità, indumenti pesanti da inviare ai soldati combattenti. Per dare forma correreta a questo dovere vi invittamo a donare tutto quanto possedete di oggetti invernali che sovrabbondi nelle vostre case. Vi sia di compiacimento nell'elargizione dell'offerta il pensiero di aver difesa al tormenti del clima l'esistenza di uomini che, ritornande lieti della giusta vittoria, saranno gli artefici di un miglior avvenito.

Jalia Residenza Municipale

Li 17 Agosto 1915.

Il Sindaco: Zanardi s.

Il Carri di raccolta, genfilmente concessi dall'Autorità Militare, percorreranno le vic cittadine nei giorni di sabato e domenica 21 e 22 corrente, delle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 secondo l' litherario che verrà reso noto sul giornali locali.

Si raccoglieranno pelli (guanti) e pellicele anche usate, ed indumenti di panno o di lana (eaize, maglie, sciarpe, ecc.).

Nello stesso tempo signore e signorine volonterose riceveranno dai cittadini il loro obolo fraterno in danaro, che sarà devoluto nell'acquisto di oggetti di lana pei soldati.

Gratifutdine dal campo.

Gratitudine dal campo

Il comm. Benelli che — senza fare pubblicità — fino dallo scoppio della guerra, suvviene le famiglie dei richiamati della sua tenuta di Portonovo elargendo loro oltre L. 2250 al mese, in ragione di L. 30 per ogni richiamato, dal fronte fra le tante ha ricevuto questa lettera di un suo operaio, che, per l'elevatezza dei concetti e per lo spirito patriottico, merita di essere pubblicata:

approfitio di un momento di riposo per soddisfare il desiderio ed il dovere di scri-

Ouanto me ne dolse per non aver putu-to salutaria prima di partirei L'ordine fu troppo orudelmente imme-

Somma precedente L. 369.207,03 — Gugielmini Etena (offerta di Agosto) l. 10, Gli implegati, Infermieri ell inservienti dello Spedale di S. Orsola (quota di Luglio) l. 158,45, Gli implegati ed inservienti dell'Amininistrazione centrale degli Spedali (quota di Luglio) l. 137,65, Capi squadra Odicina Gas (versamento settimanale) l. 7, Tosi Illicherra ved. Bortolotti l. 5, Baldi dett. Celestino l. 10, Fratelli Marchi l. 150, Totale L. 259,685,13.

Croce Rossa

Il Comitato Regionale pubblicamente ringrazia il sig. Nino Bixio Scota e gli Istitutti Educativi alle sue dipendenzo per overe offerto alla Croce Rossa N. 40 pigeama per feriti, N. 70 cambie e per avere generosamente confezionato 42 pala di mutande.

Casa del Soldato

Settecento profughi

leri mattina con treno speciale, furono di passaggio dalla nostra siazione 700 profugni provenienti da Udina. Tali profughi sono di Cormons e Gradisca e dintorni di Gorizia: in maggior parte donne e bambini.

Assistenza religiosa

ASSISTENZA PERIODA

Somma precedente L. 11.312.27 — Parrocchia della SS. Trinità (raccolte) l. 15,
Raccolte in S. Giovanni in Monte l. 12,56,
Parrocc di Bosco (Ferrara) l. 5, Arciprete
a S. Maria in Strada (2.a offerta) l. 5,
Marchesine Malvezzi l. 5, Raccolte nella
Chiesa arcipretale di Argelato l. 10, Congregazione del S. Cuore in Argelato l. 10,
N. N. l. 1, dott. d. Ubaldo Ghelli cappellano militare (3.a offerta) l. 20 — Totale
L. 11.395,83.

Le offerte si ricevono alla sede del Comitato Piazza S. Giovanni in Monte 3, dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19.

Giovani esploratori

Giovani esploratori

Nei primi giorni del prossimo settembre avrà luogo un campo mobile della Sezione dei Giovani Esploratori di Bologna, che già in due altri campi sperimentali hanno ottenuto degli ottimi resultati.

Questo campo mobile dà adito a tutti i Giovani Esploratori di parteciparvi, epperò essi potratuno inscriversi presso la Segreteria purche abbiano compitui i 12 anni; per quelli al disotto di questa età si è stabilito di ammetterne solamente 20, e diò per ovvis ragioni di oportunità ed altro.

La inscrizione porta con sè l'obbligo di essere provvisti di zaino, gemella, boraccia, nonchè, e sopratutto, di un telo (un quarto) di tenda militare tipi Bucciantini.

La tassa di iscrizione è fissata in lire 6. Il campo durerà tre o cinque giorni e si svolgerà in località da precisarsi.

svolgerà in località da precisarsi.

**

Polchè molti degli aderenti al Concorso artistico indetto dalla Sezione di Bologna dei Giovani Esploratori, hanno domandato uma proroga alla rappresentazione dei Ioro modelli, campioni e disegni, l'ufficio di di presidenza è venuto nella determinazione di concedere che il concorso stesso al chiuda, invece che il 15 u. p., il 30 dei corrente mese, lasciando così adito anche a coloro che non avessero ancora presentato delle proposte di avanzarle ex novo.

Offerte per il Ferragosto

Offerte per il Ferragosto

Il Gruppo «Tutti per l'Italia » ha ri-cevuto della Società del «Risveglio Citta-dino » Lire 50, inviatela in memoria del compianto signor Giovanni Querzè. Il Co-nitato le ha erogate a sollievo det mili-tare feriti, mandando sigart e sigarette per il ferragosto.

Comitato " pro Patria",,

Al Comitato in via Farini 28° sono pervenute: dal signor cav. Cristoforo Turri ana afferta di lire 50; dal signor Arturo Andraghetti n. 100 cartoline artistiche di argomento storico. Ricavato dalla vendita di n. 10 di dette Cartoline L. 10.

A Molinella

Il Comitato cittadino di soccorso per le famiglie dei richiamati. Il quale nulla trascura pei miglior raggiungimento del suo filantropico scopo, ha ultimamente disposto pel collocamento di eleganti cassettine nel principali esercizi del Comune, invocandone dal frequentatori offerte anche le più modeste, con un nobile e patriottico manifesto.

Continua la cronaca in 5.º pagina



nella veneranda età di ottantatre anni

dopo lunga malattia mancava ai vivi

il giorno 16 agosto. Ne danno il triste annunzio: gli addolorati figli ROSA vedova STRADA MARIA CUCIOLA, PAOLINA vedova FORESTO, commendator TERESIO e MARIO ed i congiunti tutti.

I Funerali avranno luogo domani martedi 17 agosto alle ore 19 partendo dall'abitazione in Via Cavour 23.

Non si mandano partecipazioni personali, non si accettano fiori per espresso desiderio della cara Estinta e si dispensa dalle visite.

Alessandria, 16 agosto 1915.



Madonna dai Boschi 17 Agosto 1915. La vedova ERSILIA MENZANI, I figli ET TORE LUIGI sottotenento negli alpini, BIANGA, LAURA, EMILIO, MARIA, il fratello GIOVANNI ed i parenti tutti, con ani mo straziato annunciano la perdita oggi avvenuta alle ore 17 del

Cavalier

lopo lunga e penosa malattia I, funerall avranno luogo Giovedi alle ore 9.30. Si prega di non mandare fiori.



sorella, i nipoli, i cognati del cav

partecipano addolorati la sua morte avve-nuta stamane 17 agosto 1915. Glovedi allo ore 10 nella Chiosa del Ba-reccano verrà celebrata nua messa funcbre.

L'UOMO LAVORA DALLA LEVATA AL TRAMONTO DEL SOLE MA IL LAVORO DELLA DONNA NON HA FINE



La donna che « attende alla como è già occupata abbastanza quando, si trova in buona e florida salute: ma se è debole, sianca ad ogni momento e sofferente dai mattino alla sera di dolori dorsali, le faccende domestiche diventano un peso eccessivo.

Le Pillole Foster per i Reni hanno portato nuova vita, salute e forza a migliara di donne affitte in questa maniera.

Le donne vanno soggette a disturbi renali. Gli abiti che indossano — il lavoro che compiono con tutte le sue pene e sforzi — la mancanza di un conveniente esercizio — tutto tende a produrii.

Il mal di schiena, la rilessalezza o debelezza, i capogiri, la metanconia sono strutomi comunt di malattia renale. Quando uno di questi si manifesta, insieme all' irregolarità dell'azione renale, è evidente che i reni sono deboli e richiedono ainto. Le Pillole Foster per i Reni hanno soccorso migliata di donne durante i periodi critici, quando i disturbi renali significa no una maggiore sventura. Esse non intebano lo stomaco o gli intestini e non contengono alcun veleno o ingrediente nociva na alcuna droga a cul ci si abitui. Sona una medicina sicura per l'uomo e per la donna e il loro successo è dovuto al fatto che la loro formula è eccellente e che le Pillole Foster sono una medicina speciale per i reni e la vestica sottanto.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola. L. 13 soi scatole. — Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano. — Rifilutate ogni imitazione.

Aspiranti ufficiali

ria e i militari della Territoriale fino al i6.o anno di cià, possono conseguire il grado di ufficiale nella milizia Territoriale ANCHE SE SPROVVISTI DI TITOLI DI STUDIO, sottoponendosi a un facile esama d'Italiano, Storia, Geografia, Aritmetica

Geometria. Gli aspiranti all'artiglieria e al genie vono sostenere in più un esame di algoa trigonometria elementare, e gli aspiran alla cavalleria d'ippologia.

Distinti Professori si sono accordati pe svolgere i relativi programmi ministeriali presso l'ISTITUTO ZOCCA (Bologna, Vla S. Stefano 1) dove gli interessati possono rivolgersi per qualsiasi schiarimento.

SALSOMAGGIORE

LA SALVEZZA DEI BAMBINI Acque salso-jodo-bromicas-ferro-lilioss, la uniche a 18º B.mè ciaque volte più ric-che in principi attivi dell'acqua del mes-

Cure Meravigliose

Gd. Hôtel Central Basal Hotel di l'ordine, in diretta comunication son.

R. Stabilimento Balmeare, per meszo d'un paraggio coperto. Raccomandato per il domplete confort moderco, per la sorietà colla quals è condotte dolecco, per la sorietà colla quals è condotte de per l'impareggiabile compitit di pote faira tutta il certe sanza aumants di spess sufficielle del Grandi Stabiliment Balment.

Sano pol riservati del Grandi Stabiliment Balment, Sano pol riservati del camprini con gianto aumants di presso. - Cucina necuratissima. - Auto garago.

MALSOMAGRIORE non essendo in ze non occorre alcuna formalità per recarvisi.



Gran Prix o Medaglia d' Oro Gran Prix o Medaglia d' Oro Seposicione internaz dell'Industria - Genero itse ENRICHETTA PARISINI - Bologna Via Zamboni, N. (1 p. p. - Talef, 22-03

Dottor VINCENZO MERI MALATTIE NERVOSE ove nei giorni feriali dalle 14 alle 16 Via Venezia 5 - 1º piano

Prof. Cav. C. PANTALEONI Malattie di STOMACO E INTESTINO



DIGESTIBLE-CACHETS L. B - Merro tubo L. 2.50 franchi nel Il "tot" si vende in tubi e mezai tubi col o trassegni di legge e la marca "tot" su ogni cache-Guardarsi dalle contraffacioni

Bolognese che vuol mangiare a sbafo e va a finire in carcere

Ci mandano da Modena, 17; Un tale Zocchi Riccardo, di anni 31 da Bologna, calzolaio, si era recato in un'o-storia a pranzare. Senonche giunto il momento di pagare lo scotto, che era di lire 8.65, protesto dicendo che era troppo caro, a che non pagava. Alle rimostranze della padrona, fini per offrire poco più di una lira, ma la proprietaria mandò a chiamare i carabinieri. Allora lo Zocchi esibi un'altra lira, ma in quella sopraggiunsero militi della benemerita, che saputa la cosa e trovato lo Zocchi senza più un soldo, lo trassero in arresto, passandolo alle carceri denunciandolo per truffa. Lo Zocchi era uscito da pochi giorni di

Tentate suicidio. — L'imblanchino Arturo Bentivoglio, reduce dall'America, ieri nella sua abitazione di via Pratello N. 54, causa dispiaceri intimi, tento d'assissiarsi con un fornello di carbone. Soccorso a tempo il Bentivoglio fu trasportato all'Ospedale Maggiore e messo fuori pericolo.

Gli ufficiali persionati di terra e di mare residenti a Bologna, e non ancora richiamati in servizio sono convocati ai una adunanza che avrà luogo domani Giovedi 18, alle ore 17, in une sala del Circolo Ufficiali. Saranno fatte importanti comunicazioni di loro particolare interesse.

STATO CIVILE

STATO CIVILE

12 Agosto

NATI: Maschi 5 — Femmins 4 — Totale 9.

MORFI: Colomelli Estella, d'anni 31, in Cardini, att. a casa, Home 21 — Pilati Elsa, di mesi 5, Bertalla 135-10.0 — Bonafede Pansta, di mesi 19, Castiglione 119 — De Janca Maria, d'anni 34, in Jervolini, att. a casa, Piasza Umberto I, 9 — Coschi Glo. Batta, d'anni 35, coningsto, commerciante, 8, 61efano 77 — Veronesi Terrea, di anni 66, in Draghetti, att. a casa; Eped. Maggiore — Bonora Angels, d'anni 90, vod. Cacciari, Ricovero — Intensivi Giorgio, di giorni 3. Brefotrofio. — Totale 8.

MATRIMONI: Rizsoli rag. Vittorio, impiegato, colla Samoggia Giorgina, impiegata — Barondini Umberto, falegname, colla Bellunzi Maria, sarta — Cotti Vittorino, operato, colla Pedrini Augusta, operata — Bartoli Alfredo, implegato, colla Giinelli Inelde, impiegata — Caricchi Alfredo, tramviere, colla Forcetti Ida, escohettais.

15 Agosto

NATI: Maschi 9 — Femmine 5 — Totale 14.

MORTI: Baisei Alfredo, d'anni 49, celibe, macetro di musica, Guerrasni 15 — Fiorini Germana, d'anni 78, in Pabbi, att. a casa, 8. Carlo 42 — Brancolini Guglishmo, d'anni 20, celibe, bracciante, Filopanti 12 — Rangoni Alfonso, di anni 38, coniugato, biroccianto — Grilli Pietro, di cunt 70, vedovo, Emilia 54 — Benini Settimio, d'anni 55, cellbe, soldato, Sped. Militare — Ottolla dott. Andrea, d'anni 37, cellbe, insegnante — Ambrod Filomana, d'anni 38, ved. Benavari Elvira, d'anni 45, in aarsigli, operaia — Bondauini Cleto, d'anni 58, ved. Benavari — Totale 11.

DALLA PROVINCIA Esercitazioni militari a Bazzano

h._CANO 17. — Trovasi da noi molta truppa er le secretazioni militari. Tutte le sere in insas suona una musica provvieria del 25.0 c la fanfara dei bersaglieri. Spesso auona analu a musica cittadina. Tutto il pane accoglie subcamparie i nostri bravi soldati che le riani-tato e gli imprimono una note di vivacità e

Domesies sera al Circelo Rosa ebbe luogo una riuscitissima accademia di cante a cui intervenne l'ufficialità. La serata fu resa aucora più lieta in quanto l'accademia al trasformò in una lesta di ballo. Le danse terminarono dopo la messanolta.

Pei figli dei richiamati a Tossignano Pei ligli dei richiamati a Tossignano
TOSSIGNANO 15. — Nel pomerigio di leri eblugo 1' annuniato grande concerto di musica italiana cassguito dagli egrapi professori
cav. Ellippo Manara, direttere dal Comervatorio Musicala. G. Tartini e di Trieste: signor
Augusto Fabbri, professore allo stesso Comervatorio; signor i edegico Barera, professore al
Liceo musicale di Padova; sedevano al piano la
signora Corotta Barara-Babbatani e la signorina Maria Manara. E' superfluo dire che l' cescuxione fu inappuntabila Le agregie pianista furono più volte e fraesticamenta applaudite.
Il concorso fu saddiritura estraordinario: molti forestieri, il salone del alazzo Baronale
era gramiticsimo.

era gremitissimo.

Gli escutori tutti si prestarono gentilmente e favore del Comitato pei figli del richiamati; anche la vendita di cartoline d'occasione, rentole fori sec. frutto abbastanza.

Furono fatti renire i foriti e i reduci dalla guerra, i quali ebbero moltapilici ovazioni.

Al suono poi della marcia reale e degli altri inni patriottici — non escluso quello di Trisate — il pubblico epontaneamente si altò in piedi e fresticamente e ripelutamente applandi accompagnando col canto le note della musica.

Un elnoero e caldo ringraniamento si valenti artisti.

TEATRI

ARENA DEL SOLE

Il Mercalo del Bernstein, commedia che ci rivela un meraviglioso padrone della fecnica teatrale, ha avuto una esseuzione forte nel complesso e nel dettagli, per parte di Emma Gramatica, del Carini, del Piperno, della Sanipoli.
Sagul Il martire di via Pigalle, di Gerbidon, reso brillantemento dalla Sanipoli, dall'Almirante, dal Dell'ini, dal Michelazzi. Questa sera si rapprosenta Il ripagnolo di Wolff.
Quento prima la novità di Andrevett.

Quanto prima la novità di Andreyeff:

Spettacoli d'oggi ARENA DEL SOLE. — Compagnia Gra matica-Carini-Piperno — Ore 20,45 — Il Rigagnolo.

Tostro Apollo — Via Indipendenza N. 38 Un avocado pissicagnelo, commella — Attra-since: Olga Rosalin — Troupe Fanu — So-rella Panattesen — Miss Raussa e il cuo co-

Dinomatografo Centrale — Indipendenza i La vete susiale, dramma — Nella Woord (guerra caropsa 1914-19) — Gausa le sciopere

Cinematografo Stos — Via del Carbolie — l'itteria a Morte, dramma — Dopo la balta-glia nell'Artoia (guerra surepea 1914-1915). — Telegramida urgente, comica.

Dine Fulgor — Via Pietrafitia-Indipendenza, A richiesta, replica del dramma Patric e stra-niero — Patric Giornale 497.

Cinema Modernissimo — Riapertura prossi-mo Settembre.

caduti sul campo dell'onore

Cot. cav. uff. Enea dei conti Biancoli nativo di Lugo



Cadde sul campo dell'onore Il. in un attacco alla balonetta colpito di proiettile, pronunciando il grido di : l'Italia! Viva il mio reggimento!

Caporal maggiore Otello Pancaldi di Bologna



Indoratore presso la ditta Camera. Non più tardi di un mese fa così egli scriveva alla madre: « Per te poi, cara mamma, perchè tanto t'avvilisci? perchè tanto pensi male? Lo sai pure che it tuo Otello non lia paura dei tedeschi, e so mai il destino mi dovesse far morira sul campo dell'onore sii forte: pensa quante e quante madri hanno sul fronte i loro figli per la difesa dei destàni della nostra cara e bella ttalia. Questi se sapessero che i loro cari inveca di guardare le fasi della guerra con coraggio e abnegazione di sentimenti non combatterebbero, come tu senti dai giornali di coraggio e impavidi delle fatiche che richiede la guerra. Dunque cara mamma si forte e non più voglio sentire che tu plangi per me che non faccio non più dei mio divere come soidato e come cittadinoo tialiano... ».

furti nelle caserme a Roma Due rigatileri arrestati (Per telejono al lierto del Carlino .)

ROMA 17, sera. — In seguito ai numerosi furti che si succedevano nelle varie esserme, la squadra d'investigazione della
questura inizio energicha indagini, che
hanno condotto per ora alla scoperia di
una parte della refurtiva nella bottega di
due noti rigattieri romani: Giacomo Ajo e
Rebecca Di Cave. Sono state rinvenute
mantelle grigioverdi, giubbe di panno e di
tela, pantaloni, lenzuoli, due zalni, ghotte,
tole per tende militari ecc. L'Ajò e la Di
Cave sono stati arrestati.

Tre misteriosi incendi a Catania Parte della stazione distrutta

CATANIA 17. sera. — leri notte un misterioso incandio lia distrutto l'ala sinistra della stazione centrale. Contemporaneamente un altro incendio, ha distrutto un cinematografo in via Plebiscito ed un altro alla Borgata Picanello.

Marito che soffoca la moglie ANCONA 17, ore 21. — Giunge notizia da Sassoferrato che colà mentre tale Gelsoini-ni Maria era intenta a cogliere orba in an campo, il proprio marito Gobetti Enrico di anni 23. l'afferrava per il collo e la softo-

cava. L'uxoricidio, dovuto ad infedeltà conlu-gale, ha destato profonda impressione. Il Gobetti è stato arrestato.

Un misterioso e orribile dramma in una famiglia belga (Mostro servizio particolare)

PARIGI 17, sera (E. R.) — A Parigny l'Eveque in una famiglia belga si è svotto un orribile dramma. Il luogotenente Demens dell'esercito belga che abitave con suu moglie e una ragazza ti 18 anni, Emma Van Den Auver, una casetta in via Nazionale, era solito recarsi verso le sei del mattino in Piazza d'armi lasciando così la casa. Verso mezzogiorno di leri la signor Demens chia-mò un vicino e dichiaro che nella mattina due individui srano entrati nella sua casa, e dopo averla violentemente colpita avevano assassinato la signorina Em ma. Il cadavere della giovane fu trova-to nella sua camera. Il suo corpo era quasi nudo. A lato del cadavere si rinvennero un grosso ceppo e una pietra macchiata di sangue. Interrogata dalla autorità giudiziaria la Demena rispose di non sapere nulla perchè era caduta svenuta sotto i colpi degli aggressori. luogo la annunciata festa di heneficenza promossa ed organizzata dalla Palestra di ministica. Eccone il programma, che sarà svolto nel campo d'escrettazioni della Palestra stessa (alla Palazzina) cominciando alle ore 16; farà servizio la banda comunale.

Gara di corsa veloce, 100 metri.

Assalti di scherma fra ufficiali del 55.0 hattaglione territoriale.

Gara de staffetta podistica M. 464, 2 giri di Palazzina.

Assalti di scherma fra allievi della Socielata Ferrarese di Scherma.

Staffetta podistica Olimpionica M. 1609.

Match di foot-ball fra le squadro del 14.0 Artiglieria e la squadra della Palestra.

Espizione del ginnasta mondiale Boni alle parallele, sbarra e cavallo.

Gora di salto con l'asta.

Corì eseguifi dalla, insuperabile Socie FERRARA 17. sera — 11 22 corrente avrà luogo la annunciata festa di beneficenza promossa ed organizzata dalla Palestra chinnastica. Eccone il programma, che sara pendo la sorte che l'aspettava, la signora che non recava traccie di ferite fece sorgere qualche sospetto. Fu ordinato il suo arresto promossa ed organizzata dalla Palestra e il trasferimento in prigione. Ben sapendo nal campo d'esercitazioni della Palestra stessa (alla Palazzina) cominciando alle ore 16; farà servizio la banda comunate. Ma la narrazione della signora che non

CRONACA GIUDIZIARIA

processo delle guardie d'Imola

Il verdetto dei giurati di Bologna annullato dalla Cassazione

E ancor vivo il ricordo dell'ignobile truoco inscenato degli agenti di P. S. di Imola
ai danni di quel tal Zuffi Angelo che fu
accusato di mancato omicidio e come tale
rinviato alla Corte d'Assise. Il processo fil
ampiamente ilinstrato allorche si discusso
nell'aprile scorso, initavia giova riassumerlo ora che la Corte di Cassazione ha annullato il verdetto dei giurati di Bologna
nella parte che riguarda la guardia scelta
Ploridia Carmelo.

Il verdetto dei giurni di Boligne amulino della Cassazione

anno civin il ricordo di crisco di considerati nella considerati di considerati d

sponso, l'errore in cui erano cadufi i gillirati.

In una lucida e sapiente esposizione dei
motivi del ricorso, presentata alla La Sezione penale della Corte di Cassazione, a
firma dell'on, avv. prof. Alessandro Stoppato e dell'avv. Guglielmo Melloni, sono
state trattate magistralmente le ragioni che
concorrono a far ritienere errato il verdeito dei giurati, e con esso la sentenza del
Presidente che avrebbe dovuto correggerio.
Con argomentazioni inconfutabili, il ricorso dimostra in modo palmare come furono violate le varie disposizioni di leggeMercè questa violaziona fu posto in essere
lo stridente contrasto giuridico; che sopra
la base di un unico fatto fu affermato che
il Floridia era ad un tempo irrasponsabile
e semirosponsabile. Ma se irresponsabile
era stato dichiarato quando firmava fi verbale falso, che costitui il vero e reale fatto
della calumnia o il suo contenuto, non poteva essere somiresponsabile della calumnia!

Il ricorso basandosi su ragiont di fatto

nini Il ricurso basandosi su ragioni di fatto e su argomenti d'indole giuridica, condotti i con somma maestria e svolti con logica perfetta e stringante, concludeva perche la Suprema Corte cassasse il verdetto e la conseguente santenza di condanna del Ploridia, ordinandosi un nuovo giudizio che

Assoluzione (Preture Urbane di Bologna)

Oszaini Luigi ed il proprietario di un garag bolognace Mutti Giuseppe erano atati indica quoli responazbili, il primo di furto, e il s condo di ricettazione di un copertone da an omebile. Noi che demmo a suo tempo la not de siamo ora lieti di riferire che il Pretore li

li Mutti dall'avv. Niccolaj Adelmo.

L'arresto d' un faccendiere a Badia Polesine

ROVIGO 17, ore 20 — Ci giunge notizia a Badia Polesine che colò venne arresta o certo Bagnasco Giuseppe ivi dinorante la circa tre auni, nativo di Palermo. Egli aveva aperto uno studio di consul-azioni legali ed una specie di agenzia di mpiego.

Si dice che le sue prestazioni, talvolta assocondate da altre raccomandazioni, riu-cissero allo scope. Era anche un discreto facitore di versi Era anche un buon parlatore.

Bollettino delle Finanze

BOMA 17. — Personale Gabelis. — Ballino ufficiale di La classe promocso ispatiore di degana di seconda classe per concorso di merito a assegnato a Ravenna dal Lo settembre 1915.

Ambrosatti ispattore di seconda classe da Ravana è tranferito a Milano; termine per assumere cerrizio 10 settembre 1915.

Personale del Catasto o dei servizi teonici. — Bala inpegnera di Sa classe à trasferito dall'ufficio senico — Finanze di Modana a quello di Parma.

Parma.
Seas disegnatore computista di settima classe traiferto già all' ufficio tecnico di Finanzi
di Ancona è invece confermato all'ufficio catastale di Salerno.

Riapertura dei mercati e tiere nell' alto Modenese

MODENA 17. scra. — Con recente decreto prefettizio erano stato sospeso in tutta la nostra Provincia, le fiere ed i mercati bestiami essendosi verificati focolal di afta apizootica.

epizootica.

Oggi in seguito ad intercassione dell'on.
Vicini e di diversi sindaci, il nostro Prefetto ha disposto la riapertura delle fiere e mercati in tutti i conuni dell'alto modenese, compresi i mandamenti di Vignola o Sassuolo, immuni da afta epizootica.

Tale disposizione — che ha immediato effetto — ha incontrato il plause di tutti i commercianti ed agricoltori.

questo calmiere i generi avrebbera force cubito nuovi aumenti.

Pane tipo unico L. 0,50 zl 1.; — Farina con crusos L. 0,44 — Pasta di fora freca L. 0,55 — Gamolina pura frenca L. 0,55 — Idea di dicta secca L. 0,70 — Biro de di 3.a L. 0,55 — Idea di 3.a L. 0,55 — Idea greezo L. 0,50 — Idea greezo L. 0,50 — Hera di 3.a L. 0,50 — Idea greezo L. 0,50 — Filotto L. 0,50 — Cervello L. 1,50 — Vitello davanti Ize candida L. 0,60 — Cervello L. 1,50 — Vitello davanti Ize candida L. 0,60 — Idea di distro L. 0,50 — Pascolo L. 0,50 — Cervello L. 1,50 — Castrato parte davanti L. 1,65 — Idea di distro L. 2,20 — Iraciole L. 2,50 — Cervello L. 0,50 — Pecora parte davanti L. 1,65 — Idea di distro L. 2,20 — Recolo L. 2,50 — Cervello L. 0,50 — Pecora parte davanti L. 2 — Idea di distro L. 2,20 — Recolo L. 2,50 — Cervello L. 0,50 — Pecora parte davanti L. 1,65 — Idea di distro L. 2,20 — Recolo L. 2,50 — Cervello L. 0,50 — Pecora parte davanti L. 2 — Idea di distro L. 2,20 — Recolo L. 2,50 — Cervello L. 0,50 — Pecora parte davanti L. 2 — Idea di distro L. 2,20 — Recolo L. 2,50 — Cervello L. 0,50 — Pecora parte davanti L. 2 — Idea di distro L. 2,50 — Testeno L. 2,50 — Cervello L. 0,50 — Testeno L. 2,50 — Testeno L. 2,50 — Cervello L. 0,50 — Pecora parte davanti L. 2 — Idea di distro L. 2,50 — Testeno L. 2,50 — Cervello L. 0,50 — Pecora parte davanti L. 2 — Idea di distro L. 2,50 — Testeno L. 2,50 — Cervello L. 0,50 — Pecora parte davanti L. 2 — Idea di distro L. 2,50 — Testeno L. 2,50 — Cervello L. 0,50 — Pecora parte davanti L. 2 — Idea di distro L. 2,50 — Testeno L. 2,50 — Cervello L. 0,50 — Pecora parte davanti L. 2 — Idea di distro L. 2,50 — Cervello L. 0,50 — Pecora parte davanti L. 2 — Idea di distro L. 2,50 — Cervello L. 0,50 — Pecora parte davanti L. 2 — Idea di distro L. 2,50 — Cervello L

Tacchini L. 2 — Oche L. 125 — Anitra L. 1,69 —
Polli novelli L. 2 — Paraono L. 249 — Uora
L. 2 La cappa (N. 24) — Salumi-propoliuto life
5,50 — Salumi crudo L. 4,60 — Messe salumi
prima nocessifa messi al pubblico, con manifesto
manifesto manifesto mone frama all' lagordina dai vendi
tori. Sono premi elevati per se stessi e, sona
questo calmiere i generi avrebbero force subito
movi almienti.
Pane tipo unico L. 6,50 nl l. 1. — Parina con
linusa all'atto di vandita.

WANTE SAME TAKEN AND THE SAME TAKEN THE TAKEN THE SAME TAKEN THE SAME TAKEN THE SAME TAKEN THE SAME TAKEN MPETROLINA LONGEGA

ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI Ditta ANTONIO LONGEGA - VENEZIA EDERLA A TUTTI I PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

in BOLOGNA presso Franchi e Briesi - P. Bortolotti - C. Casamorati - Pedveli e Verones Sonfiglioli - E. Goselli, via Rimoli, ecc. — in ENERTARA presso Profumeria Longega.

SIGNORINA sodicenne, bella presenza, con fig. offresi serio studio commerciale o le-gale. Serivere Casella V. 6679 HAASENSTEIN o VOGLER, Bologna.

OFFERTE D'IMPIEGO E L' LAVORD Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CERCASI subtto ritoccafore da negative CERCASI rivolgersi Fotografia Campagno II. Indipendenza 2. 650 SACCHETTIFICIO Emiliano Ditta Gan-fono 25.88, Cerca fattorino, oltime referenza.

OPERAIE cereansi per lavori di cucito or-dinario. Stabilimento Pancaldi, Via Boldrini 8.

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent 10 per parola - Minimo L. 1

DATTILOGRAFIA Stenografia, francese.

DATTILOGRAFIA Istioni individuali, impartisce Signora. Via Castiglione, 6. 66-2

SIGNORA da lezione: Tedesco, Francese. Inglese, Ungherese. Prepara esami: corso perfezionamento, conversazione, traduzione scientifica, letteraria, comperciale. Viale XII tilugno 3 (tribunale), 6659

AFFITTI, AGQUISTI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,58

APPARTAMENTINO anmobigliato tre came via G. Petront II p. o III. 6062

AFFITASI ficilissimo arieggiato apparbassi comodi, tramway, pressa Penteliungo
(Tramw Safii, Informazioni Dregheria Graziani, Ponteliungo. 6651

CAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONS

Cent. 10 per parola - Minino L. 1 CAMERE antrobigliate affinasi Vialo Antronio Silvani 20, rivolgeral lat

OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.) Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

FINIMENTO per attacco biroccino, doma rico, comprasi d'occasione. Rivolgersi Indicendenza 27, piano primo. ANNUNZI VARII

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 COMPETENTE mancia chi riportera da-bretto ferroviario famiglia ufficiale numero 103 perduto per orrendo via D'Azeglio, Via Farini.

BENESTANTE privo conoscenze conosce BENESTANTE PRIVO LOGOSCERZE CORRESCE CO

GUADAGEO assicurato merco buona provvigione a chianque faccia conoscere ed acquistare alle famiglia atticolo brevettato, indispensabile ai soldati combattenti al fronte, Serivere Cassetta 275 D. BAASENSTEIN e VOGLER, Milano, 6677 PIANOFORTE Verticale si vernie da Par

Tonelli Nunziatina

rende noto che è stato apposto li fermo definitivo al libreito ad esse intesiato N, 302 del P. C. Romagnolo di 1., 2041.32.



Basilea - Zurigo - San Gallo - Ginevra - Lo. sanna - Londra E. C. - Blenne - Aigle CHIASSO - Herisau - Rorschach, Capitale Sociale Frs. 82.000,000 Risorve Frs. 27,750,000

AGENZIA DI CHIASSO (Canton Ticino)

Conti Correnti e Depositi a vista ed a termine fisso. Compra-Vendita Divisa a Valute cotore implego di Capitali in Titoli a reddito fisso di fulta sicurezza. Compra Vendita Titoli Nazionali ed Caleri - Ordini in Borsa

Pagamento cedole. Custodia ed Amministrazione Titoli. Cassetta di Sicurezza in apposita modernis-sima Camera corazzata in accialo. Qualsiasi operazione di Banca.

Per schiarimenti e progetti rivalgersi a Bankverein Svizzero - Chiasso



SESSUALE

CURA SCIENTIFICA ESTERNA, Effetto rapido, certo, permanente

Higenera, riativa, tonifica le funsioni sessanii, sviluppa gii organi genitali deficionii e rinfursa i organismo; ciò che non si ottiene con nessuna delle cure interno sempre insilicaci o dannose all'organismo itesso. — Innumerevoli Attentati o Certificati Medici a disposizione.

LIOMINI SESSUALURITE DESOLI, senza più attrativo nolia rita, namiai che per errori giovaniii, eccessivo isvore mentale, naurasionio genitale, aperantorese, ed altre cuma avto pertudo o non possedete quella virilla che ò l'orgonite di ogni rera cumo, datte sublito la nosira tiura, che non ha rivali ner pronta efficacia in qualsiasi caso, o vi scalicela ripaccatio da nuava vita. Visita, Generili per syrrapendansa ed il anava Opticole illustrato gratia. — Segratazza.

Dr. Z. PARKER Co. - Via Passerella, 3 - MILANO

ULTIME NOTIZIE

Il piano tedesco non sarebbe riuscito, secondo i russi La posizione dei singoli stati secondo un critico svizzero particelare)

La guerra negli altri scacchieri - L'atteggiamento dei Balcanici

dei tedeschi verso Riga secondo il colonnello Feyler

LUGANO, 17, ore 21,30 - Nel suo odierno bollettino militare il colonnello Feyler fa una acuta critica della situa-zione tedesca in Curlandia e dei comunicati germanici che vi si riferiscono. Lo sforzo tedesco in Curlandia — scrive il Feyler — si è risolto in tre scacchi. All' estrema sinistra i tedeschi hanno mancato nel tentativo della flotta verso il golfo di Riga. I comunicati tedeschi dicono che il tentativo non c'è stato. Ma allora non si comprende perche i tedeschi hanno una flotta militare dal momento che essa non ha agito sull' unico caso in cui avrebbe potuto utilmente agire. Se così è, l'imperatore non ha più che da ordinare il disarmo delle co-

razzate per farne delle navi mercantili.
Al centro abbiamo la ritirata delle truppe del generale von Below dai dintorni della Dvina verso Wilkomir; sull' ala destra un altro attacco su Kowno è stato ancora respinto. Qui specialmen-te le perdite tedesche debbono essere state fortissime. I comunicati tedeschi rappresentano l'attacco di Kowno come una impresa secondaria eseguita senza violenza decisiva. Si può essere quasi certi che questo è falso poiche non corrisponde nè alla situazione nè alla re-gola militare e sopratutto alla tradizione essenziale dell'esercito tedesco. Quando occorre sacrificare molte vite per uno scopo capitale, i tedeschi non esitano niai; i regolamenti vietano loro di esitare. Essi debbono ottenere lo scopo e il mezzo non conta. L'ampiezza del successo compenserà il prezzo dei sacrifici. L' attacco di Kowno appartiene ad uno di questi casi decisivi. Quindi se i capi tedeschi se ne fossero dimenticati, come vogliono far credere i telegrammi della Wolf, bisognerebbe dire che essi non sanno più battersi bene come fecero fi-nora. Il colonnello Fcyler conclude dicendo che la manovra di Curlandia anche se fosse andata meglio per i tede-schi non poteva tendere ad una impre-sa su Pietrogrado.

Accaniti combattimenti sulla via di Riga

La mobilitazione delle industrie

PIETROGRADO 17, sera. - Si annuncia che i tedeschi si proponevano di fa-re un ingresso solenne a Mitau, ma urtarono in una resistenza terribile, accanita. Le vie principali della città furono teatro di sanguinosi corpo a corpo ter-minati colla ritirala dei tedeschi.

Si annuncia d'altra parte che i tedechi tentarono invano per sedici giorni di traversare il fiume Eckau per rompe-re la nostra fronte. Negli scorsi giorni vi fu un accanito combattimento sulla via di Riga, ma gli sforzi tedeschi per progredire rimasero sterili. Durante lo sgombro di Riga i russi scoprirono granquantità di benzina, e alcool sotter-

decimo esercito tedesco operante sulla sponda sinistra del Bug in diresione di Cholm avendo sospeso l'offensiva, si ritiene questo fatto come uno scaceo del piano generale strategico tedesco, scacco che costa la vita di 12 mila sol-

Secondo alcune voci il presidente del Consiglio dei ministri Goremkine verrebbe creato conte e sostituito da Krivochine che dirige attualmente il ministero di agricoltura

La questione della mobilitazione generale delle industrie è definitivamente risolta. Tutti i ministeri procedettero di accordo alla elaborazione del progetto di legge per la mobilitazione obbligatoili stabilimenti e la mano d'o-

Fra Austria e Serbia

Scaramuccie sul confine

NISCH, 17, sera - I lavori del nemico furono interrotti sabato sul fronte del Danubio lungo la strada Pantchevo-Startchevo. Sulla fronte della Sava di-

Grandi elogi della Serbia all'opera dei consoli americani

NISCH 17, sera - Il Ministero degli este-

Alcuni giornali serbi accusano il conso lato degli Stati Uniti a Budapesi di trascu-ratezza nella protezione degli interessi dei nostri concittadini in Ungheria. Il Ministenostri concittadini in Ungheria. Il Ministero degli seteri è profondamente convinto
che i rappresentanti degli Stati Uniti in
Serbia e dovunque ademplano il loro comptio nel modo, più coscienzioso, depiora
che vengano offesi i detti rappresentanti
che rendono grandi servigi alla Serbia o
proteggono volontariamente gli interessi
dai sudditi serbi in Ungheria, in Germapia ed in Turchia. Accusando i rappresentanti degli Stati Uniti, i giornali non fanno
che allontanere le simpatie verso la Serbia
che gli americani hanno manifestato in che allontanere le simpatie de la che gli americani hanno manifestato in incomma l'a tente occasioni ed in modo così evidente.

(Stefani) ve disfatta.

Il cotone adibito seltanto a scopi militari

ZURIGO 17, sera - Si ha da Berlino che i ministeri dell'interno e delle finanse inviarono circolari alle autorità distrettuali delle imposte, ai comuni, alle parrocchie e alle scuole invitandoli a influire sul pubblico affinchè consegni tutto l'oro alla Banca dell'Impero cambiandolo con banconote. Le Neueste Muenchner Nachrichten dicono che nelle mani dei privati l'oro vale come la carta, mentre nelle casse della Banca l'oro costituisce un'arma poderosa contro i nemici.

Dal 15 corr. è victato in tutta la Germania di adoperare il cotone a scopi non militari. Il provvedimento è grave specialmente per l'industria dei vestiti. Vi sono grandi depositi di cotoni ma sono soprattutto stracci la cui lavorazione richiede del tempo: donde la draco-

giornali tedeschi chiedono qualche dichiarazione sulla Polonia

ZURIGO, 17, sera - Si ha da Berlio: Richard Bahr nel Tag dice che i polacchi temono una nuova spartizione alla quale preferiscono il regime russo e perciò si mantengono indifferenti verso i tedeschi. Sarà necessario chiarire la situazione e gettare le basi dell'av-venire della Polonia, giacchè se l' onda russa si riabbattesse di nuovo sui polac-

chi questi opterebbero per la Russia. Il Vorwaerts chiede anche esso che il Governo esponga i suoi criterii sulla Polonia e permetta la discussione degli scopi della guerra. Pare invece che il Reichistag carà tutto consacrato alla trattazione dei problemi economici e che forse si avrà soltento dichiarazioni di

L'opinione di Von Moltke sulla guerra e le sue cause

(Nostro servicio particolare) ZURIGO 17, ore 21,30 - Von Moltke ricevulo un giornalista americano e gli ha fatto delle interessanti dichtarazioni.

- Ouando durera la querra ancora? - Durera fin che voi americani continue rete ad inviare armi e municioni ai nostri nemici. Senza di questo i nostri soldati avrebbero già terminatà la guerra. I vostri aiuti ai nostri nemici servono sottanto a tirare per le lunghe questo bagno di san-

Molike ha smentito che il comando tede-sco persegua sogni di conquista mondiale, come affermano i suoi nemici. Posso assicurarvi - aggiunse Moltke - che il nostro Stato Maggiore non ha mai avuto un pia no di conquista. Chi per tale motivo avesse provocato un così terribile disastro come la guerra attuale sarebbe un mostro insensato Potete seriamente credere che un ufficiale del nostro stato Maggiore abbia potuto essere così pazzo da provocare in modo frivolo una guerra contro forze così notevoli come quelle dei nostri vicini?

Moltke concluse affermando come ogni buon tedesco che questa guerra per la Germania è una querra di difesa e difendendo contegno della Germania di fronte al Relgio dichiaro che lo Stato Maggiore ave va motivi convincenti per credere alla esi stenza di un piano anglo-francese, per invadere la Germania passando per il Delgio

Sul fronte del Caucaso

Kop occupata dai russi

PIETROGRADO 17, sera - Un comu icato dello Stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice: Il giorno 15 in direzione del litorale e di Olty vi furono apera adibiti alla difesa nazionale, non-zioni riuscile di nostre pattuglie. Pres-shè per le responsabilità di questi sta-so Bourg-Dez fu distrutto il ponte turco bilimenti per la buona esecuzione delle sullo Tschorock. In direzione dell'Eufracommissioni per la guerra.

(Stefani):

| po un combattimento durato cinque ore una nostra colonna costrinse importanti forze turche a indietreggiare presso Torol. Nella stessa regione le nostre paltuglic di esploratri comendale dal le-nente Bily e dai sottotenenti Sytcheff e Ivanthenko, caricando le compagnie lur-che in rilirata, sciabolarono molli nemici e presero prigionieri e fucili. Secondo il rapporto del comandante un distaccamento di fanteria che seguira la nostra sperdemmo un distaccamento nemico cavalleria, tutta la stradu di Dopaux e che cercava di fortificarsi verso Artko-Malaguert è disseminata di cadaveri turchi sciabolati durante l'inseguimento da parte della nostra cavalleria. Nelle altre directioni nessun mutamento impor-tante. (Stefani)

Una sconfitta turca nei Gaucaso

PIETROGRADO 17, sera - Un comutento dell'esercito del Caucaso segnala un notevole successo russo contro l'ala destra turca. I russi fecero numerosi prigionieri tra cui una decina di ufficiali. In tutta la regione traversala dai russi trovansi gruppi di soldati turchi che si arrendono senza alcuna resistenza. I cassoni e le granate abbandonate ingombrano tutte le vic percorse dai turchi; gli americani hanno manifestato in insomma l'ala destro turca subi una gra-

L'insuccesso dei tre tentativi L'incetta dell'oro in Germania La questione delle importazioni La violenza della lotta

BERNA 17, sera (E. G.) - Fino a che le sue relazioni economiche con le potenze dell'Intesa non hanno trovato un assetto definitivo e soddisfacente, la Svizzera corre pericolo di non ricevere più merci dai paesi neutrali, dall'America e dalla Spagna, costrette naturalmente a transitare per la Francia e per l'I-talia. A questo come vi ho detto ha accennato il Times e contro questo appunto ha protestato ieri il Bund, Come potete immaginare in tutti i circoli indu-striali e politici svizzeri non si parla di altra questione che di quella del transito che per la Svizzera è veramente una questione vitale. Il Bund sosteneva ieri che il famoso controllo pattuito dalla Swizzera con la Germania non esce dal terreno della legalità perchè la Germania dice: Voglio controllare soltanto le materie e i prodotti che io rifornisco a la Svizzera. Le potenze dell'Intesa — dice il Bund — escono dalla legalità quando esse vogliono controllare il no-stro traffico coi neutri, quando esse ar-restano sul loro suolo merci di transito destinate a paesi neutrali come la Svizzera. Questa tesi del Bund è oggi combat-tuta dallo stesso giornale ufficioso del presidente del Consiglio nazionale, La Revue, che pubblica contro il Bund un articolo assai significativo che può essere indice di un nuovo orientamento nelle sfere ufficiali svizzere. L'organo ufficioso scrive:

«La pretesa del Bund di volere trovare una base giuridica nel nostro accordo stione del transito è inseparabile da quella dell'esportazione. Quindi uno stato ha diritto di interrompere le sue espordiritto di vietare il transito; e nel trattato commerciale franco-svizzero nell'ar- cui fa cenno un recente bollettino france parti può interrompere la sua importa-zione e esportazione e il transito, in rap-que sinora la lotta non ha dato risultati porto con l'altra parte, se non nel caso che si venga a misure consimili anche contro altre nazioni e cioè al regime ec-cezionale di guerra. Ora dice la Revuc, è appunto la Svizzera che rinunciando alle libertà delle sue esportazioni in confronto con la Germania si è messa per la prima in una situazione che autorizza senz'altro la Francia in virtù dell'ar-ticolo 22 a impedire il traffico. Il trattato commerciale della Svizzera con la ili alcuni parlamentari che si sta svolgendi in Francia. Così almeno afferma una let sta clausola nella forma e nel signifi-cato. Stando dunque alia lettera e alio

Gl. svizzeri tedeschi Nostro scruizio particolare)

LUGANO 17, sera (G. D. B.) - E' Jif- stituire Poincare. ficile anche oggi precisare, data la segretezza colla quale le trattative sono
condotte, a quale punto sono giunte le
trattative tra l'Intesa e la Svizzera cirro attuale, stanchi della piega degli avveca la questione così complessa delle e nimenti e avidi di un orientamento nuovo sportazioni. Bisogna limitarsi a seguire Le manovre che essi meditane non sono sportazioni. Bisogna imitarsi a seguire Le manovre che essi meditano non sono i commenti dei giornali. E' però intesessante notare che ora anche i giornali gli uomini responsabili le riveleranno, ia della Svizzera tedesca, che non tutelano gli interessi della Germania e degli amdignazione popolare farà giustizia. Singli interessi della Germania e degli amdignazione no usciranno dalla loro che i cospiratori non usciranno con che i cospiratori non usciranno dalla loro che i cospiratori non usciranno completa della cospiratori non usciranno dalla loro che i cospiratori non usciranno completa della cospiratori non usciranno completa della cospiratori non usciranno completa della completa de bienti affaristici, incominciano a com-caverna, la Francia conserverà la sua cal-prendere come le domande dell'Intesa prendere come le domande dell'Intesa ma e il suo sangue freddo. Guai a loro il

«Dopo la pubblicazione dei documenti del Tagwacht, che rivelava al pubblico patteggiare anche incensciamente coi ne-l'accordo svizzero-tedesco per le importazioni e il severa controllo importazione dei documenti del paese. tazioni e il severo controllo imposto dalla Germania, si sarabbe potuto supporre che tutta la campagna diretta contro le Germania, si sarabbe potnto supporre che tutta la campagna diretta contro le misure di controllo, pure domandate, si sarebbe chiusa. Successo il contrario. Si sarebbe chiusa della contrario del consigli generali in Francia chiusance del Consigli generali dette oggi sessione dei Consigli Generali dette oggi sessione dei Consigli Generali dette oggi consione a una nuova affermazione del La volonta nazionale di mantenere fra tutti in Francia e pui decta oggi decusione della contrario della

nostro riso, come se la Germania e l'Au-stria trattengono il nostro zucchero, ma dessa misura. La Francia e le sue al Curioso processo in Alsazia questa pressione non è esercitata nella leate si diciliareranno soddisfatte se noi impiegheremo il riso per il solo nostro consumo, mentre l'Austria e la Germania

sulla fronte dell' Yser

PARIGI 17, sera (E. R.) - L'Echo de

Paris riceve da Amsterdam: I combattimenti di artiglieria sul fronte dell'Yser sono in questi giorni au-mentati di intensità. Violento fu il combattimento di artiglieria avvenuto alle due estremità del fronte e cioè in direzione di Lombaertzide e Dixmude. Con una attività meno grande, l'artiglieria belga ha risposto a quella tedesca du-rante la notte del quindici agosto. Tuti i villaggi e le lutte le città siluate da quindici a venticingue chilometri die-tro il fronte hanno trovato per il violen-to cannoneggiamento. Da parecchi mesi non si crano più verificati combattimen-ti simili. Non solo le trincec belghe caddero sotto il fuoco del nemico, ma gli shrapnels dei tedeschi arrivarono sino in prossimità dei villaggi che erano stati fi-no a quel giorno risparmiati.

La guerra sui Vosgi Eccellente prova fornita

dalle truppe di Corsica (Nostro servicio particolare) LUGANO 17, ore 21,30 - Tolgo dal gior ali di Basilea qualche informazione sulla guerra sui Vosgi. Sono arrivati in Alsazia alcuni reggimenti corsi che hanno dato una prova magnifica di resistenza nella lotta in montagna. I reggimenti corsi sa rebbero stati anzi segnalati in uno speciale ordine del giorno. La lotta si svolge intancon la Germania è insostenibile. La que- to particularmente a nord di Munchter. I francesi mirano, secondo l'opinione dei critici militari svizzeri, alla conquista della grande strada che lega Urbeis a Turkheim tazioni, ma esplicitamente ha anche il per minacciare così le posizioni situate alic spalle di Munchter. Il Drey Ehrem t 22 è detto che nessuna delle due se si trova infatti a metà strada fra Urbeis que sinora la lotta non ha dato risultati arattere definitivo

Movimento antipatriottico billato in Francia da Caillaux

Nostro servino particolare) LUGANO 17, sera. - (D. B.) Pare che x presidente del Consiglio Caillaux non sia estraneo al poco simpatico movimente in Francia. Così almeno afferma una let tera da Parigi alla clericale Liberte.

Caillaux - afferma il Giornale di Fri spirito del trattato è impossibile nega-re che la Francia e l'Italia tianno il di-Parlando della politica della Germania ritto di victare il transito per la Svizze-nale comprato da un sindacato il cui capo è un ex ufficiale che rappresenta al Senato uno dei dipartimenti invasi. Sotto gli auspici dell' ex presidente del consiglio Caillaux, il giornale dovrebbe svolgere una cominciano a rinsav re rebbe il giornale, sarebbe un partigiano azione vivace. L'uomo di stato, che dirige della pace, che si lusinga un giorno di so-

signo giuste e ragionevoli. Notevole oggi giorno in cui il popolo conoscerà le loro ad esempio un commento del Vaterland trame. Il sofflo patriottico che unisce la

Nuova attestazione di concordia

Il giornale con obbiettività conclude: d'energia francese, e alla nazione che «Vi è della pressione da parte delle potenze dell'intesa, se esse trattengono il nostro riso, come se la Germania.

Che cosa vuol dire "boche.,?

consumo, mentre l'Austria e la Germania non vogliono darci lo zucchero e gli citri prodotti, se esse non ottengono in cambio, come intermediario, il riso francese. Oggi la Svizzera domanda alla recese. Oggi la Svizzera domanda alla Francia e alle sue alleate molto più che alla Germania e all'Austria».

Tutti i giornali della Svizzera latina sostengono pure il punto di vista tielle potenze dell'Intesa. Nei circoli competenti si ha oggi l'impressione dall'esame generale della situazione che questo periodo di crisi possa essere superato e che un accordo potrè essere taggiunto. (Nostro servicio particol

L'imbroglio balcanico

LUGANO, 17, ore 21,30 - (F.) Maurizio Mauret esaminando nell'odierno Bollettino politico della Gazzetta di Losanna la situazione balcanica, dice che la bilancia rumena tende decisamente verso l' Intesa malgrado le insistenti e forti pressioni degli austro-tedeschi. Non può dire assolutamente - osserva il Mauret - che le vivaci discussioni fra rumeni e gli imperi centrali preludano ad una imminente rottura di rapporti. Si può però stabilire un parallelo fra questa situazione e quella che fini con la rottura dei rapporti fra Roma e Vienna. Anche la guerra italo-austriaca co-minciò con polemiche giornalistiche tanto più significative in quanto che i gior-nali di Berlino e di Vienna avevano sino da allora rivaleggiato in adulazione all' indirizzo di Roma.

Per quanto concerne l'atteggiamento della Bulgaria - continua il Mauret -Berlino e Vienna mostrano minori inquietudini, ma a torto. Dopo il disgraziato trattato di Bukarest, gli imperi centrali hanno presa l'abitudine di considerare la Bulgaria come un paese completamente devoto ad essi e forse non avrebbero del tutto torto se Re Ferdinando fosse il padrone: ma la sua si-tuazione personale è oggi molto compro-

Il governo ora non l'ha lui, ma suoi nemici. Ora il linguaggio recente-mente tenuto da Radoslavoff al corrispondente dell'United Presse è uno dei più chiari.

Per quanto riguarda la condotta della Grecia il Mauret la trova più oscura che mai. Kavala ai Bulgari — dicono i greci — mai. Che diverrebbe Salonicco? La finezza e la prudenza greca sono prover-biali, ma questo loro grido del cuore mi pare piuttosto ingenuo. Che diverrà Sa-lonicco? Ma è facile indovinarlo. Il comte Reventlov, questo pangermanista mo-derno, ha fatto presagire il destino di Salonicco che è del resto quello di tutti i Balcani nel recente articolo in cui dichiarava essere contro la natura tielle cose che gli imperi alleati tossero senza l'incontro sia stato provocato da contatto coi loro alleati turchi.

Una vittoria austro-tedesca ridarebbe nita al sogno del Drang Nach Osten. L'Austria germanica si congiungerebbe per lo meno si avvicinerebbe alla Turchia a spese dei popoli balcanici. Salonio co è stata sempre ambita dall'Austria, la Grecia finirebbe così col perdere Ka vala e Salonicco, la gallina dalle uova d'oro ... e le uova d'oro. L'avarizia per de tutto volendo guadagnare tutto»

Decorato della medaglia

assegnata al padre morto in querra (Nostro servisio particolare)

PARIGI 17, sera (E. R.) - Le conse gne delle medaglic al valore e della Cro-ce di guerra danno luogo ovunque a cerimonie commoventi; ma quella svoltasi a Blois ebbe un carattere più commoven-

Davanti ad una folla di parecchie migliaia di spettatori, nel mezzo della quaemergevano gli stendardi dei deco rati militari, dei veterani del '70 e delle società ginnastiche, il comandante De-stenay appuntò sul petto di un fanciullo di 10 anni, Umberto De Montaigu, la decorazione decretata a suo padre, il capitano Luigi Stassen De Montaigu, del

no non sono mente. Tutta la folla presente era com-

L'intervento di Wilson per la pacificazione del Messico

(Nostro servisio particolare)

Il rappresentante del presidente Wilson, Paolo Fuller, si occupa attivamente di trat-tare questa soluzione al Messico e nel tem-po stesso le trattative continuano a Wa-shington :

L'azione del Vaticano per la la e le mene degli emissari tede

PARIGI 17, sera - (E. R.) - Il Tour riceve da Roma:

Ci risulta in modo sicuro che Il nale Gasparri il quale si trovava in a Montecatini è stato richiamato genza a Roma dal pontefice. Che vi nuovo in Vaticano? Si parla dell'i di un autografo di Francesco Giu il quale complimenterebbe Benedetto per la sua iniziativa a favore della per la quale lui stesso prega il buon Non vi è dubbio che il Vaticano ini fica fra i cattolici la sua propagand pace. I vescovi di tutti i paesi sono : invitati ad impiegare tutta la lara fluenza e questo movimento è com to dal giorno in cui è apparsa l'uli lettera pdel Papa. La propaganda è i raggiata dallo Stato Maggiore dello naggio degli emissari tedeschi st a Lugano dove si cerca di lavora tempo stesso i socialisti e i cattol socialisti italiani sono stati incora ad organizzare un congresso interi nale a favore della pace, e i tedes parteciperebbero Ho interrogato a q proposito l'on. Morgari segretari gruppo socialista il quale mi ha ci nato la notizia dicendomi che I.s sti tedeschi disapprovano la violaz del Belgio e ammettono la sua res zione. Ma lo scandalo Greulik ha diffidenti i socialisti italiani.

rapporti fra la Germania e il Valua Il misterioso viaggio d'un monsignore a Luste (Nostro servicio particolare)

LUGANO 17, sera - (G. D. B.) L'altro giorno è giunto a Lugano m signor S. Pere maggiordomo del Pe Il monsignore romano era ospite del scovo di Lugano, mons. S. Peri M sini, in una villa nei pressi di Baler Intervennero a un pranzo offerto vescovo, oltre a monsignor S. Pere i ambasciatori di Prussia e di Bavi presso il Vaticano, che come sapete, tinuano a soggiornare a Lugano. Si i ra quale fu l'argomento del lungo loquio che segui il pranza tra le personalità, ma è molto probabile.

Supposto piano tedesco per indebolire la Franci aizzandole contro la Spagna

(Vostro servisio particolari

LUGANO 17, ore 21,30 (F). - In corrispondenza di Parigi alla Gazz di Losanna si parla di un piano che Germania starebbe svolgendo con gu de attività in Ispagna. Questo pia consisterebbe nell'indurre la Spagna mettersi in urto con Londra e con Pa gi assumendo verso gli anglo-franc un atteggiamento minaccioso. Raggio to questo risultato la Francia si tro rebbe costretta a dislocare truppe nord per ammassarle alla frontiera Pirenei. Di questo indebolimento fronte francese approfitterebbe la nia per impegnare una violenta offe

La riduzione delle tariffe pel trasporto di frumento

decorazione decretata a suo padre, il capitano Luigi Stassen De Montaigu, del 7.0 ussari, caduto gloriosamente in una carica contro il nemico ad Attigny il 30 agosto 1914.

Nel momento in cui il comandante appuntava la medaglia sul petto del fanciullo, questi si mise a piangere dirottamente. Tutta la folla presente era commossa profondamente dallo spettacolo,

teriti austriaci prigionieri a Genova

ROMA 17, sera — Il Giornale d'Italia I da Genova che lo stato dei Ierlii austria: che si trovano ricoverati in numero di ca 300 a Genova va migliorando, Anche igi 3 ufficiali e 22 soldati hanno potuto sciare l'Ospedale del Seminario ed essi condotti al forte del Ratti dove si trova altri 900 prigionieri. I soldati avevano berretto decorato di medaglie religiose, si hanno sfilato per via XX Sottembre l'grande curiosità.

Operajo ucciso e altro ferilo

partici particolare)

Partici 17, sera (E. R.) — Il Petit Iournal riceve da Washington:

Sembra che la situazione messicana assuma una nuova forma. Il presidente Wilson è deciso ad intervenire per mettere fine a una situazione intollerabile. Ecco, secondo informazioni sicurissime, quanto il presidente si propone di implegare per riuscire nel suo intento:

1.0 Riconoscimento del membro del gabinetto madero, che ha diritto alla presidenza dopo la costituzione.

2.0 Sua nomina come presidente provvisorio, coll'appoggio delle differenti fazioni.

3.0 Riconoscimento di questo governo provvisorio da parte dell' Argentina, dei Brasile, del Chill e degli Stati Uniti.

4.0 Elezione di un nuovo presidente e armistizio generale durante le elezioni.

E' inteso che le fazioni si impegnano a rispettate e, al bisogno, difendere il Governo provvisorio. Se gli Stati Uniti daranno al governo il loro concerso finanziario, gli Stati Uniti interdirebbero l' approvvisorimento darmi alle fazioni che non rispettassero il presidente provvisorio e l'armistizio.

Il rappresentante del presidente Wilson,

Quarta edizione

Alfonso Poggi, gerente responsabile



Numero 226

Anno XXXI

Giovedì 19 agosto - 1915 - Giovedì 19 agosto

Un balzo in avanti dei nostri sul Carso dopo un brillante contrattacco

Trincee espugnate verso Sexten, nel settore di Monte Nero e di fronte a Tolmino Fallito attacco in forze degli austriaci contro l'isoletta di Pelagosa

La situazione

Le szioni annunciate nel bollettino grande entità: usa offrono viceversa brati dai difensori. un notevole interesse perchè accen-nano allo svolgimento metodico e for-tunato di un piano della di policiali: i giornali tedeschi annuntunato di un piano generale di natu- ciano però che Kowno è stata occura eminentemente offensiva. Da per pata dopo un violento attacco frontutto, lungo l'estesissimo fronte, le tale dalle truppe del Kaiser. Molto nostre truppe hanno fatto un balzo materiale da guerra e oltre 400 cannoinnanzi, occupando nuove posizioni e ni sarebbero caduti nelle mani dei catturando prigionieri e materialo vincilori. guerresco in quantità non indifferente.

Nella zora di Sexten il giorno 17 abbiamo occupato una linea di trin-cee nella valle del Bacher. Sulla no-ciale. stra cartina si vede facilmente il monte Oberbacher, chiamato così perchè ci annunciano di essersi avanzati da

In questo punto esiste una serie di towsk. opere nemiche delle quali prosegue la conquista da parte dei nostri. Il nemico ha anche lasciato in nostra mano dei prigionieri e molto materiale da guerra.

Passando senz'altro al fronte dell'Isonzo abbiamo da segnalare tre brillantissimi successi. Il primo nel settore di Monte Nero, dove i nostri hanno avanzato verso la cima Iavor-cek, occupando un esteso trinceramento austriaco. Il secondo di fronte a Tolmino, dove sull'altura di Santa Lucia progredimmo ancora facendo 200 prigionieri fra i quali due ufficiali. Il terzo finalmente sul Carso dove non solo abbiamo ributtato un violento assalto nemico ma abbiamo contrattaccato con grande vantaggio.

Avendo sotto gli occhi la cartina di dettaglio del primo tratto dell'altipialo svolgimento dell'importante battaglia. Si sa dai precedenti bollettini che i nostri occupano tutto il margine dell'altipiano, avendo l'ala sinistra : a: Gradisca · e · Sagrado con forti reparti avanzati fino alle pendici occidentali del Monte San Michele e del Monte San Martino; il centro tra Re-dipuglia e il colle Sei Busi con le avenguardie spinte in direzione di Marcottini e Doberdo, che sono però ancora in possesso del nemico; finalmente l'ala destra a Ronchi e Monfalcone, compresa la rocca di quest'ulntiche seguendo la forma convessa fatti circa 200 prigionieri fra i quali dell'altipiano, ma fendendo a diventare una linea diritta via via che il centro del semicerchio si avanza.

Ora appunto contro il centro delle nostre posizioni gli austriaci hanno tentato un violento sforzo, forse nella speranza di sfondarlo, costringendo così anche le ali a ripiegare: invece i nostri hanno resistito opponendo al fuoco dell'artiglieria nemica un fuoco ancor più efficace, e all'attacco delle fanteria un contrattacco così irrompente da poter guadagnare ancora del terreno verso Marcottini — importan-te luogo da concentrazione delle forze avversarie — occupando anche una nuova posizione da quel lato.

A queste eccellenti notizie del Su-premo comando dell'Esercito si aggiungono oggi quelle ottime comuni-cate dal Ministero della Marina. Dopo 15 gierni dal primo, un nuovo attacco è stato portato dalle forze navali austriache contro le isolette di Pelagosa, da noi recentemente occupate. Ben venti unità, assistite da un aeroplano, hanno assalito le microscopiche isole, senza riuscire però a sbarcarvi. La magnifica resistenza del nostro piccolo presidio ci ha conservato, ormai definitivamente, codesto importante punto di osservazione nel medio Adriatico. Le nostre perdite furono leggerissime .-

Pochissime notizie giungono circa l'azione impegnata nel settore del Baltico, sebbene tutti i critici militari s'accordino nell'attribuire ad essa un'importanza massima: s'attende qui un nuovo sforzo di Hindenburg per sfondare il fronte avversario ed effettuare finalmente quella famosa manovra avvolgente che è stata fino ad oggi la meta massima ed irragiunbile dello Stato Maggiore teutonico. Intanto, fino ad uggi, tutti i tentativi tedeschi per ayanzare sono falliti. Qualche successo hanno riportato

invece le truppe germaniche contro le fortezze di Kowno e di Nowo Georgiewsk: le opere avanzate sul fronte occidentale di Kowno, fra il Niemen e la Jessja, e un forte a nord est di d'oggi non sono per se medesime di Nowo Georgiewsk sono stati sgom-

Prima di passare a fare apprezza-menti sul valore militare del fatto, conviene attenderne la conferma uffi-

Nel settore meridionale gli austriadomina il torrente Bacher, affluente sud a nord lungo la linea del Bug si-del Boden.



comunicati ufficiali

18 AGOSTO 1915 Lungo la frontiera Tirolo-Trentino il tiro delle nostre artiglierie continua intenso ed officacissimo.

In valle Bacher (Sexten) il giorno 17 fu dalle nostre truppe espugnata una seconda linea di trinceramenti. Benche il nemico si sottrasse rapido no carsico, si comprende facilmente all'inseguimento, gli furono presi prigionieri due ufficiali e una quarantina di soldati e catturati molti fucili, munizioni e altro materiale da guerra.

Nel settore del Monte Nero un nostro riparto avanzando per la cresta di Vraio, in direzione del Javorcek. riusci depo viva lotta a scacciare l'avversario da una estesa trinoca e a impadronirsene.

Di fronte a Tolmino, la giornata di ieri segnò nuovi progressi specialmentima città. E' come un grande arco te sull'altura di Santa Lucia dove fuche stringe dappresso le posizioni ne- rono conquistati altri trinceramenti e

> Un brillante successo conseguirono anche le truppe impegnate sul Carso. Mentre esse procedevano nella consueta metodica avanzata, l'avversario tento un violento attacco contro il tratto centrale della nostra fronte, concentrandovi tivi di numerose bat-



bollettino di Cadorna terie e lanciando poi le fanterie alto delle nostre artiglieric valse a neutralizzare in breve l'azione di quelle avversarie: indi le nostre fantorie irruppero al contrattacco; ciò permise loro di guadagnare di stancio alquanto terreno e di occupare un'importante posizione a occidente di Marcot-

Firmato: CADORNA



Violento attacco austriaco respinto da Pelagosa

ROMA 18, sera - Il Capo di Stato Maggiore della Marina comunica:

leri mattina, venti unità austriache ed un aereoplano hanno attaccato l'isoletta di Palagosa. Il nostro presidio ha sostenuto il violento attacco con molta bravura, ed il nemico si è ritirato senza tentare operazioni di

rato sonza tentare operazioni di mando che a veramenta venuta l'ora di sharvo.

Noi abbiamo avuto 4 morti, trai quali un ifficiale, e 3 Fortii. Ignoriac mo le perdite del nomico.

Firmato: THAON DI REVEL

Evidentemente l'Austina tiene al ricor, per de l'estato del processo de l'estato de l'est

Alla vigilia di una rottura?

ROMA 18, sera - La tensione dei altimi giorni più viva, in causa del con-

(Per telefono di attesto del Cartino -)

egno stoltamente provocatore delle autorità ottomane. Sembrava che, specialmente in seguito alle energiche rimo-stranze dell'ambasciatore nostro a Costantinopoli, marchese Garroni, la Porta fosse venuta a migliori consigli, ac-consentendo alla partenza delle nume-rose nostre colonie dall'Asia Minore. fra le quali sono parecchie centinala di riservisti italiani.

Ma il telegrafo ci ha già avvertito che il permesso venne improvvisamen-te revocato e che la condizione di quegli italiani si va facendo d'ora in avan-ti più precaria e intollerabile. Il nostro governo, consapevole dei suoi diritti e dei suoi doveri, ha mosso serie rimostranze e continua alacremente pratiche per ottenere dalla Turchia il rispetto alle norme più elementari del diritto internazionale. Però vi è ormai scarsa speranza che la Turchia rinsa-visca, Essa sembra di niente altro preoccupata che d'aggravare il fardello di errori e di colpe commesse a danno dell'Italia e, non contenta delle flagranti violazioni al trattato di Losanna, in odio alla nostra occupazione di Libia, si ren-de responsabile di atti di cui dovrà prima o poi adeguatamente rispondere. Intanto Nabi Bey, ambasciatore turco presso il Quirinale, ha ieri improvvisamente lasciato la sua villeggiatura di Vallombrosa per venire a colloquio con Sonnino. Il discorso fra i due è stato abbastanza lungo, ma naturalmente nessun particolare è trapelato. Solo si sa che lo scambio dei dispacci tra il nostro governo e il marchese Garroni è attivissimo. Fra breve sapremo a che renirne, poiche non è possibile che una tale situazione possa a lungo sostenersi. Su questo argomento la *Tribuna* pubolica il seguente dispaccio da Salonicco:

blica il seguente dispaccio da Salonicco
« Si ha qui conferma da informazioni
precise, venute per via Dede Agatch, che
la Porta, dopo il fortunoso imbarco del
console generale italiano di Smirne, ha
mandato ordine alle autorità di Smirne, ha
mandato ordine alle autorità di Smirne,
di Alessandretta, di Giaffa e di altri centri
ove sono colonie nazionali italiane, di prendere precise misure probitive dell'imbarco, revocando, anche per quei centri o
gruppi di italiani per cui era stato dato,
il permesso di partenza. Restano così impossibilitati a partive, mentre da settimane ne attendono e invocano la possibilità,
migliaia e migliaia di italiani, fra cui molte centinaia di riservisti, che erano pronti
a salpare.

salpare.

A Smirne sono circa 6000 italiani cui fatto ormai divieto di partire. Tanto più che per essi nou era neinmeno anco-ra, e tanto meno lo è ora, determinato il porto dove avrebbero poluto imbavcarsi, non potendo farlo, nemmeno z. Vurla per le mine disseninate e dovendo, caso mai, farlo in un altro piccolo porto a ben 70 Km. di distanza attraverso strade impra-ticabili. Si tratta, come si vede, di ostru-zionismo creato in appoggio del divieto ufficiale d'imbarco z.

E' ora di ag re!

Il Giornale d'Italia continua a protestare contro l'oltracotanza turca, affermando che è veramente venuta l'ora di

La tensione dei rapporti Opere di Kowno e Nowo Georgiewsk prese d'assalto dai tedeschi

Gli austriaci s'accostano da sud a Brest-Litowsk

attacco alle fortezze russe Gravissime perdite tedesche

PIETROGRADO 18, sera — Il comu-icato dello Stato Maggiore del Genera-

Nella regione di Riga e in direzione di Jakobstaitt nessun particolare cam-biamento. Tentalivi del nemico durante il 15 ed il 16 per progredire sono falliti. In direzione di Dwinsk continuano accanili comballimenti. Tutti gli attacchi tedeschi sono stati respinti.

A Kowno i combattimenti hanno rivestito un carattere estremamente accani-to. Nei giorni 15 e 16 l'avversario, dopo avere accuratamente preparato gli at-tacchi mediante l'artiglieria pesante di ogni calibro fino a pezzi di sedici pollici inclusi, ha fatto tutti gli sforzi per prendere d'assallo le fortificazioni sulla riva sinistra del Niemen. Il 16 il nemico riusci ad impadronirsi di un fortino che era stato considerevolmente demolito dal fuoco e a fare irruzione negli inter-valli fra alcuni altri fortini del seltore ovest. I combattimenti continuano.

Sulla riva sinistra del Narew superiore abbiamo respinto il 15 corrente un serie d'impeluosi attacchi tedeschi in direzio nemico tra i flumi Nurzec e Bug conti-nua con successo. Le perdite del nemico sono gravissime. Sul Bug, a monte della località di Janow, vi sono state scaramuccie soprattutto fra elementi di co-pertura. Nondimeno nella regione di regione di Włodawa l'avversario cerca di affermarsi sulla riva destra del flume.

Nella regione di Nowo Georgiewsk in tenso fuoco di artiglieria. Il nemico fece uso nel combattimento di pezzi del più grosso calibro. Il 15 e nella notte seguente i tedeschi pronunziarono una serie di attacchi e li diressero specialmente con-tro le fortificazioni tra il Narew e la riya sinistra del flume Whra. Negli altri settori l'insieme della nostra fronte non presenta modificazioni.

prese dai tedeschi

BASILEA 18, sera - Si ha da Berlino 17: Un comunicato ufficiale dice: Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hindenburg: Vi sono stati nella regione di Kupischki altri combattimenti con esito felice. Ci siamo impadroniti di 265 prigionieri, tra cui tre ufficiali, li con esito felice. Ci siamo impadranti di 265 prigionieri, tra cui tre ufficiali, e di tre mitragliatrici. Le truppe agli ordini del generale Litzmann hanno presso d'assalto i forti sulla fronte occidentale di Kowno fra il Niercen e la Jessja. Più ad est gli escrelli dei generali Scholtz e Gallwitz hanno respinto l'avversario combattendo continuamente. Sulla fronte a nord est di Nowo Georgiewsk un grande forte e due opere di intervallo sono state presse d'assalto. Sulle altre fronti siamo riusciti quasi dovunque a fortezza di Nowo Georgiewsk, che, come despine e l'avversario.



in stretta collaborazione con la cavalleria tedesca. Sulla nostra fronte presso Władimih Wolynskij e nella Galizia o-rientale regna la calma. (Stefani)

Il nuovo fronte tenuto dagli esere ti russi

PARIGI 18, sera (E. R.) — Il Journal riceve dal Grande Quartiere Generale russo in data sedici agosto il seguente dispaccio del suo inviato speciale Lodo-

vico Naudeau: "Dopo la situazione stranamente imbrogliata dei giorni scorsi, l'armata russa essendosi abilmente e definitivamente sottratta all'accerchiamento dei tedeschi, ticne loro attualmente testa sul fronte, che esattamente qui sotto vi traccio. Il fronte comincia dalla fortezza di Kowno sul Niemen, passa attraverso il governo di Suwalki per Marjampol e le

terrotto, che durante tanti mesi si era esteso dal Niemen al Pruth, non esiste più. I fronti avversari in Polonia, che prima dell'evacuazione della linea della Vistola e del Narew abbracciavano più di quattrocento chilometri, non si estendono più che su quaranta chilometri. Questo rinserramento progressivo sa-rebbe forse il preludio di una battaglia concentrata nei dintorni di Brest Litowski? Sarebbe temerario affermarlos

Sul fronte del Caucaso

La grave disfatta dell'ala destra turca in Armenia

PIETROGRADO 18, sera — Un comuni-cato dello Stato Maggiore dell'Esercito del Caucaso in data del 15 dice:

All'ala sinistra l'esercilo russo, respinyen-o progressivametne i turchi dal Vilayet Van e dalla vallata dell'Eufrate, raygiunse alla metà di luglio il fronte Melaz-kert Ahlat, ove prese contatto con conside-revoli forze turche uccupanti le posizioni fermamente organizzate di Kornundi. I struchi, preoccupati per gli avvenimenti che si svolgevano in questa regione, cominciarono da lungo tempo a concentrare importanti rinforsi alla loro destra e verso la
metà di luglio le truppe russe si trovarono
nella regione Malazkeri Ahlat di fronte a
contingenti nemici per omorre loro resicontingenti nemici per opporre loro resi-stenza. Inoltre rinforzi più grandi si trove-vano avviati verso la stessa regione. Le nostre truppe dell'ala sinistra ricevettero l'ordine di sconfiggere i turchi che avevano di fronte prima della concentrazione di tutti i loro rinforzi. Segui una serie di ostinati combattimenti che condussero alla no stra presa di possesso di posizioni saldissi me e fortemente organizzate sul fronte Kop Ahlat. I turchi cominciarono una precipi tosa ritirata in direzione sud-ovest verso rinforzi che si avvicinavano. Questi rinfor zi untit alle truppe che erano state battute sul fronte Kop-Ahlat formarono insieme un totale di diect divisioni. Grazie alla particolarità delle condizioni locali e ai vantag gi dell'appoggio sulla vicina base di Mouch, i turchi ebbero il mezzo non soltanto di arrestarsi sulla catena dei monti Corurdach, ma di aprire anche l'offensiva contre le nostre forze di molto inferiori, che operavano in questa regione. Per tale motivo le nostre truppe ebbero l'ordine di ripiegare senza accellare un comballimento decisivo, comptendo simultaneamente un raggruppa-mento indispensabile per una contro ma-novra. Intanto il 23 luglio i turchi iniziarono l'offensiva. Parte delle nostre truppe dell'ala sinistra raggiunsero il 4 agosto la regione a nord di Kara Kilisse ove occuparono la posizione a sud del colle Akhpin allirando su di sè le forze principali tur-che. Uralira parte di queste truppe sbarrò la via in direzione della vallata di Diadin. Il 4 agosto le nostre truppe, avendo com-piuto il raggruppamento, iniziarono un energico attacco assolulamente inatteso dal turchi, tanto dalla parte di Akhtin e della vallata di Diadin, quanto sopratutto dalla parte di Dayar, lanctando forti colonne di

Fino dai primi giorni si delinearono i po-sitivi risultati della offensiva delle nostre truppe. Una nostra colonna di svolgimento riusci a logitere al nemico si colle di Klyi-chyhiadouh, che rappresentava la più pra-ticabile e la principale via di comunicazio-ne dei turchi sulla riva destra dell'Eufrate. I turchi tentarono di riprendere questo col-le estremamente importante per essi e di aprirsi il cammino per la ritirata lungo la riva destra dell'Eufrate. A questo scopo es-i pronunciarono parecchi violenti attacchi contro il colle dalla parie settentrionale. Però tutti gli altacchi furono respinti con immense perdite per i turchi. La situazio-ne delle unità turche che si mantenevano nella vallata di Charian diveniva sempre più penosa, perchè i nostri elementi comin-ciavano a respingerie sempre più. Allora i turchi, per arrestare i progressi di una no-sira colonna di avvolgimento che si dirige-va su Dudah, lanciarono la loro 29.º divi-sione sul colle di Merghemir, respinsero i nostri deboli elementi che l'occupavano e decisero di recare un colpo contro le comu-nicazioni della nostra colonna di avvolgt-mento proveniente da Klytchghiadouch. Tuttavia questo progetto falli. Nostri ele-menti di rinforzo, giunti in numero di pa-recchi ballaglioni con risoluti attacchi pronunciali durante l'intera giornala del 9 agosto e nella notte seguente, dopo un ac-canito assalto alla baionetta si impadronirono all'alba del 10 agosto del colle di Merrono all'alba del 10 agosto del colle di Merghemir, rovesciando dalla catena monlagnosa la 29.ª divistone, impadronendosi di
mitragliatrici e catturando due comandanti
di reggimento, parecchi ufficiali è soldar
e si consolidarono sul Charian dagh assicurandosi il mezzo di inseguire senza ostacoll e con tenacia di inseguire senza ostalungo la vallata dell'Eufrate.

fianco e di rovescio contro i turchi.

I furchi tentavano di trattenere il nostro inseguimento sulla linea delle loro posisio ni, cioè a sud di Kara Kilisse, quindi sulla riva sinistra dell'Eufrate Superiore ed infi-ne sulle posizioni di Palanicken, ove fece-ro avanzare truppe di copertura verso ovesi in directione della nostra colonna di avvoi gimento, cercando di apriesi una via sulla riva destra dell'Eufrate. Tutti gli sforzi dei turchi rimasero sterili. Undici toro divisioturchi rimasero sterili. Undici loro divisio-ni che avevano aperia una offensiva così audace furono sgominate e costrette ad una disordinata ritirata in varie direzioni. Il 12 agosto abbiamo occupato la regione di Melaskeri. Ciò significa che la situazione della nostra ala sinistra è stata ristabilita. Il numero dei trofei è ancora imprecisato. Tuttavia si constala fino da ora la cattura di cannoni, armi, munizioni, mitragliatrici altri approvvigionamenti nonche di grandi quantito di materiale sommengiabile. Fa-

della nostra alla sinistra de stata ristabilita. Il numero dei trofei è ancora imprecisato. Tuttavia si constala fino da ora la cattura di camoni, armi, munizioni, mitragitatrici altri approvvigionamenti nonche di grandi quantilia di materiale sommeggiabile. Faccemmo numerosi prigionieri fra cui parecchi comandanti di reggimento, decine di ufficiali ed alcime, migliala di soldati. In tutta la regione traversata dai russi si trovano gruppi di ascart che si arrendono senza alcuna resistenza. Granate e cassoni ingombrano tutte le vie percorse dai turchi Insomma Fala destra turca ha subito una grave disfatta.

Van occupata dai PISSI

PIETROGRADO 18, sera — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Cauctso in data 15 dice: Nella regione costiera fuoco di artiglieria e di fueileria. In direzione di Olty una squadra di esploratori avendo preparato un tranello ai turchi fece dei prigionieri. A sud di Karaderbent le truppe russe si impadronirono dopo un accanito combattimento dei villaggi di Seigman e Andark. Nella regione di Van un nostro distacçamento premendo i turchi occupò la città di Van. Sugli altri fronti nessuna azione di combattimento.

(Stefani)

In Francia e nei Belgio

Successo francese nei Vosqi

PARIGI 17, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Lotta di artiglie-ria senza notevoli incidenti sulla maggior parte della fronte. Nei Vosgi abbiamo violentemente bombardato le posizioni nemiche nella regione dal Linge al Reichackerkopf e sulla cresta fru Sondernach e Landersbach. In quest'ultimo pun to la nostra fanteria è passata all'attacco, ha posto piede sulla cresta e vi si è installata. Un contrattacco nemico è stato

Due batterie tedesche distrutte Violenti contrattacchi respinti

PARIGI 18, sera - Il comunicato afficiale delle ore 15 dice:

Notte relativamente calma sulla mag-gior parte della fronte. Non si segnala-no che combattimenti di artiglieria nei settori a nord di Arras, tra la Somme L'Oise, nella regione di Roye e di Las signy e lotta a colpi di bombe e di pe tardi in Argonne, alla Haute Chevau chèe, alla fontaine Aux Charmes e nel Bois Chety. Il nostro bombardamento di ieri contro la posizione tedesca nella regione Dellince ha distrutto due batterie pesanti e fatto saltare parecchi de positi di munizioni.

Sulla cresta di Sonternach due nuovi violenti controattacchi lanciati duran le la notte contro la posizione da no ieri conquistata sono stati completa mente respinti. Abbiamo fatto una cin quantina di prigionieri,

Un areopiano inglese abbattuto

BASILEA 18, sera - Si ha da Berline 17: Un comunicato ufficiale dice: Dinanzi ad Ostenda la nostra artiglie

la costiera respinse due cacciatorped niere nemici. Nell'Argonne orientale presso Fille Mor

te è stata presa una trincea francese. Presso Béthune un aereoplano inglese è caduto nelle nostre mani. I due ufficiali che lo montavano sono stati fatti prigio-nieri. (Stefani)

Preteso manifesto di re Alberto diffuso in Belgio dai tedeschi

PARIGI 18, sera (E. R.) - Il Petit Pa

isien riceve da Le Havre: La Gazzetta di Francoforte e il Berliner Tageblatt hanno segnato in questi giorni un preteso manifesto di Re Al-berto indirizzato al popolo belga in occasione del primo anniversario della guerra. Questo manifesto, diffuso nacostamente in Belgio all'inizio di questo mese, attaccava violentemente la Germania e riferiva alcuni passaggi di una lettera del Papa, ma denunziava nello stesso tempo certi belgi alla ven-

detta popolare. · La Gazzetta di Francoforte ha preso ccasione da ciò per rimproverare a Re Alberto di avere violato la convenzione dell'Aja, per essersi rivolto direttamente alla popolazione delle regioni occupate e per dichiarare che il sovrano si è disonorato o meglio che i belgi che hanno abusato della sua firma si sono beffati di lui e dei sentimenti del suo po polo. Questo manifesto portava come indicazione di origine il nome dello stabilimento del « XX Secolo » a Le Havre

H XX Secolo afferma che re Alberto non entra per nulla in questa pubbli-cazione. Il manifesto non è stato stampato a Le Havre ma deve piuttosto esse re di provenienza tedesca come altri manifesti precedentemente diffusi in Belgio e ciò allo scopo di seminare divisioni e discordie

ll giogo tedesco a Bruxelles

PARIGI 18, sera. - (E. R). - II . Matin .

I tedeschi fanno pesare un giogo duris-simo sui brussellesi. Il sen. Capelle, ha ricevuto un pugno da un ufficiale perchè non volle aderire ad una sua osservazione. A Menin hanno requisito ottocentonila franchi di mobili diversi. I cittadini sono obchi di mobili diversi. 1 cittadini sono obtrinces. Coloro che si riflutano di lavorare sono puniti con una ammenda di 500 merchi con la prigione. Un grande edificio di una importante ditta à stato trasformato in pritione e più di cento borghesi vi sono stati internati. Il borgomastro, il segretario co-munale e il commissario di polizia sono stati già i volte in prigione,

Preparativi a Londra

per una manifestazione pro Italia

Gli Stati balcanici

La Bulgaria attende di conoscere il tono della risposta serba

Tostro servicio particolare)

PARIGI 18, sera (E. R.) - Il corripondente dell'Echo de Paris da Salo nicco telegrafa constargli che nonostante le assicurazioni che le concessioni territoriali promesse alla Bulgaria non saranno subordinate all'esito dei nego ziati intavolati dalla Quadruplice con gli stati balcanici il governo bulgaro pare risoluto a non rispondere prima di conoscere il tono della risposta serba. Secondo lo stesso corrispondente, il rifiuto opposto da Gunaris alle proposte della Quadruplice non avrebbe che on valore relativo, giacchè la forma categorica sarebbe dovuta a manovre poli-tiche interne, piuttosto che a decisioni diplomatiche, Ecco del resto, secondo il orrispondente, come andarono le cose. Gunaris aveva preparato una nota ne-gativa ma prudente. Nel consiglio dei ministri presieduto dai Re fu proposto di renderla più risoluta, ma la maggioranza dei ministri espresse il parere the fosse meglio non compromettere l'avvenire e la nota fu rinviata. Tuttavia la sera stessa si tenne una nuova riunione e alcuni ministri, partigiani della lotta ad oltranza, dichiararono che bisognava assumere un atteggiamento il più possibile intransigente, per crea-re al gabinetto Gunaris di fronte al paese, la riputazione di avere energicamen-te difeso l'integrità del territorio nazionale. Queste dichiarazioni elettorali trionfarono. Il tenore della nota fu accentuato e venne spedita.

Lo Gzar Ferdinando licenzia il medico per sospetto di spionaggio

PARIGI 18, sera - I giornali pubblicano I seguente dispaccio da Bukarest: Si ha da Sofia che lo Czar Ferdinando ha licenziato il suo medico, dottor Groetze che occupava tale carica da 12 anni. Si ni ferma che lo Czar Ferdinando non ha vo luto mantenere più oltre relazione con un uomo che faceva lo spionaggio a favore della Germania. (Stefani).

In Serbia non si crede a un prossimo intervento della Grecia

ROMA 18, sera - La Tribuna ha da Il risultato delle elezioni del Presidente alla Camera greca è stato accolto qui con grande socilisfazione. La vittoria di Venizelos è interpretata negli ambienti militari e diplomatici come una vittoria della Quadruplice contro gli imperi centrali. Però a Nisch al dubita fortemente che Venizelos voglia personalmente oggi assumere la responsabilità del potere. I quattro giorni chiesti da lui per studiare la situazione debbono servire, secondo quento si giudica, a spianare le difficoltà ad un suo luogo-tenente, Zaimis o' altri. A Nisch si pensa che la Grecia, liquidata l'amministrazione Gunaris, si indirizzerà ora su una via di cordialità verso la Quadruplice ma non uscirà dalla sua posizione plice ma non uscirà dalla sua posizione banta. È oggi voto di tutti che il voivoda di attesa. In una tale situazione natu-abbia un meritato successo anche in questo raimente Venizelos non vorrà sciupare nuovo suo ufficio al quale si è accinto con la sua popolarità e si riserva per l'azio la più manifesta buona volonta, come di-ne. Si avrà dunque un gabinetto di mostra il proclama che egli ha lanciato transazione con una neutralità favore-volmente disposta verso la Quadruplice, e poi, liquidato anche questo governo luogotenenziale di Venizelos, si avrà il ministero dell'azione presieduto in per-sono dall'uomo di stato cretese. In Ser-bia si segue con fiducia e simpatia que-sio travaglioso svolgimento della situa-Cettigne. Il Re rispose con una allocuzione zione greca e si ricorda con quanta fra-terna sollecitudine il governo di Veni-zelos corse in aiuto della Serbia invasa dall'Austria offrendo dai porprii ma-dall'Austria offrendo dai porprii ma-ta situazione nel territorii occupati puo

per il ritorno di Venizelos

PARIGI 18, sera (E. R.) — Tutti i giornali si occupano diffusamente della crisi ministeriale greca e della nuova fase dell'intrigata questione balcanica. Le designazione di Venizelos alla cari-ca di presidente del Consiglio è stata accolta a Parigi con la più grande sod-

Il Matin scrive:

L'annuzio del riforno al potere di Va-nizelos sarà accolto con favore nelle ca-pitali della Quadruplice intesa. La poten-ze amiche della Grecia troveranno in lui il ministro popolare capace di seguire le loro idee e l'interiocutore capace di esa-minare con la margiore abilità, opportuni-tà e sagada di vodute gli interessi del suo paese.

H Journal cost commenta:

Il ritorno al potere di Venizelos ha una importanza considerevole, e mette in prima linea un uomo di valore senza eguali in Europa, simpatico ella nestra causa a accessibile alle vedute concilianti. Egli lo ha già provato sin dal gennalo scorso. Il suo ritorno al potere non vuol però dir. con certezza che la politica greca abbia a subire un cambiamento immediato. Ciò potrebbe essere il segno di una evoluzione pensata e ponderata.

L'Echo de Paris dice:

La caduta del ministero Gunaris segna per la Grecia la fine di un equivoco è il trionio della libertà nazionale. Noi non chiediamo che luce completa e il diritto per i popoli di disporre di essi stessi. Noi siamo quindi soddisfatti!

L'ufficioso Petit Parisien, dopo aver ricapitolato i fatti che hanno condotto alla caduta del ministero Gunaris, scri-

Gli avvenimenti si sono svolti ad Atone come ci si attendeva. L'elezione di Zavit-zianos era certa. Essa doveva condurra ai-le dimissioni dei gabinetto Gimaris. Essa deve determinare il richiamo di Venizelos ial potere. La Camera si è conformata nila volontà espressa dal paese.

L'attesa a Cettigne per il nuovo attacco austro-tedesco i soliti intrighi austriaci

ROMA 13, sera — La Tribuna ha da Cet-tigne che anche colà si ha notizia di un pressimo poderoso siorzo austro-tedesco centro il fronte serbo montenegrino. Gia da qualche tempo contingenti bavaresi sem-

più notevoli si vengono aggiungendo alle lorze austriache che operano contro il Montenegro. Ciascuno dice a Cettigne che nun è lonfano il giorno nel quale almeno centomila austro-tedeschi daranno un assatto a fondo alla Montagna Nera. ammirevole di fronte a questa minaccia spirito altissimo del piccolo popolo montenegrino. Il Montenegro può oggi contare trantemila soldati. Ebbene, la frase che corre nell'eroico paese è questa Ora si vedrà quanto costerà ai tedeschi misurarsi

con noi! La nuova attività bellica del nemico è già più sensibile e ogni giorno si intensifica. I contingenti austro-tedeschi sono attivi su tutto il fronte di Gazco, della Erze govina, di Grabovo e delle Bucche di Cat taro. Il rombo delle artiglieria è incessan te cd è accompagnato e seguito, special-mente nelle giogaie sopra Grahovo, dalla azione della fanteria. Ma le truppe della monarchia hanno sempre respinto con suo cesso i tentativi nemici. La maggiore risolu-zione regna in tutto il Montenegro e la fiducia nella vittoria finale della Quadruplice è più salda che mai, maigrado la ritira-ta russa che addelora, ma non induce nes-suno a dubbi di nessun genere. Intanto in ogni sua manifestazione la guerra ri-prende micidialissima. Gli aeroplani au-striaci sorvolano quolidianamente le postzioni montenegrine per riconoscerie. Ma fi-nora questi voli sono stati inutili. Le mon-tagne offrono alle milizie dei Montenegro sicuri ripari... Come sempre il nemico non si vale soltanto dei suoi formidabili mezzi militari, per tentare di vincero la fiera re-

sistenza di questi montanari indomabili che vanno alla morte come a una feste. Il nemico intriga instancabilmente. Gli agenti nustriaci e quelli della giovane Tur chia sobillano con raffinata perfidia e stra ordinaria alacrità le tribù albanesi degli Sciati, dei Sciosci ed altri. Purtroppo certe arti molti albanesi nun sanno mai re-sistere. E' così riuscito agli austriaci di riunire tremlla albanesi armati anche di due mitragliatrici che sono convenuti pres so Ciafía donde meditavano di iniziare

sollevazione in grande stile contro il Mon tenegro e la Serbia. Ma i montenegrin messisi a contatto col comando serbo ope-rarono energicamente insieme con le truppe della vecchia Serbia contro i ribelli. serbi-montenegrini entrarono nella Malis sia e nella zona degli Sciati e dei Sciosci Con una rapida offensiva Il vinsero confi scando loro ben 11.000 fucili Mauser e una mitragliatrice tedesca. Il comando si impadroni altresi di corrispondenze oltremo do compromettenti per molta gente che serva gli interessi austriaci. 46 di questi personaggi furono pertanto arrestati e man-dati a Podgoriza. Siccome la stampa nu-striaca non mancherà di raccontare al sulito menzogne anche su questa operazione di polizia, è bene presentare che i monte negrini ebbero le perdite seguenti: 9 mor-ti, 36 foriti, due scomparsi. Re Nicola ha nominato governatore di Scutari il vecchio

erce della guerra del 76-77, il voivoda Bozo Petrovich. Di lui si ricordano bene i tur-chi che operarono in quella guerra in Almostra il proclama che egli la lanciato alla popolazione scutarina. Molto solenne è riuscita l'udienza dei notabili cattolici di Scutari concessa dal Gospodar. Il loro capo, il principe Bib Doda, giunto a Cet-tigne espressamente, ha dichiarato a nome di tutti i sentimenti di fiducia e di devo-

dall'Austria offrendo dai porprii mangazzini militari tutte le riserve del munizionamento e delle armi che scrvirono efficacemente a realizzare la vittoria delle forze di Putnik su quelle austriache di Potloreck.

Attima impressione in Francia

Potloreck.

Tima impressione in Francia

Regione civile e sicora.

La situazione nei territorii occupati può oggi considerarsi soddisfacente. Si è letto de Roma che il console austriaco di Scutari sarebbe stato acculto durante il suo passeggio per Cettigne, donde fu spedito in Austria, con speciale cordialità da re Nicola il quale anzi le avrebbe ospitato nello stesso palazzo reale, e si immagina con dispiacimento che questo episodio può avere dato luogo a commenti stradevoli per il dato luogo a commenti sgradevoli per il Montenegro. E' bene precisare che tale notizia è priva di ogni base. Il console di Austria non ha alloggiato a palazzo. Fu trattato con la fredda cortesia che si addice a un nemico e niente altro. Se si ricercassero le origini di questo e di altri canarda dei genere, si scontrepbe facilmente che rese

genere, si scoprirebbe facilmente che pro-vengono dalle solite fonti austriacho le quali non si stancano dall'intrigare con ogni mezzo per insinuare dei sospetti con-tro il Montenegro fra i suoi alleati. Re Nicola ha conferito al ministro di Francia eignor Laroche la medaglia : lore. Roma ricorda questo distinto e affa-bile funzionario che nel suo soggiorno nella capitale italiana ha conquistato tante simpatie e che da parte sua di Roma e del l'Italia è versimente innamorato. Il giovane Pitalia è veramente innamorato. Il giovane diplomatico francese è ormal pupolarissimo fra i montenegrini. Si apprezza sopra ogni altra virtù il suo valore. I montenegrini la hamo visto sempre fra i suoi valorosi soi dati francesi, non già nelle parate o nelle cerimonie soltanto, ma bensi di fronte al nemico. Questa distinzione al ministro francese è un sintomo di più dell'affetto che il Montenegro sovie per l'allata francese i montenego sovie per l'allata francese.

dati francesi, non gia nelle parale o nelle cerimonie soltanto, ma bensi di fronte ai nemico. Questa distinzione al ministro francese è un sintomo di più dell'affetto che il Montenegro sente per l'alleata francese e della forma decisione di questo piccolo paese di fare fino all'ultimo a costo di qualunque sacrificio il devere che gii spotta al suu posto di combattimento a fanco della Quadrupite.

**Magazzino di fucili a Dublino svaligiato da ignoti delinquenti (Nostro zervinio particolare)

LONDRA 18, ore 21.30 (P.) — Un fatto misterioso è arvenuto a Dublino. Parecchi uomini mascherati armati di revolver forzarono l'ingresso dei depositi della comoni mascherati armati di revolver forzarono l'ingresso dei depositi della London North Western Railway dove erano immagazzinali dei fucili. I matfallori feccro man bassa su queste armi e disparvero in autonobile. I guardiani terrorizzati non paterono opporre alcontanti di bordo.

**ROMA 18. sera. — La Gazella Uffictale pubblica:

ROMA 18. sera. — La Gazella Uffictale pubblica:

ROMA 18. sera. — La Gazella Uffictale pubblica:

ROMA 18. sera. — La Gazella Uffictale pubblica:

Il decreto luogotennziale, col quale si stabilisca che la corpo esistunta della normale ra inlitari della Regia Marina, che, a cuisa della guera stesso, sono destinati in locultà dove non esistuno un present concesso in aumento alla normale ra sere concesso in aumento alla normale ra stabilito dal Ministero stesso su proposata della competente autorità mitiente della uggli e di vita.

Il decreto luogotennziale, col quale si stabilisca:

ROMA 18. sera. — La Gazella Uffictale pubblica:

Il decreto luogotennziale, col quale si stabilisca:

na militari della Regia Marina, che, a cuisa della competenziale, con perceto in li locultà dove non esistono della marina, concenti un supplemento di vitto che sarà stabilito dal Ministero stesso su proposata della competenziale con quale si stabilisce che la commissione delle prode, contenti un supplemento di vita.

Il decreto luogotenziale, col quale si stabilisce

Il complotto tedesco contro la neutralità americana SI domanderà il richiamo di Bernsdorf ?

PARIGI 18, sera (E. R.) — L'inviato speciale del Petit Parisien a Wasinghton telegrafa:

"Enorme impressione ha prodotto la pubblicazione dei documenti provanti il completto organizzato dalla Germania contro la neutralità americana. La stampa americans discute sui provvedimenti che sarebbe possibile di prendere con-tro i diplomatici che sono venuti meno al loro dovere. Essa riconosce che la immunità diplomatica li copre, ma re-clama il loro richiamo a Berlino. Il Governo in una paziente segreta in-

hiesta avrebbe raccolto elementi sufficienti per una azione decisiva. Però circoli ufficiali affermano che le rela zioni sempre più tese fra gli Stati Unit la Germania rendono ogni passo delicato. La decisione potrà essere ritarda-ta. Il conte Berndorf e il personale dell'ambasciata tedesca sono introvabili. La risposta degli Stati Uniti all'Austria affermante nettamente il diritto del neu-tri di esportare armi mostra che il Gorerno è risoluto a seguire una politica di fermezza.

La stampa tedesca non smentisce

ZURIGO 18, sera (F. R.) - La stampa edesca spiega, senza smentirla, la notizia dei giornali americani, secondo cui governo tedesco spese grandi somme er la campagna giornalistica negli Sta-Uniti, anche per tentare di ottenere dagli Stati Uniti armi e munizioni. Anche l'ambasciatore tedesco a Washington sarebbe accusato di tali manovre.

«E' naturale che in un tampo in cui nostri nemici lavorano con ogni mezzo contro di noi, non restiamo indifferenti per troppa onestà. Che noi cerchiamo di comperare all'estero tutto ciò di cui ab-

bisognamo durante la guerra, e così na-turale che una rivelazione in proposito è semplicemente comica.

Un libro diplomatico dell'America sulla guerra europea

(Per telefono al «Resto del Carlino »)

ROMA 18, sera - Da fonte diploma tica estera si assicura che già da pa-recchi mesi il governo di Vashington aveva deciso di raccogliere in un libro diplomatico le istruzioni impartite al rappresentanti degli Stati Uniti presso le potenze in guerra, e relative alia pro-tezione dei sudditi e alle molte questioni economiche e commerciali, in cui l'A merica veniva direttamente interessata

La controversia recente con la Germa nia, a proposito della guerra dei sottomarini, è venuta ad accrescere l'impor tanza di tale pubblicazione e a quanto ci si assicura ne formerà il nucleo prin-cipale. Si attenderebbe, anzi, per licenziare il libro, l'arrivo della nuova rispo sta germanica alla perentoria nota ame-

Accanto a questa pubblicazione di ca attere ufficiale un gruppo di personalità degli Stati Uniti, con a capo il ce-lebre scienziato prof. Balldwin, avrebbe intenzione di raccogliere in un volume, cui sarà data la massima diffusione, tutte le risultanze della inchiesta sui metodi della propaganda germanica negli Stati Uniti, I documenti di tale propaganda sono già in parte pubblicati e continuano ad essere pubblicati dai

La grande cerimonia dell' "inchiodamento,, di Hindenburg

(Nostro zervizio particolare)

più grandi giornali americani.

BASILEA 18, ore 21,30 (Z), - Come già vi ho informati, sulla piazza davanti al Reichstag sarà elevato un grande monumento in onore del generale Hindenburg. La statua sarà alta 12 metri e il 23 agosto avrà luogo la cerimonia della posa del primo chiodo sul busto colossale del generacoperta di chiodi che i tedeschi offriranno in omaggio al condottiero dell'esercito. A tale cerimonia assisterà l'imperatrice. chiodi d'argento e d'oro costeranno rispettivamente 5 c 100 marchi.

Voci di personalità tedesche contro la politica di conquista

CONTO 13 POLITICA DI CONQUISTA

ZURIGO 18, sora — Il Berner Tagwacht
pubblica un memoriale compilato dal doltor Dolbrucck e firmato da 92 personalità
politiche intellettuali, che è stato presentato al cancelliere dell'Impero tedesco. In
casso si combattono le tendenze annessioniste, si dica che la annessione a la unione
di popoli politicamente indipendentai o abitiuati alla indipendenza, si deve combattere perchè la Germania è un impero nazionale che non riuscirà a fondere gli elementi stranieri e che non deve perdere il
suo carattere nazionale. Come la Germania suo carattere nazionale. Come la Germania ina il diritto di stipulare una pace sulla necessità sirategica e la libertà dei mari, i firmatari dicono che confideno che il go-verno saprà stipulare una pace siffatta.

Notizie militari

ROMA 18, sera. -- La Gazella Ufficiale

Un'esumazione storica del Ham sul a spiritzione della Polinia nel 17º1

PARIGI 18, sera (E. R.) - 11 Ma affermava ieri essere stata la Pronel 17.0 secolo a prendere l'inial per la divisione della Polonia. Il Ma di eggi, al quale preme illuminare di eggi, al quare preme lluminare sto punto della storia, su cui si à tato di gettare oscurità, pubblica la p va delle sue affermazioni di leri. Il cumento, che il giornale parigino porta è tolto delle memorie dei conte.

Segour.

E' il racconto del principe Enrico
Prussia, fratello di Re Federico II, dei più brillanti e più fortunati g

Il documento dice:

a La divisione della Polonia, posso re, è mia opera. Io ero stato a fare viaggio a Pietroburgo. Al mio ritori dissi al Re mio fratello:

« - Non sareste shalordito e assal tento se vi facessi all'improvviso pad ne di una gran parte della Polonia? "- Sorpreso, si - rispose mio ir tello - ma contento no: perchè per te tale conquista e per conservarla mi c correrabbe sostenere ancora una guer terribile contro la Russia, l'Austria forse contro la Francia. Io he tenta

una volta questa grande lotta che rischiato di perdermi. Teniamoci lon ni. Ne abbiamo assai di gloria; noi s mo vecchi e ci occorre del riposo. « Io, per dissipare i suoi timori, raccontai allora che, intrattenend un giorno con Caterina II, como parlava dello spirito turbolento polacchi, della loro anarchio, delle l fazioni, che presto o tardi farebbero loro paese un teatro di guerra, ove potenze che li circondano sarebbero i vitabilmente trascinate, lo concepii e presental l'idea di una divisione, al

quale l'Austra doveva naturalmente sentire senza esitazione, poichè essa la avrebbe ingrandita. Questo progetto co pl vivamente l'imperatrice. "- E' un lampo il vostro ella — e se il Re vostro fratello adolt questo progetto, essendo d'accordo intie due, noi non abbiamo nulla a temere O l'Austria coopererà a questa divisione noi sapremo senza tema forzarla. »

 Cosl, Sire — aggiunsi io — ve wedete che un tale ingrandimento no dipende più che dalla vostra volonta. "Mio fratello mi abbracciò, mi rir graziò e entrò subito in trattative laterina e colla Corte di Vienna. Co senza guerreggiare, senza perder 🛊 gue ne moneta, grazie a me, la Prussie si ingrandì e la Polonia fu divisa.

ll programma degli 'chauvins , tedeschi e la causa degli alleati

(Nostro servisio particolare)

LONDRA 18, sera - Il manifesto partito nazionale liberale tedesco eclama una estensione delle front ad oriente, ad occidente, ed oltre mi compensare i sacrifici gigante fatti dal popolo tedesco, e che portere be l'appoggio del partito a qualsinel verno che perseguirà queste veduta c nflessibile energia, provoca nella siminster Gazzette l'osservazione che gi chaurins tedeschi rendono un vero ec vigio agli alleati in questa fase del guerra.

- Queste manifestazioni, dice il gior nale, con le intimazioni e la impolen za degli elementi dirigenti a loro riguar do, giungono in un aicheva un police no a ricordare che se si leva un police no a ricorda che se si leva un police no a ricorda che se si leva un police no a ricorda che se si leva un police no a ricorda che se si leva un police no a ricorda che se si leva un police no a ricorda che se si leva un police no a ricorda che se si leva un police no a ricorda che se si leva un police no a ricorda che si leva un police no a ricorda che se si leva alla Germania, questa vi apparira un in-ferno. Non vi è niente da fare. Non ri era mezzo per avere la pace od una vi-ta sopportabile che quello di insegnare ai chaucins tedeschi che la loro idea di supremazia teutonica è un sogno fi sensato che l'Europa non ammetterà pr gi, come non lo ammise cento anni sono, in circostanze analoghe. Not co sto colossale del genera-si sa la statua sarà ri-Germania e le apprezziamo al più alt valore, supponendole perfettamente or-ganizzato per la politica del saccheggto, e sappiamo che sono inferiori a quella che vengono loro opposte. La Russia, la Francia, la Gran Brettagna e l'Italia hanno inciene una provelenza antihanno insieme una prevalenza sulla Germania in uomini e in denaro. L'ordi-ne del giorno del partito nazionale liberale tedesco parla di estensione delle frontiere orientale occidentale ed oltre mare. Nella prima di queste categori si contengono evidentemente delle grandi mire sulla penisola baleanica.

Scrivendo sul Berliner Tageblatt. Theodor Wolff dice che il tatto che ce ratterizza i tedeschi ha scelto quest momento per trattare l'argomento co grande franchezza, aLa via che condu ce in oriente e che era stato completa mente sporruta dalla guerra nei Balea ni, può — scrive Wolff — apriesi tr nanzi a nei dopo una disfatta delle atmi russe, se noi, e anche altri, sapiis-mo utilizzare l'occasione propizia con prudente risoluzione. La creazione di passaggio che di metta in comunicazio con Costantinopoli è per noi adesse mempo di guerra, e per l'avvenire in tempo di pace, di una tale necessità che bisogna rischiare tutto per realizzario. Non bisogna dimenticare che i successidei popoli balcanici contro la Turchia durante la guerra balcanica sono stati considerati come un colpo portato alla Germania. In un modo o nell'altro, bisogna che stabiliamo con la Turchia con la contra la c con Costantinopoli è per not adesso m sogna che stabiliamo con la Turchia co municazioni che ci offrano un nuovo punto di partenza per l'azione sia pa-cifica che guerresca».

«L'esemplo del Belgio — commenta le Westminster Gazzette — ci mostra co-me il popolo tedesco si serva delle vis e delle comunicazioni, ed il signor Wolff ritiene che con prodente risolo-zione la Germania potrà tracciarsi colpi di ascia un passaggio a traver-uno stato balcanicol Ecco dunque sato balcanicol Ecco dunque avvertimento per gli stati Balcanici. S sa esattamente che cosa significhi pe loro la creazione di una via che co-giunga Berliro o Vienna a Costantino-politi»

L'Austria durante la guerra

La bianca aquila polacca

(Dal nostro inviato speciale)

Un patriottismo imprevisto

I solt a non chiedersi quale sia il miglior partito da prendere sono i polacchi di Galtzia. Il lero caso è singolare. Da not in Italia, dove anche ai tempi della alleanza non si sono nutrite in realtà sul conto della monarchia austro-ungarica se non le ides negative ed estreme dettate dal giusto rancore nazionale, nessuno sospetta certo che possa esistere nell'Im-pero un popolo di razza affatto diversa dalla tedesca e con tradizioni storiche non inferiori alle austriache, il quale si sonta legato all'ordine vigente da vitali intee da convinta gratitudine. Eppure questo popolo esiste: ed à il polacco. Il manifesto pubblicato a Vienne il 16 ago-sto 1914 dai suoi rappresentanti, costi-tuiti in «Supremo Comitato Nazionale», commenta testualmente così l'aggressio-ne consumata dalla Ballplatz ai danni della pacifica Europa: «L'Austria arma un potente esercito per difendare la libertà dei suoi popoli ». Ed in poche settimane, oltre alle reclute fornite alle milime regolari, quettro reggimenti di volontari polacchi ecandono in campo: la legioni. Con l'aquila hianca di Polo-nia sulla handiera, vestita di uniformi distinte, comandate in polacco a condot-te da un generale di sangue polacco, il feldmaresciallo Durki, essa si battono valorosamente nella Polonia russa, in Galtzia, sui Carpazi, in Bucovina; mentre ancor prima, sin dal 6 agosto, un piccolo corpo di impazienti tiratori guidato da un uomo che diverrà in breve famoso, Giuseppe Pilsudeki, passa la frontiera galiziana e affronta da solo, mille; le avanguardie russe. L'istinto, l'amore per la patria sembrano confondersi nell'anima di questi an-tichi sudditi degli Jagelloni con la devozione all'Austria. Mentre il sergente Lubon cade alla testa del proprio plo-tone gridendo «Viva la Folonia!» il signor Jaworski, presidente del supremo Comitato, afferma, rintacciando al go-verno russo di esseral sempre cretto a paladino dei governi minati dalla rivoluzione, come questo spauracchio degli uomini politici di una volte sia divenuto ormai anche in Austria « fondamento di vita pubblica" e il signor Smolka, membro dell'Accademia delle Scienze di Cracovia, proclama addirittura Francesco Ginseppe « sovrano di gran cuore » trova che durante i suoi 67 anni di regno à riuscito a « tracciare le vie delavvenire ai propri stati » e assicura « essere ogni contadino polacco pronto a versare per Lui sino all'ultima goccia di sangue». Intellettuali e popolani, la intera Polonia austriaca si stringe insomma nell'ora del cimento intorno al trono degli Absburgo, in uno slancio di fede che tia per lo meno tutto le appa-renze della sincerità. Como è nata que-

La colpa di Federico II

Non è difficile rendersene conto. Dei tre stati complici dello smembramento della Polonia; l'Austria è senza dubbio - non le si fa soverchio merito riconoscendolo — la minor colpevole. La re-sponsabilità della prima divisione ricade interamente su Federico il Grande, il quale aveva bisogno della Posnania e di Danzka afinche il proprio Regno, divisco fra Bradenburgo e la Prussia Dancale, acquistasse unità di equilibrio: ti d'essere d'accordo con Vienna nel vole colt Baraceaburgo e la Frussia Diacola de l'accordo con Vienna nel vole cale, acquistesse unità di equilibrio.
L'austria, vi si presto a malincuore, sapendo appunto che si sarebbe consoli dato così il trono degli Hononozine di uni della truttono in realtà intenzioni in trono degli Hononozine di uni della truttono in realtà intenzioni della corrica dictina campagna diplomatica alla in theratione della Prussia della proposite. Non è ammissioni della carrita, discribita consiste spedite ai vari direttioni diretti o indiretti di commendatione. Serve e complexata una nurvio stato molto terratione complexata della proposite. Non è ammissioni della carrita, dictina c te della Polonia. Rimasto il campo libero, delitto venne prontamente consumato fra Berlino e Pietrogrado, sbarazzandosi del terzo incomodo col gettargli l'offa vantata della Galizia.

Libero regime galiziano

Λ questi titoli cavati dalla storia l'Au-stria aggiunge quelli dell'esperienza di-retta delle due ultime generazioni. Cerretta delle due ultime generazioni. Certo ne in Germania nè in Russia i polacchi hanno goduto da 50 anni in qua
di altrettanta libertà che in Galizia. In
virtù della costituzione del '67 che epressa la Polonia e se l'ipotesi di una mancipò l'Ungheria trasformando l'Im-pero d'Austria in monarchia duplice, anche questa provincia si vide avvitata verso la restaurazione della propria mdividualità nazionale. Ottonne l'auto-nomia amministrativa, la libertà dell'insegnamento, i mezzi per dar sesto alla propria vita economica. Oggi essa possiede, a Cracovia e a Leopoli, due uni-versità e parecchie accademie, che sono come i tabernacoli dello spirito nazio-nale. L'ingegno, l'attività polacchi non nale. L'ingegno, l'attività polacchi non vi si vedono messi al bando o trattati con diffidenza come in Germania a in Russia. L'istruzione primaria vi fa incessanti progressi. Si trova in Galizia una scuola elementare su 1400 abitanti, mentre nella Polonia russa non ce n'è una su 2300 Laddove questa, con 12 millioni di abitanti, conta appena 6500 maestri, quella, con 8 millioni di abitanti ne conta 18 mila. La mobiltà locale gode le simpatie del Governo, ha il proprio posto alle Camere, e plù di uno dei suoi membri va indubitatamente annoverato fra i personaggi autorevoli della beneplacito della Russia o della Germania con difficulta della rato di polacchi avvelbero posto alle Camere, e plù di uno dei proprio di accontentarsene. Non si tratta più per casi di attendere concessioni dal beneplacito della Russia o della Germania con di proprio della rato fra il proprio di accontentarsene.

Monarchia. Prima della guerra tutto nia o dell'Austria ma di arrivare alla ciò non assiourava ancora ai polacchi autonomia offettiva, alla libertà, non un posto di prima linea fra gli altri popou dell'Impero. Ma, scoppiata appe-considerazione radicale e semplice deve na la guerra, la possibilità di ottenere forzatamente far pendere la bilancia a quel posto, intravista nel 1912 durante favore dei polacchi di Russia, dimoli la la programma preciso: congiungere della caso del trionfo finale tella peloria rece alla Califrica della Polonia ne più la Polonia russa alla Galizia e fare ne meno che quanto vorrebbe la Germa di entrambe uno stato autonomo sulle nia, a la Germania abbiamo già visto meridionali.

Il punto debole

Una logica abbastanza rigorosa manca dunque di regnare sulle disposizioni di spirito dei polacchi d'Austria. Tuttavia, il loro giudizio tradisce, sin da primo esame, lacune le quali giustificano una certa inquietudine. Dei molti membri del Supremo Comitato che ogni giorno si riuniscono attorno ai tavoli rumorosi della Nautorgasse, quasi in un piccolo ministero, assistiti da giovinetti di buona volontà e da legionarii convalescenti in divisa con gli alamari e kolbak a lanterna, nessun che riesca ad esprimeral In quasi positiva e convincente sul con-to della Germania. Ed ecco il punto debole del loro programma. Se all'Austria può effettivamente convenire - e pare sia questo anche l'avviso dell'Ungh al meno a quanto lasciano supporre le manifestazioni della lega ungaro-polacca di Budapest è di assesiare la nuova Polonia nel modo da essa invocato, converrà ciò anche alla Germania? Interrogati intorno alla sorte prorogabile della Posnania, i galiziani rispondono sorridendo quasi fanciulli colti in fallo, che non c'à punto da illuderei di ritorglierla mai a Berlino. L'effettuazione del loro programma presuppone, vale a dire, la rigranma presuppone, vale a dire, ia ri-nuncia ad una regione considerata fin qui come la più infelice dell'antico Re-gno e anche forse come la più utile ad un solido ristabilimento del medesimo, poichè le espropriazioni e le persecuzioni subite dagli abitanti hanno dato origine, forzandoli a trasformarsi in commercianti e artigilani, ad una specie di borghesia che è proprio ciò di cui la Polonia, come ogni paese slavo, man-ca ed avrebbe estremo bisogno per divenire vitale. Quale valore ha la presunzione del Jaworski e di altri, che alla Germania non convenga annettersi altri territori capaci di aggravare l'irredentiemo che le da già tanto fastidio in Posnania? Non risica questo di essere soltanto un pio desiderio? "Pazzi" esclamano i polacchi di Russia

parlando dell'atteggiamento lealista as-assunto da fratelli d'Austria. E certo non facile adattarsi come costoro a ritene re sul serio che la Garmania abbia versato tanto sangue per finire col regulare poi motu proprio all'Austria le terre po-lacche conquistate. Anche il fare della nuova Polonia uno stato indipendente invece che un terzo membro della duplice monarchia, è dubbio possa entrare spontaneamente nelle vedute e nei sistemi della Germania, erede di quel «car-nefice della Polonia» che, a detta degli stessi polnochi d'Austria, fu Federico il Grande. Si aggreverebbe l'irredentismo della Posnania mettendole al flanchi una Polonia antonoma, con o senza l'Austria

"Pazzi" rispondono i polacchi d'Au-stria. A qual titolo aspettarsi libertà dalla Russia, straziatrice eterna della Polo-nia e fedifraga? E invero non è nemmemeno facile rendersi subito ragione della fedeltà e docilità dimostrata dai polacchi di Russia verso il governo di Pietrogra-do, sulla cui buona fede sono essi i primi loro ingerenza nel governo futuro del paese può dare diritto ad ansietà, è pur vero che nella loro tirannide c'è stato sempre qualcosa di patriarcale, di epi-sodico. Essi furono sempre ingenui, maldestri, anche nel colpire e nel tormentare. La chitrosi, la furberla russa, è per sua natura primitiva e fallibile. Nella pratica, l'astuzia e il denaro delle villime ebbero il disopra infinite volte sui carnefici.

La lirannide tedesca fu sempre invece

considerazione radicale e semplice deve forzatamente far pendere la bilancia a stesse basi dell'Ungheria. Il « trialismo ». non volere se non l'opposto dell'Austria; con la Polonia al posto degli stati slavi nei caso invece che vinca la Russia se ne farà quanto vorrà l'Europa. E l'Eu ropa, la quale ha già dovuto subtre in grazia dell'infelice nazione varii conflitti generali e parriali, non può — al-meno non dovrebbe potere — farne se non uno stato inipendente s neutrale, non tedesco nè russo, garantito da tut-ti e incapace di ridiventare pomo di di-

scordie future...

Ma i polacchi d'Austria non pensano
a clò. Essi aspettano tutta la salvotat da Vienna e non vedono oltre la Burg e la Ballplaix intorno a cui si affoliano affaccendati e nervosi, con uno zelo tr requieto ed un po' frivolo. Meno espo sta che la Boemia agli influssi tedeschi anzi a contatto immediato col puro mondo slavo, la Galizia ha mantenuto una composizione maggiormente simile alla russa: è rimasta priva più dell'al-tra provincia slava di un medio ceto vigoroso capace di pesare con la propria logica realistica e indipendente sulla vita pubblica. La sua coscienza politica si riduce a quella di una classe sola, che l'Austria, in luogo di lasciare in disparte come la Russia, ha coltiva-to abilmente secondo già ho notato, si è cattivata senza sforzo lusingandola, decorandola, chiamandola a dividere gli onori e gli oneri massimi dello sta-to: la nobiltà. Questi Supremi Comitati, queste sezioni e commissioni, pur avendo in bucna fede l'illusione di non giudicare che in base all'interesse na-zionale obblettivo, giudicano quindi ef-fettivamente in base a criterii da signo-ri austriaci, imbevuti, chi più di meno, di spirito e di abitudini anstriaci. L'in quietudine che l'osservatore risente di ro non siano veramente, como preten-dono, i portavoci del vero, supremo, definitivo interesse polacco. Ciò che accade per il Bilinski, una Eccellenza della quale non al saprebbe affermare con sicurezza se sia più polacca o più austriaca, avviene un po' per tutti i po-lacchi di conto. A torto ma irresistibilmente, il pensiero corre con tentazioni di ironia all'italianità dei Chiari e dei Montecuccolil La contessa Smolka, vanta un marito in Senato e tre figliuoli negli Ussari, incontra ogni giorno al 'ospedale della Croce Rossa la principessa di Metternich, la quale la riconduce a casa nella propria automobile. Che molti rapporti di tal genere si stringano fra nobili di Galizia e nobili di Austria ed ecco il avero interesse polaccon sfumare dileguarsi nelle nubole.

I profught

Nel fatto, è proprio quanto avvienc. Della folla di polacchi riversantesi a Vienna durante la marcia russa sui Carpazi ben pochi mancavano di lega-mi diretti o indiretti di commendatizie scrive:

lati. « Non poteva essere diversamente », un dito e donne operate di cancro al La Monarchia non è forse invincibile? seno e li avranno spediti in comitive Non più nè meno provinciali che i vien- in Italia per impressionare la gente! Saluti dal fronte La Monarchia non è forse invincibile? seno e li avranno spediti in comitive Non più nè meno provinciali che i viennesi anch'essi prendono alla lettera i Uno dei conti Michallowski, rosso sotsimboli lapidei della Dominazione della to i candidi capelli a spazzola suppone Terra e della Dominazione del Mare e di peggio. — Saranno stati i frances sposti sulla Michaeler Plats. I grandi stessi a mutilarili Voi non sapete quan proprietari richiedono già con impazien-za alle autorità bramose di accontentarli i proprii passaporti per correre a Tarnow, a Kolomea, a Cernowitz a pur-gare gli appartamenti insozzati, a ordinare is semine prima che sia troppo tardi. Il grande fatto della possibilità di un nuovo, diverso e m'gliore orien-tamento storico della nazione polacca nel suo complesso, in rapporto non alia politica interna austriaca, ma all'equi-librio europeo di domani non si pre-senta al loro spirito. Posseggono un attivo ufficio della Stampa sotto la direzione del giovane signor Szerer, pubbli-cano una rivista settimanale in tedesco, Polen, curata dal Jaworski e con tanto di aquila blanca sulla copertina, lanciano un album commemorativo delle legioni dipinto dal Kossak, ma tutte que sto iniziative sono unilaterali, obbediscono sempre allo stesso pensiero, limitato benche senza dubbio legittimo:

Sono nomini intelligenti, fini: ma l'Au-

Una sera a Vicnna, da Cini, il famo-

- Impossibile, assurdo! Meni recise, avete detto?
- Fucilatt in massa?
- Tutte invenzioni dei francesit
- Cauaglie, diffamatoril

" Stiamo bene cost, e viva l'Impera-

stria li ha invecchiati, rimplecioliti mo-ralmente. Ancora un poco e si potrebbero concepire sospetti sulla loro atti-vità cara al governo, sul loro fervore dinastico. Eesi si muovono in un oriz-zonte chiuso. La loro informazione tradisce strane lacune. Il Dmowski da Varsavia vede certo più lontano che non fl Jaworski da Vienna.

"Macche crudeltà tedesche!...,

o bettollere italiano, un pa'o di deputati e qualche profugo galiziano raccon-tano gli episodi più noti delle occupazio-ni tedesche di Kalisz e del Belgio. A un tratto un vero ammutinamento scoppia nell'assemblea perchè ho portato l'esempio di qualche atrocità.

- L'avete visto voi stesso?
- Sono costrette a ripetermi più volte, a citare data, luoghi, persone.

-- Ma no! Avranno raccolto di qua e di là dei fanciulli che si erano tagliati

to siano crudeli i francesi. Il popolo più crudele d'Europa dopo gli spagnuo

 Suvvial Rimandare al genitori il figliuolo privo di mani avvertendoli che gli furono tagliate dopo avergli somministrato il doroformio, ma questo sa-rebbe sarcasmo da mentecattil

- Perchè lo avrebbero fatto? Per ren dersi popolari?!

- Per spirito d'ordine?! - La cattedrale di Relms è bruciata perchè vi avevano lasciato attorno l'impalcatura!

- Noi a Cracovia le abbiamo levat tutte.

- Viva la Polonia.

Ridono, rumoreggiano, increduli e scandalizzati intorno alla tavola su cui scintilia un vino che dovrebbe essere i-taliano. Parlano tutti molto, troppo. Sono sinceri? Un elogio delle rose di via Condotti e del vino dei Castelli riconduce a poco a poco la pace. Ma si sen-te che pensano tutti anche all'Italia come a un nemico ne più ne meno che gli austriaci. Un profugo di Galizia si lan cla per finire in un panegirico dell'eser cito austro-ungarico.

— I nostri ufficiali, che gentiluomini!

Prima che abbandonassimo Boryslav u na sera di pioggia ne arrivò uno inzuppato fradicio a chiedere ospitalità. A-vevo già la casa zeppa di militari. Gli offersi di passare la notte nella scude-ria. Accetto con tanta remissività e buona grazia che finii col cedergli il mie letto e andare invece sua a dormir sulla paglia.....

- Si ma i prussiant?

Seguitano a discorrere del cloron impero del «loro» governo con fiducia e calma non scevra di una punta di sus-siego. Par d'essere a un pranzo di amici del signor Welss anzicche di po

- Viva la Polonia!

— Sl, si viva la Polonial Ma la Po-lonia dei polacchi non quetta dei tede-schi, nè dei russi e nemmeno degli au-Lobblezione ei perde nel chiasso

nel fumo. Si capisce invece che hanno tutti in mente proprio quella degli austriaci. Chi si contenga gode.

CONCETTO PETTINATO

fronte al loro programmi sul futuro assetto della Polonia nasce appunto dalla L'Onomastico della regina Elena impressione che, scuza gaperlo, costo-

(Per telefono al a Resto del Carlino »)

fici pubblici e moltissimi privati erano imbandierati.

diera nazionale, I corpi armati municipali indossano l'alta uniforme. Stasera le principali vie e plazze sono illuminate. Colonna.

Colonna.

Il prosindaco Apolioni ha inviato alla Regina Elena il seguente telogramma:

«Oggi cha l'Italia benedico Voi, esempio di ogni più amorevole sollecitudine verso i suol valoresi ligli, che per la gioria nazionnie fortemente diedere e danno il sangue e le virili energie, Roma, interprete dell'anima Italiana, salvita la ricorrenza del vostro onomastico con tutta l'effusione della sua affettuosa devozione, e raccogliendo i palpiti delle madri e delle spose invia fervidi auguri a Voi, alla gioriosa dinastia ed alla patria, matura per la tutura grandezza.

Il Giornate d'Italia pubblica il ritratto Il Giornale d'Italia pubblica il ritratto

della Regina Elena e in un breve articolo dal titolo . Onomastico della Regina .

ROMA, i3, sera — Siamane ricorrendo l'onomastico della Regina Elena, gli edifici pubblici e moltissimi privati erano imbandierati.

Sulla torre capitolina sventola la bandera nazionale, I corpi armati munici pali indossano l'alta uniforme. Stasera le principali vie e piazze sono illuminate.

Da Milano, Napoli, Genova, Palermo, da tutte le città d'Italia sono arrivati al gentiluomo di Corte innumerevoli telegrammi di augurio per la nostra Regina.

Le sale degli ospedali militari infiorate per la fausta ricorrenza

ROMA, 18, sera — Il prosindaco di Roma prof. Apolloni, desiderando che anche i soldati feriti e malati, degenti negli ospe-dali militari di Roma, volgano il loro penslero all'Augusta Sovrana nella fauste correnza del suo onomastico, ha disposto perché questa mattina fossero inviati in ogni singolo ospedale cento cesti di fiori colti a Villa Umberto e d aaltri giardini comunali, destinati ad adornare le sale dei

Un gruppo di soldati emiliani apparte-iente al... regg. fanteria che trovansi a combattere per la grandezza della Patria, uviano cordiali saluti alle proprie famiglie

mici.
Csp. magg. Maffezzoni Enrico di Carpi,
Caporali: Rattaglieri di Modena. Bonaccini Aurello di S. Faustino di Modena, Right Roberto di Fazzoli, Soldati: Montorsi Guerrino di Torassi,
Masselli Celesie di Limidi, Prandini
Gregorio Fornigline, Severi Francesco
di Cesena, Fonlana Guido di Formigine, Cuoglio Belardo di Modena.

un gruppo di Bolognesi della... batteria someggiata, inviano i più sentiti saluti alle loro famiglie ed amiei.
Cap. magg. Dalle Donne Bologna, Caporali: Callegari Riccardo Bologna, Cervelati Anemesio Molinella, Operato Platta Adelmo Bologna, Soldati: Frazzoni Ezio Molinelia, Nobiti Adelmo id., Puglioli Federico id., Baldini Gluseppe Bologna, Matteuzzi Carlo Castelmaggiore, Trombella Lutyi Argelato, Goliardi Americo Vedrona, Operato Bogani Mario Castiglione Pepoli.

Salutiamo le nostre famiglie:
Cap. magg. Castelluri Pasquale, di Russisi (Ravenna); soldati: Fratelli Lombardi Cicchino e Gianuello, Russi Bortolotti Eligio, Codinume di Ferrara; Morelli Clemente, Villa Nova Bagnacavallo: Sabbatani Evuristo, Casa Valsenico; Samori Giuseppe, Castellino; Marangoni Luigi, Russi; Pasetti Danie, Codigoro (Ferrara); Cap. Sansonetti, Russi, richiamati del, artiglieria da campagna.

I sottoscritti, romagnoli di S. Petito (Lu-

**

Sotioscritti, romagnoli di S. Petito (Lu), per mezzo del « Carlino », salutano
loro famiglie, i parenti e gli amici.
Sergente Caravita Luigi, soldati: Baruzzi Ugo, Baldini Luigi, Guerra Enrico, Gagliardi Andrea, Argelit Enrico, Pirazzini Francesco a Campoli
Augusto, appartenenti al fanteria.

A mezzo del caro « Carlino » inviamo ai nostri parenti, agli amici, a Bologna tutta nostri più sinceri saluti, coi grido di "Ultitatal W. Il Ilei Caporale Bernardi Mario, di S. Martino; soldati: Samorini Aldo di Fasenza; Caprara Augusto, di Bologna; Cremonini Pietro, di Modena; Alberiet Gioacchino, di C. S. Pietro; Vallicelli Alpino, di Castelvetro.

I soltoscritti soldati di Sanità inviano un aluto alle loro famiglie e agli annet.
Caporale Sani Vincanzo, di Bomieno; sergente Graziosi Fernando, di Vignole (Modena): soldati: Madici Ernesto di Marzabotto (Bologna): Portani Federico, di Morciano di Romagna; Martoni Giuseppe, di Lavezzola (Portomaggiore).

I sottoscritti militari del ... fanteria, listi di combattere contro l'odiato nemico, in-viano a mezzo del . Carlino e i più affet-tuosi saluti alle loro famiglie, parenti ed

osi sauti ane foro famigue, parcini conici.

Caporale Rusticelli Arturo, di Persiceto: soldati: Véromesi Aido di Persiceto.

Borsarini Ivo di Persiceto, Scagliarini Ivo di Persiceto, Guerzoni Morcello di S. Agats Boloquese, Malaguti Giuseppe di Casello di Crevalcore, Donatti Dante di Boloque, Mazzoli Cesare di Bazzano, Sandrolini Giocondo di Marzabotto, Venturi Veridenio di Monteveglio, Cesari Ugo di Cu' de Fabbri, Carini Giulio di Budrio, Previst Luigi di Castelfranco, Guidi Adamo di Vergato.

I sottoscritti Bolognesi della squadrigila viatori, valendosi del loro caro « Carlino » nviano saluti affettuosi alle famiglie ed

ici.
Tura Armando, Buldrini Cesare, Roveri Luigi, Zanelli Augusto, Monti Augusto, Glordani Demetrio, Guetani Armando, Fiorini Guido, Cervi Otello,
Glorgi Lodovico,

Dal poste di medicazione più avanzato, per mezzo del vostro pregiato giornale mandiamo i saluti alle famiglie, ambici o persone care assicurando l'ottimo stato di nostra salute.

Tenente medico Nerozzi Ermaneglido, cap. Boninsegni Augusto, cap. magg. Gherardi Guslavo, soldato Orlandini Ermanno.

Li 13 agosto 1915.

I sottoscritti militari bolognesi del....
reggimento artiglieria da campagna fanno
sapere, per mezzo del Caritno, alle loro
amate famiglie, al parenti e conoscenti,
che essi godono tutti ottima salute; e con
fede incrollabile nella vittoria finale, sono
cregogliosi di compiere il proprio dovere per
la grandezza e l'unità della Patria.
Caporale Bortolino Abilio di Rastignano, Cesari Mario di Castennso, soldato Gnudi Gherardo, via Barbaziana 6,
Bondzzi Vincenzo di Borgo Panigale.

A tutti i parenti, alla famiglia mis ed agli amici tutti, giungano i mici saluti e l'assicurazione del mio ottimo stato di sa-Cap. magg. del bers. Sellert Amedeo, macellalo, via Belle Arti 12.

Attendati tra roccia scoscese di altissime montagne, faccia a faccia col nemico, mentre i nostri ottimi «149» G. rombano portando il terrore nelle file austriache, il nostro pensiero vola memore ed affettuoso al le dilettissime nostre famiglie, alle persone care, agli amici tutti.

Sergente artigliere Alberti Ernesto (Crevalore), soldato Monest Umberto (S. Giovanni in Persiceto).

Giovanni ifi Persiceto).

#
I combattenti del... fanteria, S. Gabrielesi, che si trovano nelle trincee più avanzate per difendere l'onore e l'indipendenza
del nostro Grande Paese, inviano i più fervidi auguri e saluti alle loro care famiglie,
parenti e amici assicurandoli di un'ottima
salute.

Soldati Tagliavini Pietro. Bilti Ugo,
Baravelti Giuseppe, Galetti Luigi,
Chiarini Raffaele, Gaiani Augusto.

I sottonotali soldati del... regg. genio, ricordando i loro paesi ridenti di Massa Superiore, Castelnuovo Bariano e Ceneseli, mandano dal fronte un saluto affettuoso alle loro famiglie dilette, parenti ed agli amici tutti.

Segala Giovanni, Bimbatti Filiberio, Cuoghi Mario, Riect Emitlo, Barbanti Gaetano, Socci Andrea, Ganzorolit Giuseppe fu Probo, Lanzoni Carlo.

#

Dal Confine del Carso un gruppo di bersaglieri del... batt. ricordando la loro amata Bologma inviano a mezzo del cor-tese «Carlino» un cordisle saluto alla fa-miglia ed agli amici. Vittorio vecchi, Amedeo Cattani, Bruno Orsi, Raffaele Costa, Pietro Costa.

Orei, Raffaele Costa, Pietro Costa.

Li 12 agosto 1915.
Inviamo dal fronte un cordiale saluto
al nostri famigliari, amici, concittadini
tutti.
Caporal maggiore Sblisipa Fernando,
soldati Morini Amiteare e Gallerani
almerlo, tutti bolognesi dei ... reggimento genio ferrovieri.

Dalle balze del Trentino, auspicando e
plaudendo alle vittorie della grande Italia,
mando ai carissimi parenti, conoscenti e
amioi tutti affettuosissimi saluti.
Caporale Piamastelli Gianni, genio,
(Ferrov.) Castel Bolognese.

Una compagnia di zappatori sull'altipiano del Carso



CRONACA DELLA CITTA

II Liceo Musicale la sistemazione dei nostro bisogna di tante riforme? Ignorando lo stato delle osiamo pronunziare ness

Si approssima il nuovo anno scolastico e fi pubblico si domanda con una certa preoccupazione in quale modo il Comune intenda di provvedere alla sistemazione del nostro disgraziatissimo Liceo Musicale, che, da quando se ne ando l'illustre maestro Bossi, è rimasto senza direzione, non potendosi chiamare tale l'intermezzo Busoni, che fu, più che un direttore del nostro Liun gradito, ospite di Bologna.

Le preoccupazioni sono più che giustificate, poichè se alla ripresa dell'anno scolastico non si sarà provveduto, il Liceo continuerà a restare per un altro anno senza direttore. E così ci avvieremo verso il quinto anno di acefalla, con quanto vantaggio dell'istituto, della sua fama, dei vari insegnamenti, è facile immaginare.

E giustizia, peraltro, riconoscere che l'assessore alla Pubblica istruzione, prof. Longhena, non si è affatto disinteressato del problema del nostro Liceo Musicale, essendo sua ferma intenzione di provvedere alla sua riorganizzazione - è la paro la - al più presto possibile, senza perdere tempo in inutili, anzi, dannosissimi indugi.

Abbiamo l'impressione che il prof. Lon-ghena intenda di risolvere il problema difficilissimo, che gli è affidato, con criteri positivi, quali possono essere suggeriti dalla sua lunga esperienza di insegnante coscien-

Possiamo, intanto, affermare, che egli è deciso a provvedere il Liceo Musicale del nuovo direttore all'inizio del nuovo anno scolastico od ai primissimi del 1916 al più tardi, essendo veramente deplorevole la vecchia abttudine, tutta bologne se, di perdere tre o quattro anni di tempo nella nomina di un capo istituto.

Sarà chi sarà; ma, intanto, da questa parte non hanno più ragione d'essere pre occupazioni o timori.

Quanto alla forma della nomina, la Giun ta ha definitivamente scartato l'idea del orso. Questa decisione è dovuta a va rie considerazioni, principalissima la cerche, bandendosi un corcorso, questo sarebbe disertato dai nomi meglio quotati, che, per una antica ed ingiustificata consuctudine del nostro mondo artistico e scientifico, non amano cimentarsi, giunti ad una certa fama, in concorsi accademici.

Noi, ad onore del vero, fummo sempre fantori del concorso, perchè questo oi pareva il mezzo migliore per sventare gli intrighi, le congiure, le camorre che appe-stano il mondo musicale più degli altri; ma se la scelta sarà fatta con criteri di assoluta rigidità, liberi da qualsiasi influenza estranea ai veri e soli interessi del Liceo, non protesteremo. La scelta, dopo tutto, si risolve in un vero e proprio concorso su più larga scala, al quale, idealmente, par-tecipano tutti gli idonei, tenuti presenti dalla commissione che ha il delicato incarico della nomina. Ciò che importa non è la forma, ma la serietà dei criteri coi quali si provvede.

Resta a discutere di questi oritori.

Il prof. Longhena, a quanto si dice, in-tende di assolvere al suo compito difficilissimo con la mente sgombra da qualsiasi pregiudizio, da tutti i residui accademici e retorici che valgono solo a tener vivo un vanitoso orgoglio locale, che non ragione d'essere. Che cosa deve essere il Liceo musicale? Tramontato un primato che era dovuto unicamente alla presenza di un musicista insigne, il Marucci, tramontato l'assoluto primato di Bologna nel campo musicale per il sorge-re di altri centri di attività artistica, il Liceo di Bologna deve assumere il carattere di una vera e propria scuola professionale, dalla quale escano suonatori e-gregi, capaci di guadagnarsi il pane. Non c'è nessuna ragione seria per la quale il Liceo di Bologna debba differenziarsi da tutti gli altri licei del Regno. E si badi: quando si dice che il Liceo deve diventare una buona scuola professionale, non s'intende affatto di diminuirlo o, comun-que, di fargli perdere prestigio o splendore. Si vuole semplicemente restituirlo al suo vero ufficio, che è quello di educare buoni allievi, capaci di tenere alta, per il mondo, la fama dell'orchestra bo lognese. Si vuole semplicemente togliere di mezzo tutte le fisime, che, fino ad oggi; hanno impedito e ritardato la nomina del direttore e che hanno sollevato delle vere battaglie di salotto e di corridojo, tutto le volte che si è dovuto scegliere un galantuomo capace di reggere il nostro massimo istituto musicale, quando, pure, non si trattava di mandarlo via in malo modo... Quindi ogni diligenza ed ogni studio debbono essere diretti alla ricerca di un direttore che abbia principalmente - meglio se esclusivamente - il compito di dirigere il Liceo, dedicando tutta la sua attività alla scuola, senza preoccuparsi di segue: trovare il a genio » il a colosso » il a grande nome . che di tutto si occupi, meno che

Se la Giunta non si proporrà altri criteri, potrà facilmente ed in breve tempo, chiudere definitivamente e con unanime soddisfazione, una questione, che, diversamente, finirà per gettare il ridicolo su la nostra città. E' facile constatare che tutti i licei musicali di questo mondo riescono a provvedere degnamente alle rispettive direzioni; perchè solo a Bologna si dovrebbe urtare contro difficoltà insormontabili?

Si parlò tempo fa, di Mascagni. Come questa idea sia saltata fuori non si sa Probabilmente, essa risponde alla vecchia mentalità « colossale », che non sa darsi pace se non trova un • grande nome •. A quale punto si trovino le trattative fra il Comune ed il Mascagni non si sa. Si dice che il celebre operista sia molio perples-so, pieno di esitazioni e di dubbi. Probabilmente egli conosce l'ambiente e si preuccupa delle esigenze enciclopediche della vecchia tradizione, che ad un direttore di Liceo chiede assai più di quanto è lecito chiedergli. Ma se si taglierà corto con quesie esigenze, si farà un gran passo verzo la soluzione.

Certo quello di Mascagni è un e bel Sarà, eventualmente, l'uomo indicato per essere discussi con la massima libertà.

la sistemazione del nostro Liceo, che ab-

Ignorando lo stato delle trattative, non osiamo pronunziare nessun giudizio; ci permettiamo soltanto di esprimere som messamente qualche dubbio.

Clò che maggiormente importa, è non dormire, non perdere tempo; liberarsi dalle angustie volute e consuetudinarie, che rendono ogni soluzione impossibile.

Se i socialisti, che si vantano di instau nuovi metodi nell'amministrazione del Comune intendono veramente di fare sul serio, hanno nel Liceo musicale, un magnifico campo di esperimento.

attività, tutta spesa a vantaggio delle su montagne e nella sua qualità di Sindaci a dimostrarsi amministratore avve duto e sagace.

Disoccupazione e lavori pubblici

Una lettera di Garlo Gaviglio

Il signor Carlo Gaviglio, segretario della Camera Confederale del Lavoro, ci manda una lettera intorno al pro-blema della disoccupazione, in risposta a quella dell'avv. Dopini, da noi pubblicata il 16 agosto.

E vero — scrive il Gaviglio — i disoccu-pati smettono il lavoro e pariecipano alle di-mostrazioni della disoccupazione, ma il mo-tivo, lo avete indagato, avete cercato di sa-pere il perchè?

Pare di no; ebbene ve lo splegheremo nol.
Nelle organizzazioni dei braccianti il la-voro, a mezzo degli uffici di collocamento, viene eseguito per invino; quando ad una lega, alta quale appartenzono, potacaso, 100 braccianti, si obiedano 20 opere giorna-liere, l'ufficio manda a lavorare oggi 50 e demant gli altri 50, che oggi sono rimasti a casa.

a casa.

Quando poi tale turno di lavoro viene
compiuto tutto l'anno, ed in proporzione
minore delle tre opere per settimana, come
succede nella lega braccianti di Bologna, la
decumentazione se esiste o meno la disoc-Cupazione, è raggiunta. Quindi, se i lavoratori sospendono 11 la

Quindi, se i lavoratori sospendono il la-voro per recarsi alle dimostrazioni, non vi è paradosso, ma v'è difesa dei propri inte-ressi, perchè quelli che nel giorno della di-mostrazione sospendono il lavoro, sono dei turneanti, che domani, compiuto il loro turno, rimangono disoccupati e senza possi-bilità di guadamnare il pane per sè e per le proprie famiglie. Ed ecco il perchè, e la giustificazione della partecipazione alle di-mostrazioni.

E' vero che nella Provincia di Bologna sono oltre diccimila i lavoratori richiamati alle armi, ina l'avv. Dorini, vuole proprio tirarsi la zappa nei piedi guando affernia e che il richiamo dei coloni ha reso possi-bile un maggiore concorso di mano d'onebile un maggiore concorso di mano d'ope ra avventizia nelle stesse aziende mezza drill: e che l' emigrazione riguarda sovra

ntio la zona montana ». In che modo si è effettuato questo mag-ziore concorso? Per opera dell'Agraria e de-zil agrari? Quanti sono questi fortunati la-

voraioni, Envy. Donini sa bene che l'Agra-ria e gli agrari erano intenzionati, e credo che siano ancora, a non concedere nulla si coloni: c'è volinto il decreto luogotenenziale per indurli a dichiarare — solo a dichiara-re — di essere disposti a fare qualche cosa. Vedremo in seguito quante liti e quante scuse troveranno gli agrari per non dare

vedremo in seguido quante litti e quante susse troveranno gli agrari per non dare milla ai coloni.

Ritiorno degli emigranti non conta per nulla, nevvero; ianto riguarda solo la parte montana della Provincia; ma questa gente dava morire di fame.

E chiaro: questi emigranti, ritornati in patria chiedono del lavoro, non ne trovano nel loro paesi di origine a scendono al piano; qui si assozgetiano alle condizioni obtitovano per non morire di fame e diventano una nuova talange di discocupati che introsano la già esistente.

Par l'avv. Donini, i i lavori pubblici non costiluiscono che un pallativo, un lustrino irritante su una piaza, ma discocupati del mirrosano campare al consciutato per ocome possono campare al soccupati del come possono campare al soccupati del come possono campare di soccupati del come possono campare al soccupati del come possono campare di soccupati del come possono campare del come della come del

A questo punto il Gaviglio polemizza la sua teoria sui lavori pubblici, e pro-

La disoccupazione in provincia di Bolouna c'è, e solo l'avv. Domini non la vede;
forse per non avere trovalo e trumiri e niega la disoccupazione, ma i braccianti di
tutta la provincia, a portire dall'ottobre sino alia melà di marzo, dove lavoreranno?
E' chiaro: nei tevori nubblici, la cui concessione è mustificationima, a meno che
l'avv. Donini non abbia altre occupazioni
da dare ai disoccupati.
Badi, però, avvocato, che solo i breccionti che saranno a disnosizione, agra disoccupazione e, in tutta la Provincia si avvicinano al 27 mila. Ed i maratori, formacial cec. dove il manda a lavorare?
Gi sono i lavori della Provincia e dei Comuni, na questi lavori saranno finenziati
E enche se finanziati, sa, l'avv. Don'al,
che, in certi procetti, le mano d'onera c'entra solo per un terzo ed anche meno?
Biguardano conesti progetti lavori di terra o di muratura?
Prima di dichiarare che i lavori dello
Siato sono superfuil bissoma andare canti-

Prima di dichiarare che i lavori dello Prima di dichiarare che i isvoli anto Sialo sono superfuil, bisogna andare canti; auesti lavari nossono rappresentare lo sformatolo della disocomazione; non conviene chiudere, ne consigliare di chiudere tale valvola sonza essere ben certi di non avero nino. Dire che la disoccupazione in Provincia

Dire che la disoccupazione in Provincia di Bologna non esiste, dimostrare la super-ficità del lavori pubblici, è tale eresia, pos-sibile solo alle persone che non hanno sen-so di responsabilità; noi crediamo che l'av-vicato Donini uon sia del numero.

Publichiamo sempre volontieri le letnome : un . gran nome »; ma la soluzio- tere degli organizzatori, perche riteniane Mescagni sarà provvisoria o definitiva? mo che i problemi del lavoro debbano

La morte del cav. Pietro Campari

Martedi scorso, moriva a Madonna dei Boschi, sua abituale residenza, il cav. Ple-tro Campari che fu per molti anni consi-gliere comunale e per 13 anni Sindaco di

Monghidoro.

Fu anche per varil anni consigliere proriciale ed a lui in gran parte è dovuto
l'impianto dei servizio automobilistico Bologna-S. Piero a Sieve che tauti vantaggi
apportò all'alto Appennino bolognese e
toscano. Fu uomo di geniale e mulliforme
attività, tutta spesa a vantaggio dalle pro-

che la sua tesi è pericolosa. Il proble ma che egli esamina è aiquanto diverso dal modo col quale lo presenta. E-gli sostiene ancora la vecchia tesi della disoccupazione naturale e vuol far credere alla sua reale esistenza. Ma chi ci crede più, quando è facile dimostrare che esistono, nella nostra Provincia

mano, se è vero che il lavoro deve pu-rificare l'uomo dal peccato originale? Di fronte ai lavori privati e pubblici disponibili ed a quelli che la Bonifica renana può offrire non è lecito parlare di disoccupazione. Sta di fatto che, di fronte ai lavori disponibili, non esiste una quantità equivalente di mano d'ope ra. Non è forse un fatto già acquisito, che, alcuni mesi fa, le organizzazioni della nostra Provincia dovettero ricorrere

tanti lavori da riabilitare il genere u-

alla mano d'opera forestiera per eseguire importanti lavori di bonifica? Non chiamarono 2500 operai dal ferrarese? Dica, piuttosto, il Gaviglio, che la disoccupazione nella Provincia di Bologna è un fenomeno non naturale — causato, cioè, da mancanza di lavori — ma eco-

nomico, dovuto, cioè, alle specialissime condizioni del mercato agricolo, sul quale il trust della mano d'opera influisce in un certo determinato senso, illustrato ieri l'altro nell'articolo Borghesi e proletari del nostro direttore. Fenomeno spiegabilissimo e logicissimo, che dimostra il grado di avanzamento del nostro proletariato, che si svolge su una direttiva essenzialmente capitalistica, degna di osservazione e di esame, e di fronte alla quale non è lecito nè serio gridare allo scandalo. La disoccupa-zione è artificiale, in quanto le organizzazioni operaie se ne giovano come di un mezzo per rialzare i salari. Gli operai e le Cooperative fanno i loro af fari në più në meno come i borghesi Gradi dieci, purchè si abbia la franchez-ca della propria situazione. Ma attar-darsi nelle tesi del Gaviglio non è serio, quando con le cifre è possibile demolire

Il programma della "Formiggini "

Albitamo pubblicata giorni sono la lette-ra mandata dai Sindeco dott. Zanardi al-l'on. Selandra per ottenere il contributo del Govorno all'opera che dovra essere compiuta dalla Pondazione Formiggini in favore dei disoccupati. Dell'argamento si è pure occupato, nella sua ultima seduta, il Consiglio Auministrativo della Formig-gini e a conterna dell'azione del Sindeco e stata leri inviata all'on. Salandra la tet-tera servente:

"Tutti per l'Italia,,

Al programma lanciato dal Comitato bolognese che invitava Istituti e Personalità
elevate ad unirsi in un intento comune perche il problema della nostra indipendenza
economica ed industriale, « pel limite della
nostra ricchezza di materie prime » e delle
« nostre forze », sia studiato con precisione
scientifica, tecnica e finanziaria, e si preparino progetti di produzione economicamente sani e finanziariamente remunarativi, da avere pronti per la loro attuazione,
al cessare della guerra, a questo programma che ha dato luogo a discussioni serene,
obblettive e sinceramente patriottiche, il
Ccmitato ha ricavuto delle cospicue adesioni che lo assicurano di una pratica attuazione.

Camere di Commercio, e prime fra esse

Il senatore Colombo adèrisce con bella lettera:

bella lettera:

«La preoccupazione del Comitato bolognese circa l'avvenire industriale italiano è più che legittima; ma penso che ciò che è più deficiente da noi è la scarsezza del capitale, più, certo, dello spirito di iniziatva. Infatti, se si considera il periodo dal 1860 ad oggi, bisogna confessare che si sono compluti prorressi incredibili dall'industria italiana, ciò che ha permesso la formazione di un rispetiabile capitale; ma questo è ancor scarso, relativamente ad altri naesi.

e Questo stato di cose però, migliorereb-be certo, se si studiassero accuratamente i bisogni e le attitudini del paese e l'orga-nizzazione delle sue industrie e se il Go-verno se ne preoccupasse più di quanto ha fatto sinora. E' arpunto, mi pare, ciò che

fatto sinora. El appunto, mi pare, ciù che pensa codesto on. Comitato; quindi non poeso che augurera alla sua iniziativa il sucesso che merita, e sarò ben lieto di coadiuvario in quanto mi fosse possibile, compatibilmente colla mia vecchia età, che non mi consente niù la attività di un tempo». L'on. Boseili:

e Ben volontieri mi unisco a coloro che, in questo storico periodo, tendono con studio accurato e con opera concorde, ai milioramento e al rafforzamento delle nostre industrie, delle nostre energie economicio.

E tanto più volontieri aderisco in quanto all'Istituto, che mi onoro di presiedere. la legge che la ha costituita ha affidato l'altissimo compito di promuvera e favorire il progresso economico della Nazione.

Il prof. Canevazzi scrive:

il prot. Canevazzi sorive:

• Ouesta R. Scuola di Applicazione, entro
la cerchia delle proprie attribuzioni. è lieta di aderire alle nobili e patriottiche iniziative e nutre fiducia che la istruzione tenica impartita sia valido elemento per racquingere gli injunti di gracia con proprie

dolla - Tutti per l'Italia ».

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Bologna ha assagnato al Comitato Cittadino e Pro Patria e la cospicua somma di lira cinquecento per l'opera di conforto e di assistenza ai soldati che partono o transitano dalla nostra siazione; il signor Armando Giusti ha invilato la seconda offeria di L. 5; il signor T. M. L. 5.

Trovarobe. — Una povera sposa ha smar-rito un involtino conteneute lire 45 non sue; farebbe opera caritatevole chi avendolo trovato lo portasse al nostro ufficio.

Com'tato Pro Patria

La guerra nazionale

Fervore di opere e di iniziative

Allevamenti di conigli

Il Comitato di preparazione agratia, fino
dalla sua costituzione, pensò di stimolara
l'allevamento del coniglio allo scopo di
produzione della carno e della pelliccia.
Occorreva peraitro climinare alcune difficolta pregiudiziali che si oppongono ad un
allevamento che si presenta in si facile
e redditizio. Il Comitato ritiene di avere
ora superato tali difficoltà e in una sua
adunanza tenuta la scorsa settimana ha
già reso le prime decisioni atte ad organizare la produzione e la vendita del coniglio.

industria avrà carattere di piccola in-ria rurale da praticarsi presso le fa-die coloniche e, in via secondaria, di cola industria domestica da praticarsi sso le famiglie operale che ne abbiano posibilità. Sarà adottato il sistema cel-re, ossia i conigli dovranno essere allepresso le lamigna postate di sistema cellulare, ossia i conigli dovranno essere allevati entro apposite gabbie, onde evitare
danni all'agricoltura e facilitare la sorveglianza zootecnica e l'igiene degli animali.
Il Comitato consiglia di praticare l'industria a mezzadria, in primo luogo per rassicufare la proprietà che lallevamento non
abbia a complersi anche a carico suo col
vantaggio esclusivo del colono, ed in secondo luogo per interessare la proprietà
stessa a concorrere nelle spese d'impianto.
In una prossima seduta del Comitato di
preparaziene agraria verra stabilità l'entità dei concorsi del Comitato medesimo, i
quali possono fin da ora indicarsi come
segue:

egue:
1. Distribuzione delle norme tecniche di nilevamento, tenuto conto delle circostan-le attuali.

s atualt.

2. Esposizione nei locali del Comizio A-rario di campioni di gabble e distribuzio-e di gabble economiche.

3. Facilitazioni nell'acquisto di riprodut-

tori.

4. Organizzazione della vendita in modo la assicurare un equo reddito al produttore contemporaneamente al vantaggio del consumatore, nonché l'utilizazione della palle.

consumatore, nonces received to pelle.

5. Impianto di piccoli allevamenti modello in vari centri della Provincia, preferibilmente presso contadini ed operal.

6. Stanziamento di premi in denaro destinati in parte a chi avra fatto i migliori impienti ed in parte a chi consegnera per la vendita il maggior numero di prodotti. Il Comitato di preparazione agraria richiama l'attenzione degli agricoltori, a qualunque classe appartengano, sulle seguenti cifre. Nella Provincia di Bologna esistono circa diciassette mila famiglie colsistono circa diciassette mila famiglie colsistono circa diciassette mila famiglie colguenti cifre. Nella Provincia di Bologna esistono circa diclassette mila famiglie coltivatrici di fondi rustici: se ciascuna tenesse quattro coniglie da produzione, caicolando di ricavare da ognuna di questo
36 conigli, pari a cinquanta chili di carna
all'anno, calcolo molto prudente, verrebbero portati sul mercato di Bologna quasi
due milioni e mezzo di pelli e tre milioni
e mezzo di chilogrammi di carne, altrettanto sana e gustosa quanto quella del pollame.

Alessandro Ghigt. I segretari comunali

L'Ordine dei Sagretari comunali della Provincia di Bologna ha diramato una circolare, a firma del Presidente Sommariva, in cui si fa appello tanto agli implegati dei Comuni quanto agli Amministratori ed al Cittadini, per trovare quel caldo consensodi azione e di contributi che à richiesto dalla vastità dei bisogni e per offire così una nuova attestazione dei sentimenti di patriottismo e di umanità che animano la Classe.

Casa del Soldato

Icri sera i soldati accorsero in maggior numero alla rappresentazione dei buratti-ni, dove il sig Galli e il prof. Gandolfi fa-cero abellicare dalle risa colla simpatici-sima commedia « Diavolo per amore ». La Banda dell'Ungarelli rallegrava la Se-rata con inni pariottici.

rata con inni patriottici.

Questa sera Conferenza e concerto.

Hanno inviato offerte: N. N. 200 fogli e
200 buste — signorina Carletti 100 cartoline artistiche. — Somma precedente lire
5793,60 — signora Raminga Carnevali lire
15 — signora Luisa Menghi di Torino lire 5 — Totale L. 5813.00.

Gluramento di soldati

Giuramento di soldati

Teri mattina alle ore 8.30 ebbe luogo in piazza d'armi il giuramento dei militari di terza categoria del Deposito Centrale d'Artitelleria di Bologna.

I soldati disposti in quadrato per la cerimonia furono prima passati in rivista dasi Direttore del Deposito stesso maggiore cav. Giovanni Bacialli, il quale pronunziò un elevato e patriottico discorso dimostrante l'elto significato della funzione e inneggiante alla vittoria delle nestre armi.

Successivamente le truppe sfilarono in perfetto ordine in parata, al comando del signor capitano Nobis. e al suono della fantara del Lattaglione di fanteria di Milizia Territoriale.

Comitato "Pro marinal...

Comitato "Pro marinat...

Comitato "Pro marinai."

Dalla sua sada centrale di Venezia il Comitato. Pro Marinai » ha rivolto alle Donne d'Italia un caloroso appello, perché nell'odispro fervore di patrintismo o di carità, non siano dimente ati i baldi glovani esposti ni pericoli del mare infido, al rigori del vento, a intil gli imprevisti e alle inside della querra navale.

Anche a Roma il Comitato, che è presiono della Capo di Stato Maggiore della Marina, lavora alacramenta a raccogliere et ferte in denaro, tele stoffe coc.

Seniamo, inoltre, che la Lega Kavale di Dologna ha giù dato cinquecento lire per i marina.

Doni ai soldati

stals let invitale all'invitale all'invitale all'in Salandra in letletra seguente:

* Alla lettera che il sindaco di Bologna
— in seguito alle intelligenze avute con
— in seguito alle intelligenze avute con
— in seguito alle intelligenze avute con

S. E. Colesia — lis fatto perventre alla E.
V. per richitamare la considerazione del
Governa copra il problema della disoccupatione

S. E. Colesia — lis fatto perventre alla E.
V. per richitamare la considerazione del
Governa copra il problema della disoccupatione

seguito questa mia, per incurico pietta sua ut

tima seduta, con le vivissima raccomandazione di vole prendere in favore di guesta

Alministrazione il provvedimento con

al considerazione del provvedimento con

al consocre alla E. V. la potenzialità finanziaria e che, per quanto confortaci dall'atir

on oscere alla E. V. la potenzialità finanziaria e che, per quanto confortaci dall'atir

of della collaborazione del Comune a di

altri Enti local, temerebbe altrinati di

non local, temerebbe altrinati di

sali provvevoli disposizioni di V. E. io

non nutro alcun dubblo, e pertanto con

sentite grazie e con pieno osseguito in

sentite grazia e con pieno osseguito in

contrare di finanto con

sentite grazia e con pieno osseguito in

contrare di finanti con della compania di

non local temerebbe altrinati con

sentite grazia e con pieno osseguito in

contrare di finanti con della compania di

non sentite grazia e con pieno osseguito in

con nutro alcun dubblo, e pertanto con

sentite grazia e con pieno osseguito in

con providente della con pieno osseguito in

con nutro alcun dubblo, e pertanto con

sentite grazia e con pieno osseguito in

con nutro alcun dubblo, e pertanto con

sentite grazia e con pieno osseguito in

con nutro alcun dubblo, e pertanto con

sentite grazia e con pieno osseguito in

con nutro alcun dubblo, e pertanto con

sentite grazia e con pieno osseguito in

con nutro alcun dubblo, e pertanto con

sentite grazia e con pieno osseguito in

con nutro alcun dubblo, e pertanto con

sentit In henemerita istituzione delle Dame home le remarko e r

Sospensione di mercati e flan

Il prefetto comm. Quaranta, causstenza di diversi focciai di atta entro
nei comuni della Provincia:
considerato che le fiere ed i merca
bestiame costituiscono un gravistimo
ricolo per la propagazione della interivisti gli articoli 3 della Legga Commvisti gli articoli 3 della Legga Commvisti gli articoli 3 della Legga Commciale; e 9 del Regolamento il
lizia Veterinaria 10 Maggio 1914 X. 33
inteso il parere del Veterinario Prociale;
ha decretato, in data 16 corr.:
- Fino a movo ordina sono soppemercati e le fiere di bestiame in una
Provincia.

mercadi e mercad

presenta decreto.

I contravientori saranno denuncial
Pautorità Giudiziaria per il
penale a termine di legge. (Continua la cronaca in 5.4

Il Cambio Ufficiale BOMA 18. — Il presso del cambio pei at idi pagamento di dari doganali è fico omani in Litre 111,60.

Camere di Commercio, e prime fra esse quella di Bologna, il Prefetto della città, il sottosegretario all'Industria e Commercio, il senatore Righi. il Presidente della Scuola senatore Righi. il Presidente della Scuola di Applicazione di Padova, Redazioni di giornali ed Associazioni tecniche hanno mandato al Comitato la loro approvazione e la promessa di collaborazione. Importanti noi, sopratutti ,sono state le adesioni degli Istituti Superiori di Cultura Tecnica.

ria e i militari della Territoriale 46.0 anno di età, possono cons grado di ufficiale nella milizia Terri ANCHE SE SPROVVISTI DI TITOLI STUDIO, sottoponendosi a un facila d'Italiano, Storia, Geografia, Aritme Geometria.

Gli aspiranti all' artiglieria e al gen vono sostenere in più un esame di e trigonometria elementare, e gli : ti alla cavalleria d'ippologia.

Distinti Professori si sono accor svolgere i relativi programmi ministe presso l'ISTITUTO ZOCCA (Bologna, Stefano 1) dove gli interessati p rivolgersi per qualsiasi schiariment

Per la Croce Rossa.

Ambulanze, Ospedali, ecc. Vestaglia a Grembiali per Dame ed infor

Camicie per teriti, Biancherie sanitarie

Opuscolo speciale gratis a richiesta.

Blancherie per Militari Camicie, Mutande, Maglierie, ecc. a prezzi convenienti.

Fillate in BOLOGNA Gratis Cataloghi e camptoni.

Per gli Ufficiali feriti od ammalati

Si reca a notizia dei Comandi di Sanità Militare e della Cro Rossa, che le cure di Salsomaggiore, di cui è riconoscinta l'el nei postumi di traumi e di ferite, nonché nelle convalescenze, sono concesse nel postumi di traumi e di terite, nonene nelle convalescenze, sono concesse a dizioni di speciale favore agli Ufficiali feriti od ammalati ia conquenza della guerra. — I primari Alberghi Milano - Central Basal Detraz - Regina - Pavone - Cavour - Posta concedono a volta facilitazioni eccezionali di soggiorno. — (Per informazioni: Comitato Interestationi eccezionali di soggiorno. — (Per informazioni: Comitato Interestationi eccezionali di soggiorno. Locali, Salsomaggiore).



Partenze regolari dirette da NAPOLI, PALERMO per RIO JANEM SANTOS, MONTEVIDEO, BUENOS AIRES.

I funerali del maggiore Minardi

icri alle ore 17 cbbe luogo il trasporto funebra del maggiore cav. Giovanni Minardi. Seguivano il feretro una rappresentanza degli ufficiali del Presidio, la nipota dell'astino ed sun largo stuolo di amiei. Notemmo i sigg. Cesare Fabbri. Comelli, rag. Melega. Orsini, Aldini, Raimondi, Pernechi, Grandi ed altri di cui ci sfugge il nome. A porta S. Isala il colonnello del Distretto cav. Marani che era legato da fraterna amicizia porse il saluto alla salma, e con brevi parole tesse il elogio del compianto estinto facendone risaltare la bonta dell'animo, e la formezza del carattero ben noto a quanti lo conobbero. La salina prosegui poi pel cimitero seguita dagli infini e venne tumulata nella tomba di famiglia.

Il sottopassaggio fuori S. Vitale L'appatto dei lavori alle cooperative

L'appatto dei lavori alle cooperative

Le esigenze del commercio e del transita intorno a Bologna hanno richiesto unove opere come il sottopassaggio alla ferrovia l'un propere della prossima costruzione a Borgo Panigale. Ma nel programma dei lavori invernali stabilito dalla Deputazione Provinciale era incluso auche il sottopassaggio olla ferrovia Bologna-Ancona fuori della Porta San Vitale. Questo sottopassaggio ella ferrovia Bologna-Ancona fuori della Porta San Vitale. Questo sottopassaggio ella ferrovia libera circolazione dei veicoli specialmente nel giorni di mercato.

Il passaggio dei treni imponeva delle lunghe soste ai veicoli che dovevano vanire in città specialmente nel giorni di mercato carichi di merci, di commestibili, di ciò insomma che è destinato al commercio. Il sottopassaggio fuori di Porta Lama ha liberato una zona delle lunghe soste del veicoli por il passaggio fuori di Porta Lama ha liberato una zona delle lunghe soste del veicoli por il passaggio fuori di Porta San Vitale, sulle strade provinciali Di qui i provvedimenti da parte della Provincia col concorso della ferrovia di Stato e i progetti dell'Ufficio tecnico provinciali per un cavalcavia a Borgo Panigale e un sottopassaggio fuori di Porta S. Vitale.

Per questo sottopassaggio i lavori sono stali già nopaltati per la somma di lire con mia di consorzio delle Cooperative bolognasi, diretto dall'ing. Evangelisti; quello stesso Consorzio delle Cooperative bolognasi, diretto dall'ing. Evangelisti; quello stesso Consorzio delle Cooperative bolognasi, diretto dall'ing. Evangelisti; quello stesso Consorzio delle Cooperative bolognasi, diretto dall'ing. Evangelisti; quello stesso Consorzio della Condusse a buon fine l'importante manulatto del sottopassaggio fuori di Porta Lamo victno alle Piccola Velocità.

Queste opere — Cavalcavia di Borgo Panigale, Sottopassaggio fuori di Porta Lamo victno alle proventi della consorzio delle cooperative per per el cavalcavia di Borgo Panigale.

la Piccola Velocità.

Queste opere — Gavaloavia di Borgo Panigale, Sottopassaggio fuori di Porta San Vitala — completano i lavori di ampitamento della stazione ferroviaria e vanno, col muovo stradone che verra costruito dal Municipio — del quale noi abblargo già dato il disegno — da Piazza XX Settembre in linea retta fino alla Piccola Velocità.

11 lavoro di 206 mila lire intorno a Bologna potra essere iniziato dall'oggi al domani.

Due incendi

In frazione Bertalia al N. Ji7 si e sviiuppato l'altro ieri un grave incendio in un
fabbricato rustico contenente foraggi, ca.
napa, attrezzi campestri e bestiame.
Per l'intervento dei nostri pompieri al
comando del colonnello Cavara e dell'ing.
Morosini, tutto il bestiame fu salvato, e
parte degli attrezzi, ma foraggi e canapa
rimasero disrutti arrecando un danno di
L. 1:000 circa ai proprietari fratelli Franchini.

Chin.

— Puro in frazione Beralia N. 206 e pre-risamente in località Pescarola si è mant-festato un incondio nel fientis del mines-lato Filippo Tugnoli II quale ha riportato

and rinppd lugnoli il quale ha riporiato un danno di 8000 lire.

Anche in questo caso l'opera dei pompieri, diretti dall'ing, Gratuigna, è stata provvidenziale, perchè oltre il fiendie erano in pericolo una casa abitata ed altri fabbricati.

DALLA PROVINCIA

Per il primo soldato di Monzuno enduto nelle terre redente

MONZUNO 18. — Nella chiesa accipretale di questo capoluego al sono celebrati giorni sono sotenni suffragi per l'artigliere Nanni Umberto, caduto valorosamente il 20 luglio u. a. per la liberaziono della terra Italiane della tirannida

norma de la chiesa era estato inglizato on il mezzo alla chiesa era estato inglizato on illiasimo tumulo formato da trofei di arni e bandlere, tutto circendato da vasi di nori e oeri, e coparto di grandi corone della fami-



MEDICINA 16. — Poetit giorni fa è sicta ufficialmente comunicata la morte del nipote, sotiotenente degli alpini Domenico Giordani, alla famigala Montebugnoli, che lo aveva fin da bambino presso di sè come figlio adottivo.

Il Giordani, giovane esemplare, parti volentario nel Corpo Alpini all'età di 18 soni superando in poco tempo il grado di maresciallo.

Con tal grado fece in campagna libica, e dopo mohe prove di valore partecipò al combattimento del 18 giugno 1913 ad Bitagi, ove fu decorato della medaglia d'argento al valor mittare. Tornato dalla Libia fu promosso sottotenente. All'inizio della guerra italo-austriaca fu dei primi a chiedere di partire per il fronte, e combattà da valoroso sin a quando un colpo nemico lo freddò sul campo dell'onore.

La notizia divulgatasi in paese ha prodotto un sonso di profonda commozione in unita la cittadinanze.

Soldato Ange'o Gnidetli di Bologna



TEATR

ARENA DEL SOLE

Il Rigagnoto di Wolff è stato accoiu da
acciamazioni fragorose. L'arte di tutti gli
interpreti ha reso le varie figure del lavoro con eccalienti risatti e con perfette
intonazioni, Ammiratissimi la Gramatica,
la Carini, il Carini, il Piperno, la Rissono.
Questa sera avremo una novità: Capriociosa, commedia in 3 atti di C. Gevel.
Quanto prima Il rielgio vivrà di Leonida
Andreyeff, nuovissimo.

Spettacoli d'oggi ARENA DEL BOLE. — Compagnia Gra-matica-Carini-Piperno — Ore 20,45 — Capricciosal

Teatro Apolio — Via indipendenza N. 38

Madama XII. commedia. — Attrasione: Olga
Resultin — Essenizi della Troupe Fassy — Sorelle Poncilescu — Miss Ravissa.

Clinematografo Centralo — Indipendenza 8

La veste nuclais, dramma. — Nella Worra
(guerra curupea 1914-15) — Causa 10 sciopero, comica.

bonningario Bios — Via del Carbone — Vittoria e merte, firamma. — Bupo la battacitta via l'Artois (georra entropea 1914-1915). —
Telegramma urgente comica.

Cinn Futger — Via Pietratitio-Indipendenza.
A richiesta, replica del dramma Patria e stramiero — Pathé Giornale 497.

Ginema Modernissimo — Riapertura prossi-mo Scitembro.

Carti e tribunali

A proposito di una decisione del Consiglio di Stato

Rice (lamo:

Bologon 18 Agosto 1915.

* Egregio Signor Direttore del « Resto del Carlino »

*Egregio Signor Ditettora del *Resto del Carlino *

Sotto il titolo * Un'interessante decisione del Consiglio di Stato * compariva nel numero di marteni del pregiato di Lei glorimite la notizia, in forma lelegrafica da Roma, che la IV Sezione dei Consiglio di Stato si è pronunciata sul ricorso della signora Adelaide Cappi in Salbioni contre il Comune o il Prejetto di Ferrara e il Micistero dei Lavori Pubblici per l'annullamento dei decreto prefetti 25 giugno 1915 autorizzante l'occupazione temporanea degli stabili di proprietà della ricorrente, siti in Ferrara, Via Lorgo Castello.

E. all'intento di meglio specificare, si ugginingeva che la sudicità Quaria Sezione dei Consiglio di Stato, riservata ogni promuzia in rito, in merito e sulle spess, ha dichierato di non trevara luego a deliberare sulla domanda di sospensione.

L'annuncio così dato, con quel titola * la lecressante decisione *, può in chi è ignato dei termini legali della questione (e ignara tra è ceramente la grande maggiornaza della cittadianaza ferrarese, che è assidua lettrica anche dei "Carrinos") ingenerare l'erronea credenza, che quella protunali sia la conseguenza del dibazilio d'una ancor viva controversia e abilia quindi il significato d'una reiazione della domanda di sospensione avanzata dalla signora Schibeni Cappi.

In vista di ciò, a nome anche dei miel corressi collechi avv. Ettore Ciofa di Roma e avv. G. B. Bolognesi di Ferrara, insieme coi quali ho l'enore si difendere la signora Sabbioni Cappi.

In vista di ciò, a nome anche dei miel carretto collechi avv. Ettore Ciofa di Roma e avv. G. B. Bolognesi di Ferrara, insieme coi quali ho l'enore si difendere la signora Sabbioni Cappi. eti rivolgo ella di Lei cortessa in regandola di voler eccogliere le seguenti brevi dirucidazioni, di carattere assolutamente cibicitivo.

La controversa tra la signora Sabbioni Cappi. eti divolgo ella di Lei cortessa di cuali di Carattore proportiazione per pubblica utilità, promissa de quel Comune di gran peri degli stabili i proprietà della resessa di pre

e autorizzò il Comune od espromiare le zone laterali indicate nel piano di esseuzione.

Notificati i tre ricorsi suddetti alla parti Interessata in deta 16-21 lugilo u. s. ed escuito pure il deposito dai mededimi, è accaduto che il signor Prefetto di Ferrara ha emanato in data 30 luglio un nuovo decreto, coi quale, revocato il primo, ha autorizzato il Coraune alla temporaneo occupazione di una margioti porziona delli Stabili Stabili Canoti per una superfitte di ma. 271), ed è accaduto altresi che, il Comune atseso in della 3gosto corrente ha proceduto, non solo all'occupazione — di cui a questo nuovo decreto prefettizio — ma altresi alla demolizione dei fabbicati compresi in quell'area, demolizione che è oramia ultimata.

In fale stato di cosè la domanda di sostensione « avanzata dalla signora Sobbioni Cappi nel suo primo ricorso, non aveva evidentemente più ragione di essere. E fu nerciò che all'udienza della Quarta Serione del Consiclia di Stato, del giorno 13 corrente. I difensori della ricorrenta fecco inserire a verbale dichiarazione di espressa rinuncia alla medesima, motivandola colle racioni di fatto suesposte.

La Quarta Serione non potè quindi emettere altra decisione, che quella che ha emessa e che non può aver alcun interesse, nè per le narti contendenti, nè... per i cultori dei dirito, Essa cioà non ha restrito la domanda di sospensione, ma ha dichiarato samplicemente di « non frovar licogo a pronunziare sulla domanda medesima.

Nella decisione medesima è detto, atresi

Nella decisione medesima è detto, atresi che è riservata agni pronuncia sul merito. Ma in merito il Considio di Stato dovrà pronunciarsi sia per effeto del quarto ri-corso che la signora Sabbioni Coppi va ad interporre, e precisamente per annullemen-to del secondo decreto prefettizio, 30 inglio to del secondo decreto prefettizio, 30 manio 11. s., sia per cifetto del ricordati due ricor-si zià pendenti contro il decreto del Mini-stero del Li. PP. 31 ottobre 191 e contro il decreto impotanenziale 17 giugno 1915. di cradire, egregio signor Di-

dall'accusa di divulgazione di segreti m'litari

VERONA 18, sora — I direttori del «Giornale » di Vicenza e dell' « Arena » di Verona comparvero stantane daventi il Tribunalo di guerra, impulsti di divulgazione di segreti militari.

Contraramente alla richieste dell'avvocato fiscale, furono assolti.

Marchigiano separato dalla moglie - rapisce a Roma il figlio

per sottrario alle cure della madre Per teletono al treto del Carlino

Roma, is, sera — Verso le 14 giungeva a corsa sfrenata in plazza di Spagna un biroccino, firato da un magnifico cavallino. Nel biroccino stavano due ucunini, uno dei quali porlava in braccio un bambino, Cla giuvanotto seguiva i fuggiaschi in bichiciata gridando: ferma, forma!

La paningila dei carabinieri di piantone al pianzzo dell'ambasciata di Spagna atfonto il cavallo e riusci a fermario. Una folia di curiosi subito accorse. Il ciclista, che inseguiva i fuggiaschi, dichiarò che essi avevano portato via il bambino ad una signora in via degli Scipioni. L'accita sollevò le proteste dei conducente il biroccino.

I carabinieri condussero I due Inggiaschi e il ciclista alla vicina caserma, dove l'uomo, che portava la piccola creatura tittà linpurifia e piangente, disse chiamarsi Omiccioli e di essere di Fano. Aggiansso che il bambino era suo. Dopo una ora di indagini, i carabinieri, con una leggerezza inespicabile, lasciarono libero il signor Omiccioli, il conducente del biroccino e il bambino.

chor Omicaloli, il conducento dei biroccio il bambino.
Lista indagini che abbiamo fatto, sinna venuti a sapere che mesi or sono avnae legalmonte la separazione martinolegalmonte la separazione di padre a corrisponpe una quota mensile per il manfeniciato.

re una quota mensile per il mamenirito.

Da alcune settimane l'avv. Alceste della

da, patrocimutore degli interessi della
adre, aveva ottenuto dal tribunale l'atte

cuttivo della sentenza. Verso le 13,30 di

[gl., mentre il bambino tenuto in bracdi dalla nonna che era accompagnata
di bambinela transitava nelle vicinandi via degli Scipioni, venne poriato via
di signor Omiccioli mentre la nonna cavia non si sa come per terra. Riavutasi
visto scappare il genero col piccino, si
cele a gridare è un giovane ciclista inguì i fuggiaschi, riuscendo a farii arstare.

restare.

Du ulteriori indagini fatto dalle autorità di P. S. zembra che l'Omiccioli abbia portato in casa di un amico, un noto nazionalista, il bambino, e a sera l'abbia condotto con se col iteno di Ancona, nelle Marche, L'avv. Della Sela ha già sporto querela contro l'Omiccioli.

Volontario av atore morto cadendo da 300 metri a Taliedo

MILANO, 18, sera - Al campo di avia-zione di Taliedo stamane si è avita a deplorara una mortale saduta. C'aviatore volontario Pietro Ramironi di anni 20, nativo di Genova, mentre manovrava un bi-plano, precipitava improvvisamente con l'apparecció al suolo da un'altezza di 300 metri.

Accorsero numerose persone, ma nessun soccorso fu possibile apprestare all'infelice, poichè era morto sul colpo. Fu estratto di sotto i rottami dell'aereoplano coi petto sfondato del motore e gli arti inferiori fratturati. Non è stata stabilità la causa della caduta, ma sembra trattursi di una falsa manovra.

Mortale investimento ferroviario presso Alfonsine

UAVENNA 18 matt. — Allo ore 2 della scorsa notto il contadino Luigi Errani di Bagancaral-lo cel suo carro cerico di residui di barbabieto-le, tirato da quattro buoi, attraversara il pas-saggio a livello prosso il casello n. 57 e tre chi-lomatri da Alfonsine sulla ferrovia Rimini-

lemotri de Alfonsine sulla ferrovia RiminiFerrara.

Il veicolo trovavasi sul binanio — cascado il
cancello aperto — quando sopraggiunse il treno
morci n. 992, partito da Ravenna. Carro, buoi
o conducente rimasero investiti: il carro di rizscio, il povero Errani rimase stracellato insieme
a tra buoi. Al fracazzo cho avvenne, ai ripetuti
fischi della locomotiva, accoracro i terrazani
dei dintorni e di poi il delegato di P. 8. a i carabinieri. Fu cubito corcato il cascilante Mistroni Francesco, da Boccalcone (Argenta), responsabile del gravizzimo intto percito non aveva
chiuso il posseggio a livello. Il Mistroni fu trovato gravemente contuso a fectio in varie parti
dei corpo. I samitari lo hanno dichiarete — salvo complicazioni — guaribilo in 80 giorni.

Il Mistroni ha dichiarato che mentre si recava
a chiuseco di passaggio, due sconosciuti, fore
stieri, aranati di Tuelle, rii si sono parati avanti impedendogli di allontamuni. Essendosi ceso
riflutato i dua lo hanno calpite coi calcio dei
fucili al capo, al petto e dia braccia. Egli end
de e nulle più senti, re vidde.

Lo strano racconto e ciato posto in quarantena, ma d'altra parte muo di apiegano le gravi
contusioni e ferite rivergate dal cascilante. Che
cell si via trovato ai preceptio nel terribile momento dell'investimento e sia rimasto così ferito contuso?

L'autorità sta timbe e le contraire il fatto.

Attività dello Stromboli

CATANIA, 18, sera — L'osservatorio Geodinamico comunica: Dal rapporto fatto al l'osservatorio dal Capo semaforista di Stromboli, incaricato della sorveglianza del valcano, risuito quanto segue:

Dall'1 al 12 luglio vi è stata eruzione di lava in grande quantità, cosicche si era formato fauto un letto di fuoco dal crateri eruttanti fino al m'are; l'emissione della lava era accompagnata da detonazioni o da fumo biancastro ed azzurrognolo, poi da eruzione di cenere o lapillo, e questo anche depo cessata l'emissione di lava. Al 23 e 24 funo bianco, azzurrognolo e nerissimo in grande colonne con cenere e lapillo abbondante, e leggere detonazioni.

Bol 25 in poi fumo bianco ed azzurrognolo, lapillo e cenere abbondanti, pochissima lava e qualche detonazione.

La strica rassegnazione di un sott'ufficiale

LONGIANO 10. — E' giunta alla famiglio la triste noticia che il nostro concittadino Luigi Orlandi, marcestallo naggiore nel., reggimento, il prodo di Zonaur, l'organizzatore del Drappelo della morte, combattendo ralorosamente sul campo dell'Onore era rimasio ferito e avrebba putroppo perduto la vista. Fatallià del caso! In Libia pure combattendo, rimase privo di un occhio, ed ora parde l'altro!

—a ecce con quale calma, con quals fortezza d'animo egli ne da annunzio al fratello:

— Tuo tratello laigi è cieco... lo sono certuments colpito da una grave senetura, ma come con volonta ben decisa ho affrontato la guerra e i suoi pericoli, così esprò cupportare con calma e serentià tutte le conseguenze. E tu sil eremo si pare di me e fatti coraggio, « Viva l'Italia! ».

Il tuo: Luigi ».

Una sorpresa della polizia nel casino comunale di Pegli

ACOOD IF SEQUESTRATE

GENOVA 18, sera. — Stanoste il commicsario di politia cav. Venuel, con un dolegato e percenti agenti, si recavano improvisamente in seguito al ordino del profetto, a fare sospendere il gioco della e roulette e al Casino comunale di Pegli. Purono preso le generalità dei giucento presonti, fra cui molte ceganti signoro della colonia balmenre. Venue sequestrata una communale di Mila ilre in deparco e in - Schen ». Si prevedono altre sospenationi dei genera nei vari Casini como altre sospenationi dei genera nei vari Casini della lifeten.

I mercati ROVIGO

CEREAIJ. — Dal listino udiciate della Camera di Commercio desumiamo i prezzi di prima costo per merco porta nella stazioni del inercetto di mariedi 1º egosto:

Frumento da 1a, 37,50 a 37 — Frumentone da 1a, 27 a 30 — Segain da 1a, 23 a 23 — Arena da Lire 2º a 30.

Mercetto di affari limitati: grani ribassati frazione: granoni recchi quasi ossuriti ribassati oltre tra lire.

Mercato di affari limitati: grani ribassati fra-idore: granoui vecchi quasi osauriti ribassati oltre tro lire. LEGUMI. — Faginole bianche in natura da E 53 n 38 — Faginole bianchi in natura da L 33 a 34 — Paginoli colorati in genere da L 35 n 40. BESPITAME a peco viro. — Buoi di .a qualità al quintale da L 162 n 155 — di 2.a qualità da L 133 a 143 — Vacche di La qualità da L 136 a 142 — di 2.a qualità da L, 125 n 135.

Fallimenti e dissesti

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola — tinimo L. 1,59

SISNORE Veluto Sabato Birreria Beiletti, riveduto accompagnato Domenica è pregato indicara mezzo corrispondere scrivende Posta Olga seguito colore vestito signorima che mostro giornale. 6636:

GIOIAI Ricevuto regolarmente; corre bene finora nostro programma. Certamente e poca cosa per noi che adoriamoci, che vorremmo vederci, direi tutto nostro amere. Tuttavia confentiamoci così. Ti so tutta mia, io sono tutto luol Rievecando, desiderando, diamoci sempre nostri baci ardentissimi, macchà difficoltà, tempo, loniamanza non spaventane?

N. B. — Favorite inviere lu corrispondenza e retativo importo direttamente at nostro ufficio; Haasenstein e Vogler, Indipendenza 2.

HO Tanto desiderio vederti. Ho vivissimo doler ricordo recethe passato. Quando tue notizio? Scrivi presto, Teneromente i bacio, 6racco.

OCCHION Belli: solo oggi ricevnto binedi attendoti uttima volta lh... 6591

T... di sapermi così ricordatol... Vivo dei
tuo affetto, penso a te come unico mio boe. Bach.

GAROFANO Lillis, le tue finestre aperio aumentano ricordi indimenticabili ore. Pensami intensamente. 6698

T. Col pensiero sempre a te, col nome sulla labbra invioli caldi haci, implorande sole che il une affetto sia eterno. Tigna. adorata: Vedoti... segueti cuore chi belli, hocca amatali ragione... imperal intelical Capricol... risponderanno. 6703. ILDO Rimasi impressionato, Perdonami se solite ore ove prendemmo vettura. Bacioti col cuore.

NOI Grazie affettuoso ricordo. Quando ver rait Spero presto. Tauti baci. 671

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1 SIGNORINA conosce francese, inglese, oc-che come apprendista. Offerte B-H-P posta. Bologna.

CIOVANE cameriera pratica cuelto cerca posto presso distinta famiglio. Scrivere B. posta Bologna. 6704 VELOCE steno-dattilografa, praticissima corrispondenza lavori ufficio, offine referenze, occupereblesi ore pomeriggio. Mili pretese Casella U 6700 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna 6709

PENSIONATO ancor giovane, costituzione robusta, ottime referenze, accellerebbe decorosa occupazione, pretes milissime. Scrivere G. P. Piazza Aldro

OFFERTE D'IMPIEGO E I LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CERCASI bambinalo oltre ventenne seria, buona sducazione, serie refue renze, Serivere Fermo posta, Libretto Per-roviorio 9261. OPERAIE cercansi per lavori di cucito or dinerio. Stabilimento Pancaldi

RAPPRESENTANTI PIAZZISTI E VIAGGIATURI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 CERCASI plazzista introdotto bars, bottl-glierie, ristoranti. Depaul Via

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent 10 per parola - Minimo L. 1

RIPETIZIONI iraduzioni tedesco francese. Professoressa Poggibonzi-Albinelli, Via Toscana 108. 6710

AFFITTI, ACQUISTI

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,56

CONIUGI cercano 1.0 settembre apparta-mentino mobilinto matrimoniale stanza pranzo cueina. Libretto ferroviario 29481 posta. 6684

CERCO subito appartamento mobigliato con quattro camere letto, cucina, indipendente, luce, aria. Sciamano, posta. APPARTAMENTO affittasi 600. Soi am-bionii, veranda pro-spettante celline. Rivolgersi Via Delloro 26.

COMPRA E VENDITA DI MOBILI

Cent. 15 per parola - Minimo I. 1,50 CEDESI prezzo d'occasione banco con di-visorie ad uso vendite granaglie. Dirigersi Via Canonica 18 negozio sughero. 6885

ANNUNZI VARII

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

ANELLO spiendido brillante solitario e perte sole lire 320 vende Orefica-ria Triestina, Clavature 7. 6703 SMARRITA horsetta accessori motociclo venitore indicare modo ricuperaria. Scri-vendo Taccheri I sopoldo Genio Civile Bo-legna. 6690

POSSIDENTE giovane, bella presenza, al-to privo conoscenzo, rela-zionercibesi con buona placcate signori-na anche povera. Rispondere Gino Rossi, Villad'Ajano. 6605

30ERME distintissimo, serio, effettuosis-gnora, signorina, bellissimo, unesta, scopo passeggiate immutabile affetto. Vaglia 69,

COMPETENTE mancia chi riportera Garage Isatta Fraschini It-bretto ferroviario famiglia ufficiale numero 1694 perduto percorrendo via D'Azeglio, Via Farini.

Nell' Anemia - Glorosi - Linfatismo Esaurimenti nervosi

ndiscutibili risultati ha dato il FOSFOIODARSIN

formola Dott. SINION LUIGI CORNELIO - Padova Dep. : Carlo Erba, Milano - Farm. : Irmerlo, Zarri, Belogna

Bottels finle per infezioni ipoderniche J. H. L. 2.-Pelle bianca, morbida SAPONE BANFI

PRIMO SANATORIO ITALIANO

Dottor A. ZUBIANI

ineta di Sortenna (Sondrio) Au omobile alla Stazione di TIRANO

Unico Sanatorio per tubercolosi agiati, esistente in Italia. Tutti i comodi e tutti i mezzi di cara dei migliori sanatori esteri. Paenmotorace terapeutico.

Chiedere programmi

Provisto n. 180 Aponicio del Reste sci Carlino

18 aguito

Ernesto Serao

Canquista del vello d'oro

La conquista del vello d'oro

Crande remante d'indication del composition del control del composition del

ULTIME NOTIZIE

Gli "Zeppelin, volane ancora sull'Inghilterra facendo qualche danno e parecchie vitti**ne** La stampa tedesca annuncia la presa di Kowno -- Il momento politico nei vari paesi

La riapertura del Reichstag

R unioni preliminari dei partitl

Le decisioni dei progressisti

(Servizio particolare del a liesto del Carlino »)

ZURIGO 18, sera (F. R.) - Domani ni del parlamento germanico per deli-

si riaprirà al Reichstag la nuova sessio- berare sull'atteggiamento da prendere

ne parlamentare germanica, Sull'impor- di fronte alle varie questioni di natura

tanza delle discussioni che si svolge economica e politica. L'esempio dei na

ranno nessuno può dubitare, dopo le po-lemiche che si sono svolte in questi ul-partito progressista, che ha pure discus-

l'acquisto della frutta e della verdura zione ritiene necessario assicurare i belga, poiche in questi ultimi tempi si l'avvenire ampie misure militari ed è potuto provare che patate comprate in conomiche, col necessario aumento

miche che sono state prese a proposito la pace e manifestò la ferma fiducia

delle farine non può essere fissato dal schi danno tutta la loro forza e la loro consiglio federale. Per quanto riguarda vita per assicurare una pace onorevole

le patate, il ministro ha dichiarato che e duratura. Si disse infine che la frazio-non si era giustamente apprezzato il ne è pronta ad appoggiare il governo quantitativo delle patate. Il problema che, secondo le parole pronunciate dal

raccolto delle patate è abbondante, fanno anche comunicazioni confidenzia-quello dello granoturco debole, e pure li, comunicazioni che nelle precedenti debole quello per il bestiame. Il mini-stro ha avvertito di usare la maggiore nali socialisti dei paesi neutrati, que-

prudenza nel trattare la questione del sta volta il Governo ha preso necessa-sostentamento, sopra tutto negli articoli rie misure per evitare simili indiscre-

di giornali. Durante la discussione un zioni. Era infatti avvenuto due mesi fa deputato conservatore deplorò il rincaro che una comunicazione segretà del mi-

deputato conservatore deplorò il rincaro che una comunicazione segreta dei midei viveri, ma dichiarò ingiustificati i nistro della guerra fatta alla commis-rimproveri rivolti contro gli agrari. L'oratore disse che il governo doveva spieratore disse che il governo doveva spieratore chiaramente quali siano le vere deschi, era stata riferita da un gioratore di controli del controli

annunciata dai tedeschi Grandi dimostrazioni a Berlino

ZURIGO 18, sera - La fortezza di owno è stata occupata oggi dai tedeschi, dopo un violento attacco contro le posizioni russe, al quale i russi opposero una energica resistenza. Tutti i forti sono caduti nelle mani dei tedeschi con tore Francesco Giuseppe. Per tale occa-grandi materiali di guerra, tra cui 400 sione è stato pubblicato il seguente or-sannoni. La caduta della fortezza e a dine del giorno: prevedibile. Kowno non era stata assediata nel vero senso della parola. I a truppe austro-ungariche stanno per terfortezza non è stata accerchiata, come
ta e per mare in guerra contro un monavvenne per Anversa e ultimamente Vardo di nemici. L'esercito e la flotta hansavia. Fu presa dai tedeschi in un ul-no combattuto eroicamente su innume-tacco frontale, rivolto da un settore del-revolt campo di battaglia, conquistando le fortificazioni, settore che fu occupato nuove glorie alle nostre bandiere. Fer-due giorni sono. Il resto della fortezza mamente fiduciosi nella definitiva vittodi Kowno non poteva quindi più avere una grande forza di resistenza.

I critici tedeschi affermano che il grande bottino di cannoni caduto nel-le mani dei tedeschi dimostra che i rusle mani dei tedeschi dimostra che i rus-si avevano calcolato su una lunga re-pace. La maggior parte di noi si trova sistenza di Kowno.

Telegrammi da Berlino annunciano che la notizia della caduta della fortezza di Kowno è stata accolta dalla popolazione con una esplosione di entusiasmo molto più vivo di quello avvenuto per la caduta di Varsavia. La città è imbandierata e al Governo è un continuo andirivieni di personalità per chiedere no-tizie e a portare congratulazioni. Le redazioni dei giornali sono assediate dalla folla ansiosa di particolari. Nei quartieri popolari si sono improvvisale di-mostrazioni al grido di: «A Pietrogra-

FELICE ROSINA

Le fasi della ritirata russa Bravi perdite da ambo le parti (Nostro acrvicio particolare)

sbruck per via indiretta alla Tribune de

I russi contrattacano con energia a mento sul Bug al quale parteciparono gli eserciti del gruppo del principe Leo-poldo, i russi attaccarono con tanta violenza che parecchie migliaia di uo-mini caddero nella lotta durata poche ore. Le truppe bavaresi riuscirono tuttavia a gettare i ponti e oltrepassare il fiume a nord-est di Siedlee. I russi gra zie alla resistenza opposta al nemico presso Wlodava poterono ritirarsi in buon ordine a nord di questa località: essi continuano ad infliggere perdite al nemico. Durante questi combattimenti i tedeschi avrebbero perduto oltre 30.000

Secondo informazioni dei giornali tedeschi anche le perdite russe nella lotta sul fronte polacco sarebbero molto graspecialmente durante i furiosi con trattacchi condotti dai russi per trattene-

una seconda nota della dermania (Nostro servizio particolare)

LUGANO, 18, sera (D. B.) - Se le no tizie che per telegrafo la Tribune de Genère riceve da Bukarest corrispondono al reale stato delle cose, l'eccitazione bellica guadagna ogni giorno più l'opinione pubblica rumena. Gli uomini ponione pubblica rumena. Gli uonimi po-litici percorrono i paesi per annunziare che l'ora della liberazione è suonata per la Transilvania. La popolazione ac-dama gli oratori e li saluta entusiasticamente. Il ministro degli affari esteri ha poi rotto ogni relazione con certi agenti degli imperi centrali, che ormai avevano preso cogli ambienti governati-ri una eccessiva confidenza. Il Re ha accordato una udienza particolare al mi-nistro greco, col quale ebbe un collo-qui moito amichevole. Questo ministro e fervente partigiano di Venizelos. (di uomini di stato rumeni testimoniano u na grande cordialità al ministro bulga ro. A Bukarest si sarebbe persuasi che anche la Grecia finirà di intervenire a fianco degli alleati.

La Germania ha poi inviato una se-conda nota alla Rumenia circa il passaggio delle munizioni.

L'étà dei generali tedeschi

(Nostro servicio perticolare)

PARIGI, 18, sera — (E. R.) L'Echo de Paris riceve da Amsterdam; Lo Standard pubblica l'elenco dei generali tedeschi e fa rilevare che sono tutti dei vecchi. Infatti von Hindenburg ha 69 anni, von der Goltz 73, von Bissing 71, von Bulow 70, von Heringen 69, von Voyrsch 68, von Mackensen 65, von Hausen 68, von Kluck 67, von Below 68, von Daimling 62, von Gallwitz 63, von Falkenhein 58. Il Kaiser e il Kronprinz sono quindi i plu giovani.

La resa di Kowno L'ottantacinquesimo genetliaco Nuova incursione di 'Zeppelin, di Francesco Giusenne L'ordine del giorne alle truppe

:Nostro scruisio particolare)

ZURIGO 18, sera (F. R.) - Per ordine del supremo comandante dell'esercito austriaco, granduca Federico, oggi tutte le truppe di terra e di mare festeggiano il compleanno dell'impera-

: Soldati! Giá da più di un anno le ria della nostra giusta e santa causa festeggiamo oggi per la seconda volta al campo il compleanno del nostro imperatore. Non possiamo tutti festeggiadi fronte al nemico con le armi in pu-Si attende in Germania come immi-gno. Tuttavia, ovunque ci si possa tro-nente la caduta di Novo Georgiewsk vare in questo giorno di festa, in violenta battaglia, in marcia e in campo, per terra e per mare, ovunque pensiamo oggi con rispetto alla venerata persona del nostro Socrano. Come nella nostra bella patria, così nelle nostre fila, avanti al nemico, salga la nostra preghiera a Dio affinche benedica le nostre armi per il bene del nostro amato imperatore. Fino da questo giorno coi nostri auguri intensi facciamo anche un voto solenne: qualunque cosa accuda noi resisteremo virilmente e fedelmente in battaglia, finchè coll'aiuto di Dio ci sia dato di ottenere la vittoria definitiva, per coronare di freschi allori il venerato capo del nostro amato imperatore, che l'onnipotente protegga c conservi per il bene della Patria e del

Firmato: Granduca Federico Tutti i giornali viennesi pubblicano dei lunghi articoli di omaggio al vecchio LUGANO 18, ore 24 (D. B.) — (Da In-) imperatore. Vienna è imbandierata. Ieri sera avvennero dimostrazioni di simpatia innanzi all'ambasciata tedesca e nord di Siedice nella parte boscosa del manica dedica a Francesco Giuseppe Bug. Il bombardamento di Nowo Geor- parole di omaggio magnificando semplati. a quella turca. Anche la stampa gertimenti pacifici dell'imperatore cd espri-mento la più fervida ammirazione per

Come i bruxellesi eludono gli ordini del Governatore

ZURIGO 18, sera (F. R.). - Ho già ac cennato ad una progettata dimostrazione a Bruxelles in occasione dell'anniversario della dichiarazione di guerra, dimostrazio ne proibita dal governatore generale del Belgio. Ora mandano da Bruxelles i nuov particolari su quella famosa sera del 4 agosto, durante la quale per ordine del go vernatore, tutte le persone dovettero riti; rarsi alle 9 di sera. I Brussellesi non po tendo uscire si sono messi ai balconi che avevano Illuminato artisticamente e dopo Fervore bellicoso a Bukarest le nove si inizio una viva conversazione da balcone a balcone. In alcune strade erano stati tirati dei fili, ai quali erano stati attaccati dei lampioncini. Tutte le orchestre erano state mobilizzate. Ognuno che sapesse suonare un piano lo faceva con la finestra aperta. E' pure accaduto che tre persone da tre balconi diversi giocassero alle carte gridandosi l'un l'altro la carta giocata. Non sono neppure mancati gli incidenti. In due strade del centro al cune pattuglie tedesche sarebbero rimaste oltremodo sorprese vedendosi capitare in testa certi oggetti il cul contenuto non era sempre profumcto. Ma ugualmente venne la condanna del goverantore, malgrado suoi ordini siano stati seguiti alla lettera I negozi per 14 giorni debbono essere chiusi dopo le 7 di sera e dopo le 9 nessuno può uscire di casa. Tutte le finestre debbono esere chiuse. La polizia di Bruxelles è responsablle di qualsiasi trasgressione. Così si governa il Belgio.

Violentissime battaglie attese sul Baltico

(Nostro sorvisio particolars)

LONDRA 18, sera (P.) - Il Daily News riceve da Pietrogrado. Si prevede che violentissime battaglic avranno luogo prossimamente nella regione del Baltico ove i tedeschi, avendo riccvuto conside-revoli rinforzi, tenteranno risolutamente di riguadagnare il terreno perduto.

Triste statistica berlinese

(Nostro servisio particol--)

duta pubblica dei Reichstag. Alla confe-renza non assisteva la presidenza della BASILEA 18, ore 21,30 (F.) - Secondo sezione del partito socialista, impedita il Vorwaerts il numero dei decessi in giugno a Berlino ha sorpassato quello per una seduta della frazione alla stessa delle nascite. Ciò non era mai stato constatato nella capitale tedesca.

sulle coste inglesi

Dieci morti e trentasei feriti

LONDRA, 18, sera (Ufficiale) - Nella scorsa notte alcuni « Zeppelin n visitarono le contes orientali dell' inghilterra. Vi sono stati 10 morti e 36 feriti. Si crede che uno « Zeppelin » sia stato colpito.

sia stato celpito dai cannoni antiarei, ma le condizioni atmosferiche permisero agli « Zeppelin » di fuggire. Alrimasero danneggiati.

dicietto donne e tre fanciulli feriti. le centi soldati prigionieri.

tative di pace. Pare che uno dei temi

Verranno trattate tutte le misure econo-

miche prese dal Governo e molti depu-

ati non rinuncieranno alle critiche par-

gli incettatori dei mezzi di prima neces-

sufficienti. Senza dubbio si svolgerà un

vivo dibattito a proposito del rincaro dei viveri. Sarà trattata la questione del-

Belgio da rivenditori tedeschi sono ri-

vendute a un prezzo triplo di quanto

vengono vendute in Belgio. Si domanda-

no quindi ora misure per evitare questo

Intanto ieri la commissione del bilan-

cio del Reichstag ha ripreso i suoi la

vori. Si sono discusse le misure econo-

della guerra. Il ministro Delbrück ha

trattato sopra tutto l'argomento del pa-ne, affermando che il prezzo massimo

alla popolazione meno abbiente carne di

seconda qualità in determinate ore del

Riguardo al risultato del raccolto di quest'anno, il ministro afferma che il

dei viveri, ma dichiarò ingiustificati i rimproveri rivolti contro gli agrari. L'oratore disse che il governo doveva spiegare chiaramente quali siano le vere cause del rincaro. Il deputato stigmatizzò pure gli incettatori dei mezzi di prima necessità, e poichè il ministro aveva parlato di un aumento della razione del pape l'oratore por el discome

ne del pane, l'oratore non si disse su questo punto d'accordo col governo. Se-condo l'oratore una nuova diminuzione dei prezzi della farina sarebbe ancora

possibile. La discussione della commis-

sione del bilancio del Reichstag sarà

continuata oggi.
Intanto ieri, come preparazione alla

seduta di domani del Reichstag, la pre-sidenza delle varie frazioni del Reichstag

e la presidenza dello stesso parlamento era stata invitata da Betthman Holwegg

ad una conferenza durante la quale il cancelliere fece un erposée sulla situazio-

ne militare e politica, e su tale argo-mento fece anche delle dichiarazioni che

non potranno essere ripetute nella se-

Oggi poi si riuniscono tutte le frazio-

illecito guadagno da parte dei commer-cianti tedeschi,

Nei Dardanelli

Attacchi turchi respinti Pic oli progressi inglesi

LUNDRA 18, sera (ufficiale) - Un Nella sona meridionale dei Dardanelli

a situazione è invariata. Il 14 e il 15 corrente i turchi mantennero l'abituale noco di artiglieria senza grande effetto. cla zona settentrionale il flanco destro del corpo d'armata d'Australia e della Nuova Zelanda fu seriamente attaccato le notte dal 14 al 15, ma tutti gli attac-

imasero danneggiati.

Le vittime como tutte borghesi, e linea. Esse avanzarono sollo un consipracisamente salta nomini, due donne derevole fuoco dei cannoni e dei fucili. e un fanciullo ucolsi; quindici uomini, percorsero cinquecento yards, presero una trineca turca e fecero due ufficiali

avvenimenti. Ha esaminato anche

respingere a qualsiasi costo ogni con-

sconfinati progetti annessionisti. La fra-

zione ritiene necessario assicurare per

territorio, e di creare per la pacifica ga-

ra fra i popoli delle condizioni che assi-

curino tanto in patria come sui liberi

mari lo svolgimento di ogni attività del

popolo tedesco. Si espresso quindi la speranza che li governo al momento

opportuno permetta, d'accorde col Par

lamento, una libera discussione delle

basi fondamentali della conclusione del-

che popolo ed esercito siano consapevo-li dello storico significato di queste gra-

vi battaglie nelle quali i soldati tede-

ne è pronta ad appoggiare il governo

mino e per le nuove vie su cui si è mes-

E' poi da segnalare il fatto che, poi-chè della commissione del Reichstag si

nale di Berna, senza dubbio perchè i deputati socialisti presenti alla seduta

appartenenti al gruppo Liebnecht ave-vano commesso la deplorata indiscrezio-

dal governatore del Belgio?

PARIGI 18, ore 21,30 (E. R.) - L'agen-

zia Hawas riceve du Amsterdam: I rap-

porti fra il Kaiser e Bethmann Holwegg,

secondo informazioni da buona fonte, so

no meno cordiali del passato. Le dimis-sioni del cancelliere pare siano immi-

ancora insanabile

LONDRA 18, sera (M. P.) — Circa l'agginstamento delle difficoltà balcaniche, a cui si adopera la diplomazia del-la Quadruplice nel suo persistente duel-lo colla diplomazia austro todare la Quadruplica nel suo persistente duel-To colla diplomazia austro-tedesca, l'in-viato speciale del Times telegrafa da Nisch:

« Alcuni sintomi fanno pensare che negli ultimi giorni è aumentata la probabilità che il compito degli alleati riesca. Non è vero, dice egli, che l'attitudine del governo serbo sia intransigente. La via per una transazione è invece

Il corrispondente afferma di esserne stato assicurato dalla più alta autorità

rare tre giorni fa la situazione, come la vedeva a Nisch il corrispondente del Times. Al contrario usciva ieri sera una nota ufficiosa di fonte bulgara per il tramite della Reuter, la quale in sostanza diceva che la Bulgaria non si impressiona affatto di una eventuale offensiva austro-tedesca contro la Serbia. Quando anche le truppe germaniche riuscissero a fare progressi verso il confine bulgaro, non bisogna credere che questo semplice fatto indurrebbe la Bulgaria a ritirare o attenuare le sue domande alla Serbia minacciata, per costringerla a concedere tutte le richieste bulgare.

timi tempi, particolarmente a proposito so le così dette finalità della guerra. La dell'atteggiamento del governo di fronte frazione del partito progressista del alla possibilità di intavolare delle trat-La nota fa osservare che l'eventuale invasione tedesca della Serbia potreppo scutendo ampiamente il compito che la principali della prossima discussione dispresentanza dei popolo tedesco deve del Reichstag sarà di indole economica, ora svolgere in seguito al corso degli tendere, più che a piombare sul conn ora svolgere in seguito al corso degli ne bulgaro, a tagliare l'unica ferrovia che congiunge la Serbia alla Russia z impadronirsi delle miniere di rame problema degli scopi della guerra e del-Bor, le seconde del mondo. Tanto la ferle pretese da avanzare, ma dopo maggio-re esame della questione disse di non ticolarmente per ciò che riguarda le mi-sure prese dal governo per combattere considerare ancora giunto il momento rovia quanto le miniere sono più esposte all'avanzata nemica che non la frontiera bulgara, che trovasi molto al di là. Inoltre il documento ricorda alla di fissare un preciso programma per la sità, misure che si sono dimostrate in- conclusione della pace: al contrario di Serbia che non può contare affatto su territoriale, come non accettare Paluto della Rumenia, perchè questa ti sacrifici e di tanti orrori, sia il trio potrebbe muoversi solo a patto che la del diritto sulla forza; perchè dalle Bulgaria si muovesse con essa. La conclusione è dunque che la Serbia dovrebbe essere indotta a fare immediataconomiche, col necessario aumento di mente concessioni alla Bulgaria, se l'aiuto di questa preme alla Quadruplice.

Quanto ai negoziati con la Turchia, il omunicato afferma che la Bulgaria da le nazioni che assicuri a futti i popoli il questo lato serba le mani perfettamente ritto di disporre liberamente di loro libere. Qualunque cosa la Turchia possa e che tuteli la indipendenza di tutta l offrire alla Bulgaria, non potrà farsi se non per compensazione di benefici che la Turchia derivo sin qui dalla neutralità bulgara.

Sin qui il documento. Ora è sintoma tico che il Daily Mail di stamane disse-mina sospetti su la condotta bulgara nei riguardi di traffici di munizioni e pro- nale nello stesso luogo e alla stessa d nostica che la Serbia, sentendosi sicura fra, le sue montagne contro ogni invasione nemica, non potrà vedere la ragio quantitativo delle patate. Il problema che, secondo le parole pronunciate dal ne di tale concessioni alla Bulgaria, della carne sarà semplificato vendendo della carne sarà semplificato vendendo compito di procedere per il vecchio cambiente carne di ca

Convocazione straordinaria del Parlamento serbo (Nostro servisio particolare.

SOFIA 18, ore 23,30 - Telegrafano da Nisch che tha avuto luogo in quella cit-tà un importante consiglio dei ministri sotto la presidenza del principe Alessandro. In seguito alla deliberazione presa in quella riunione si assicura che av-verrebbe una prossima convocazione straordinaria del parlamento per pren-dere decisioni sulla nuova situazione podere decisioni sulla nuova situazione po-litica creata nei Balcani in seguito alla nota della Quadruplice intesa consegnata a Sofia, a Nisch e ad Atene.

PAOLO BOTTALICO

Venizelos comporrà il ministero Bethmann Holwegg sostituito · (Nostro servicio partiet')

LONDRA 18, ore 21 (M. P.) - Un te-

egramma della Central News da Atene dice che Venizelos ha informato Re Costantino ul essere disposto a formare il

Transatione sul caso del "William F.y., fra Germania e Stati Uniti

sioni del cancelliere pare siano imminenti. A successore di Bethmann Holvegg sarà probabilmente chiamato von Bissing governatore generale del Belgio: il che secondo l'opinione di qualche circolo berlinese avrebbe un valore inestimabile per la Germania nel momento in cui le trattative di pace starebbero per cominciare.

Ha ug'illatti e Stati Uniti uniti alla Germania riguardo alla distruzione del piroscafo William Frye accetta la proposta di fare fissare la indennità da una commissione mista e accetta pure di sottoporre all'arbitrato del triboper cominciare.

III dissidio serbo-bulgaro Un accordo franco-tedesco per il trattamento dei prigionie

l'esercito, avendo richiamato l'atten del Ministro degli Esteri circa la que tedesche, consistenti nell'invio in region paludose, per effettuarne la bonifica, prigionieri francesi scelti a preferenza quelli che non esercitavano prof manuale. La Germania, avendo che questi campi di rappresaglia eran-conseguenza del cattivo irattamento in to at prigionieri tedeschi nelle colonie i cesi dell'Africa, il governo francese svizzeri che avendo fatto un'inchiesta I di Serbia. Tuttavia aggiunge queste parole di colore oscuro:

« Occorre per altro che un accordo, perchè possa rapidamente stipularsi, sia di carattere più comprensivo e generale che una semplice ratifica di confini e una località particolare ».

Qui a Londra nel frattempo non può dirsi che le ultime ore abbiano recato tutta qu'ella luce che sembrava iniglioprare tre giorni fa la situazione, come la scambiare 300 medici e tremila inférmie. ramente in tutti i campi, constalaro

scambiare 300 medici e tremila infer Anche i prigionieri borghesi più vecch sessanta anni furono liberati. Nessui tro accordo si potè concludere stani difficoltà create della esistenza degli o gi che l'autorità tedesche presero trebbero prendere nei dipartimenti mente invasi.

Fu concluso anche un accordo a francese secondo cui le donne di ogni e gli uomini valldi sotto i diciasette a e oltre i cinquantacinque, e gli into tranne le persone soggette a giudizio i nale, saranno rimpatriati.

Aperto voto pacifista della Federazione francese del lavor

PARIGI 18, sera - L'Humanité p la mozione approvata al congress nale della Federazione Nazionale del voro, tendente a determinare la situa della classe operaia francese di fronte guerra attuale. La mozione così conclu Il congresso disapprovando ogni politica di conquista, fa appello al proletariate ternazionale perchè la pace, prezzo di guenti garanzie accettate da tutte le na ricorso all'arbitrato obbligatorio, se sione della diplomazia segreta, fine armamenti ad oltranza) sorga la pos ta della costituzione di una federazion zionalità, Il congresso, allo scopo di ad mare con forza ed efficacia il, su punto di vista domanda insistentemente tutti i proletariati organizzati di acceltat la proposta della American Federation Labour, di tenere un congresso internar nella quale si avrà la conferenza dei de plomatici per la fissazione delle condisi

La federazione dei ferrovieri italiani delibera di rinunciare ai tre milioni in pro della beneficenza nazionale

ROMA, 18, sera - Il Comitato centr esecutivo della Federazione Ferroviati italiana ha preso la seguente deliberari ne relativa ai tre milioni che il Govern ha destinati per gratificare i ferrovieri: « La federazione nazionale plaude e sua la nobile decisione di rinunciare. vantaggio della beneficenza nazionale, gratificazione elargita dal Governo al p sonale per maggiori prestazioni fatte conseguenza della guerra. Essa, ejcum i terprete del sentimento di ogni singo ferroviere, che è già pago di avere con piuto e di compiere sempre il proprio d vere per la grandezza della nostra de madre Italia, venuta a conoscenze della decisione presa dal governo di non volen stornare l'ingente savorno stornare l'ingente somma al santo sco per tema forse di qualche incosciente d sidente, e tenuto presente che la son stornata ki blocco costituirebbe davvero efficace giuto per i derelitti ed i soffer causa della guerra, delibera di fare P venire al direttore generale ed al Go no la rinunzia di tutto il personale, mezzo della adesione dei vari rappresen tanti di categoria.

 All'uopo invita le altre organizzazioni perchè raccolgano le adesioni di quel re presentanti da esse dipendenti . (Stefant)

Alfonso Paggi, gerente responsabil

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Guardarsi dalla Contraffazioni _____ I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE _____ Esigere la Bottiglia d'origine

GRAN LIQUORE GIALLO CHINATO CREME E LIQUORI

MILANO. VIEUX COGNAC

VINO VERMOUTH

SCIROPPI E CONSERVE Supériour ZIE a CHIASSO A S. LUDWIG B NICE & PARIGI A TRIESTE CONTROL DE LA SVIZZERA PER LA GERMAMIA PER LA FRANCIA & L'ALGERIA PER L'AUSTRIA-UNE

CORCESSIONNEI COCHEST POF IN VONDER DEL FERNET-BRANCA
BOLFAMERICA del SUD
BILL SYIZZERA & GERMANIA
CARLO F. HOFER & C. - Genove
G. FOSSATI - Chiesso - Francof, S.M. L. GANDOLFI & C. - New York

400 cannoni catturati

BASILEA 19, sera, - Si ha da Ber-

schi. Essa fu presa d'assalto malgra-

Gli eserciti dei generali Scholtz e

PRINCIPE DI BAVIERA: L'ala sini

saggio in questi settori fu attuato me

diante un'aspra lotta e il nemico ven-

ne respinto. L'ala destra raggiunse la

dal lato occidentale

(Stefani)

riva meridionale del Bug.

do un'accanitissima resistenza.

venti cannoni.

Una ridotta espugnata e una linea di trincee comuistata nell'alta Rienz

Nuovi progressi sul Carso e nel Tonale - Contrattacchi respinti presso Tolmino La piazzaforte di Kowno presa d'assalto dalle truppe di Hindenburg

La situazione

Il bollettino odierno registra azioni di dettaglio che sono press'a poco il sono già a contatto colle opere ester-proseguimento naturale dei vivaci fat-ne della grande piazzaforte. ti d'arme delle giornate precedenti. Sono continuate le operazioni nell'alta valle del Rienz (verso Landro) dove abbiamo occupato una ridotta sul monte Paterno (m. 2746) e conquistato una linea di trinceramenti austriaci presso la Capanna Drei Zinnen. Con COMANDO SUPREMO questi progressi resta consolidata e diciamo così, rettificata la linea delle nostre posizioni fra il Sattele e l'Oberbacher nominati nei precedenti bollet-

Prima di lasciare il settore trentino dobbiamo registrare un importante successo della nostra artiglieria presso il Tonale, dove un forte nemico è stato distrutto e i difensori inseguiti a colpi di cannone; e viceversa un clamoroso insuccesso dell'artiglieria austriaca la quale, dopo avere invano tentato di danneggiare le nostre posizioni verso Pieve di Livinallongo, ha finito col bombardare il paese, provovandovi un incendio!

Passando al settore dell'Isonzo è interessande vedere come i nostri progressi verso Tolmino abbiano talmente impensierito il nemico da persuaderlo, al solito, al disperato tentativo di ritoglierci le trincee da noi occupate sui fianchi delle colline di Santa Lucia e Santa Maria. Naturalmente l'impresa falli, e non senza notevoli perdite pel nemico.

Anche sul Carso i nostri progressi continuarono con la cattura di altri prigionieri e di materiale da guerra. Il comunicato odierno termina facendo i più vivi elogi del corpo dei nostri aviatori, che contrastano efficacemente i tentalivi degli aviatori ne-

"Il bollettino ufficiale del comando tedesco conferma la presa di Kowno da parte degli eserciti di Hindenburg, dal nostro giornale già annunciata sin

La caduta della piazza appariva da qualche giorno inevitabile e tutti i critici militari inglesi l'avevano preanmunciata. Tuttavia non dobbiamo nasconderci che la resa è avvenuta più presto di quanto fosse lecito aspettarsi. Gli stessi russi si lusingavano probabilmente di poter tener testa per mico, come attesta la quantità del materiale da guerra e il grande numero dei cannoni caduti in mano al vinci-

Difficile dire quali le cause di questo rapidissimo successo germanico: se l'inferiorità d'armamento e la deficenza delle munizioni, oppure un errore d'apprezzamento e di valutazione del comando russo. Certo è che questo scacco viene a rendere improvvi samente assai grave la situazione dell'esercito russo. Si annuncia già da

rescricto russo. Si annuncia già da l'escricto dell'escricto sustriaco, ted marchiale della Librania per impossessarsi della Russia nord occidentale, minacciando di nuovo le retroviario della Russia nord occidentale, minacciando di nuovo le retrovia del grosso dell'escricto austriaco, ted marchiale rescricto moscovità in ritirata.

Come risponderamo i russi alla nuo va minacciando retrodi che si opposito retrodi con escricto moscovità in ritirata.

Come risponderamo i russi alla nuo va minacciando retrodi che si opposito per retrodi con escricto moscovità in ritirata.

Come risponderamo i russi alla nuo va minacciano estatuale del grosso dell'escricto del Granduca Nicola: e questo neutralizamente non è possibile sapere per ora. Non è da escludersi che i russi si siano in grado di sviluppare con più impeto e con force maggiori la loro offensiva da Dwinak e da Riga contro l'ali sinistra tedesca, allo scopo di discontino, con magnifico di mano con magnifico autubano. L'ali sinistra tedesca, allo scopo di discontino di mano con magnifico di magnifico autubano. L'ali sinistra tedesca, allo scopo di discontino di mano con magnifico di mano di mano con magnifico di contro della mano con magnifico della suprica di mano con magnifico di mano con magnifico di mano

tedeschi. Gli eserciti di Gallwitz e Scholtz si avvicinano alla ferrovia Nuove falsità austriache la notizia ufficiale della resa di Kowno la furia distruttiva del nemico la notizia ufficiale della resa di Kowno la furia distruttiva del nemico la notizia ufficiale della resa di Kowno la furia distruttiva del nemico la notizia ufficiale della resa di Kowno la furia distruttiva del nemico la notizia ufficiale della resa di Kowno la furia distruttiva del nemico la notizia ufficiale della resa di Kowno la furia distruttiva del nemico la notizia ufficiale della resa di Kowno la furia distruttiva del nemico la notizia ufficiale della resa di Kowno la furia distruttiva del nemico la notizia ufficiale della resa di Kowno la furia distruttiva del nemico la notizia ufficiale della resa di Kowno la furia distruttiva del nemico la notizia ufficiale della resa di Kowno la furia distruttiva del nemico la notizia ufficiale della resa di Kowno la furia distruttiva del nemico la notizia ufficiale della resa di Kowno la furia distruttiva del nemico la notizia ufficiale della resa di Kowno la furia distruttiva del nemico la notizia ufficiale della resa di Kowno la furia distruttiva del nemico la notizia ufficiale della resa di Kowno la furia distruttiva del nemico la notizia ufficiale della resa di Kowno la notizia ufficiale della resa d chiuso cosicchè le avanguardie alleate

comunicato ufficiale

Bollottino N. 83

19 AGOSTO 1915

Nella zona del Tonale, le nostre artiglierie danneggiarono gravemente il sai calorose parole l'altissimo valore forte nemico denominato Pozzi Alti: i difensori furono costretti a sgomberare l'opera inseguiti dal nostro fuoco.

Nell'Alto Cordevole, le batterie nesnidare le nostre truppe dalle loro posizioni, rivolsero il proprio fuoco contro la borgata e la ohiesa di Pieve di Livinallongo, provocandovi un incennuovi sensibili progressi: venne espugnata una ridotta sul Monte Paterno e conquistata una linea di trincee presanche 24 prigionieri.

Nel settore di Tolmino violenti contrattacchi pronunciati dall'avversario nella notte sul 18 contro le posizioni guadagnate dalle nostre truppe, furo-

Anche sul Carso le nostre linee progredirono alquanto; furono presi 53 prigionieri ed una mitragliatrice.

ni come scoperta e come mezzo di of- può avere raggiunto il santuario di cui fesa. I nostri aviatori, i quali con le loro assidue ed audaci imprese tanto contribuiscono al buon andamento delpiù lungo tempo alla pressione del ne- unione alle artiglierie antiaeree, una case. O con le artiglierie o con gli areoefficace difesa contro tali tentativi ne- plani il nemico sevizia a quando a quan-

Firmato: CADORNA

Il discerso di Francesco Giusenne nel suo compleanno Le fanfaronate del generale Danki

comunica: Le pubblicazioni ufficiali ed ufficiose austriache concernenti la guerglierie. Questa ingiuriosa mensogna non mente l'asserzione del bollettino le tendente a far credere che andiamo

miche, dopo avere tentato invano di in uso nell'esercito italiano, e non ve ne sarebbe alcun bisogno, mentre sono adodio. Nell'alta Rienz, furono conseguiti dato austriaco scaccio, nientemeno, le so la Drei Zimen Huette, prendendovi ufficio che ha fatto pubblicare in un gior-

no completamente respirati.

Il nemico spiega sempre maggiore attività nell'impiego dei suol aereopla-

contro i centri abitati Brest Litowsk investita dal lato occidentale

ra con l'Italia continuano ad essere in-tessule di falsità. Il bollettino di guerra austriaco del 13 corrente ha divulgato l'enormità che degli italiani, i quali si riliravano sul fronte lirolese, furono fatti segno al fuoco delle loro stesse artipuò che disonorare chi l'ha architettata. Basti ricordare che invece scrittori nemici, come l'ex ministro ungherese Bolgar nel suo recente articolo sulla Neue Freie Presse, riconobbero con asgli italiani, smentendo così implicitacontro i nostri per farli andare avanti. D'altra parte è ben noto a tutto il mondo civile che certi sistemi terroristici per tenere le truppe al fuoco non sono perati per concordi attestazioni dei prigionieri, nell' esercito austro-ungarico in retroguardia linee di tiratori per far fuoco sulle linee in caso di ritirata stesso bollettino dice che un treno blinnostre sentinelle dai villaggi di Serra-valle e di Chizzola. Il vantare un cost colossale (1) successo dimostra che il noto ufficio stampa di guerra è a corto di buone notizie. E' probabilmente lo stesso nale di Graz una protesta per lo stato in cui è ridotto il santuario di Montgsanto presso Gorizia. Nel santuario solo la sacrestia sarebbe intatta ed a grande stento si sarebbero potuti salvare il tesoro e due terzi della biblioteca. Dato anche che tale notizia sia esatta, è da sapere che il santuario di Montesanto sorge su di una altura di straordinario valore tattico che domina tutte le altre posizioni attorno a Gorizia e che precisamente sul Montesanto sono appostate varie batterie nemiche coi relativi osservatorii, sicche da quell'altura parte un continuo fuoco contro le nostre posizioni. E' quindi logico e necessario che la nostra artiglieria controbatta i pezzi nemici. E', nostra colpa se qualche colpo gli austriaci si giovano a scopi militari? Di ben diverso carattere sono invece i bombardamenti che gli austriaci da qualle operazioni, costituiscono, anche in vissimi danni alle popolazioni che non hanno voluto abbandenare le proprie una rabbiosa furia distruttiva, pari alla cinica crudelta verso gli antichi sudditi del paterno regime. Da questi bombardamenti sono colpiti nella vita e negli averi i vecchi, le donne e i fanciulli che hanno i loro cari nelle file dell'esercito austro-ungarico. Nè ad un altro movente se non ad un barbarico desiderio di distruzione possono attribuirsi i ripetuti lanci di bombe incendiarie e i cannoneg-giamenti contro la città di Monfalcone. Con questi metodi gli austriaci non rag-

Ostinati attacchi tedeschi verso Bjelostok

PIETROGRADO 18, sera. - Un comunicato del Grande Stato Maggiore del Generalissimo dice:

Nella regione di Riga e in direzione di Jakobstadt non vi sono essenziali cambiamenti. I tentalivi della flotta nemica per togliere le mine che abbiamo posto a difesa dell'ingresso del golfo di Riga sono stati respinti dal fuoco delle nostre navi. In direzione di Dwinsk nella notte sul 17 e all'indomani respingemmo i tentativi tedeschi di passare all'offensiva.

A Kowno, dopo accaniti combattimenti durati 11 giorni che costarono al nemico enormi perdite, i tedeschi riuscirono a stabilirsi nelle fortificazioni situate sulla sinistra del Niemen ad ovest del torrente Jessia. I tedeschi fanno tentativi per passare sulla destra di questo torrente ove parte delle opere rimangono ancora nelle nostre mani. Sulla deino 18: Un comunicato ufficiale dice: stra del Niemen occupiamo tutte le for-GRUPPO DEGLI ESERCITI DEL

Sulla fronte del Narew superiore, non-MARESCIALLO HINDENBURG: La chè tra questo flume ed il Bug, il 16 e piazzaforte di Kowno con tutti i forti il 17 sono continuati i combattimenti con e col materiale, fra cui oltre 400 canalternative di successo. Il nemico ha prononi, è da stanotte in potere dei tedenunciato attacchi particolarmente ostinati sulle strade verso Bjelostok e Bielsk. Sul Bug, nella regione della ferrovia Stedlce Tcheremksa, dopo aver respinto l'offensiva dei tedeschi abbiamo pronun-Gallwitz continuarono ad avanzarsi ciato un contro attacco riuscito e ci siaverso est. I loro distaccamenti di amo impadroniti di alcune mitragliatrici.

vanguardia si avvicinano alla ferro-Nella regione di Nowo Georgiewsk il nemico continua gli attacchi ostinati via di Bjelostok-Bjelsk. Dinanzi a Nocontro la fronte nord-est delle fortificawo Georgiewsk due altri forti della zioni. I principali sforzi dei tedeschi sofronte nord-est furono presi d'assalto. no diretti contro le fortificazioni che do-Vennero fatti 600 prigionieri e presi minano la ferrovia e il versante di Mlava. Sul Bug inferiore, sulla Zlota Lipa sul Dniester nessun cambiamento. GRUPPO DEGLI ESERCITI DEL

Prime impressioni francesi stra urtò ieri in una forte resistenza nel settore di Kamionka dai due lati di Semjatitschi e sul Bug, presso Fur-(Nostro servicio particolare) stendorf a sud di Semjatitschi. Il pas-

PARIGI 19, sera (E. R.) - Pochi giorche ebbero comunicazione della nota di fonte tedesca annunciante la presa di Kowno, rilevano che l'avveni-GRUPPO DEGLI ESERCITI DEL una città come Varsavia. Il possesso di GEN. MACKENSEN: Questo gruppo rigettò il nemico ad est di Wlodawa. Le
nostre truppe si avanzarono verso est passando la ferrovia Cholm-Brest LiWilna, mentre obbligherà i russi a coprire la linea del Niemen.

Naudaud che telegrafa in data di lu-

Imminente assalto a Brest Litowsk nedi annunciando che Kowno non a-vrebbe potuto resistere, aggiunge che deve considerarsi come un cesso militare decisivo. al tedeschi osserva Naudaud - cercano febbril-

> RIGA Libou KUNIGSBERG stenburg & Suwelk DSTRULINA D LONZS
> ROZAN OLSZAN
> PUCTUSAN OLSZAN
> VARSA VARSAVIA BREST LITOWSKI KOWEL Œ JLUZK

mente di imporre ai russi una battaglia decisiva al nord di Brest Litowsk, ma nella migliore delle ipotesi per loro oc-correrà un certo periodo per appronta-re munizioni e organizzare nuove basi. I tedeschi avanzano, è vero, ma molto più adagio di quanto speravano. Intanto i russi preparano altri milioni di uo-mini e gli arsenali russi lavorano gior-

La nuova situazione russa secondo i tedeschi

Tre dispacci del Kaiser (Nostro servisio particolare)

ZURIGO 19, sere (F. R.) — I giornali tedeschi attribuiscono notevole importanza alla presa di Kowno, tanto più perchè i russi parevano decisi a difendere con la massima resistenza questa fortezza. La caduta di Kowno aprirebbe alle truppe tedesche il passo per Wilna, la vecchia capitale della Lituania che rappresenterebbe il più importante nodo ferroviario della Russia nord-occidentale. Le più piccole fortezze di Olita e di sul Bobr, avrebbero perduto dopo la ca-duta di Kowno ogni significato strategico. Nulla più si opporrebe ora — secon-do i critici militari tedeschi — ad una avanzata degli alleati in direzione nord-ovest. Il maresciallo Hindenburg sareb-

be il regolatore di tutte le operazioni militari. Agli alleati spetta ora il compito di attaccare la fortezza di Brest Litowsk, una delle più importanti dell'impero russo, e i critici militari affermano che la presa di questa fortezza richiede ancora grandi sforzi, ma le truppe alleate sarebbero già avanzate dal sud e dall'ovest, portandosi a dieci chilometri dai forti esterni della città, e l'artiglieria tedesca ha già cominciato a bombardare le opere esterne del fronte occidentale. Cost anche la linea del Bug sarebbe ormai decisamente perduta per i russi. Secondo il critico militare della Frank-furter Zeitung i russi, vedendo ciò, traggono già la conseguenza della situazio-ne: si tratterebbe cioè di decidersi, se Le conseguenze della resa di Kowno debbono ritirarsi sula linea frontale insione della offensiva tedesca su Pietrogrado, oppure se vogliono radunare le forze principali al nord, lasciando libe-ra la via di Smolensko iniziando una presa di Kowno, rilevano che l'avveni-mento era preveduto da vari giorni e non è paragonabile alla occupazione di militare crede possibile che l'avanzale di Mackensen riesca a distruggere il centro dell'ala sinistra russa in modo che la unione dei due eserciti sarebbe solo possibile sopra Kiew, il che signi-Acherebbe una grave decisione per il

comando russo. In occasione della presa di Kowno il Kaiser ha inviato congratulazioni tele-grafiche a Hindenburg, a von Eichorn e von Litzmann. Il telegramma a Hindenburg dice: "Con Kowno è caduto nelle mani dei tedeschi il più forte baluardo della linea interna di difesa russa. Anche questo splendido risultato la patria lo deve alla vostra sapiente azione, unitamente all'insuperabila valore dei suoi figli. Esprimo a vostra eccellenza la mia

più calda riconoscenza. »
Il telegramma a von Eichorn dice:
«Il talento con cui vostra eccellenza condusse il movimento del vostro eser-cito contro Kowno merita la mia più alta riconoscenza. Come segno del mio ringraziamento vi concedo l'ordre pour le merit. Nello stesso tempo vi incarico di esprimere alle truppe il mio ringra-ciamento e quello della patria per la loro splendida azione. "
Il Kaiser telegrafò infine al generale

von Litzmann: « Un attacco irreststibile è riuscilo mediante le truppe da Lei guidate a prendere Kowno, il più forte ba-luardo della linea interna dell'esercito russo, dando un esempio splendido di quanto possano compiere le truppe tedesche. Esprimendo il mio ringrazia-mento e la mia riconoscenza, le concedo il Ramo di Quercia per l'ordine al me-

670 nuovi casi di colera in Austria-Ungheria

(Nostro servisio particolare)

PARIGO 19 (E. R.). - Il Journal riceve

da Zurigo: Secondo gli ultimi rapporti del Ministero dell'interno di Austria e Ungheria, il colera si diffonde in modo inquietante in tutta la monarchia. Ufficialmente sono stati segnalati 670 nuovi casi, la maggior parte in

In Prancia e nel Belgio

PARIGI 18, sera — Il comunicata uf-ficiale delle ore 23 dice: Intenso reciproca cannoneggiamento in Artois, in Champagne, nella forasta di Apremont, a Luvière e a La Vaux Fery, nonche al Bois le Prêtre, nella regione della Croix des Carmes e sulla fronte della Seile. La lotta di mine continua su numerosi punti. Presso Beu-vraignes, a sud di Roye, una esplosione uno dei nostri fornelli ha sconvolto i lavori di sappa dei tedeschi. In Ar-gonne i tentativi fatti dal nemico per progredire a colpi di granate nella regione di Marie Thérèse sono stati tutti respinti. Net Vosgi la posizione da not conquistata sulla cresta di Sondernach è stata conservata maigrado un violen-

(Stefani)

Situazione invariata sul fronte inglese

LONDRA 18, sera — Un comunicato del maresciallo French dice:

tissimo bombardamento.

Nulla d'importante dal dieci corren te. Consolidammo le posizioni riconqui state ad Hooge. Dal dieci le nostre trincee furono sottoposte a bombardament intermittenti che non vennaro seguiti da attacchi di fanteria eccetto jeri sera. Si verificarono infatti due attacchi con granate che respingemmo facilmente. Sul rimanente del fronte vi furone due insignificanti duelli d'artiglieria.

Elementi di trincee presi dai francesi nei Vosgi BASILEA 19, sera - Si ha da Berlino

: Un comunicato dello Stato Maggiore

Nei Vosgi attacchi francesi vennero organizzati con grandissimo spreco di munizioni contro lo Schratzmaennele (a nord di Munster) e contro la nostra posizione a sud-est di Sondernach. Distaccamenti nemici che egano penetrati neile nostre trincee ne furono ricaccia ti con controattacchi. A sud-est di Son dernach piccoli elementi di trinces com pletamente sconvolte rimasero in pote re dei francesi.

La Francia e il munizionamento Dichiarazioni di Albert Thomas

PARIGI 19, sera - Il Journal ha intervistato il sotto segretario di stato per la munizioni Albert Thomas, il quale ha dichiarato che prima cura del suo dicastero è quella di organizzare in precedenza la produzione, riservando alla piccola industria quelle fabbricazioni di cui essa può assumersi l'incarico, e regolando secondo l'urgenza la produzione delle grandi industrie di quello che abbisogna per lavorare fruttuosamente in largo programma ed in vasta conce-Il ministro ha aggiunto che produzione deve essere comune, ha terminato con questa frase significativa: «lo sarò quasi contento soltanto il giorno in cui con un enorane accumulamento di mezzi avremo fatto sentire alla nazione che la vittoria è vicinissima e che non si avrà che a

(Stefani)

Kitchener fra l'esercite francese

PARIGI 19, sera. — Il ministro della guerra inglese lord Kitchener ed il ministro della guerra francese Milierand hanno passato le giornate di lunedi e martedi in mezzo all'esercito francese ed hanno ispezionalo ieri unercoledi l'esercito britannico. Lord Kitchener e Milierand hanno conferito con i generali Joffre e French su tutte le questioni che interessano i due eserciti ed hanno immediatamente regolato le più urgenti. Mariedi sera il marescialo Lord Kitchener arrivò a Bar le Duc; in popolazione gli fece uma accoglienza particolar micnie galorosa.

Minente calorosa:
Alla fine del pranzo che ebbe luogo, Mil-lerand ringrazio Kitchener dei ripetuti atte-stati di animirazione e di fiducia dati all'e-sercito francese, e sogriunse che gli siessi ambili animirazione di la illusione di sereito trancese, e soggiunse che gli siessi nemici non nutrono più la illusione di trionfare del nustro esercito. Essi fanno abuso dei loro soliti espedienti per suscitare fra i neutri e perfino tra i belligeranti vellettà di pace. Ma il popolo e il Parlamento francesi sono quanto mai decisi a non depurre le armi che nel giorno in cui sarà raggiunto lo scopo che abbiamo stabilito. Se la strada è lunga, il premio che ci attende è abbastanza clevato per compensarci della difficoltà e delle tristezze della strada percorsa; poichè si tratta della liberazione del mondo. Ritchener rispose che, avendo veduto jo spiendido esercito franavendo veduto lo splendido esercito fran cese, nutriva più che mai la certezza della vittoria, e terminò dicendo che l'Inghilter ra è decisa ad ogni sforzo per alutare le Francia a procedere fino alla fine.

Nei Dardanelli Attacchi respinti dai turchi

Un trasporto incendiate BASILEA 19, sera - Si ha da Costan tinopoli 18:

Un comunicato ufficiale dice: Sulla fronte dei Dardanelli abblame respinto il dodici corrente con impor-tanti perdite per il nemico l'altacco di una divisione nemica contro lu nostra ala destru nella regione di Anafarta ed abbiamo preso una mitragliatrice e materiale da querra. La nostra artiglieria ha raggiunto sulla costa presso Kemilo ni un trasporto di truppe del nemico ed ha provocato un grande incendio a bordo di esso. Presso Ari Burnu regna la calca. Presso Seddul Bhar il nemico la calma. Presso Seddul Bhar il nemico zione di artiglieria, un altacco mediante bombe contro la nostra ala sinistra, abbandonato un certo numero di morti.

27,000 turchi rimasti sul terreno LONDRA 19, sera - IlDaily Chronicle

Sulle altre fronti nessuna modifica-

ha da Atene: Le perdite dei turchi durante i recen-

"Avances, tedesche per la pace Attacchi tedeschi falliti nelle Argonne per evitare una campagna invernale

ROMA 19, sera - La Tribuna ha Parigi sicune informazioni, le quali con-fermano quanto noi abbiam ripetuta-mente affermato sulle speranze che si nutrono in Germania di potere evitare una seconda campagna invernale e sugli sforzi che essa, a mezzo dei suoi eserciti e del suoi agenti, sta compiendo per vedere realizzata la sua illusione

di una pace germanica. Scrive in proposito la *Tribuna*: Da persona, che è in personale e continue contatto con una corte neutrale, he le seguenti informazioni, che debbo ritenere, data la forma, sostanzialmente esatte. La Germania sta facendo un lavorio veramente intenso per giungere alla pace ed evitare una scoonda campagna di inverno, che è nettamente impopolare in molte pro-vincie dell'impero e che in tutte è conside-

rata con apprensione.

Questa campagna tedesca per la pace si
svolge con ogni mezzo. Molte di queste
arti tedesche sono conosclute dal pubblico cidentale che d'altronde ha forse intulto come anche gli sforzi gigarraschi della Germania in Russia abbiano il fine politico di impressionare i belligeranti neutri in modo da predisporli il meno siavorevolmen-te possibile alle avances tedesche per una pace tedesca. Giacche sarebbe un errore corrisponda altrettanta diminuzione della ambigioni di Berlino e una maggiore arrendevolezza dei circoli responsabili dell'im-

Cost dopo i successi in Russis, la Germania fece resimente delle proposte di pace separata allo Czar, come i giornali comunicarono le quali comprendevano la realizzazione del sogno tedesco di mette piede nel Mediterraneo con una Turchia ce alla Russia furono presentate, come è noto, per mezzo di una lettera alla Regina di Danimarca.

La Germania, infatti, ai suoi fini pacifioltreche del suol eserciti, del suol ro clalisti, dei suoi cattolidi e di tutte le suo creature disperse nel mondo, si vale molto attivamente di due corti: la corte danese e la corte greca. E' noto che la casa re-gnante danese è imparentata colle dinastie: moscovita, inglese, greca, rumena. Inoltre la dinastia di Copenaghen ha tali aderenze dirette e indirette in quasi tutte la corti, che si può dire esistente intorno a quasi tutti i troni un partito danese. E' per mezzo di questo partito danese che i tedeschi laorano con straordinaria tenacia, perche risultati sono negativi.

Dei tentativi di pace separata sono per questa via avvenuti non solo a Pietro-grado, ma anche presso il Re di Inghilter-ra e presso il Re del Belgio, al quale ulti-mo sono state fatte proposte tali che un cuore meno eroico e leale avvebbe davve-ro tremato nel rifiutarle. La corte greca, seconda la corte danese (Re Costantino è nipote del Re di Danimarca) esplicando naturalmente la sua azione sopratutto nei paesi balcanici e in generale mediterranei Non è inverosimile che per il tramite della corte di Copenaghen, o direttamente per mezzo della corte greca, la Germania abbia intenzione di fare i passi per la pace anche in Italia. Bisogna seguire con attenzione questo lavorio segreto che continua e si intensifica perchè, ripeto, la Germania è più stanca di quanto generalmente si creda e vede troppo chiaro nella situazione per non avere la certezza che, se gli nileati insistono nella guerra di logorio, la sua soonfitto finale è inevitabile.

Basserman sost tulrebbe Scambio di brindisi con Millerand Il cancelliere dell' impero fedesco?

(Nostro servicio porticolare)

LONDRA 19, sera (M. P.) - La Pall Mall Gazette riceve da Copenaghen: Secondo un telegramma da Berlino candidato favorito al posto di cancelhere dell'impero sarebbe Bassermann. Nessun uomo politico, si aggiunge, si trova in posizione più forte di Bassermann. La sua scelta deve essere attribuita alla politica espansionista che guadagna ogni giorno nel paese più grande

Giornale pacifista londinese seduta segreta venerdi prossimo Pasic relo, nella speranza di poter dare al Re le in Germania, anche se l'Inghilterra una risposta nel termine fissato. Uno non facesse eccezioni. Il rapporto dice del suoi atti niù significativi del suoi atti ni significativi del suoi at

visitato dalla polizia (Nostro servicio particolare)

LONDRA 18, notte (M. P.). - L'autorità della polizia londinese ha oggi perquisito gli uffici dell'organe socialista settimanale Labour Leader asportando pubblicazioni documenti che verranno accuratamente e-saminati il Labour Leader è il massimo portavoce dei diversi minuscoli gruppi che guassù fanno una propaganda pacifista e osteggiano la politica del govorno. La loro importanza è scarsa, ma la loro campagna na suscitato negli organi costituzionali delle clamorose proteste che indubblamente spiegano l'attuale mossa delle autorità. Il mandate di perculsizione imputa al Labou Leader e ai gruppi propagandisti che vi fanno capo, la diffusione di notizio allarmanti. Per ora tuttavia il periodico non i stato nà sospeso nè soppressu.

La notizia ufficiale tedesca eu l'affindament i della forp d'inera ing es e sull'ultimo 'raid, degli 'Zeppelin,

BASILEA 19. sera. — Si ha da Ber-lino 18: Un comunicato ufficiale dice: Il 17 corrente alle dieci di sera cinque unità delle nostre flottiglie di torpedi niere attaccarono presso il battello faro di Horns Riff, sulla costa occidentale E' stato respinto nelle sue precedenti dello Iutland, un piccolo incrociatore posizioni dai nostri contrattacchi ed ha moderno inglese ed otto cacciatorpediniere ed affondarono con siluri un cacciatornediniere inglese. Le nostre force non subirono alcuna perdita. Nella notte dat 17 al 18 i nostri dirigi

bili navali attaccarono Londra. La City ed importanti stabilimenti sul Tamig lurono coperti di bombe e ne furono os servati i risultati efficaci. Inoltre furone lanciate con successo bombe sulle fabti combattimenti nei Dardanelli avreb- briche e sugli alti forni presso Woodbrid bero raggiunto i 27.000 uomini. Seicen- ge ed Ipswich. Le areonavi, malgrade to nomini sarebbero annegati per la di- un violento bombardamento, non subtro-struzione dell'incrociatore Chair. Eddin no alcun danno e tornarono tutte. (Stefant)

La situazione haicanica Verso un' intesa bulgaro - rumena-

Commenti e induzioni tedesche sull'atteggiamento dei Balcani

ZURIGO 19, sera (F. R.) - La crist ministeriale greca ha trovato una acco-glienza molto ottimista nella stampa tedesca. Nessun giornale è aliarmato dal-la possibilità di un mutamento nella politica estera della Grecia e si crede generalmente che se anche Venizelos salisse al potere, il punto di vista dei Re finirà per trionfare. Naturalmente questo ottimismo tedesco è provocato dalle continue notizie di vittorie al fronte orientale.

Il corrispondente da Atene del Berli ner Tageblatt ha avuto giorni fa una intervista col ministro Eftaxias, intervista ritardata nella trasmissione. ministro del commercio afferma essere assolutamente escluso che la Grecia pos-sa cedere volontariamente anche un sodi terreno, anche sa succe palmo desse un altro governo. Si riferiscono pure frasi di Re Costantino molto sintomatiche. Quando il presidente Consiglio Gunaris informò il Re della nota della Quadruplice intesa e sullo stato della opinione pubblica del paese, il Re rispose:

«Noi non daremo un palmo di terre no». Il Re avrebbe anzi detto che nei caso in cui l'integrità del paese corresse pericolo, egli, benchè malaticcio si metterebbe alla testa del suo eserci-

to per difendere la patria. Sul contegno della Serbia le notizie di fonte tedesca sono meno ottimiste. Il corrispondente da Sofia del Berliner Tageblatt riferisce sopra una adunanza. degli amici di Pasic, durante la quale il ministro partecipò la decisione otenze della intesa di fare alla Bulgaria delle concessioni territoriali garia delle concessioni territoriali in caso di un suo intervento. Pasic dichiarò che l'Intesa è decisa a continuare a combattere, ma che per ottenere un suc-cesso sarebbe necessario un intervento bulgaro. Pasic disse pure che il rifluto della Grecia per un accordo con l'In tesa non può considerarsi definitivo. L'Intesa, in caso di necessità, ricorre

comprendere che non si deve attender ancora lungo tempo. Ogni risposta che tendesse a differire la soluzione verrebbe ritenuta come un atto di diffidenza verso l'Intesa e in questo caso la Serbia dovrebbe contare per l'avvenire unica mente sulle sue forze. Alle dichiaraziomi di Pasic segui una lunga discussione. Tutti i presenti sarebbero stati d'accordo nell'affermare la piena fiducia della Serbia nella Quadruplice. In tal senso sarà redatta una nota della Serbia all'Intesa.

Un giornale ungherese dice, inoitre. di sapere che la Serbia si è dichiarata Indirettamente pronta a rinunciare al cosiddetti territori non contestati, comprese le città di Monastir, Prileff, Okrida, Istip, Cosciana, assegnandole alla Bulgaria. Anche la stampa ufficiosa serbe ha mitigate il suo tono ed ha dichiarato anzi che accettare le proposte della intesa sarebbe un grande onore per la Serbia. Mandano infine da Buka-rest che il Re di Rumenia ha interrotto il suo soggiorno estivo di Sinaja e che è giunto a Bukarest assieme al maree giunto a buxarest assieme al mare-sciallo di corte, e subito ha ricevuto in udienza il presidente del Consiglio Bratianu e il ministro degli esteri .

Prossime dichiarazioni di Pasic in seduta segreta

guite da discussione.

I partiti si riuniranno, poi

Questi ritorno ieri a Nisch.

Bulgaria e Rumenia verso l'accordo

(Nostro servisio particulare)

SOFIA 18, notte (B.) - Ricevo da Bu carest che nelle sfere diplomatiche si assicura che le relazioni con la Bulgaria sono molto migliorate in grazia della azione displegata dal ministro di Bulga ria Radeff tendente al raggiungimento di un accordo bulgaro-romeno.

Le offerte della Quadruplice al Governo bulgaro

(Per telegrafo al eResto del Carlino»)

ROMA 19, sera - Sul contenuto della nota consegnata dalla Quadruplice alla Bulgaria il Giornale d'Italia conferma in una sua informazione da Sofia che le potenze offrono alla Bulgaria la cessione di tutta la zona macedone inconte stata, in conformità del trattato serbobulgaro del 1912, coll'occupazione pre-ventiva di detto territorio. Quanto alla liquidazione della vertenza per la zona contestata tra Serbia e Bulgaria e che fu appunto la causa della seconda guerra balcanica, sarebbe rimessa a dopo la fine della guerra, in proporzione dei futuri compensi che otterrebbe la Serbia, Inoltre si cede alla Bulgaria il porto di Cavala e i distretti di Cavala e Serres coll'occupazione preventiva. In compenso si esige dalla Bulgarla l'abbandono di ogni sua pretesa sui dipartimenti di Salonicco, Vodina e Uskub. Accettando queste proposte, la Bulgaria si impeguea dichiarare immediatamente guerra alla Turchia, facilitando la conquista dei Dardanelli, ottenendone in compenso il territorio limitato dalla linea Enos-Midia e l'aiuto finanziario del la Quadruplice intesa.

L'Austria e la Germania per contro si denno un gran da fare con promess ancora più cospicue per indurre la Bulgaria a mantenere una benevola neutra

Voci contradditorie Per ciò che riguarda le cessioni che deve fare la Serbia l'Intesa ha fatto

(Per telefono al «Resto del Carlino »)

ROMA 19, sera - La crisi greca, come è naturale, suscita i commenti più disparati e dà origine alle voci più contradditorie. Gli uni e le altre vanno accolte col beneficio d'inventario. Si hanno giornali che raccolgono informazioni di fonta greca secondo le quali Veniz-e los e Re Costantino avrebbero trovata una perfetta base d'accordo nel mantenimento della neutralità. Si sarebbe ri-conosciuta l'inopportunità assoluta di oncessioni territoriali alla Bulgaria e deciso di conseguenza una linea di con-dotta conforme in tutto a quella tenuta dal gabinetto Gunaris sin qui.

Ora non è chi non veda la tendenziosa insussistenza di codesta informazio-ne. Se il signor Gunaris ha governato secondo gli interessi riconosciuti dallo stesso suo paese e sa Venizelos riconosce la legittimità e l'opportunità dei suoi atti, come mai la maggioranza devota allo statista cretese ha provocato la crisi? Quale la necessità di un nuovo gabinetto, che implica normalmente un cambiamento di Indirizzo? La verità è che nessuno, allo stato attuale delle cose, può affermare con precisione quale sarà il prossimo atteggiamento della Grocia, e che avventato o tendenzioso deve essere ritenuto ogni diverso ap-NISCH 19, sera — Ieri alla Scupelna, alla fine della seduta, il ministro malmente e che Venizelos sta adempiendegli interni informo i deputati che in do al suo compito con alacrità e con
degli interni informo i deputati che in do al suo compito con alacrità e con
degli interni informo i deputati che in do al suo compito con alacrità e con
degli interni informo i deputati che in do al suo compito con alacrità e con
degli interni informo i deputati che in do al suo compito con alacrità e con
degli interni informo i deputati che in do al suo compito con alacrità e con
degli interni informo i deputati che in do al suo compito con alacrità e con
degli interni informo i deputati che in do al suo compito con alacrità e con
degli interni informo i deputati che in do al suo compito con alacrità e con
degli interni informo i deputati che in do al suo compito con alacrità e con
degli interni informo i deputati che in do al suo compito con alacrità e con
degli interni informo i deputati che in do al suo compito con alacrità e con
degli interni informo i deputati che in do al suo compito con alacrità e con
degli interni informo i deputati che in do al suo compito con alacrità e con
degli interni informo i deputati che in do al suo compito con alacrità e con
degli interni informo i deputati che in do al suo compito con alacrità e con
degli interni informo i deputati che in do al suo compito con alacrità e con
degli interni informo i deputati che in do al suo compito con alacrità e con
degli interni informo i deputati che in do al suo compito con alacrità e con
degli interni informo i deputati che in do al suo compito con alacrità e con
degli interni informo i deputati che in do al suo compito con alacrità e con
degli interni informo i deputati che in do al suo compito con alacrità della condita della prezzamento in proposito. Di certo sapdei suoi atti più significativi è stata la che la proibizione dovrebbe riferirsi spe-I partiti si riuniranno, poi prende-visita el ministri in Atene della Quadru-ranno le loro risoluzioni in vista della plice e si ritiene a ragione che ciò sia un seduta che sard tenuta in seguito per sintomo che depone poco in favore della rismondere alle comunicazioni di Pasic. tesi dei neutralisti tedesco-ateniesi. Ad mancanza causerebbe le proteste delle ogni modo è prudente attendere i pros-

La morte del card. Seratino Vannutelli

(l'er telefono al allesto del Carlino a)

ROMA 19, sera — Il Papa è stato stamane, prena alzatosi, informato della morte del ardinale Serafino Vannotelli, decano del sacro collevio, il l'ontefice ne è rimasto ad deloratissimo. Da circa una settimana il cardinale Serafino Vannutelli. trovavasi gravemente infermo. Sabato scorso, mantre

cardinale Serafino Vannutelli, trovavasi gravemente infermo. Sabato secrso, mautre ussisteva ad una congregazione, accusò un certe malessere, domentea le condizioni por giorarono scassitilmente. Il medico curan le, dottor Proni, chiamato d'urgenza, intui subito le gravi condizioni dell'infermo, che anazreno sempre più aggravandosi, lasciando omal hen poche speranze.

Jeri mattina il cardinale Vannutelli ricevette nel suo appartamento del palazzo Sacchatti, in via Giulia, il viatico e gli fu somministrata anche l'estrema unzione dal parroco di San Giovanni dei fiorantini, monsignor Rossetti. Il porporato era assistita anche dal suo confessore padre Lutti, dal nipote avv. Gallio Vannutelli e dal suo cameriere Vincenzo Mazza, leri mattina ando a Visitare l'illustro infermo, per incarico del Papa, mons. Migone, cameriere segreta parfeciuante, recante una succiale benedizione del Pentelice. Nel pomeringio l'infermo fu visitato anche del cardinale Gusparri che cii rivolse, a nome anche del Papa, affetuose parole, recandogli nuovamente l'apostolica benedizione, il fraiallo del cardinale Serafino, di cardinale Gusparo, Vannutello e Serafino, di cardinale Gusparo vannute tuose parole, recandogii nuovamente l'apostolica lenedizione. Il fraiallo del cardinle Serafino, il cardinale Vincenzo Vannitelli abe si era recato nella sua sode suburbieria di Polestrina per celebrarvi il
pentificale nella ricorrenza della festività
del patrone, fece subito ritorno a Roma
in automobile, si recò presso il fratolio e
rimere costantemente al suo letto.

Solo feri sera il cardinale Vincenzo Vanrufelli si recò in Vaticano, ove fu ricevuta
dal Pava, che gli rivolse affettuosa narole
di conforto, Tornato presso il fratello, lo
trovà sempre niù aggrazzato e all'una il
cecano del Sacro collegio sercamente spireva.

l'icardinale Serafino Vannutelli era nalo a Genazzano il 26 novembre 1834, il 25 giu-go 1869 fu preconizzato arcivescovo ilto. lare di Nicea, e nominato delegato aposto-

lico presso i governi delle repubbliche del-l'America del Sud: Perù, Equatore, Nuova Gramata, Venezuela, Costarica, San Salva-tor e Honduras. Seì anni dopo passò alla nunziatura del Belgio, ovo ebbe a sostonero grandi lotte contro il gabinetto anticleri-

cate.

11. seguilo a parecchi incidenti, vennero
rode le relazioni diplomanche tra la Santa Sode e il governo belga, e il caramale Vannutelli icce ritorno a Roma, donde nei 188 La poi invisto a Vienna in quanta di nun

To poi invisto a Vienna in qualita di nunzio apostolico presso la corte d'Austria, Nel
concistoro del 21 marzo 1837, venutosi a
stabilire a Roma, ricevette il titolo di Santa Savina, e l'il fabbraio 1889 lo cambio
con quello di San Gerolamo degli Schiavoni, l'u nominato segretario dei memoriali
e presidente della segretario dei memoriali
e presidente della segretaria dei brevi e poscia la prefetto dei vescovi e regolari.
Il 26 gennato 1893 Leone NIII lo preconizzò arcivescovo di Bologna, ma, essando
morio in quei fratiempo il cardinale Zigilara, vescovo suburbicario di Frascati, il cardinale Vannutelli, che era ancora cardinale
eli curia, profitto del 200 privilegio di scelti, per entrare nell'orme del cardinali vescovi e il 18 giugno 1833 rinunciò alla sede
di Bologna per il titolo di vescovo suburbicario di Frascati. dt Bologna per ti carlo di Frascati.

di Bologna per il titole di vescovo suburbicarlo di Frascati.

Qualche tempo dopo, il Papa lo nominò
prefetto della congregazione dei vescovi reschari, Attualmente il cardinale Vannutelli
cra vescovo di Ponti e Santa Rufina diocad cui venne promoso nel concistoro del
22 giugno 1983. Dai e giugno 1983 al 31 dicentire 1988 fu serretario del Santo Ufficio.

Nel conclave per la morte di Leone XIII,
il cardinale Vannutelli chia per il papato
al prino servinno 4 voti, che poi si riversarcno subito subila candidatura del cardinale
Deita Chiesa, al duale si mostro pet attaca catissimo. L'omo di chiesa vite che di politica, cell portò in tuti i nosti che terne una
csemplare rettitudine cidi succede come derana nel Sacro Collegio, suo francio il cordinale Vincenzo, neme scula e diplomatica,
cha ebbe sotta Leone XIII, specialmente nel
momenti di fortuna dei conciliatoristi, una
parte attiva e primaria,

La grave tensione fra Italia e Turchia Una lacuna incomprensibile Si attende la risposta della Porta

(Per telefono al Rosto del Carlino) ROMA 19, sera - Le relazioni odierne fra l'Italia e la Turchia sono molto bene determinate nella seguente nota del Giornale d'Italia:

« Nulla di cambiato in rapporto alla grave tensione itale-turca. Se le nostre informazioni sono esatte, si attende la risposta definitiva alle ultime, energiche proteste fatte al governo ottomano dal governo italiano. Non è perciò improba-bile che da un momento all'altro si ab-

biano delle importanti novità. Molti giornali hanno pubblicato che eri l'ambasciatore ottomano Naby bey avrebbe avuto un colloquio con l'on. Sonnino, in cui sarebbero state discusse le cause della gravissima tensione esistente fra due paest. Possiamo assicurare che questa notizia è inesatta, perchè l'azione diplomatica del nostro governo si espli-ca in questo momento a Costantinopoli per messo del nostro ambasciatore marchese Garoni. E' peraltro vero che Naby bey, il quale si trovava a villeggiare a Vallombrosa, ha interrotto la sua villeg-giatura ed è ieri improvvisamente rientrato in Roma. "

Lo spionaggio tedesco in America La documentazione dei fatti

sottoposta al segretario della marina LONDRA 19, sera - Si ha da Nev

Il Journal di Previdence dichiara ch in seguito a domanda del presidente Wilson è stato sottoposto al segretario della marina ed ai membri della com-missione per la neutralità l'insieme de provano l'esistenza della pro fatti che paganda tedesca ed il funzionamento dello spionaggio tedesco già da parecchi anni prima della guerra. La testimonianza è accompagnata dalle trame di tutte le cause che sono costituite da otto

Si dichiare che Frank, direttore della

stazione radiotalegrafica di Sayville

fatti diversi.

tento, offrendo denaro, di penetrare nella parti di una corazzata americana vie tata al pubblico, per ottenere informazioni circa il sistema di aggiustamento del tiro delle artiglierie. Il giornale aggiunge che Frank è direttore di un ufficio tedesco il cui compito è di raccogliere informazioni utili al governo teesco ad alla industria tedesca. Il capitano Retzman, quando era addetto navale tedesco, tentò l'otto novembre 1911 di servirsi della stazione radiotelegrafica di Sayville durante la crisi marocchina per comunicare con la flotta tedesca dell'America e del Mar Ne-Tentò in seguito di procurarsi tutti i particolari relativi al servizio radi i particolari relativi Uniti e specialmente di quello della marina. Compagnia radiotelegrafica Telefunken, obbedendo agli ordina del dipartimento degli esteri tedesco, si era sforzata di impiantare nelle Flippine per conto del governo americano stazioni radiotelegrafiche in punti indicati dal diparti-mento stesso. Il direttore generale dela Telefunken, Bredowa, tento nel 1913 di metter mano sul servizio radiotelegrafico per mezzo delle stazioni di Sayville. Le testimonianze stabiliscono che le stazioni radiotelegrafiche tedesche che funzionavano nel 1911 nel sud e nel centro dell'America, tentarono di ottenere terreni per stazioni nelle vicinanze del Nicaragua perchè ciò sarebbe stato in finitamente prezioso nel caso che il canale di Panama fosse stato fortificato. Il World continua a esporre gli in-trighi teleschi agli Stati Uniti. Il gior-nale riproduce il fac simile di un rap-

porto inviato dal dottor Wastzholdt, rappresentante del commercio tedesco, al Cancelliere dell'Impero in data 30 giugno. In tale rapporto si dichiara che la pressione sul Governo americano potrebbe essere rafforzata mediante la interruzione delle consegne di merce ordinate in Germania, anche se l'Inghilterra cialmente ai carichi di materiale per tintorie e prodotti chimici, così necessari alla industria americana, e la cui industrie che impiegano molti operai. Il rapporto soggiunge dhe il rediamo di un grande stabilimento di tintoria a mericano, il quale dichiarasse che mancanza continua di materiale per tingere renderebbe necessatio congedure quattromila operai, sarebbe più efficace che la protesta di ogni altro importa-

L'arresto di tre ufficiali tedeschi fuggiti da un campo di concentrazione (Nostro cervisio particolare)

LONDRA 19 (M. P.). - Tre ufficiali tede schi, internati in un campo di concentrazione, erano riusciti a fuggire, ingannand

le sontinelle. Molto abilmente, essi avavano approfittato del rumure fatto da un gram mofono, tenuto sempre in movimento da loro camerati, per limare le sbarre di una finestra dalla quale essi poterono fuggire. Ma essi non gudettero a lungo della libertà riconquistata. Nella serata, un ragazzo dichiarava ad un agente di polizia che un individuo, par

lando con accento tedesco, si era fatto re dere la barba nel negozio presso il quale egil stava di servizio. L'agente, messo in guardia, fece delle ricerche e trovò l'individuo indicato in un caffé. immediatamen te arrestato, l'ufficiale tedesco fu trovato in possesso di selcento frauchi in oro e bi glietti di banca. Un po' più tardi venivano arrestati gli altri due suoi colleghi. Tutti e tre furono riaccompagnali sotto buona scor ta al loro campo di concentrazione di Dufflynaled. SI tratta di due capitani e di un

Una smentita ufficiale circa una mediazione dell'Olanda L'AJA 19. sera - Una nota ufficiale

abbia cercato la mediazione dell'Olanda per la conclusione della pace. (Stefant) 1915.

Per gil ufficiall sabalteral nell'exercita

Abbiamo voluto far compiere dai metri corrispondenti delle sittà più importati una inchiasta presso i distretti militari dal Regno per trovare una spiegazione al tato della assoluta mancanza di qualitasi disposizione atta a far conseguire — per la derrata della guerra — il grado di sottotenete di complemento a quel militari della milizia mobile, che siano forniti dei documenti richiesti.

E la nostra inchiesta ha dato questo ri-

Vi sono, ir soli distretti dell'alta Ba lia, tra professionisti e forniti di lices-za liceale o di latituto tecnico, i quali e-partengono alla milizia mobile e alle classi 1882-83 - ancora non richiamate.

turono in due visite oc Questi quando si presentarono alle operazioni di leva, dichiarati rivedibili e prestarono poi - essendo stati dichiarati abili alla & visita — servizio militare per un periodo di 5 o 6 mesi, seguendo le sorti della propria classe.

Scoppiata la guerra essi hanno chiesto di ottenere la nomina ad ufficiali di complemento e di essere inviati al fronte.

La loro richiesta però non è stata presa in considerazione, malgrado l'impeliante riconosciuto bisogno di ufficiali subalteral che il nostro esercito risenta.

I competenti, ai quali ci siamo rivolti per sapere le ragioni di indole militere che possane consigliare il diverso tratta mento fatto si militari di militta mobile forniti di titoli di studio e che già hermo compiuto cinque o sei mesi di servizio — di spetto e quegli altri — che pur senza titali di studio e senza nozione alcuna delle vita militare — possono essere di un tratto nominati ufficiali della territoriale; 1 competenti, ci hanno risposto che si tratta una lacuna incomprensibile.

E allora noi crediamo che sia nostra de vere di citiadini additare e mostrare que vere di citiadini additare e mostrare que l'acceptant alle Autorità sta incomprensibile lacuna alle Autor competenti.

Sono stati istituiti in Italia, pres merosi depositi, alla Scuola militare di Modena ed alla Accademia di Torino, sal corsi accelerati per allievi ufficiali at qual potevano unicamente aspirare coloro che forniti di titoli, non avevano ancora prestato servizio militare. Da questi corsi la rono esclusi moltissimi professionisti es perchè avevano per un breve periodo d tempo compluto il loro dovere di citta nelle file dell'esercito.

Si è così stabilito un assurdo: si à creduto, cioè, che possano domani essere più adatti al comando ed ai servizi di gueria coloro che hanno ricevuto una istrusie accelerata di soli tre mesi, anzichè qui che, citre questa accelerata istruzione, evano in di più l'esperienza di sei mesi per sati sotto le armi.

Noi crediamo quindi doveroso segnalare S. E. il Ministro della guerra questa laca na poichè crediamo che dalle sole classi di milizia mobile non richiamate — : 1883 — si possa trarre un contingente più di mezzo migliato di ufficiali sul balterni, tra quel numerosi professioni o diplomati che vi appartengono qu semplici soldati, e che domani sarel degli ottimi ufficiali, al fronte, c ~ ve loro data la possibilità - con la sione di corsi celeri - di otten il s di sottotenenti

Una giusta aspirazione Riceviamo e di buon grado pubb

Ill.mo signor Direttore.

Giacchè il suo pregiatissimo giornale intrapreso una campagna nobila e po per raccogliere le energie del paese. per raccogliere le energie del paese, un zandole nel miglior modo possibile, niamo a render nota la posizione faisa la quale per necessità di legge vengone trovarsi numerosi giovani che, desidare di dare il loro contributo alla Patria sebbene provvisti dei titoli necessari, possono diventare ufficiali di comple

nel R. Esercito e saranno costretti si stare servizio come semplici marinati

sono i licenziati capitani e macchiniscritti alla leva di mare, studenti in. le superiori, che per lievi imperiezi siche sono esclusi dal corso allievi Guat In tali condizioni essi desiderano che loro accordato il passaggio alla leve terra allo scopo di seguire il corso alli ufficiali, per il quale alcune deficense. me debolezza visiva, auditiva ed altre ni costituiscono motivo di riforma. St rivo gono quindi alla cortesta del suo influed periodico, acciocche voglia sostenere I

giusti desideri. Un gruppo di studenti rifor all'Accademia Navale Livorno il agosto 1915 .

Quattro piroscafi affondati

LONDRA 19, sera. — I vapori Maga Serbino a Francesco Ciampa, questi s timi appartenenti alla linea Wilson, i rono affondati. Gli equipaggi sono sal

LONDRA 19, sera. - Il piroscafo G dno, appartenente alla Compagnia W. son, è stato affondato. L'equipaggia

Sudekum decorato della croce di terr

BASILEA 19. sera. — Il deputato socialista Sudekum, cha serve come ufficialis l'esercito, è stato decorato con la crossi (Siefant).

Comunicato

Per rassicurare il pubblico chi giornalmente ce ne fa richiesta comunichiamo che, con Decret Luogotenenz ale del 18 luglio 1915, la data dell' estrazione dell' Grande Lotteria Italiana beneficio dell'Ospedale Civico Palermo, è stata fissati irrevocabilmente!

Nel cerchio della guerra

O Italia daremo in altre Alpi inclita a i venti la tua bandiera

(Dal nostro inviato speciale al fronte)

E' dunque tanto lontano il turbine della guerra che mi avvolse nelle frementi giornate tra l'Indrio e l'Isonzo, cost da ricordarlo appena come un so-gno, mentre all'alba luminosa si dischiude la tenera bellezza del quieto poese che intravedo nella fuga della

macchina verso il giogo dei tre confini?
Tutto appare infinitamente dolce in questo scenario di laghi senza brividi, di ceruli flumi e di lenti declivi coronati di olivi; e tutto, in verilà. è immerso in una pace profonda, solenne, che soltanto il rombo della nostra macchina rompe brutalmente, così che qualche imposta si socchiude per lo sporgere di un volto stupito ancora pallido di sonno.

St; la guerra è lontana; appena co mincia sulla montagna a cui dovremo giungere non in breve ora, sulla mon tagna alta, di nevi, di ghiacci e di tor tagna alta, di nevi, di ghiacci e di tor-mente, dove la lotta degli uomini, più che di ferro e di fuoco, è fatta d'insi-die contro insidie; di eroiche tenacie nel combattere gli elementi; di conqui-ste invisibili al facile mondo che non è montagna e che sono immense invece, anche se voglion dire cento metri più

La guerra è lontana ed ancora non se ne raccolgono gli echi ed ancora non se ne hanno le prime visioni, mentre corriamo sempre, con il vollo sferzato da un venticello gelido ed il corpo che sobbalza alla merce delle curve e delle cunette della strada per cui ci avven tiamo mentre ancora è incerta la luce.

Penso cost correndo che se con uno simile marcia mi fossi trovato negli ultimi giorni del Maggio scorso sulla stra-da della nostra avanzata all'Isonzo, non come allora avret forzatamente sostato alle prime tappe in avanti, ma mi sarci trovato di balso dentro Trieste. Si ca-pisce che penso così perchè la strada che percorro ora è libera e sicura e per chè in questo interminabile succedersi di chilometri per arrivare soltanto dove si potranno vedere i primi soldati, le prime riserve della guerra, mi sorge spontaneo il raffronto con la marcia di allora, marcia di perfetta fanteria... a piedi, per le vie di questa nostra Italia se, della loro famiglia. C'è persino qualin cui la guerra era già sopra ed intorno alla terra ed alle città contese e uno « di quelli che fanno » il suo vecnot vedevamo la nostra Alpe Giulia ed chio giornale. il nostro mare veneto aspettanti la vit-toria delle armi redentrici.

Di valle in valle con la poesia d'Italia

Diciotto agosto. - Se non mi sbaglio oggi è gran festa al Castello di Schöm-brunn. Qui sul mio calendario il dicciot to di agosto segna Sant'Elena Regina ma negli Stati e paesi della imperial regia-corona, il calendario dei santi è superato da un'altra ricorrenza: il compleanno del vecchio monarca che le cronache concordi dicono ormai un'ombra di-re e di uomo che sta smarrendosi nel-

la pazzia senile.
Coincidenza strana di questo giorno di Elena regina, con il giorno dell' imperatore d'Austria per chi sta percorrendo queste valli esuberanti d'italica storia e d'italica bellezza, anelando ai passi ed ai valichi dove si è ripresa una guerra interrotta quasi quarant'anni fa, per integrarle delle valli sorelle che videro allora avanzare le rosse camicie! Avantil Avantil vien fatto di ripetere nel proprio cuore, mentre ogni cosa vi parla d'Italia ed il calendario per conto suo suscita nuove impressioni e suscita simboli a dar risalto al giorno tutto scintillante di luci, in cui si va per

vedere la Pairia, per interrogare la Pa-tria, per dire della Patria in questo mo-mento in cui essa ha sguainata la spa-da rinfoderata nel 1886. Tutto è ricordo, tatto è simbolo e tullo, insieme, è an-cora palpitante storia che continua dal-l'una all'altra valle.

Ecco, superato un aprico colle termi-

nale, affacciarsi la valle contermine a quella percorsa nelle prime ore del mattino, valle più poderosa nei fianchi rupstri, nei profili severi e più meditabonda nell'anima effusa lungo il cerulo fiume di Lydia, scorrente. Ecco la beila via d'Italia in cui, tra i tralci, è sempre fresca e balzante la strofa ita-lica che mi ricanta nel cuore, alla vista:

. E tu pendevi tralcio dai retici balzi odorando florido al murmure de' fiumi da l' alpe sorgenti ceruli in fuga spume d'argento, Quando l'Aprile d'itala gloria dal Po rideva fino a lo Stelvio e il popolo latino si cinse su l'Austria cingol di cavaliere.

Sarcbbe bello andar così canfando tra i tralci insieme ai canti del flume, nutrendo l'anima di poesia nostra, con le stonato e tenuto senza cibo per due gior-pupille-avide di bellezza, volte come per ni. Alla compagnia lo avevano ormal se-sete inestinguibile a tutta la valle pal- gnato come disperso; quando un giorpitante; ma ora è un territoriale che, battendo il calcio del vecchio Wetterli battendo il calcio del vecchio Vetterli a ginocchia piegate, la pipa in bocca, sormontato dalla lunga baionetta nel bel il cappello di traverso.

— Come tu qui? Da dove vieni? Che no alla testa di un ponte. Pure davanti cosa hai fatto? no alla testa di un ponte. Pure davanti all'uomo ed al suo gesto la poesia non muore; chè anzi, si riaccende al cospetto del vecchio soldato, rediviva ombra dei padri.

II giornale

Zona di operazioni. - Siamo fermi e tosto accorre un carabiniere che esami-na minulamente il salvacondotto rilasciatoci dall'autorità militare.

L'automobile borghese deve aver fato impressione. Non si vedevano che aupreso il suo cammino senza neanche
omobili di militari da tanto tempo l Coda appi parte parma shorazza della la spettare di sentirsi dir. bravo. st da ogni parte vanno sbucando soldati he el stringono intorno alla macchina, Un altro è anche lui qui vicino. Co-tardandoci con curtosità, leggendo il stui, sotto il fuoco nemico, aveva un ca-





Per le we della guerra

mati. Il giornale è un poco del loro pae-se, della loro famiglia. C'è persino qualchio giornale.

Poi, passato il primo momento di stupore, ognuno si fa più loquace e do-manda e dice una infinità di cose.

A me pare intanto di non avere amato mai cost il mio giornale come in questo momento in cui è mezzo e forza d'unio-ne ltra il paese ed i suoi figli che sono in guerra. Io credo e spero che il Co-mando, dopo che il nostro giro si sara effettuato certamente senza incidenti e neanche qui l'ingombro della guerra, con ogni serietà da parte dei giornalisti, sapra apprezzare tulta la bonta, tutta la virtù del ristoro morale che questo con-tatto dei soldati e degli ufficiali combattenti con i rappresentanti del giornalimo reca ad essi.

E per mio conto sgret bastantemente pago se questo giro della stampa dovesse, se non altro, servire a questo.

- Vede quell'alpino la che va via, dondolando, con le mani in saccoccia? mi dice un caporale. — Un giorno è stato preso dagli austriaci... Ma si faccia torna
raccontare da lui.

— Ohi, todesch vien sa !

Lo chiamano tedesco perchè è stato
Eran

ualche giorno ospite degli gustriaci. Il il e di buon mattino si erano trovati al « todesch » si stringe nelle spalle e continua ad andare con il suo lento passo vano un uomo solo. Una sentinella nedondolante.

Ma siccome gli altri gli gridano an- si rilira evidentemente per andare in-cora dietro egli si decide a fermarsi ed contro alla propria gente. I nostri ne

prendere il nemico. Erano in tre; ma mico è atterrato. I cadaveri sono posti tre alpini — anch'essi lo dicono senza in fila, l'uno accanto all'altro perche il iattanza — non hanno paura di trenta nemico li conti e non si sbagli nei suoi todeschi. Ed in tre piombarono sul nemico, molto superiore di numero. Quei
tre fecero più di quanto umanamente si
poteva fare. Uno cadde, uno si soltrasse altro pizzo, ve ne cacciavano il distaccaall'accerchiamento nemico, e l'altro il nostro — non potè evilare d'essere fatto prigioniero. Fin qui l'episodio appare naturalissimo: è episodio di guerra ed è naturale che gli austriaci cerchino di uccidere e di far prigionieri i nostri. Ma è orrendo che, come è capitato al postro chino di presere della come è capitato al postro chino di presere della come è capitato al postro chino i prisipio di presere della come e capitato al postro chino i prisipio di presere della come e capitato della come della come e capitato di presere della come e capitato di presere della come della come della come e capitato della come della c tato al nostro alpino, i prigionieri di guerra siano maltrattati fino alla bastonatura. Rinchiuso in una baita di montagna, il prigioniero che ora è vivo e sano davanti a noi e che parla len-to e rude, fu infatti maltrattato e ba-

gnato come disperso; quando un gior-no se lo videro capitare con il suo passo

Oh, cose da nulla! Il nostro alpino stufo di star a digiuno e di essere bastonato, aveva ... disertato dalla file au striache, fuggendo dalla baita, guada-gnando il confine svizzero e dalla Svizzera tornando al proprio reparto. Chi non conosce questa montagna non può immaginare lo sforzo di quest' uomo. Egli fuma in pipa e tiene le mani in saccoccia. Vorremmo stringergliere una, ma

Sono fatti cost. Un altro è anche lui qui vicino. Co-

nome del giornale che portiamo scritto ratteristico modo di segnalare gli zeri luccia del cappello un bel mazzo di steisul bracciale bianco obbligatorio. Ogni ai tiratori austriaci. Si voltava con le le alpine. Io le guardavo e non sapevo soldato pare vada corcando il nome del spalle al nemico, si chinava, e additandica della sua regione e domanda do la parte più carnosa gridava; zero!

— Le vuole? — mi domanda lui per pri degli altri giornali, se non gli vien Ma che cosa non fanno gli alpini? Co-primo; — forse hanno qualche spruzzo

fatto di trovarlo, ed insiste per sapere
se anche quelli passeranna e quando
passeranno.

Qualt sensazioni suscita il giornale
tra questi nostri fratelli soldati che in

Gli ufficiati qualche volta si lamenta-

questo primo limite della zona delle ope-razioni, sono in gran parte dei richia-verano il soldato. L'alpino accella il rimprovero con aria sorniona e il giorno dopo ricomincia.

Insanguinate stelle dell'alpi

Andiamo avanti. Siamo nella alta valle. Il cielo diventa un cielo di montagna. Soffia il vento freddo e le punte sono, quale incappucciata in nubi dense e mobili, quale illuminata dal sole. Il fiume scroscia in basso. Esso è giù, giù ; oramai è come un serpe d'argento al no-stro occhio che guarda dall'alto. Non è neanche qui l'ingombro della guerra, tuttavia se ne respira si prima adore. Sarebbe esatto dire che se ne sente la prima voce. Infalti tuona il cannone. A facciamo una sosta; e qui ap-

prendiamo i primi recentissimi partico-lari dello scontro segnalato nel bollettino odierno.

Mentre el stiamo avviando in una de-Tipi di alpini che vanno al loro posto. E' gente che non dorme da due not-ti, che viene da 3432 metri di altezza, che ha combattulo e che ora se ne ritorna tranquilla all'accantonamento, come dei falciatori che rincasano dopo una giornata di pacifico lavoro.

Erano partiti alle 23 della sera avanmica sulla vetta, da l'allarme e quindi t venire presso il gruppo dove si parla approfittano, per arrampicarsi con la so-li lui. Fu cost. Si trovava in alto dove non che i nemici, giungendo, trovano già vanno neanche i camosci con una pat- occupata. Essi sono accolti da un matuglietta che si era messa in testa di sor-

> mento nemico, lo disperdevano e ne occupavano il posto, saldamente tenen-

Ho avulo occasione di riscontrare cost un'altra volta la sobrietà del bollettino del generale Cadorna ed Insieme quella di riscontrare la modestia dei nostri reparti che, dopo essere stati al fuoco, se ne tornano silenziosi come da una passeggiata, parchi di parole an-che se è la « stampa » che li interroga. Un alpino aveva infilizato nella fet-

Dove tuons il cannone

di sangue. Sono dell'Hintere Madatsch Spitz; le tenga per memoria.

Il torrente muggiva, dal cielo cadeva pioggia di ghiaccio mentre afferravo le blanche stelle delle alpi con qualche goccia di sangue.

Centuria volontaria

'Al primo paese lungo il torrente della valletta estremamente nordica, altre sorprese. Un alpino, anzianotto piuttosto che no, con una barba ispida ed una faccia da curato che sta per insoldatarsi mi viene incontro.

- Buon giorno, collega! Io sono il direttore, proprietario, speditore, riven-ditore della Vittoria, giornale che si pubblica qui, bollettino dei volontari, che esce quando vuole, che costa secondo i casi, a doppio prezzo per l'estero alleato, a metà prezzo per l'estero neutro, graluitamente per l'estero av-versario.

Un bravo volontario bergamasco che così mi parla, mi conduce senz'altro in

un'osteria, e dalla copertina della ga-vetta leva un pacco di carte.

— In questa copertina, egli mi spie-ga, c' è tutto l' ufficto di redazione e di

amministrazione.
Un volontario mi porge una copia della Vittoria poligrafata, quindi mi con-duce a far la conoscenza della centuria alpina, tutti volontari di Bergamo e di Sondrio. No: c'è anche un anarchico genovesc. Ha il naso tirato in su e due occhi mobili, lampeggianti come mai ho veduto. Una sera in Piazza Carlo Felice ha interrotto Peppino Garibaldi che parlava. Poi si è fatto volontario. Ora è qui, migliore fra i migliori. Me ne mo-

strano un altro, E' un bambino.

— Non si meravigli — mi dicor mi dicone sono tutti specialisti nel modificare il certificaso di nascita.

E' l'ora del rancio. Lo hanno prepa rato due avvocati cd un ragioniere ne è saltata fuori veramente una straordinaria minestra. Ora i cuochi avvocati stanno scrivendo un trattato sulla cu cina in guerra.

Dalla cucina che fuma ed arde anche sollo la pioggia fredda che ci bagna tutti, passiamo all'accantonamento: una ampia chiesa con i dipinti recenti. Cu rioso! In una chiesa, una chiesa sul serio dove celebrava un prete, ora sono ricoverati perfino degli anarchici vesti-ti da soldati. Non si può negare che il nondo vada alla rovescia!

Di chiese vuole qui, del resto, ne ne sono parecchie. I preti li hanno mandati lontano e con essi hanno mandata lontana parecchia gente.

Un brigadiere dei carabinieri che mi riceve nella sua balta pulita, dove non manca l'indispensabile compresa la cucina che manda effluvi di pielanze sa-



Una messa da campo a 3000 metri

se. Il brigadiere è un abbruzzese, nato in Argentina e che sospira il momento di incontrarsi, in qualche perlustrazio-ne, con il nemico. Anche un brigadiere delle guardie di finanza ha il medesimo desiderio. Mi mostra anch'egli la sua baita e togliendole da una brocca, mi porge delle bellissime viole del pensiero, raccolte in alta montagna. Poi mi dice

- Scriva sul suo giornale che qui noi stiamo benissimo; non ci possiamo lamentare di nulla... Soltanto porremmo poter andar incontro al nemico.

Nel ritorno ci accompagna il diretto-re, speditore, e rivenditore della Vittoria che per comprare latte ed uova nelle malghe, si è presentato ai montanari come prete chiamato alle armi. I mon-tanari hanno dato elemosina abbondante che il volontario ha ripartito tra la sua centuria.

Strada facendo sul volto di questo o riginale mattacchione colò un'ombra di

— Si scherza — egli mi disse — ma non è questa la vita che to desidero. Noi non vogliamo più stare qui giù. Voglia-mo trovarci di fronte al nemico; siamo venuti per questo. Se non fosse cost sa-rebbe una delusione.

E continuò a parlarmi teneramente, a-vendo negli occhi, come to scorgevo, visioni di guerra.

It torrente cantava. Questi bergamaschi non si smentisco-Sono volontari ardenti come quelli di Garibaldi. La montagna era fasciata

da un immenso arcobaleno.

— Vede lassù? — mi indicò il volontario. - Lassu è sepollo un sergente austriaco. Veramente era uno di Peio; l'hanno sepolto i nostri, vicino alla chie-setta. Ha scontato con la vita la sua blandizia. Questo sergente di notte era riuscito a giungere tra i nostri insieme ad una pattuglia. Egli era informato che nella chiesetta di lassù dovevano dormire i nostri alpini. Giunto alla chiesetta vi trovò la porta chiusa. Allora si diede a picchiare col calcio del fu-cile intimando in tedesco di arrendersi ai nostri che dormivano. Ma la porta resisteva; ed inoltre l'unter-offizier austriaco ignorava che non tutti gli al-pini erano dentro la chiesa. Altri ve ne erano in una casa dirimpello e furono questi che si affacciarono con i fucili spianali, facendo fuoco sulla pattuglia austriaca che si accaniva contro la porta della chiesetta. Il primo a cadere fu il sottufficiale. La pattuglia nemica si disperse lasciando sul terreno morti e feriti. Il sergente venne sepolto dov'era caduto e sulla fossa venne pietosamente piantata una croce con il suo nome.

In tasca gli veniva trovata una lette-ra scritta in italiano presso a poco in questi termini:

" Qui fa molto freddo: manca l'acqua e non posso neanche lavarmi le mani. Spero di lavarmele presto nel sangue

degli ilaliani ». Invece era la terra d'Italia che do-veva bagnarsi del suo.

Il cannone più grande non tace

Ho dormito poche ore in un alberghei-to piantato su un fiume muggente e gorgogliante che ho ritrovato dopo un lungo giro di qualche centinato di chi-

Ed il fume, ancora una volta, mentre le palpebre il abbassavano stanche e raccoglievano i sogni, cantava la strofa de « i cavalli de l'Istro ispidi in vista de t tre colori ».

Rezia salute I di padri liberi figlia ed a nuove giorie più libera! bello al bel sole dell' alpi mescere il nobil tuo vin cantando cantando i canti de i giorni italici quando a' tuoi passi correano i popoli, spiendea tra le nevi la nostra bandiera sopra l'austriaca fuga.

Il bel sole dell'alpi filumino l'ancor lunga via per la quale ero diretto ad un importantissimo posto ad oltre duemila

Mi avevano detto: Andate, andate! ed oggi sentirete cantare in pieno il cannone, anche quello che ha la voce più tonante e più tremenda di tutti. Andate e vedrete.

Andai infatti è vidi. strada recente si svolge in parecchi giri per quaranta chilometri fasciando i nanchi montuosi di una regione imper via dominata dal senso della monta gna ormat alta e deserta. Ogni vegeta zione era scomparsa. Gli abeti si vedevano oramai soltanto in basso e su non erano che sassi chistosi e qualche vallicella con infiltrazioni umidi che alimentavano tenere erbe. Poche capre; pochissime mucche. Tutto taceva. I camanacci delle mandre, sottolineavano ti stlensio tristemente.

Una strada così fatta in questa re gione è un prodigio. Ed è anche un pro-digio l'esistenza dei nostri soldati che lavorano alle costruzioni d'inverno. Ec-

porite, mi racconta parecchie cose che co dei baraccamenti nuovissimi ed intor-hanno determinato lo sgombero del pae- no ad essi le difese in terra per proteggerli nel miglior modo possibile dalla neve che qui già cade e cadrà presto sempre più abbondante: ecco i soldati, artefici mirabili di queste toro case che sorgono qua e la come paeselli alpini: ecco i soldali pazienti, tagliatori di legne, sterratori, munuali, costruttori, ar-chitetti ed ingegneri, buoni a tutto.

La montagna con essi non è più de-serta. Sallamo lentamente, La macchi-na è già quasi a duemila metri sopra precipizi profondi, in curve che esigono la marcia indietro per la manoura della girata. Si fa fatica ad andare avanti. Ma è pur là che dobbiamo andare dove vedremo tra alpe ed alpe passare dal-l'una all'altra parte i messaggi della

O Italia daremo in altre alpi inclita a i venti la tua handiera.

Ora è il cannone che accompagna la strofa del poeta mentre giunto in alto. su un cocuzzolo nudo, spazzato dal ven-to gelido, un capitano d'artiglieria che comanda la batteria mi viene incontro con la mano tesa ed il sorriso sulle lab-

- E' venuto in un buon momento mi dice il capitano, un milanese alle-gro e rosso che non ha paura del fred-do e che credo non abbia paura nean-che del diavolo.

Dal nostro luogo d'osservazione si ve-de infatti svolgersi un'interessantissima azione di guerra. Davanti a noi, a nord, le due artiglierie nemiche parlano tra loro. Nel cielo vanno vagando le nuvo-lette bianche degli shrapnell; e pot giunge il tuono. Poi ancora qua e la sulla montagna si alzano polveroni improvvisi. Ad un tratto un fragore cupo, tremendo, con un boato lungo, ci avverte che ha parlato la bocca del più grande. E' una bocca nostra, Essa è là dove dulla terra si è levato il polverone. Il nemico non risponde più. Questa bocca l'altro giorno ha fatto prodigi. Il nostro capitana ride lietissimamente e el invita a colazione.

Io posso offrire una bottiglia di Valtellina non proprio quella il di cui con-tenuto bolliva torbido prigione

.... quando d'italo apasimo ottobre fremeva a Chiavenna

na una discreta bottiglia che si stura alla salute d'Italia e che non compensa la giota che il capitano e gli altri uffi-ciali mi hanno procurato ospitandomi nel delizioso tugurio di legno dove ci si sta appena in quattro seduti alla meglio intorno ad un tavolo che ha le gambe conflocate nella terra della montagna. Risotto alla milanese. L'ha ammantto un soldato che a casa fa l'elettricista, in batteria il ciclista, nei momenti di sosta fl cuoco.

Il nostro bravo capitano ci tiene allegrissimi; e con lui ci tione allegri A cannone che continua a cantare sulla montagna di fronte. Quando ci alziamo,

nevica e tempesta. GU ufficiali mi fanno vedere i loro alloggi in un minuscolo baraccamento di legno. Nessuno di loro ha una parola in cui trasparisca una espressione sagio. Eppure vi è fra essi chi non era abituato alla vita soldatesca. Uno viene dalla Spagna. La patria ha chiamato. Ora è qui tra il vento gelido dell'alta montagna.

La partensa da espesta alta solitudino armala mi accora. Eli ufficiali mi cor-rebbero con loro ancora. Ma l'arco della guerra è esteso; e qui appena co-

Andlamo. Il cannone più grande non tace and

GINO PIVA

Elezioni di cariche al consiglio provinciale di Roma

ROMA 19, sera - Il Consiglio provincia e ha inaugurato la sessione ordinaria. ennero eletti: a presidente il cav. avv. Sciotto; vice presidente il cav. ing. Dionigi Scano; a segretario il cav. avv. Emilio Manconi, e a vice segretario il dottor Lin-M Salazar.

Il senatore Dim alla vice-presidenza del consiglio superiore della R.J.

ROMA 19, ore 20 - Con decreto IDe to enziale odierno, su proposta del Ministr della Pubblica Istruzione, on, Grippo, stato nominate il prof. senatore Ulisse Dini vice presidente del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

Per i canti popolari della nuova Italia

Si è costituito in Milano un Comitato Nazionale, col nome « Per i canti popolari della nuova Italia », che si compone: di un Comitato Centrale con sede in Milano: a di Commissioni regionali. Tale istituzione si propone di facilitare a tutti gli autori di canti ed inni patriottici concepiti in questo fervido momento d'entusiasmo, il « modo di far conoscere le loro composizioni e randere popolari quelle che per giudizio di popolo saranno dichiarate migliori. Per raggiungere questo scone il Comitato crganizza pubbliche gare con referendum popolare.

Possono partecipare alle gare e concertere alla assegnazione dei premi che verranno stabiliti, tutti coloro che faranno pervenire alle rispettive Commissioni regionali della propria circoscrizione, non più ardi

no stabiliti, tutti coloro che faranno pervenire alle rispettive Commissioni regionali della propria circoscrizione, non piu tardi della propria circoscrizione, non piu tardi del 30 agosto 1915, i lavori da essi computit: questi dovranno avere carattere populare e patriottico, rispondente all'attuale momento della storia nazionale. Di ogni lavoro si dovrà far pervenire, colla partitura per canto e piano, la partitura per handa od orchestra e le parti per istrumenti e coro. L'imno nazionale che per successivi referendum verrà riconoscinto primo fra gli altri verrà eseguito in una solenne giornata a Roma, con premiazione dell'autore. A Bologna si sta formando il comitato della regione Emiliana che dovrà curare l'esecuzione degli inni ammessi alla gara, organizzando un publico spettacolo col concorso delle società corali da effettuarsi nell'ultima domenica del mese di settembre. Alla fine di questo spettacolo, il pubblico esprimerà con una votazione di referendum, il suo giodizio sui lavori eseguiti.

Per altri schiarimenti rivolgersi alla Libreria L. Cappelli già Traves in Via Farini N. 6, ovvero all'avy. Federico Frontali in Via D'Azeglio n. 79.

ACITI CRONAC

Disoccupazione e lavori pubblici

Fra due litiganti

La vecchia e spinosa questione della ca afferma di essere in grado di fornire disoccupazione e dei lavori publici nellavoro continuativo a parecchie mila nostra Provincia tia dato luogo ad gliaia di operai. Perchè voler negare una polemica interessante, alla quale l'evidenza? una polemica interessante, alla quale hanno partecipato, come i lettori hanno visto, i rappresentanti più autorevoli de-gli operai e delle associazioni padronali.

Era nostro proposito chiarire una buo-na volta questo problema complicatissimo e che si presentava come insolubile, perchè era posto in termini artificiosi e contraddittori. Da una parte gli orga-nizzatori degli operai gridavano alloj disoccupazione, e, dall'altra, i proprie-tari protestavano: la disoccupazione non esiste! Abbiamo dei lavori in abbondan-za, tanti da occupare tutta la mano d'opera disponibile e più ancoral La disoccopazione è un trucco: i lavori pubblici sono una vera e propria mangeria ai danni dello Stato, che si la, involon-

offermayano i terrieri — sono il fondo di guerra per gli scioperi... Come uscire da questo contorto vilup-po di antitesi irriducibili? Non era le-cito supporre che il problema fesse mal posto, e. quindi, senza uscita? Noi abbiamo cercato, nei giorni scorsi

vista elevato, diremmo superiore, se tale stato d'animo non fosse il primo e più elementare dovere della stampa liberale e indipendente. E siamo arrivati ad una conclusione assolutamente obiettiva, che doveva essere accolta di huon grado tanto dagli operai, quanto dai proprietari, perchè noi, in sostanza, ci limitava-mo a prospettare il problema nei suoi termini schiettamente economici.

A nostro avviso - e non lo ripeteremo mai abbastanza — il fenomeno che si verifica nella nostra Provincia, è un vero e proprio fenomeno di natura economica e capitalistica, nel quale due capitalisti E' questione di bilancio, caro Evange— da una parte gli agrari associati e listil Dica la verità: anche lei è d'acdall'altra, gli operai sindacati — fanno i loro affari, gluocando su i rapporti va-riabili della domanda e dell'offerta e cercando, quando sia possibile, di tro-vare nello Stato aiuto e protezione sia chiedendogli un contributo finanziario nelle opere di bonifica (proprietari) sia chiedendogli dei lavori pubblici (operai).

In regime di protezione, entrambi i concerrenti sono a posto: la richiesta del-l'ainto da parte dello Stato, è, per entrambi, un modo di farsi la concorrenza: e vince chi ne ottiene in maggiore quantità. Quindi l'intimo nesso che lega le lotte politiche alle lotte economiche, essendo, in regime protezionista, la politica uno dei più validi strumenti per influire su l'economia nazionale. E' quindi inevitabile che la borghesia terriera, essendosi tagliata fuori dello stato si sia privata di un'arma, della quale gli operai sindacati sanno gio-

quindi inevitabile che la borgaesta etricale, essendosi tagliata fuori dello stato si cia privata di un'arma, della quale gl: operal sindacati sanno giorarsi in modo mirabile.

Di qui le accese proteste della borghesia contro, lo Stato e contro la politica, giolittana, accusata, dai conservatori, di favorire il movimento operala atutto danno del proprietari, che avevano la pretesa di avere eternamente dalla loro parte lo Stato, quasi che lo Stato fosse una divinita taumaturgica campata nelle nuvole, e non, pinttosto, l'espressione delle varie forze che el manifestano e si sviluppano nel paese. Era inevitabile che in una regione nella quale le organizzazioni operate erano riuscite a conquistare tutte le rappresentanze, lo Stato rendesse omaggio alla maggioranza: alla maggioranza delle forze attive, porchè non conta una ipotete a maggioranza che non sa farsi valere.

Questo, a nostro avviso, è il modo positivo di vedere le cose, senza ricorrere l'insistenza — degna di miglior causa—con la quale i maggiorenti delle organizzazioni operate insistomo nell'affermarie la naturatità della disoccupazione, nella nostra provincia, è un fenomeno di natura economica e pperò artificiale. Artificiale. Evo perchè non sappiamo sulla sulla contro del contro della disoccupazione e di prince della disoccupazione, nella nostra provincia, è un fenomeno di natura economica e pperò artificiale, artificiale la contro del natura economica e preche in manifesta. Protesta della formica e dello chimpania. Titto è artificiale, a questo mondo a la vita beonomica più di ogni altra manifesta. Provincia perche insistomo nella nostra provincia? Uno de modi — il più della formica e dello chimpania. Titto è artificiale, a questo mondo a la vita beonomica più di ogni altra manifesta e di mondo di pera i bascipia di discocupazione, nella nostra provincia? Uno de modi — il più samplice ed il più decisivo — coi quali di opera, sopprimendo la concerrenza e rarefacendo la mano d'opera, cittagio della di ricita. Che humo originale questo di discocupazione semplice ed il più decisivo — coi quali gli operai, sopprimendo la concerrenza e rarefacendo la mano d'opera, ottengono dei rialzi di salari. Avviene, così, che gli operal, conquistata, mediante un faticoso battagliare, una certa quota di salari, che rappresenta un vero e pro-prio progresso, per la loro economia, non intendono di rinunziarvi quando siano loro offerti dei lavori — magari in grande quantità — a prezzi inferiori. Non è il caso di disculere se I prezzi siano a giusti » o no, poichè il prezzo giusto è quello che fa il mercato. Al nostri operal certi salari non convengono, epperò preferiscono non lavorare. Ma non si deve dire che quei salari siano salari di fame! Per certe categorie di

operai di altre regioni, sarebbero, invece, salari di cuccagnal Tutto è relativo.

Il torio non è, quindi, degli operal, che mirane ai più alti salari, ma dei loro organizzatori quando vogliono far credere che non esistono lavori, mentre la Bonifica Renana, ad esempio, attende da perecchi mesi la mano d'opera per ingentissime partite di lavori. Not abbiano pubblicato le cifre che importante la seconda quando la prima e pri insportante la seconda quando la prima e por tagli lavori, cifre superiori ad ogni senentita. E non vale giuccare sul cut landario, perchè il Consorzio di Bonifi- mare che una disposizione non è stata

Si dica, piuttosto, che tali lavori non convengono; che si vogliono salari an-che più alti; che si sequestra nel trust la mano d'opera e si giuoca in borsa. Il capitale personale non è un titolo come un altro? Ma badino, gli operal, di non fare male i doro affari, poichè gli alti salari possono diventare proibitivi, o allora tutto il danno ricade su di loro. L'abilità dei dirigenti i monopoli ed i trusts consiste tutta nel non olirepas-sare quel limite massimo, oltre il quale il prezzo diventa proibitivo. In tal ca-so il consumatore, posto al bivio fra due beni diversi, quali la mano d'opo-ra necessaria ad eseguire un certo lavoro e la sua spesa, preferisce rispar-miare quest'ultima e rinunzia alla mano tariamente, complice dei socialisti — miare quest'ultima e rinunzia alla mano quindi « abbasso Giolitti » — a danno d'opera. Restano i lavori pubblici; ma della proprietà fondiaria, perturbando il mercato agricolo. I lavori pubblici — sono infiniti, come la misericordia dimercato agricolo. I lavori pubblici — vina anche nei lavore confronti, a lungo vina, anche nel loro confronti, a lungo andare, si potrà verificare la stesse contrazione di consumo che si verifica nei flavori privati se i prezzi diverran-no proibitivi. Perchè lo Stato slargilavori pubblici, spesso non necessa di rado tecnicamente utili? Parliadi renderel ragione di questa insidiosa moci chiaro! Per conservare l' ordine polemica, ponendoci da un punto di pubblico. Tali spese, a rigore di termini, dovrebbero essere collocate nel hilancio non dei lavori pubblici, ma in quello degli interni, sotto il capitolo «spese di polizia», chè altro non sono. Lo Stato, in tal modo, acquista un bene: la tranquillità sociale ed evita un malanno: I tumulti, l'insurrezione, con relative schioppettate. Ma poiche l'insurrezione, in ultima analisi, viene a costare più dei lavori caritativi, lo Stato preferisce elargire i lavori pubblici

cordo con noi.

Lettera dell'ing. Evangelisti

Nella mia prima lettera io affermavo easere la disoccupazione delle campagne inévitabile per la legge di natura che da ottobre a marzo tien fermi quasi tutti i lavori agricoli, e questo ripete il Gaviglio. Io stesso posso confermare che in città la disoccupazione di braccianti e muratori c'è tutto l'anno e la ragione è molto ovvia: nei quindici o vent'anni ora decorsi si è fatta nella città e nel suburbio una nuova Bologna grande quasi quanto l'altrà vecchia Bologna a far la quale erano occorsi dei sacoli. Alla febbre del costruire è ora successa la crisi-edilizia; i lavori, specialmente privati, si sono completamente chiusi e l'enorme massa operaia che era stata richiamata a Bologna da quei lavori è rimasta disoccupata ed a tutto carico dei lavori pubblici. Non parliame poi della montagna che colla cliuvara dell'emigrazione ora sta forse peggio di tutti.

Nella mia lettera io accennavo pure al fenomen del rialzo dei salari dovito al-

Colla massima osservanza Dev.mo ing. Attilio Erangelisti

l contratti agrari Polemica Donini-Piazza

Riceviamo:

Ill.mo Signor Direttore del giornale « Il Resto del Cartino »

li segretario reg. Piazza ha scritto di sperare che la sua lettera sia l'ultima. Ta-de speranza non sarebbe di certo da me delusa se egli non fosse stato il primo ad attaceare, e se quindi non fosse eccessivo, per me e per il giornale che el cepita, prestarsi al comodo sistema di distribuzione: « un a mi, un a ti, un a mi ». Il Piezza comprende benissimo II... veneziano. Ciò premesso prendo senz' altro atto che

epplicata quando non è affatto trascorso il termine dille per la sua applicazione e quando, sopratutto, non si è ancora in possesso degli elementi necessari per un aquo giudizio.

Ma vi è di più. Il rag. Piazza per dar credito alla lagnanza non tiene conto di un elemento di fondamentale valore merale e materiale: dimentico semplicamente che l'associazione Agraria aveva accetato fin dair inizio di egni trattuativa in costituzione di una Commissione Arbitrale alla quine le parti polevano appellarsi, atmodochè ogni ecentuale abuso doveva essere impedito e infrandio.

Tale Commissione fu poi costituta coi consenso formale dei rappresentanti dell'Associazione. E' così che si dimostra e la volontà di non dave effetto sostanziale alle adesioni formali "?"

Si noti infine che nella nostra proposta la costituzione della Commissione Arbitrale doveva essere effettuata coll'intervento diretto dei rappresentanti delle organizzazioni le quali potevano esercitare la viglianza a il controllo più efficace, a interporre appello per loro stessa iniziativa.

Mo, vivaddio, si può sapere quando l'A-

interporre appello per loro stessa iniziativa.

Mo, vivaddio, si può sapere quando l'Agraria compirà opera che abbia la somma
ventura di non essere artifiziosamente svisata dall'altrai preconcetta ostilità?

Riguardo poi a quanto ha scritto il segretario della Camera confederale Gaviglio, a proposito della disoccupazione asserita e non sussisiente, ha già risposto
il Reslo del Carlino nella nota relativa s,
di fronte alla constatazione per cui nen
esiste quantità di mano d'opera sufficiente ai lavori disponibili. scoloriscono e
scompaiono le gale trovate del daviglio.
Con osservanza Con osservanza

Il signor Gaviglio insiste

Il segretario della Camera Confederale non è restato persuaso delle nostre argomentazioni riguardanti la disoccupazione E ci scrive:

. La disoccupazione è artificiale: evvia non diciamo cresie! Meglio che le polemiche valgano le constatazioni si vadano a consultare i libri degli uffici di collocamento delle nostre leghe e si vedrà se quan to affermiamo è la verità. E qualora si at incciasse il dubbio che i nostri libri, possano essere tenuti come quelli di certe a ziene commerciali, basterobbe fare una inchiesta presso i proprietari, i coloni, i Comuni e la Cooperative per rilevare quante giornale di lavoro vonnero compiute annunimente dai braccianti e dalle categorie cilili.

Allora si constaterà se la disoccupazione esiste o se è solo un nostro mezzo per rialzare i salari; al quale proposito ci permettiamo di osservare che malgrado i rialzi, nostri braccianti sono rimasti ad un guadagno oscillante dalle 700 alle 800 lire al l'anne.

Quindi la parola alle cifre.

La guerra nazionale

Fervore di opere e di iniziative

Sottoscrizione del "Carlino,,

Somma precedente L. 34.015,89 Somma precedente L. 34.

Nel trigesimo della caduta sul
campo dell'onore del giorioso e compianto sig. Augusto
Mingardi i dipendenti in sua
imperitura memoria
Pratelli Zufio per onorare la
memoria del compianto padre Giacomo in luogo di flori
Per l'avvenuta morte della Letizia sorella del veterano cav.

nfl. colonnello Gesare Ghedini in luogo di flori, Odoardo Doneti
Ines e cay. Giovanni coniugi

Ines e cav. Giovanni coniugi Chiuseli Totale L. 34.120,89

Lettere e pacchi al fronte

Nuovamente si raccomanda al mittenti di corrispondenze dirette ai militari, di af-francarle perchè, diversamente, vengono sottoposte alla tassa di 20 centesimi, a ca-rico dei destinatari.

rico dei destinatari.

Avvertesi che si possono accettare pacchi postali contenenti indumenti pei nillitari che sono al fronte. Tali pacchi non possono eccedere il peso di grammi 1500.

Tassa di spedizione 30 contesimi. Se però contengono scarpe è consentito eccezionalmente che il peso possa giungere sino al 2000 grammi, purche non contengano altri oggetti od indumenti.

Questi pacchi non sono accompagnati dal bullettino di spedizione: Ad essi viene applicata una citichetta di legno o di carta-tela, suila quale deve scriversi l'indirizzo dei destinatario.

Casa del Soldete

Casa del Soldato

Casa del Soldato

L'egregio prof. Bonatto ha parlato ieri sera sul tema « La disciplina nazionale ». Egli mostrò con interessanti esemplificazioni i caratteri della disciplina italiana fatta di inielletto, di amorer disse in che cose essa si diversifichi dalla disciplina voglia dire per tutti: saper stare al proprio posto, e chiuse applauditissimo con un inno al mirable spettacolo di disciplina che dà in questo momento l'Italia.

Suonò con mirable spettacolo di disciplina che dà in questo momento l'Italia.

Suonò con mirable siancio e afflatamanto la fanfara del 137.0.

Questa sera burattini e banda dell' Ungarelli.

Hanno inviato offerie: La Tipografia Emiliana 3000 cartoline.

Somma precedente L. 5783.60 — I sigg. logg. o gli implegati delle congregazioni consorziali dei circondari di scolo della Provincia di Bologna in memoria di G. Miches, offrono alla Casa del Soldato I. 150, Cav. Ciodoveo Cassarini L. 20, Colonnello Marcozzi Direttore dello Stabilimento Casaralta L. 20, N. N. L. 2 — Totale Lire 5985.60.

Per i feriti e le famiglie

Per i feriti e le famiglie

Somma precedente L. 309.685,13 — Berti Lorenzo I. 1, Operai meccaniol spagnoletts Manifattura Tabacchi (9.0 versamento) I. 14, Verificatrici ed operaie giornaliere id. (7.0 versamento) I. 6,35, Operai e operaie cottimanti Manifattura Tabacchi (7.0 versamento) I. 34,55, Raccolte dai giornale Il Resto del Carlino I. 350, Consorzio Prov. Bolognese delle Cooperative birocciai I. 100, Conte Luigi Salina (3.a offerta mensile) I. 290, On Glaudio Treves I. 150 — Totale L. 370.541,03.

Ambulatorio

Il dottor Pictro Busacchi assistente alla clinica pediatrica di S. Orsola, a cominciare dai giorno 21 Agosto, farà a proprio donicillo. Via Barberia 9, un ambulatorio per le malattie infantili, pel figli degli operal a doppio scopo di beneficenza. La tarifia per ogni visita è di 50 centesimi e tutti gli introtti saranno devoluti alla compera di oggetti pel soldati.
Orario dell'ambulatorio: tutti i giorni feriali dalle 14,30 alle 15,30.

Raccolta di lana

Raccolta di lana

Ieri si sono riunite nella residenza municipale le signore Caterina Pedrazzi, itala Minghetti, e Giulio Musimi Bonola costituenti il Comitato per la cernita e l'adattamento degli oggetti di lana (calze, maglie, sciarpe cec.) e di pelle (guanti, pel·liccie) che saranno raccolte nelle passeggiate • pro soldati combattenti • che avranno luogo sabalo e domentca prossimi. Dette signore unitamento alla Direttrice della Scuola Professionale Femminite, si-gnora Attilia Brigatti, concretarono tutte le disposizioni dirette alla migliore esplicazione dell' opera loro, fissando la Scuola Professionale come luogo nel quale saranno depositati gli oggetti che si raccoglieranno e come sede del Comitato.

Le signorine ed i giovani che sono disposi a prestarsi per le raccolte di indumenti e denaro durante le passeggiate pro soldati combattenti, sono pregati di trovarsi oggi, venerd), alle ore 15, nella saia delle Commissioni in Municipio per gli necordi e le istruzioni del caso.

Comitato "Pro Patria,"

Comitato "Pro Patria",

"La Festa del Giardino,,

11 Comitato promotore della festa Sportiva di beneficenza che doveva aver luogo il 23 Agosto ni Giardini Margherita, comunica agli interessati, che causa cose impreviste, il trattenimento è stato riviato irrevocabilmente al 29 Agosto.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla sede del Comitato presso il Bar Portorico Logge Pavagilone.

Inumazione dei soldati

Aderendo al desiderlo espresso da pa-recchi militari e da famiglie di soldati morti in seguito a ferite riportate in guer-ra, la Giunta, nella sua ultima adumanza, ha deliherato di destinare in Certosa un ha deliberato di destinare in Certosa un repario speciale per inumarvi le salno dei soldati suddetti, collocando sulle fosse, invece del solito pietrino coi numero, quello più grande in uso pei capifila, sul quale saranno scritti il nome e cognome del defunto sovrastante croce rossa. Ha deliberato, inoltre, di esonerare 1 parenti o gli amici dei soldati defunti dal pagamento della tassa di L. 2 prescritta per la collocazione di un segnale speciale di riconoscimento.

Assistenza religiosa

Somma precedente L. 11.395.83 — P. Agostino Bellezza (2.a offerta) lire 10; A. F. D. lire 2; Arnaldo e Giannina Poggi Cavalletti in suffragio dei soldati defuni (2.a offerta) lire 25; avv. Alfredo Gino Zuffo a suffragio del padre defunto lire 10; canonico Luigi Figna cappellano militare (2.a offerta) lire 10. — Totale L. 11.452.53.

Unione militare.

Il personale dell'Unione Militare ha deliberato di concorrere colla somma di liro
10.000 all'organizzazione civile per i servizi di guerra nella città che sono sede
di una Filiale Sociale. L'oblazione è fatta
con speciale riguardo alle famiglie del richiamati e ai disoccupati delle aziende
private.

Pesca patriottica

Fesca partionica

Il Comitato di Signorine che primo inizio nella nostra città la confezione di indumenti di lana pei nostri soldati, accogliendo premurosamente l'invito da essi stessi rivolto a mezzo dei nostro Giornale, in questi giorni in cui più intensa è l'opera per raccogliere o confezionare così utili oggetti, ha pensato al più pratico mazzo per attingere nella forma più simpatica, dalla carità pubblica, i fondi necessari all'acquisto fi lana.

Con la valida cooperazione di altre attivissime signorine, fra le quali alcune protughe Triestine e Fiumane, questo Comitato ha organizzata una festa, la cui attrattiva principale sarà indubbiamente una Pasca di numerosissimi e ricchi regali.

Pasca di numerosissimi e ricchi regali, offerti con spontaneità davvero encomia-

offerti con spontaneità davvero encomiabile da negozianti cittadini.
Questa festa che promette assai bene, si
svolgerà nell'ampio giardino del collegio
S. Luigi (gentilmente concesso) in Via d'Azeglio 55. la prossima Domenica 22 nelle
ore pomeridiane.
Le organizzatrici lanciano un utitimo appello alla generosità dei commercianti e
del cittadini tutti, affinche offrano quaiche oggetto che renda sempre più copiosa
è ricca la benefica posca.
I doni si ricevono alla sede del Comitato delle signorine, via Garibaldi 5 P. 2.0
ed alla Scuola Ricreatorio di via Castiglione 28.

Gelati

Il signor Sabbioni ieri ha mandato alia chinica di Sant'Orsola, direttu dal prof. Ruggi, i gelati a tutti i feriti.

Centomila lire per l'infanzia

Il decreto hiogotenziale del 15 dello scor-so lugilo per la trasformazione dotale delle opere Pie a beneficio della Infanzia abban-donata, e, preferibilmente, dei figli dei richiamati, di cui è stato oggetto il manifesto del Prefetto comm. Quaranta, già da noi pubblicato, per Bologna porta le seguenti cifre:

citre:
Congregazione di Carità L. 20534,10; Monte
di Pletà L. 45542,06; Opera Pia Vergognosi
53533,16; Istituti Educativi 1807,73; Ricovero
di Mendicità 1897,83; Opera Pia Lodi Cozzani 1575; Istituto Pallotti 1206; Azili Infanlili L. 25; Confraternita B. V. in San Cotombano 53,20 — Totale I. 108,058,08.
A questa cifra che rappresenta la somma
discontible a tuti cori comprese la doli de

disponibile a tutt'oggi, comprese le doti de-cadute, va aggiunta un'altra somma di Li-re 5000 circa derivata dalla trasformazione dotale di altre Opere Ple dei diversi Comuni della Provincia, specialmente di Imo-la. Vergato, Persiceto, Castelmaggiore, coc. La somma totale derivata dal decrei, luogotenenziale, raggiunge in tutta la pro-vincia L. 117.000 circa, che va a beneticio della Infanzia abbandonata e che il Profetto disporrà con illuminati criteri.

Il prof. Gasati commendatere

ROMA 19, ore 20. - Il cav. uff. prof. Giuseppe Casati, già insegnante di fisica e matematica nei licet ginnasi e che insegnò queste materie da più di un ventennio nel liceo ginnasio Galvani di Bologne, attualmente a riposo, su proposta del ministro Grippo è stato insignito della commenda

La medaglia a un valoroso Hobili parole del gen. Aliprindi

Hobili parole del gen. Alprindi

Leri mattina alic ore 10 nell'Ospizio di S.

Anna, dove sono ricoverati 35 feriti, davanti alle autorità militari e civili ed in presenza delle buone vecchiette del Pio Istitu10, si svoisa una commovante cerimonia
patriottica.

Un soldato florentino, il caporale AttilioPaoli, che a Napoli non fu riconosciuto abile ai servizio, e che solo in seguito alle
sue vivissime insistenze fu mandato a combattere, doveva essere insignito della inedaglia d'argento al valore perchè nel giorno
4 luglio a S. Michele, dopo essere stato due
volte ferito, rimase imperierrito al suo posto d'osservazione, in località avanzata, oltre una trincea nemica da poco conquistata, finchè, fra un grandinare di palle, ritorno fra i suoi, lornendo al Comando preziose informazioni.

L'onorificenza, fu assegnata al Paoli dallo stesso Sovrano, e icri il Comandante del
nostro Corpo d'Armata, presenti i generali
Calza e Romeo, con le rappresentanze degli
ufficiali di Presidio e delle truppe qui distaccate, nel presiedere alla corimoria, prese la parola per esprimere tutta la sua più
intensa commozione trovandosi di fronte
ad un soldato, assistito dai genitori, pei
quali cra certo grande conforto al delcre
del ferimento del figlio, l'odierna festa.

E la ricompensa toccata al'caporale Paoil ha una speciale imperienza — così dice
l'oratoro — ed un significato altissimo, perche fu aggiudicata dallo stesso Sovratto, il
quale ha voluto in questi giorni condividere coi suoi figli ansie e pericoli, per esserpoi a parta delle loro giote, e premiaro direttamente coloro che si distinguono per atil di coraggio e di valore.

Il generale Aliprindi con parola facile ed

Il generale Aliprindi con parola facile ed

Il generale Aliprindi con parola facile ed

re coi suei figli ansie e pericoli, per essere poi a parta delle loro gioie, e premiare diretamente coloro che si distinguono per atti di coraggio e di valore.

Il generale Aliprindi con parola facile ed ornata dopo aver elogiata l'opera del Paoli, trae ispirazione per plaudire felicemente ai fertii che gli fanno corona, a tutti quelli che per il santo nome d'Italia soffrono e combattono, animati da una fede sublime che non può non avere il suo più raggiante coronamento, perchè quando un Sovrano col prodi combattenti ha, come l'Italia, cosi largo ed entusiastico consenso di popolo, la vittoria e la gioria sono assicurate.

E l'oratore nella chiusa del suo congnosso discoro non dimentica gli amministratori del pio Ospizio presenti, ing. Rizzoli tenente colonnello Lucchetti a comm. Pignulo, ed a tutti rivolge rellegramenti ed elogi, volgendo in fine come un sainto d'arme alle eroine della carità, alla Suore di San Vincenzo le quali con le cure faticose a chi ha raggiunto l'età vecchia e sofferente, vollero anche prodigare la bonta del loro animo, e della materna loro assistenza, a giovani feriti nella guerra.

La cerimonia poi zi ohiuse col saluto rivolto dai presidente dell'Ospizio ing. Rizzoli, al Generale ed alle autorità militari etvilli. L'oratore, dopo avere addimostrato il suo più vivo compiacimento per presiedere a un Istituto che accolse dei valorosi, come il Paoli, inneggia alla prosperità delle armi italiane e grida, fra acclamazioni en tusiastiche: Viva l'Italia!

S. E. il generale Aliprindi visitò poi locali destinati ai feriti al seguito del senatore marchese Tanari, anima di quel benefico Comitato di Preparazione civile che fra le tante opere buone, si assunse anche l'allestimento dell'ospedale di S. Anna,

Osservatorio di San Luca

Poco dopo le ore 8 di ieri mattina gli i-strumenti dell'Osservatorio di San Luca hanno registrato una notevole scossa di terremoto, il cui epicentro, probablimente, dista da Bologna 1000 chilometri circa, for-se è una ripetizione di quella, molto inten-sa, del 19 corrente.

Per il prolungamento a Firenzuola della Massalombarda-Castel del Rio

Ci telefonano da Imola 18, sera:
A Firenzuola dietro invito di quel Sindaco ha avuto luogo un convegno di Sindaci, Deputati e rappresentanti delle Provincie interessate al prolungamento fino a Firenzuola della linea ferroviaria che ora si sta costruendo Messa Lombarda Imola-Castel del Rio.

Castel del Rio. Ho già accennato all'usilità che questo prolungamento del tronco ferroviario ver-rebbe a portare ull'industre zona che do-viebbe attraversare.

viebbe attraversare.

Ora in quel convegno fu nominata una commissione composta dei Sindaci di Firenzucia, Castel del Rio ed Imola del conte Piccone e del signor Attilio Morara per le Provincie di Firenze e di Bologna afinche studino e presentino un progetto concreto finanziario e sollectino poi dal Governo i sussidi opportuni allo scopo di ottenere che la Massa Lombarda-Imola-Castel dei Rio possa prolungarei fino a Firenzucia.

La morte del maestro Baiesi

La muite dei maestro balesi

Ieri cessava di vivere, in ancor giovane età, dopo lunga e penosa malattia, il distinto maestro di musica Alfredo Bajesi, già allievo dei nostro Liceo musicale.

Dotato di ottime qualittà, seppe meritamente farsi apprezzare e come organista o come planisto, nonchè per una serie di pezzi classici per organo da lui stesso raccolti con sano criterio d'arte.

La notizia della sua scomparsa venne appresa con dolore dei molti amici e colleghi, clie seppero apprezzare in lui la rettitudine di carattere, l'affabilità dei modi e quel'innata bunià che lo rendeva caro a tutti quelli che l'avvicinavano.

Parecchie attestazioni di cordoglio pervennero alla famiglia Bajesi alla quale noi pure inviamo le più vive e sincere condoglianze.

Carni di bassa macelleria

Con deliberazione presa d'urgenza iu forma di Consiglio, la Giunta, nella sua ultima adunanza, la modificato l'art. 8 del vigente regolamento per le basse macellerie, nel senso che non sia permesso di vendere ad ogni acquirente più di un chilogrammo di carne, compresa la quantità d'osso proporsionale.

Tribunale militare di guerra

Ieri al nostro Tribunale di Guerra si svolsero le seguenti cause: contro Giulitti Oreste di Velletri, per disezzione e abuso di decorazioni; fu condannato ad anni sette di reclusione; contro Blagi Emilio di Montegiano, Sante Luigi di Piano del Voglio e Cavrini Gaetano di Budrio, per disezzione; furono assolti per inesistenza di reato; contro Gabrielli Leonello di Firenze, per disezzione, condannato a due anni di reclusione militare; e contro Belloni Giovanni di Sanguinetto, pure per disezzione, condannato ad anni tre di reclusione militare. Consultazioni madiche e cure chirurgiche. Lu

Esercenti in guardia

Si ritiene necessario mettore in gli esercenti contro un trucco che cita da alcuni speculatori i quali in giro nei negozi in cui si smere stanze alimentari con cartella siu quali oltre lo stemma del Municipi, lamente scritto: "Per ordine d'i prega di non toccare" ed affermi sono incaricati dai Comune della dio della cartella.

sono incaricati dei Comuna della dei detti cariclii.
Per norma degli esercenti l'oni del Sindaco contenente il divieto care le sostenza alimentari prima quisto e l'ordine di tenerie riperativisti e deila petvere, in portata scenza del pubblico mediante apparatione del Singlio 1915 che viene disgratuttamente a chiunque ne faccin sta all' Ufficio di Igiene.

Il raccolto del grane nell'in

Ci telefonamo da Imeia, 19:

Nella campagna 1915 sono stati de nel territorio imolese 107.307 quim grano e cloè quintale 70.891 dalla rativa macchine, quintali 30.456 dan perativa per la trebbiatura del pagricoli, e quintali 5955 da alfre ma di privati.

Il raccolto del 1914 era stato di 1291 aggi e quindi dedurre che non l'ammento di semina del diecto per l'ammento di semina del diecto per circa, il raccolto di questa annata gnalo un ammanco dell'undici per

Pel divieto della cace

A scanso di respuisabilità propriserronee interpretazioni derivanti degli dial che si sono teste succeduti sullozio della caccia in questa Provincia in putazione desidera sia noto:

10 che essa fino dal 23 lucilia eccalinamini dello scorso anno apertura 8 in pianura e 20 agosto in montagna, anche in seguito a circolare 24 lugito venutale dal Ministero di Agricoltura ingiungeva alle Provincie di asicura io stabilirae il divieto come da alcansistato proposto:

20 che mentre si disponeva a meare il consueto avviso a stampa, lin mando di questo Corpo d'Armata, vale dei suoi poteri straordinari, con ordina caccia, ma lo vietava — con altre tune discipline — hei giorni di Marori Sabato;

30 che l'on. Comando Supremo, ordinanza datata fino dal 2 luglio, noi til 12 agosto nei giornati locati qui tizia giunta da Roma, e comunicati sta Deputazione il 14 mediante l'inverto numero di avvisi a siampa, in modo assoluto qualsiasi genera di cia nelle Provincie dichiarate in tito dia propisatione di chiarate in timo del provincie dichiarate in tito della provincia di cia nelle Provincie dichiarate in tito dia provincia di cia nelle Provincie dichiarate in tito dia provincia di cia nelle Provincie dichiarate in tito.

in modo assoluto qualsiasi genera cia nelle Provincia dichiarate in t

Circolazione dei non militar

Il Comando del Corpo d'Armata lugna comunica che non hanno acceratere ufficiale le notizie apparse alcuni giornali in, ordine alla circi dei non militari nella 2000 dichiar

La cronaca continua in 5.º page



Aspiranti uffici

ria e i militari della Territoriale 48.0 anno di età, possono conse grado di ufficiale nella milizia Ter ANCHE SE SPROVVISTI DI TIT STUDIO, sottoponendosi a un facile d'Italiano, Storia, Geografia, Arita Geometria.

Gli aspiranti all'artiglieria e al ge vono sostemere in più un esame di le e trigonometria elementare, e gli a ti alla cavalleria d'ippologia Distinti Professori si sono accor-

svolgere i relativi programmi min presso l' ISTITUTO ZOCCA (Bologi S. Stefano 1) dove gli interessati rivolgersi per qualsiasi schlariment

VILLA ROS Casticione 103-107 - BOLOGNA - Tolina STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L

Sistema nervasa, stomaca, rica organico, morfinismo, alcooli

Medico Interno Perstatenti Prof. AUGUSTO MURBE Cor Prof. GIUSEPPE COCCHI, Vis.

Raggi X = 606-91 GABINETTO MEDICO CHIRU Bologna - Viale XII Giugno N. 5

Dott. Arcangelo Cres

DIATESI URICA

CALCOLOSI RENALE ARTRITISMO RENELLA - GOTTA ec.

INDISCUTIBILE RIMEDIO

Per commissioni, pagamenti, eco., rivolgersi ai A. BIRINDELL

ROMA - Via XX Settembre, 98-B 34, 1

Il portasigarette dei cameriere

Jeri instilina verso la ore 3 la questura era teletonicamente avvertita che necessitava la presenza di un funzionario all'norità l'aggioni, dove si era verificatal'inorità l'adegato l'alamo, il brigadiere Persero e l'aggute Talamo della squadra mobile si recarono all'albergo e seppero che il cameriere Quintino Ceccarelli era stato derubato di 40 lire che egli aveva, alle ore 7, poste in un portasigarette, nascondendo pol il inedesimo fra blancheria e vestiari. Alle 8 il Ceccarelli era tornato nella sua camara da letto, al terzo piàno, ove alloggia la servito, e non aveva più trovato il portasigarette.

I sospetti erano caduti subito sul facchino dell'albergo Ettore Beltroni, fu Vincenzo, d'anni 32, da Bagnara di Romagna, il quale aveva osservato, unico testimone, il Ceccarelli mentre nascondeva il denaro nel portasigarette.

Le prime ricerche, fatte iniziare dal cav. Baglioni, erano riuscite infruttuosa.

Il delegato Talamo, come fu a cognizione di tutti questi particolari, fece subito una repida inchiesta fra la servitu. Il facchino fu trovato in un cortile mentre, in apparenza, siava occupato in alcune faccende.

Interrogato si protestò innocente; nè nella camara

Interrogato si protesto innocente; ne nel-a sua camera, ne indosso gli fu trovata

Muovamente fu visitata la camera del de-muovamente fu visitata la camera del de-rubato, nel dubbio che il portasigarette fos-se rimasto in qualche abito possibilmente. Finalmente sotto il lette nascosto in un rindimente sotto il ietto mascosto in un angolo, fu scorto un oggetto che, raccolto vanue subito riconosciuto per il portasi-garette. La somma era intatta.

Il fecchino nego recisamente la sua colpabilità; ma ciò non gli valse. Fu dichiarato in arresto e tradotto alle carceri.

Una partita al bigliardo fra i ladri e le guardie

leri nottè i ladri penetravano mediente scasso nei locali del caffè Bassi, al n. 32 di via Zemboni, vicino al Comunale: e, non trovandovi niente altro da poter ru-bare con comodità, si impossessarono di 13 belle palle da bigliardo, tutte di puro avorio. Un bottino discreto: circa 200 lire di valore.

di valore.

Ma, evidentemente, anche ai tempi nostri il numero tredici porta sfortuna.

Infatti, nelle prime ore di ieri mattina, l'agente Orlando del Commissariato di pubblica sicurezza di Mezzogiorno riusciva a sorprendere in via del Cestello due individui, uno dei quali — chi lo direbbe? — portava con sè, chiuse in un involto, proprio le 13 palle rubate nel caffè di via Zamboni.

Vistisi osservati, i due giovanotti abbandonarono la refurtiva e si diselero alla fu-ga. Ma l'agente, da buon segugio, non si lasció siuggire la preda: quegli che aveva lasciato cadere l'involto — il pregiudicato Cesare Guidi, di ignoti, diciotienne, dimo-rante in via del Borgo 101 — dopo un ac-canito inseguimento, venne raggiunto ed arrestato.

Per l'altro, fu rimessa la partita a più

Nel pomeriggio la guardia scalta Ragusa, coadiuvata dagli agenti Mart e Nardella, pure di Mezzoglorno, riprendeva le inda-gini e le ricercho.

gini e le ricercho.
L'individuo sfuggito all'inséguimento della guardia Orlando, fu ritrovato infatti in via Mirasole, e riconosciuto per l'altro prégiudicato Giuseppe Magnani, fu Mauro, di anni 19, dimorante in via Torleone n. 24.
Questi, al momento dell'arresto, confabulava con certo Bréda Armando di Ettore, ventenne, dimorante in via Borgo 25 che gil premi le seguito a loro indegial ebbaro.

gii agenti, in seguito a loro indagini ebbero fegione di ritenere pure compilee nell'operazione ladresca della notte precedente.

Anche il Breda, nonostante i dinieghi e le protesto, fu dichiarato in arresto.

Un quarto individuo, certo Roppa Vittorio di Luigi di anni 16, dimorante in via

Orfeo n. 5, trovandosi presente alla scena, volle interioquire in difesa degli arrestati. Fur perquisito e trovato in possesso di un rasofo. Di conseguenza: querto ed ultimo

In conclusione una partita al bigliardo molto fortunata par le guardie.

Due arresti

L'agante della brigata mobile Cancellero leri trasse in arresto, in via Indipendenza, A. M. d'ignoto, d'anni 17 e la A. V. d'anni 18 perche in passesso di camere d'aria d'au-fomobile. di cui non seppero giustificare la berche in procession de la contraction de la con

and the form in danno dello stesso Fan-

Lin loro complice, Amedeo Sarti, di Al-berio, di anni il è stato denunziato: essi sono stati tradotti alle carceri.

STATO CIVILE

NATI: Maschi 4 — Femmine 5 — Totale 10 MOETI: Liparini Cesare, d'anni 69, coningato, commecco, Valdonica 14 — Dameno Antonia, d' sinai 77, ved. Lonardi, pans, forr., Irnetio 37 — Guadagnini Santina, d'anni 73, ved. Gardini. Guadagnini Santara. d anni 75, ven Gardini 4t. a case, Bertalia 155-2.0 Carboni Cella, d'anni 51, nubile, Ricovero — Graciani Domitti-la, d'anni 57 — Facchini Gaetano, d'anni 44, ce-lite, mendicante, Sped, Maggiore — Bellisi An-tonia, d'apni 52, in Longhi, att. a casa, Berta-lia 13-15 — Tatala

TEATRI | caduli sul campo dell'onore

Capricciosa

Commedia in 3 atti di C. Gevel

Tutto ciò procede a spunti e a spinte. La

Tutto ciò procede a spunti a a spinte. La capricciosa agisco sempre da dispettosa. Il fondo del carattere di Andrèe è un enterma a attorno alle incognite l'azione drammatica rimane sempre perplessa. L'indefinito vi lascia incerti e invano voi corcate il motivo per la risata o lo spunto per commuovervi. Si rimane sospesi in cerca di qualche cosa di concreto; e nella attesa un senso di nota vi invada e non desiderete che di arrivare alla fine.
L'interpretazione marita le più sincere lodi. E non è stata piecola fatica far arrivare senza contrasti questo lavoro sino alla fine.

La signora Nerina Grossi-Carint ha reci-

La signora Nerina Grossi-Carini ha reci-

Caporal magg. Vittorio Marcheselli di Castelfranco Emilia



E' caduto combattendo a... sull' Isonzo. l'ittorio Marcheselli, caporal maggiore vittorio Marcheselli, caporal maggiore artiglicria da Fortezza.

Le lettere giunte dal Comando a dal comangni d'armi attestano che egli si è contenuto, con grande valore e che è morto col suo fenente per una scheggia di grana-

A Castelfranco Emilia dove il Marche-selli è nato 26 anni or sono e dove dimo-rava è stato unanime il compianto. Il Comune e il Comitato Cittadino di Pubblica Assistenza hanno scritto alla fa-miglia lettere di condoglianza e di ammi-razione.

didrec? Forse una isserica; ed allora è un socgetto per la clinica e si faccia currere.

Andrèe rimesta vedova di un vecchio, che non ha sanuto procurarle le giole del matrimonio, si sposa con Giorgio, un moto viveir quarantenne, che vuoi terminare nella quiete matrimoniale una vita avventurosa e piena di emozioni america. Nella silessa sera dello nozze, mentre Giorgio ha tutto disposto per una cena inflima con la sua sposina, mentre la musica suona nelle camere vicine, assistiamo ad un curioso colloquio. Andrèe non vuoi seperne/ di suo marito. Essa ha soffetto nel suo primo matrimonio le pene di Tantalo, ha desiderato dinutilmente l'amore, ed ora vuoi far provare a suo marito le suo siesse pene. Mio dio dinutilmente l'amore, ed ora vuoi far provare a suo marito le suo siesse pene. Mio dio dinutilmente l'amore, ed ora vuoi far provare a suo marito le suo siesse pene. Mio dio dinutilmente l'amore, ed ora vuoi far provare a suo marito le suo siesse pene. Mio dio dinutilmente l'amore, ed ora vuoi far provare a suo marito le suo siesse pene. Mio di matrimonio! Il marito naturalmente si intita e per colmo di ironia la musica suona si la valtzer della Vedova allegra.

Al secondo atto, il più logico, mentre passano e gli amict di casa e il vecchio fedele servitore piagnucolosu e la solita suocera, arriviamo ad una soluzione. Giorgio Irritato per la inespicabili ripulse della morgio, di appuntamento fuori di casa ad una amica, per la inezzanotte. Andrèe sorprende il collequio, assiste al bacio degli amanti e non si aliera punto; trova tutto ciò umano, ma offesa nel suo amor proprio, vuoi faria nil'amica, e invece di lasciarle libero il marito per la mezzanotte, se lo porta nella propria camera. Si vendica in marito di cammina perfettamente; ma il guaio sorge al terzo atto, quando Giorgio fetice si avvicina a sua moglia fin aria di conquistatore. Andrèe gli toglie le sue ultimo illusioni. Non creda d'averia conqui-statore son dell'amica, el la causa inaspettata del contrattempo.

Ma il capriccio ha un nuovo motivo di ch selli è nato 26 anni or sono e dove dimorava è stato unanime il compianto.

Il Comune e il Comitato Cittadino di Pubblica Assistenza hanno scritto alla 16-miglia lettere di condoglianza e di ammirazione.

Lo stesso capitano della sua divisione—
un nostro valoroso concittadino— così scriveva alla moglie del Marcheselli:
scriveva alla moglie del Marcheselli:
sito dove lui riposa; quella Croce fu messa colle mie mani., ed essa ha perciò un valore poiche io l'adoravo!

Ho proposto il nostro Vittorio per la una valore poiche io l'adoravo!

Ho proposto il nostro Vittorio per la una datteria di mortai da 305 austriaca che gli toglieva la vita contegno e calma che permisero alla batteria di assolvere degnamente il proprio compito anche nelle più difficili contingenze .

Come vede il nostro Vittori non poteva lasclare ad una meglie e ad un figlio una erro di Suo marito, affoghi in cuore ogni dolore, e colla testa alta passi fra la altre madri d' tialia, giorificandosi di avere dato dalla Patria la più bella parte di se stessa.

Soldato Peale Chicoli

Una mortale disgrazia a Gualdo
FERRARIA 19, ore 20 — Una donna pesendo presso un canale seppe da alcuni ragnazi che un bambino vi era annegato peroso concittadino — così sendo presso un canale seppe da alcuni ragnazi che un bambino vi era annegato peroso concittadino — così sendo presso un canale seppe da alcuni ragnazi che un bambino vi era annegato peroso un canale seppe da alcuni ragnazi che un bambino vi era annegato peroso un canale seppe da alcuni ragnazi che un bambino vi era annegato peroso un canale seppe da alcuni ragnazi che un bambino vi era annegato peroso un canale seppe da alcuni ragnazi che un bambino vi era annegato perovosi il seppe da la mini dicavano il corpiumo in qualche cosa che si intravvedeva fra le erbello prima perchò ne avevano trovato il cappello alla riva o indicavano ti corpiumo in qualche cosa che si intravvedeva fra le erbello prima perchò ne avevano trovato il cappello alla riva o indicavano ti corpiumo in qualche cosa che si intravvedeva f

Soldato Paolo Chiroli



La signora Nerina Grossi-Carint ha recitato con molta grazia, smussando non poche angolosità del nersonaggio con toni
delicati e facendo vibraro, nel brovi momenti che le erano concessi dalla parte,
la nota dell'amore, in una dizione veramente deliziosa. Sempre ammirato il Carini. l'artista della semplicità e della corretiezza. Ottimi la Sanipoli, la Pinerno,
il Micheluzzi e l'Olivieri nella caratteristico parte del vecchio servitore.

Questa sera si rappresenta un'altra novidel celebre scrittore russo Leonida Andreieffi tema di sanguinante attualità e
che chbe già nei principali teatri d'Italia
e dell'estero, un successo di curiosttà e
sollevo non poche discussioni. gace

Per le famiglio dei richiamati a Cervia Soldato ciclista della classe 1895, nato a Torino e dimorante a Bologna col padri nob. Enrico, cconomo della Divisione Mo vimento delle Ferrovia dello Stato. Per le famiglie del richiamati a Cervia

CEEVIA 19, matt. — In questo teatro Comunale i nostri filodrammatici sotto la guida instancabile dal bravo sig. Engenio Amaducel discrete era a pro delle famiglie dei richiamati il patriottico lavoro di G. Rovetta: Romonticiano, L'esseunione fu impeccabile, e riscossero monifati scolano il agroccine: Zaira Giunchi. ROVIGO 19, ore 20. — Al sindaco di Pi-carolo è pervenuta la notizia della morte del soldato Lupri Pietro Paolo di Giovan-ni, fucilirer della classe 1888, avvenuta sul campo di battaglia 11 23 luglio. meritati applausi le signorine: Zaira Gionchi. Ines Zanotti, Idra Sacchetti ed i signori: Carlo Furiani, Carlo Saporetti, Alfoneo Aliprandi e

Zullina di Utropiano Aveva serename ite sopportato da le lunghe alternative della malattia,

Suicidio della moglie d'un giornalista morto combattendo al fronte

Tratro Apollo - Via Indipendenza N. 38
La pupa movibile, parodia - Attrasione: Due
Pilar - Olea Rosolia - Trouve Fassy - Miss
Ravessa e il suo comizo.
Cinematografo Centrale - Indipendenza 6 NAPOLI 19. sara - Si è suicidata, avvele lies mendicante, Sped, Maggiore — Bellis Anotai, d'appl 52, in Longhi, stit a casa, Bertania, d'appl 52, in Longhi, stit a signora of successione, colla casa, d'appl 52, in Longhi, stit a signora of successione, colla casa, d'appl 52, in Longhi, stit a signora of successione, colla casa, d'appl 52, in Longhi, stit a signora of successione, colla casa, d'appl 52, in Longhi, stit a signora of successione, colla casa, d'appl 52, in Longhi, stit a signora of successione,

Tentati suicidi a Ferrara

PERRAMA 19, ore 20 — Len notte il di-cianovenne Armando Cavallari, muratore si alzava da letto per scendere nol cortic del-la sua casa dove con un colpo di rivoltella si feri gravemente al quarto spazio inter-costale del lato sinistro: il protettile pene-to in cavità.

— Verso le 24,30 di ier sera la signorina Erresta Simoni di anni 20, abitante in Borgo S. Luca recavasi in tram a Pontelagosottro col deliberato proposito di sulcidarsi nei Po, ma qualcuno che viaggiava nello siesso tram si insospetti pei molti segni di estrema agitazione, della giovane; per cui scett-dendo a Ponte ne avvisò alcuni amici i quali seguirono subito la ragnaza che senza indugio aveva preso la via dell'argine dei Po dirigendosi al ponte di ferro. Essa de ve essersì accoria dell'inseguimento perche attietò il passo, e giunta sulla metà del ponte butto a terra in fretta l'ombrellino, la horsetta contenente una bottigila, s'arrampicò all'alto parapetto e mentre quelli arrivavano essa aveva glà spiccato il gran voi» (non meno di 12 metri-) e il tonfo del corpo nell'acqua sali fino a loro aggliacciandoli.

ciandoll.

Però si riebbero subito e di corsa si precipitarono alla sponda di S. M. Maddalena,
si cacciarono dentro a due barche insiema
con alcuni del luogo, buttandosi nil'insegnitrento del corpo che vedevano trascinato
Icciano dalla corrente... E la salvaronol
Esal sono l'ing. Gulmbelli (precisamente
quello che afferendola ner una mano la
trassa fuori dall'accusa, al dottor Paropanini, il signor Zucchelli e gli operat Betti e
Hovigniti.

trassa fuori dall'acqua, il dictor Parapanini. Il simno Zucchelli e gli operal Betti e Rovigatti.
Pare che la Simoni avesse anche ingolato unu huona quantità di Fernet, perchà la hetticlia che aveva nella borsetta non era più che per metà piona.
Ora si trova all'osnedale di Ferrara fuori di nericolo. Sulle causa della sua tragica dereistone si perla dei più dell'abbandono dell'amanie.

Una mortale disgrazia a Gualdo

FERRARA 19, ore 20 — Dopo più di due mesi che a Ferrara tutte le strade e piazza erano mantenute al bulo, finalmente il comandante di Zona si persuase alle ragioni addotte dalla amministrazione comunale nestra e acconsen'i che fino alla mezzanotte la città abbia metà della illuminazione quale è nel tempi ordinari; dopo le 24 an. corà al regime cal bulo come siamo stati

corà al regime del bulo come siamo stat fino teri notte. fine teri notte.

Il provvedimento è un vero beneficio, perple dopo le 21 solvanto pochi cittadini sono
arcora in giro (oltre ai nottamboli per vocozione), mentre 'all'altra parte pare ormai dimostrato dalla esperienza in tutti i
ampi della guerra europea cho la visita
del remid arcei, a difesa dei moli si voleva il buio, avvengono nelle prime ore del
reformo

Autorità in visita alla Croce Rossa di Ferrara

FERRARA 19, ore 20 — Ieri hanno visi-tato l'ospedale territoriale di questa Setto-n's della Croce Hissa l'ispettore generale cav. Postempski, l'ispettore regionale fe-nente colonnello Pasi. Il vice presidente del centitato regionale di Bologna duca Bevi-lacqua il conte Bartolomeo del comitato cen-trale.

trale.

Hanno designato locali adatti per luogo di certumacia di tutti gli ammalati provenioniti dal fronte, nei riguardi delle malattic infettive di oui eventualmente notessero avere i germi non ancora avvertiti.

L'arresto di tre donne e due uomini in possesso di diecimila lire false

LIVORNO 19, sera. — Oggi venivano qui arrestati nell'Albergo Campari, per opera del delegato Della Camera della questura di Spezia, tre signore e due signori da po-co arrivati qui dalla Spezia i quali avevano con loro un bambino. Nella perquisizione Sacchetti ed i signori: Carlo
poretti, Alfonso Aliprandi
o
co arrivati qui dalla Spezia i quali avevano
con loro un bambino. Nella perquisizione
con loro un bambino della perquisizione
con loro un bambino della perquisizione
con loro un bambino della perquisizione
con loro un bambin forte biglietti falsi da cento. Gli arrestati venne rivava anche, proveniente da Spezia, il commissario di P. S. Buschi, il quale procedette a un primo interrogatorio. Si ignorano i nomi degli arrestati che finora l'autorità rifiuta di dare insteme a maggior

ANCONA 19, ore 23, — Oggi si è avuta la prima seduta del Consiglio comunale do-

is feri gravemente si quantità di si feri gravemente si quantità del lato sinistro: il proiettite pene costale del lato sinistro: il proiettite pene tro in cavità.

La Croce Verde lo ha trasportato all'ossimilia del communità de seputo.

Spelale, dove i medici sul grave caso si un vibrante discorso di augurio di vittoria si sino riservata la prognosi. Sulla causa mulla si è saputo.

Le salle armi italiane, riaffermando l'orgogliossa fiducia dimostrata dalla cittadinanza anconetana, che fu la prima a provare le brigantesche scorrerie nemiche. Ha mandotto un salto all'armeta, ul dato un salto all'armeta della cittadinanza encontrata dalla citta Re, al generale Cadorna e al Duca degli Abruzzi, provocando una calorosa ovazio-ne e grida di: « Viva l'Italia, viva l'eser-cito, viva il Rei ».

Prende poi la parola il deputato repub-blicano Pacetti il quale si associa alle nobill espressioni del Sindaco, compladendo si della concordia di tutti i partili e con-cludendo col grido di: Viva l'Italiai ripo-tuto dall'intero Consiglio plaudente.

Si delibera infine per acciamazione di inviare il seguente telegramma al Re: « il Consiglio comunale nell'odierna prima riu-nione dopo la dichiarazione della guerra nione dopo la dichiarazione della guerra redentrice, invia un saluto reverente ed augurale all'augusto Capo dello Stato, simbolo del valore dell'esercito e dell'armata e della fede concorde della Nazione negli immaneabili destini d'italia e nella sicura vittoria dei diritto e della fivillà ». L'intero Consiglio ascolta in piedi la lottura del telegramma, plaudendo lungamente e delliberando all'unanimità con miovi insistenti appliansi, anche da narie della

mante e deliberando all'unanimità con indi-vi insistenti applausi, anche da parte della minoranza repubblicana di comunicare al Capo del Governo l'esito della patriotica seduta, che è riuscita una solenne, indi-menticabile dimostrazione.

Il Cambio Ufficiale

Patriottica e solenne dimostrazione Carti e tribunali

Un truce matricidio alle Ass se di Verona

VEHONA 19.— E' chiamato oggi alia nostra Corte d'Assise il processo contro il triste matricida Pistro Gherardelli. d'anni 27.
Costul, come i leltori ricorderanno, in una sera dei marzo scorso rientrando in casa si rivolse alla madre sua per avere demoro. Costel però, non avendone, non pote soddistare la richiesta dei figlio, che al diniogo si inviperi, e dope aver investito violentemente con una seruna di ingiurie di di strangolaria Basistendo peraltro essa, la povera donna, l'afferrò pel collo tentanla lasciò in cunera mezzo svenuta, si recò in cuoina ad afferrare un coltellacche, e con questo, tempestandoa di celpi riusti a finita.

con questo, tempestandoa di celpi riusce a finiria.

La snogliò quindi di quella noca roba di oro che aveva indosso, non dimenticando di aspuriarie la dentiera artificiale, e usci di casa, ritornandovi poco dono, credasi in compagnia di alcuni amiel. L'aver in seguito trovato in sala da pranza tre bicchieri semi-vuoti di vino, e sulla tavola gli avanzi di un pasto, fanno ritenere che nemmeno la vicinanza del cacavera della madire da lui necisa, abbia influito sul suo appetito. Arrestato poco dono confesso il suo delitto.

Il Gherardelli ebbe peraltro un'infanzia harrascosissima, una volta fu anche ricoverato nel nostro maniconio.

Il processo è tarminato oggi stesso con la condanna del Gherardelli all'ergastolo.

I mercati

MANTOVA

CERRALI. — Grani ribassati e coel i frumenes-ni questi ultimi sensibilmente. Risoni ribassati. Avona debole. Si quota per quintale: Frumento fino di Po L. 59 — fino L. 25,56 — mercantile L. 35 — Prumentone L. 30,50 — Riso-BOMA 19.— Il premzo del cambio pel cantidire atti di pagamento di dati doganni è fiscato per mercantile L. 33.— Prumento fino di Po L. 39.— fino L. 25,60.— Elso-domani in Lire 113,40.

L'UNICA Tintura Istantanea per Capelli e Barba

in Castagno e nero perfetti — Assolutamente innocna — Non macchia ne pelle, ne biancheria. Bastano due sole applicazioni al meso Ogni scatola con istruzione e spazzoline L. S Si spedisce counque contre invia di la 3.60 alla



DITTA ANTONIO LONGEGA - VENEZIA Chiederia a tutti i Protunteri, Parracchieri e l'armacisti

in BOLOGNA presso: Franchis e Bajosi - P. Rortolotti - C. Casamorati - Pedrelli e Veronesi - E. Bonfiglioli - F. Guselli, Via Rizzoli, ecc. — In FERRARA, alla Profigueria Longoga.

ESAM di OTTOBRE
Preparazione occurala a gorantina
Volendo persione agosto-oliobre.
ISTITUTO UNGARELLI - Bologna (Cenka)

Fubblicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per paroia - tinimo L. 1,60

HAPPINESS Leggeste «Carrino» 20 ingito?
Desidero conoscervi; seriveiemi vi prego!

6702

DEPORT Arrivo vaporino 10, 8010 conseprego!

DEPORT Arrivo vaporino 10, 8010 consezione o svolta. Baci.

6716

Febbraio. Credo impazziro innanzi tuo
telegranima. Debbo ricuperare posta
sviata sabato. Sarebbe forse? Tanto angoaciosa attesa, tanto dolore; e addesso quando? Povero nostro amore! Ti adoro.
6718

del Povero nestro amore! Ti adoro, 6713

LUMICINO misterioso come l'anima tua, ti portino, col rammarico di non averti vicina, tusto il mio amore!

INDIMENTICABILE Ultima smarrita. Dassonza maggiori indicazioni desidera, Masonza maggiori indicazioni non posso scrivere. Vorrei consegnare personalmente. Sporat finora ricevere., invano! Dolorosa esistenza invoca conitmamente adorato indicazioni del propositi del propositi

nico bene. 6721

COLOSSEO (Mercoledi) Tua lettera giundangio fu un balsamo che rese più vivi, emozionanti tanti soavi ricordi, tante rievocazioni e desiderii Eppure softro, softro sapendoti lontana: sul cuore un intima angoscia mi preme, nè posso liberarmene! Mai comprenderal quanto ti adori: sei tutta la vita mia, il mio amore infinitol No, non fare del male a tanta passione. Domani sarò casa. Non prolungarmi l'attesa tormentose del dolcissimo lucio, Tuo,... per la vita. 6725

Cent. 5 per parola - Minimo L 1

DOMANDO posto come segretario privato insegnante d'inglese, o istitutore compagno, ovinque, Casella C. 6717 HAASENSTEIN » VOGLER. Bologna. 6717 PERSONA praticissima commercio, mu-nita abbonamento 1 a classe tuti Italia occiperebbesi transazioni, com-posizioni vertenza, regolameni e simili. Scrivere casella postale 146, Bologua. 6724 SIGNORINA munita licenza tecnica, datti so ufficio o ditta commerciale, Massima se ricià. Scrivere Casella S. 6727 HAASEN STEIN e VOGLER. Bologna. 672

SIGNOPINA munita ticensa tecnica. dattifin, offrest serio studio commerciale o legate, Serivere Casella V. 6679 HAASENSTEIN
e VOGLER, Bologna.

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 CERCASI abile lavorante sario per sario-Poggiale 8 p. 1.0.

OFFERTE D'IMPIEGO E : LAVORO

FABBRICA Busti da donna cerca provetto tagliatore abile Modelli. Offerio cià referenza e pretese sotto N. 1970 A. M. C., ferino posta, Milano. 6543 OPERAIE dinario, Stabilineuto Pancaldi, 6006

CERCASI bambinato oftre ventenne seria, huona aducazione, serie refe-renze, Serivere Fermo posta, Libretto Fer-roviario 9261. LEZIONI E CONVERSAZIONI

Cent 10 per parola - Minimo L 1

DATTILOGRAFIA Sienografia, francese, partisce Signora Via Castiglione, 6. 6882

CAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONS

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 AFFITANSI Camere ammobigliate Vetrica, distinta famiglia. Solo Luce electrica, distinta famiglia. 6714

CAMERA libera cercasi da signore solo. 2000 con 6723, posta. 6723

AUTOMOBILI, BICICLETTE

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

DEDIOU momeilinurica 9-12 tipo moderato, garanzie, bollo 1915 vende Giuseppe Venturini, Santelice (Modena).

6729

ANNUNZI VARII

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 RAGAZZO visto da diverse persone racco-gliera portico Arana Solo no-tes confenente 32a lire, è pregato portario Resto Carlinos. 6728

Acqua di Felsina per bagno Acqua di Colonia tooletta Acqua di Lavanda

Lozioni contro la forfora dei capelli Brillantina - Cosmetici Estrafti di fiori e Ciprio finissime Ricchissimo assortimento di profomerie delle primarie Case Estere presso la Profumeria

Bitta Franchi e Balesi Via Rizzoli 14 - Bologn 1 - Tel. 24-29

Puntate N.o 99

Appendice del Resto del Cartine

P. MANETTY

Il fratellastro

noit.

ampanini Pasqualo.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. — Compagnia Gra-matica-Carini-Piperno — Ore 20,45 — Il Belgio vivrà.

20 agosto

siderato di sposare in «extremis» la sua amante e di riconoscerne il figlio?

che ora di - Quali erano le condizioni che ave

diceva spettare a suo figlio?

— Qualche pratica venne fatta, ma gio; poi pretendevo che avesse a rilanon ha avuto buon risultato per colpa sciarmi una dichiarazione dalla quale - Ah! dunque voi cravate disposto testamento che essa continuava a di-

- Trovo struordinaria la vostra gene- - Ma se poco fa avete detto di avera la camera ava racchiuso il suo testarosità. Cedere otto milioni ad un figlio avuto le migliori informazioni sul di lei mento.

me una donna capace di qualsiasi cat-— Io intendevo complere il mio dovere diva azione, quando mi ha accusato di galantuomo e di fratello, perchè se mio fratello non ha lasciato un testamento a favore di suo figlio, ne è causa vinto che Clara aveva inventata la esiaverlo rubato ed ottenere così, minac-

- Sicchè voi l'avete ritenuta capace

- Si.
- Mi spiego adesso perché desidera vate anche una dichiarazione che vi sollevasse dall'accusa di aver rubato il testamento. Si vede che siete un uomo previdente — disse il signor Orimond ironicamente.

Eravate pienamente in diritto di farlo. Mi sapete dire in qual modo Clara Benoît affermo d'aver conosciuta l'esistenza di un testamento a favore di

timi istanti di vita, mio fratello Rinal-do la chiamo vicino al suo letto e le dis-sopra semplice supposizione. E poi mi se che nello stipo che si trovava in quel-ha colto in un momento in cui il mio a-

Vera presente qualche altra perso-na quando vostro fratello lo disse a Cla-

- Sicchè voi ritenete che il portiere e mentito recisamente?

- Avete constatato che lo stipo riel quale doveva essere rinchiuso il testa-

e del portiere Beauregard. - E come spiegate che lo stipo è sta-

za del testamento. - Dunque Beauregard sarebbe, se condo voi, un complice della donna?

nimo era proclive a dimenticare tutti I dolori che avevo sofferti. - Va bene, discorreremo di ciò più

tardi. Ora mi occorre sapere como a-vete passato la sera del 12 gennaio ultime scorse.

solito, non esco mai dopo prauzo. — Vengono degli amici a visitarvi : - Rado; passo le serate con mia fi-

Al pensiero di sua figlia gli occhi dal conte s'inumidirono e la sua voce tre-

scito quella sera di casa ?

— He quasi la certezza di non avere nesso piede in istrada.

il giudice Istruttore. passata qualche settimana e non posso ricordarmi di una sera che per ne non aveva alcuna ragione di esecre

- Eppure... Ma non affrettiamoci. Vi siele recato a visitare la Morgue?

a farlo sparire?

 De parecchi mesi,
 Ha lasciato un testamento? _ A questa domanda non posso ri

spondere con certezza. V'è stato chi asseriva che mio fratello avesse lasciato un testamento ma per quante ricerche siano stato fatte non venne trovato. - E voi che coma supponeta? - Dubito che il testamento non sia

del destino non si possone cambiare, purtroppo: Dunque il giorno dopo il vo-stro ultimo colloquio con vostro fratello

questo ha cessato di vivere. Era amma-lato da molto tempo ?

mai esistito. strutto da qualcuno che aveva interesse

Occorre avere parienza. Le leggi mento non hanno detto a favore di chi

era ? Corto: si diceva che mio fratello aveva nominato suo erede universale suo figlio Fabiano. La cui madre era certa Clara Be-

- Precisamente. _ E presso di voi non futono fatte da questa donna alcune pratiche per te imposte a Clara Benoit e che questa entrare in possesso dell'eredità che si

diceva spettare a suo figlio? della Benoît.

a quel che sembra a venire ad una tran- vulgare. farlo sparire?

— Ripeto che non posso rispondere mi sicurezza.

— Bi coloro che parlavano del testa-

naturale di suo fratello quando questi conto? non s'è nemmeno curato di lasciare un testamento!

la morte che lo colse d'improvviso. Ri- stenza del testamento per accusarmi di l'amante di Rinaldo di Ramery abbiano naldo non s'era mai credute così prossimo alla tomba da pensare a prendere le sue ultime disposizioni. - Sapete che vostro fratello abbia de-

-Sl, lo so, e se avesse vissuto qual-he ora di più il suo desiderio sarchbe stato soddisfatto.

- E' vero, ma Clara si è palesata a

ciandonii di uno scandalo, quello che essa pensava ch'io non avrei voluto

darle di un ricatio.

Non facevo che tutelare il mio o

Clara Benoît mi narro che negli ul- sto?

ra Benoit ? - Il portiere del palazzo di via San Onorato assicura di aver udito le parole di mio fratello.

- Lo ritengo. mento, era stato aporto? - Sl, alla presenza di Clara Benoit

to manumesso? - Credo che sia stata un'astuzia dell'amante di Rinaldo per avvalorare sem-pre più la sua asserzione circa l'esisten-

- He questa convinzione. - E com'è allora che gli avete rila-sciato un certificato di buon servito, qualche giorno prima del vostro arre-

Probabilmente in casa, perchè, di

mò alquanto. Cercate di rammentarvi. Siete u-

Ma mi pare che potreste dire sì o no addirittura — disse con impazienza

— Si, per la prima e l'unica volta il glorno seguente a quello in cui lessi nei giornali i particolari del duplice assas-sinio della chiesa di S. Eustacchio.

- Dubilavate di riconoscere le vitti-me?

ULTIME NOTIZII

Parziali successi francesi nell'antois e nei Vosgi la malatida di Svezia della Svezia come incidenti di Svezia come incid

La riapertura del Reichstag e l'eco delle vittorie in Polonia

Gli effetti delle vittorie tedesche

del presidente e del Cancelliere

ZURIGO, 19, sera - Si ha da Berlino: Oggi il Reichstag ha ripreso i lavori. Parlò primo il presidente riassumendo la situazione militare della Germania e dei suoi alleati rilevando particolarmente i successi sul fronte orientale. Accennò quindi al manifesto rivolto dallo imperatore alla nazione il 31 luglio e disse: Esso esprime i sentimenti e aspirazioni del paese. Concluse:

" Un anno fa il popolo tedesco fiducioso in Dio e nella forza dell' impero si schierò intorno all' imperatore per conquistare la pace che spiani a tutti i popoli la via del libero sviluppo civile e assicuri in avvenire il popolo tedesco contro tutti i nemici e contro tutti i pe-

Parlo quindi il cancelliere dell' Impero, che pure accenno alla situazione mi-Chare ricordando particolarmente le recenti vittorie in Polonia e in Galizia e infine disse: a Abbiamo forti eserciti liberi per nuovi colpi. Possiamo guardare il futuro superbi, senza timore, fidenti nelle nostre splendide truppe. "

I socialisti votano i nuovi crediti militari

(Nostro servicio particolare)

ZURIGO, 19, (F.R.) - Il Reichstag si radunato oggi alle 2. Il telegrafo ha finora zione socialista ha deciso di votare in favore dei nuovi crediti militari. Questo ci deve un po' sorprendere, ma prima di potersene fare un giudizio chiaro e preciso, sară bene attendere il testo delle dichiarazioni fatte dagli oratori socialisti. Si sapeno di fronte alla possibilità di incamminain quel giornale, assicuravano che Beethmann Hollweg era deciso a seguire una linea di condotta che non poteva spiacere trattata con umanità e agli imperialisti. Perchè la frazione socialista ha ora deciso di approvare i nuovi crediti militari, non sappiamo ancora. Forse la maggioranza socialista ha avuto dal cancelliere delle dichiarazioni esaurienti. Se e come tali dichiarazioni siano state fatte, lo sapremo fra breve. Ora dobbiamo ricordare che il Worwaerts ancora pochi giorni fa dichiarava che il partito si trova-va in un'ora decisiva. Si fratta di decidere — soggiungeva il giornale — tutta la lu-tura politica del partito. Si tratta cioè di questione della Polonia sta per intaccare vedere se il partito socialista tedesco doveva rinunciare ai suoi principi fondamentali confondendosi con gli altri partiti in una si è aggiudicata la Polonia, la manomescomune politica. Questa decisione acquista sa della Prussia su Varsavia compiuta tanto più importanza in quanto in queste con l'infromissione di un principe bava-ultime settimane in Germania si sono ele-rese di nome, prussiano di fatto, hanno vate molte voci e non solo da parte socia- causato in Galizia e a Vienna una viva lista, contro qualsiasi annessione. Al ma-nifesto dei professori e industriali imperia-se ne inquieta. Berlino risolverà da sola. listi ha risposto un gruppo di note personalità e professori ex ministri, principi eccellenze, fra cui Delbruck, Derturg, Harnach, il principe Hatzfelde ed altri moltf protestando contro la politica annessionista. Ed anche più significativo è un fascicolo di 22 pagine, pubblicato della Associa-zione Neusvaterland e indirizzata al cancelliere, intitolata: Dobbiamo annettere? e nel quale si prende una netta decisione contro ogni politica di annessione. Tanto più grande quindi è la sorpresa per la decisione che sarebbe stata presa dalla frazione so cialista del Reichstag, a meno che essa non sia una conseguenza di un accordo con il cancelliere, il che significherebbe una pri-

Grandi masse tedesche concentrate fra Osswied e Brest-lifewik

Naudeau telegrafa al Journal dal Gras Quartiere Generale russo in data sedi ci agosto:

"Attorno a Nowo Georgiewsk i tede schi hanno concentrato importanti rinforzi. Essi tentano di prendere la piazzaforte con assalti furiosi che sono preceduti da bombardamenti di artiglieria di grosso calibro. In Curlandia i tedeschi ricevono rinforzi provenienti dalla Polonia centrale dove essi sono sostituiti dagli austriaci. Ma la gran massa tedesca si concentra tra Osowiec e Brest Litowsk dove, su un fronte di 160 verste, grande battaglian.

La spinosa questione polacca Superbe parole al Reichstag e i primi errori del governatore di Varsavia

LUGANO 19, sera (F.) .- La questione dell'Alsazia e Lorena da oltre mezzo secolo e la questione polacca da oltre un secolo hanno avvelenato la vita politica dell'Eu ropa. Sarebbe quindi desiderabile che la guerra attuale risanasse, almeno per quanto concerne questi due problemi, la situazione generale. Purtroppo lo stato attuale delle cose non è tale da permettere di concepire questa speranza. La ritirata dei russi pare destinata piuttosto ad inasprire che a risolvere la questione polacca. Appena entrati in Varsavia i tedeschi hanno esordito come al solito con un errore. A governatore generale della città è stato nominato il principe Leopoldo di Baviera. Questa scella pareva sulle prime felicissima. Il principe Leopoldo non è più un giovane, ha l'età, l'esperienza e, si dice, la dolcezza di modi, propria della sua famiglia. Per di più è cattolico e questa circostanza po-teva guadagnargli alcune simpatie fra 1 nuovi amministrati. Perché mai dunque e gli ha voluto inaugurare la sua attività : Varsavia con un infelice proclama, seguito da atti più infelici ancora, come quello della presa di ostaggi? Il principe si è giustificato colla necessità di prendere dei pegni contro una possibile rivolta dei polacchi. Segno è dunque che i polacchi non sono unanimi nel fare agli austro-tedeschi quela accoglienza entusiastica di cui i giornai di Berlino hanno infarcito le loro co-

Secondo la Gazette de Lausanne, pare che il principe Leopoldo con questo suo contegno abbia voluto giustificare la fiducia della corte di Prussia, mottendosi totrasmesso la notizia affermante che la fra- sto all'unisono con i metodi prussiani. I polacchi del regno si attendevano da questo bavarese, che è anche genero di Francesco Giuseppe ed è un principe cattolico, un'amministrazione più umana. Il princi pe Leopoldo preferi dar loro fin da principio una doccia fredda, a dimostrazione che va che la frazione socialista era contraria il governatore ha un bello essere bavarese alla approvazione dei nuovi crediti soprat- ma è il sistema prussiano che sarà applitutto a causa delle polemiche delle ultime cato. Il Principa governatore ha fatto al settimane, circa l'atteggiamento del gover- suo ingresso in Varsavia delle dichiarazioni alle quali dopo i numerosi preceden re delle trattative di pace. In seguito alle ii che illustrano la lealtà prussiana, nessun pressioni dei nazionali liberali, il cancel-polacco presta fede. La Germania — osserliere Bethmann Hollweg aveva fatto sape- va ancora la Gazzetta di Losanna — non re che la politica del governo non poteva può trattare i polacchi con umanità, queessere tacciata di debolezza, e le dichiara-zioni che venivano pubblicate in questo o si impone. La Bussia potrebbe farlo, quantunque non lo abbia mai fatto. I polacchi e i russi sono fratelli, ma una Polonia trattata con umanità e generosità dalla

E tutta l'impossibilità di un'amicizia germano-polacca è chiaramente dimostrata dal fatto che un principe bavarese e cattolico nominato governatore di Varsavia dalla corte di Prussia, adotta automaticamente il linguaggio degli Hohenzollern. Ma il lato piccante della cosa, aggiunge

la Gazzetta di Losanna, esaminando il mo mento polacco, sta in questo: che l'avve anche i rapporti fra la Germania e l'Au-stria. La disinvoltura con la quale Berlino e secondo la sua volontà la questione del lo statuto polacco, quand' anche la zione dovesse dispiacere ai polacchi d'Au stria. La ragione del più forte è sempre la migliore e Berlino per Il momento è il più forte. Resta però a vedere, conchiude la Gazzetta, se è una buona politica dalla parte della Prussia quella di indisporre uno degli elementi etnici più influenti alla corte di Vienna. Le vittorie tedesche in Russia sono gravide di pericoli di ogni natura. La presa di Varsavia potrebbe procurare a Berlino dal punto di vista del la politica interna, come da quello della politica estera, noie senza fine.

Denuncie russe di atrocità turche e tedesche Miglior trattamento agli ebrei in Russia

PIETROGRADO 19, sera — Secondo ulti-me informazioni i turchi massacrarono tutta la popolazione maschile cristiana nella regione di Mouch. Soltanto 5000 uomini poterono sfuggire alla carneficina. La Commissione di inchiesta circa le a trocità dei tedeschi raccolse testimonianze accertanti che gli austriaci arsero vivi in Galizia 30 feriti russi compresi alcuni uf-

ficiali. La Gazzella della Borsa afferma di sa-pere da fonte degna di fede che il governo accorderà mosto prossimamente agli i-sraeliti il diritto di libero soggiorno in tut-ta la Russia. (Stefani).

Lloyd George infermo

(Nostro servizio particolare)

PARIGI 19, sera (E. R.) - I giornali ricevono da Londra:

inquietudini.

Una serie di successi parziali annunciati dai francesi

PARIGI 19, sera - Il comunicato del-

Grande attività su tutto il fronte. In Artois un attacco da parte nostra ci rese padroni dell'incrocio della strada Bethune-Arras e della via Ablain-Angres, ove la posizione tedesca formava un saliente nella nostra linea avanzata. Parecchi contrattacchi nemici furono respinti

A nord respingemmo attacchi a colpi di granate e petardi preparati da un bombardamento a corta distanza e ap-poggiati dal fuoco della fanteria.

Nella regione di Berles e Adinfer il fuoco di fucileria continuò. Violenti cannoneggiamenti fra l'Oise e l'Aisne nel settore di Bailly e sugli altipiani di Quennevières e Mouvron. . In Argonne la nostra artiglieria ri-

dusse al silenzio le batterie lanciabom-be nemiche verso Fontaine aux Charmes e nella regione di Marie Therèse. Nei Vosgi una lotta violenta continua sulla cima del Linge. Ci impadronimmo di una nuova trincca tedesca alla cresta Scralmzarunele e facemmo alcu

Un prossimo sforzo tedesco su Calais

LUGANO 19, sera (F.) — Da fonte o-landese giungono notizie di importanti novimenti di truppe tedesche nelle Fiandre. Dalla disposizione dei nuovi contingenti ammassati in quantità notevolissima sul fronte si ritiene imminente u-no sforzo importante dei tedeschi su Ca-

Le condizioni delle truppe tedesche nelle Fiandre

PARIGI 19, sera (E. R.) -- L'Echo de Paris riceve da Amsterdam: Il Telegraph riceve dal suo corrispondente particola-re a Thielt, la città delle Fiandre dove stabilito il grande quartier generale dell'armata tedesca, delle interessanti inormazioni che vi riassumo brevemente.

Treni di feriti sono diretti continua-mente verso Gand. Nell'interno delle vetture si scorgono i feriti addossati gli uni agli altri. Davanti ai finestrini dei vagoni sono posti mazzi di fiori per far credere agli abitanti della regione che non si tratta di feriti ma di truppe che dal fronte dell'Yser partono dirette ad un altro fronte. Venerdi scorso si è visto un lungo corteo di camions lasciare un villaggio dei dinotrni di Thielt per portarsi al fronte. I soldati di scorta erano tutti tristissimi. Due giorni dopo questi stessi camions ritornarono a Thielt, ma la scorta non era più formata dagli stessi soldati dell'altra volta: Erano soldati più vecchi. I primi erano rimasti sul fronte. Il viaggio dei camions era stato ideato semplicemente per portare i soldati al fuoco. Nei dintorni di Thielt si incontrano frequentemente dei prigionieri. Thielt è sempre la gran città milita-re. Tutte le case particolari sono occu-

Temps ha da Mosca che un critico navale competentissimo così apprezza le operazioni russe nel Mar Nero: « La flotta ha completamente paralizzato la ma-rina nemica e annientato il commercio turco; demolito i due maggiori centri di rifornimento dei viveri e del carbone e impediti tutti i tentativi turchi di trasportare truppe per via di mare nella zona dei Dardanelli e del Caucaso. Parimenti oltra cento grandi trasporti e parecchie centinaia di imbarcazioni furono affondati con grandi perdite per i turchi di materiale da guerra, derrate e combustibile. Come la marina inglese si constata la presenza di sei armate co-stituite da 40-45 corpi. E' in questo punto che probabilmente avrà luogo qualche grande battaglian.

Lloyd George, ammalato d'influenza e consussibile. Come la marina inglese magnificamente adempi al suo compito è costretto a letto per parecchi giorni.

Il suo stato di salute però non lesta grande battaglian. regna senza rivali nel Mar Nero ».

Nella penisola di Gallipoli Faticosi progressi inglesi Gravi perdite da ambo le parti

LONDRA 19, sera. - Il generale Ha-

ilton invia un rapporto sulle ultime perazioni nella penisola di Gallipoli. posizioni nemiche lungo le linee medionali e compresero un nuovo sbarco on grandi forze nella baia di Suvla. Le dichiarazioni dei prigionieri affer ano che i turchi erano stati considerelmente rinforzati allo scopo di fare rti attacchi contro di noi; ma i norl altacchi precedettero circa di ven iquattro ore quelli del nemico. Perciò

combattimento fu accanitissimo perdite da ambedue le parti furono molgravi. Lo sbarco alla baia di Suvla fu ben

progettato, ed eseguito dalla flotta; ma quantunque i turchi impiegassero le lo-ro maggiori forze nella regione occupata dagli australiani, le nostre truppe a Suvla non poterono fare progressi molta soddisfacenti prima che il nemico riu-scisse a fare avanzare i contingenti importanti delle sue riserve arrestando la

nostra avanzula su questo punto.

Nella scorsa settimana le posizioni
conquistate furono consolidate in tutti i punti. Lo spirito delle truppe è eccel-

Sul fronte del Caucaso Muovi successi russi in Armenia

PIETROGRADO 19, sera. - Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

Nella regione del litorale vi fu l'abiluale fuoco di fucileria. In direzione di Olly vi furono scontri di esploratori. Nella valle del Passa l'offensiva dei turchi sul Ciorcogia fu arrestata merce riu-scitissimi tiri della nostra artiglicria. Sul Karadesbent prendemmo dopo un combattimento una forte posizione dei lurchi sulla montagna di Mirzaeda. In direzione dell'Eufrate una nostra colonna dopo un combattimento si impadroni della posizione di Prikhoms e respinse i turchi verso ovest. In un giorno facemmo prigionieri un comandante di battaglione, 4 ufficiali subalterni e oltre 400 ascari. Ci-impadronimmo di vetture del treno, di fucili, granate e di una grande quantità di bestiame.

Sul rimanente del fronte nessun cam-(Stefani)

L'odioso regime tedesco in Alsazia

(Nostro servicio particolare) PARIGI 19, sera (E. R.) - Sul Petit lournal di oggi l'ex deputato al Reichstag ed ex sindaco di Colmar signor Daniele Bluementhal pubblica alcune notizie interessanti sull' Alsazia, a lui pervenute malgrado la sorveglianza estrema delle autorità tedesche. I tede-schi — dice l'onorevole Bluementhal non si fanno più alcuna illusione sulla persistenza dell'attaccamento degli alsari. Thielt è sempre la gran citià militare. Tutte le case particolari sono occupate da ufficiali tedeschi i quali cereano di installarsi ai primi piani e nelle mi silari alle di mistallarsi ai primi piani e nelle mi silori sale, e ciò perchi ogni giorno gli aviatori alleati, non badando ai pericoli, sorvolano sulla città. La caduta di Varsavia è stato molto festeggiata dai tedeschi quali durante tutta la notte cassi sociali; industriali, negozianti, operal, avvocati, me dici, preti e signore. Gli alsaziani sono stati tutta la notte cassi detechi quali durante tutta la notte cassi detechi quali durante tutta la notte cassi sociali; industriali, negozianti, operal, avvocati, me dici, preti e signore. Gli alsaziani sono rapreti nel pomeriggio di icri da Liverpeod per New York, fu affondato la Liverpeod per New York, fu affondato al locati d'origine alsaziana e lorence o di avere sentimenti francofii, la sociali de compani di celupaggio e circa 250 uombini di celu

Unindirizzo di galiziani a Francesco Giuseppe per la libertà della Polonia russa

(Nostro servizio particolare) LUGANO, 19, sera (P.) - Si ha da fonte seria che una delegazione di personalità della Galizia ha fatto presentare all'imperatore Francesco Giuseppe un indirizzo contro la creazione di un governo prussiano nella Polonia russa. La delegazione invoca l'intervento del sovrano presso Il guverno germanico, affinchè si ottenga il riconoscimento del diritti e delle aspirazioni della Polonia. Viene confermato il cattivo successo della missione di Burian

BERNA 19, sera (E. G.) — Una nuova legazione sta per istituirsi a Berna: quella della Svezia. Fra poche settimane il Regno della Svezia avrà il suo ministro presso la Confederazione elve-tica. La Svezia finora non aveva alcun rappresentante diplomatico nella Sviz-La Confederazione svizzera dal canto suo non aveva che un rappresentante consolare a Stoccolma, un conso-le residente come si dice nel linguaggio del diritto internazionale, uno svedese cioè, incaricato di tutelare gli interessi degli svedesi. Il nuovo ministro svedese sarà il conte Ehrensward, un diploma tico fine e autorevole a quel che si assicura. Chi manderà la Svizzera a Stoccolma? Nessuno. A quel che pare la Svizzera non istituirà una sua legazione in Svezia, ma incaricherà anche per il regno di Svezia il suo ministro di Berlino. Questo modo indiretto di risolvere il problema avrebbe così un particolare significato. A Berna si penserebbe cioè che il ministro di Svizzera potrebbe rattare col governo svedese molte cose profondamente affini a quelle che doprofondamente affini a quelle che do-vrebbe trattare col governo tedesco. In altre parole si considererebbe, cioè l'atti-ficio dei nostri soldati.

nomo e ben definito; nella situazione conomica e politica dei due stati n trali vi sono molti punti di discus La legazione svedese a Berna dovrel creare poi una più stretta unione i gli stati neutrali egualmente interea difendersi. Questa la giustificazion ficiale che non può e non deve esse messa in discussione. Ma d'altra pe non si può e non si deve neppure scurare il fatto che le due nazioni trali avranno d'ora in poi il loro l'union a Berlino.

Monsignor Bartolomasi ricevuto da Benedetto X

ROMA 19, sera. — Stamane monsis Bartolomesi, vescovo dell'esercito, capo cappellani militari, si è recato, accor-gnato dal suo aiutante tenente di artiria avv. Rechelmy, in Vaticano per ess ricevuto dal Papa. Gli svizzeri di serva al portone di bronzo, allorquando han veduto avanzarsi l'ufficiale in divisa hanno impedito l'ingresso nei palazzi stolici, e il tenente Rechelmy ha dovut tendere il vescovo Bartolomasi sotto il lonnato. Monsignor Bartolomasi nei c

La nostra guerra

Calorosi elogi svizzeri alle nostre ultime operazioni

(Nostro servisio particolare)

LUGANO, 19, ore 21,30 (D. B.) - Tolming stretto dai due lati dalle pendici delle monagne, protetto dalle due colline di Santa Maria e di Santa Lucia - commenta il critico militare del Journal de Genève irto di cannoni, Tolmino sente passare su di lui la raffica del fuoco. Tolmino è ancora in mano degli austriaci, ma il cerchio di ferro degli italiani si restringe ogni giorno, e sui fianchi delle due colline protettrici gli italiani hanno conquistato alla palonetta una linea di importanti trincee. Ci si batte in quest'ora — prosegue il critico — anche vicino alla nostra frontiera nel massiccio dell' Ortler. Gli alpini italiani, partiti dalla capanna Milano, nela valle Zebru, seguendo la strada famigliare agli alpinisti che montano di là al colle di Stelvio, sono arrivati al Passo dei Camosci a 3084 metri, che essi hanno superato divisi in parecchie cordate. Poi gli alpini italiani hanno superato la Vedretta di Campo sul Tuckett Spitz a 3479 metri sul quale si trovava un posto austriaco che gli italiani hanno messo, in fuga arrampicandosi sulla cima. Cacciati là i nemici, essi hanno occupato la Hintere Madachsch a 3432 metri, donde si domina la strada dello Stelvio.

Anche la Tribune de Genève comment simpaticamente l'audace azione del nostri alpini sui ghiacciai e sulle nevi eterne.

Emozionante lotta aerea fra aviatori italiani e austriaci

(Per telegrafo al «Resto del Carlino»)

CATANIA, 19, sera — Da un ufficiale, venuto in licenza di convalescenza, si sono avute notizie e particolari d'un emozionante duello aereo che sarebbe avvenuto il 26 luglio. Ecco quanto racconta l'ufficiale.

Il dolore della stampa viennese per la perdita dell'U 3.

ZURIGO 19. sera - I giornali cicanesi commentano con dolore la perdita Karageorgevic sarà un alleato utile e dei sottomarino «U 3», non tanto per la curo per gli italiani, alleato di cui e nare - dice la Neue Freie Presse quanto per le vittime. Confortiamoci soltanto nel pensiero di coloro che sono per quel che riguarda la tutela rus stati salvati.

Le Reichspost serive :

"Questa perdita tocca il cuore e fa più sacro il marc, come fosse un lembo di terra sotto cui riposano i mortin.

Migliaia di feriti austriaci a Lubiana e a Toblach

(Per telefono al «Resto del Carlino ») ROMA 19, sera - L'Idea Nasion riceve la notizia che migliaia di fer riempiono gli ospedali di Lubiana a Toblacco. E' uno spettacolo impressi nante. Solo in dieci ospedali di que città si trovano 6000 feriti, dei qual più in condizioni allarmanti. Tutti pubblici istituti sono adibiti ad ospecili e si accentua la mancanza dei med A Budapest fra la popolazione si ni un senso ili grandissima depressione di intollerabile stanchezza. Anche feriti in ogni casa e per ogni via. tutta l'Ungheria pullulano i feriti appena in via di guarigione, veng tosto rinviati al fronte. In una serme vi sono molti trentini sotto le mi appartenenti a coloro che erano ti arruolati allo scoppio della gue italo-austriaca. Ricevono una istrune affrettata e sono poi mandati in

Quaranta cannoni austriaci trasportati a Roma

ROMA 19, sera — Sono arrivati a R dal fronte 40 cannoni austriaci catto dalle truppe italiane negli ultimi con timenti sul Carso. Questi trofei di ga-sono stati depositati nella caserma Magno

'orientamento della politica serb Dichiarazioni di Pasie

LUGANO 19, sera (G. D. B.) - 11 spondente dalla Serbia della Gazza di Losanna ha avuto un'intervista co Pasic, il presidente del consiglio se intervista avvenuta qualche giorno A Le idee esposte malgrado in parte sup rate dagli avvenimenti, hanno tuttav un notevole interesse. Pasic ha dichi rato: L'Austria Ungheria ha fafto, rea mente, nelle ultime settimane, delle ferte di pace alla Serbia. L'Austria mezzo di uomini politici esteri ha pr posto alla Serbia la pace, cedendo n compenso la Bosnia e l'Erzegovina. Me l'Austria vuole la pace soltanto con l serbia e questa ha voluto rimane dele alla parola data agli alleati, ed la rifiutato.

Pasic ha poi toccato tutti i grandi pi blemi che riguardano la politica se Sulla questione serbo-bulgara ha a malo: La Serbia desidera un ac col paese vicino, ma un accordo sino e durevole, che non sarà rotto come tre precedenti. Per arrivare a que scopo il governo serbo è pronto a fi alcuni sacrifici. Tuttavia ciò che doi dano attualmente i bulgari è troppo. la Serbia desse loro tutto ciò che desiderano, sarebbe un suicidio: Ma un po' di buona volontà la Bulgaria trà facilmente accordarsi con noi. sta buona volontà non manca alla

Parlando della possibilità futura m'alleanza serbo-italiana, Pasic ba giunto:

« La Serbia ha desiderato una tale leanza prima della presente guerra e desidererà pure nel futuro. La sua r lizzazione dipenderà interamente de volontà dell'Italia. Se l'Italia si a tenta di occupare i punti strategici litorale dell'Adriatico e se lascia al bi le parti di cui essi hanno bisogno p loro sviluppo economico, il regnoavranno forse un giorno bisogno per l sistere a una nuova spinta verso sid dei paesi germanici. Il timore dell'Italia sulla Serbia non è fondato ».

Quarta edizione

Alfonso Poggi, gerenie responsabilia

of Il solo premiato

of Esposizione Internazionale di
Torino 1911 unia MASSIMA DIORIFICENZA

GRAND PRIX

CORRAND PRIX

GRAND PRIX

RICOSTITUENTE MONDIALE

Preparazione esclusiva Br. veitala del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI parazione esclusiva Br. veitala del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI parazione del costa L. 3 - Por posta L. 13 - pagamento auticipato, diretto del carazione del carazi

Nuove posizioni occupate in val Sugana e nell'alta Kienz

La nostra offensiva si sviluppa nel settore di Tolmino - Pieve di Livinallongo distrutta I tedeschi prendono d'assalto Nowo Georgiewsk: 20,000 russi prigionieri



Sotto apparenze modeste il bollettino d'oggi contiene qualche notizia di motevole importanza. Specialmente confortante è l'annunzio della nostra felice offensiva nella Valsugana, che per interesse e anche per estensione costituisce una delle più brillanti operazioni di queste ultime settimane.

Per molto tempo non si è parlato della Valsugana (che, com' è noto, è il nome dell'alta valle del Brenta): dagli ultimi bollettini che ne facevano menzione appariva come dalla Cima Dodici le nostre truppe avessero occu-pato il monte Civaron, che domina Borgo. Un'altra volta si accennò a un combattimento a noi favorevole svoltosi presso il paese di Carzano, a nord di Borgo (vedi cartina). Da que-ste notizie si delineava chiaramente la nostra pressione intorno all'importante cittadina di Borgo. Ora, il bollettino odierno ci rivela che i nostri progressi in quel settore erano assai più avanzati di quanto non si supponesse. Infatti da esso risulta che i nostri sol-dati sono avanzati diagonalmente verso il torrente Maso (segnato nella cartina dalla linea serpeggiante a destra di Borgo, fra il Monte Sulubio e il Cimon Rava) appoggiandosi col fianco sinistro al Civaron e col fianco destro al Cimon Rava. Ora, se quest'ultima elevazione ha potuto servire d'appoggio alle nostre forze impegnate in così importante mossa, ciò significa che da quella parte la nostra situazione è assai solida, e che il dominio di quel settore è quasi totalmente da noi possefino alla linea del torrente Maso, noi veniamo ad allargare di parecchi chilometri di profondità la nostra occupazione nel Trentino medio-orientale.

D'una certa importanza è anche il passo in avanti compiuto dalle nostre truppe nella valle del Rienz (zona di Sexten) dove le nostre linee si spingo-no ora fino alle falde dell'Innichriedel Knoten, che si vede segnato sulla cartina più grande col semplice Innichriedel, sotto lo Schusterplatte. Così, col del, sotto lo schusterpante. così, co-possesso totale o parziale del Rankofl, della Forcella Gol di Mezzo, dell' Innichriedel, dell' Oberbacher Kanzel, delle valli del Boden e del Bacher, della Croda Rossa, del Burgstall, del Seikofl e del Monte Nero noi abbiamo rettificato in modo solidissimo la nostra base d'operazioni contro i forti nemici di Landro e di Sexten e le re-lative strade di Toblach e di Innichen.

Negli altri settori non si segnalano fatti importanti. L'incendio provocato dai tiri dei cannoni austriaci contro Pieve di Livinallongo ha finito col distruggere quasi interamente il paese. Intorno a Tolmino le operazioni pro-

seguono con nostro vantaggio. Sul Carso regna press'a poco la calma.

Malgrado l'accanita resistenza del-la guarnigione, anche la fortezza di L'attesa per la riapertura Nowo Georgiewsk ha dovuto capitolare dinanzi ni formidabili parchi da assedio dei tedeschi. La piazza, come è noto, era già da tempo completamen-te accerchiata e la caduta era oramai inevitabile. Questa resa d'altra parte ha un'importanza militare molto minore di quella di Kowno che l'ha preceduta, sebbene il numero dei prigio-nieri catturati — circa 20.000 — sia di molto maggiore di quello di Kowno - poco più di 3000. E ciò si spiega facilmente avuto riguardo che Nowo Georgiewsk, come Przemysl, ha cedu-to ad un nemico che la circondava da ogni lato, mentre Kowno, come Varsavia e come Iwangorod, è stata pre-

sa con un attacco frontale. Intanto gli eserciti di Scholtz, di Gallwitz e del principe di Baviera, avanzano rapidamente verso est. I primi hanno varcato il Narew ad ovest di Tykocin, ad occidente di Bjelostok, ed hanno raggiunto e tagliato la linea ferroviaria fra Bjelostok e Bjelsk. I secondi hanno varcato il Bug presso Melnik, mentre immediatamente a sud le truppe di Mackensen attraversavano il fiume fra Nemirow e Janow. Così la piazza di Brest Litowsk, già investita dal lato ovest e in parte dal lato sud, sta per essere investita anche dal lato nord. Qualche posizione avanza-ta della fortezza verso Rokitno, a nord-est di Bjala, è già stata sgomberata dai russi.

Le navi russe che difendevano l'ingresso del golfo di Riga, hanno dovu-to ripiegare verso l'interno a causa della superiorità delle forze navali ne-

Il comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO Bollettino M. 86

20 AGOSTO 1915

vanzarono sino alla linea del torrente te Civaron e la destra ai monti di Ciduto. Sicche, con l'avanzata eseguita ma e di Cimon Rava. L'artiglieria nemica dal monte Panarotta, a settentrione di Levico, tentò sloggiarci dalle nostre posizioni recenti, senza però

> Nell'alto Cordevole, l'Incendio pro vocato dai tiri dell'artiglieria nemica ha distrutto quasi Interamente la borgata di Pieve di Livinallongo, compresa la chiesa, senza recare alcum danno alle nostre truppe che occupano il terreno ambistante.

> Nella zona dell'alta Rienz e della Bodenbach la nostra occupazione ha raggiunto le falde del Innichriedel

> Nel settore di Tolmino le operazio ni continuano a svilupparsi favorevol-

Sul Carso non al ebbero avvenimenti di speciale importanza.

Firmato: CADORNA



della Camera francese La polit da delia qui rra non sarà mod i data

PARIGI 20, matt. (X. Y.) — La seduta d'oggi della Camera assume una grande importanza. Millerand e probablimente il presidente del consiglio prenderanno la parola per rispondere alle critiche mosse nelle seduta precedenti all'amministrazione della guarra, e probabliministrazione della guerra e probabilmente essi daranno delucidazioni sulla situazione militare,

E' impossibile prevedere se la seduta si chiuderà con un voto; ma quasi certa-mente il ministero che è stato fatto segno ad asprissime critiche anche su giornali domanderà che la camera gli riaffermi la propria fiducia. Questa fi-ducia gli sarà quasi sicuramente riton-fermata, ma è prevedibile che non vi sorà una unanimità come vi è stata fi-

L'union sacrée, almeno in quelle ma nifestazioni esteriori che sinora la ave vano riaffermata dopo la spontanea con movente solidarietà di tutti i partiti di fronte alla invasione del paese, riceverà una gravo scossa che però sarà più ap-parento che reale. Infatti si sbaglierebhe colul che in questo riaccendersi di passioni politiche in Francia volesse ve-dere una meno decisa volontà di combattere sino alla liberazione del terri-torio nazionale e di quello del Belgio Questo lotte di partito non menomani wifatto l'accordo esistente per questo copo primo ed assoluto di tutti I fran cesi. Ora che il pericolo non è più coe imminente, ora che malgrado gli insuccessi russi si fa sempre più certa la vit-toria finale, si può guardare serenamen-to alla realtà e rilevare quegli errori e quei difetti di organizzazione che prima non si denunziarono per evitare malevole interpretazioni da parte del nemico. La union sacrée di fronte al nemico non significa che non vi possano essere delle differenze di vedute circa il funziona-mento degli organi amministrativi, non significa che, rilevate alcune lacune, non statati alcuni difetti non si debba cercare di rimediarii, ed eventualmente anche sacrificare gli individui che di questi errori sono i colpevoli. L' union sacrée imposta specialmente in Francia dove il governo tenendo aperte le Camere ha accettato la cooperazione di queste nell'arduo compito della difesa nazionale, anzi richiede la volonterosa à disinteres-sata opera di tutti per il comune ideale. Con questo non si esclude che la cris! attuale, sia pure involontariamente, non influteca sulla passioni e la antipatte politiche; ma da questa contestazione purtroppo esatta alla conclusione che ne trarranno certamente i tedeschi ci corre una grande differenza. Millerand anche prima della guerra non godeva le sim-patie dei partiti avanzati i quali formano la maggioranza della camera fran-Nella sua gestione ha avuto gran di meriti, ma certamente non ha potuto evitare che si verificassero alcune lacune specialmente nel servizio sanitario. Queste lacune sono state prima denunziate da Clemenceau nel suo giornale che per questo fu soppresso e quindi alla Ca-mera da varii deputati fra i quali anche da un progressista. Egli ha molte attenuanti perchè da un giorno all'altro e specialmente quando si ha il nemico alle porte, non si può organizzare e rifare tutta una amministrazione così com plessa come quella della guerra la quale in Francia lasciava molto a desideraro.

risultati e di questo certamente gliene va data la dovuta lode. Questa la situazione sintetica della situazione parlamentare nella quale si apre la seduta di oggi alla Camera. In un momento così grave non spetta a noi amici ed alleati della Francia muovere critiche e dare consigli: Noi ci limitiamo a prevenire l'impressione che ten-denziosamente si cercherà di provocare sulle conseguenze di queste lotte politiche in Francia e ripetlamo che qualunque possa essore l'esido di questa seduta, anche se il ministero si dimettesse, nulla assolutamente nulla vi sarà di cambiato nella politica francese di fronte alla guerra.

Per la riduzione della fassa postale fra Francia e Italia

(Nostro servisio particolare) NIZZA 20, sera. - (X. Y.) - La Francia l'Inghilterra sono d'accordo sul principio della riduzione a 10 centerimi della tassa postale tra i due paesi. Il . Petit Ni, ise . si chiede perchè tale provvedimento non è rossibile esten iere alle relazioni postad tra la Francia e l'Italia. Esso sarebbe ac-colto particolarmente a Nizza e in tutta la zioni quotidiane amichevoli e commerciali ne sarebbero per il bene comune grande

La fortezza di Nowo Georgiewsk espugnata La ferrovia Bjelostok-Brest Litowsk raggiunta dai tedeschi



la presa di Nowo Georgiewsk annunciata dai tedeschi 20,000 prigionieri - Il Kaiser sul nosto

BASILEA 20, sera. - Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data

La fortezza di Nowo Georgiewsk, ultimo punto di appoggio del nemico in Polonia, è stata presa malgrado una accanita resistenza. La guarnigione intera, comprendente leri, durante la lotta finale, più di 20 mila uomini, s una quantità di materiale da guerra ohe non è ancora possibile valutare, sono cadute nelle nostre mani.

L' Imperatore si è recato a Nowo Georgiewsk per esprimere le sue fellcitazioni e la riconoscenza della patria al capo che ha diretto l'attacco, generale di fanteria von Beseler, e alle

II Bug attraversato a nord di Brest Litowsk

BASILEA 20, sera. - Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 19 dice:

lo von Hindenburg: In occasione della presa di Kowno abbiamo catturato anche trenta ufficiali e 3000 uomini. Sotto la pressione provocata dalla nostra occupazione di Kowno, i russi hanno sgombrato le loro posizioni dinanzi a Kalwarja e a Suwalky. Le nostre truppe continuano l'inseguimento.

A sud forze tedesche si sono impadronite del passaggio del Narew ad ovest di Tykooin. L'esercito del genarale von Gallwitz ha progredito verso Egli ha ottenuto tuttavia meravigliosi

A nord di Bjelsk abbiamo raggiunto la ferrovia Bjelostok-Brest Litowsk.

Nel settore a nord-est di Nowo Georgiewsk siamo divenuti padroni della regione di Wkra. Due forti del fronte settentrionale sono stati presi d'assalto; oltre cento prigionieri e 125 cannoni sono caduti nelle nostre mani.

Gruppo degli eserciti del Principe Leopoldo di Baviera: L'ala sinistra premendo il nemico innanzi a sè e combattendo ha raggiunto ieri sera la regione occidentale e sud occidentale di Miedrzyrzec: L'ala destra passando il Bug presso Melnik ha sloggiato l' avversario dalle sue forti posizioni nella parte settentrionale del settore e continua ad inseguirli.

Gruppo degli eseroiti del generale von Mackensen: Anche qui fra Nemirow e Janow le truppe alleate hanno forzato il passaggio del Bug. Dinanzi a Brest Litowsk, presso Rokitno, a sud-est di Janow, le truppe tedesche gior parle dei russi si aprirono un passaggio attraverso le file nemiche e riusono penetrate nelle posizioni avanzaregione con entustasmo. Le nostre rela- sud-est di Janow, le truppe tedesche te della fortezza. Ad est di Wlodawa cilo.

le nostre truppe inseguono il ramico Sotto la pressione della nostra avanzata l'avversario ha sgombrato la riva orientale del Bug a valle ed a monte di Wlodawa. Lo inseguiamo. (Stefani)

Posizioni avanzate di Brest sgomberate dai russi

BASILEA 20, sera. - Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data

Le truppe austro-ungarione sotto il comando dell'arciduca Giuseppe Ferdinando e del generale Köwess hanno passato il Bug a nord di Janow e di Konstantinow. Nemirow ed altre località sulla riva settentrionale del Bug sono state prese d'assalto ed il nemico è stato respinto. L' inseguimento con-

Le truppe di investimento della for tezza di Brest Litowsk, fra le quali si trovano divisioni del maresolallo Arz. hanno tolto all'avversario alcune po-

A Wladimir Wolynskij e nella Galizia orientale niente di nuovo da segna-lare. (Stefani)

Ripiegamento della squadra russa nel golfo di Riga Violenta lotta fra Osowiec e Brest

PIETROGRADO 19, sera. - Un comunicato dello Stato Maggiore del Genera-

Le nostre navi che proteggevano l'entrata del golfo di Riga hanno ripiegato dopo un combattimento in una posizione più prossima a causa della considerevole superiorità della flotta nemica.

Sull'insieme del fronte Higa-Janow (a nord di Kowno) nessun cambiamento es-

A Kowno l'avversario continua a sviluppare energicamente il successo raggiunto. Esso è riuscito ad occupare la città avanzandosi più oltre e ad affernarsi nella regione in prossimità della città che forma l'istmo tra il Niemen e la Willa

Ad Osomiec nella notte sul 18 e duranstati respinti dal nostro posizioni sono cio accenna ora logicamente a vacillare. fronte da Osowicc a Brest e più al sud i combattimenti continuano e rivestono in alcuni settori un carattere di estrema perduta. tenacia. L' avversario ha rivelato una particolare ostinazione attaccando il 17 dita siete già informati. Ve li prospetta-e il 18 le nostre truppe sulla Bobr infe- vo l'altro teri ponendo l'ipotesi che la riore, in direzione di Bielek, lungo la la chiavarda fesse presa. Ora siamo di ferrovia di Tseremcia e presso Włodawa. fronte al fallo compiuto. Questo ci coferrovia di Tseremcia e presso Wlodawa. Sulla fronte della Galizia nessuna mo dificazione.

A Nowo Georgiewsk il nemico ha pronunciato attacchi con crescente energia contro le fortificazioni della riva destra della Vistola e del Narew. I combattimenti rivestono un carattere eccessivamente ostinato.

Masse di cadaveri tedeschi coprono nostri sbarramenti. Nondimeno l'artiglie ria tedesca, che ha sviluppato un fuoco di massima intensità, è riuscita a ridurre al silenzio i nostri cannoni e a demolire le fortificazioni nel settore fra la Whra. Questa circostanza ha permesso ai tedeschi di concentrare i loro ulteriori sforzi sul settore nord tra la Wkra e

esercito russo di Kowno salvo per la maggior parte

GINEVRA 20, sera. — La Tribune de Genève dice che durante le tre ultime settimane i tedeschi perdettero 30.000 uomini sulla Dubissa e 70.000 sul Nicmen.

Il maresciallo Hindenburg, invece di sostituire con le riserve i soldati posti fuori combattimento, fece avanzare le truppe del Principe di Baviera. Il 17 alle i pomeridiane, dopo gli ultimi bombar-damenti di Kowno che superarono ogni altro in violenza e che distrussero tre quarti della piazzaforte, i tedeschi lan-ciarono all'assalto 13 divisioni. La mag-



Crisi di nervi inglese per la situazione dei russi Si chiede la coscrizione obbligatoria

LONDRA 20. mattina - La chiavarda di Kowno si è spezzata. Fu in previsione di questo evento che incombeva certo imminentissimo ad onta delle sperar ze che ancora si nulrivano qui, che feci risaliare nel mio ullimo dispaccio tulto quello che questa chiavarda teneva su. Era invero l'edificio della nuova linea russa, cioè della linea Kowno-Grodno-Bjelostok-Brest, sulla quale il granduca te la giornata seguente gli attacchi te-deschi contro le nostre postzioni sono intenzione di tenerla forte. Tutto l'edifid'ora che anche la nuova linea, la se-conda grande linea della difesa russa è

Sugli annessi e connessi di questa perstringe ad affrontare ipotesi nuove. Due ci sorgono davanti immediatamente. La migliore e la peggiore.

Le due ipôtes!

La migliore è che il granduca riesca ad abbandonare la linea Kowno-Brest dando prova della stessa inafferrabilità che caratterizzo l'abbandono della prima linea, quella di Varsavia. Se il granduca riuscirà, egli riparerà spedito verso l'interno con armi e bagagli senza lasciare mano del nemico un solo frammento delle proprie forze. A questi chiari di lu-na è imprudente sperare di più.

L'ipotesi peggiore è invece che quella seconda linea la quale doveva essere di salvezza si risolva in una trappola per. qualche porzione importante dell'eser-cito russo. Sta di fatto che i tedeschi lungi dal rinunsiare alla brama di una Sedan russa, operarono tuttora indefessi a intrappolare i russi mediante colpi di falce dal nord e dal sud-

Disgraziatamente questa peggiore ipotesi non è ancora esclusa. La grande crisi non è per anco incominciata. Essa è tuttavia molto vicina. Si calcola che durerà circa due settimane. Ai primi di settembre si pronunzierà dunque la sen-tenza. Fino ad allora brancoleremo più meno nel buio, e convorrà pazienza.

Non occorre aggiungere come i russi meritino che si verifichi l'ipotesi migliorec. Essi si battono da leoni e molla in-telligenza rivela il contegno del loro co-mando, Possiamo, dobbiamo sperare che il granduca se la cavi discretamente. Le munizioni affluiscono da qualche tempo alle sue batterie. Hindenburg, è vero, si accinge a tagliargli una via di muni-zionamento piombando sul grande tron-

Le fortezze non servono più

Passando alle impressioni e ai giudizi inglest non si può dire che la caduta di Kowno non fosse prevista quassù. Le esperienze di questa guerra hanno in-fatti dimostrato che poco possono anche le più grandi fortezze contro le potenzia-lità laceranti delle grosse artiglierie moderne. Senonche prevaleva la speranza che Kowno resistesse più a lungo che una dozzina di giorni. Anzi non pochi nu-trivano l'opinione che contro quella fortezza di prima classe splendidamente munita, Hindenburg si sarebbe spezzato le corna. Una caduta immediata non entrava neppure nella testa dei pessimisti di mestiere, tra i quali il Times, che im-bastiva ieri persino qualche barzelletta di passaggio sull'irruenza che i comuni-cati tedeschi attribuivano alle forze germaniche impegnate intorno a Kowno. La cattiva novella raggiunse Londra ab battendovi un nuvolo di speranze vane. Oggi la stampa londinese si trova presa dalla realtà e manifesta un attacco di nervi che è leggero soltanto perchè i nervi britannici sono di buona tempra. Ad alleviarlo collaboro anche l'ultimo bollettino russo giunto teri a contraddi-re la piena e assoluta presa di Kowno annunziata da Berlino. Su questo punto però necessario un avvertimento ai lettori. I comunicati russi sono regolar-mente in arretrato di quasi una giornata sopra i comunicati tedeschi. Essi riferiscono sugli eventi di circa quarantotto ore prima mentre quelli tedeschi con-cernono gli eventi delle ventiquattro ore precedenti. Ciò spiega molte appa-renti contraddizioni presenti passate e future. Comunque, nei loro comunicati e negli articoli dei loro critici militari questi giornali danno Kowno come de-

Institumente catturala e fanno bene.

Scorriamo adesso le opinioni editoriali. «Sarebbe folle — scrive il Times

— prendere questo avvenimento sotto gamba. Il possesso della fortezza entro cui i tedeschi si aprirono la breccia coi loro grossi pezzi era essenziale alla si-curezza della linea di Brest-Litowsk e la sua caduta indurrà presumibilmente il granduca Nicola a continuare la sua ritirata verso l'interno, senza contare che la presa di Kowno potrebbe altresi aggravare le difficoltà di questo movi-

Pro e contro la coscrizione

E il Times da ultimo torna a battere il chiodo del servizio militare in Inghilterra non solo per i sussidi pratici che questa riforma potrebbe arrecare alla Russia soccombente e agli atleati in ge-nere, ma anche e più per l'effetto morale che essa eserciterebbe tanto sugli amici che sopra i nemici. Il Delly Chronicle invece para in anti-

cipo la botta della coscrizione deplorando che certi organi sfruttino le temporance angustic russe per vibrarla di sghimbescio. Lo stesso Chronicle per altro riconosce che la posizione dei rus-si dopo la cadula di Kowno è irla di pericoli tanto nel settore di Wilna che in quello di Brest. Guai se anche Brest desse! Le forze moscovite ne rimarrebbero scisse in due gruppi a cavaliere delle paludi di Pripet e lo scopo della strategia germanica sarebbe raggiunto. Tuttavia il giornale trova motivo di sol-

come si rileva da un telegramma del Times, si era fiduciosi che la fortezza sarebbe stata soccorsa e salvata.

MARCELLO PRATI

La chiamata alle armi in Russia dei nati nel 1896

ROMA 20, sera - Un comunicato uf-Aciale del Consolato russo fa l'obbligo ai sudditi russi nati nel 1895 di presentarsi alle armi e di raggiungere, quindi, le Lispettive circoscrizioni.

tre altri tronchi ferroviari che tiene alle spalle tre altri canali forse sufficienti. Il nemico, fino a che le proprie forze restino districate da ogni possibile preda o ondeggino ordinate, è praggiungibile verso le immense distese dell'interno. Le fortezze non conveni esaminata al Consiglio dei Ministri

(Per telefono al « Resto del Carlino »)

schi negli ambienti politici e in quelli a domicilio delle famiglie bisognose spegiornalistici si è attribuita sino dal pri- cialmente dei richiamati, mo momento grande importanza nei riguardi delle relazioni fra l'Italia e la Turchia. La longanimità di cui ha dato prova il nostro governo non è stata apprezzata. Si è creduto forse da quel sinedrio di superbi incoscienti che ha nelle mani il destino dell'impero ottomano, di ravvisare una debolezza là dove non era che una ponderata azione di tutela degli interessi italiani e un ragionevole desiderio di non portare agli estremi la situazione. Enver Pascià e i suoi amici del comitato Unione e Progresso si sono lasciati montare alla testa i fumi di una strana nbriacatura di orgoglio e hanno perduto ogni misura. I successi tedeschi in Galizia e in Polonia hanno contribuito certo in gran parte a creare questo stato d'animo, come se da quelli la Turchia avesse dovuto uscire galvanizzata e senz'altro redenta dal pericolo che corre sui Dardanelli e in Asia Minore. L'illusione sarà pagata a caro

L'Italia potè a suo tempo, obbedendo ad un sincero amore ili pace, mettere la firma al trattato di Losanna col quale si accordavano al vinto nemico condizioni assolutamente generose nel momento più critico della sua storia.

Non vogliamo ne dobbiamo discutere se sia stato strettamente conforme ai suoi interessi mediterranei non approfittare di quell'ora tragica dell'impero ottomano per risolvere definitivamente tutti quei problemi dai quali germogliò poi la grande conflagrazione europea. Ma di ciò non si è voluto tenere nessun conto; anzi il Governo turco, interpretan'do a suo modo il dovere internazionale, nipagava l'Italia con una sistematica continua violazione del trattato. Abbiamo visto che cosa sia successo in Libia dallo scoppio della guerra in pot. Malgrado la nostra neutralità, i soli che veramente abbiano sentito la ripercussione dell'immane conflitto nelle colonie soggette alla podestà religiosa che ha sede a Costantinopoli, fummo proprio noi. Innumerevoli intrigid furono intessuti ai nostri danni. Il contrabbando delle armi si moltiplicò, emissari corsero la Libia invitando alla rivoluzione e ufficiali regolari turchi organizzarono e guidarono l'azione dei rivoltosi contro le nostre truppe. Sappiamo ormal

ROMA 20, sera - Al Consiglio dei Mi. indumenti specialmente invernali per lo nistri teautosi stamane a Palazzo Bra- esercito colla partecipazione del lavoro

> Delibero pure disposizioni più rigorose per l'esecuzione delle ordinanze vigenti sul pane casalingo.

L'Italia ha respinto le ultime proposte turche

TORINO 20, sera - La Stampa, edizione della sera, riceve da Roma:

«La vertenza italo-turca tende ad aggravarsi, anzichè risolversi. L'Italia non accetta le ultime proposte della Tur-

Il "sabotage ,, della Turchia ai dispacci delle nostre autorità

Costantinopoli, Smirne e dagli altri consolati italiani interessati è pervenuta alla Consulta a proposito della partenza Venizgios per l'intervento degli italiani: ciò che fa supporre che la Turchia, come già fece alla 'wigilia della guerra Malo-turca nel 1911, faccia il sabotage dei telegrammi lelle nostre autorità diplomatiche e consciari.

Si ha poi notizia da Bukarest che il glornale ufficiale dell'impero ottomano pubblica un iradè del Sultano con cui si proibisce nelle comunicazioni telegrafiche l'uso della lingua ttaliana, francese russa e inglese: il che significa che la Turchia si considera di già in stato di guerra con not.

Richiamati che non si presentano (Per telefono al aResto del Carlino s)

ROMA 20, sera - In una corrispon denza da Costantinopoli alla Tribuna sulla reale situazione della città, che può dirsi assediata, si legge fra l'altro:

* La nuova guerra nella quale la Turchia è stata lanciata dai triunvirato Giovano turco per conto della Germania, non è stata mai popolare nelle moltitudini, stanche amotra e doloranti per la catastrote della guerra balcanica. Le più sottili astuzie cono escognate per siuggire gilla chiamata alle armi, proclamata ogni sera per le vie dai banditori a grida la ceranti e tetre e con un lugubre accompagnamento di tamburi. Contro gli innumerevoli refrattari sono state pertanto emanate leggi sempre più rigorose. Le autorità militari sono state pertanto emanate leggi sempre più rigorose. Le autorità militari sono state a perquisire ovunque in sono autorizzale a perquisire ovunque in cerca di renitenti. E' così che ugni dome-nica numerosa truppe circondano i giardini e altri locali pubblici nelle ore in cui sono

calità, lungo fi litorale del Mar di Marmara, parecchie città interne dell'Asia minore e Adrianopoli rigurgitano di feriti. Da
calcoli sommari si crede che soltanto a
Costantinopili siano giunti fin dalla metà
di luglio poco meno di 10 mila feriti. La
mortalità fra i feriti ascende a circa il 25
per cento. Il numero dei morti sul campi
di battarila è spaventevole.

I feriti tedeschi, soldati è ufficiali, sono
ricoverati a bordo delle due grandi navi
della Deutsche Levante Linie, il « General » e il « Corcovado », ancorati nel Corno d'Oro. Verso la fine di giugno sul « General » erano ricoverati non meno di 900
feriti, tutti tedeschi, fra i quali un centinaio di ufficiali. Nel mese di giugno morirono due ufficiali superiori tedeschi in seguito a ferite, ma nessuno potà conoscerto a ferite, ma nessuno potà conoscer i nomi. I due funerall ebbero luogo di tte nascostamente e senza alcun appa

La celebrazione dell'anniversario della battaglia di Mulhouse (Nostro servisto particolare)

GINEVRA 20, sera. - (X. Y.) - In questo mese ricorre ! anolversario delle prime batteglie svoltesi in Alsazia. A Mulhouse si preparano imponenti cerimonie per com-memorare la grande battaglia che si svolse nei dintorni della città. Diversi cortel si porteranno agli ossari, ove riposano insieme i resti dei soldati tedeschi e francesi caduti in quella battaglia.

Nei Dardanelli Attacco degli alleati respinto

Un areoplano abbattuto

BASILEA 20, sere — Si ha da Costan-inopoli: Un comunicato ufficiale in data del 19 dice: Sul fronte dei Dardanelli presso Anaporta forse nemiche calcolate ad un reg-

gimento hanno tentato un attacco, ma ono state respinte con gravi perdite. Ad Ari Burnu e Seddul Bahr calma. Nel pomeriggio del 18 un aereoplano nemico che volava sul mare dinanzi all'ala destra della nostra posizione di Seddul Bahr è stato dannegialo da un no stro colpo di cannone. E' caduto nel-l'acqua ed è stato rimorchiato da una

torpediniera. Sugli altri fronti nienie di importante da segnalare. (Stefani) Progressi dell' ala sinistra inglese

PARIGI 20, sera - Nelle zona sud dei

Nella zona nord Pala sinistra inglese ha realizzato progressi nella pianura di Anafarta.

Il terzo giorno della crisi greca ROMA 20, sera — Nessuna notizia da Momenti d'attesa nelle capitali balcaniche

ma contrario alle concessioni (Nostro servicio particulare)

ATENE 20, mattina (A.) — Quale sard a risoluzione della crisi politica che dura da tre giorni, non si può dire con assoluta certezza. Quello che è sicuro è che, in seguito alle dimissioni del gabi-

della Quadruplice. Tale risposta, mal-grado ciò che sì è delto, non era una semplice protesta, ma una nota, unica argomentata, la quale esaminava punto per punto le proposte della Quadru-plice, respingendo la proposta di cedere Cavala e il suo hinterland alla Bulgaria. Non solianto esprimeva la sua meraviglia perchè le potenze volevano ricono scere alla Bulgaria diritti su territori precedentemente riconosciuti dalle stesse Potenze come greci, ma rilevava an-che che la Grecia perdendo quei territori perde la dominazione strategica su Salonicco, cosa che in avvenire potrebbe essere fatale non soltanto alla Grecia, ma alle stesse potenze alleate contro il blocco austro-tedesco. La nota greca de-nunciava poi il fatto che durante la prima guerra balcanica la Bulgaria in pos-sesso di Cavala tentava di accordarsi con Vienna per impadronirsi di Salonicco.

delle quali è intuitiva.

La forma della Turchia

L'Agenzia Stefani ha diramato il seguente comunicato;

Oggi si è riunito il Consiglio dei Ministri a palazzo Braschi dalle dici alle dilamore. Mancava solianto il ministro della marina indisposto. Il Consiglio si coccupò delle relazioni internazionati particolarmente in riguardo della Turchia il Colarmente in riguardo della Turchia il commente in riguardo della Turchia il consonente il grande lleco di gascole, nancia amministrazione, deliberò anche in ariae amministrazione, deliberò anche il grande lleco di carne umana dolorante le norme per organizzare la provvista di la constanta del principali lo
La forma della Turchia dile condizioni proposte dall'Inglitaria, voglia far uscire la Gercei dalla neutravoglia far uscire la Grecia dalla neutravoglia far uscire la cite dalla conoradalla vicionia della l

Previsioni elleniche Sulla soluzione della crisi metri di trincee che abbiamo conqui-

ATENE 20, sera — 1 giornati continua-no a commentare la crisi ministeriale. A proposito del termine richiesto da Venizclos per esaminare la situazione, la Estia afferma che se Venizelos non ha immediatamente accettato l'incarico della formazione del gabinetto, ciò non è nello Gunaris, comincia un nuovo perto: accaumo per del frattenere, incoragguado della politica greca, periodo di stretto contatto colla Quadruplice. E' opinio- vano piuttosto Venizelos ad assumere il ne prevalente che quatunque sia il ca- potere, ma bensì per esaminare se la porallere apparente del nuovo ministero, litica seguita dal suo presidente sarà Venizelos e le sue abbia reso la situazione estera tale che sia ormai impossibile applicare tale sua collitica. I circoli bene informati ritoria. La disperata situazione

Per dare un'idea del momento poligono che la risposta di Ventzeios appertico che oggi altraversa la Grecia, bisogna ricorrere alla risposta che ultimamente il governo greco ha dato al passo
mente il governo greco ha dato al passo
mente il governo greco ha dato al passo
mente il governo greco ha dato al passo
gliorerà i rapporti internazionali della politica. I circoli bene informati riten-gono che la risposta di Venizelos dipenquale misura il suo avvento al potere migliorerà i rapporti internazionali della (Stefani)

Sovrani di Rumenia e Bulgaria conferiscono coi loro ministri PARIGI 20, sera - I giornali hanno

da Copenaghen: Secondo un telegramma privato da

Berlino, il Re di Rumenia, interrompen-do le sue vacanze a Sinaia, è rientrato a Bukarest, dove ha conferito lungamente con il presidente del Consiglio e con il ministro degli esteri.

D'altra parte, un telegramma da Sofia annuncia che il Re di Bulgaria è rientrato a Kustendil per conferire col primo ministro. (Stefani)

Pasic proporrebbe una cessione di territori

unes of spacies (the extende in Co date of the date of the contract of the con

In Francia e nel Belgio Violenta lotta d'artiglierie sulla maggior parte del fronte

PARIGI 19, sera - Il comunicato ufa-ciale delle ore 23 dice: Lotta di arriglioria sempre intenza sulla maggior parte della fronte e specialmente sulla due rive dell'Oise, nelle regioni di Ples sis, di Roye e di Vingre ove il nastra fuoco colpi un treno e convogli nemici in Champagne e nella Woewre meridio-

Nell'Argonne i tedeschi hanno fatto esplodere una mina nelle vicinanse della quota 285 senza causare danni ai no-stri lavori.

Nei Vosgi il nemico non ha più reagito che con un violento cannoneggiament contro le nostre posizioni del Linge dello Schratzmaennele.

Durante l'asione che ci ha permesse ieri in Artois di realizare un guadagno Dardanelli niente da segnalare all'in di terreno notevole, abbiamo fatto pri-fuori di combattimenti di pattuglie e gionieri e ci siamo impadronili di cinque mitragliatrici.

Gravi perdite tedesche nei Vosgi

PARIGI 20, sera — Il comunicato uf-ficiale delle ore 15 dice: ficiale delle ore 15 dice:
Vi è l'abituale attività di artiglierio sulle rive dell'Oise, al nord dell'Aisne, in Champagne e sulla fronte di La Scille. In Argonne lotta di mine nella regione di Vienne le Chaleau. Combattimenti più da vicino a colpi di petardi e di granate nel settore di Saint Hubert e Marie Thèrese. Sulle sommità del Lince e dello Scharatzmaennele le perdite tedesche sono state gravissive. Sono sta-ti trovati numerosissimi nemici nei 250

Il successo francese in Artois ammesso dai tedeschi

BASILEA 20, sera — Si he da Ber-lino: Un comunicato ufficiale in data 19 corrente dice:

Mercoledi scra fra Angres e Souches il nemico ha operalo un altacco preparato durante tutta la giornata dal fuoco dell'artiglieria. Esso è penetrato in al-cuni punti delle nostre trinces avanzate e si manticne ancora in parte di queste trincee al centro del settore di attacco. E' stato già respinto sul resto del front:. Nei Vosgi il nemico ha rinnocato ieri i suoi altacchi al nord di Munster, contro le nostre posizioni del Lingekopf e di Schratzmaennele. Dopo avere mome taneamente avanzato fino ad alcune del-le nostre trincee del Lingekopf, il nemico è stato dovunque respinto in questo settore. Il combattimento dura ancora allo Schratzmaennele.

L'attentato di un cinese contro il governatore di Schanghai

SCHANGMAI 20, sera - Un cinese ha lanciato una bomba contro il governatore militare di Senanghat, mentre mentava in actomobile. La bomba, fallendo il bersa-glio, è scoppiata contro un muro e non ha culpito nessuno.

Colonia della Salute " PARLO ARNALDI ,,

Istituto alpestre di cura e profilassi, di retto dall'igienista carto Arnateli Cura uni co di Tutte Le MALATTIE con particolari agenti terapeutici, condiuvati da uni vita igienica e da un vitto speciale preparato secondo le più moderne vedute scienifiche. Razionale depurazione dell'organi smo dai materiali tossici che costituiscon i veri germi di tutte le maintite. Radicat rigenerazione del malato e pormalizzazione di tutte le sue funzioni biologiche.

L'istituto è aperto tutto l'anno; la cura i applicabile in qualunque stagione. Tratti mento famigliare, massima semplicità li tutto, vita libera e naturale tra i boschi bandita ogni superfiuttà e ricercatezza. Rel ta unica: LIRE QUINDIGI al giorno TUTTI COMPRESO.

Non si accettano gli affetti da malatti diffusibili o ripugnanti. In molti onsi il mi lato può eseguire la cura a domicillo, assi stim dai mostri medici per corrispondenzo.

Per schiarimenti ed opuscoli gratulti ser vera all'igienisia Cario Arnatidi - COLOMI ARNALDI (Prov. di Genova).



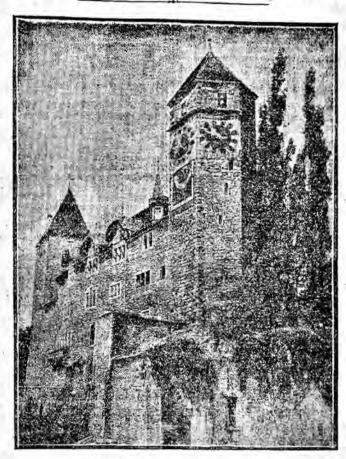
INSCRITTO nella FARMACOPEA UFFICIALE del REGNO



Si VENDE in TUBI c MEZZI TUBI soi CONTRASSEGNI di LEGGE



Il nido delle memorie polacche



Il Castello dei con ti di Rappertchwyl.

RAPPERSWIL, agosto.

Siamo giunti qui con la sera che in ogni paese suol richiamare le memorie dai più lontani orizzonti. Il castello dei conti di Rappertchwyl, che aguzza an-cora le sue torri contro l'alta quiete del lago zurighese, è già di per se stesso un nido di memorie. I polacchi, per inizia-tiva del conte Ladislao de Broel Prater, vi hanno raccolto sin dal 1870 tutte le spoglie del loro splendido regno. Avviandoci nella sera su per l'erta che con-duce al grigio castello solitario, noi sen-tivamo il core pieno d'uno stupore infantile: "lassit" ci diceva una voce l'assù, coronata di silenzi e di brume dorme da più di cent'anni la bella Po-

Par di rivivere in una fiaba o in una ballata romantica: a piè del castello è ancora un piccolo camposanto verde e i monelli di Rapperswil vi giuocano come in un giardino. La palla rimbalza spesso sulla croce marmorea o sulla lapide di qualche bisavolo paziente o sulla porta del museo silenzioso come una tomba. Accennando alle bionde teste tedesche di quella pullulante monellaglia che inoramai anche i cimiteri e già urge sull'alta soglia del museo polacco, qual-cuno diceva; « ecco i futuri padroni del

Le sale terrene del castello, al nostro entrare, erano glà piene d'ombra. Ci ave-van detto che al pianterreno, in quell'ombra, era sepolto il core di Kosciusko. Noi lo cercavamo senza trovarlo: ci han poi detto che era nella cappella votiva, aperta nel grande muro del castello. Lo bbiamo cercato: non era neppur là, nell'urna simbolica che sorge nel mezzo della cappella. Era sepolto in una parete, alle nostre spalle, quel povero e grande cuore ignorato e nessuno lo sapeva e

le spoglie della Polonia regale. Abbiamo riveduto i grandi re della Polonia epica, i grandi Venceslao e i grandi Boleslao della dinastia dei Piusti.

Uno stormo di cavalieri dalle alte ali griffagne appiccate sul dorso, ulani di Tartaria che han la bandierina rossa presso la punta della lancia per spaventare i cavalli nemici, lituani colossali venuti dalle rive del Baltico, slavi e mongoli d'Europa e d'Asia: ecco la Polonia epica dei primi secoli che turbina intorno al suo re * trascina prigionieri a Varsavia i principi russi e spezza per sempre la forza germanica dei Cavalieri Teutonici i Un artefice italiano fine e ingegnoso un Bianchini ha scolorio in unu.

verso un pallido riflesso madreperlaceo. Nei re della dinastia guerriera dei Pia-Intravede ancora la dura fierezza ma le lines dure si ammorbidiscono a si stosa dei Lituani. In quel pallore di gem- invoce nella Polonia, la monarchia idea-me, in quest'ultima ince d'occaso, ab- le, la monarchia modello. amo intraveduto le regine e le principesse dei Jagelloni: facce fiorenti e gravi, gentilmente obese. La siessa faccia ap- 110. Abbiamo ritrovata qui questa sera pariva in un ritratte di Ladislao IV che la melanconia dei suoi ultimi figli, dei à attribuito al morbido e largo pennello

Tutt'intorno erano le spoglie, sma-glianti ancora, dei nobili, dei voivodi o dei loro feudatari, gli sciacta: una sfolgorio di drappi, di armi, di gemme I l Jagelloni avevano viziata quella superba masnada regalandole a poco a poco tutte le terre della corona e privilegi inau-diti. La varietà discorde di quella tumultuosa nobiltà, straziata da perpetue risse, ci appariva ancora negli sfolgoranti Pietroburgo, nelle lunghe sera della priamaya orcondare la sua solitudine di licosi che il ministro della guerra russo perchè cercai sempre di avviare un'intendi la carattere militare con una sincera intesa avvebbero potuto assicurare una piega decisiva, a risolvere il difficiente con la zimarra di velluto infinitamente varia nei colori a seconda dell'origine a variane dell'associali processa del sua solitudine di licosi che il ministro della guerra russo perchè cercai sempre di avviare un'intende la sua solitudine di licosi che il ministro della guerra russo perchè cercai sempre di avviare un'intende la sua sincera intesa avvebbero potuto assicurare una piega decisiva, a risolvere il difficiente con la zimarra di velluto infinitamente potata Michiewicz. Un ultimo guizzo crevaria nei colori a seconda dell'origine a processa ministra computata dell'essercito posta Michiewicz. Un ultimo guizzo crevaria nei colori a seconda dell'origine a processa ministra computata dell'essercito posta ministra computata dell'essercito posta Michiewicz. Un ultimo guizzo crevaria nei civili austro-ungariche, riservandosi a più tardi, quando gli avvenima e l'Inghilterra. Ringrazio Dio di momento in cui la Gerdina e l'Inghilterra. Ringrazio Dio di momento in cui la Gerdina e l'Inghilterra con una sincera intesa con l'Inghilterra. Ringrazio Dio di di carattere militare computata dell'essercito potata dell'essercito posta Michiewicz. Un ultimo guizzo crevaria originale e civili austro-ungariche, riservandosia più tardi, quando di di carattere militare con una sincera intesa con l'Inghilterra. Ringrazio Dio di momento in cui la Gerdina del color intesta con una sincera intesa con l'Inghilterra. Ringrazio Dio di carattere militare con una sincera intesa con l'Inghilterra. Ringrazio Dio di carattere militare con una sincera intesa con l'Inghilterra. Ringrazio Dio di carattere militare con una sincera intesa con l'Inghilterra. Ringrazio Dio di carattere militare con una sincera dell'essercito del conflitto di carattere militare con l'Inghilterra. Ringrazio Dio di carattere mili

bile, un Radziwill, un Czatoriski o un Lescinki, voleva far guerra contro un altro nobile o contro un gruppo di voivodi, egli non aveva da chiedere alcun permesso. Non aveva che a calzare un paio di stivaloni, appositamente prepa-rato, rosso l'uno, nero l'altro: con questo paio di stivaloni che simboleggiavano il sangue e la morte, il potvoda faceva la sua brava dichiarazione di guerra. Adu-nava poi tutti i feudatari, tutti gli sciacta delle sue terre, formava una coali-zione più o meno vasta di voivoda amici o cointeressati e cominciava a saccheg-giare e a distruggere le terre e i castelli della coalizione avversaria. La guerra poteva durar qualche mese o qualche auno a le coalizioni si frazionavano e si riaggruppavano continuamente. Non esistava ne un'agricoltura ne una borghesia urbana: intorno ai castelli dei voivodi si raggruppavano i pochi servi della gleba, abbrutiti dalla miseria. La Polonia era tutto un campo di battaglia selvaggio e desolato, l'esercito polacco era, anche ne-gli ultimi soldati, un esercito di baroni. La singolarità storica della Polonia, quella che spiega la sua fatale rovina, è la mancanza d'una borghesia: l'evoluzione che ha condotto gli stati europei all'attuale civiltà è dovuta all'impulso rivo-luzionario della borghesia, impulso che sarà ripreso e ampliato in un prossimo avvenire dai proletariati industriali. La Polonia soffocò nei suoi germi la borghe-sia che le avrebbe dato forza e unità e la soffocò perchè la borghesia le appariva coi colori del garmanesimo. Era il movimento colonizzatore tedesco che cominciava a creare anche in Polonia dei centri urbani. I pangermanisti dicono che quando si entra nella piazza di San Giovanni a Varsavia o nella piazza principale a Cracovia pare ancora di essere sul vecchio Marcato di Lipsia. Enrico von nessuno lo sentiva. Lo abbiamo saputo Treitschke nota che la città di Brom-soltanto questa sera, quando siamo ri-berg che ai tempi dei Cavalieri teutonici casa e abbiamo letta più atten- era già una città fiorente di circa diecimila abitanti, quando, dopo quattro seco-Nelle sale del primo piano un bagliore lo regime polacco, cadde in mano di ossastro, rifiesso dal lago, illuminava Federico di Prussia non aveva più che novecento abitanti simiselvaggi.

Questa è forse una sottile perfidia del pangermanismo ma è certo che la mananza d'una borghesia affrettò la rovina della Polonia. Gli istituti civili non ebbero alcun sviluppo. Nel parlamento poscussioni e una tal fretta di tagliar cor to a tutti i ragionamenti che era stato votata un'apposita legge con cui si vietava di continuare una seduta, fosse pur gravissima, alla luce delle lampade. Era lecito discutere soltanto alla luce del savia i principi russi e spezza per sem-pre la forza germanica dei Cavalieri Teu-stere più volte a questo spettacolo pieto-so: in omaggio alla legge il parlamento gnoso, un Bianchini, ha scolpito in innu-merevoli camei i ritratti dei re e delle chi in attesa del giorno. Negli ultimi seprincipesse di Polonia.

In quel mirabile gruppo di gemme il e sbrigativa, si faceva l'elezione del re: tarattere delle due dinastie rivive attratutti gli elettori montavano a cavallo, armati, nella piazza ch'è dinnanzi alle porta maggiore di Varsavia. Appena si proclamava il nuovo re, il partito soccombente poteva iniziare sur place la arrotondano a mano a mano che sorge battaglia contro il partito vincitore. «La e declina la dinastia splendida dei Jagelreale repubblica di Polonia!» diceva col loni. I Jagelloni non erano polacchi, in suo più ironico sorriso il re Federico di Prussia. Giangiacomo Rousseau vedeva

> Eppure questa regale repubblica anarchica ha ancora un incomparabile fascisuoi sognatori, dei sui poeti. La faccia di Chopin illanguidiva nell'ombra. Siamo entrati nella stanza di Kosciusko: la sua faccia dura di mongolo ci ha dapprima spiacevolmente sorpresi ma poi, guar-dando più da vicino la sua vita affannosa di agitatore e di condottiero, vi abbiamo trovato una pazienza, una dol-

Siamo usciti non più dalla parte del camposanto ma verso il lago: un ultimo bagliore d'occaso rischiarava ,di contro a not, l'isoletta di Ufenau in cui mori Ulrico von Hutten, il cavallere della Riforma. Anche da questo lato la Germa-nia urgeva contro il vecchio nido delle memorie polacche. Il cavallare ribelle, l'amico di Lutero, il grande apirito combattente a rivoluzionario che sognava già l'unità politica della Germania, scruta forse oggi con crudo e incisivo aguardo le vecchie spoglie del regno po-

La singolarità oggi è questa: in questi ultimi tempi la Polonia aveva trovato finalmente una borghesia. Una borghesia polacca intelligente e operosa s' era final-

cualcuno lesse a stento, trascritto in un calbum dalla stessa mano del poeta un verso famoso degli «Avi»: Tutto si fa oscuro, tutto si fa silenzioso.....

Siamo neciti non più della avia della poeta della porte del mondo eta per passare nei proletariati industriali e il proletariati (in proletariati della porte del mondo eta per passare nei proletariati (industriali e il proletariati (industriali e i polacco - nota oggi l'acuto e colto Parabellum — non ha alcuna simpatia per i russi. Esso non ha visitato e non visinon ha alcun vincolo col passato. Il germanesimo che nel medio evo avrebbe voluto passare in Polonia attraverso la borghesia e non vi riusci, oggi può passare attraverso il proletariato. I proletariati minacciano di germanizzare il mondo: il pangermanista più vero e maggiore è forse Carlo Marx. Dall'isoletta di Ufenau, la grande om-

> ri aguzze di Rapperswil: « finis Polo-niae | ». EUGENIO GIOVANNETTI

ora del riformatore tedesco von Hutten,

mormora forse nella notte contro le tor-

(Per felejone al -Resto del Carlino *)

ROMA 20, sera. — In questi giorni si à constatato sui mercati italiani un deprezzamento di alcuni metalit e specialmente dello zinco. Questa fenomeno era prevedibile. Ad anmentare il ribasso dei prezzi, si è avuta la nessuna richiesta da parte dello Stato, che ha persino rifutato offerie a bassissimo prezzo. A Genova, specialmente, la quantità di zinco accumulata è notevolissima e così di molti altri metalli. I prezzi ora praticati sono destinati percito a decrescere ancora, visto che nel porto di Ganova vi sono degli interi pirocafi carichi di zinco e di altri metalli che attendono il loro turno per lo scarico. Ciò naturalmenie infiuirà sul mercato generale. Anche per il rame vi erano preoccupazioni. Siamo in grado di affermare che esse sono insussistenti, in quento il rame in possesso del Governo e quello esistente sui mercati italiani sono più che sufficienti al fabbisogno.

Beethmann Wolfwegg continua il suo discorso basato quasi unicamente sulla formula: Liberare la Germania dalla colpa di avere provocato la guerra mondia-le. Questa spiccata tendenza del Cancelliere ad erigersi a giudice prima ancora che la storia abbia sciolto il suo compi-Reichstag lo segue volontieri su questo cammino, tributandogli larga messe di applausi.

Le colpe della Francia e della Russia

Beethmann Hollweg passa quindi a rattare dell' accordo franco-inglese e delle trattative navali anglo-russe per dimostrare che l'Intesa volgeva tutti i suoi sforzi contro la Germania

Noi eravamo costretti - continua il Cancelliere - a rispondere alla situazione col progetto di legge del 1913. Anche di fronte alla Russia agivano con la condizione che una amichevole relazione con i singoli stati dell'Intesa potesse attenuare la tensione generale. Noi era-vamo giunti in alcune questioni ad una buona inlesa con la Russia. Io mi ricordo a tale proposito la conferenza di no continuamente aiutati dalla politica antitedesca dei Balance of Power del gabinetto di Londra. La tensione diven-ne cost grave da non potere più sopportare una grande prova. Così giungemmo all'estate del 1914 ».

A questo punto Beethmann Hollwegg viene a parlare di alcuni particolari an-cora ignoti precedenti allo scoppio del conflitto europeo.

In Inghilterra si è ultimamente affermato che la guerra si sarebbe potula evitare se si fosse accettata la proposta Grey e cioè to prendessi parte alla con-ferenza per il regolamento del conflitto russo-austriaco. La proposta della con-ferenza fatta da Grey venne consegnata il 27 luglio all'ambasciatore inglese a Berlino. Il ministro degli esteri mi disse che non la riteneva opportuna perche Sazonoff era propenso ad uno scambio diretto di idee con Berchtold, e perché. le spiegazioni dirette fra Vienna e Pietrogrado avrebbero duto risultati soddisfacenti e sarebbe stato quindi meglio attendere questi risultati n

Parlando poi della Polonia il Cancelliere dice: A partire da ora tocca agli austro-tedeschi, che la occuparono, di governarla; e aggiunge: Governeremo il aese col concorso della popolazione e cercheremo di risolvere le difficoltà, di guarire le piaghe del paese.

La nuova Europa del Cancelliere

Beethmann conclude: Più a lungo la guerra durerà, e più si moltiplicheran-no le piaghe di cui sanguinerà l'Europa. Il mondo che sorgerà dalla guerra non sarà il mondo che sognano i nostri nonici: essi mirano al ristabilimento della vecchia Europa, con una Germania impotente e tributaria in qualche modo del gigantesco impero russo. No: questa immensa guerra universale non restaurerà l'antica situazione del passato. Bisogna che sorga una nuova situa-zione: l'Europa non può ottenere la pa-ce con una Germania in posizione forte e inviolabile. La politica inglese dell'equilibrio delle potenze deve scompari-re, perchè è il forno d'incubazione delle La Germania deve rafforzare e assi-

curare la sua situazione in modo che altre potenze non possano più in avvenire progettare il suo isolamento politico. Per la nostra protezione e per quella delle altre nazioni ci è necessario ottenere la libertà dei mari, non per dominarli co-me fa l'Inghilterra, ma perchè scrva a tutti i popoli. Non vi è altra potenza che nello scorso secolo abbia subito sofferenze paragonabili a quelle dei tedeschi; ma noi possiamo amare la sorte che ci fu riservata, perchè quelle sofferenze ci dettero il coraggio necessario a compiere imprese gigantesche. Noi non desiderammo la guerra. La Germania non agognò ambizione era riposta nel desiderio di predominare nella gara pacifica delle grandi e delle piccole nazioni, in vista lel benessere generale e della civillà. Questa guerra provò di quale grandezza siamo capaci e ci dette la fiducia nella nostra propria forza morale. La potenza che ci da questa forza interna non possiamo impiegarla altrimenti che per la libertà: noi non odiamo i popoli spinti alla guerra dai loro governanti: continueremo la guerra finche questi popoli non domandino pace a coloro che sono veramente colpevoli; finche una via non sia stata aperta per l'Europa nuova, liherata dagli intrighi francesi, dal desi-derio di conquista moscovita e dalla tutela inglese.

Perchè il Kaiser non ha fatto il suo ingresso a Varsavia?

LUGANO 20, sera (D. B.) - Perchè il Kaiser non si è ancora recato a Varsavia? Se le informazioni che lio potuto raccogliere rispondono alla verità è stato questa una conseguenza della visita di Burian a Berláno. Più che il problema balcanico, la questione polacca è stata in realtà l'argomento principale trattato nel convegno di Berlino, tra gli nomini politici tedeschi & austro-ungarici. Il barone Bunian avrebbe dimostrato unu risolutezza non comune nel dichiarare alla Germania i diritti e i doveri che l'Austria e la monarchia di Asburgo ha verso i polacchi. Cosi, mentre tutti i preparativi erano già stati fatti, si dovete sospendere il viaggio che l'Imperatore aveva deciso di fare in Polonia e la sua entrata in Varsavia. Si sarebhe deciso quel momento di soprassedere ad ogni lecisione circa la Polonia e che al Governo partecipino anche autorità militari e civili austro-ungariche, riservan-

Le dichiarazioni di Beethmann Hollweg al Reichstag

la responsabilità della guerra

(Servizio particolare del a Resto del Carlino D)

Successi favolosi ! ZURIGO 20, sera (F. R.) — Appena speria la seduta al Reichstag, il presi-dente pronunciò il seguente discorso;

" Mentre noi manteniamo sul fronte occidentale tutto quanto abbiamo con-quistato, mentre ai Dardanelli gli attacchi avversari si rompono innanzi al va-lore dei nostri eroici soldati (applausi), il secondo anno di guerra porta a noi e al nostro esercito grandi successi in O-riente, che confinano col favoloso. Noi al nostro esercito grandi successi in Oriente, che confinano col favoloso. Not
ringrasiamo Iddio e noi ringrastamo il
Kaiser e i nostri geniali capi, ringrastamo gli ufficiali e i soldati, ringrastamo
ni governanti, che alia testa dell'impero
hanno saputo compiere il grande compito che era loro affidato (applausi). Il
epprovazioni). hanno saputo compiere il grande compi-to che era loro affidato (applausi). Il Kaiser ha già detto nel suo proclama del 31 luglio quali siano i sentimenti di tutta la nazione. Le sue gravi solenni paro-le, sorrette dallo spirito del popolo tedesco, dalla Aducia della sua forza interna e dalla volontà concorde della nazione, hanno trovato dappertutto ovunque vi-vano tedeschi, l'eco più viva. Un anno fa il popolo tedesco, nella fiducia in Dio ntorno al suo imperatore e intorno al popolo alleato per far conseguire dopo desco contro tutti i nemici, contro tutti

Il discorso del Cancelliere

Dopo il discorso del presidente, apren-dosi la discussione sopra il bilancio, prende la parola Beethmann Hollweg.

a Dall'ultima sessione, dice, sono ac-aduti grandi avvenimenti. Tutti i tentativi francesi svoltisi con disprezzo del-la morte e col più grande sacrificio di vite umane, si sono spezzati sul nostro ronte occidentale, e si sono rotti contro a tenacia e la resistenza delle nostre valorose truppe. L'Italia la quale pensava di impadronirsi facilmente dei beni altrui, che bramava, è stata fino ad oggi brillantemente respinta malgrado la superiorità numerica ed i grandi sacrifici di vite che ha fatto. Nei Dardanelli l'eservito turco oppone al nemico una resi-stenza invincibile. Quanto a noi, abbiano preso l'offensiva, abbiamo battuto il nemico, l'abbiamo respinto e abbiamo liberato col nostro alleato dai russi quasi tutta la Galizia; la Polonia, la Lituania, la Curlandia. Iwangorod, Varsavia, Kowno, sono cadute. Lontano, nel territorio nemico, i nostri soldati hanno dovunque un forte baluardo. Noi abbiamo forti eserciti ancora liberi per nuove battaglie. Orgogliosi e senza paura noi abbiamo fi-ducia nelle nostre valorose truppe, c guardiamo con sicurezza all'avvenire.

Ringraziamenti alla Svizzera e al Papa

In mezzo agli orrori della guerra noi ensiamo col sentimento del più vivo rinraziamento all'amore del prossimo, che i è stato dimostrato dai nostri vicini neutrali, in occasione del ritorno di persone civili dal territorio dei nemici e in ocasione dello scambio dei prigionicri di guerra. Nella Svizzera in occasione dei due scambi dei prigionieri di guerra, in tutti gli ambienti, dalla popolazione, da Ginevra sino al confine, si è dimostrata ancora una volta l'ospitalità ben nota, per far dimenticare, se fosse stato possibile, ai nostri valorosi guerrieri i oro gravi dolori (applausi).

Esprimo a questa nazione il più pro-condo ringraziamento del popolo tedesco. Unisco una parola di speciale ringrasiamento per il Papa, che per lo scam bio dei prigionieri e per tante opere di amore del prossimo ha dimostrato una infaticabile energia e nel loro compimento si r acquistato un grande merito.

Gli avversari hanno la colpa del sangue versato!

I nostri avversari hanno su di loro una immensa colpu di sangue, perchè essi cercano di ingannare i loro popoli sopra la vera situazione. Quando non possono nascondere la loro disfatta, si servono delle nostre vittorie per accu mulare contro di noi nuove mensogne. mutare contro di not tututo mento di ria di accusare noi di essere dei guerra-guerra — essi affermano — perchè not fondai e ad essi di ornarsi dell'alloro paabbiamo trovato una pazienza, una dolcezza inestabile. Era ancor là, accanto al
abbiamo preparato da lungo tempo e di
cista. La politica tedesca non era insuo letto, il candellere che egli aveva
recolpito e intarsiato nella sua carcere di
Pietroburgo, nelle lunghe sere della prigionia, i piccoli oggetti cari di cui egli
amava circondare la sua solitidine di
licori che il ministro della guerra russo
prechè cercai sempre di avviare un'intelicori che il ministro della guerra russo
prechè cercai sempre di avviare un'intecercai suppressa della prilicori che il ministro della guerra russo
prechè cercai sempre di avviare un'intecercai sempre di avviare un'intecercai sempre di avviare un'intecercai sempre di avviare un'inte-

cui si serviva la Francia in questi ulti- agli occhi dimenticai che forse la fatica mi anni. Voi sapete che la Francia, era vana perche per me val sempre la quando soddisfaceva al bisogno che i massima: Per Dio nessuna cosa è in-russi avevano di denaro, metteva come possibile. Voglio piuttosto cadere in batcondizione della maggior parte dei pre-stiti che il denaro dovesse essere sempre

usalo per scopi militari. Sir Edward Grey diceva il 3 agosto nel Parlamento inglese; « Che cosa avverrà della nostra potente flotta se noi prenderemo parte alla guerra? Ci sarà più lavoro da compiere se essa rimarrà

Violenti attacchi all' Inghilterra

La favola che l'Inghilterra prese parte alia guerra solo a causa del Belgio è credono ancora che l'Inghilterra e i suoi alleati sono entrati in guerra per proteggere la libertà, la civiltà? Il commercio neutrale sui mari viene impedito dalnelle forze dell' impero, s' è schierate l'Inghilterra e le merci destinate alla Germania non possona essere più tra-sportate sopra navi neutrali. Le navi neutrali sono obbligate a prendere in popolo alleato per far consegure appeared popular appeared presente a prendere in una guerra. Cost ebbe origine la massio-questa guerra sacra ad ogni tedesco quel· neutrali sono obbligate a prendere in una guerra. Cost ebbe origine la massio-la pace che apre la via a tutti i popoli alto mare a bordo degli equipaggi inglesi ne Haldane. Nella primavera del 1912 la pace che apre la via a tutti i popoli alto mare a bordo degli equipaggi inglesi. Haldane mi assicuro che il gabinetto deper un libero sviluppo di civilla, e che e a seguire i loro ordini (viditel viditel). deve assicurare l'avvenire del popolo te- L'Inghilterra ha occupato delle isole greche, poiche ciò le faceva comodo per le sue operazioni militari. Colle sue alleate. vuole premere sopra la Grecia neutrale ritoriali, e così attirare dalla propria desse non solo la guerra anglo-tedesca, parte la Bulgaria. Nella Polonia la Rusma anche ogni guerra europea anzichi sia, che combatte cogli alleali per la li-un paio di dreadnoughts tedesche in più bertà dei popoli, incendia nella ritirata delle sue truppe tutti i paesi e i villaggi e la popolazione ebrea e cristiana è in-viata in territori inabilabili. Essa si trascina nelle paludi delle strade russe, è trainata in oscuri vagoni neri. Così è a civiltà e la libertà per cui combattono nostri avversari. Quando l'Inghilterra ifferma di essere protettrice dei piccoli stati, l'Inghilterra calcola sopra la cat-tiva memoria del mondo. Infatti nella primavera del 1902 la Repubblica boera veniva incorporata nell'impero inglese. Quindi nel 1909 le mire dell'Inghilterra si volsero verso l'Egitto. Il Governo inglese aveva data la formale promessa di sgomberare nuovamente il paese. Quella stessa Inghilterra, all'offerta che assicu-rava la integrità del Belgio se essa fosse rimasta neutrale, rispose orgogliosamen-te che non può fare delle proprie obbli-gazioni circa la neutralità del Belgio rocco. Nel 1907 la parte meridionale del-la Persia veniva mediante un accordo colla Russia incorporata nella sfera di interessi esclusivamente inglesi e la parte settentrionale veniva abbandonata all'espansione russa. »

Un' interruzione di Liebcknecht A questo punto il deputato rocialista

Liebcknecht interrompe gridando:

— Conferenza di Potsdam...

La Camera si agita e il cancelliere Beethmann Holwegg rimbecca pronta-

 Ne parleremo più tardi.
Poi continuando: «Chi fa una tale politica non ha diritto di accusare un paeunicamente del suo interno sviluppo pacifico. Una testimonianza di tale tendendella guerra si trova nei rapporti dell'inviato belga. Perchè questi documenti pengono possibilmente taciuti a Londra, Parigi e Pietrogrado? Il pubblico della Parigi e Pietrogrado? Il pubblico della Intesa dovrebbe leggere queste pubblicazioni che io faccio diramare special-

terra. Come il barone Greindl giudicano Pariai. Contro tale testimonianza si sputa ogni tentalivo da parte avversa-ria di accusare noi di essere dei guerra-

taglio anzichè schivarlan

I tentativi per un accordo anglo-tedesco

Qui Beethmann Hollweg viene a par-lare dei tentativi per un accordo anglotedesco e dice:

«Re Edoardo vedeva nella politica di

isolamento della Germania il suo com-pito principale. Dopo la sua morte le it toro corso. Queste trattative continuarono sino al 1911 senza raggiungere alcun risultato. Allora l'intervento dell'Inghilterra nel nostro confitto con la Francia per la questione marcocchina tece comprendere a tutto il marocchina fece comprendere a tutto il mondo come la politica inglese minac-ciasse la pace mondiale perché imponeva al mondo la sua volontà. Il popolo in insostenibile. Forse che i piccoli popoli glese non era orientato esattamente sui pericoli della politica del suo governo. Quando dopo la crisi marocchina si riconobbe che si era andati ad un pelo dalla guerra mondiale, i circoli della nazione inglese compresero la necessita di mettersi con noi in rapporti per fare in modo da escludere la possibilità di una guerra. Cost ebbe origine la missioinglese aveva sinceramente la volontà di intendersi con noi. Soltanto era allarmato per il nostro imminente proget-to di legge navale. Io gli chiesi se non ma anche ogni guerra europea anziche un paio di dreadnoughts tedesche in più o in meno. Haldane pareva avesse la stessa opinione, ma poi mi chiese se noi non avremmo dato assicurazioni di non attaccare la Francia per distruggerla. Io risposi che la politica pacifica che la Germania aveva fatto da più di quaranta anni lo doveva veramente as-sicurare sulla sua domanda. Se avessimo avuto in mente delle aggressioni potevano compierie durante la guerra boera o durante quella russo-giappone-se. La Germania desiderava sinceramente di vivere in pace colla Francia e non pensava di aggredire nè la Francia nè un altro paese. Le trattative di Haldane furono continuate a Londra».

Beethmann polemizza con Asquith

Beethmann Hollweg riferisce il corso di queste trattative come ci erano già nilevate dalla ufficiosa Norddeuttrattare con la Francia a proposto del per concludere che se queste trattatte Marocco nel 1904 nel senso di tenersi l'Egitto e di lasciare a la Francia il Marocco. non sono riuscite la colpa è dell'Inghil-terra. Alla proposta della Germania, se l'Inghilterra si sarebbe conservata neu-trale se la Germania fosse stata costretta ad una guerra, Grey rispose che ac-consentendo in ciò si metteva in pericolo l'amicizia inglese colle altre potenze. Beethmann Hollweg continua:

> Questa risposta fu da noi considerata ome la chiusura delle trattative. L'Inghilterra riteneva un segno particolare verso di noi il non aggredirci senza mo-tivo! (Uarità). Ma si teneva le mani libere nel caso che i suoi amici avessero voluto farlo. Asquith parlò di questo il due novembre a Cardiff».

Beethmann Hollweg ricorda il discorse del ministro inglese e tutto il seguito se il quale per 44 anni ha protetto la delle sue parole non è che una polemic pace europea mentre tutti gli altri paesi contro Asquith che egli accusa di aver delle sue parole non è che una polemica hanno fatto delle guerre per conquistare taciuta la venità delle cose. La Germania dei territori e la Germania visse guasi nel corso delle trattative coll'Inghilterra avrebbe limitato le sue pretese alla neutralità dell'Inghilterra nel caso che la Germania fosse costretta alla guerra. Behttmann Hollweg accusa Asquith di avere taciuto questo ai suoi uditori a Cardiff. Io mi ritengo in diritto - contimua il Cancelliere — ili dire che Asquith ha ingamnato la pubblica opinione dell'Inghilterra. Non capisco comente sulle trattative dell'attaché mili-tare inglese colle autorità militari bel-sì inesatto di avvenimenti che egli ben ghe. Qui si tratta della politica di iso-conosceva per trarne poi delle conclusioni contrarie alla verità. In una parola Beethmann Hollweg accusa Asquith di avere soltanto dichiarato che la Germania pretendeva una neutralità incon dizionata per prepararsi ad aggredire le altre potenze, mentre invece secondo il Cancelliere, la Germania avrebbe chiesto una neutralità sub conditione.

Il Cancelliere spiega a questo punto la campagna di menzogne degli avver-

CRONACA D

Il Liceo Musicale

Contro la fiera delle vanità

questa littera coraggiosa, che pubbli-questa lettera coraggiosa, che pubbli-chiamo con entusiasmo, segnalandola in modo particolare a coloro che hanno la nomi, perchè tanti, che in cuor loro mi responsabilità e il compito di provvedere danno ragione, non sarebbero disposti al nostro Liceo Musicale: di aderire pubblicamente a questa mia

Caro Direttore.

la vessata questione del Liceo Musicale si riapre; il vostro giornale ha cac-ciato, ancora una volta, la mano nel vespaio. Sia lecito a una vecchia cicala, storia, è, mi spiace il dirio, aver dato che abita nei dintorni, sentendosi grattare la pancia, di cantare il suo ritortivi: il Conservatorio di Milano, sia det

Carlino colpisce giusto quando riduce, crudelmente e crudamente, un Conservatorio musicale alle proporzioni più vere, per quanto meno poetiche, d'una qual-Scuola professionale. Accettando la izione, il problema sembrerebbe definizione, semplificato. Si trovi un direttore tecnico e amministrativo, con pochissimi fumi in testa e molte idee pratiche e vitali. Il corpo insegnante sia l'ingranaggio della macchina, di cui il direttore è il motore. Si facciano del bravi profes sionisti, per l'uso interno e per l'espor tazione mondiale.

Non si pretenda che un Liceo Musicale, come non lo è una Università, sia la fabbrica del genio periodico e obbligatorio. La scuola sia educatrice e animatrice: insegni un metodo di vita e di arte, senza esigerne la cieca e universale applicazione. Eccetera, eccetera.

Come va che tutto ciò, giustissimo nella tesi, irovi poi nella applicazione infinite piccole nolosissime difficoltà? Perche il professionista-artista è, non vale negarlo, un professionista, in fondo, sui generis. Nella costituzione dell' artista c'è un fattore che sfugge alle leggi dell'arida meccanica: ridurre l'artista alle proporzioni d'un automa può valere co-me arma di classe nella lotta delle orchestre con le imprese teatrall; ma non è sostenible con serietà e verità. Ora evidente che chi è chiamato a dirigere per la vita queste particolari attitudini, non può essere unicamente il direttore d'un qualsiasi istituto d'arti e mestieri. Chi si incarica, qualche volta, di supe-rare le difficoltà d'una tale scelta è il destino. L'allegro mattacchione ti scova fuori un Mancinelli, un Martucci; te li scaraventa nel mezzo della vita musicale d'una città: ed ecco costituirsi il precedente, che sarà la palla al piede, per le successive generazioni scolastiche, orbate di tanto dono. Ed ecco la nomina d'un nuovo direttore, che rientrerebbe nell'orbita di un caso di ordinaria amministrazione, gonflarsi, invece, alla importanza d'un problema fisio-psicologico. E l'infelice Assessore alla Istruzione, che credeva di avere per le mani una questione scolastica, si trova a dovere analizzare una malattia di natura isterica.

Intorno alla retorica dei ricordi si scatenano tutte le piccole e grosse passioni cittadine. Chi lamenta la scomparsa del genio fatale e necessario; dell'artista-ci-

di della musica di concerto; ne dubito nei rapporti della musica di teatro e del Licco Musicale. Giuseppe Martucci opera e insegna in quel periodo della storia musicale italiana in cui, attraverso la coltura tedesca, l'anima italiana andava rafforzandosi in tecnica e nobiltà, ma veniva insieme oscurando le directive pure della musica di razza. Martucci, come direttore di Liceo, fu sempre un mio particolare bau-bau: questo artista, che sistematicamente mortificava negli scolari le attitudini alla musica di razza del Tribunali, via Garibaldi, Poeti, chiaro, espressivo, non mi rassegnerò mai a citare in esempio quale direttore di un conservatorio italiano di musica.

Per la vita professionale degli allievi e della orchestra cittadina pochissimo egli fece, nè, dato il suo temperamento e i suoi ideali, molto più avrebbe potno fare. Moltissimi suoi affevi, anche tra i favoriti, se sono, col tempo, entrati storia musicale italiana in cui, attraver-

Dall'amico Carlo Zangarini riceviamo inella vita attiva della musica, hanno fiaffermazione, che io esprimo apertamente, perchè mi son sempre trovato bene con me stesso a dire ciò che penso e

Primato, di fronte alla realtà e alla to con sopportazione dei miei concitta-Non si rimedierà in modo definitivo dini, per il solo caso di aver avuti, alla all'assetto del nostro Conservatorio, spe-cie nei riguardi della nomina del Diret-e Mascagni, ha ben altro diritto a tale tore, sino a che non si avrà il freddo co-raggio di passare sopra a un mondo di ca la mia, per gli odiatori del successo: tradizioni e superstizioni provinciali. Il tesi vitale, per chi crede al fatto e non alle parole.

A questo punto verrebbe in mente ch lo mi schieri con i partigiani della direzione affidata a un operista di grido Nego. Se si intende che l'operista, ap-punto perchè tale, saprà insegnare a fare l'opera, ci si inganna grossolana-mente. L'opera musicale è quella cosa che la fa solo chi la sa tare. E non la sa fare, dei nuovi, adesso, nessuno.

a Bologna, o, venendoci, non ci stareb- mo musicista e un grande animatore de bero. Mascagni non potè restare a Pesa- regolatore di studiosi. La mia pover tuazioni, ne troveremo parecchi. Ma l'ar-tista-operista, atto a diventare direttore stra furbesca malignità vorrà escogita-stabile in un Liceo così pericoloso, come re; ma la stoffa dovrà essere quella. il nostro, non riesco a vederlo.

A che santo, dunque, votarsi? Naturalmente, a quella persona che raccoglies-se in sè, in equa misura, le due qualità costitutive dell' animale musicista: l' artistica e la professionale. Non tanto e-sclusivamente uomo di cifre e di iniziative tecniche, da essere sordo alle superiori ragioni dell'arte pura; non tanto artista puro da sdegnare ogni concessione alla vita, quando appunto è alla viva anima delle folle che la musica intende sopra tutto di parlare.

Se l'artista direttore sarà un po' inacidito da insuccessi teatrali, come spesso accade, non converrà allarmarsene troppo: il musicista nostro è, per eredità di istinto, giocatore ostinato al lotto dell'opera lirica; possiamo star certi che in questo campo non darà mai ascolto ad eventuali scetticismi e a pettegoli sarcasmi del suo direttore spirituale.

Il nostro Liceo aveva, è giustizia ripe terlo, trovata la soluzione media ideale nella persona di Marco Enrico Bossi. So che questo mio elogio non gli sarà gra-dito; ed è forse in ciò una delle ragioni che non seppe restare a Bologna. Il maestro Bossi vuol fare, come discimila

Gli operisti arrivati, o non verrebbero altri, l'uomo di teatro; è invece un somregolatore di studiosi. La mia povera ro. Ora se vogliamo dei direttori col bi-glietto di andata-ritorno, per l'infinito cato. In verità, se vorremo il direttore diletto di chi pesca nel torbido delle si-del nostro Liceo bisognerà ricostruire un

Oppure, virare improvvisamente di bordo; e chiamare all'ambito e discusso seggio un valente amministratore, che sia un po' musicologo, un po' letterato e un po' molto ingegnere, che sappia stondare i pregiudizi come i muri troppo vecchi, e tenere a bada quella deli-cata e indisciplinata ruota che nell' in-granaggio si chiama professore di musica. Se avvenga, poi, che tale direttore abbia qualche riconosciuta, competenza in una materia speciale, si annetta alla sua carica l'insegnamento della materia in parola. Ma ciò con molta prudenza; perchè non succeda ciò che in un grande Conservatorio del regno sta avvenendo, che il Direttore, anima tecnica mirabile dell'organismo, si sia accollato l'insegnanyato d'una materia per la quale ha una specialissima e violenta inettitudine. Questa, forse, sarebbe la soluzione più perfetta; ma ci sarà un assessore tanto saggiamente anarchico da rovesciare il castello di superstizioni che intorno al nostro Liceo Musicale hanno costruito il pettegolezzo, la retorica e l'idiozia intellettuale degli sfaccendati?

CARLO ZANGARINI

LA GUERRA NAZIONALE

Fervore di opere e di iniziative

Incomincia oggi, sotto gli auspici del Comune, d'accordo con l'autorità militare, la raccolta degli indumenti di la-Segnaliamo intanto, l'iniziativa del Comitato di azione civile, che ha ordi-

nvito diramato dal « Comitato centrale

di assistenza per la guerra ».
Dice la circolare del « Comitato Centrale:

Dalla dolorosa esperienza fatta dalle altre nazioni belligeranti noi sappiamo che nelle zone di guerra in alta montagna si sono verificati disgraziati e frequenti acci-

denti di congelazione agli arti.

A temperare nel limite del possibile questi danni e queste sofferenze, si vuol prov vedere i nostri soldati, che più dovranno essere esposti ai morsi iremendi del gelo, di pellicce anche rozze.

Non potendo, per ragioni ovvie, fare troppo affidamento sulle pelli di pecora, di capra, di montone ed agnello, che sarehbero le più adatte e preziose, bisognerebbe conseguire ampia raccolta di quelle di co-niglio, di gatto, di lepre, le quali possono sopperire utilmente alla estempuraneità di tanti bisogni.

A tale scope la nostra benemerita Ca-mera di Commercio si interessa per otte-nere dai Comizi Agrari che l'allevamento del coniglio sia intensificato, laddove glà

si pratica, ed abbia a venir esteso dapper-tutto dove è possibile il fario. I sindact, i medici, i parroci, ' maestri, i proprietari campagnoli, i villeggianti, so-

dati. Ci sono tante famiglie poverc'

L'itinerario del vari gruppi

Lo — Via Mazzini, Viale Ercolani, Via an Vitale e tutte le strade intermedie del

The passeggiata of the passeggiate of the passeggia

Marsala, Golo,
Roma.

11.0 — Via Rizzoli, Cavaliera, Moline,
Mascarella, Viale Angelo Masini, Via del
Borgo, Facchini, Marsala, Inferno, Giudei.
12.0 — Zamboni, Irnerio, Centotrecento,
Guasto, Belmeloro, Viale Filopanti, San
Giacomo, Belle Arti, Castagnoli, Giuseppe
Petroni, Vinazzetti, Belmeloro, Zamboni.

Comitato, industriale

Somma precedente L. 100.508,87. — Pinucci Emilio (ditta) filiale di Bologna L. 1500 — Zabban Fratelli e C. L. 1000 — Gino Zabban L. 200 — cav. dott. Filippo Zabban L. 200 — N. N. L. 500 — Mezzanotte Paolo e C. L. 500 — Parodi Arturo L. 300 — Barchetti Arlstide L. 100 — Società Umbro Emiliana L. 100 — Marzbini Antonio (ditta Giuseppe Marzbini) I. 100 — Rossi Pletro L. 100 — Costa Luigi L. 100 — Mazzetti Fratelli L. 50 — Galassi Giuseppe L. 25 — Gandolfi Alfredo L. 25 — Muggia Lino L. 25 — Bortolotti Fratelli L. 25 — Cervi Carlo L. 20 — Romagnoli Pio L. 20 — Montanari Domenico L. 20 — Mantovani Silerio L. 15 — Menin Emilio Umberto e Giorgio L. 14 — Zabban cav. Elia (2.a offerta) per onorare la memoria dei compianto sig. Giuseppe Rivetta L. 10 — Venturi Astorre L. 10 — Commessi della Ditta cav. Elia Zabban L. 7,50. — Totale generale 1. 105.475,37.

Comitato azione civile

Comitato azione civile

Il sig. Armando Pizzirani ha offerto L. 5.

In memoria

Gli amici; in memoria del compianto si-mor Giovanni Jop ufficiale telegrafico, norto improvvisamente, hanno versato al-a Croce Rossa in luogo di fiori la somma i L. 58,50.

I pittori, Tommaso e Michele Cascella, si sono recati sul teatro della guerra per ritrarre sulla tela taluni di quel luoghi pittoreschi, dove i valorosi soldati d'Italia combattono per la redenzione dei fratelli

nostri.

Ora, perchè tutti gl'Italiani potessero am-mirare le impressioni riprodotte sulla tela dai due esimi artisti, la Croce Rossa Ita-liana ha pregato quest'ultimi di conceder-le gli originali, onde riprodurli su apposite le gii originali, onde riprodurii su apposite cartoline formando così una serie artistica di quadretti dai vero. I fratelli Cascella hanno risposto con patriottico slancio all'invito, specie per la finalità che si prefigge il Comitato della Croce Rossa Italiana di dedicara tutto il risavato deli avendita delle cartoline a pro dei feriti e malatini guerra.

La riproduzione dei disegni originali sara mignicosmente accurreta offrendo così

La riproduzione dei disegni originali sarà minuziosamente accurata offrendo così il vantaggio all'osservatore di rendergli integralmente il colore locale del teatro della guerra, vantaggio che ne la fotugrafia ilè altro mezzo possono darci.

La fama poi, che i due valenti artisti si sono guadagnati già da molto tempo mercè le loro opere apprezzate da tutto il mondo intellettuale, fa sperare largamente nella riuscità della vendita delle cartoline allustrate che verranno offerte al pubblico al prezzo di centesimi 15 ciascuna.

Croce Azzurra

Grande è il favore dimostrato per la Croce Azzurra da Enti e cittadini che più
hanno a cuore gl'interessi dell'agricoltura,
prima fra tutte la benemerita Cassa di Risparmio di Bologna, la quale oltre la generosa offerta di L. 1.090, ha aperto pressò
il suo Ufficio di esattorie e tesorerie in
Piazza. Nettuno un conto speciale fruttifero
del 50 per cento — per il deposito delle
somme offerte al Comitato Bolognese, prestandovi anche il servizio gratuito d'incasso.

Interna o Ha retorica dei riccodi si sono de de Comisio da intensitateo, ladeve gla de consigio da intensitateo, ladeve gla del consigio da consigio d Commemorazione

Domani, domenica, alle ore 10, nella cappella del R. Riformatorio Siciliani, verra, con la celebrazione di una messa innebre e con una modesta cerimonia, onorata in memoria di Ettore Bonessio, funzionario amministrativo dell'istituto e tenento di complemento degli Alpini, che il 21 luglio u. s. lasciava eroicamente la vita sul campo di batteglia in testa alla sua comparati.

A Castenaso

Gli asili infantili istituiti a Castenaso per i figli dei richiamati, sono stali visitati recentemente dal R. Provveditore agli Stu-di, cav. prof. Rocco Morari e dell'ispettore scolastico signor Santini, i quali ebbero vive parole di elogio e di compiacimento per tutti i componenti il Comitato di azlo-ne civili.

Società Corale y Euterpe n. — Questa sera la Società Corale y Euterpe - 6 convecata la assemblea generale strondinaria per comunicazioni e deliberazioni della massima importanza.

I confratti agrari Un memoriale dei contadini

E' stato oggetto di ample discussioni, in questi giorni, il decreto luogotenenziale che provvede alla proroga dei contratti agrari. In proposito si sono rilevate le manchevolezze e le incertezze del decreto. La Federazione Nazionale Lavoratori della Terra, le ha raccolte e coordinate in un memoriale al Governo.

Premesso un cenno di complacimento per

ra, le ha raccolte e coordinate in un memoriale al Governo.

Premesso un cenno di complacimento per lo spirito che ispira il decreto stesso e per alcune delle sue disposizioni, principalissima quella che — farendo giustizia al reciami delle organizzazioni coloni.he — obbliga i propristari ad accollarsi il 50 per cento di spesa occorrente per l'a-sunzione di mano d'opera straordinaria il memoriale nota però come il decreto abbia un vizio costiturionale destinato a furlo rimanere pressoche lettera morta.

E' notorio che, quasi tutti i capi delle famiglie coloniche sono vecchi e-senti dal richiamo. Ma se anche la zuerra la portato via tutti i loro figliuoli abili al lavoro, que-sti capi famiglia mon potranco che dete la proroga essendo questo diritto limitato a coloro e che sono sotto le armi uno o più del componenti la famiglia.

A questo proposito la Federazione nota che il decreto avrebbe dovuto essere anche più empio: estendere cioè il diritto di moroga a tutti indistintamente ed indipendentemente dal fatto del richiamo alla armi Non è questo l'unico danno che deriva dalla guerra.

Essa turba tutto l' ambiente economico.

temente dal fatto del richiamo alla armi
Non è questo l'unico danno che deriva
dalla guerra.

Essa turba turto l'ambiente economico.
Sopratuto sospende e paralizza l'azione
sindacale di resistenza.

Il memoriale critica le modalità richteste per la domanda di proroga, l'imostrando che, i lavoratori che sono in trincea non
sono certo in grado di fare le richieste dichiarazioni al Pretore o di spedire la lettera raccomandata; la Federazione reclama quindi che la pratica possa complersi
rapidamente per il tramite delle autorità
Militari.

Infine il memoriale chiede che non si alterino le consuctudini e che si lasci ancha
al colono e non al polo proprietario il diritto di assumere mano d'opera staordinaria; che si deleghi alle Cattodre Ambilanti una funzione di sorveglianza per e
vitare la trascuratezza nella esecuzione dei
lavori agricoli che interessanc non solo le
private proprietti, ma altresi la ricchezza
generale del parse; che si stabiliscano penalità e indennità per i componenti le Commissioni medesime.

Le gratificazioni dei ferrovieri

Fra il personale delle stazioni, dei depositi locomotive e viaggiante, che maggiormente ha contribuito al lavoro della mobilitazione, e che tuttora compie storzi di energia e sacrifici d'orario pei regolare svoigimento dei servizi di rifornimento alle truppe dei fronte, serpeggia una viva agritazione contro quel centri e quelle pseudio organizzazioni che persistono ad officio dei combattenti, ed in nome di tutti i ferrovieri, la gratificazione testà proposta dal governo in compenso dei sacrifici compiuti; se per alleviare le condizioni di quel personale, che residente in zona di guerra e limitrote o danneggiato dalle brutalità austriache, risenti e sente tuttora i disagi del caro vivere derivato del tale tatto.

E l'agitazione stessa che minaccia estendersi e provocare la scissione fra gli organizzati è specialmente rivoita agli iniziatori di questo rifiuto, appunto perchè essi con un atto non generoso, ma direi poco dignitoso, si permettono di rifiutare ciò che a loro non compete, ben sapendo che essi non potranno essere compresi fra quel personale cui verrà ripartita la gratificazione, perchè, residenta ilontani dalle linee in cui si svolse il forte lavoro, o perchè, nesidentari, non contribuirono affatto al regolare svolgimento dell'intenso lavoro svoltosi; e- se maggior lavoro eseguirono, furono già compensati col lavoro straordinario loro già pagata. L'iniziativa è forse partita dai centri del fronte delle operazioni, o vicini? Quali sono i firmatari di tali proposte finora pubbicate?

L'iniziativa che sembra partita dall'organizzazione dei movimentisti ed in none

no i firmatari di tali proposte finora pubblicate?

L'iniziativa che sembra partita dall'organizzazione dei movimentisti ed in nome
di essi, è uscita da un pseudo congresso
tenulosi alla insaputa degli organizzati,
testè a Roma, cui parteciparono proprio
solo quei delegati di quei centri che di mobilitazione sentirono parlare sui giornali
soltanto, delegati non eletti dagli organizzati, dai quali non ebbero perciò alcun
mandato e tanto meno la fiducia per parlare pubblicamente in nome di essi.

Ciò posto, è doveroso che la stampa
onesta, che va magnificando quest'atto di
generosità che esiste nella sola mente dei
proponenti e che non ha seria limita bei motivi dianzi affermati, accetti divisio mio
sinesro scritto e diffonda che la proposta
stessa è un frucco, è una offesa dile slesse
istituzioni benefiche cui si vorrendero passare i denuri della gratificazione.

stessa è un trucco, è una offesa tille siesse istituzioni benefiche cui si vorrebiero passare i denari della gratificazione.

I ferrovieri, che non sono egoisti e che sentono veramente le necessità dell'ora storica, hanno accettato fi consiglio sereno del governo e daranno sicuramente con quella spontanellà sempre dimostrata a nei limiti anche superiori alle proprie forze, una mona percentuale del compenso che verrà loro assegnato: una non sono disposti ad accettare le imposizioni di coloro ele per spirito di reclame personale, o per animosità verse quelli cui spetta la gratificazione, si permettono di rifiutare i denari degli altri strombazzando da un capo all'altro d'Italia una generosità, che chi sente, potrà esprimere solo con quell'incognito che rendo più bello e generoso l'atto compitto.

Mortarino Natale, Cape siuvione, aggregato alla stazione di Hologna.

CRONACA D' DRO

Contro la tubercolosi — La famiglia Melloni sta-ta al chiarlesimo, prof. Murri, clargisco L. 100. Alla Congragacione di Carità. — Il elz. Ange-lo Brighenti e famiglia, ad onorere la memoria del complanto eig. Alfredo Bonfiglioli testà de fonto, ha elargito L. 15 all'Asilo per i bambini dei richiamati istituito presso la locale Al Ricovero di Mendicità. — La famiglia Bot toni, per onorare la memoria del compiant guer Alfredo Benniglioli, ha offerto L. 10.

Cittadini che protestano

Le famiglie del richiamati corticellesi.

Le famiglie dei richiamuti corticellesi.

Ill.mo sig. Directoro,
E già da molto tempo che il Comitato corto
în Corticella per vanire in siuto alle famiglie
dei richiamuti ci invitò in modo premurcos a
iscriverci presso di lui per avere in Corticella
almeno il cussidio comunale che ora dobbismo
ritirare in Bologna con spese di vinggio e perdita di tempo, di modo che ne viens di molto
ricolto il vantaggio,

Ho poi avuto occasione di parlare in proposito
— a come me, altre donne nelle stesse mie circostanze — con persone del Comitato, a ci è dispinciuto di sentire che dal Comune non hanno
finora avuto nessuna autorizzazione per fare
questa distribuzione.

questa distributione.

Noi si pensava cho una com tanto buona non dovesse andare cost per la lunghe, e scriviamo a Lei, stimatiesimo signor Directore, percile la nostra voce poesa destare coloro che ancora non si sono decisi. Ringrazio di tutto cuore. Una madre di un richtamato.

Bambino che annega in una vasca

Un povero bambino abitante a Pian del Vogilo. Remo Bargiotti di mesi 21, Taltro ieri, siuggito momentanamente all'amorosa vigilanza dei suol, corse a baloccarsi pres-so una vasca e vi precipitò dentro, dove mori per annegamento.

Al rogo le scoviglie!

L'assessore ai lavori pubblici nelle interviste, pubblicate nel nostro giornale ha colto l'opportunità di parlare del problema della spazzatura stradale e di api nare al sistems Beccari pel trattamento delle scoviglie, o, più italianamenie,

mondizie.

Per rendersi conto dell'importanza dei problema della spazzatura, bisogna pen sare cha per una popolazione di 100 mila abitanti, il peso delle spazzature arriva alla consideravole cifra di 22 milioni chilogrammi all'anno; per cui si calcole che Bologna depositi ogni anno, nella in netta Alvisi non meno di 36 milioni di citi logrammi di spazzatura.

·E' quindi inevitabile che nella lunetta Alvisi si abbia una enorme massa di sc viglie, composte, in parte, da materie or vagne, composte in parte, sviluppanti, ne ganiche e fermentabili, sviluppanti, ne mesi della canicola, odori ributtanti e non innocui, e generanti varie specie di fasi diosi insetti. Gli abitanti di quelle vicinan ze non possono non protestare di continuo însieme coi proprietari di case che vede loro stabili svalorizzarsi.

Ma il problema della spazzatura stradale

Ma il problema della spazzatura stradale non è d'oggi e non è ora soltanto che vie-ne trattato a Bologna.

L'amministrazione Tanari ebbe ad occu-parsene — se non erriamo — nel 1907 quando, cioè, si impiantava a Bruxella un'officina del costo di 772.000 framoni per l'incenerimento delle scoviglie, una seco da veniva costruita ad Amburgo per in combustione della spazzatura e per produrre forza motrice ed una terza, infine sorgeva a Zurigo, con crivelli ad enveloppe cilindrico in lamiera di ferro calamitata per separare tutte le sostanze metalliche dalle altre materie componenti lu masta delle spazzature.

La ditta Rottembach di Zurigo aveva creato un sistema speciale di forno di to-cenerimento delle scoviglia e capitò a Bologna, dove, nelle vicinanze della lunetta Alvisi, costrul un forno a suo rischio e peni-colo e fece un esperimento che non riusci. forse per difetto di costruzione o per male applicazione del sistema: fatto sta che non se ne parlò più. Sul posto rimane, spento ricordo, un rudere di fabbricato.

Ma in seguito altrove furono esperimentati il metodo misto della Società General dei Concimi organici (Francia) cd il si-stema Beccari, che è simile al metodo

misto Contenendo, le spazzature, una grandis sima quantità di detriti organici, vegetali od animali, ricchissimi di principi fertilizzanti, si è pensato alla loro trasformazio ne in concime ottenendo un prodotto im-putrescibile come il concime pei vasi, s

quello da giardinaggio. Gli ingegneri chimici e i direttori dei inporatori di chimica agricola industriale, hanno riscontrato in questo prodotto una media eccellente di principi fertilizzanti. Di qui la convenienza di adottare ner la

spazzature a Bologna il sistema Beccari che ha fatto buona prova a Marina di Pisa. Ed è stato proprio a Marina di Pisa che si è recato l'assessore ai lavori pubblici per accertarsi della bontà o della co nienza del sistema, che potrebbe presentare speciali pregi in una zona agricole

come la provincia di Bologna. Si tratta, innanzi tutto, di costrutro delle camere dette di trasformazione o di fri-mediazione; e l'assessore starebbe risolvendo il problema sotto il suo duplice espetto tecnico e finanziario

Secondo le nostre informazioni, si pensa di costruire quattro di queste camere: im-prima al Ravone; una seconda presso il mer cato bestiame, dove è il raccordo terrovia rio; una terza alla Mascarella, presso i) gazometro, dove potra essere facile offenere il raccordo ferroviario e dove si sta costruendo il nuovo Deposito Macchine delle ferrovie di Stato; ed una quarta,

agli Alemanni. Il progetto ha una importanza specialissima: si tratta di risolvere un problema igienico per tutta una zona - quella della lunetta Alvisi - di distruggere le scovigità e di utilizzarne per la nostra agricoltura. Il Municipio fornirebbe alla Società, per un breve periodo di anni, il prodotto --parte -- delle camere di femmentazion mercè il quale, dentro un certo tempo, co-

trerebbe in possesso di totto l'impiante. 11 problema — ripetinmo — si sta sm diando e l'assessore del lavori pubblici a tale scopo ha già fatto, in incognito come sempre, una giteralla a Marina di Pisa

Una adunanza di proprietari implest per la requisizione dei bovini

Ci telefonano da linola, ore 21.39.—
Dietro iniziativa della Cattedra Anabidani d'Agricoltura d'Imola si è feri i inuta un adunanza di proprietari di bestianne boyino al fine di ripartire in equa r'isura, fri i coloni appartenenti ad una stassa azioni della requisizione da parte dell'amministrazione dell'Esercito del decimo in peso vivi dei boyini.

Gli intervenali, fra cui si notavano principali agricoltori della regicti ad i lero agenti, hanno stabilito quanto segue;

a) di suddiviziere proporzionalmente l'a ventuale danno fra tutte le loro stalla in bese al quintalato di carne viva di cui compongono;

b) di fissare como citra di atterioria.

bese al quintalato di carne viva di cut compongono;
b) di fissare come cifra di riferimento e di quotazione del loro bestiane, agli effetti della ripartizione proporzionale della perdita, i prezzi del bollettino delle meroviali di Bologaa nella settimana in cui avrà luogo la consegna.
Questo provvedimento equo e legico sari bene accetto da utti gli interessati e varii a rendere il danno così suddiviso, reiativamente meno grave.

Grave infortunio a un ferroviere

Ci telefonano da Roma;
Pietro Rivarelli di Bologna, appartenente al personale di macchina delle ferroria dello Stato, abitante cun la famiglia a Sun Biagio nelle vicinanze di Caserta, teri matitina nel condurre un treno carico di materiale, lungo la costruenda direttissima Roma-Napoli, scorse nei pressi di San Biagio un grave guasto nel hinario. Allura imacchina mentre il treno era ancora in sioni, tantochè fu necessario trasportario cun una automobile a Roma e farlo ricoverare alla Consolazione. I santtari lo giudicarono in pericolo di vita.

Due bolognesi arrestati a Modena

Ci mandano de Modena 20; leri sera da ma Guardia Municipale sono stati arrestati în via Emilia sotto i imputazione di contravvenzione al Decreto Luogotenanziale culia divulgazione delle stampe e di trufta l'avv. Monaldi Monaldo, di
auni 30. da Belogna abilante în via Gailiara N. 13. e Guiditti Baffacle d'auni 30. mi.
re abitante a Belogna via Tagliapietro 3.
Essi si aggiravano per i negozi offica l'i
in quadro litografata collo sten ma d'Italia nel mezzo e uelli di Trento e Trieste ei
lati, riscuofendo tre lire, che, a quanto cesi dicevano, sarebbero andata a bereficio
di queste due ancora non redente città.
La guardia municinale però ran il credette sulla carola e il accompagnò alla
Caserma di P. S. ove i due ambi non seppero dimostrare la lealta delle loro dichiarazioni. Da ciò l'arresto e l'invio alle enrceri di Sant'Enfemia. Al Mona'di furonsempestrate L. 87.35 e al Guidotti 1. 50 05
d'Intanto sono state telegraficamente chieste informazioni i Bologna sul conto loro.

Riavenimento di ossa umane eri sera da una Guardia Municipale

Rinvenimento di ossa umane

Nel pomeriogio di leri il delegato dottor Leprori della Sezione di Ponente si recava in Via dei Preti al N. 3 deve, nel sellosnolo di un'angusto corriletto all'ecente dia Chie-sa di Santa Maria Maggirre, era stato rin-vennto un mucchio di ossa umane in fran-torii.

torai.
Il macabro rinventinento era stato fatto da un nauratore di Zolo Predosa, certo Baffaele Bergonzoni, che attualmento lavoro ad alcuni restauri del fabbricato.
Delle prime constalizziori sembro risultare che quelle ossa — residuo di almeno diled cadaveri — si trovassero ivi sepolte di oltre 660 mmi: e che appartenessoro i qualche assario ignorato dell'artichissima chiesa. Fu anche rinventua una piccola la lide recante una escrizione in latino, a carattori gotici.

Il delegato avverti l'Uffeto Comunale di

delegato avverti l'Ufficio Comunale di ne, o lasolò il nulla osta per d traspor-la regolare tumidazione di quelle spo-alla Cortosa.

Cooperativa muratori

LOUDETAIIVA INUTAIOTI
leri sera venerdi si riunirono nolia sede
scinie, allo Casa del Pepolo di Mura Lane, i rappresentanti della sezione Sindacair muratori di città, unitronente ai rappresentanti della già costitulta Cooperativa
Muratori, composta in seno alla sezione e
aperta a tutti i muratori crganizzati.
I convenuti deliberarono di comunicare
officialmente la Costituzione avvenuta della Cooperativa a tutti gli Istituti e gli Enti
pubblici, perchè la nuova Cooperativa vonga considerata alla stregun di ogni attra
in pari condizioni, nella distribuzione dei
lavori pubblici.

I rappresentanti del Sindacato presero pu-re dei seri accordi ver l'incremento della lero organizzazione sindacale.

Tentato suicidio di una nevrastenica

Nelle prime ore di ieri matiina, in via Livio Zambeccari, fuori porta S. Isaia, ma povera donna. Adele Poggioli, fu Gaetano, di anni 51, si butto, a scopo sulcida, da ma finestra del secondo piano.

La Zambeccari, pare per le lesioni interne, rimnse come in uno stato di coma, a fu dai pompieri trasportata all'ospedale Maggiore, dove fu ricoversta in condizioni gravissime.

Le cause dei tentato suicidio vanno ricercate in una forte nevrastenia, che altra volta indusse la povera donna madre di tre figii, a buttarsi nel canale.

Tragica fine di un spilettico

Ultimamente in San Lazzaro di Savena, nel canale della Castiglia, due denne rinvennero il cadavere di un calzolato, Domenico Pizzoli di Emidio, di anni 27, il quale risulto morto per annegamento in seguito ad un sitacco epilettico, che l'aveva fatto ruzzolare nella corrente.

Il Pizzoli, che spesso soffriva del torribile male, era stato spesse dai famigliari, immorsamente invitato a non accostarsi alla rive del eanale, per nessun bisogno, me il Pizzoli non voleva credersi tanto malato e purtroppo fini, come molti nel dintorno avevano da tempo praveduto.

Une scasso. — i.a notte scorsa igrati pe-nefrarono, seassinando una porte, nel la-boratorio dell'elettricista Francesco Cap-puccini, in frazione Berialia, e rutsarono sessanta metri di fil di rame.

Cencorso Magistrale. — Tutto le muestre che sono state escluse dal concorso magistrale ai posti vacanti della Provi da si riuniranno Damenica 22 corrente alle ore 15 in una sala Jegii Impiegati Civili Piazza Calderini, per prendere degli acciedi in proposito.

State civile

NATI: Maschi 16 — Femmine 11 — Totale 27.

MORTI: Ubiarini Dino, di casi 2, Roudine 1
— Donelli Apoltonia, d'anni 28, in Giorgi, att. acasa, S. Mamolo 5 — Ciàn Lamborio, d'anni 21, cellibe, soldato, Sped. Militare — Caprara Imelde, di anni 15, nubile, operais, Sped. Maggioro — Marchi Luciano, d'anni 78, mediatore, llicovero. — Totale 6.

Il movimento postale e dei vaglia riouardante l'esercito combattente

ROMA 20. sera. — Il Ministero delle Po-ste è dei Telegrafi comunica i seguenti da-ti statistici dei movimento postale e dei vaglia e risparmi del mese di luglio, ri-guardante l'esercito combattente: Corrisponedenze dal paese per l'esercito transitate per l'ifficio di Bologna: Ordina-rie circa 800,000 al giorno; Raccomandat; mese di luglio, 780,000; Assicurate, mese di legilo 35,300; Pacchi dal 21 luglio (giorno in cui iu ripigliuto il servizio) al 31 luglio 180,500.

isu,000.

Corrispondenze dell'esercito per il paese, transitate per l'afficio Concentramento di Treviso: Media diornaliera delle corrispondenze ordinarie i 000,000; Raccomandate nel piese di luglio 16,600; Assicurate nel mese di luglio 10200.

Modificati

mese di luglio 16,600; Assicurate nei mese di luglio 16200.

Movimento complessivo dei vaglia e risparnii negli affici della posta militare nella zona di morarione: Vaglia emessi numero 68,632 per line 2,556 521. Vaglia paqual N. 189,612 per lire 2,956 521. Vaglia paqual N. 189,612 per lire 2,956 521. Vaglia paqual N. 189,612 per lire 2,957,706. De lousito a risparmio N. 806 per lire 189,198. Rin.borsi di fisparmi N. 82 per lire 189,198. Rin.borsi di fisparmi N. 82 per lire 46 642.

Questi depostiti e "imborsi si riferiscono ad operazioni eleguita su litretti di risparmio che i militari hanno portato con se. Dal corrente nese di agosto però l'ammini, strazione ha disposto per un ampio e completo servizio di fisparmio postale.

Somme versate al Commissariato Militaro per eccedentes conto vaglia e risparmi. E,716,187, Rispeito al mese precedente si ha un aumento di due a 200,000 lettere ordinarie al giorno, un aumento di racomandate di 123,553 la media giorneliera da rette mila è saltia a 10,800.

Vaglia emessi in pun nel mese di incho sul corrispondente mese di giugno 22,331 (quasi il doppio). Per un importo maggiore di L. 4,480,517. Vaglia pagati in più N. 53,832 per un importo maggiore di li-

Diritto di percepire tariffe alla camera di commercio di Ferrara

AIM CAMETA di COMMETCIO di PETTATA

ROMA 20, sera, ... Con decreto hogotonenziale, pubblicato nella Gazzeta Ufficiale », la Camera di Commercio di Forrara è autorizzata à percepire per certificati
o per atti da essa illasciati un dritto in
conformità alle tarifio segmenti:
Per ogni atto della Camera I. 0.50; per
ogni certificato L. 2; rer ogni copia di atto ufficiale L. 1; Per ogni pagina in più o
fizzione L. 0.30; per meni certificato di iscrizione all'ordine dei mediatori e per dichiarazione di svihcolo della relativa cauzione L. 5; per ogni certificato di identità e
cercizio della mediazione L.5; per ogni
legalizzazione L. L.

Sono essenti dalle 'asse certificati di oricine e tutti gli altri atti.

TEATRI

ARENA DEL SOLE Il Belgio vivrà Commedia in 4 quadri di L. Andreieff

Tema degno di un grande scrittore; evo-eazione di un martirio che sarà nei secoli innalzato in una apoteosi trionfale dal can-to di un poeta immortale. Per ora siamo al primo accenno; sono le prime voci che ci arrivano da iungl, in forma di ucellec-ci. La gran flamma che dovrà ardere è au-cora spenta: non abbismo che il flammi-fero.

cora spenta: non abbiamo che il flammifero.

Leonida Andreieli l'autore del Riso 70sso, delle magniliche uovelle russe che hanno fermato l'attenzione del mondo inteiiottuale, lo scrittore dei dramma Anfissa,
che anche in questa nostra Arena, qualche
anno fa, faceva vibrare il pubblico nella
interpretazione di Emma Granatica, non
ha trovato nel Betgio vivrà la grande inspirazione. Apparlenente alla giovane schiera nata dalla giguntesca quercia su cui
crebbero e i Gogol, i Puskin, i Tolstoi, i
Turgheniefi, i Dostolewski, come Gorki,
come Cehoñ fa parie dei rami minori, che
danno frutti saporosi, ma a volta non ancora maturi.

come Cehori fa parte dei rami minori, che danno frutti saporosi, ma a volta non aucora maturi.

Il dramama striva a noi in una traduzione e questa ridotta da sei a quattro quadri. Necessità sceniche, opportunità di tempo, di luogo, esigenze dei momento politico, criteri speciali nei giudicare l'opera di arte, consigiuno spesso i tagli, le modificazioni, e in questo esso come giudicare senza appello un lavoro?

Il titolo stesso venne mutato nella traduzione. Nell'originade russo il dramma si chiamava: Re, Legge, Liberta, parole che formano un verso dell'intio nazionale belba, della Brabancon, e che Janne, una delle martiri, canta trattu tratto fra i singitiozzi.

Il tentativo epico di ridurre la dolorosa epopea di una nazione, in un semplice e-pisodio, è maprato. I piccoli quadri stacuati non sono che brovi segni del grande quadro in cui doveva fiammeggiare terrorizzando, tutta l'antina di un popolo. Ridotto a sciuplici espressioni sceniche, la fiure passano come bozzetti dell'opera futura. L'autore ha seguito il metodo antico, che dai greci è giunto a Shakespeare, a Shelley, cioè coi frequenti mutamenti di scena, che un tempo si anunclavano al pubblico, dal buttafuori, ma che oggi noi esigiamo siano fatti con altrettante diverse scene. E così accade che per diele minuti di recitazione, interrompe la continuti dell'iopera.

Per poter rendere attraverso un episodio, lutto duanto di più deloroso è avvenuo

opera. Per poter rendere attraverso un episodio, Per poter rendere attraverso un episodio, tutto, quanto di più doloroso è avvenulo nel Belgio, l'oratore si è servito del simbolo. I suoi personaggi, gli oppressi, vivono come in una sfera di puro idealismo, mentre gli oppressori sono riprodotti attraverso il realismo più crudo. Dall' urto nasce un comrasto d'arte che non è affattu stridente, ma di effetto sicuro, vivo, paipitante.

fatto stridente, ina di discus stetali pulpitante.

I, azione si svolge nel Belgio all'inizio della guerra, in una villa tutta ridente di roso, dello scrittore belga Emilio Grèlier in cui forse si è voluto adombrare la figura di Emilio Verhaeren, o secondo altri quella del Macterlinek.

rose, dello scrittore belga Emilio Greiter in oui forse si è voluto adombrare la figura di Emilio Verhaeren, o secondo altri quella del Macterlinek.

La famiglia del Greiler è vittima della guerra lufame.

Nel primo quadro assistiamo al principio dell'invasione, Mentre i soldati del Belgio corrono per far argino ai prussiant, il giardiniere della villa Greiler, il vecchio Francois, sordo, non crede alla guerra, non sente le grida, i rumori dell'escretto invasore, unicamente preoccupato dei suoti flori. E non è forse questo il popolo belga, ignaro dei tradimenti, lidente nella sua neutralità il povero giardiniere morirà impicato, senza sapere il perchè.

Nel secondo quedro il Greiler, adiuta il figlio Pietro che partirà contro il nemico, mentre la madre lo guarde piangendo. Entra una fanciulia pezza che chiede le sia mostrata la via per arrivare al suo paesello, dove tutto è distrutto. E l'amina semplice, ingenua, della terra desolata che cerra in cerca del destino.

La moglie di Geller, la conforta. E arrivano intanto le notirie dei saccheggi, degli incendi. Grelier decido di partire egli pure coi figlio Pietro pel campo, mentre l'amina contro il nemico. Septia dei greile contro il preda a un terrore pazzo, ma tranquillo. E peria con sè la fanciulla spaurita, intanto il marito segglia l'utimo anatena contro il nemico. Aspro sarà il destino de' suoi figli, dice, terribile sarà la tita vergogna dinanzi ai tribunale dei pestino de' suoi figli, dice, terribile sarà la tita vergogna dinanzi ai tribunale dei pestino donne. Da loro sappiamo che Pietro è morto in battagia.

Il terzo quadro originale del dramma è stato soppresso. Era un dialogo fra quattro donne. Da loro sappiamo che Pietro è morto in battagia.

Il terzo quadro del dramma ridotto, che è si quarto, ci presenta di nuovo la casa si di Greiler. Egli è l'erito ed ha accanto la lumorite e l'autro gliso pur farito. Sono fi-

morto in battaglia.

Il terzo qualro del dramma ridotto, che è il quarto, ci presenta di nuovo la casa si di Gréller. Egli è ferito cei ha accanto la imoglie e l'aitro figlio pure forito. Sono fidenti sempre nella vendetta finale. Una tvisita interrompe il loro colloquio. E' il Re del Belgio, che viene a stringere la mano al grande serlitore, sotto il nome di Conte Clairmont. Presenti un generale a il ministro, si tiene un breve consiglio presso il ferito. Il Re e il suo governo chiedono il sanzione di quanto stanno per fare onde salvare il Belgio, la rottura cioè delle dighe. E il poeta Gréller, tra i singhozzi della moglie, dopo un breve silenzio, dice; Elabene; stal distrugriamo le dighe.

Il quarto quadro, è la riunione del quinto e del sesto, in una casa di contadini lo stato inaggiore tedesco, sta dando ordini. Tutto è silenzio, freddezza, rigore. La notizia della inpondazione preoccupa il gruppo degli ufficiali. Sua Altezza trova ciò stupido; ma bisogna partire per non essere travolti dalle acque.

E qui l'ufficialità si incontra con la famichia Grèlier; il poeta, la moglie, il figlio. Essi in automobile cercano di salvarsi. E la scena nell'originale avveniva presso un ponte, ove l'automobile era fermata.

Gli ufficiali escono e i Grèller desolati calmano Janne, la mamma che chiede del galto morto. E Grèler grida: Si è morto.

La visiune passa rapida e lascia perplessi. Spho scorel poetici, or doici, ora violen-

ma il Belgio vivra...

La visione passa rapida e lascia perplessi. Sono scorci poetici, or doici, ora violenti. Un sogno che ci da sussuitt, ma non spasimi. Tutta la grande epopea non si racchiude nel piccolo giardino di rose dei signor Grèlier, nelle lacrime mute di Jeannie. L'arte sincera felice dell'Andreieff ci ha dato saggi migliori per violenza, per sincerità. Non è ancora finito il martirio per cuntarna ora le bellezze.

L'interpretazione è stata ottima per Emma Gramatica, pel Carint, il Piperno, il Micheluzzi, il Deifini, il De Renedetti, la Rissone, l'Olivieri.

Questa sera La Falena.

gace.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. — Compagnia Gra-matica-Carini-Piperno — Ore 20,45 — La Falena.

I.a raiena,
realro Apollo — Via Indipendenza N.
Lo pupo movibile, parodia. — Attrazione: L
Pilor — Olga Rosolia — Troupe Posey — M
Ruvesto e di suo comico. Cinematografo Gentrale — Indipendenza

Cinematografo Bise - Via del Carbona - Ultima posa, dramma. - Nel bosco Le Pêtre, (guerra europea 1914-1915). - Marito maligno, comica.

Cine Calgor — Via Pletrafitta-Indipendenza La seconda modro, dramma in tre parti. — Trucco di Battiste, comica. Oinema Moderniesimo — Riapertura prossi mo Settembre.

La tragica morte del richiamato reggiano a Mantova

REGGIO EMILIA 20, matt. — Abbiamo dato notizia della tragica morte del solda-to richiamato Barazzoni Giuseppe avvenuta a Mantova, ascrivendola a suicidio. La a Mantova, ascrivendola a suicidio. La ROMA 20. — Il presso del cambio pei cert fantiglia invece ci assicura cha il povero giovane deve essere rimasto vittima di un

lisgraziato incidente, Il Barazzoni Giusep-

disgraziato incidente. Il Barazzoni Giuseppe poi non aveva nessun impiro per conceppe poi non aveva nessun impiro per conceptra simili proposti, percità anche il pensiero della vita militare non poteva turbarlo, ossendo egli sicuro di essero presto rimandato a casa perche affetto di inolpiente ernia.

E da ritenersi che egli, travandosi soduto sul duvanzale della finestra, abbia perduto l'equilibrio precipitando al suolo, eve rimase all'istante cadavere.

Questa, secondo il fratello della vittima, è la versione che si deve dare ai luttuoso avvenimento.

l caduli sui campo dell'onore

Paolo Volta



aimi 37, tenente di complemento in un reggimento di fanteria:

Egli fu tra i primi ad accorrere alle armi
chiedendo d'essere inviato al' fionte dove
si comportò nel grave cimento con strenuo
valore. Era di animo rigida, di carattero
adamautino, il figura simpastea, intelligento e di modi cortesi o sprezzante del perricoli.

Nell'ultima lettera da lui "aviata allo ziasigner Luigi Bedendo sorteveva dal fronte:
"Siamo in attesa dell'ordine dell'attacco
Siamo in mezzo allo sferramento delle artiglicrie. E' un concerto bellissimo delle
nostre, con stonature austriache. Una granata è scoppiata ora a 50 passi dalla mi
tiana. Non si la più caso a nulla. Non si de
sidera che avanare. Io soto comandante
la.... compagnia e non vedo l'ora di far
qualcosa. Sarà quello che sarà. Salutami
tutti, speriamo non sia queeva l'uttima mi
a poterci vodese ancora.

Questa puri appo fu l'ultima sua lettera.

Ai fratelli dell'Estinto ed in modo parti
colare all'amico nostro dott. Ernesto, direttore della Banca Agreria che da alcuni
mest, quale sottotemente d'artiglioria trovasi al fronto e/ al congiunti tutti le nostre espressioni di cordoglio.

VERONA 20, ore 20. ... E' stata dall'autorità militare 'meteria sina le modio la contità militare 'meteria sina alta femicilio la

VERONA 20, ore 20. — E' stata dall'autorità militare partecipata alla famiglia la morte del sottofenente d'arrigheria, Gino Falceri, d'anni 20.

Il colone contrabbando di guerra Le impressioni in America e in Inghilterra

LONDRA 20, sera. — (M. P.) - Un cable-gramma da Washington annunzia che l'ambasciata di inghilterra agli Stati Uniti au-torizza la pubblicazione dell'annunzio che governi alleati hanno convenuto nel principio di dichiarare il cotone contrabbando di guerra. L'esatta data della proclamazione resta da stabilirsi insieme con le mo dalità relative. Il corrispondente dei «Dally Chronicle : telegrafa da New-York che :1 pubblico americano ha accolto questa decisione senza sorpresa, ma la segue con particolare interesso in vista delle riveiazioni uscite in questi giorni sugli intrighi ordi-ti dai tedeschi ira gli industriali cotonieri degli stati moridionali della federazione allo scopo di seninare la zizzenia fra l'In-glilterra e gli Stati Uniti. Quanto alle impressioni ingiesi, è certo che le corrent più popolari di questa opinione pubblica salutano con giola la mova misura per promuovere la quale era sorta qui une ostinata agitazione. Però non manca tuttavia qualche voce dissenziente. Le obbiezioni scllevate qua e la concernono particolar-mente i gravaral finanziarii che la nuovo misura imporrà all'Inghilterro la quale praticamente si troverà a dover sporsare som me forti per indennizzare indirettamente I cotonieri americant mentre non può per converso sperare di sopprimere la materia prima per gli esplodenti all'industria ger manica, la quale nelle miscele necessarie per la propulsione dei oroiettili surrogò il cotone con una polpa di legno.

Il Cambio Ufficiale

Smentita alla storiella dei generale austriaco prese al laccio da un fantaccino

(Per telefono at . Rusio del Carlino .) HOMA 20, acra — Si amentiace in mode plu assoluto la storiella che continu a a circolare in qualcua glornale dell'accamppiamento di un generale alistricco da porte attendo de sustendo di porte di un generale austriaco di porte di perigione confica Nessun generale austriaco e mai stato fatto prigioniero ne col laccio ne in altro modo, e tutti i particolari riteriti in argomento dal sedicante, accalappintore sono fusia. Contro il miliantotro che audionimi personaggi importanti. l'Autorità militare, procede, a tutela del prestigio c del sentimento del nostro valorose esercito.

La morte d'uno scultore durante una ascensione alpinistica

(Per telejone al affecto del Carline a)

(Per telejono al effecto del Carlino e)

TORINO 20, sera. — Da Usseglia in Val
di Lanzo glunga notizia di dina grave disgrazia albino. Lo sculuce in legno Ettore Vallo, normest, appena landonne, glovane intelligente ed apsimo, si trovava in
villeggiatura in duell'ameno paeselto di
montagna. Egli si reco da solo a fare una
ascensione per andare alla ricerca di edelwais. Egli parti di luon mattino. La sua
assenza si prolungò tanto da destare serio
timore. Si fecero delle ricercite sui la montagna, e dopo non molto il povero giovano
fu rinvenuto cadavere in fondo a una ripida scarpata. Il disgraziato scultore era
morto, mentre sava cogliendo i flori desiderati. Egli batte il capò contro la roccla,
giinanendo ucciso sui colpo, vittima forse
di un improvviso capogiro.

Arruclatosi volontario ai ... fanteria appena scoppiata la guarra, è usduto combalte del da valoroso.

Il un l'amprovisco capogliro contro due anarchici denigratori dei mostro essercito secto de la servi de la patria e il subitato de contro del servi de la patria e il subitato della servi del patria e il subitato della salute debole e malferma. Mi meravigliata di mazziniane. Non si cuto di tenti di della di della di della di della di della salute debole e malferma. Mi meravigliata di mazziniane. Non si cuto di tenti di della salute debole e malferma. Mi meravigliata di mazziniane. Non si cuto di tenti di della salute debole e malferma. Mi meravigliata di depende dell'ottobre del 1909, quando di precentaria al districtio. escre scerato. di guel corpo gracile ed esausto, tanta febbra seppe vin cara di tenti della dell'ottobre del 1909, quando morì Alfredo Oriani, vivebbo esputato in quel corpo gracile ed esausto, tanta febbra seppe vin cara di tenti della coltore.

Nolle lumphe e desolate e malineonicha serate di Casolavalsenio Alfredo Oriani to ebbe ambeo modesto, devoto e caro il penistore amava in lui, modesto barbiere. Testore mava in lui, modesto barbiere, l'estore controle dell'arte di compendante della corre.

Cost si intesero e si amarono, silmandosi reciprocamente. Egli fu del nostri nelli luggiare. Il solumbiere di processori, alla vannità delle cultura difficiale tenade cha combatemo per ma scaletta al piano superiore. Per al suo modo di coltanto della morte avvenula in seguito la guardo della morte avvenula in seguito la guardo della morte avvenula in seguito la guardo della morte avvenula in seguito la superiore della

Gli arrestati di Livorno in possesso di diecimila lire false

LIVORNO 20 ore 24. — Ecco | particolari degli arresti qui compiutisi ieri. In seguito alla scoperta di una quantità di biglietti di banca falsificati, il delegato della Camera della questura di Spezia ora stato informato da un confidente che il ventitreenne Mario Serra, figlio del notissimo palombaro comm. Antonio, era in rapporto col falsificatori dei biglietti di banca. Lo stesso confidente riusciva ad ottenere dal giovane Serra la promessa di vendergli una data quantità di tali biglietti in un albergo di Livorno. Qui giunto il Serra riusciva dapprima a sfuggire alla sorvegianza degli agenti arrivati dalla Spezia insieme al delegato della Camera; ma in seguito si riusciva ad arrestario all'albergo Campari, mentre stava consegnando i promessa biglietti falsi al confidente della polizia. Si arrestarono pure le persone che si trovavano nella sun stanza, e cioò la si-gnorina Aida Ravatti, avvenente giovane diciasettemne da Spezia, la cugina di lui Delifina Serra maritata Beverini, che aveva con sè un hambino, e l'ispettore di assi-curazioni Giovanni Roneucci, di Emilio, di anni 43, da Cascina in provincia di Pisa, residente a Pisa, Nella stanza stessa si sequestravano diecimila lire in biglietti da cento falsificati, benissimo imitati e somigianti a quelli sequestrati in una recente grande operazione del genere, compiutasi nella nostra città, e due biglietti da cinquecento lire buoni.

Git arrestati furono condutti in questura. Le signore furono l'asciate subito partire per Spezia, avendo esse dichiarato con le lagringe agli occhi di ignorare ogni cosa. In quanto al Roncucci, che pare in rapporti di affari col Serra, fu mantenuto in arresto in attesa di informazioni. Il Serra fu condotto alle carceri. Il suo arresto ha prodotto una grande impressione. Ora si fanno indiagini per vedere di riuscire a stabilire chi fosse a fornirgii i biglietti faisi. LIVORNO 20 ore 24. - Ecco i particolari

La Famiglia BORSALINO

profondamente commossa dell'unanime riverente omaggio tributato alla sua amatissima DEFUNTA, ringrazia vivamente gli operai dello stabilimento, la cittadinanza e gli amici tutti che intervennero ai funerali o in qualche modo le dimostrarono di prendere parte al suo dolore.

Alessandria, 22 agosto 1915.

SASININ

Fra i tanti rimedii da me adoperati nella cura della tessa convulviva, lo Sci-roppo Negri è quello che mi ha dato sempre i migliori risultati, sin contre, gli accessi, sia como preventivo delle complicazioni bronco-polmonari, così fre quenti è pericolose in questa malattia.

Dott. Prof. Alfonso Montefusco

Docente malaitie infettive nella R. Università di Napoli Direttore dell'Ospedale Cotugno.

Aspiranti ufficiali

ria e i militari della Territoriale ilno al 46.0 anno di ctà, possono conseguire il grado di ufficiale nella milizia Territeriale ANCHE SE SPROVVISTI DI TITOLI DI STUDIO, sottoponendosi a un facile esame d'Italiano, Storia, Geografia, Aritmetica

trigonometria elementare, " gli aspiranalla cavalleria d'ippologia

Distinti Professori si sono accordati per svolgere i relativi programmi ministeriali presso l' ISTITUTO ZOCCA (Bologna, Via S. Stefano 1) dove glt interessati possone rivolgersi per qualsiasi schiarimento.

DENTI ARTIFICIALI

Trasferito Via Ugo Bassi N. 9 - Bologna

Prof. G. D'AJUTOLO Bologna - Via S. Simono n. 2 - Totel. 6-7: Specialista per le Malattie dell' Consultazioni dalle 10 elle 12 - dalle 15 alle 15

Sania - Zurigo - San Gallo - Ginevra - Le sanna - Londra E. C. - Blenne - Aiglo -CHASSO - Herisan - Rorschadt. Capitale Sociale Frs. 82,800,000 Riserva Fre. 27,750,00

AGENZIA DI CHIASSO (Canton Ticino)

mine fisso. Compra-Vendita Divise a Valute estere Implego di Capitali in Titoli a reddito fisso di tutta sicurezza. Compra-Vendita Titoli Nazionali ed Estori - Ordini in Borsa

Pagamento cedole. Custodia ed Amministraziona Titeli. Cassetta di Sicurazza in apposita modernis sima Camera corazzata ifi acciato. Qualsiasi operaziono di Banca

Per schiarimenti e progetti rivolgersi a Bankverain Svizzero - Chiasso

Dottor VINCENZO NERI MALATTIE NERVOSE

Prof. Comm. Vincenzo Gotti-Oculista Via Guerranci Ji, della L. ell. 13 Casa di Salute Via Orico In sec. allo ure Il

ritaliano, Storia, Geografia, Aritmetica e accometria.
Gil aspiranti ull'artiglieria e al genio decome sostenere in più un esame di algebra
Gran Prix e Medaglia d'Oro
Gran Prix e Medaglia d'Oro VINCHETTA PARIBINI - Genora IS VINCHETTA PARIBINI - Botogna Vin Zamboni, N. II p. p. - Telal. 22-48

Prof. Cav. C. PANTALEONI Malattic di

STOMACO E INTESTINO Via Tagliapietre 14 (da S. Paolo)

Il Prof. GIOVANNI VITALI continuera lo con consultazioni mediche dallo oro to ille 17 d'ogni Zierao — eccetto i festivi — In pinzza navour N. B. dove he tenderfilo il suo ambiatorio.

MALI di CUORE

puriscour coi CORDICAIRA OTT. CAN-DELA di fana mondiale - Michala di guarigioni in lutte le Farmacie, - Opuscolo grafis. Immet-vint e C., Milano, via S. Raponiba 12

PRESERVATIVE

Chiunque stira a lucido

AMIDO BANFI Marca Gallo - Mondiale

Nuovo PROFUMO Inebbriante - Seducente Flaconi da L 8 - 5 - 2.50

ACCORSI Indipendenta 2 - Bologna

PER COLORO CHE LAMENTANO GLI INSUCCESSI DEI TRATTA-MENTI CUPRICI IN QUEST'AN-NATA ECCEZIONALE:

Società come gli effetti riconosciuti nella presento annata col nuovo rimedio sieno stati più che mai lusinghieri, auzi abbiano sorpassata la mia pravisione, essondomi potuto accertare, nelle prove fatte au più larga scala che non nel 1914, come l'efficacia della « Pas a Caffaro » debba essere riconosciuta ottima, non solo, ma sovrana. prevenendo ed anche arrestando il malefico fungillo. Con 6 irrorazioni, nella misura di poco più di 1,2 chilogrammo per ogni ettolitro di acqua e unitamente a calce in poca quantità (per ottenere maggior adesività sulle foglie e sui grappoli), ho salvato le viti ed il prodotto. Splendida la vegetazione delle viti, il colorito delle foglie magnifico, sviluppati gli acini del grappoli; per mio conto, l'effetto confermatomi in quest'anno, è superiore, lo dico con sincerità e sanza reticenza alcuna, a quello ritratto usando la "poltiglia bordolese,, in altri corpi di terreno, con numero uguale di trattamenti ed in misura

Non manchero di servirmi per l'avvenire esclusivamente del nuovo rimedio che ho avuto la fortuna di conoscere e giudicare, e, senza dubbio, molti viticoltori del sito si decideranno ad adottarlo, perche meno costoso del solfato di rame, di più facile applicazione a di effetto indubbiamente migliore.

> Marchese BUZZACCARINI Dott. PIETRO CARTURA (Conseive) (Padova)

24 Luglio 1915

Dichlarazione Inviata spontaneamente, non provocata, nè tampoco richiesta.

Prendano atto i Viticoltori che in un annata di eccezionale violentissima invasione peronosporica, la "PASTA CAFFARO,, in dose limitata (poco più del 1/2 ° a) HA VINTO LA PERONOSPORA!

ULTIME NOTIZIE

Il sottomarino inglese "E 13,, affondato I russi sgombrano anche Brest Litowsk

Il materiale trasportato a Minsk

(Nostro servizio particolare)

LUGANO 20, sera (F.) — Apprendest da Bu-karest, da fonte bene informata, che i rus-si syomberano in fretta Brest Litowsk. la ferrovia è continuamente percorsa da tre-nt che trasportano a Minsk tutti gli approvviggionamenti della fortezza. Le municioni il materiale di artiglieria saranno tra-

e il materiate ai associati in seguito, sportati in seguito, A questa informazione la Gazzetta di Loma la sicurezza di questa protezione è as-sai diminuita dal fatto che i soccorsi giun-genti da Kowel e dalla Volinia non hanno genti da Konet e dalla Voltnia non hanno per giungere a Brest Lilowsk, che la strel-ta striscia della ferrovia e la strada ad essa parallela: al di fuori di questa due stri-scie sopraelevate e larghe qualche metro, il passaggio è impraticabile per un eserci-to. Ora, poiche gli eserciti dei principe ere-ditario di Baviera, di von Woyrsch e dei Farciduca Giuseppe Ferdinando, dopo aver investito Bresi Litowsk dall'ovest stan-no passando il Bug a Semiatiki, Brest Li-towsk sarà circondata fra pochi giorni e si comprende come lo stato maggiore rus-so, mancando di munizioni per difendere la piazza, non voglia esporta ad un asse-

dio. Minsk, a \$25 chilometri a nord-est di Brest Litowsk e a 170 chilometri a sud-est di Wilna, si trova at centro di un paese acciden-tato, con alture da 280 a 340 metri, che of-fre numerosissime posizioni di arreslo ad un esercito sulla difensiva.

L'abbandono di Brest Litowsk

(Nostro servisio particolare)

LONDRA 20, ore 23,30 - L'apparente contraddizione fra i penultimi bollettini russi e tedeschi mulla sorte di Kowno indusse ieri questi organi pomeridiani a ricamare sull'evento un appetitoso mi-stero. L'ultimo comunicato russo la cui data è identica a quella dell'ultimo comunicato tedesco ma il cui contenuto è sempre in arretrato di 24 ore risolve complelamente l'enigma. Sta di fatto, c i russi la ammettono, che la fortezza di Kowno si trova senza riserve in mano ai tedeschi. Circa quello che avverrà di tendere gli eventi.

Al tempo stesso però i critici dicono ormai chiaro che la seconda linea di difesa progettata dal granduca e imperniata su Brest è definitivamente com-promessa. I russi dovranno abbandonare il baluardo dell'alto Bug al sud e quello del Niemen centrale al nord, cioè rinunziare a Brest, a Bielostock e Grodno evacuando prestamente anche la loro punta di Ossowiec e dovranno ine-luttabilmente tentare di internarsi, quanto è possibile intatti. E' confortante vare che la maggior parte di questi cri-tici conserva molta fiducia nella capacità del granduca Nicola di operare falice-mente la nuova evacuazione benchè per motivi ovvii sia prevedibile che andrà incontro a maggiori difficoltà che non la prima volta. Tultavia giova sperare che abbiano le mille volte ragione...

Alla Camera francese

La prima discussione è stata calma Si prevede un rinvio

(Vostro servisio particolare)

PARIGI 20, ore 23,30. - Sino a questo momento dopo due ore di discussione non si trova nulla nella fisionomia della Camera che possa fare pensare che oggi si avranno novità. E' opinione anzi che le nubi che la settimana scorsa si adunavano intorno al ministero vadano dileguandosi. Fra l'altro il gruppo so-cialista ha considerate le varie modailtà che potrebbero permettere seur air mo dailtà che potrebbero permettere seur air fronte della punta sud dell'accome processor de pubblica di ottenere dai governo tutte le spiegazioni designi di ottenere dai governo tutte le spiegazioni designi di prote della punta sud del rival di guerra. Così, nonostante più control dati ma non eccessivamente. Il deputato lati ma non eccessivamente. Il deputato moltare del maniforma del vittoria col minor sacrificio di uomini possibile ».

Sul fronte dal Caucaso dicerti erori del servizio sanifario percite voglia di Outcha.

Altri.oratori esguirono e continuarono a simiuzzare la requisitoria applauditi frentetemente dal banchi di sinistra. Milternal seduto al suo banco attendi del Caucaso dice: In direzione di Out; in noti edello Stalo Maggiore dell'escretic del rama dello stalo Maggiore dell'escretic dello stalo Maggiore dell'escret dalità che potrebbero permettere senza alcuna ripercussione pubblica di ottenere

anche Brest Litowsk Una strana henefica associazione

BERNA 20, ore 22, 30. - (E. G.) - Una dette cose umane di cui più volentieri ridono gli scettici di tutti i paesi è l'e-speranto, eppure l'esperanto rende in questi giorni servizi straordinariamente interessanti. Come è noto i cultori di questo linguaggio convenzionale formano una vera e propria associazione internazionale che pure essendo prevalensanna fa seguire una nota in cui osserva un idealismo umanitario, dal desiderio di Saltholm. Quindici fra ufficiali e uoche Brest Litowsk, è protetta a sud contro più o meno vago di affratellare i popoli, un attacco nemico dalle vaste paiudi della Certo è che l'associazione eperantistica Polessia (paludi del Pripet.o di Rokitno): ha ormai diramazioni sottili e vivaci in Certo è che l'associazione eperantistica ha ormai diramazioni sottili e vivaci in ogni nazione, in ogni provincia, in ogni città. Specialmente nelle province e nel-le cittaduzze più remote dell'Europa centrale si trova dappertutto il gruppo e-sperantistico, che lavora con un entusiasmo quasi mistico. In Svizzera il prose litismo esperantistico ha veramente qual che cosa di religioso. Il gruppo di Gi-nevra da che è scoppiata la guerra si affanna non meno del Vaticano a favore dei prigionieri. Pare che in proposito sia riuscito a fare miracoli. Le ragazze francesi che non riescono più ad avere notizia del loro fidanzato pigioniero o scomparso ricorrono quasi tutte all'esperanto. Si rivolgono cioè al gruppo espe-rantistico del loro paesello o della loro città ed implorano soccorso.

Il gruppo esperantistico si affretta a scrivere a Ginevra esponendo il caso in base agli indirizzi ricevuti più o meno vaghi. Il gruppo di Ginevra comincia a fare ricerche in Germania, si rivolge cioè a tutti i gruppi esperantistici di tutti i luoghi in cui possa essere giunta la notizia del prigioniero o dello scomnecessario secondo i critici inglesi parso. Data l'entusiastica solidarietà de-gli esperantisti e data la loro ottima organizzazione le ricerche si compiono con una ammirevole sollecitudine e con ciare 'n pochissimo tempo sei prigionieri francesi di cui s'era perduta ogni ri trancesi di cui s'era perduta ogni traccia. Una giovane lussemburghese domiciliata in Francia, certa Cathy Scank, aveva perduto ogni traccia del suo fidanzato che la mobilitazione le aveva improvvisamente portato via. Il fidanzato, lussemburghese anch'esso, aveva dovuta partire improvvisamente per veva dovuto partire improvvisamente per Lussemburgo e nessuna notizia di lui conseguenza sta di fatto che i critici mi-litare si astengono dal fare previsioni immediate ed è certo molto meglio at-tendere ali enemii nalmente la buona idea di rivolgersi al gruppo esperantista di La Roche sur Son, il paesello ove essa vive. Si scrisse a Ginevra. Otto giorni dopo arriya a La Roche sur Son da Ginevra la risposta del fidanzato sano e salvo. Pare che la attività esperantistica non si l'miti a trettanto per i prigionieri tedeschi.

Fra Austria e Serbia

Vivaci duelli d'artiglieria sulla linea del Danubio

tiglieria bombardo un convoglio nemico a Tcherni dinnansi Vertcherova. Sulla strada da Jesselnitza a Orchava vicino a Belgrado l'artiglieria ridusse rapida della nave affondata per un immediato lancio delle scialuppe. Questa misura precauzionale è infatti seguita opportunamente al tutti i vapori che attraver. ruppe i lavori di fortificazione sulla linea Startchevo-Pantchevo. Un duello di
artiglicria si impegnò fra i pezzi nemici
piazzati sul fronte della punta sud delpiazzati sul fronte della punta sud del-

furono respinti. Sul resto del fronte nes- a bordo dell'Arabic viaggiassero cittadi-suna cambiamento. (Stefani) ni americani o se cittadini americani

I russi sgombrano | Le risorse dell'"esperanto,, | Sottomarino inglese distrutto | Il magnifico sviluppo da un sottomarino tedesco

BASILEA 20, sera. — Si ha da Ber-lino: Un comunicato ufficiale annunzia che il sottomarino inglese « E 13 » è stato distrutto la mattina del 19 allo sbocco meridionale del Sund da un sottomarino tedesco.

La versione inglese

LONDRA 20, sera (ufficiale) — Il sot-omarino inglese E. 13 diretto nel mare

cattivi servizi resi al Papa dalla stampa tédesca

(Nostro servisio particolare)

LUGANO 20, sera (F.) — Il corrispondente vaticano dei Journal de Genève scrive:

Bisogna riconossere che il linguaggio imprudente di certi giornali tedeschi rende al Vaticano un pessimo servizio. Così ancora in questi giorni un grande giornale di Berlino, la Wossische Zeitung, commentando la situazione reatzi alla Sar. a Sede dall'intervento dell'Italia, affermava che il Papa non godeva più a Roma di alcumilibertà nelle sue comunicazioni col mondo cattolico e che uno dei compiti dei Iniuro congresso della pace sarà quello di rimetere sul tappeto la questione temporales.

Che cose intende dire la Wossische Zeitung con queste parole? Se essa vuole alludere ad una restaurazione, sotto qualsiasi forma, del potere temporale, bisogni proprio dire che non si saprebbe imaginare un mezzo migliore per urtare l'opinione italiana e per rendere più popolare la presente guerra. Del resto i liberall e protestanti della «Gazzetta di Voss» si mostrano più papisti dei papa stesso, poiche nelle dichiarazioni fatte all'indomani dell'intervista Latapie, il cardinale Gasparri segretario di Stato ha affermato in modo molto espicito che il Vaticano respingera ogni ingerenza estera per regolare i suol rapporti con l'Italia.

dell'organizzazione di Lloyd George

LONDRA 20, sera — Ogni giorno reca nuove prove del crescente successo della organizzazione di Lloyd Ceorge per la fornitura delle munizioni. Vengono pubblicate numerose lettere di ufficiali relative alle granate dette « Lloyd George», c. di cui si descrive la notevole efficacia. Le fabbriche di cui Lloyd George annunciava il mese scorso la creazione, sono ora in pieno funzionamento e forniscono i proietilli. Le difficoltà con gli operai sono state eliminate. Gli operal competenti in materia danno prova della migliore volontà nell'insegnare ai volontari, le cui occupazioni anteriori non avevano al un rapporto con le munizioni. La cooperazione degli operai competenti ed incompetenti el l'impiego di machine semplificate hanno permesso di ridurre al minimo la durata dell'insegnamento, e in certe fabbriche gli operai si mettono al lavoro dopo pochi giorni ed anche dopo poche ore. Vengono utilizzate offichie di ogni natura, ed in alcuni casi le offichie di ogni natura, ed in alcuni casi le offichie di ogni natura, ed in alcuni casi le offichie di ogni natura, ed in alcuni casi le offichie di ogni natura, ed in alcuni casi le offichie di ogni natura, ed in alcuni casi le offichie di ogni natura, ed in alcuni casi le offichie di ogni natura, ed in alcuni casi le offichie di ogni natura, ed in alcuni casi le offichie di ogni natura, ed in alcuni casi le offichie di ogni natura, ed in alcuni casi le offichie di ogni natura, ed in alcuni casi le offichie dei per l'esercito britannico e per quelli alleati. Il risultato generale di tutte di materiali e di tutte le macchine che possono essere adoperati, Il numero degli stabilimenti per la fabbricazione delle munizioni, controllati dallo Stato, si elevano, ai 18 corrente, a 535. (Stefant).

Il censimento dei sudditi inglesi residenti in Isvizzera

(Nostro servicio partico"

inglese a Berna ha diramato a tutti i con-solati della Svizzera l'ordine di censimen-to di tutti i sudditi del Regno Unito residenti in territorio svizzero. Una persona-lità politica inglese, che si trova di passag-gio a Lugano, mi ha affermato che la que-stione della coscrizione obbligatoria in In-

un immediato successo. I gruppi esperantisti di Mans sono riusciti a rintracciare 'n pochissimo tempo sei prigionie. Il fermento fra gli americani

(Servizio particolare del a Resto del Carlino »)

LONDRA 20, sera (M. P.) - Il tran-Ifigurano fra le vittime. Al primo quesi-Esso è caduto ieri preda di un sottoma-rino tedesco nelle acque dell'Irlanda meridionale al largo di capo Fastnet, poco lungi dal punto dove si inabisso il *Lusitania*. La notizia diffusa a Londra ha fatto scorrere un brivido di paura e di angoscia. Essa suscitò immediatamente la visione di una ecatombe, sapendo si che il vapore poteva recare a bortlo quasi duemila persone fra passeggeri ed equipaggi: Per fortuna il primo radioattività esperantistica non si l'miti a quasi duesto. Pregati dagli esperantisti di Francia per mezzo del gruppo di Ginevra gli esperantisti tedeschi vanno spesso a vis'tare i prigionieri francesi designati e tràsmettono loro i conforti e le notizie dei parenti lontani. Fra gli altri ii soldato francese Clemente Doucet dei 93.0 fanteria, prigioniero internato nel scampo di Erfurth, riceveva qualche giorno fa la visita del delegato esperantista no passeggeri. Queste ultime persone l'a passeggeri co con indignazione l'ultimo colpo di von telegramma che lanciò l'annunzio del si luramento fu presto seguito da notizie stampa inglese naturalmente protesta a più rassicuranti. Solo 423 persone, com preso l'equipaggio, si trovavano a borretto de allorche l'Arabic salpò nel pomeriggio. Di queste, 375 persone risultano finora salve. Resta dubbia solamente la sorte delle altre 48 delle quali 42 apparano fa la visita del delegato esperantista no passeggeri. Queste ultime persone so no ufficialmente descritte come mancana dei prigioniero. Non occorre aggiungere della risultanti del prigioniero. Non occorre aggiungere del prigioniero del p dei prigioniero. Non occorre aggiungere mazioni ne annunziassero almeno il parziale salvataggio. Nessun particolare del dramma riesce però ancora a trasparire. Ne abbiamo soltanto un semplice har-lume. L'attacco avvenne alle 9.15 della mattina di ieri. Si afferma che l'Arabic fu silurato senza alcun preavviso come nel caso del Lusitania. Pare che il sottomarino nemico non sia nemmeno sta-to avvistato. Risulta che il transatlanti-

atlantico Arabic, silurato ieri senza av- to la «Withe Star Line» rispose annunvertimento, era uno del più ampi e no-ziando che 26 americani erano imbarca il della flotta della «Withe Star Line», ti sul vapore, tra i quali la persona più ti sul vapore, tra i quali la persona più cospicua era un ortopedico venuto ad organizzare una fabbrica di arti artificiali. Il secondo quesito rimase invece senza risposta perchè manca ancora la identificazione di sei passeggeri dati codalle ultimissime edizioni dei giornali me mancanti. Fra i numerosi americani che l'estate ha chiamati a Londra, il timore che connazionali figurino fra le vittime ha suscitato forte orgasmo e nel vestiboli degli hotels si vedono oggi gruppetti di yankees che commentano Tirpitz, contro un piroscafo innocuo. La stampa inglese naturalmente protesta a gran voce contro questa nuova pirateria. La Bulgaria si disinteressa L'Arabic stazzava 15.800 tonnellate. E-

Altri sei piroscafi affondati

LONDRA 20, sera - Il vapore inglese Dunslee è stato silurato: Il vapore norvegese Magda è stato pu-re affondato. Il capitano e 15 márinai

sono stati salvati.

Anche i vapori Baronerskine di 5000

tonnellate e il vapore Restormel di 3000-furono affondati. Gli equipaggi sono

Anche il vapore spagnuolo Pena Castil-lo fu affondato. Tre uomini dell'equipaggio sono stati salvati. Finalmente il vapore New York City è stato affondato: il capitano e l'equi

Il fermento della stampa americana

paggio sono stati sbarcati,

Quali garanzie chiede il popolo bulgaro

PARIGI 20, sera (X. Y.) - Claudio Hanet pubblica sul Petit Parisien di og-gi un limpido articolo per informare il ubblico su quello che occorre perchè la Bulgaria conceda il suo concorso agli alleati. E' d' uopo prevenire che l'Hanet conosce molto bene il problema bulgaro avendo viaggiato in lungo e in largo quello stato.

*La Bulgaria — scrive il giornalista — ha un ideale nazionale. Essa vuole riunire sotto la stessa corona tutte le terre bulgare. Fu per riprendere le terre bulgare che essa fece la guerra alla Turchia nel 1912. Ora, in seguito alla seconda guerra balcanica, la Macedonia bulgara venne data dat trattato di Bukarest alla Serbia. La Bulgria chiede la Macedonia che oggi è serba. Ecco in poche parole tutto il suo programma. I nemici della Bulgaria hanno contestato il fatto che la Macedonia fosse bulgara è su questo punto la verità è sempice a stabilirsi per tutte le persone di buona fede. Una ragione semplice sarà sufficiente a provare questa questione di fatto e tale ragione la forniscono gli stessi serbi che attualmente occupano la Macedonia. Allorchè i serbi e i bulgari conclusero il ioro trattato di alleanza del 1912, essi dell'interono i territorii che sarebbero andati, una volta vinti i tucchi, all'uno e all'altro paese. I serbi avrebbero preso tutte le terre serbe e i bulgari tutte le terre bulgare. Nel trattato firmato dai serbì la Macedonia è riconosciuta bulgara. La questione dunque è giudicata e non occorre ritornarvi sopra. La Bulgaria domanda come prezzo del suo concorso la Macedonia bulgara. Se essa è assicurata di realizzare la sua unità, metterà il suo esercito a nostra disposizione. Si era tentato di guadagnare i bulgari offrendo loro la Tracia. Ma i bulgari dicono giustamente: "La Tracia è turca, la Macedonia è bulgara. Nol vogliamo soltanto le terre bulgare. Il popolo non ci seguirebbe per la conquista della Tracia. Esso marceri invece come um soi bulgare di suo essercito solo contro la Turchia. La Bulgaria non è ricca, è un picco lo paese, ne ha abbastanza della guerra contro la Turchia. La Macedonia è cocupata dai serbi e bulgari chiedono che delle truppe alleato eccupino la Macedonia con con prosta da accordare tutto alla Bulgaria ma vi è ancora un punto sul quale sorge una dificolità. La Macedonia posi sono contro la Turchia. La Bulgaria non è ricca, è un picco lo paese, ne ha abbastanza della

della crisi greca

(Nostro servisio particolare)

ZURIGO 20, ore 23.30. - Il corrispondente da Sofia della Vossische Zeitung ha avuto una intervista col presidente del consiglio bulgaro Radoslavoff sull'atteggiamento della Grecia. L'uomo di stato disse che sembra escluso che il re incaricherà Venizelos di formare il nuovo gabinetto se si mantiene fermo nel programma di sei mesi fa. Il re fissò le precise sue condizioni, per cui Venizelos chiese qualtro giorni prima di rispondere se accelterà l'incarico di formare il nuovo ministero.

— Quale impressione si è avuta in Bulgaria dalla crisi greca? Nessuna — ha risposto secco Ra

doslavoff. Radoslavoff affermò infine che la Bul garia non intende affatto entrare in qualsiasi trattativa commerciale con la Serbia circa la Macedonia bulgara per la quale la Bulgaria ha fatto tanti sacrifici. Radoslavost disse pure che le trat-talive turco bulgare hanno qualche pun-to di contrasto ma che sarebbe prossima la conclusione di un accordo.

Le venti automobili d'ambulanza inglesi partono per l'Italia

(Nostro servisio particolare)

LONDRA 20, ore 20. - (M. P.) - Le venti etture automobili d'ambulanza del tipo asato dalla Croce Rossa inglese si trovano pronte per sulpare verso l'Italia dove ,e manda il Comitato Pro Italia organizzatosi nel giugno scorso a Londra. Le automobili che sono equipaggiate da 50 fra medici e inserveinti inglesi vannero ispezionate ieri nel giardino di una villa cuburbana appar tenente a un amico dell'Italia, da una distinta accolta di personal'ia anglo-italiane con a capo il nostro ambasciatore marche se Imperiali che espresse alle personalità partenti la cratitudine anticipata del nostro

Quarta edizione

paese e diede il buon viaggio.

Alfonso Poggi, gerente responsabila

La nostra officina assume a preza ridoitissimi la stampa di qualsiasi lavore

di OTTOBRE STITUTO UNGARELLI - Bologna

PUBBLICITA' ECONOMICA

CORRISPONDENZE

AMICIZIA 20 Nella corrispondenza de sue cuore per atto umano. Ora lo rinno, cor ferma speranza. Mi scriva admonitorio per darie tutto mio amore. Eternimente suo.

MONTINOVE non vieni? perch! vedere, disillusione! Senza di te, nes Sempre affettuosi.

INDIMENTICABILE Temevo essere demi sola, può consegnare. Per i

REGINA Nessuna notizia. Dove sel, mi cordi, mi cuoi sempre bene? potessi un istante fissare i tuoi occhi condovinerei il recondito sentimento ma sei lontana e forse non mi ami! 56 Come mutata! Come continul to mi! Potro rivederti! Addoloratis attendo.

T... Nell'attesa di ricevere tue care n Invioti baci sentiti. Ricordati, sempre di me come costantemente io cio, Ancora baci.

T... zione, Grazie carissima delle in spressioni. Vivo col pensiero vicino augurandoti ogni bene. Appassionatan bucioti

SUZUKI Quando scriveral to 2. Sento Silmi fedele. Eternamente. 4 Luglio. Tua cartolina scritta undici in brata quattordici giunse qui sedici me tre lo avendoti due votte ayvisata ero di aspectanti invano scrivi presto meno bovemente dimmi quando ci rivedremo torna.

A Z Suo silenzio addolorami. Perche scrive? Pensola continuamente. TESORO caro. Ebbi tua Mi sorprende

COSTANTEMENTE non tal à possi un'ora. Dimmi se debbo spedire o se vi ti che sarebbe la cosa migliore e più be

ILDO Deploro suo contegno. Meritavo e Perchè... Insisto per saperio. At do magari ultimo abboccamento. M R 131. Spedii come accordo ritardai forza maggiore. Attendo ansiosama risposta. Teneramente E. G. COSETTA Sabato 217 attendo 10 1/2-11 non-negare felicità a chi vivo par-sandott. Baciott tutta.

DOMANDE D'IMPIECO

Cent. 5 per parola - Minimo L. 1 VELOCE steno-dattilografa, praticissimo corrispondenza lavori umolo ottime referenze, occuperebbesi ore pomeriggio. Miti pretese. Casella U. 6709 HAA SENSTEIN e VOGLER, Bologna. 5709

OFFERTE D'IMPIEGO E I LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CALZOLAI sellai. lavoranti del genero diemo lavoro facile, ben us tribuito da eseguirsi casa. Stabilimento Pancaldi, viale Boldrini 4.

SIGNORINA dattilografa è ricercata conzienda stipendio iniziale L. 9) mensili: Senvere Casella II 6759 presso HAASENSTERI
e VOGLER, Bologna.

SIGNORINA per tenuta registri compli-creditato ufficio. Stipendio iniziale L. Scrivere Casella postale H 6760 presso H4 SESTEIN e VOGLER, Bologna. GT CONTABILE Indicare eta referenze pritese Casella V. 6761 HAASENSTEIN a GLER, Bologna.

FARMACISTA e pratico di farmacia congregale di Budrio (Prov. Bologna). 6 CERCASI bambinaja oltre ventenne buona educazione, serie renze. Scrivere Fermo posta, Libretto roviario 9261.

OPERAIE cercansi per lavori di cucito or-dinario. Stabilimento Pancaldi. Via Boldrini 8. RAPPRESENTANTI

PIAZZISTI E VIAGGIATURI Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50 URGE piazzista per calzaturificio, indi-spensabili. Cauzione 300 per cam-pionario. Scrivere 333, posta. Bologna. 6757 AFFITTI, ACQUISTI

E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 VILLA affittasi, o vendesi prezzo occasione con barno, acquedotto, luce elettri-ca, vicinanze Bologna. Scrivere lliertio 327-555 posta Bologna.

CERCO subito appartamento moderno cio-que sei ambienti. Librctto 2098.

PASTIFICIO completo spaccio affittasi oc casione 400. Rivolgersi via

APPARTAMENTO sei ambienti veranda Rivolgersi via Delloro 16. 67% CEDEREBBESI negozio Bologna pasti-gersi Martini, Lame 44. 662*

CAMERE AMMOBIGLIATE E PENSION:

CERCASI camera mobiliata eventualmente pendenza. Tessera 26237, posta. 674

DESIDERO modesta camera mobiliata
pendenza. Tessera 26237, posta. 674

DESIDERO modesta camera mobiliata
pianterreno. Ricevuta vaglia N. 4, posta

AFFITTANSI Camere ammobilgliate Vetrica, distinta famiglia. AUTOMOBILI, BICICLETTE

E SPORTS Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,59

MOTOCICLETTA estera 3 cambi debte-va vendesi occasiona Garage Mori, via G

BICICLETTA BSA usata acquisterel pro-DEDION monocilindrica 9-12 tipo moderno, garanzie, bollo 1915 vende Giuseppe Venturini, Santelice (Modena).

ANNUNZI VARII

Cent. 20 per parola - Minimo L. 23 MANCIA competente restituendo piccolo to Landeau pubblico 18 correute ote 21 tragitto ferrovia. Santa Maria Maggiore 3. Fe im.

28ENNE governativo desidera conoscar-signorina, piccola dote, sento-matrimonio. Esibitore libretto viaggi 2744

ASPIRANTI chaufteurs rinomata soubla patente garantita lire oftu ta projezioni luminose. Nuovo Garage da Monari. Noleggio automobili 600

UFFICIALI articoli cuolo griglo-verde, vorazione propria massi convenienza. Sconti speciali per rivendi ri. Selleria Rossi. Battisasso 14.